LA STAMPA

ANNO 123. N. 185 •• GIOVEDI' 17 AGOSTO 1989 L. 1000

Al posto di premier: oggi a Varsavia vertice sul governo

Walesa si candida

«Lascio al pc i ministeri chiave»

VARSAVIA. La Polonia pare avviarsi a grandi passi verso un governo guidato da Solidarnosc, con una presenza decisamente limitata dei comunisti. Ieri mattina i deputati dei partiti minori (il partito contadino e quello democratico) hanno chiesto l'inizio «al più presto possibile» di negoziati per la costituzione di una coalizione con Solidarnosc. Il leader di Solidarnosc Lech Walesa ha fatto sapere di esser pronto ad assumere le funzioni di primo ministro «se questo è il desiderio del popolo» ed ha rassicurato i comunisti polacchi (e il Cremlino) sul fatto che, in un governo guidato da Solidarnosc, potranno conservare i ministeri dell'Interno e della Difesa.

Il partito comunista ha nei giorni scorsi di fatto rinunciato a guidare il prossimo governo proponendo alla carica di premier il leader dei contadini Roman Malinowski: la maggior parte degli osservatori interpreta questa mossa come il preludio a un assenso comunista a un gabinetto guidato dall'opposizione. Ieri il leader del poup Rakowski, in una riunione a porte chiuse del gruppo parlamentare del pc, ha detto che Solidarnosc potrebbe anche giungere al potere «ma soltanto procedendo per gradi e non cercando di ottenere tutto e subito». Ma Walesa ha chiaramente lasciato intendere che la proposta di Kiszczak di designare Roman Malinowski (zsl) a primo ministro è inaccettabile.

Anche il primate di Polonia, cardinale Glemp, si è soffermato sulla crisi polacca denunciando «lo spettro della povertà che minaccia la maggioranza della società» e affermando che la Polonia ha diritto a «riparazioni di guerra da parte della Germania». Glemp ha criticato l'Occidente per l'insignificante aiuto economico sinora concesso. In un'omelia pronunciata martedì al monastero di Jasna Gora, Glemp ha sottolineato che le nuove «libertà politiche, sociali e religiose» non hanno ancora risolto il problema centrale della nazione, cioè quello della crisi economica. Tale situazione, ha detto il primate, spinge i lavoratori a scioperi che minacciano la calma sociale.

Il presidente della Repubblica Jaruzelski, rompendo un silenzio che aveva cominciato a suscitare perplessità, ha espresso «inquietudine» per il prolungarsi della crisi, proponendo a Solidarnosc e a tutte le principali forze politiche un incontro al vertice «al più presto possibile» al fine di trovare «una soluzione ragionevole» al problema della formazione di un nuovo governo. Walesa ha accettato la proposta «purché — ha detto — i colloqui siano brevi e concreti, poiché il tempo stringe». Questo vertice fra i principali attori della scena polacca dovrebbe svolgersi già oggi e la «soluzione ragionevole» potrebbe essere un governo guidato da Walesa.

SERVIZI A PAGINA 4

REAZIONI SOVIETICHE

«Ora Solidarnosc ragiona»

MOSCA. Il Cremlino giudica positivamente le dichiarazioni del leader di Solidarnosc sulla permanenza della Polonia nel Patto di Varsavia anche in caso di formazione di un governo guidato dal sindacato. Il portavoce del ministero degli Esteri Yuri Gremitskikh ha affermato che la posizione presa da Walesa dimostra «una grande sensibilità per quel che riguarda l'appartenenza della Polonia al Patto di Varsavia».

Comunque Mosca è «estremamente preoccupata per la situazione», ha aggiunto il portavoce, precisando che i dirigenti sovietici «non interferiranno negli affari interni polacchi in quanto il popolo deve decidere per conto proprio». La Casa Bianca ha ieri lanciato un pacato monito al Cremlino perché non interferisca negli affari della Polonia: un portavoce ha detto che le «questioni riguardanti il governo polacco sono un affare interno». (Agi)

GUERRIGLIA A MILANO

Sfratto agli autonomi, molotov e lacrimogeni

Un'ora di guerriglia ieri a Milano tra polizia e autonomi per lo sgombero del centro sociale Leoncavallo, utilizzato abusivamente da 14 anni. Dopo la resa degli occupanti (26 dei quali sono stati arrestati e 65 denunciati) le ruspe hanno spianato l'edificio

Francesco Cevasco A PAGINA 9

LE NOTIZIE NASCOSTE DI PALERMO

L'Editoriale di Gaetano Scardocchia a proposito della informazione in materia di mafia, ha suscitato numerose repliche. Ma nessuna — con l'eccezione di un articolo di Graziella Priulla su «l'Unità» di lunedì scorso — ha centrato, a mio avviso, il cuore del problema. Ovvero: dal momento che la mafia è un sistema politico-economico-sociale, essa richiede una informazione che sia, insieme, politica, economica e sociale. Se infatti la mafia fosse un ordinario fenomeno criminale — solo più grande, più minaccioso, più sanguinario — i difetti dell'informazione su di essa sarebbero ordinarie intemperanze. E invece sono ben altro.

Insomma, indicare precipitosamente Alberto Di Pisa come «il corvo» o riferire vociferazioni anonime rientra nella prassi di un giornalismo, per tradizione, eccitato e antigarantistico: ma qui assume gravità particolare perché, mentre si titola a cinque colonne su una telefonata che annuncerebbe un omicidio, non si racconta — e sarebbe un racconto anche «avvincente» — qual è la densità degli sportelli bancari nel Trapanese. Affermare, dunque, che la criminalità organizzata (in particolare, la mafia e la camorra) costituisce un sistema politico-economico-sociale significa dare concretezza a un'affermazione fatta dallo stesso alto commissario: in alcune aree del Paese non è lo Stato a esercitare la sovranità. Lì la sovranità appartiene, piuttosto, alla criminalità organizzata che le impone attraverso il monopolio della forza (apparati armati e controllo sul territorio) e attraverso una complessa struttura di potere. In quelle zone la criminalità domina le leve dell'economia, amministra il credito, gestisce il circuito commerciale, assicu-

Luigi Manconi

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Le forze del generale Aoun rispettano dalla mezzanotte il cessate-il-fuoco

I siriani a tenaglia su Beirut

Damasco e Teheran ordinano: «Guerra totale»

BEIRUT
NOSTRO SERVIZIO

I cannoni cristiani e musulmani hanno taciuto soltanto poche ore, ieri a Beirut, tornando poi a tempestare di proiettili una città che ormai ha perso ogni connotato urbano. L'appello del Consiglio di sicurezza dell'Onu, riunitosi nel corso della notte precedente in seduta di emergenza, e quello del Papa, lanciato martedì, hanno fatto sperare solo per pochi istanti. Poi, in Libano è ritornato l'inferno.

Solo il capo del governo cristiano libanese, il generale Michel Aoun, ha annunciato che le sue truppe avrebbero rispettato il cessate-il-fuoco a partire dalla mezzanotte di ieri. In una dichiarazione ripresa dalle emittenti radiofoniche locali, Aoun ha anche manifestato la propria disponibilità ad intavolare una trattativa con i siriani, «all'Onu o al palazzo presidenziale di Baabda», a Beirut. Il generale si è però dichiarato contrario a trattare con controparti libanesi, poiché ritiene che sia la Siria la principale forza in causa nel conflitto, con la quale si deve cercare la soluzione del problema.

Nel pomeriggio di ieri, però, un portavoce di Aoun aveva precisato che «più della tregua ci interessa la cessazione dell'occupazione siriana»: «Il cessate-il-fuoco — ha detto la fonte cristiana — deve far parte di un pacchetto comprendente la cessazione del blocco dei porti cristiani e un calendario relativo al ritiro delle forze di Damasco».

Da parte siriana, il cessate-il-fuoco sembra una possibilità assolutamente remota. Ieri a Damasco, infatti, a conclusione di una riunione delle forze musulmane è stata annunciata la «mobilitazione generale» in tutte le regioni del Libano per combattere le forze dell'esercito cristiano. All'incontro hanno partecipato anche il capo sciita Nabih Berri, quello druso Walid Jumblatt, gli esponenti filoiraniani Subhi Tfaili e Hussein Musawi, il leader palestinese del «Fronte popolare-comando generale» Ahmad Gibril e ufficiali di «al Fatah» dissidenti dell'Olp.

La decisione raggiunta fa addirittura temere un peggioramento della già drammatica situazione libanese: è stato deciso di «combattere fino all'ultimo, con tutti i mezzi disponibili e la partecipazione di tutte le forze musulmane e di sinistra, contro il generale Aoun». Il ministro della Difesa siriano, Mustafa Tlas, ha annunciato che la Siria fornirà ai suoi alleati libanesi «tutto l'armamento necessario, perché per noi la sinistra fa parte del nostro esercito».

I siriani e le diverse formazioni musulmane, già nella mattinata di ieri avevano provveduto a trasferire uomini e mezzi davanti alle linee di difesa cristiane non solo a Beirut ma anche nella zona degli altipiani centrali e nel Libano settentrionale, con l'intenzione di stringersi a tenaglia sulle forze cristiane. Nei prossimi giorni, la Siria e i suoi alleati potrebbero quindi scatenare una guerra su tutti i fronti che il Libano, ora completamente distrutto, non sembra in grado di tollerare.

Un terzo del Paese è ormai interessato da combattimenti continui, paesi e villaggi sono ridotti ad un ammasso di rovine. In entrambe le zone di Beirut, quella cristiana e quella musulmana, le strade sono coperte dai detriti delle case sventrate. Sono distrutte quasi tutte le cabine elettriche e le centraline dei telefoni. Un milione di libanesi, da giovedì scorso, vive nelle cantine e nei rifugi sotterranei. Tutta la città è invasa da un puzzo insopportabile per le montagne di spazzatura che ad ogni angolo delle strade imputridiscono al caldo che sfiora i 40 gradi. [e. st.]

ALTRI SERVIZI A PAGINA 3

OGGI — LA STAMPA

MORTI DUE BAMBINI

Gargano, fulmine sulla sagra

Una sagra si è trasformata in tragedia. A Monte Sant'Angelo, un piccolo centro del Gargano, due bambini hanno perso la vita, un terzo è in coma e altri sette sono rimasti gravemente ustionati da un fulmine che ha colpito un cipresso: i bimbi vi si erano riparati per sfuggire a un temporale scoppiato d'improvviso. Il gruppo aveva preso parte alla tradizionale processione che si svolge ogni anno per condurre la Madonna degli angeli dalla cittadina alla chiesa, situata poco sopra il centro abitato. Finita la processione, i bambini sono usciti sul prato a giocare. Qui sono stati sorpresi dall'acquazzone: alcuni sono corsi sotto l'albero che, invece di ripararli, li ha traditi. Matteo Totaro, di 15 anni e Michele Lombardi, di 5, sono morti all'ospedale dove erano stati trasportati. Vincenzo Lombardi, 10 anni, fratello di Michele, è in fin di vita. Altri sette ragazzi, di età compresa tra i 9 e i 16 anni, hanno riportato ustioni di primo e secondo grado.

Anna Langone A PAGINA 7

INTERVISTA CON DE MICHELIS

Terzo Mondo, bussano in 12 milioni

Se non si prenderanno provvedimenti, sarà soprattutto l'Italia a sopportare, da qui al Duemila, la più forte pressione migratoria dalla sponda Sud del Mediterraneo. Gli altri Paesi della Cee hanno eretto barriere, noi siamo considerati il «colabrodo» d'Europa. Lo afferma il ministro degli Esteri, De Michelis, in un'intervista con Renata Pisu, alla seconda puntata dell'inchiesta sull'immigrazione dal Terzo Mondo. Alla conferenza di Tunisi dell'87 si era calcolato che nei prossimi trent'anni potrebbero arrivare in Italia 12 milioni di persone in cerca di lavoro. Sarebbe una catastrofe sociale. Come evitarla? Secondo il ministro, «si deve decidere quanta gente possiamo accogliere garantendo casa, scuola, luoghi di culto, assistenza sanitaria e sociale».

Renata Pisu A PAGINA 4 DEL FASCICOLO CULTURA

L'ultima moda dell'estate: gli italiani hanno rinunciato alle vacanze avventurose

Tentati come Ulisse di restare a Itaca

Se sul bordo dell'autostrada vedete un tipo scamiciato, che agitando la mano chiede un passaggio, fermate la macchina e fatelo senz'altro salire. Non si tratta di un rompiscatole, ma di una rarità filosofica, l'ultimo esponente d'una famiglia di spiriti avventurosi che da un paio di secoli a questa parte avevano trasformato la stucchevole attività del viaggiare in un rischio assoluto, un'allegra scommessa. Date ospitalità sulla vostra vettura di serie a questo nobile, irripetibile personaggio. Approfittate dell'occasione per conoscere almeno una volta, forse l'ultima, l'incarnazione di un mito. Egli lo è. O almeno, lo è stato fino a ieri. Sotto innumerevoli spoglie, egli ha rappresentato un unico, ardito, impossibile anelito; dal Fannullone di Eichendorf all'Autostopper di Kerouac, dal Wandervogel tedesco del secolo XIX al vagabondo universale del XX, egli ha incarnato l'idea romantica del viaggio come avventura, della partenza come salto verso l'ignoto, fuga solitaria dal quotidiano, sfida libertaria al futuro.

Rendetegli omaggio. E' uno che ha avuto dei meriti. Se non altro, quello di rendere passabilmente variato anche il viaggio di noi ospitanti: chi sarà mai quel tizio? cosa farà nella vita? da dove viene? dove va? e perché è capitato da queste parti? Senza di lui, le nostre marce di trasferimento sarebbero state più noiose. Oggi, disgraziatamente, egli è una razza in via di estinzione, come il panda e la balena, il falco pellegrino e la farfalla Maja. La crisi delle ideologie, col suo passo implacabile, ha raggiunto anche l'autostoppista, e si appresta ad integrarlo definitivamente nelle regole e nei rituali del turismo organizzato. Sempre più solo e abbandonato (nessun automobilista lo tira più su), egli ha finito per arrendersi. A un'agenzia. Come ha spiegato Pierangelo Sapegno su *La Stampa* di qualche giorno fa, da ora in poi, per viaggiare in autostop, basta rivolgersi all'agenzia Allonsenfant e comunicarle l'itinerario desiderato; ci penserà lei a mettere in contatto il richiedente con l'ospitante, il quale, in cambio di modico contributo per le spese di carburante, lo porterà a destinazione. Meno liberi ma più protetti, è il nuovo slogan. Spariti anche gli ultimi cavalieri erranti d'autostrada, comincia l'era del trip con l'assicurazione.

Per chi ancora voglia sottrarsi ai rituali del viaggio preconfezionato, non resta a quanto pare che una soluzione: evadere in famiglia. Non più celletta-bungalow alle Maldive, Mauritius, Bali o giù di lì, e meno che mano autostop a tariffa, ma una casina con bagno fornello frigorifero preferibilmente in territorio nazionale, dalle parti di Alghero o Rodi Garganico, La Pozza o Collalbo, Auronzo o Vico di Fassa (vanno bene anche Caorle e Cervia, Baia Domitia e Porto Empedocle, Roccaraso e Castelgandolfo, Lentini e Villaggio Mancuso, per non parlare dei villini in campagna o in collina). Secondo gli esperti è un'abitudine sempre più diffusa, che da quest'anno sta diventando addirittura una moda.

E il momento del ritorno a Itaca? Dicono alcuni rapsodi che Odisseo, una volta rientrato ad Itaca, rimase sempre lì. Il canto 26 dell'Inferno è un'arbitraria supposizione. Odisseo non si mosse più dalla sua reggia, salvo qualche escursione ogni tanto nella seconda casa sul lato Est dell'isola, dove un tempo aveva abitato Laerte. Lì trascorreva ore serene. Si alzava presto al mattino, faceva una passeggiata con la moglie, nel pomeriggio andava a pesca e la sera a letto presto. Visse fino a tardissima età, circondato dall'affetto dei suoi cari.

Livio Zanetti

NUOTO

Altre due medaglie per gli italiani

Avvio entusiasmante per il nuoto azzurro nei campionati europei di Bonn. Giorgio Lamberti martedì ha conquistato il titolo e, primo italiano nella storia, ha ottenuto il record mondiale dei 200 stile libero: 1'46"69. Ieri si è ripetuto e ha trascinato Trevisan, Gleria e Battistelli all'oro della staffetta 4x200 stile libero, nuotando la sua frazione in un tempo mai registrato al mondo. Medaglie di bronzo per la staffetta 4x200 stile libero femminile e per Battistelli nei 400 misti.

Gianni Romeo ALLE PAGINE 19 E 20

SULLE STRADE

In otto mesi 821 morti in meno

La strada, nel 1989, ha ucciso meno. Dal 1° gennaio al 15 agosto le vittime sono state 4003, contro 4824 nel corrispondente periodo dell'88: 821 in meno. Diminuiti anche (di 13.342) i feriti e gli incidenti, calati di 5386. In percentuale il numero dei sinistri è sceso meno di quello delle vittime (10 per cento): il che significa incidenti meno gravi, anche per merito dei limiti di velocità e delle cinture di sicurezza. Gli italiani stanno prendendo coscienza della sicurezza stradale: lo dimostra anche il calo delle infrazioni accertate (meno 16 per cento).

A PAGINA 12

DALLA PRIMA PAGINA

LE NOTIZIE NASCOSTE

ra investimenti e finanziamenti; e, così facendo, distribuisce risorse e redditi, servizi e assistenza: attiva un «mercato della protezione» — come ha spiegato Raimondo Catanzaro — e ottiene, in cambio, consenso.

E questo è, evidentemente, il punto cruciale. In alcune zone d'Italia, la criminalità organizzata appare come l'ente che offre ricchezza e tutela sociale; che rappresenta l'autorità massima e il modello culturale egemone; di cui si ha paura e da cui si dipende.

E' questo (prima ancora dei rapporti diretti col sistema dei partiti) che fa della criminalità mafiosa e camorristica una organizzazione politica ed economica: dove il consenso sociale — ottenuto attraverso una struttura di agenzie locali che distribuiscono redditi e sussidi, reclutano militanti e simpatizzanti, impongono il proprio ordine — è fattore decisivo. La gestione del mercato della droga ha oggi la massima importanza non solo per gli enormi profitti che assicura, ma proprio perché si affida a una rete commerciale di distribuzione, di succursali e di vendita al dettaglio, che permette una presenza articolata sul territorio (Amato Lamberti ha «censito» gli oltre 400 punti di vendita al minuto della sola città di Napoli): questo consente il controllo «militare» di quartieri e zone; il reclutamento costante di dettaglianti e, tra questi, di quanti sono disposti ad affiliarsi e armarsi; un flusso di denaro che retribuisce i dipendenti, distribuisce sussidi agli assistiti, corrompe i funzionari e gli amministratori che, di quella impresa criminale, rappresentano le filiali istituzionali.

Il mercato del voto e delle preferenze dipende strettamente da questa struttura: si possono indirizzare le scelte elettorali perché le si può «scambiare» con protezione e risorse e perché le si può controllare grazie a una rete capillare di affiliati, riconosciuti come tali e saldamente insediati nel tessuto sociale.

Se questo è vero — e le analisi di economisti, sociologi e di magistrati come Giuseppe Ayala dicono che è vero — una informazione giornalistica concentrata essenzialmente su operazioni di polizia e arresti di esecutori, rivelazioni sulle istruttorie e risse tra inquirenti, risulta non solo alterata, ma addirittura falsa.

Falsa perché consente di parlare d'altro: altro rispetto a ciò che è il fondamento essenziale del potere criminale (il consenso sociale, appunto); e rispetto a ciò che ne costituisce il principale alimento: ovvero le risorse economiche.

Da un decennio si discute di canali di spesa pubblica (oggi anche di finanziamenti della Cee e di titoli di Stato) sotto il controllo della mafia, ma le informazioni su tutto ciò — quasi fosse argomento specialistico — vengono fornite principalmente da «Il Sole - 24 Ore».

Come se a darci notizie su Al Capone fosse solo «Il Giornale del Fisco e dei Tributi»; su Michele Sindona «L'Osservatore Romano»; su Raffaele Cutolo «L'Eco di Piedigrotta».

Luigi Manconi

Intervista a Giovanni Malagodi, presidente del partito liberale

No a Pannella, «ni» al pri

«La federazione laica è sempre esistita come ipotesi, ma non in realtà»
«Nelle elezioni i radicali hanno fatto i loro comodi e La Malfa non è stato corretto»

ROMA. «La federazione laica è sempre esistita come ipotesi, come fatto non l'ho mai vista in essere. In campagna elettorale i radicali hanno fatto il comodo loro». Giovanni Malagodi, 85 anni, presidente e «vecchio zio» (la definizione è sua) dei liberali italiani, da Parigi liquida il progetto caro a Marco Pannella. Anzi, ne fa la condizione per confermare la fiducia al segretario Altissimo, che molti, all'interno del partito, contestano. E in queste vacanze, in cui è tornato ad occuparsi del vino prodotto dalla sua fattoria toscana, mostra di avere ancora fiducia nella sopravvivenza del partito liberale, che invece preoccupa Zanone: «Siamo all'ultima spiaggia — ha detto qualche giorno fa l'ex segretario —, rischiamo la scomparsa del partito».

Presidente, i liberali italiani rischiano l'estinzione o hanno ancora delle chances?

«Se lei mi permette, tocco legno, e solo per cortesia verso i lettori non tocco anche qualcos'altro. Non è facile di questi tempi fare i liberali in Italia. Ma non credo che siamo alla fine. C'è voglia di liberalismo in giro. In Germania, nei Paesi scandinavi, in Austria, in Francia, in Svizzera siamo forti e stiamo acquistando terreno in Spagna».

Sì, ma perché in Italia siete in queste condizioni?

«L'Italia è l'unico Paese occidentale dove i liberali sono in difficoltà. Da noi la situazione è più complessa perché siamo stretti tra una dc poderosa, che ha alle spalle la Chiesa, e, per reazione, due partiti di sinistra di un certo peso, psi e pci. Sono due blocchi dogmatici che rendono più difficile il compito per il nostro partito. Questo non toglie, però, che in Italia ci sia spazio per noi. Noi abbiamo il dovere di esistere. Del resto, chiunque fa un governo in Italia ci vuole dentro».

E voi, non è una novità, entrate. Anche nell'ultima crisi non avete fatto i complimenti...

«Quando si è fatto questo governo ci hanno chiesto, con maggior forza che in passato, di essere presenti. Noi abbiamo accettato. Perché dovevamo dire di no? Ci hanno dato anche due ministeri invece di uno. Addirittura ci hanno dato la Sanità, rendendo furibondo Donat-Cattin che, per la fortuna dei malati italiani, l'ha dovuta lasciare».

A parte questo, le elezioni sono andate male e nessuno ha pagato. Anche lei ha criticato le scelte fatte dal partito in campagna elettorale...

«Io non ero d'accordo sull'alleanza con pri e Pannella. O meglio, per quanto riguarda il pri, io sono stato il primo a parlare dell'utilità di un contatto con loro. Quest'ultima esperienza, però, è stata fatta precipitosamente, peggio che nell'84, all'ultimo momento e senza la necessaria preparazione. Sui pannelliani, invece, io sono sempre stato convinto (l'ho messo per scritto ad Altissimo) che non hanno nulla in comune con noi».

Quindi niente federazione laica?

«E' rimasta un'ipotesi non realizzata. Noi dobbiamo riprendere il tentativo di un accordo con il pri, però prudentemente, senza immaginare in un primo momento un partito unico o una federazione di partiti. Ci può essere un accordo di collaborazione e consultazione che in linea di massima non deve condurre a liste comuni. Alle elezioni di Roma, ad esempio, ci dobbiamo presentare con due liste».

Anche con il pri rimangono comunque dei conti in sospeso. Ad esempio, quello che riguarda il seggio al Parlamento europeo per l'ex sindaco di Palermo Elda Pucci...

«La Malfa non è stato corretto. C'era un accordo con noi per fare una campagna in comune. E quando noi, con la Pucci, eravamo ad un soffio dal traguardo, il segretario del pri si è messo in mezzo. Io spero che l'amico La Malfa junior un bel giorno capisca questo e rimedi lasciando posto alla Pucci».

Insuccesso elettorale ed errori non hanno tolto ad Altissimo la guida del partito. Sembra quasi inamovibile...

«C'è una larga maggioranza che sostiene questo gruppo dirigente. Diversi di noi, a partire da me e Zanone, hanno chiesto ad Altissimo, in modo confidenziale per non scoprire il partito, che fossero modificate le posizioni sulla federazione laica. Questo è avvenuto, e io mantengo l'appoggio verso il segretario. Del resto non è scritto in nessun testo sacro che uno se perde dei voti se ne deve andare. Se si corregge può andare avanti e lui ha recepito le mie critiche».

Sì, ma intanto Zanone torna al partito e qualcuno già ipotizza un suo ritorno alla segreteria. Lei che ne pensa?

«Zanone ha fatto molto bene il segretario. Sta a lui decidere se tornare a farlo o meno. Ma oggi come oggi è lo stesso Zanone a dire che non è il momento di cambiare le cose. E io rispetto il suo giudizio».

Augusto Minzolini

Giovanni Malagodi: «Non è facile di questi tempi fare i liberali in Italia. Ma non credo che siamo alla fine»

ZANONE

«Basta fantasticare sul polo laico»

ROMA. «Quello che fra i laici conviene sperimentare è la collaborazione che può esserci e non la federazione che non c'è». Lo ha detto Valerio Zanone in un'intervista al Gr2 andata in onda ieri mattina. «I liberali — ha proseguito l'ex ministro della Difesa — devono correggere gli errori compiuti nelle elezioni europee, e ridare al proprio partito una identità chiara e alta. Nei rapporti politici non si devono assimilare ai più forti: devono segnare con serietà le proprie legittime differenze».

La priorità numero uno per il pli — ha concluso Zanone — «non è fantasticare sui poli, ma salvaguardare 140 anni di tradizioni. Salvare non la sopravvivenza, ma la vita di un partito capace di svolgere un'azione schiettamente liberale».

Immediata la replica di Marco Pannella: «Se Zanone — ha detto il leader radicale — ritiene che 140 anni di tradizioni si salvaguardino dedicando la propria vita a impedire che un cosiddetto partito abbia come unico scopo quello di raggiungere il due per cento dei voti, si accomodi. Ma gli segnalo che esiste ancora il mestiere di orafo che dura da millenni, e che esiste la possibilità di dedicare proficuamente un po' del proprio tempo a produrre monili piuttosto che a raccontarsi, o a far finta di voler produrre storia e idee». [Ansa]

PERSONE

Malalingua criminale: una resa culturale?

Le cimici, il covo, il big, blitz, il clan, la cupola, la famiglia, il buco, la talpa, lo spino, lo sballo, lo sgarro, il corvo, l'avvertimento, i postini, le cosche, l'ero, il pentito, l'entrare nel giro e l'uscire dal giro, il fare un contratto, la coca, il sicario, il pesce piccolo, la manovalanza, la pera, il basista, lo scippare: più, naturalmente, le frasi divenute proverbiali come quella mutuata dal «Padrino» di Brando-Coppola-Puzo, «ti faccio una proposta che non puoi rifiutare».

Piano piano, insensibilmente, il gergo criminale (reale o immaginario) è entrato a far parte del nostro linguaggio quotidiano, è stato adottato anche nelle sedi più istituzionali come i telegiornali Rai: ogni spettatore, lettore o giornalista ha imparato a parlare con naturalezza come un delinquente, o almeno come un poliziotto. A volte si coglie pure un particolare compiacimento, quasi che l'uso di simili termini testimoniasse una specializzazione, una familiarità disinvolta e diretta, un orgoglio saputo; a volte si resta spiazzati ascoltando un leader politico o un ministro adoprare il gergo criminale con la petulanza puerile di chi pensa così di mostrarsi aggiornato, competente.

Può essere un adeguamento inevitabile del linguaggio alla realtà italiana. Può essere uno dei tanti vezzi della società dello slogan, che non hanno il tempo né la voglia né la pazienza di pesare i significati delle parole, che adottano tanto per intendersi le formule più facili, ellittiche, rapide. E se fosse un'assunzione, una legittimazione della criminalità attraverso il linguaggio, una normalizzazione verbale del delitto, una resa culturale?

PAURA

Si crede che le nostre grandi paure collettive siano nuovissime, soltanto contemporanee, generate da un'involuzione attualissima, mai provate prima. Rileggendo «I persuasori occulti», il primo ormai classico allarme americano sulla pubblicità e i pubblicitari scritto da Vance Packard nel 1957 (Einaudi lo ripubblicherà presto in edizione tascabile), si scopre che il timore del tabacco cancerogeno, delle sigarette che provocano tumori ai polmoni, è vecchio di oltre trent'anni.

Nei Cinquanta, come adesso, la grande paura dilagò negli Stati Uniti: il fumo veleno per la salute, colpevolizzazione e sensi di colpa dei fumatori, appassionate battaglie propagandistiche, cifre e presagi di morte per cancro, crisi del settore, crollo delle vendite, sondaggi approfonditi, boom del filtro, psichiatri e psicologhi al lavoro, errori pubblicitari dell'industria del tabacco che «promettendo al cliente di non ucciderlo stava rapidamente uccidendo se stessa». E poi?

Poi, basta. Allo spavento l'industria reagì con accortezza, i consumatori reagirono con buon senso: «Di fronte al problema fumo-organismo il pubblico ha assunto un atteggiamento più equilibrato». Fino alla crisi seguente, ora: anche le grandi paure sono cicliche?

JOYCE

Pure tra le lettere di James Joyce alla sua prima editrice Silvia Beach (pubblicate in Italia da Rosellina Archinto) ce n'è una che testimonia quanto siano vecchi certi problemi attuali, o quanto lo scrittore fosse profetico: «Non mi dispiace che lei abbia venduto l'automobile. Spero che Giorgio venda la sua entro sei mesi. Nessuno... dovrebbe averla, dal momento che ci sono gli autobus, i tram e i taxi. Le auto sono la peste delle città». La data è: 5 maggio 1931.

Lietta Tornabuoni

«Il ministero è solo un contenitore vuoto»

Per la Corte dei conti il Bilancio è inutile

ROMA. Spende poco e male e non riesce neanche a controllare la destinazione finale dei suoi contributi. Risultato: in appena 12 mesi, i residui di stanziamento sono raddoppiati, passando dai 2875 miliardi del 1987 ai 5655 dello scorso anno. Una accusa di inefficienza che la Corte dei conti stila per il ministero del Bilancio, al quale i giudici amministrativi assegnano «una mera funzione di contenitore contabile».

Questo perché — precisano — «la maggior parte delle risorse viene gestita dalle Regioni in base a criteri risalenti alle amministrazioni di settore». L'apparato ministeriale, quindi, svolge un ruolo «del tutto marginale, limitandosi sostanzialmente ad attività di supporto». Un compito che, comunque, accusa gravi ritardi e diffuse anomalie, come dimostrano le difficoltà emerse dall'ultima tornata Fio del 12 maggio e 3 agosto 1988: 301 progetti finanziati (leggi finanziarie 1986-87-88) per complessivi 7600 miliardi di lire, a fronte di 708 richieste di finanziamento per un ammontare di 20.184 miliardi. Soltanto a febbraio di quest'anno, però, è stato concesso il nulla-osta per gli acconti, e riguarda esclusivamente 116 progetti. Probabilmente — sottolinea la Corte — la situazione è ancora più grave, se è vero che, nella maggioranza dei casi, l'apertura del cantiere, che condiziona l'erogazione dei finanziamenti, è fittizia. In pratica, le amministrazioni configurerebbero come «progetti immediatamente eseguibili» gli studi di fattibilità e, solamente dopo la concessione del finanziamento, si attiverebbero per aprire i cantieri. Di qui, inconvenienti a cascata (ritardi, aumenti dei costi), come è emerso dalle 95 visite di verifica effettuate dal nucleo ispettivo nel 1988. [Agi]

Deputati ebrei protestano per Auschwitz

Da Israele a Varsavia «Via quel convento»

CITTA' DEL VATICANO. Quattro deputati israeliani sono partiti ieri per la Polonia per discutere con le autorità della situazione creatasi dopo la decisione dell'arcivescovo di Cracovia card. Macharski di sospendere il trasferimento del Carmelo dal campo di Auschwitz. Organizzazioni ebraiche mondiali si oppongono alla presenza del convento all'interno del campo nel quale furono sterminati 2 milioni e mezzo di ebrei. Accusano la Chiesa di volersi «impossessare» dei luoghi dell'olocausto ebraico ed esigono perciò che il convento sia trasferito all'esterno del Lager nel rispetto dell'accordo concluso nel 1987 a Ginevra tra esponenti dell'ebraismo e della chiesa cattolica, che prevedeva la costruzione di un centro di preghiera ebraicocristiano. Secondo Radio Gerusalemme, i deputati (Benyamin Ben Eliezer, Michael Kleiner, Yitzhak Levy e Yossi Sarid) intendono chiedere l'intervento personale del presidente del Parlamento polacco perché eserciti pressioni sul governo di Varsavia per ottenere il trasferimento del convento.

Intanto ieri Giovanni Paolo II è tornato, nel discorso pronunciato durante l'udienza generale in Vaticano, sul tema della «antica alleanza tra Dio e Israele», tema che egli aveva affrontato, più brevemente, nelle udienze delle due ultime settimane, suscitando le indignate reazioni di autorevoli esponenti del mondo ebraico.

Anche questa volta, le parole di Papa Wojtyla non sono state altro che una ripetizione della tradizionale interpretazione cattolica dell'antico Testamento. Tuttavia, dilungandosi di più, il Papa ha potuto evitare la sensazione di una «critica» agli ebrei. Il fatto è stato accolto positivamente negli ambienti ebraici. [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
Direttore Responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
Redattori Capo Centrali
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Redattori Capo
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana
Servizi
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vacca Estero, GianPaolo Bottil Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Rossotti Segreteria di redazione
Editrice La Stampa spa
Presidente
Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
Stabilimento Tipografico
La Stampa, via Marenco 32, Torino
Stampa in Facsimile
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1371 del 18/12/1988
La tiratura de La Stampa di martedì 15 agosto 1989 è stata di [illegible] copie

Il Segretario delle Nazioni Unite convoca d'autorità il Consiglio di Sicurezza e fa votare una mozione per la tregua

Blitz di de Cuéllar per salvare Beirut

Bush: via i siriani dalla capitale

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Riunito d'emergenza nella notte di ferragosto dal segretario generale Perez de Cuellar, il Consiglio di Sicurezza dell'Onu ha ieri approvato all'unanimità una mozione urgente «per l'abbandono immediato di tutte le operazioni militari a Beirut, i cannoneggiamenti e gli scontri a fuoco». La risoluzione, sollecitata dagli Stati Uniti e dall'Urss, ha anche chiesto «la rapida apertura di canali di contatto» tra le forze cristiane e quelle musulmane. Ha infine invitato la Lega Araba a riprendere la mediazione fallita a Beirut due settimane fa, deprecando i massacri dei giorni scorsi. In un appello parallelo, la Lega Araba, che ha subito avviato consultazioni interne, ha chiesto «a tutte le parti in Libano un immediato e globale cessate il fuoco».

Nella mozione, il Consiglio di Sicurezza dell'Onu non ha fatto il nome della Siria, sembra su sollecitazione della Lega Araba, ma poche ore prima in una conferenza stampa alla Casa Bianca il presidente Bush aveva invocato «il ritiro di tutte le truppe straniere da Beirut», ossia delle truppe siriane e iraniane. In un breve comunicato, il dipartimento di Stato aveva inoltre ammonito che il maggiore spargimento di sangue «viene causato dalle armi pesanti come i mortai da 240 mm che sono in mano alla Siria».

Secondo indiscrezioni della Casa Bianca la convocazione d'urgenza del Consiglio di Sicurezza dell'Onu è stata preceduta da una telefonata tra il segretario di Stato Baker e il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze, che si sono trovati d'accordo su un armistizio a Beirut. Bush ha inoltre dichiarato ai giornalisti di aver discusso a lungo al telefono con de Cuellar l'altro ieri. Anche la Francia, che ha ripreso i suoi sforzi diplomatici, si sarebbe appellata al segretario generale dell'Onu. Il dibattito al palazzo di vetro di New York è stato intenso ma breve. Il Consiglio di Sicurezza ha esortato de Cuellar a seguire con la Lega Araba gli sviluppi delle prossime ore, per sincerarsi che entri in vigore l'armistizio, e che incomincino negoziati.

Bush non ha nascosto la profonda apprensione americana per gli eccidi di Beirut. «Mi piange il cuore — ha affermato — per la perdita di tante vite umane... Ricordo quando il Libano era un'oasi nel Medio Oriente, e cristiani e musulmani vi vivevano in pace, e prego che torni tale». Il Presidente ha aggiunto che se la carneficina non finirà, le ripercussioni nell'intera regione saranno negative. «Sono in pericolo le elezioni in Cisgiordania e Gaza e quindi la soluzione del problema palestinese, e diventa più difficile il rilascio degli ostaggi occidentali a Beirut» ha sottolineato Bush. Il Presidente ha concluso che si terrà in stretto contatto con de Cuellar, con la Lega Araba e altri potenziali mediatori.

Nella conferenza stampa, Bush ha ammesso che la pace tra Israele e i Paesi arabi e la liberazione degli ostaggi non saranno possibili senza una schiarita in Libano. A due settimane dall'assassinio del colonnello dei marines Higgings il Presidente ha dovuto confessare che i contatti indiretti degli Stati Uniti con l'Iran sono finora sterili e che non è probabile una «sorpresa di settembre» ossia un accordo sugli ostaggi entro un mese. Ha ripetuto il suo appello a Teheran «a dare un segnale preciso» che desidera normalizzare i rapporti con Washington, e ha detto che sarebbe «benvenuta nella comunità internazionale» se troncasse i legami col terrorismo. Bush ha rifiutato commenti sulla mediazione del Pakistan, incominciata ieri con la visita del ministro degli Esteri Kahn in Iran.

Il dipartimento di Stato non ha nascosto il suo allarme per gli ultimi sviluppi a Teheran, dall'apparente indebolimento delle forze moderate capeggiate dal presidente Rafsanjani alle dichiarazioni del ministro degli Esteri Velajati secondo cui l'Iran non ha nulla a che fare con gli ostaggi.

Ennio Caretto

INIZIATIVE FRANCESI

Salpa una fregata

PARIGI. La fregata «Duquesne» dotata di missili Exocet è salpata ieri da Tolone diretta in Libano per «apportare tutta l'assistenza che potrebbe essere richiesta dalla comunità francese». Il governo francese in un comunicato ha precisato che Parigi ha preso tale decisione «per rinforzare la presenza navale nella zona» dove incrociano altre due unità.

Di fronte alla fase di rallentamento dell'attività militare a Beirut e alla presa di posizione dell'Onu, negli ambienti diplomatici francesi si manifesta una certa soddisfazione per quelli che vengono ritenuti i primi tangibili risultati dell'iniziativa diplomatica che Parigi ha intrapreso per il Libano. Il ministro degli Esteri, Dumas, si è mostrato molto cauto sottolineando che la Francia continua a «discutere con la Siria e con le capitali arabe interessate affinché un cessate-il-fuoco entri in vigore». [Ansa]

Due bambini cercano di recuperare i libri tra le macerie della loro casa distrutta a Beirut Ovest

Perez: «Aoun arrangiati»

«L'esercito israeliano non tornerà in Libano»

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

«Israele non è uscito dal Libano per farvi ora ritorno»: così il vice premier Shimon Peres ha sintetizzato ieri il pensiero della leadership politica e dell'opinione pubblica israeliane, ancora traumatizzate dalla sfortunata invasione del 1982, conclusasi tre anni dopo con un'ingloriosa ritirata e senza che sia stata conseguita la gran parte degli obiettivi politici desiderati.

Domenica scorsa il governo di Gerusalemme ha deciso di astenersi da qualsiasi intervento militare, diretto o indiretto, nella crisi libanese e di agire invece per via diplomatica sulla Siria affinché ponga termine ai «bombardamenti indiscriminati di civili innocenti». Al tempo stesso — ritengono osservatori militari a Tel Aviv — Israele e Siria continueranno a mostrare sensibilità verso i reciproci interessi in Libano e a rispettare un tacito codice di comportamento consolidatosi nel tempo.

Mentre Peres ha condannato dunque «la efferatezza» dei bombardamenti siriani e il premier Yitzhak Shamir ha parlato di «genocidio del popolo libanese», il ministro della Difesa, Yitzhak Rabin, ha preferito, martedì, non rispondere ai membri della commissione parlamentare per la Difesa che volevano sapere quale operazione siriana costituirebbe un casus belli per Israele.

In questi giorni Gerusalemme sembra quindi concedere al presidente Hafez Assad un notevole margine di manovra. Commentando l'eventualità che la Siria cerchi di estendere il suo controllo sulla quasi totalità dello Stato vicino, Peres non ha lanciato moniti, ma si è limitato a notare: «In quel caso il Libano le resterebbe incastrato nella gola».

Per ora la Siria non sembra volere insidiare i due principali interessi israeliani in Libano: il controllo di una «fascia di sicurezza» (da 10 a 15 chilometri) nella regione meridionale, in cui vengono intercettati i tentativi di infiltrazione in Galilea di commandos palestinesi e sciiti; e la libertà di volo di aerei da ricognizione e da caccia israeliani lungo la zona costiera libanese. Secondo Ze'ev Shiff, un noto commentatore militare israeliano, sarebbe proprio questa seconda ragione che avrebbe indotto i siriani, in via prudenziale, ad astenersi dal far uso dell'aviazione per bombardare Beirut.

Dal canto suo, Israele comprende sia la necessità siriana di proteggere il suo confine con un'altra «fascia di sicurezza» in territorio libanese (cioè la valle della Bekaa) sia la sua preoccupazione che missili iracheni di tipo «Frog» possano raggiungere le milizie cristiane, consentendo così al generale Michel Aoun di bombardare Damasco. «Introdurre armi del genere nella convulsa situazione libanese potrebbe causare ripercussioni inaspettate e di estrema gravità per l'intera regione», ha detto di recente una fonte militare israeliana.

E' stato il generale Mordechai Gur, ex capo di Stato Maggiore ed oggi ministro senza portafogli, a farsi portavoce dei timori verso la politica di Baghdad nella Regione: «Da tempo stiamo notando, ha detto, una tendenza irachena ad assumere un ruolo più attivo in Giordania ed in Libano. E' possibile che, appoggiando Aoun, l'Irak voglia aprire a Beirut un fronte contro la Siria. Dobbiamo assolutamente stare in guardia». Gur ha anche consigliato ai suoi colleghi di governo di «non reagire in maniera emotiva» di fronte alle richieste di aiuto del generale Aoun. [E. a.]

L'appello a negoziare

La Siria non ascolta il Papa

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa vuole andare in Libano; e anche se è stato «consigliato di soprassedere per il momento a motivo della situazione» non è affatto escluso che a breve termine si assista a una decisione clamorosa. «Proprio adesso, ancora di più sento l'interiore imperativo di recarmi in Libano. Prego affinché non mi vengano frapposte difficoltà nell'adempimento di questo ministero pastorale», ha detto martedì, festa dell'Assunta, leggendo le non molte righe di un messaggio scritto di suo pugno, e in cui alcuni dei concetti più importanti — quale quello di «genocidio» — sembra che Giovanni Paolo II abbia voluto aggiungerli in una seconda fase di stesura, dopo aver riflettuto a lungo e aver ricevuto le ultime, drammatiche notizie dalla capitale libanese.

Il Papa ha pregato «in nome di Dio» la Siria di sospendere i bombardamenti della zona cristiana: «Non si assuma l'atteggiamento di Caino che si rese colpevole della morte del fratello»; la Siria e il Vaticano hanno rapporti diplomatici regolari, ma le pressioni ripetute da parte della Santa Sede su Damasco per arrivare a una soluzione negoziale della crisi libanese non hanno finora sortito nessun effetto.

Né miglior fortuna ha avuto una richiesta diretta del Papa, ad aprile, al neo-ambasciatore siriano Hunain Natem. Nello stesso modo pare che debba cadere nel vuoto l'accorato appello di martedì, pronunciato da Giovanni Paolo II con la voce rotta dall'emozione. Damasco ha fatto sapere ieri di non voler accettare pressioni tendenti a modificare il suo ruolo in Libano.

«Dinanzi agli occhi di tutto il mondo — ha detto il Papa — si sta consumando un processo direi di genocidio, un processo che coinvolge la responsabilità dell'intera società internazionale. E' il processo che sta portando alla distruzione del Libano».

Particolarmente forti le accuse nei confronti della Siria: «Anche per la vita internazionale vale il principio secondo cui non è lecito recare danno al più debole, non è lecito uccidere il più debole. Chi così opera è colpevole sia dinanzi a Dio, giudice supremo, sia dinanzi alla giustizia della storia umana»; ma la «colpa morale», ha aggiunto Giovanni Paolo II, grava anche su coloro che, potendo farlo, non difendono chi è in difficoltà. E Giovanni Paolo II ha letto una frase in francese scrittagli da Bierut: «Dai nostri rifugi sotterranei sotto il fischio delle bombe e l'esplosione degli obici che scuotono le nostre case ancora in piedi, gridiamo verso di voi il nostro de profundis».

Il Papa ha confessato di ritrovarsi «ogni giorno nelle preghiere in pellegrinaggio laggiù», e anche se «più di una volta» ha desiderato recarsi in Libano, «per quanto riguarda la mia presenza fisica nella regione e il mio ministero pastorale tra quei fratelli, sono stato consigliato di soprassedere». Ma la situazione «ulteriormente peggiorata» gli è di sprone a compiere il viaggio. E la frase: «Prego affinché non mi vengano frapposte difficoltà nell'adempimento di questo ministero pastorale» suona come un'esplicita richiesta di lasciapassare alle potenze, regionali e non, che potrebbero agevolare o bloccare la missione. La cui realizzazione spetta ora alla diplomazia vaticana, forse un po' sorpresa dall'iniziativa pontificia.

Se potrà realizzarsi, quando si farà il clamoroso viaggio papale? «Speriamo che il Libano possa riceverlo il più presto possibile»: così si conclude una lunga lettera dell'Associazione dei Libanesi Cristiani in Italia, una lettera di ringraziamento al Papa e di accuse alla comunità internazionale — Francia esclusa — che assiste «freddamente a un genocidio che rischia di cancellare l'unica e ultima avanguardia di convivenza e di democrazia nel Medio-riente». Altrettanto entusiastiche le accoglienze che le parole di Giovanni Paolo II hanno avuto in Libano, dove le comunità cristiane, secondo quanto ha dichiarato ieri alla Radio Vaticana un prelato maronita, «vivono nell'attesa di questo avvenimento». L'appello di martedì scorso è il decimo da Pasqua pronunciato dal Papa in relazione alla crisi libanese. Martedì pomeriggio a Castel Gandolfo il Pontefice ha ricevuto Alain Decaux, inviato da Mitterrand con un messaggio sulla situazione mediorientale.

Marco Tosatti

LE REAZIONI

Jumblatt condanna il ruolo di Parigi

PARIGI. Walid Jumblatt presidente del partito socialista progressista libanese e capo carismatico della comunità drusa in Libano ha denunciato la politica francese nei confronti del martoriato Paese e della regione mediorientale ed ha chiesto al governo di Parigi di non fornire ulteriori aiuti al generale Aoun. Nell'intervista rilasciata ad alcune emittenti francesi, Jumblatt ha parlato della esistenza di un «asse» franco-americano-iracheno diretto contro i drusi e la Siria. «E' indispensabile che la Francia ritiri il suo appoggio al generale e che consideri il Libano non esclusivamente come un Paese unicamente cristiano», ha detto Jumblatt spiegando che il suo obiettivo è sconfiggere Aoun per instaurare un sistema «moderno, pluriconfessionale, democratico e laico». «Occorrerebbe condannare i bombardamenti di Aoun su Beirut prima di condannare quelli siriani», ha anche detto il leader druso, escludendo di «consegnare la propria testa a una giunta militare simile a quelle dell'America Latina o dell'Africa». [Agi]

Kohl: «Faremo di tutto per fermare la guerra»

BONN. Il cancelliere federale tedesco Helmut Kohl ha invitato la comunità degli Stati internazionali a non assistere più senza intervenire alla tragedia del Libano. In una dichiarazione diffusa ieri a Bonn da un portavoce, Kohl afferma che il governo di Bonn ritiene necessario che organizzazioni internazionali o regionali e i Paesi confinanti collaborino nella ricerca di una soluzione per il conflitto libanese. Il governo tedesco-federale invita i belligeranti a cessare immediatamente i combattimenti e a cercare nel minore tempo possibile una via per una soluzione politica del conflitto. Kohl ha rivolto un appello alla Lega Araba e all'Onu perché intensifichino i loro sforzi di pace in Libano. Il governo di Bonn appoggerà ogni sforzo diretto a ridare la pace al popolo libanese. [Ansa]

Israele: «L'Onu sia più energico»

GERUSALEMME. Il ministero degli Esteri israeliano ha criticato il Consiglio di Sicurezza dell'Onu perché nella sua riunione di emergenza la scorsa notte non ha apertamente incolpato la Siria dei bombardamenti in atto a Beirut. Il portavoce del ministero ha affermato che la tragica situazione in Libano esige «reazioni più decise» da parte dell'Onu. [Ansa]

Drammatico sos libanese

«Europa, non guardare mentre moriamo»

ROMA. Mentre il siriano Assad esprime ad Andreotti una sua disponibilità a parole per fermare l'escalation militare a Beirut, l'ambasciata libanese a Roma lancia un drammatico appello all'Italia e alla Cee perché decidano un intervento molto più determinato dei passi compiuti finora. «Dato che in gioco vi sono l'indipendenza e la sovranità di un Paese e il destino di un popolo», ha detto ieri un portavoce dell'ambasciata, «ci aspettavamo e continuiamo ad aspettarci qualcosa di più». «Soltanto una decisa iniziativa dell'Italia e degli altri Paesi europei ci può permettere di sperare nel blocco dei bombardamenti e nella ripresa dei negoziati».

La diplomazia libanese a Roma, rappresentanza formale di un Paese che da anni de facto non esiste più, avverte che «il conflitto non è confessionale, tra cristiani e musulmani, o fazioni libanesi. Esso è stato provocato dall'attacco della Siria, con l'obiettivo immediato di cancellare il Libano come Stato indipendente e sovrano, dalla carta della regione».

Di fronte a questo rischio il portavoce dell'ambasciata libanese afferma che «solo la pressione internazionale può costringere la Siria a rinunciare alla sua offensiva contro il governo del generale Aoun». Ma questa pressione internazionale è debole, e desta «stupore» il fatto che «i Paesi europei non rispondano con un'adeguata mobilitazione ed iniziative concrete».

Finora l'iniziativa italiana si è sviluppata in due direzioni, la Siria e la Lega araba. Come altri Paesi della Cee, le ambasciate d'Italia in Algeria, Marocco e Tunisia hanno sollecitato la Lega araba a tentare l'ennesima mediazione. Andreotti inoltre ha scritto al dittatore siriano, Assad, per esprimergli la «viva preoccupazione» di Roma e invitarlo «a contribuire in maniera determinante agli sforzi di pacificazione in atto per far tacere le armi»; nel messaggio Andreotti evocava le drammatiche parole pronunciate nel giorno di Ferragosto da Giovanni Paolo II.

Assad ha risposto ieri che le responsabilità per la mancata intesa tra le varie componenti libanesi, condizione che porrebbe fine ai combattimenti, sono tutte del generale Aoun, capo dell'esercito «cristiano». Il premier siriano conferma comunque l'appoggio di Damasco alle decisioni del vertice arabo di Casablanca e assicura che si adopererà «per far tacere i cannoni e favorire, per quanto possibile, il raggiungimento di un'intesa interlibanese». Andreotti ieri sera ha commentato che la Siria «ha una funzione determinante» e «se veramente si unisce ai tre Paesi arabi (cui è demandata una mediazione) per cercare una soluzione, questo è un filo di speranza per uscire da una situazione tremenda».

Anche il pci, attraverso Antonio Rubbi, ha compiuto un passo nei confronti dei siriani. Rubbi ha contattato l'incaricato d'affari siriano a Roma, già convocato nei giorni scorsi alla Farnesina, e l'ambasciatore della Lega araba, ai quali ha espresso «la riprovazione» dei comunisti per i bombardamenti su Beirut e l'appello ad Assad perché si riesca a fermare il cannoneggiamento.

Il msi, attraverso il segretario Gianfranco Fini, invita il governo a sposare la causa del generale Aoun; e propone alla commissione Esteri del Senato una visita a Beirut «per esprimere solidarietà ai libanesi in lotta contro gli occupanti siriano e israeliano». [e. st.]

Con l'appoggio dei partiti minori e l'avallo a denti stretti del pc l'opposizione si prepara a guidare la Polonia

«Solidarnosc vuole il governo, non il potere»

Walesa tranquillizza l'apparato

VARSAVIA. La Polonia pare avviarsi a grandi passi verso un governo guidato da Solidarnosc, con una presenza decisamente limitata dei comunisti. Ieri mattina i deputati del partito contadino (zsl) hanno chiesto l'inizio «al più presto possibile» di negoziati per la costituzione di una coalizione con Solidarnosc e il partito democratico (sd). I deputati del gruppo «democratico» hanno già dato il loro appoggio alla posizione dei rurali. Il leader di Solidarnosc Lech Walesa ha fatto sapere di esser pronto ad assumere le funzioni di primo ministro «se questo è il desiderio del popolo» ed ha rassicurato i comunisti polacchi (e anche, indirettamente, il Cremlino) sul fatto che, in un governo guidato da Solidarnosc, potranno conservare il ministero dell'Interno e della Difesa. Al termine di un incontro a Danzica con il vicepresidente comunista della camera Tadeusz Fiszbach, Walesa ha detto che «se questa è la volontà del popolo, non posso far altro che assumere le funzioni di primo ministro. Ma preferirei che a capo del governo andasse qualcun altro». Dopo queste dichiarzioni, il gruppo parlamentare di opposizione ha avanzato ufficialmente la proposta di un governo guidato da Walesa.

In un'intervista alla radio il leader sindacale ha ribadito che Solidarnosc non ha alcuna intenzione di escludere completamente i comunisti dal governo e che il poup potrà avere i due dicasteri chiave della Difesa e degli Interni.

Il partito comunista ha nei giorni scorsi di fatto rinunciato a guidare il prossimo governo proponendo alla carica di premier il leader dei contadini Roman Malinowski: la maggior parte degli osservatori interpreta questa mossa come il preludio a un assenso comunista a un gabinetto guidato dall'opposizione. Ieri il leader del poup Rakowski, in una riunione a porte chiuse del gruppo parlamentare del pc, ha detto che Solidarnosc potrebbe anche giungere al potere «ma soltanto procedendo per gradi e non cercando di ottenere tutto e subito». Ma Walesa ha chiaramente lasciato intendere, nell'intervista alla radio polacca, che la proposta di Kiszczak di designare Roman Malinowski (zsl) a primo ministro è inaccettabile. Secondo Walesa bisogna innanzitutto creare «una coalizione Solidarnosc-zsl-sd» e quindi «decidere in comune chi abbia le maggiori possibilità» di risolvere i problemi polacchi.

Il leader sindacale ha ripetuto che il nuovo governo, per essere in grado di portare avanti «profonde riforme», deve essere una compagine nuova, formalmente senza il partito comunista poiché questo è troppo legato al passato e «non è in grado di fare ciò di cui la Polonia ha bisogno». «Soltanto forze nuove — ha aggiunto — possono fare ciò di cui il Paese ha necessità, forze che però non distruggano l'ordine esistente in Europa e non creino pericoli legati all'alleanza nel Patto di Varsavia». «Noi — ha affermato Walesa — non vogliamo prendere il potere».

Il presidente della Repubblica Jaruzelski, rompendo un silenzio che aveva cominciato a suscitare perplessità, ha espresso «inquietudine» per il prolungarsi della crisi, proponendo a Solidarnosc e a tutte le principali forze politiche un incontro al vertice «al più presto possibile» al fine di trovare «una soluzione ragionevole» al problema della formazione di un nuovo governo. Walesa ha accettato la proposta «purché — ha detto — i colloqui siano brevi e concreti, poiché il tempo stringe». Questo vertice fra i principali attori della scena polacca dovrebbe svolgersi già oggi e la «soluzione ragionevole» potrebbe essere un governo guidato da Walesa.

Mentre a Varsavia si cercava freneticamente di comporre la crisi politica, decine di migliaia di lavoratori hanno ieri scioperato per un'ora nella regione di Stettino e di Katowice per protestare contro l'inflazione e la paralisi politica del Paese. Gli scioperi, organizzati da Solidarnosc, si sono svolti dalle 12 alle 13 di ieri, come già a Danzica l'11 agosto. Secondo Solidarnosc, nella regione di Katowice circa il settanta per cento dei minatori si è fermato durante la protesta a cui hanno aderito, pur senza arresto del lavoro, anche gli altri lavoratori. Traffico paralizzato, negozi chiusi e uffici fermi invece a Stettino. [Ansa]

IL PRIMATE GLEMP

«L'Occidente promette ma non ci aiuta»

VARSAVIA. Il primate di Polonia, cardinale Glemp, ha denunciato «lo spettro della povertà che minaccia la maggioranza della società» affermando che la Polonia ha diritto a «riparazioni di guerra da parte della Germania», e ha criticato l'Occidente per l'insignificante aiuto economico sinora concesso. In un'omelia pronunciata martedì al monastero di Jasna Gora, Glemp ha sottolineato che le nuove «libertà politiche, sociali e religiose» non hanno ancora risolto il problema centrale della nazione, cioè quello della crisi economica e della povertà del popolo. Tale situazione, ha detto il primate, spinge i lavoratori a scioperi che minacciano la calma sociale. Glemp ha tuttavia affermato che se oggi la Polonia è colpita dal «fallimento economico» ciò non dipende dalla «natura dei polacchi» ma soprattutto dalle «distruzioni di guerra e dal fatto che siamo di fatto stati privati delle riparazioni e delle compensazioni civili e legali per le perdite subite».

«La nazione — ha detto Glemp — è tormentata dal pagamento di interessi sul debito. Il Paese ha diritto di difendersi anche con la revisione di atteggiamenti che l'hanno spinto nel burrone economico». Il primate ha quindi invitato le autorità ad intraprendere iniziative al fine di restituire alla Polonia ciò che le è stato tolto sotto forma di riparazioni e compensazioni non pagate.

Il primate ha quindi criticato l'Occidente, ed in particolare Italia, Pranuis e Usa, per l'aiuto insignificante concesso malgrado le molte promesse. «Tre presidenti degli stati che più contano hanno compiuto visite in Polonia. Essi hanno guardato con stima alle peculiarità polacche ed hanno espresso riconoscimento per i cambiamenti e ribadito l'influenza della chiesa a tale riguardo. Essi hanno anche fatto promesse di aiuto limitato che poi è divenuto ancora più esiguo». Negli scorsi mesi compirono visite ufficiali in Polonia Cossiga, Mitterrand e Bush. [Ansa]

Lech Walesa durante una marcia per festeggiare il 9° anniversario della nascita di Solidarnosc

UNIONE SOVIETICA

Minaccia di creare un partito alternativo per continuare la battaglia autonomista

Il pc lituano si ribella a Mosca

I russi del Baltico preparano la controffensiva

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I comunisti lituani minacciano la secessione dal pcus e preparano un congresso che dovrebbe sancire la nascita di un partito comunista locale per riaffermare il distacco da Mosca, ma tutto il Baltico è in fermento: gli scioperi dei russi d'Estonia si aggravano e rischiano d'estendersi alla Lituania, alla Lettonia e alla Moldavia, dove ieri c'è stata una prima «fermata d'avvertimento» di due ore, mentre il Soviet Supremo respinge la legge approvata dai deputati di Tallinn che pone limiti al diritto di voto delle minoranze non baltiche, perché «in contrasto con la Costituzione e con i diritti umani».

I nazionalisti baltici sono in rotta di collisione con il Cremlino, e da Mosca arrivano altri segnali che ci si avvicina allo scontro: martedì la Pravda ha attaccato di nuovo i Fronti popolari, denunciandone «l'isteria nazionalistica», ma ha tuonato anche contro i dirigenti locali del pcus, che non tengono a freno chi vuol «restaurare strutture borghesi». L'editoriale non era firmato ma, sostengono i baltici, usciva dalla penna di Gorbaciov.

Proprio la sovrapposizione di tante tensioni sembra annunciare un braccio di ferro dalle conseguenze multiple: anche perché si avvicina l'anniversario del patto Molotov-Ribbentrop, e le manifestazioni del 23 agosto in programma nelle tre Repubbliche baltiche potrebbero diventare l'occasione per rilanciare una sfida comune, sotto la bandiera dell'indipendenza tradita. Ieri un portavoce di Yedinstvo, l'associazione che difende la popolazione russa in Lituania, ha annunciato uno sciopero delle minoranze slave della Repubblica a partire dal 5 settembre, per protestare contro un progetto di legge sulla cittadinanza simile a quello approvato in Estonia e all'origine degli scioperi che scuotono Tallinn. L'agitazione è «molto probabile» anche in Lettonia e in Moldavia, come l'«avvertimento» di ieri dimostra.

Ma se davvero tutte le Repubbliche baltiche pensano a leggi «discriminatorie» verso le minoranze russe nonostante i veti incrociati di Mosca, è perché intendono compiere un altro balzo sulla via dell'autonomia rilanciando e drammatizzando il confronto: è una strada già percorsa in passato e ha dato un primo risultato, quell'autonomia finanziaria da poco riconosciuta dal Soviet Supremo che sembra anticipare la gestione diretta delle risorse locali. Ma è una strada lungo la quale il compromesso potrebbe diventare difficile adesso, perché i margini per un dialogo sembrano ridursi sempre di più col sovrapporsi delle tensioni.

Ancora una volta è l'Estonia a «trainare»: a Tallinn e in altre località lo sciopero prosegue da due settimane e ieri una cinquantina di imprese con forse 40 mila operai erano ferme, secondo la Tass, mentre nei trasporti si rischia il blocco totale: ormai sono in sciopero anche i portuali, e le ferrovie sono «fonte di particolare preoccupazione». Non è servito, finora, l'incontro fra il comitato di sciopero e la commissione del Parlamento dell'Urss, non è servita la revoca del decreto anti sciopero approvato dal Parlamento locale la settimana scorsa. Non è servito l'impegno del Presidium del Soviet locale a «chiedere al Parlamento il riesame della legge» entro il primo di ottobre, non è servita la doppia sconfessione di Mosca: una legge «anticostituzionale», l'aveva definita la scorsa settimana il ministro della Giustizia Yakovlev. Ieri il suo giudizio è stato confermato dal Presidium del Soviet Supremo in una seduta straordinaria trasmessa in tv, per la prima volta nella storia dell'Urss. Non è servito perché, da una parte e dall'altra, sembra si vogliano affrettare i tempi per arrivare a un nuovo equilibrio. Ma l'incognita è quella di sempre: quanto costerà, e a chi, questo equilibrio?

Emanuele Novazio

DAL **MONDO**

PRETORIA
De Klerk: «Una nuova era in Sud Africa»

Frederik de Klerk, 53 anni, è dall'altro ieri presidente a interim della Repubblica sudafricana, fino alle elezioni legislative del 6 settembre prossimo, che ha buone probabilità di vincere. «Siamo all'inizio di una nuova era della storia del Paese. Abbiamo l'opportunità, unica, di trovare soluzioni pacifiche ai nostri problemi» ha affermato il leader del partito nazionalista durante la cerimonia di giuramento. De Klerk ha promesso di accelerare il processo di riforme razziali, avviato dal suo predecessore Botha. Ieri a Durban è stato assassinato sulla porta di casa Eric Gumede, 25 anni, leader di un'organizzazione giovanile che si batte contro l'apartheid. Era appena uscito dal carcere. [Ansa-Agi]

MADRID
Quattro caccia Usa sfiorano un Dc-9

Quattro caccia statunitensi A-10a hanno sfiorato la collisione con un Dc-9 spagnolo sul quale si trovavano 50 persone. Lo ha reso noto ieri il responsabile del traffico aereo dello scalo di Saragozza, precisando che l'incidente è avvenuto il giorno 10, e che la situazione è stata in effetti di estremo pericolo, in quanto «né il pilota né il personale a terra erano stati informati della presenza degli aerei militari, che non erano neppure in contatto con la torre di controllo». I quattro velivoli militari stavano rientrandoo alla base aerea situata nei pressi della città. Già in passato incidenti simili avevano provocato la ferma protesta della popolazione della regione. [Ansa-Agi]

NEW YORK
Colloqui Gb-Argentina per le Falkland

Sono iniziati ieri alle Nazioni Unite, per concludersi oggi, i primi colloqui formali fra Gran Bretagna e Argentina dopo la guerra delle Falkland. Se tutto va bene, alla fine di agosto potrebbe già esservi un colloquio, sempre a New York, fra il ministro degli Esteri britannico John Major e il suo collega argentino, Domingo Cavallo. L'Argentina potrebbe dichiarare la fine formale delle ostilità, un passo già attuato quattro anni fa da Londra. [Ansa]

TEHERAN
Karrubi nuovo presidente del Parlamento

Il Parlamento iraniano ha eletto ieri a proprio presidente Mehdi Karrubi, un religioso legato agli oltranzisti antioccidentali. In quanto capo dell'Ufficio per il pellegrinaggio, nel 1987 Karrubi guidò i pellegrini iraniani alla Mecca, dove scatenarono violenti tumulti. La repressione da parte delle truppe saudite lasciò sul terreno 400 morti. [Ansa-Agi]

PRAGA
«Non manifestiamo per la Primavera»

Il drammaturgo Vaclav Havel, il più noto dissidente cecoslovacco, ha rivolto un appello ai suoi compatrioti affinché evitino le manifestazioni di piazza il giorno 21, in occasione del ventunesimo anniversario dell'invasione che pose fine alla Primavera di Praga, perché «le autorità non aspettano altro, per poter poi colpire duramente». In alternativa, il drammaturgo propone ai cecoslovacchi di firmare la petizione nota come «Poche frasi», nella quale si chiede al governo di avviare il dialogo con l'opposizione e di varare un programma di riforme in senso democratico. Il documento è già stato sottoscritto da 15.000 persone. [Ansa-Agi]

PECHINO
«Proteste in 600 univerità su 1000»

Studenti di seicento università (sulle mille esistenti nel Paese), in oltre 80 città della Cina, hanno partecipato alle dimostrazioni della scorsa primavera: lo ha scritto ieri il viceministro dell'Educazione He Dongchang, in un articolo pubblicato sul quotidiano «Guangming». E' la prima volta che una fonte ufficiale rivela quanto sia stata estesa la protesta. [Ansa]

NEW YORK
Superagente era «corriere» dell'eroina

Un dirigente della Dea, l'ente per la lotta agli stupefacenti, è stato arrestato a Boston per essersi trasformato egli stesso in «corriere» dell'eroina. Negli Anni 70 Edward O' Birian era stato protagonista della distruzione della famigerata «French Connection». Si è venduto per 28 mila dollari. [Ansa]

ULSTER

La polizia accusa

«Fotografi e tv incitano alla violenza»

LONDRA. Secondo la polizia dell'Irlanda del Nord, le violenze di questi giorni nell'Ulster sono dovute soprattutto alla presenza di fotografi e cineoperatori, che arriverebbero a pagare i dimostranti per tirare sassi e bombe incendiarie contro le forze dell'ordine, mentre loro li riprendono.

Un fotografo americano è stato arrestato ieri per «incitamento alla violenza». La polizia ha fermato anche un operatore televisivo italiano, che però è stato subito rilasciato.

Durante le dimostrazioni dell'altro giorno a Londonderry, ha detto un portavoce della polizia, «alcuni scalmanati hanno aspettato il ciak dei cameramen prima di attaccare gli agenti».

Ieri un avvocato di New York, Martin Galvin, capo di un'organizzazione americana finanziatrice dell'Ira, è stato arrestato a Londonderry ed espulso dalla Gran Bretagna.

FRANCIA

Roubaix e Parigi sconvolte da due sanguinosi episodi di violenza metropolitana

Il giustiziere sale in automobile

Rubano un maglione e una borsa: braccati e maciullati

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Finora scene simili in Francia si erano viste solo al cinema, in qualcuno di quei film americani intrisi di violenza che tanto successo riscuotono ai botteghini. Ora — è il caso di dirlo — la realtà ha superato la finzione. Dopo il coltello, la pistola e la bomboletta-spray lacrimogena ecco spuntare, nel panorama urbano, una nuova arma: l'automobile. Usata non per trasferirsi da un punto all'altro della città ma per «punire» i colpevoli di reati passibili, secondo il codice, di qualche mese di carcere. Punirli per sempre, con la morte.

Giovedì scorso Fernand Addouche, 25 anni, parigino in vacanza nel Nord da una sorella, cammina per una via di Roubaix, cittadina al confine col Belgio. Fernand non è uno stinco di santo, ha diversi precedenti per furti. Sono le 22 quando giunge — in compagnia di due nipoti poco più giovani di lui — nei pressi del parco Barbieux noto, a quell'ora, per essere luogo di ritrovo di omosessuali dediti alla prostituzione e marginali di ogni specie.

Sul sedile di una vettura è deposto un bel maglione, di valore. La tentazione è troppo forte: Fernand scassina la serratura, prende il maglione e si allontana, in compagnia dei nipoti. Ma fa solo pochi metri indisturbato. Alle sue spalle ode il rumore di un motore che si mette in moto, a pieno regime. Per sua sfortuna è incappato in un brutto incontro, due amici del derubato che stanno per compiere la loro vendetta. L'utilitaria di colore chiaro parte alla caccia. Punta su Fernand mentre gli altri due ragazzi riescono a fuggire.

Liberatosi del maglione il ladruncolo crede di essere in salvo. Invece la caccia continua. Il giovane corre a perdifiato, riesce a saltare una siepe entrando nel giardino di un condominio. L'auto gli è dietro, sfonda la siepe, entra sul prato e in pochi attimi è addosso al ragazzo. L'urto, il corpo che cade, i fanali di retromarcia che si accendono, la macchina che passa su Fernand una, due, dieci volte, senza sosta, in uno stridio di accelerate rabbiose. Quando se ne va, il giovane è ridotto ad una massa informe che inorridisce gli inquilini scesi nel giardino. I vendicatori non sono stati identificati.

Lunedì pomeriggio, vigilia di Ferragosto, la signora Nang-Tian, 43 anni, originaria del Laos, è alla guida della sua Bmw 316 sul ponte di Tolbiac, a Parigi, non lontano dalla Gare de Lyon. Fa caldo, le strade nella vigilia di Ferragosto sono deserte. La signora ha posto la borsetta — contenente 16 milioni di lire che un amico le ha prestato — sul sedile del passeggero. I finestrini sono tutti abbassati. Al semaforo uno scooter nero si affianca all'auto. Sopra ci sono due giovani professionisti dello scippo, casco in testa. Quello dietro allunga la mano e afferra la borsetta. Un guizzo e lo scooter fugge. Ma la signora è tenace. Anche la Bmw scatta, inizia un inseguimento folle per le vie del quartiere. Impauriti i ladri lanciano la borsetta sul selciato. Nulla da fare. In rue Domrémy l'auto tampona violentemente lo scooter, che si incastra sotto una vettura posteggiata. Dominique Maitrot, 19 anni, il pilota, muore sul colpo, Jean-Pierre Mendy, 19 anni, il passeggero, ha il bacino fratturato. Erano responsabili di una trentina di scippi. La signora Nang-Tian si reca al commissariato. «Ero furiosa» dice. E' finita sotto processo. (p. p)

A Tokyo la discussa cerimonia che ricorda i caduti per l'impero

Al tempio dei fantasmi

Il premier Kaifu assente diplomatico

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le ministeriali eccellenze arrivano in gruppo. Quasi tutti in morning-coat: cerimoniale abito occidentale di mattino, giacca lunga nera a falde arrotondate su pantaloni grigi rigati. Le seguono gli onorevoli deputati e senatori, alcuni pure vestiti allo stesso modo, tutti del partito liberaldemocratico al governo. Accolti dal primo sacerdote, tradizionalmente un membro della famiglia imperiale, vengono guidati all'interno del tempio da un ingresso laterale, e si raccolgono in breve preghiera, coi gesti della ritualità scintoista: due battute di palmi delle mani, due inchini, battuta finale. Infine, firma del registro dei visitatori e partenza.

E' tutto, e per il suo forte simbolismo è questa la cerimonia che ormai da tempo, il 15 agosto di ogni anno, giornata della resa del '45 e delle onoranze ai caduti, suscita polemiche nel Paese e in altre nazioni asiatiche. Siamo infatti nel tempio di Yasukuni, dedicato ai divini spiriti di coloro che hanno dato la vita per l'impero del Giappone. Tra i divini spiriti, anche quelli dei sette condannati a morte come criminali di guerra dal tribunale internazionale e impiccati il 23 dicembre 1948. E' questo il motivo delle proteste, ripetutesi quest'anno, dai Paesi che patirono le violenze giapponesi.

E' la prima volta che questa ricorrenza cade senza che a Palazzo vi sia il Tenno che 44 anni fa proclamò la resa. Ma sopravvivono a lui i nodi non sciolti del Giappone odierno rispetto al mondo, annodati nella figura di un sovrano che è stato a un tempo di pace e di guerra, costituzionale e deità, e la cui continuità ha impedito l'esame di coscienza collettivo, il distacco, avutosi in Germania e in Italia, tra il regime pre-bellico e quello di oggi.

Come ha fatto lui negli ultimi anni, il suo successore si tiene lontano da Yasukuni, dalle sue porte su cui spicca il crisantemo imperiale dai sedici petali. Con la consorte, partecipa a una cerimonia poco distante, nel corso della quale si limiterà a esprimere la propria tristezza, mentre il padre era solito parlare di dolore.

Ma i ministri sono venuti. Sedici, la maggior parte in gruppo, qualcuno isolato. Due in più dell'anno scorso. I parlamentari sono 184, meno della volta precedente: anche perché con la batosta elettorale del mese scorso sono complessivamente calati di numero.

L'altro giorno, il ministro per la Giustizia, Masao Goto, aveva tuonato: «Tutti i ministri debbono andare a rendere omaggio ai caduti a Yasukuni, senza fare sottigliezze tra partecipazione ufficiale o a titolo personale. Non vedo alcuna differenza».

Non sono però venuti né il premier, Kaifu, né il ministro degli Esteri né il segretario del Gabinetto. Hanno tenuto a far sapere di astenersi per non urtare suscettibilità cinesi o coreane. Non una scelta morale, ma di convenienza.

Il parco che circonda il tempio e il museo militare che sorge accanto ad esso è pieno di gente, molta venuta da fuori. Alcune migliaia. In maggioranza anziani e persone di mezz'età, pochi i giovani. Ci sono anche, senza ostentazione, alcuni veterani nell'uniforme dell'epoca, bianca per la Marina imperiale, beige scuro, senza gradi, pantaloni a sbuffo e stivali per l'esercito. Si inchinano davanti al sacro specchio, dopo un istante di raccoglimento gettano l'offerta nel contenitore e sciamano via.

Sul vialone che si apre dopo la Torij, simbolo principale dello scintoismo, sotto un grande tendone bianco, alcune centinaia di membri di un'associazione nazionalistica ascoltano compunti una serie di discorsi dei loro dirigenti, contro l'iniquità delle condanne e delle impiccagioni del '48. La gente passa senza farvi caso, senza fermarsi ad ascoltare. Ma non è indifferenza, e tantomeno dissociazione. Semplicemente, accettazione di quel che accadde. Il Giappone di oggi non rompe con quello di ieri.

Fernando Mezzetti

MORTO MINORU GENDA

Pianificò Pearl Harbour

TOKYO. Minoru Genda, il pilota della Marina imperiale nipponica che aiutò l'ammiraglio Yamamoto nella preparazione dell'attacco a Pearl Harbour, è morto ieri in seguito a insufficienza cardiaca, all'età di 74 anni.

Pearl Harbour, nelle Hawaii, era la più importante base navale americana del Pacifico e il suo attacco a sorpresa che provocò gravi danni alla Marina degli Stati Uniti, il 7 dicembre del 1941, determinò l'entrata in guerra di Washington contro il Giappone, dando una svolta alla Seconda guerra mondiale.

Dopo la guerra Genda, che aveva lasciato le forze armate, ritornò in servizio nel 1954 e divenne capo di stato maggiore.

Nel 1962 entrò in politica eletto in Parlamento nelle file del partito liberal-democratico, che guida la politica giapponese nel dopoguerra, dove è rimasto fino a tre anni fa. [Ansa-Reuter]

MASSACRO IN CARCERE

Filippine, blitz per liberare gli ostaggi: 21 morti

Ventuno persone, tra cui la missionaria australiana Jackie Hamill (nella foto un ostaggio corre verso i soccorritori), sono rimaste uccise ieri mattina quando le forze di sicurezza hanno preso d'assalto il carcere di Davao, nel Sud delle Filippine, dove alcuni detenuti si erano asserragliati da 2 giorni con un gruppo di 15 persone. La missionaria protestante, 36 anni, è stata sgozzata e uccisa con un colpo di pistola. In un primo momento i detenuti hanno cercato di uscire dal carcere facendosi scudo degli ostaggi, ma sono stati respinti dai cecchini. I reparti speciali hanno poi sferrato l'attacco finale riuscendo a salvare 10 ostaggi: tutti i detenuti ribelli sono morti. Uno dei sopravvissuti, il pastore protestante Fred Castillo, ha detto che la missionaria e altre donne sono state violentate

DAL MONDO

Missile sovietico sfiora le Hawaii

WASHINGTON. L'Urss ha lanciato il giorno 11 un missile intercontinentale sperimentale, della gittata di 12.800 chilometri, senza carica esplosiva, fra due isole delle Hawaii. Un funzionario americano ha definito il lancio «una provocazione». Intanto è fallito, al largo della Florida, il lancio sperimentale di un Trident-2, il più potente missile della Marina americana. E' stato il secondo fallimento sui tre lanci finora compiuti. [Ansa-Afp]

Urss, riaperta la moschea di Kazan

MOSCA. La moschea Asimov di Kazan — capitale della Repubblica dei Tartari — è stata restituita ai credenti musulmani, alla vigilia del mille e centesimo anniversario dell'adozione dell'Islam a Kazan. La restituzione dei luoghi di culto è un impegno della perestrojka. [Ansa]

Inquinamento in Cina migliaia di ammalati

PECHINO. Oltre 10 mila persone si sono ammalate per inquinamento nella città di Hefeng — nella regione meridionale cinese del Sichuan — riportando infiammazioni alla pelle e gonfiori, mentre molti animali domestici sono morti dopo aver bevuto l'acqua di un vicino fiume. Secondo il quotidiano «Guangming», del livello dell'inquinamento sono responsabili i governanti locali, che negli ultimi anni hanno trascurato le minime norme di salvaguardia ambientale per «ottenere rapidi guadagni». [Ansa]

Sostanza anti-Aids nelle alghe comuni

WASHINGTON. Ricercatori dell'Istituto americano di oncologia hanno annunciato che una sostanza chimica presente nelle alghe comuni è risultata essere, in test di laboratorio, capace di eliminare il virus dell'Aids. Si tratta dei glicolipidi contenenti acido solfonico. Secondo gli studiosi, è ancora presto per dire quando la sostanza potrà essere provata sugli esseri umani. [Ansa-Reuter]

Madre Teresa in visita in Albania

VIENNA. Anche l'Albania apre le sue porte a Madre Teresa di Calcutta. Secondo quanto riferisce l'agenzia di informazioni ufficiale di Tirana, Madre Teresa è arrivata lunedì per visitare la terra dei suoi avi e per recarsi sulle tombe dei suoi familiari. [Agi]

FRANCIA

Messa integralista anti-Bicentenario

«Gloria a Luigi martire dell'89»

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Camminando tra i «fedeli» l'impressione che se ne ricavava, martedì mattina davanti alla chiesa di Saint-Germain l'Auxerrois, non era quella tranquilla e pacifica di un raduno cattolico, come nello stesso giorno accadeva a mille chilometri di distanza, tra i 60.000 di Lourdes. No, di fronte all'ingresso posteriore del Louvre si respirava un'aria guerresca. Sembrava di essere nell'ultimo accampamento dei difensori della fede.

E non tanto per la presenza del centinaio di robusti «picchiatori», capelli rasati stile parà e scarponcini, prestati dal Fronte Nazionale del neofascista Le Pen per fare il servizio d'ordine, diretti da tre deputati del Fn. Era piuttosto una sensazione di disagio che nasceva dal vedere quegli ottomila perfetti rappresentanti di una certa Francia profonda — venuti soprattutto dalle terre martiri della Rivoluzione, la Bretagna, l'Indre, la Vandea — pregare la Vergine Maria, nel giorno dell'Assunzione, perché facesse giustizia, due secoli dopo, dell'«impostura infame e blasfema di una rivoluzione laica di tagliatori di teste, distruttrice della Fede».

All'alba del terzo millennio 8000 cattolici tradizionalisti (molti giovani, alcuni «boy-scout», una maggioranza di medi borghesi di provincia elettori di Le Pen, uno sparuto gruppetto di italiani e di belgi) convocati a Parigi dall'associazione «Anti-'89», parlano ancora con gran convinzione di regicidio, di attacco alla Fede, di verità da ristabilire battendo le menzogne «dei massoni e dei libri scolastici». Un clima teso, di confronto tra la Francia più tradizionalista e l'altra proiettata verso nuove mete. «Come seguace del Cristo, che mette in atto il suo insegnamento, non posso accettare questo atteggiamento da guerra civile» commentava pochi giorni fa il cardinale Lustiger, arcivescovo di Parigi e paladino di una Chiesa moderna e al passo coi tempi. Lustiger è l'obiettivo principale delle critiche degli integralisti controrivoluzionari di «Anti-'89», che sono guidati dai preti tradizionalisti (vicini a monsignor Lefebvre) di Saint-Nicolas du Chardonnet, parrocchia della periferia parigina in odore di scomunica.

Quindici di loro, in sottana nera e assistiti da 200 coristi, hanno celebrato la messa in latino, all'aperto sotto un sole radioso. Avrebbero voluto officiarla alla Concorde, la piazza dove venne ghigliottinato il «re martire». Ma il ministro dell'Interno, il socialista Joxe, non l'ha concessa. Il tempo clemente ha favorito la cerimonia ma non l'affluenza.

A Ferragosto i parigini sono al mare, e i rinforzi dalla provincia non sono arrivati come speravano gli organizzatori. Ottomila persone sono ben poche, lo stesso numero di quelle che a poche ore di distanza hanno seguito, a Notre-Dame, la processione dell'Assunzione organizzata come ogni anno dalla diocesi. I centomila previsti dai controrivoluzionari (cattolici vecchio stampo, monarchici, anticomunisti) non si sono visti. Alla sfilata (una grande croce e la statua della Madonna in testa) nel pomeriggio, quattro chilometri dal Louvre all'Opera e ritorno, tra lo stupore dei turisti, erano sempre in ottomila. Gli stessi, schierati dietro l'abate «ribelle» Philippe Laguérie. I gigli, simbolo della Casa di Francia, si sprecavano.

Se il contro-bicentenario di «Anti-'89» intendeva essere la risposta alla marea umana di un mese fa sui Campi Elisi, un milione per il «defilè» di Goude, allora il fiasco è totale. Se voleva essere solo un atto di presenza di chi rinnega ancor oggi la Rivoluzione, l'obiettivo è parzialmente raggiunto.

Telegiornali e quotidiani hanno parlato della manifestazione molto più di quanto meritasse numericamente. E nelle casse dei controrivoluzionari — svuotate dalla stampa di 350.000 volantini e 250.000 manifesti — sono entrati fondi provvidenziali. A diecimila lire per un programma di poche pagine, trentamila per una cassetta-stereo con canzoni popolari, i conti sono ben presto tornati. E sono stati recuperati anche i soldi spesi per la riproduzione della ghigliottina, a grandezza naturale, che campeggiava a pochi metri dall'altare, in memoria di Luigi XVI. Uno strumento di morte, odiato simbolo della Rivoluzione contestata, che il principe Sisto-Enrico di Borbone-Parma, discendente del monarca decapitato, non ha smesso di guardare, durante la messa.

Paolo Poletti

Il governo studia misure per arginare il deficit del ministero (2 mila miliardi)

A settembre Poste più care

In cantiere un aumento delle tariffe del 3,5%

ROMA. E' un servizio che fa disperare, ma quasi regalato: spesso, le Poste recuperano solo una minima parte dei costi sopportati. Ecco perché rivendicano con insistenza un aumento delle tariffe. Se ne parlerà alla ripresa dell'attività di governo: i rincari potrebbero infatti arrivare a settembre con una riunione del Cipe, il Comitato interministeriale per la programmazione economica, dedicata al problema delle tariffe pubbliche e dei prezzi amministrati, bloccati da mesi. Si discuterà l'ipotesi di aumenti contenuti nei limiti del 3,5% (come aveva immaginato il precedente governo), per rispettare il tetto del 6% di inflazione programmata: è un obiettivo teorico, visto che l'inflazione galoppa verso il 7%.

Già la prossima settimana (mercoledì 23 agosto o al più tardi giovedì 24), Oscar Mammì, ministro repubblicano delle Poste, incontrerà i colleghi del Bilancio e del Tesoro, i democristiani Paolo Cirino Pomicino e Guido Carli, per esaminare i conti del suo settore e verificare come raddrizzarli. Per il momento, sono un disastro: l'amministrazione postale ha perso 1945 miliardi nel 1988, con un aumento di 209 miliardi rispetto al passivo di 1736 miliardi dell'87.

A un deficit così pesante, avverte la Corte dei conti, si arriva a causa del notevole divario tra costi e ricavi, che deriva dalla inadeguatezza delle tariffe e da una serie di fattori organizzativi interni dell'amministrazione. Qualche esempio? Un'indagine ministeriale ha accertato che l'utente spende 3600 lire per spedire un telegramma con il contenuto minimo, contro le 33 mila lire di costi sopportati dalle Poste nel 1988. La tariffa media ridotta per inviare una stampa è stata di 12 lire, mentre il costo effettivo per il recapito è stato di 534 lire. Un capitolo a sé è rappresentato dall'editoria: per spedire una copia di quotidiano bastano 4 lire, una cifra irrisoria, secondo Mammì.

Con queste tariffe, le buche delle lettere sono invase da stampe e pubblicazioni varie. «L'abnorme aumento della posta commerciale facilitato dalle basse tariffe» è, per la Corte dei conti, uno dei fattori che ha contribuito ad aggravare «le carenze del settore».

Naturalmente le Poste possono vantare anche campi di attività più ricchi. E' il caso del Bancoposta: i servizi legati al risparmio continuano ad andare molto bene. Nell'88 la raccolta per libretti e buoni fruttiferi è aumentata del 18,43%, e a fine anno il saldo tra depositi e rimborsi era attivo per 7 mila miliardi (mentre era negativo nell'81). Il ministero sta cercando di sfruttare adeguatamente questo boom, con una concorrenza sempre più accesa nei confronti delle banche. Domani entrerà in vigore il nuovo regolamento del codice postale per i servizi Bancoposta, che è stato predisposto da Mammì. Con le nuove norme, è istituito l'assegno fiduciario: il correntista potrà disporre facilmente delle somme versate. L'assegno fiduciario potrà infatti essere cambiato in tutti gli uffici postali abilitati. Il regolamento snellisce poi le procedure per l'emissione e il pagamento dei vaglia, la riscossione dei crediti, i libretti di risparmio e i buoni fruttiferi.

L'inarrestabile progressione del risparmio postale non compensa, però, le perdite legate alla consegna della corrispondenza. Mammì (in carica da due anni) chiede da tempo di ritoccare le tariffe per renderle più realistiche. Un anno fa erano stati ipotizzati aumenti pari all'8,09%, ma non se ne è fatto niente perché si è dovuto tener conto di problemi più generali di politica economica, a cominciare dalla lotta all'inflazione.

Proprio sulle misure contro l'inflazione, che ha ripreso a correre da alcuni mesi, c'è stato a giugno uno scontro fra i ministri dimissionari del governo De Mita. Il blocco di tariffe e prezzi amministrati era giudicato indispensabile dall'allora responsabile del Tesoro, il socialista Giuliano Amato; era considerato invece un errore dal titolare dell'Industria, il repubblicano Adolfo Battaglia, che è stato confermato nel governo di Andreotti.

Per tutte le tariffe e i prezzi amministrati, il compromesso potrebbe consistere ora nel rispettare il tetto del 3,5% per gli aumenti, così come è già stato indicato nel documento programmatico approvato il 15 maggio dal governo De Mita. Questo vuol dire che per le Poste resterebbe molto ampio il divario fra tariffe e costi sopportati. Mammì, insieme a Pomicino e Carli, dovrà perciò verificare anche se è possibile contenere le uscite del ministero: è un problema di difficile soluzione, visto che oltre il 70% delle spese correnti riguarda il personale.

Roberto Ippolito

MANOVRA ECONOMICA

Rincari anche per aerei e autostrade

ROMA. Tariffe e prezzi amministrati attendono il verdetto: a settembre potrebbe arrivare un aumento. Dopo un palleggiamento di mesi, il nuovo governo deve decidere se procedere a una serie di rincari o soprassedere. La discussione deve ancora entrare nel vivo, ma un primo pronostico può essere abbozzato. E' molto probabile che aumentino i pedaggi della società Autostrade, i biglietti Alitalia e le tariffe postali. Qualche possibilità di ritocco c'è per il metano e i prezzi dei farmaci. Difficilmente saranno modificate le bollette dell'Enel e della Sip. Nel caso dei telefoni, il discorso dovrebbe essere completamente chiuso: si sta vagliando solo l'eventualità di ripartire diversamente i proventi del settore fra le varie concessionarie, Sip, Italcable, Telespazio e azienda di Stato. Gli aumenti arriveranno soltanto dopo il riassetto delle telecomunicazioni, con l'accorpamento dei gestori. La Sip, come l'Enel, dichiara di voler incassare di più per investire di più. Un discorso analogo fanno le industrie farmaceutiche: ricordano che negli Anni Ottanta i prezzi dei farmaci sono cresciuti del 62,5 per cento contro il 121,7 per cento dell'inflazione. Anche l'Alitalia lamenta che le sue tariffe sono ferme da tempo. Ma la compagnia di bandiera è ottimista: l'istruttoria tecnica del Cipe ha giudicato giusto un aumento del 10 per cento.

Ha il record nazionale dei protesti: nell'87 un «buco» di 1137 miliardi, 301 mila lire per abitante

Capitale di cambiali: Roma non paga

Le banche: «Troppe finanziarie e immobiliari selvagge»

ROMA. Comprano, firmano cambiali, ma poi al momento di saldare il debito, temporeggiano o addirittura si eclissano. A descrivere così i romani non è il solito cliché, ma un'incontrovertibile statistica elaborata dalla Confindustria sui prestiti non restituiti.

I dati parlano chiaro: Roma è di gran lunga la città in testa alla classifica della «vergogna»: nel 1987 la Capitale non ha pagato cambiali, tratte e assegni bancari per 1137 miliardi, con una media di 301.000 lire ad abitante.

Non basta. Roma, non solo è la «maglia nera», ma guida questa brutta classifica con distacchi nettissimi: le tre città che si comportano meglio in Italia vantano debiti pro-capite molto più bassi. Genova 117.000 per abitante, Bologna 126.000 e Torino 128.000. Quali le ragioni di questa poco invidiabile leadership della Capitale? E' tutta colpa dell'inguaribile approssimazione dei romani oppure c'è altro?

Una prima risposta arriva dal Banco di Roma: «Nella Capitale esiste un mercato finanziario estremamente allargato, più complesso rispetto ad altre città. C'è una miriade di finanziarie, di prestiti personali, di società di tutti i colori che alimentano il vastissimo settore commerciale e che continuano ad utilizzare un rapporto poco evoluto: quello delle cambiali e delle tratte». Insomma dietro il record della Capitale si nasconderebbero due corpose realtà tipicamente romane: il ramificatissimo settore del commercio al minuto e quello dell'intermediazione finanziaria, con il suo sottobosco di attività non sempre cristalline.

Una lettura più analitica dei protesti nel corso del 1988 (i dati sono dell'Istat) conferma la diagnosi del Banco di Roma. Si scopre infatti che la Capitale ha conquistato il primo posto nella classifica dei debiti non pagati proprio a causa del «boom» di cambiali e tratte, cioè le due forme di rapporto commerciale considerate più arretrate perché non fondate su un rapporto fiduciario: entrambe, come è noto, prevedono l'obbligo per il possessore di pagare ad una data scadenza.

I prestiti realizzati mediante questi due titoli di credito sono erogati, di solito, più dalle finanziarie che dalle grosse banche.

I grandi istituti di credito puntano più sull'aspetto fiduciario, le finanziarie più su quello coercitivo, perché la maggior parte della clientela è formata da persone che non hanno facilità di accesso alle banche.

Ma vediamo i dati. Nel corso del 1988 in tutta Italia ci sono stati protesti per 9975 miliardi. Di questi, 4783 miliardi (pari al 47,9%) sono dovuti a cambiali non onorate; 3036 (il 30,4%) a tratte non pagate e i restanti 2156 (il 21,6%) ad assegni scoperti. Nel 1988 è andata meglio rispetto ai due anni precedenti; nel 1987 le insolvenze ammontarono a 11.106 miliardi, nel 1986 a 12.099. Nel Lazio, nel 1988, ci sono stati protesti per 1115 miliardi e di questi ben l'81% è dovuto a tratte e cambiali ordinarie e soltanto il 18,9% ad assegni bancari non coperti.

In nessun'altra regione c'è stata una percentuale così alta di protesti di questi due tipi: in Piemonte è stata del 72%, in Emilia-Romagna del 75%, in Lombardia del 76%.

«Accanto alle banche — spiegano al Banco di Roma — esiste nella Capitale un vastissimo indotto, formato da finanziarie, immobiliari, finanziarie di immobiliari, prestiti di tutti i tipi (personali, per la casa ecc.). Si tratta di realtà che negli ultimi anni sono proliferate come funghi. E' un mercato molto diverso da quello presente in realtà industriali come Torino, Milano o «miste» come Bologna, dove il ricorso all'intermediazione finanziaria non bancaria è molto più circoscritto».

E chi si rivolge, di regola, a queste finanziarie? «La grandissima quantità di attività che a Roma ruota attorno al mondo commerciale. Qualche volta si tratta di persone che non sempre hanno requisiti così cristallini come chi si rivolge ad una banca».

Ma dietro al record di Roma c'è soltanto il proliferare di finanziarie?

«C'è da tener presente un fenomeno molto importante — spiega Marco Bianchi, segretario generale aggiunto della Confesercenti, una delle associazioni nazionali dei commercianti —. Negli ultimi anni il considerevole aumento della capacità di spesa degli italiani ha portato con sé, tra l'altro, il boom delle vendite a rate o, comunque, con il pagamento dilazionato.

«Il fenomeno ha attecchito soprattutto nei centri urbani, sia per la consistenza quantitativa del mercato, sia per la conseguente concorrenzialità. A Roma vi è un altissimo numero di negozianti che, per attirare la clientela, attuano questa forma di vendita con pagamento dilazionato. Di qui il gran numero di insolvenze».

Fabio Martini

DALL'**ITALIA**

Sciopero dei piloti Alisarda

ROMA. Domani quinta giornata di sciopero per i piloti Alisarda. Gli aderenti all'Associazione professionale piloti di linea si astengono dal lavoro per quattro ore dopo aver effettuato un volo andata-ritorno tra la Sardegna e il «continente». Secondo l'Alisarda, l'agitazione comporterà soltanto qualche ritardo di lieve entità. La sesta e ultima giornata di sciopero è in programma per domenica prossima. [Ansa]

Cossiga incontra Spaeth

BONN. Francesco Cossiga, in vacanza a Bushlerbohe, nella Germania meridionale, ha incontrato in forma privata il presidente del governo regionale del Baden Wuerttemberg, Lothar Spaeth. Cossiga era accompagnato dal presidente della commissione Esteri della Camera, Flaminio Piccoli, anche lui in Germania Federale per un periodo di vacanza. [Ansa]

Anche Cicciolina anti-Merlin

ROMA. «Il comitato promotore del referendum per la riapertura delle case chiuse verrà presentato a fine mese». Lo ha annunciato il socialdemocratico Antonio Bruno, sostenitore della riapertura delle case chiuse. La campagna dovrebbe iniziare nella primavera '90, mentre la consultazione popolare si avrebbe nel '91. Massimo riserbo sui membri del comitato: Ilona Staller ha già avanzato la propria auto-candidatura, nonostante le critiche del partito radicale al progetto. «Bruno — ha detto Marco Pannella — vuole soltanto farsi pubblicità. La questione è impostata male: bisogna proseguire sulla linea della legge Merlin, affrontando i problemi in modo nuovo senza pensare ad arcaiche forme imprenditoriali, che accentuano anziché risolvere i problemi esistenti». [Agi]

Nuova illuminazione per Roma

ROMA. Illuminazione a giorno entro il '90 per il centro storico di Roma e per il parco di Villa Borghese. Questo almeno l'impegno assunto dall'Acea, l'azienda municipalizzata cui il commissario prefettizio Angelo Barbato ha ceduto l'intera rete di illuminazione pubblica della capitale. Il piano voluto da Barbato partirà dalla stazione Termini e da Villa Borghese, che nelle ore notturne si trasformano in poli di aggregazione della delinquenza. Il progetto si estenderà poi all'interno del «tridente» che si dirama da piazza del Popolo, comprese via del Tritone e piazza Barberini. [Agi]

Morto Otello Nannuzzi

ROMA. E' morto a Roma Otello Nannuzzi, deputato del pci dal 1958 al 1968 e segretario della federazione comunista romana dal 1954 al 1958. In gioventù era stato linotipista al *Giornale d'Italia* e aveva partecipato alla lotta partigiana, come comandante della quarta zona di Roma. Negli ultimi anni era uscito dal partito, di cui nel dopoguerra era stato membro del Comitato centrale, e attualmente faceva parte del gruppo editoriale *Interstampa*. [Ansa]

Sip: costi «inferiori alla media»

ROMA. Il servizio telefonico italiano non è l'ultimo della classe in Europa. Per contestare quanti la vedono perdente nel confronto con gli altri Paesi europei, la Sip ha messo insieme dati e tabelle in un'appendice statistica pubblicata insieme con la relazione sul bilancio 1988, compilando una vera e propria «classifica» europea sui livelli del canone, sul costo degli scatti e sulle caratteristiche del sistema tariffario. Una graduatoria nella quale la Sip non ricopre posizioni di leader, alle quali corrisponderebbero, evidentemente, maggiori costi per gli utenti italiani. Per gli impianti singoli nei collegamenti ad uso abitazione, ad esempio, i canoni Sip sono al penultimo posto in graduatoria, con un valore che è circa il 51% della media degli altri Paesi Cee. Per i collegamenti ad uso affari, siamo invece al «quarto posto, con un valore inferiore del 35% circa rispetto al valore medio dei primi tre in classifica: Irlanda, Gran Bretagna e Germania». Anche chi usa gli apparecchi pubblici di casa nostra, secondo la Sip, non può lamentarsi per quanto riguarda le tariffe: «L'Italia rimane su valori inferiori alla media». [Agi]

Treni, Italia ultima in Europa

ROMA. Le Ferrovie italiane non passano l'esame europeo. Un confronto tra Italia, Francia, Gran Bretagna e Germania Federale condotto dall'Uic, l'Unione ferroviaria internazionale, ha messo a nudo le carenze strutturali e operative del sistema italiano. Sotto il profilo dimensionale, le Fs sono il fanalino di coda nella classifica europea (poco più di 16.000 chilometri di rete contro i 16.600 inglesi, i 27.500 tedeschi e i circa 34.500 francesi). Il differenziale aumenta tenendo conto che l'estensione delle linee a due o più binari delle ferrovie britanniche, le più vicine come chilometraggio, è quasi doppia rispetto a quella italiana. Note dolenti anche riguardo al parco macchine, caratterizzato da un'«elevata percentuale di mezzi antiquati». Ma il vero e proprio tallone di achille delle Fs è rappresentato dal personale: il numero di impiegati per chilometro di linea in esercizio è in Italia il maggiore in assoluto e risulta addirittura doppio rispetto a quello delle ferrovie francesi. Il documento dell'Uic, tuttavia, rileva che in termini relativi «la differenza di produttività economica delle ferrovie italiane rispetto alle altre reti è minore di quella tecnica, in virtù di una migliore utilizzazione dei mezzi, a parità di offerta». [Ansa]

A LONDRA

«Sull'attenti, come davanti alla regina»

Sembrano gli ultimi ritocchi prima del cambio della guardia. In realtà Cath Lynn, una signora inglese di 63 anni, sta soltanto pulendo una serie di modelli di cera, usati come «comparse» durante una manifestazione al castello di Windsor

Una proposta Cgil per la tutela dei lavoratori tossicodipendenti

Il sindacato contro la droga

«Permessi retribuiti a chi vuole smettere»

ROMA
DALLA REDAZIONE

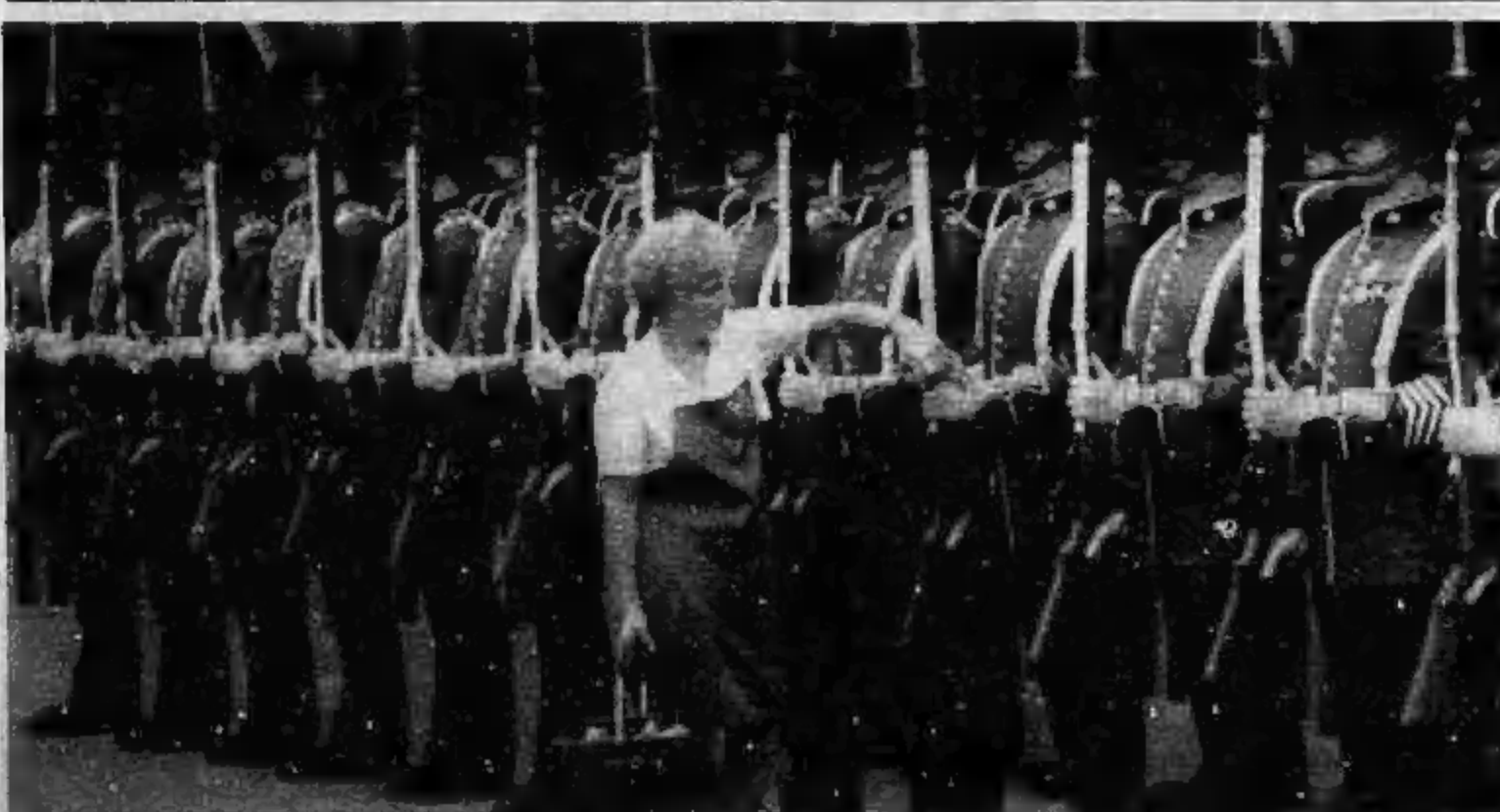
Alla vigilia del rinnovo contrattuale per milioni di lavoratori, e dalla ripresa del dibattito politico per una nuova legge sulle tossicodipendenze, la Cgil avvia una riflessione e un impegno contro la droga. Il movimento sindacale — si dice in un documento — non può «disinteressarsi» di un problema che necessita, per la sua soluzione, anche del contributo di «una grande autorità morale qual è il sindacato».

«Oggi — commenta Alessandro Ruggini, coordinatore del Dipartimento politiche sociali della Cgil — più del 50 per cento dei tossicodipendenti in carico terapeutico presso le strutture pubbliche ha un lavoro stabile. E il sindacato, su questo fronte della disgregazione sociale, deve essere in prima linea».

Già esiste, in quasi tutti i contratti collettivi di lavoro, una normativa di tutela per il tossicodipendente che lavora. Ma si può fare di più. Non per accentuare il carattere assistenziale e tutelare nei confronti di queste persone, ma nella prospettiva di una maggior responsabilizzazione.

Le nuove normative dovranno offrire ai tossicodipendenti, ai loro familiari e alle comunità terapeutiche strumenti idonei a svolgere programmi di recupero. Tutti i dipendenti dovranno essere messi in condizione di meglio comprendere i meccanismi di prevenzione e socializzazione. Nei luoghi di lavoro andranno istituiti referenti sindacali interni con il compito di seguire i casi di tossicodipendenza sia sul piano contrattuale, sia nel rapporto con con le comunità e i centri di recupero.

—Si pone il problema del periodi di aspettativa non retribuita, finalizzati al recupero, che dovranno essere indicati dalla struttura pubblica (o privata riconosciuta). Qualora la terapia non obblighi il tossicodipendente a lasciare il lavoro, dovrà essere prevista la possibilità di utilizzare permessi retribuiti. Determinante sarà anche l'eventuale riqualificazione professionale dell'ex-tossicodipendente. Si tratta quindi di avere strumenti contrattuali molto flessibili, tenendo conto che le terapie possono essere diverse per tempi e modalità.

Altro obiettivo della Cgil è la riorganizzazione del servizio pubblico per il recupero del tossicodipendente, servizio che oggi è assai disomogeneo nel Paese per diffusione, qualità e preparazione professionale degli operatori. Inoltre, andrà evitata una concorrenza fra pubblico e privato, puntando invece all'integrazione dell'uno e dell'altro servizio.

Tragedia durante una sagra nelle campagne di Monte Sant'Angelo, sul Gargano

Fulmine sul gruppo di bambini: 2 morti

Otto feriti, si riparavano dalla pioggia sotto un cipresso

FOGGIA. Un acquazzone, tuoni e fulmini che seminano il panico: un temporale estivo si abbatte su un gruppo di bambini durante una sagra ed è la tragedia. Sull'erba bagnata attorno a una chiesetta rupestre restano i corpi folgorati di due ragazzi; un terzo è in coma e altri sette, ustionati, sono ricoverati in ospedale. Tutto avviene in un quarto d'ora, a tre chilometri da Monte Sant'Angelo, un centro agricolo del Gargano. In una località di campagna, che si inerpica per alcuni metri più in alto del centro abitato, si festeggia la «Madonna degli Angeli».

Il paese, gli emigranti tornati per Ferragosto, anche molti turisti, sono tutti lì, per seguire la Messa celebrata nella piccola chiesa da don Matteo D'Aciarno, parroco di Santa Maria Maggiore. E' passato da poco mezzogiorno, quando l'attenzione dei fedeli che sono riusciti ad assicurarsi un posto al coperto viene attirata da un vocio, da un rumore che fuori diventa sempre più forte. «Molti — racconta una donna che assisteva alla celebrazione — avevano trovato scampo nelle auto. I bambini che partecipavano alla processione con il vestito della Prima Comunione erano con noi in chiesa: sulle prime non riuscivamo a capire cosa fosse accaduto. La folla si accalcava, c'era una gran confusione. Poi, all'arrivo delle ambulanze, siamo usciti tutti fuori».

A quel punto, un quarto d'ora dopo mezzogiorno, per Matteo Totaro, di 15 anni e Michele Lombardi, di 5, non c'era più nulla da fare: insieme con altri compagni, spaventati dal temporale, si erano riparati sotto un cipresso. L'albero però li ha subito traditi: una scarica si è abbattuta sul gruppetto terrorizzato, colpendo a morte i due ragazzi. Alla folla accorsa in loro aiuto si è presentato una scena raccapricciante: per terra, tramortiti, giacevano altri otto giovanissimi, tra i quali anche Vincenzo Lombardi, di 10 anni, fratello del piccolo Michele.

Per i primi due la corsa delle ambulanze a sirene spiegate è stata inutile: sono spirati all'ospedale «Casa Sollievo» di San Giovanni Rotondo. Vincenzo è rimasto in vita: ieri sera le sue condizioni erano ancora gravissime. Pietro Impagnatiello e Antonio Gentile, di 14 anni, Antonio Buenza, Matteo Rignanese e Michele Santoro di 16 anni, Alessandro Biscoglia di 12 e Ciro Lombardi di 9 hanno avuto il corpo coperto da ustioni di primo e secondo grado. Ferite che nel giro di un mese potranno rimarginarsi, mentre nei loro occhi resterà il ricordo di una scampagnata finita con la morte di due amici.

I ragazzi si erano accodati agli adulti per trascorrere qualche ora di festa. Per tradizione, la celebrazione del 16 agosto viene vissuta a Monte Sant'Angelo come una scampagnata collettiva, con i bambini che, dopo la processione, giocano sul prato attorno alla chiesa, mentre gli adulti seguono la funzione. E il gruppetto, a quanto pare non accompagnato dai genitori, si è trovato all'improvviso in un inferno di acqua e saette. I ragazzi non devono aver dato molto peso alle prime gocce: le ultime due settimane, anche sulla costa, sono state disturbate da acquazzoni insistenti, che hanno scompigliato un po' il mare, mettendo di malumore i villeggianti, ma nulla di più. Nel giro di un'oretta si risolveva tutto e, con un pizzico di fortuna, si poteva anche tornare a fare il bagno.

Ieri mattina invece il barometro segnava tempesta, tempo brutto che ha costretto a restare a casa tutti i bagnanti, da Vieste sul Gargano, a Manfredonia e Siponto, le spiagge della Riviera Sud. Sulle alture il temporale si è abbattuto con particolare accanimento, seminando morte in un'antica festa religiosa, vissuta tra fede e folclore.

La «Madonna degli Angeli» è una di quelle statue «itineranti», che d'inverno vengono tenute in paese, per difenderle dagli insulti dei vandali e, d'estate, tornano nelle loro chiese, in campagna, per essere esposte alla venerazione dei fedeli. Ex voto, pellegrinaggi a piedi nudi, nella terra di San Michele e di Padre Pio sono consuetudini antiche, con le quali i bambini imparano presto a convivere. E per loro diventa naturale parteciparvi, per imparare e trasmettere questi pezzi di vita ai propri figli. Ma Matteo e Michele non racconteranno nulla a nessuno. A Monte Sant'Angelo sono stati proclamati due giorni di lutto cittadino e sospesi tutti i festeggiamenti.

Anna Langone

A Pantelleria

Scogliera inondata di nafta

TRAPANI. Un'onda di catrame ha sporcato 15 chilometri di coste dell'isola di Pantelleria dove oltre 5000 turisti (molti gli stranieri) trascorrono le vacanze. Il catrame, finito contro il versante orientale dell'isola, è stato gettato a mare da una petroliera «pirata»: il comandante deve aver dato l'ordine di lavare le stive durante la navigazione e non in una delle stazioni di degassificazione in funzione nel Mediterraneo.

La caccia alla nave cisterna non è stata neppure aperta. Alla Capitaneria dicono sconsolati che sarebbe stato come voler cercare un ago in un pagliaio. Nel Canale di Sicilia, itinerario obbligato per le petroliere che fanno la spola fra il Golfo Persico, le raffinerie mediterranee e i depositi europei, episodi del genere sono ricorrenti.

La chiazza oleosa è stata dissolta con solventi chimici dalle due motovedette di Porto Pantesca, la 2070 e la 2030, al comando di Leone Saia e Daniele Pepe. La chiazza divisa in tre tronconi su una lunghezza di tre chilometri e per una larghezza di oltre venti metri, minacciava il «Bue marino» e il «Katbuale», due tra le più suggestive scogliere di Pantelleria. L'intervento delle due unità ha evitato il peggio, ma lo spettacolo nella zona investita dal catrame era desolante e lo sarà chissà ancora per quanto tempo.

Il sindaco Giovanni Accardi ha chiesto l'intervento del ministero della Protezione civile e della Regione. «Abbiamo bisogno di uomini e mezzi — dice Accardi —. Bisogna riuscire a pulire il più in fretta possibile la costa sporcata dal catrame». Il sindaco raccomanda di evitare allarmismi: «Per fortuna non c'è inquinamento — afferma —, c'è soltanto questo bel po' di catrame che in qualche modo dovremo riuscire a far scomparire. Se Roma e Palermo non ci aiuteranno, però saranno guai, perché non sappiamo come uscire da soli da questa situazione». Il problema è quello di usare solventi che non inquinino. [a. r.]

Dopo ospedali e campeggi blitz della Sanità anche nelle case di cura per anziani

E il ministro De Lorenzo annuncia: «In futuro, controlli ogni due mesi»

Il blitz negli istituti per anziani

Chiuse 2 case di cura, oltre duecento denunce

ROMA. Due case di cura per anziani sotto sequestro perché totalmente abusive, oltre che in gravi condizioni igienico-sanitarie. Altre dieci sul punto di essere chiuse. Migliaia di farmaci scaduti o privi delle fustelle regolamentari, con possibili truffe anche ai danni dello Stato, oltre che degli ignari ricoverati.

Uno «scandalo nello scandalo» di cui si intravedono, per ora, soltanto i contorni. Per il resto, la solita sporcizia: utensili di cucina incrostati, lavanderie e celle frigorifere contaminate da escrementi di topi, pacchi di surgelati scaduti, carne congelata conservata abusivamente e in modo precario.

E' il primo bilancio del nuovo blitz del Nucleo antisofisticazioni dei carabinieri, attivissimo da quando al ministero della Sanità c'è il liberale Francesco De Lorenzo. A coppie, in borghese, i 480 uomini dei Nas sono entrati tra il 14 e il 16 agosto in 332 istituti di ricovero per anziani o handicappati. Il risultato, provvisorio perché le operazioni termineranno soltanto oggi, parla di 268 infrazioni penali e 461 violazioni amministrative, che vanno dalla mancanza delle regolamentari reticelle antinsetti al personale sprovvisto di libretto sanitario.

Non sono mancati gli episodi delicati. In un caso sembra che l'ordine di sequestro sia arrivato mentre gli anziani si stavano preparando per mangiare; si è dovuto provvedere in fretta e furia a far arrivare i pasti dall'esterno.

«Dati più precisi suddivisi per regione dovrebbero essere forniti al più presto, forse stasera stessa», promette il maggiore Catarsi, braccio destro del colonnello Rasetti, l'uomo che ha coordinato l'azione a sorpresa dei Nuclei antisofisticazione.

Catarsi ha l'aria stanca: per lui i giorni del grande esodo sono stati giorni di superlavoro. Un'attività destinata a non fermarsi qui. Al telefono, poco prima di partire per Capri, il ministro De Lorenzo conferma la sua intenzione di fare dei «blitz» uno dei cardini della sua strategia: «I controlli non sono episodi isolati e "pubblicitari" — dice, in polemica con chi, come Carraro, aveva sollevato dei dubbi sul suo operato —. D'ora in avanti verranno effettuati ogni due mesi e colpiranno tutti i settori. E' l'ora di restituire al ministero la sua funzione di controllo, non tanto per scoprire i colpevoli, ma soprattutto per tutelare i diritti dei cittadini».

Poi aggiunge: «In Italia non siamo abituati ai controlli e le infrazioni che abbiamo riscontrato non mi stupiscono. Ma quando le verifiche saranno periodiche le cose forse cominceranno a essere diverse».

L'organico dei Nas sarà sufficiente? «Il numero degli uomini è destinato ad aumentare. La legge c'è già, è quella nata ai tempi del vino all'etanolo: entro il 1990 i carabinieri specializzati in questo campo diventeranno novecento».

Maria Grazia Bruzzone

L'appello rivolto in un incontro a Novara al frate che si è occupato del caso Zanon

«Aiutaci a riavere Serena»

I Giubergia alla festa di Christian

BACENO (Novara)
DAL NOSTRO INVIATO

Zanon e Giubergia: due famiglie, lo stesso dramma. Diversa la conclusione: Christian Zanon, dieci anni, tolto alla famiglia dal Tribunale dei minori di Torino che l'aveva dichiarato adottabile, è tornato a casa. Di Serena, la bimba filippina adottata dalla famiglia Giubergia di Racconigi in modo illegale e affidata dal Tribunale dei minori torinese ad altri genitori, invece Rosanna e Francesco Giubergia non sanno più niente. I protagonisti di queste storie si sono incontrati a Ferragosto nel villaggio «Treno dei bimbi», a Osso di Croveo, il centro di villeggiatura della «Casa del Fanciullo» di Domodossola realizzato da padre Michelangelo, un frate che da trent'anni combatte una solitaria battaglia per aiutare a risolvere infelici e sfortunate situazioni familiari.

Merito di questo fraticello se la vicenda di Christian si è conclusa felicemente. Adesso qualcuno spera che padre Michelangelo possa fare un altro «miracolo», riportando ai primi genitori adottivi la bimba contesa di Racconigi. Per questo Rosanna e Francesco Giubergia sono saliti fin quassù col piccolo Nazario, il «fratellino» di Serena, un altro bimbo filippino che avevano adottato anni prima, questa volta nel pieno rispetto della legge.

Un pellegrinaggio mesto in quello che per la piccola comunità di padre Michelangelo è un giorno di festa. «Ventitré anni fa, proprio nel giorno dell'Assunta, sono stati portati i primi sei vagoni ferroviari del villaggio». Perché il centro vacanze è stato realizzato con vecchie carrozze non più utilizzate dalle ferrovie. Ora sono ventidue i vagoni sistemati all'ombra di un bosco, sul greto di un torrente. Nei momenti di grande affollamento ha ospitato anche più di 90 ragazzi, oggi ce ne sono una trentina.

Il luogo è affollato, perché nei giorni di festa i turisti arrivano numerosi. Intere famiglie, coppie di fidanzati, persone anziane, tutti in fila davanti alla griglia dove padre Vincenzo, aiutato da tre suore e da un gruppo di ragazzi e ragazze, tutti volontari, frigge appetitosi salamini e crocchette fatte di polenta.

Quest'anno la festa dell'Assunta è anche la «festa di Christian e della famiglia». Con tono polemico padre Michelangelo dice: «Io non critico i giudici che hanno applicato la legge alla lettera. Semmai critico la legge: l'impegno dovrebbe essere sempre quello di riportare i bambini in famiglia, mai di strapparli ai loro genitori. Il bambino non vuole un papà adottivo, anche carico d'oro, non vuole essere affidato a nessuno, vuole suo papà e sua mamma. Anche se sono poveri, se litigano. Lo sforzo della società, e dei giudici, dovrebbe essere quello di ricreare le famiglie. Non di spezzarle».

Bruno Zanon, il padre di Christian, sorride in mezzo ai suoi figli. Accanto al ragazzino ci sono i fratelli Demis e Francesca. Una famiglia felice. I giorni della paura sono lontani. «Non dimenticati. Quell'incubo non potrò scordarlo mai», dice il padre. Ha appena visto i coniugi Giubergia. Un incontro carico di commozione. Per Rosanna Giubergia i giorni del dolore non sono finiti. «Forse non finiranno mai», sospira mesta mentre segue con malcelata apprensione i giochi di Nasario. Racconta che il piccolo non ha più voluto dormire nella stanza che divideva con Serena. «Ci sono ancora tutti i giocattoli della sorellina. Non vuole che li porti via, dice che Serena deve trovarli al loro posto quando tornerà».

Padre Michelangelo, come pensa di aiutare questa famiglia? Il fraticello allarga le braccia. «Credo che a questo punto non ci sia più niente da fare. A meno che la piccola non sia stata ancora affidata ad una nuova famiglia. E' una storia molto dolorosa. Assurda. Se i Giubergia hanno sbagliato, è giusto che paghino. Ma perché far ricadere la condanna su una creatura innocente? Nessuno sembra rendersi conto del trauma che ha subito Serena, strappata all'affetto di persone in cui aveva riposto la propria fiducia e che incominciava ad amare».

Il combattivo frate non si dà per vinto. «Mi sono sempre battuto per evitare che le famiglie venissero smembrate. Genitori e figli devono vivere insieme, sta a noi aiutarli a superare i momenti difficili. Come è accaduto per la famiglia Zanon: c'era un problema da risolvere, trovare una casa, un lavoro per il padre. Per la legge, l'unica soluzione era affidare Christian ad altri genitori. Invece oggi il ragazzo vive felice con suo padre e i suoi fratelli».

Francesco Fornari

A sinistra la famiglia Zanon con Christian in alto Rosanna Giubergia con Nasario

DALL'ITALIA

Squali nel Tirreno e nello Jonio

MARATEA. Uno squalo di circa cinque metri è stato avvistato a mezzo miglio dalla costa tirrenica, davanti alle spiagge di Tortora e Maratea. Altri squali sono stati segnalati da alcuni motopescherecci vicino alla costa dell'isola di Favignana, la maggiore delle Egadi, tra l'isoletta Galera e lo scoglio «il Previto», nel settore meridionale. L'avvistamento di squali nelle acque delle Egadi non è una rarità: questi pesci infatti seguono le rotte dei tonni e spesso si infiltrano anche nelle reti delle «tonnare». [Ansa]

Cade un aereo, illeso il pilota

RIMINI. Precipita con il suo aereo, ma rimane illeso. L'avventura di Marco dalla Monte, 20 anni, riminese, è finita bene. Partito il giorno di Ferragosto dall'aeroclub romagnolo, dopo una quindicina di minuti è entrato in un banco di nubi che gli hanno fatto perdere il controllo del suo piccolo «Cessna 150». L'aereo ha perso a poco a poco quota, ma è riuscito ad atterrare su un fitto gruppo di alberi che hanno attenuato la caduta. Il pilota è rimasto leggermente ferito ad un orecchio. [Agi]

Trova 170 milioni e li consegna

RICCIONE. Ha trovato alla stazione un borsello. Dentro, nel portafogli, una sorpresa: 100 milioni in contanti e 70 in titoli di credito. Aldo Cicchetti, 65 anni, pensionato, ha impiegato qualche minuto per riaversi dallo stupore, ma ha voluto consegnare il portafogli ai carabinieri di Riccione perché ne rintracciassero il proprietario. I militari adesso cercano di rintracciare quel «distratto» viaggiatore che ha dimenticato una piccola fortuna. [Agi]

Muore per il morso di una vipera

UDINE. E' stato mortale per il turista veronese Dario Giabara di 63 anni il morso di una vipera durante un'escursione sulle colline di Rosazzo in Friuli. Domenica mattina l'uomo stava percorrendo un sentiero insieme ad un amico quando si è sentito mordere ad una caviglia. Si è girato e ha fatto in tempo a vedere una grossa vipera che scompariva nel fogliame. Pochi minuti dopo si è sentito male e ha perduto conoscenza. Inutili i soccorsi. [Agi]

Tornano le alghe in Abruzzo

PESCARA. In Abruzzo sono riapparse le alghe (questa volta sono rosse) e la mucillagine. Il fenomeno si è ripetuto forse a causa del caldo e delle buone condizioni del tempo nelle ultime ore. Lo hanno rilevato gli aerei che perlustrano quotidianamente la costa della regione per oltre 140 km. Le alghe sono apparse fino a 200 metri dalla spiaggia il 14 agosto da Pineto a Città Sant'Angelo, e ieri tra Montesilvano e Giulianova. [Agi]

Vietato fungo radioattivo

TRENTO. Dopo l'Alto Adige, anche in Trentino, la «pholiota caperata», uno dei funghi più ricercati, non si può più raccogliere né vendere perché radioattivo. Le analisi compiute dal laboratorio di fisica sanitaria infatti hanno evidenziato la presenza di Cesio 37 e 34 nella misura di 1800 bequerel, contro il limite massimo di 600 bequerel fissato dalla legge. Il provvedimento è stato firmato ieri dall'autorità sanitaria della provincia. La varietà di fungo vietata ha una particolarità: più viene raccolta e più assorbe le radiazioni presenti nel terreno. [Agi]

Stato civile di Torino

14 AGOSTO 1989

NATI — Pozzetto Francesca, Ferrari Marco, Bellone Ilaria, Ventura Francesca, Beccaria Elena, Cancellieri Andrea, Toretti Stefano, D'Elia Pierantonio, Bianco Thomas, Massolino Federico, Trapani Flora, Bernardino Simone, D'Ambrosio Caterina, Piscitelli Laura, Iannotti Letizia, Franchetti Alessio, Di Pasquale Andrea, Flavio Davide, Garetti Federica, Marra Jennifer, Castaldo Silvia, Spiquonardo Roberto, Pilleri Sara, Giuliano Stefania, Calandri Marco, Trombetta Andrea, Filippetta Sara, Falcone Valentina, Bonomo Simona, Schillaci Paola, Merlini Filippo Maria, Guerini Giulia, Ranco Piero, Carololo Simone, Vighieri Federica, Garagliano Debora, Gode Andrea, Cammino Marilyn, Bolognesi Stefano, Di Tanno Delia, Bombardieri Simona, Campagna Alessia, Cinotto Claudio, Sandero Mauro, Casavecchia Luca, Giovatti Valentina, Paschetto Federica, Cardoola Stefania, Claudino Francesco, Iacovelli Katya, Vendraci Valentina Stella, Lionagelli Elena, Mallica Valentina, Carciene Luciano, Soldà Federica, Monterosso Jessica, Mari Alberto, Grasso Valentina Anna Maria, Lentini Antonella, Campo Simona, Rizzo Clarissa Teresa, Dotto Valentina, De Lorenzo Fabrizia, Dorta Diego, Capra Niccolò, Villa Laurent, Lucia Angela, Zaverino Marco, Zagarella Irene Giovanna, Di Blasi Pierfranco, Rigoloso Valentina, Robaldo Enrico, Tassinari Federico, Gabrugna Roberta, Righetti Maria Vittoria, Martina Sara, Cocchetto Gessica, De Luca Vincenzo, Cutri Stefano, Ardeggiano Paolo, Maradda Angelo Arturo, Talamino Karen Krizia P., Bonsero Marta.

MORTI — Vandela Rosa in Giannuzzo, a. 69, Tertizzi, pens. via Gioberti 39; Lobarto Cosimo Damiano, a. 80, Canosa di Puglia, pens. via Montanaro 5; Ferrero Tecino, a. 65, Savigliano, pens. via Valdieri 9; Ribaldone Rosa v. Negri, a. 66, Refrancore d'Asti pens., via A. De Brescia 25; Vercelli Maria v. Trossero, a. 65, Torino, pens. via O. Vigliani 36/5; De Palma Maria Teresa in Finiguerra, a. 34, Torino, via Cibra 14; [illegible] Alfredo, a. 51, Chambéry, pens. via Aosta 31/D; De Blasio Crida Luciano, a. 80, Roma, pens. c.so Monte Cucco 33; Chiaberto Lidia, a. 80, Torino, pens. via Saluzzo 4. [illegible]

NATI 89 - MORTI 34

«Le sofferenze del momento presente non sono paragonabili alla gloria futura che dovrà essere rivelata in noi» (Rom. 8,18)

E' mancata al grande affetto dei suoi cari

Amalia Battaglia Garelli

anni 84

Con profondo dolore, confortati dalla fede, la piangono i figli: Maria Teresa con Pino, Carlo Giuseppe con Laura, Paolo con Natalia, Agnese (suor Giuseppina M.C.), Maria con Sabino, Francesca con Luca, Angela con Umberto, Mimì, Anna con Paolo; la nuora Mimì Bertolo; le cognate Maddalena e Giuseppina (suor Rosa Emilia M.C.); i nipoti, i cugini e i parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle affezionatissime Rina, Anna e Giovanna. I funerali avranno luogo nella parrocchia dei Ss. Pietro e Paolo giovedì 17 alle ore 10 partendo dall'abitazione in piazza S. Pietro 3. Anziché fiori si prega di devolvere eventuali offerte al Volontariato Vincenziano di Mondovì-Breo.
— Mondovì, 14 agosto 1989.

Non dimenticheranno mai la loro dolcissima nonna AMALIA, i nipoti: Marco con Daniela, Andrea e Eugenio, Andrea con Mirella e Maria Teresa, Carlo con Carolina, Amalia con Giorgio, Chiara, Paolo, Roberto, Andrea, Maria, Mauro, Cristina, Clemente, Riccardo, Francesco, Antonio, Giovanni, Alessandro, Michele, Stefano, Francesca, Lorenzo, Paolo.
— Mondovì, 14 agosto 1989.

Franco e Mitzi Caramelli con Stefano, Maria con Bruno e bambini e Grazia, Mario e Carla Caramelli con Luca, Andrea e Giacomo sono affettuosamente vicini ai figli e ai nipoti Battaglia per la scomparsa della cara mamma e nonna

Amalia Battaglia Garelli

— Mondovì, 14 agosto 1989.

[illegible]

Amalia Battaglia

Amalia Battaglia Garelli

Amalia Battaglia Garelli

Amalia Battaglia Garelli

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della ICI. S.p.A. Stabilimento di Bagni di Lucca-Fornoli prendono parte al lutto del presidente dott. Ing. Paolo Battaglia per la scomparsa della madre

Amalia Battaglia

— Bagni di Lucca, 14 agosto 1989.

Amalia Battaglia Garelli

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Pietro Bellino

Anziano FIAT

[illegible]
— Torino, 16 agosto 1989.

E' mancato

don Bartolomeo Piovano

Parroco emerito di San Vito - Torino

anni 84

[illegible]

Cristianamente è mancata

Luigia Vietti

[illegible]
— Torino, 16 agosto 1989.

Robertino Berla d'Argentine

[illegible]

E' mancato

Mario Ciccolari Micaldi

[illegible]

Serenamente si è spenta

Elvira Gardassanich ved. Polani

di anni 86

[illegible]
— Torino, 14 agosto 1989.

E' mancato

Agostino Biandino

[illegible]

E' mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Carlo Perosino

di anni 81

[illegible]

E' mancato

Alberto Ferrario

colonnello di artiglieria
Medaglia d'argento al Valor Militare

[illegible]

E' mancato ai suoi cari

Francesco Fasano

anni 82

[illegible]

E' mancato

Vittore Gili Viter

[illegible]

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ermelinda Cotterchio ved. Doglio

di anni 84

[illegible]

E' cristianamente mancata, dopo lunga sofferenza

Carolina Barbero ved. Muratore

[illegible]

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Mina Ottino ved. Carrara

[illegible]
— Torino, 16 agosto 1989.

Prematuramente è mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Boggio

Ottico

[illegible]

Tragicamente è mancato

Massimo Bongera

di anni 23

[illegible]

E' mancato

Francesca Rubei

[illegible]

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Nicolò Catania

[illegible]

Rita Gariotto Formento

— Torino, 16 agosto 1989.

Si è spenta la lunga vita dedicata alla famiglia ed al lavoro di

Bartolomeo Costa (Melino)

di anni 88

[illegible]
— Torino, 17 agosto 1989.

Bartolomeo Costa

— Roma, 16 agosto 1989.

Cristianamente è mancata

Caterina Altina in Quattrocolo

[illegible]

Cristianamente è mancato

Giulio Richiardi

anni 84

[illegible]

E' mancato in Pancalieri il

cav. don Antonio Valente

[illegible]

E' mancata

Lina Calosso ved. Comino

[illegible]
— Mondovì, 14 agosto 1989.

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto

Augusto Liberti

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

ANNIVERSARI

[illegible]

Un anno fa ci lasciava il

comm. Antonio Rambaudi

[illegible]

cav. Fedele Nigra

[illegible]

Arturo Faccioli

[illegible]

Andrea Gaude

[illegible]

Francesco Enrico

Sempre affettuosamente ricordato.

Giulio Carignano

Sei sempre nei nostri cuori. I tuoi cari.

Mario Sarino

Ricordato sempre.

geom. Roberto Tartara

Vivi sempre nei nostri cuori, moglie figli.

Felice Maccagno

Sei sempre nei nostri cuori.

Giuseppe Gallina

[illegible]

geom. Sergio Tononi

Sei sempre con noi.

Carlo Pacot

[illegible]

Giuseppe Babilano

[illegible]

Scontro polizia-autonomi per sgomberare centro sociale, poi le ruspe spianano l'edificio occupato abusivamente

Guerriglia a Milano

Molotov e lacrimogeni: 26 arresti

MILANO. Del vecchio palazzo occupato quattordici anni fa è rimasta in piedi soltanto la facciata. E sulla facciata uno striscione bianco con una scritta blu: «Nessuna minaccia di sgombero potrà toglierci la rabbia e la gioia di lottare». Il resto sono macerie. Il «centro sociale Leoncavallo» non esiste più. E' scomparso ieri mattina dopo un'ora di «battaglia»: da dentro e dal tetto i ragazzi che lo occupavano tiravano sassi e bottiglie incendiarie, da fuori i carabinieri e i poliziotti che avevano l'ordine di sgombrarlo lanciavano lacrimogeni e buttavano giù porte. Un'ora e dieci minuti così, poi alle 8 e 20 gli occupanti si sono «arresi» e il vecchio palazzo con i suoi due capannoni è stato restituito al proprietario: l'immobiliare «Impredimis». Le ruspe gialle erano già pronte e si sono messe subito a spianare l'area, destinata a «edilizia privata».

I ragazzi che riempivano giorno e notte il «Leoncavallo» sono in guardina (26, tra cui due minorenni) con l'accusa di «detenzione di materiale esplosivo» e «violenza e resistenza a pubblico ufficiale», oppure a casa loro (55) denunciati per «resistenza e oltraggio», o ancora «ospiti» (alcune decine) in un altro edificio occupato, «l'acquario di porta Genova».

Da quasi un anno, dal 19 settembre 1988, c'era un decreto di sgombero firmato dal pretore. Questura e comando dei carabinieri hanno avuto l'ordine di farlo rispettare da ieri mattina. Cento agenti e militari, alle 7 e 10, erano davanti al vecchio palazzo in via Leoncavallo e dietro, in via Mancinelli (zona Nord-Est di Milano, una volta periferia, oggi ormai inglobata dalla città). Sopra, due elicotteri giravano in tondo sul «centro sociale». Non è stata un'operazione preparata in gran segreto. La notte prima nel «Leoncavallo» erano già state portate bottiglie, benzina, spranghe di ferro, filo spinato. I portoni erano stati puntellati. E, quando sono arrivati, i funzionari della questura hanno trovato l'avvocato Lucio Iassa. Il legale ha contestato la «esecutività» del decreto. «L'ordine di sgombero, comunque, lo dobbiamo eseguire», gli è stato risposto. Iassa è entrato nel «Leoncavallo» e dieci minuti dopo ne è uscito dicendo che gli occupanti non avevano intenzione di sgombrare.

Poi la «battaglia». Poliziotti e carabinieri che tentano, inutilmente, di abbattere i portoni. Le molotov, i sassi e le tegole che volano dal tetto. Gli agenti che abbattono la parete di una casa vicina al «Leoncavallo» per sbucare dentro il «centro sociale» riempito, nel frattempo, di lacrimogeni. Gli occupanti che un po' si disperdono e un po' salgono su un terrazzo da dove continuano la «battaglia». Gli elicotteri girano ancora e con le loro pale «tengono giù» i gas che s'infilano anche negli appartamenti attorno. Ancora un po' di fumo poi la resa: gli autonomi che erano saliti sui tetti scendono con la scala dei pompieri e salgono sui cellulari.

Secondo la ricostruzione ufficiale l'operazione si è chiusa senza feriti e non ci sono stati corpo a corpo tra agenti e occupanti. Gli autonomi parlano di pestaggi («Ci hanno portato in una cantina. Lì hanno formato un corridoio e ci hanno fatto passare in mezzo a due a due. E ci picchiavano») ed esibiscono due feriti: Kety, al naso, e Sandrone, a una gamba. Contestano anche un altro momento della ricostruzione ufficiale: «Dopo l'assalto eravamo disposti a una tregua purché gli agenti si fermassero, ma quelli non ci hanno dato nemmeno risposta». Poi se la prendono con il sindaco socialista Paolo Pillitteri e con l'assessore comunista all'edilizia privata Giovanni Lanzone: «A luglio ci avevano assicurato che avrebbero fatto il possibile per rinviare lo sgombero, almeno fino a settembre». Risponde l'assessore socialista al personale Angelo Capone che, da ieri, ha la «delega» del sindaco in vacanza: «L'amministrazione cittadina aveva pregato questore e prefetto di evitare lo sgombero, anche per problemi di ordine pubblico. Ma l'area in questione è privata. Magistratura e forze dell'ordine hanno deciso così. Io stesso sono stato preso alla sprovvista: l'ho saputo dalla vigilanza urbana».

Il Comune non ha mai avuto un rapporto facile con il vecchio palazzone: aveva aquisito l'area per destinarla a servizi sociali, ma con due ricorsi l'immobiliare proprietaria ne era tornata in possesso e l'aveva rivenduta agli attuali titolari che sono riusciti a «mandare avanti» la procedura di sgombero. Gli «inquilini» abituali del «centro sociale» erano i frequentatori delle tre cooperative teatrali e musicali, di quella editoriale, del centro d'informazione, del bar («a prezzi politici»). C'erano anche immigrati dal Terzo mondo, ragazzi in fuga dalla droga. E, proprio sul tema droga, un mese e mezzo fa il «Leoncavallo» aveva provocato una «quasi crisi» in Comune: l'assessore all'ecologia e ai giardini, la verde Cinzia Barone, aveva concesso (all'insaputa del sindaco e provocando polemiche e malcontento) l'uso del parco Lambro (una delle centrali dello spaccio al minuto) al «centro sociale» per una tre giorni contro l'eroina. Pochi giorni dopo il consigliere comunale missino Riccardo De Corato venne picchiato durante un sit-in di protesta per la repressione in Cina; i sospetti vanno a finire su «qualcuno» uscito dal «Leoncavallo». Piccole baruffe, confronto alla battaglia di ieri.

Francesco Cavasco

Milano. La battaglia è finita, la polizia fa scendere gli occupanti del centro sociale con una scala dei vigili del fuoco

IL CIRCOLO

Era «occupato» dal 1975

MILANO. C'era una volta il «Centro sociale di via Leoncavallo», due capannoni e un cortile in fondo alla città. Occupato dal 1975, malandato da sempre, cancellato da ieri: 14 anni di attività, di «lotte sociali» e di liti con l'amministrazione comunale. Nel '75 l'eroina era un pericolo e non una tragedia; e il Parco Lambro, lì accanto, frequentabile. L'Autonomia Operaia non si era ancora organizzata; al «Leoncavallo», allora, più musica che dibattiti. Poi, con il '77, il centro sociale cambia, diventa sede riconosciuta del «proletariato giovanile»: meno concerti, più organizzazione e manifestazioni. Nel '78, due giorni dopo il sequestro Moro, l'uccisione di Fausto e Iaio, due ragazzi del Centro impegnati nella campagna contro gli spacciatori di eroina.

Da ieri mattina «Radio Popolare» manda in onda telefonate di chi (stimati in un totale di 14 mila) in questi 14 anni ha frequentato il Centro. Per tutti è un importante pezzo di Milano che se ne va. Negli ultimi anni la politica, l'Autonomia, avevano abbandonato anche il più vecchio e conosciuto Centro sociale. I rimasti erano e sono autonomi da tutto: la cooperativa teatrale, quella musicale, le feste, i concerti, l'aggregazione degli emarginati della metropoli, le «mamme del Leoncavallo» impegnate nella verità sull'uccisione di Fausto e Iaio.

DALL'ITALIA

Uccisa da un motoscafo

VIESTE. La turista bolognese Elisabetta Collina, di 22 anni, scomparsa in mare a Vieste domenica scorsa mentre faceva il bagno e ritrovata morta lunedì a circa 150 metri dalla costa, è stata investita da un motoscafo di grosse dimensioni. Lo ha stabilito l'autopsia. Il corpo della giovane presentava sei tagli sul fianco sinistro, dall'inguine alla spalla e uno alla testa. [Ansa]

Ragazzo annega in Sardegna

CAGLIARI. Ancora una vittima del mare in Sardegna. Nelle acque del Poetto, la spiaggia cagliaritana, è annegato Franco Porcu, di 16 anni. Si era tuffato per fare il bagno quando, colto da malore, è stato visto annaspare a diverse decine di metri dalla riva. Raggiunto da alcuni bagnanti il giovane è stato portato a terra e poi subito in ospedale. Ma per lui non c'era più nulla da fare. [Agi]

Svenuta per la fame in strada

MONZA. Una ragazza di 17 anni, trovata riversa su un marciapiede, è stata scambiata per il suo stato di denutrizione per una bambina di 10 anni e ricoverata al reparto di pediatria dell'ospedale cittadino. Il fatto è accaduto l'altro ieri notte: la ragazza, Marisa Quaranta di Orgiano (Vicenza), è stata trovata svenuta per la strada da un medico. Era pallida, magrissima e alta poco più di un metro e quaranta, senza documenti. I medici le hanno riscontrato uno stato di denutrizione e di confusione mentale, oltre a segni di iniezioni sulle braccia. La giovane soffre di disturbi psichici e negli ultimi mesi è più volte fuggita di casa. [Ansa]

Il vescovo: liberate la Silocchi

PARMA. All'appello dei familiari di Mirella Silocchi, la moglie di un industriale del ferro rapita due mesi fa, si è ora aggiunto quello del vescovo di Parma Benito Cocchi, che nell'omelia della tradizionale messa di Ferragosto si è rivolto agli uomini che tengono prigioniera la donna. «I sequestratori avranno un cuore, hanno occhi?», si è chiesto il vescovo «quando vedranno le loro mogli, le loro madri ed i figli nella sofferenza, quali pensieri alimenterà il ricordo di quella vile crudeltà?».

Gita con rissa, nove fermati

PESCARA. Doveva essere una tradizionale scampagnata di ferragosto, ma si è conclusa con una colossale zuffa. Nove ragazzi sono finiti in caserma, con l'accusa di rissa aggravata e uso di armi improprie e due di loro sono ricoverati in prognosi riservata. La comitiva era composta da ragazzi di due paesi, Pianella e Penne, da secoli in disaccordo campanilistico. All'improvviso la rissa: pugni, calci e bastonate. E non si sa per quale motivo. [Ansa]

«Ferragosto, il medico non c'è»

LAMEZIA TERME. Dovevano essere di servizio alla «guardia medica» il giorno di ferragosto, ma non si sono fatti trovare. Quattro medici sono stati denunciati dai carabinieri di Lamezia Terme per interruzione di pubblico servizio e truffa aggravata ai danni dello Stato. L'assenza dei sanitari dal servizio è stata scoperta per caso: i carabinieri avevano trovato in un appartamento il cadavere di una persona e avevano bisogno di un medico che accertasse le cause della morte. [Ansa]

«Sei un ladro» e uccide l'amico

ROMA. Uno psicopatico di 29 anni, Enrico Farsone, ha ucciso a coltellate un conoscente, Giorgio Ciccantelli, 30 anni, che sospettava fosse il «basista» di una rapina da lui subita pochi giorni prima. L'uomo, che aveva numerosi precedenti penali per aggressioni e atti di vandalismo, è stato sorpreso da alcuni vigili notturni mentre tentava di disfarsi del cadavere gettandolo in un cassonetto, e arrestato. [Ansa]

La faida colpisce a Napoli

NAPOLI. Un altro pregiudicato è stato ucciso nella faida che da due anni vede contrapposti a Castellammare i clan di Michele D'Alessandro e Mario Imparato, suo ex luogotenente. In un agguato alla periferia del quartiere Scanzano, dominato dai D'Alessandro, è stato ammazzato Antonio La Monica, di 26 anni, mentre era a bordo di una A112 in compagnia di un amico, Modesto La Mura, 17 anni, incensurato. Il ragazzo è ora ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Cardarelli di Napoli. [Agi]

Il ministro dell'Interno: «Non occorre, saranno i giudici a decidere la linea sui rapimenti»

Gava «ritira» la legge anti-sequestri

Ma il sindacato accusa: polizia allo sbaraglio in Calabria

ROMA. Sui sequestri di persona il ministro dell'Interno fa marcia indietro: una nuova legge non serve. «Se tutti i magistrati terranno un comportamento univoco — ha detto Gava — non sarà necessario introdurre nuove norme. Lo stesso procuratore di Locri ha dichiarato che, dopo i sequestri in corso, verrà seguita la stessa linea della magistratura fiorentina. Dunque saranno i giudici a decidere».

Per i quattro rapimenti ancora in atto, comunque, non ci saranno interferenze né condizionamenti perché venga adottata la «linea dura». Il ministro fa questa specificazione e poi, accompagnato dal capo della polizia Parisi, vola in Aspromonte per una visita alle forze dell'ordine che presidiano quelle zone.

C'è chi dice che lo Stato ha «regalato» l'Aspromonte ai banditi... «Noi non facciamo regali di questo tipo — replica Gava —. Stiamo cercando, in una zona particolarmente difficile, di esercitare un controllo particolare, attraverso un'azione preventiva».

Terminata la visita, però, ricominciano le polemiche. Ieri il vice-segretario del sindacato autonomo di polizia, Filiberto Rossi, ha denunciato che i reparti impegnati in Calabria cercano i sequestrati senza aver preso visione né essere in possesso delle foto dei pregiudicati, dei latitanti e dei cittadini rapiti». «Le pattuglie in perlustrazione — aggiunge l'esponente del Sap — non sono fornite di cartine topografiche della zona e difettano i collegamenti radio con i reparti di appartenenza».

Dal Viminale smentiscono tutto: «Sono dichiarazioni destituite di ogni fondamento». I vertici della polizia assicurano che le foto sono state distribuite, che migliaia di carte topografiche sono state acquistate all'Istituto geografico di Firenze, che tutti i collegamenti funzionano alla perfezione.

«Quello iniziato il 20 giugno sull'Aspromonte non era un blitz — spiega il capo della polizia Parisi — ma un'operazione a tempo indeterminato. I presidi che abbiamo installato nella regione non verranno più rimossi». Durante il mese di agosto sono stati inviati sulle montagne altri 400 uomini; in totale ci sono ora 4000 carabinieri e 4000 poliziotti.

Nel suo «giro di ferragosto», Gava ha parlato anche degli altri temi riguardanti l'ordine pubblico, cercando di smorzare tutte le polemiche, in particolare quelle sulla lotta alle cosche. All'interno del fronte antimafia, secondo il ministro, non c'è mai stata nessuna divisione.

«C'è un rapporto competitivo tra i ministri di uno stesso governo — ha detto — figuriamoci se non ci può essere fra magistrati, o fra questi e polizia giudiziaria. L'importante è che poi gli obiettivi siano gli stessi e si agisca congiuntamente».

E sui poteri all'Alto Commissario Sica? E' d'accordo il ministro ad aumentarli? «Ne ha già abbastanza — ha risposto Gava — comunque se il Parlamento glieli vuole aumentare lo faccia pure, io non sono certo per diminuirli».

Giovanni Bianconi

RAPIMENTO CASELLA

«Date la prova che Cesare è vivo»

PAVIA. «Alle persone che tengono in ostaggio mio figlio dichiaro la mia disponibilità a trattare e concludere la vicenda, ma voglio essere certo che il ragazzo è vivo. Fatemi avere questo segnale al più presto». Con questo messaggio Luigi Casella, il padre del ragazzo rapito, ha rotto il silenzio, che da qualche tempo la famiglia stessa aveva chiesto, per avere la prova che il ragazzo è ancora in vita. L'ultima volta in cui i Casella hanno visto Cesare vivo è stata alla fine di marzo, quando i rapitori hanno mandato per posta una fotografia del ragazzo con in mano un giornale. La famiglia ha già pagato un miliardo di riscatto un anno fa. Ora i banditi ne hanno chiesto un altro. Ma la madre di Cesare è disperata: «Come facciamo a cercare i soldi se non sappiamo nemmeno se nostro figlio è vivo?». A giugno la donna era andata in Aspromonte e, di paese in paese, aveva protestato contro il rapimento del figlio e l'inerzia dello Stato, raccogliendo la solidarietà della popolazione della zona. Ma il suo coraggioso tentativo di sbloccare la situazione non aveva ottenuto nessun risultato. Era quindi rientrata a Pavia ad attendere una ripresa dei contatti. [Ansa]

Da domani il «processo» al giudice sospettato di essere il «corvo»

Csm cauto, ascolterà Di Pisa

Sul trasferimento decisione non scontata

ROMA. La richiesta del procuratore generale della Cassazione è attesa da un momento all'altro: avvio dell'azione disciplinare contro il giudice Alberto Di Pisa, sospettato di essere il «corvo» di Palermo, e richiesta al Csm di sospensione cautelativa dalle sue funzioni e dallo stipendio.

Domani intanto, con la seduta straordinaria della prima commissione (quella che decide sui trasferimenti d'ufficio) e del comitato antimafia, l'organo di autogoverno dei giudici comincia il suo «processo» contro il magistrato siciliano. L'esito della riunione è tuttora incerto, ma è molto probabile che Di Pisa venga nuovamente invitato a spiegarsi davanti al Csm, dopo che la sua impronta digitale è stata trovata in una delle lettere scritte dal «corvo».

Ma il consigliere «laico» liberale Enzo Palumbo avverte: «Bisogna fare attenzione, non c'è nulla di scontato nelle nostre decisioni, nemmeno sul trasferimento d'ufficio. Su Di Pisa esistono dei sospetti, ma per ora c'è solo una sua impronta digitale. Sulle lettere anonime però ce ne sono altre: di chi sono? Di Pisa è stato l'unico che s'è presentato dal giudice facendosi prelevare le impronte. E gli altri?»

Nel Csm, inoltre, c'è anche chi vuole estendere il dibattito all'intera gestione degli uffici giudiziari palermitani. E si ricomincerà a parlare del «caso Contorno». Il ministro dell'Interno Gava l'ha ripetuto anche a Ferragosto: «Era solo un polverone, e i fatti lo hanno dimostrato».

Non tutti però sono d'accordo. Il senatore radicale Franco Corleone, membro della commissione parlamentare antimafia, chiede un'audizione alle Camere del giudice Di Pisa. «Sono ancora più convinto — dice — che il chiodo su cui continuare a battere è la vicenda Contorno. La commissione non ha chiuso la sua indagine, dovrà sentire al più presto Di Pisa che non può, da ipotetico "corvo", diventare reale capro espiatorio di una vicenda torbida, in cui lo Stato ha giocato o è stato giocato».

L'esponente radicale si dice scettico su quello che il Csm si prepara a fare: «Prendendo a pretesto i risultati delle perizie sulle impronte digitali, il Csm si appresta a prendere provvedimenti contro Di Pisa, in realtà a causa delle precedenti dichiarazioni del magistrato stesso di parziale condivisione delle lettere dell'anonimo».

Proprio basandosi su questa presunta identità di vedute tra il giudice (che smentisce) e il «corvo», il presidente della Corte d'appello di Palermo Conti aveva chiesto che Di Pisa venisse allontanato. [gio. bia.]

Vertice di magistrati alla Procura di Palermo

Omicidio Mattarella arresti in vista

PALERMO. Il «nuovo corso» della procura della Repubblica è cominciato con una riunione non stop all'indomani di Ferragosto. E' il primo vertice di lavoro dopo la cerimonia della pace. E per dimostrare che la collaborazione è voluta da tutti, era presente anche un «inviato» dell'Alto commissario per la lotta alla mafia, il magistrato romano Loris D'Ambrosio.

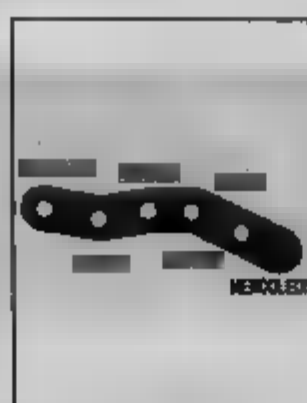
Il summit è durato parecchie ore, mattina e pomeriggio. S'è svolto nella stanza del procuratore aggiunto Pietro Giammanco; vi hanno preso parte l'altro aggiunto Giovanni Falcone, i sostituti Ayala, Sciacchitano, Lo Forte e Pignatone, il giudice istruttore Natoli.

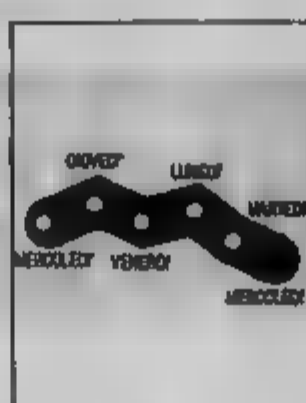
Di che hanno parlato? Ufficialmente era una presa di contatto per organizzare il lavoro delle prossime settimane, ma la presenza di D'Ambrosio ha confermato che il primo argomento all'ordine del giorno doveva essere la requisitoria sull'omicidio Mattarella. Il magistrato romano, infatti, è un esperto di terrorismo nero e, in passato, ha raccolto le confidenze dei pentiti neofascisti.

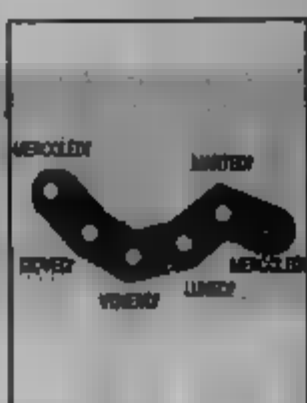
Preziosissima, dunque, la sua consulenza nell'ambito dell'inchiesta sulla morte del presidente della Regione siciliana, condotta dal giudice Falcone. Ormai non è più un mistero che il movente dell'omicidio è da ricercare nell'intreccio tra la mafia, la massoneria e il terrorismo nero; e non è un mistero che Falcone alle indagini fatte dai giudici di Bologna ha aggiunto importanti tasselli inediti e più recenti.

Il suo lavoro è a buon punto se è vero che ha già inviato, il 4 agosto scorso, le carte al collega Giammanco per le richieste. L'indagine è sulla dirittura finale: mancano solo i mandati di cattura. [f. l. l.]

[illegible]
1396,3

Giornata tranquilla sui mercati valutari europei. Il dollaro è in leggera ripresa a Milano dove ha chiuso a 1396,3 lire contro le 1393 di lunedì. Direzione inversa al fixing di Francoforte dove la valuta è in calo.

MARCO
718,75

Seduta valutaria debole in Italia per il marco caratterizzata dal deciso intervento della Banca d'Italia per limitarne il calo. Al fixing di Milano la valuta è passata a 718,75 lire dalle 719,2 di lunedì.

COMIT
— 0,22%

Di nuovo un ribasso per Piazza Affari con l'indice Comit a quota 693,22 per le scadenze tecniche dei riporti. Il listino è stato risollevato in parte solo dal buon andamento dei bancari.

RISTRETTO
— 0,05%

Pochi gli scambi sul mercato ristretto di Milano che chiude con l'indice Ibi in lieve ribasso a quota 459,72. Lievi limature per le Pop. di Milano (— 0,09%), per le Pop. di Novara (— 0,29%).

Per De Benedetti si apre un [illegible] decisivo: aumenti di capitale, assemblea Olivetti e altre partite

La Cir bussa a Piazza Affari

L'ingegnere cerca maggior tranquillità

MILANO. Carlo De Benedetti si sta godendo gli ultimi giorni di vacanza. Si ritempra dalle fatiche passate e pensa ai seri impegni che dovrà affrontare tra poche settimane. Dei suoi tre [illegible] strategici di attività (informatica, editoria, componentistica), almeno due, l'Olivetti e [illegible] Mondadori, sono, infatti, motivo di qualche preoccupazione. In più l'ingegnere potrebbe aprire un nuovo fronte [illegible] Francia dopo aver offerto la [illegible] collaborazione [illegible] Suez nell'opa sulla Victoire.

Gli sforzi di De Benedetti, in questo momento, sono più che altro finalizzati a rafforzare la struttura finanziaria della sua holding industriale Cir (proprio oggi parte l'aumento di capitale di circa 1400 miliardi, di cui 1140 miliardi di competenza del socio americano At&t che così avrà una quota del 18,6%) e della capogruppo [illegible] per la quale è già stata deliberata una ricapitalizzazione [illegible] [illegible] miliardi. Entrambe le operazioni sono complementari all'uscita dell'At&t dall'Olivetti e al raddoppio della partecipazione della [illegible] nella società di Ivrea. Il gruppo [illegible] utilizzando tutti i rubinetti possibili per [illegible]gliere denaro fresco da investire sui fronti aperti e [illegible] [illegible] casuale che l'Isefi (settore parabancario) sia stata ceduta [illegible] Credito Romagnolo.

[illegible] queste operazioni risulta evidente lo sforzo [illegible] De Benedetti di puntare sulla Cir [illegible] polo attorno [illegible] quale far ruotare le [illegible] attività. La finanziaria, dopo l'aumento di capitale, avrà mezzi propri per [illegible] 4000 miliardi [illegible] un portafoglio partecipazioni di oltre 6500 miliardi. Ma, al di là delle cifre, risulta evidente anche una metamorfosi nella filosofia imprenditoriale dell'ingegnere che tende a rafforzare a [illegible] inattaccabili le partecipazioni strategiche, come sta succedendo con l'Olivetti e la [illegible]. L'azionista di riferimento», cioè colui che, per dirla con le parole di [illegible] Benedetti, «determina le strategie e sceglie il management di una società avendo una partecipazione significativa, ma non di controllo, nel capitale», lascia il posto al socio di maggioranza. Più rassicurante, anche per l'ingegnere, in un periodo [illegible] cui il si[illegible] [illegible] internazionale [illegible] scosso da take over da migliaia di miliardi.

Nel portafoglio Cir il [illegible] di maggior peso (circa [illegible] terzo del totale) [illegible] rappresentato dall'Olivetti. E per la società [illegible] novità non sono finite con l'abbandono dell'At&t. [illegible] giorni scorsi il quartier generale di Ivrea ha risposto con uno com[illegible] alla previsione [illegible] una banca d'affari secondo la quale l'Olivetti avrebbe registrato nel primo [illegible] di quest'anno una netta contrazione del [illegible]gine operativo.

Per avere indicazioni più va[illegible] [illegible] [illegible] sarà sufficiente attendere l'assemblea dei soci con[illegible] il 31 agosto per [illegible] un aumento da circa 1200 miliardi. In Borsa si guarda con un [illegible] scetticismo alle prospettive dell'Olivetti e si attendono assicurazioni che la società sarà in grado di svilupparsi adeguatamen[illegible]. Il mercato dei computer attraversa [illegible] fase molto difficile, [illegible] una [illegible] concorrenza, [illegible] costante pressione sui profitti e diversi produttori in crisi. In questo quadro l'Olivetti è capace di difendersi [illegible] sola? La risposta ci sarà coi fatti. [illegible] non ci sarebbe da stupirsi se l'Olivetti annunciasse [illegible] [illegible] un nuovo partner, finanziario [illegible] industriale. Magari targato «Made in Japan», [illegible] associato con Ivrea.

Rinaldo Gianola

De [illegible] presenta la [illegible] [illegible] Cir alla [illegible] di un aumento di capitale maturato tra molte perplessità

CIR
DE BENEDETTI 36% · ALTRI 45,4% · AT&T 18,6%
OLIVETTI · AMEF · MONDADORI · SASIB · SOGEFI · PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO
CERUS-DUMENIL · SUEZ · VALEO · COMP. FINANCIERE ST. LAURENT · SOCIETE GENERAL DE BELGIQUE · SOCIETE FINANCIERE [illegible] GENEVE
COFIR (SPAIN) · COFIP (PORTUGAL) · B.P.I.A. · DUNEMIL ET ASSOCIES · ARNAULT ET ASSOCIES · AGEFI

Il poker con Berlusconi

Battaglia di rilanci a Segrate
Per Mondadori 200 miliardi

MILANO. Nel [illegible] borsistico [illegible] Mondadori privilegiata e l'Amef risparmio [illegible] [illegible] le stelle del mercato. Sintomo evidente che la partita per il controllo del primo gruppo editoriale italiano è alle battute decisive, forse finali. La Mondadori priv. ha guadagnato [illegible] il 30,11%, l'Amef risparmio è salita del 22,73%.

Alla base di questo fortissimo rialzo c'è il rastrellamento effettuato [illegible] Carlo [illegible] [illegible] [illegible] Silvio Berlusconi, i [illegible] [illegible]tendenti di questa intricata vicenda. Ma la crescita dei prezzi [illegible] [illegible] favorita anche dal fatto che il numero delle azioni in circolazione, [illegible] per le risparmio che per le privilegiate, [illegible] decisamente diminuito. Tanto che [illegible] Borsa [illegible] [illegible] [illegible] un intervento della [illegible] per verificare se i titoli Mondadori e l'Amef risparmio possano continuare ad essere trattati [illegible] listino, oppure [illegible] devono essere sospesi [illegible] [illegible] avvenuto per l'Amef ordinaria. I prezzi della Mondadori ordinaria e di quella privilegiata, da qualche settimana, si stanno velocemente avvicinando. Come mai? Secondo alcuni questo «fenomeno» è strettamente legato all'ipotesi, allo studio del [illegible] dell'ingegnere, di u[illegible] trasformazione delle azioni privilegiate Mondadori in ordinarie. In questo modo De Benedetti, [illegible] controlla più della metà delle privilegiate, avrebbe la maggioranza dei diritti di [illegible] di Segrate.

Ma indiscrezioni e voci circolano con insistenza, incontrollate. Berlusconi non molla, ma alcuni già sostengono che a fine [illegible] De Benedetti comunicherà di essere, da solo, l'azionista [illegible] maggioranza [illegible] Mondadori. L'unico fatto certo [illegible] che l'ingegnere vuole risolvere al più presto il problema Mondadori e creare le condizioni per agire liberamente e senza vincoli. Un clima conflittuale tr[illegible] come quello degli ultimi mesi, non è l'ideale per decidere nuove operazioni (prima fra [illegible] l'aumento di capitale della Mondadori) e procedere ad ulteriori acquisizioni, magari all'estero, dopo quella del gruppo Espresso.

A Parigi si [illegible] per [illegible] la replica di Paribas [illegible] di Gardini

[illegible] la guerra [illegible] Francia

Victoire: via libera [illegible] Suez (e a Cerus)

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Domani la Cob, la commissione di Borsa francese, renderà [illegible] il suo verdetto sull'Opa lanciata l'otto agosto dalla compagnia finanziaria di Suez sul g[illegible] Compagnie Industrielle-Victoire. Un verdetto che a Parigi [illegible] ritiene sarà favorevole. [illegible] così Suez, un anno dopo la battaglia che la portò alla conquista [illegible] SGB, potrà scalare Victoire. Ma Jean-Marc Vernes, l'influente banchiere di area gollista che presiede Victoire, non si lascerà «conquistare» da Suez [illegible] reagire. E in queste ore ai nomi già noti della [illegible] cordata difensiva (Beghin-Say, gruppo Ferruzzi, Navigation Mixte) gli analisti parigini aggiungono il nome più importante: Paribas.

La grande banca d'[illegible] non può lasciare altro spazio alla tradizionale rivale Suez, appoggiata [illegible] [illegible] [illegible] Carlo De Benedetti. I dirigenti della banca di rue d'Antin non possono — per ragioni di prestigio e di immagine — farsi ulteriormente distanziare da Suez che nel [illegible] l'ha superata in termini [illegible] utili (2,7 miliardi di franchi contro 2,65) e soprattutto di attivi (40 miliardi contro 33). E in più Paribas (banca di referenza di Beghin-Say) non potrebbe lasciare solo il suo cliente Raul Gardini nell'opera di difesa dell'amico Vernes, che non suscita grandi passioni a Ravenna.

La contro-Opa dovrebbe delinearsi nel co[illegible] della prossima settimana. Ai dirigenti di Paribas piacerebbe «rubare» spazio sui media a Suez, che [illegible] due anni detiene il record nazionale di citazioni nelle pagine dei giornali. Fino a metà degli Anni [illegible] Paribas, nata ben prima della rivoluzione industriale, era considerata il vero «salotto buono» della finanza francese. Più di chiunque altro.

Sbarazzatasi in gran parte delle pe[illegible] partecipazioni industriali (Vallourec, Neiman), Paribas punta da qualche tempo [illegible] [illegible] [illegible] forte espansione [illegible] come l'elettronica, le comunicazioni, la sanità, e su quello assicurativo. Quest'ultimo rappresenta il 9% del portafoglio di partecipazioni di [illegible] (3,2 miliardi di franchi) che detiene il 14% di Drouot Assurances e il 3,5% di Axa-Midi. Sull'impegno [illegible] Paribas [illegible] uno [illegible] frontale con Suez — le due più grandi banche d'affari francesi [illegible] [illegible] l'altra — grava comunque l'incognita politica. Pare difficile che il governo Rocard [illegible] [illegible] battaglia fratricida di tale ampiezza in un momento in cui in tutta Europa [illegible] in corso fusioni a livello nazionale per meglio affrontare il [illegible]. Ma in Borsa tutti si attendono lo scontro dei giganti.

Paolo Poletti

Continua la marcia della lira forte, [illegible] moneta tedesca è scivolata a Milano a 718,75

La Banca d'Italia [illegible] il [illegible]

L'economia Usa «tira», avanzano dollaro e Wall Street

ROMA. Dollaro ancora in rialzo, la lira resta forte sul marco. A Milano [illegible] biglietto verde è stato fissato a 1396,3 lire con[illegible] le [illegible] registrate lunedì. Direzione inversa al fixing di Francoforte al quale la Bundesbank [illegible] è intervenuta e dove il dollaro è sceso a 1,9424 marchi dagli 1,9458 registrati martedì. Molto debole il marco che al fixing [illegible] [illegible] è [illegible] a 718,75 lire dalle 719,2 [illegible] lunedì. La Banca d'Italia è inter[illegible] in soccorso della divisa tedesca, acquistando 130 milioni di marchi sui 157 scambiati.

Al fixing del dollaro l'istituto di Via Nazionale ha anche acquistato 20 milioni di dollari sui 57,6 milioni scambiati: quest'ultima operazione tuttavia, a detta degli operatori, è legata ad un arbitraggio tra il fixing di Milano e quello di Roma.

Sempre al fixing di Milano il franco è passato a 212,65 lire (dalle 212,8 precedenti), il fiorino olandese a 637,5 da 637,94. Fuori dallo Sme la sterlina è [illegible] a [illegible] lire (2212,5 lunedì).

Dollaro debole invece al mercato dei cambi [illegible] Tokyo. Dopo cinque giorni di progresso il biglietto verde ha perso 0,40 yen rispetto a lunedì, chiudendo a 141,80 yen sotto la spinta di or[illegible] di vendita speculativi indotti [illegible] [illegible] che il deficit commerciale statunitense pos[illegible] peggiorare nei prossimi mesi.

Ma nel pomeriggio, a New York, il biglietto verde [illegible] già risalito a 142,38 yen sull'onda degli ultimi [illegible] economici Usa pubblicati alle 14,30 italiane. Le cifre riguardavano in particolare la produzione di luglio (+0,2% destagionalizzato contro un calo rivisto dello 0,1% in giugno) e dell'apertura di nuovi cantieri edilizi (+0,6% [illegible] un tasso destagionalizzato di 1.430.000 [illegible] a luglio). Tutti dati che hanno fatto dire agli analisti che [illegible] recessione non è alle porte e che l'economia [illegible] «avanza sbuffando». [illegible] [illegible] [illegible] comunque si avrà domani, quando dovrebbero essere noti i dati della bilancia commerciale Usa [illegible] giugno, che [illegible]condo le previsioni potrebbero però [illegible] meno soddisfacenti del previsto.

I dati della produzione [illegible]munque sono bastati a surriscaldare Wall Street. Alla Borsa di [illegible] York, sull'onda dei [illegible] cuperi già messi a punto martedì, l'indice Dow Jones ha aperto al rialzo e dopo circa un'ora dall'inizio delle contrattazioni [illegible] a quota 2698,59, con un aumento di 10,81 punti rispetto alla chiusura di martedì.

Malgrado le aspettative degli operatori siano già concentrate sulla comunicazione dell'anda[illegible] dei prezzi al consumo di luglio, prevista per domani, molti analisti sostengono anche che l'indice [illegible] Jones potreb[illegible] ridurre ulteriormente nei prossimi giorni la distanza che lo separa dal suo record storico, a quota 2722,42. A spingere al rialzo l'indice, oltre ai dati sulla produzione in luglio diffusi ieri, potrebbero essere anche alcune [illegible] rilasciate da Bush.

[illegible] Presidente americano, infatti, prima di partire per le va[illegible] aveva definito «equilibrate» [illegible] affermazioni [illegible] [illegible]gretario [illegible] Bilancio Richard Darman, secondo le quali la Fed avrebbe dovuto allentare ulteriormente la pressione sul credito. [illegible] eventuale calo dei tassi d'interesse negli Stati Uniti po[illegible] [illegible] dare un contributo decisivo per portare Wall Street oltre il suo massimo storico. [illegible] al di là delle polemiche, sarà importante vedere i dati (sui prezzi e i commerci) che saranno pubblicati nelle prossime ore.

Il rapporto dell'«Economist Intelligence» conferma l'espansione dell'industria di Tokyo nel Vecchio Continente

In arrivo l'onda gialla

All'interno della Cee un'auto [illegible] cinque, nel '95, sarà giappone[illegible]
Ma il boom sarà targato Sud Corea: la Hyundai avrà il 3,5 del mercato

LONDRA. Sulle strade europee nei prossimi anni circoleranno sempre più auto giapponesi. Entro il 1995, [illegible] cento veicoli registrati nel Vecchio Continente, 18 verranno da Tokyo. La previsione viene dal rapporto dell'Economist Intelligence Unit sul mercato automobilistico europeo: «The passenger car market of Western Europe: developments and prospects».

Già lo scorso anno i giapponesi sono riusciti ad assicurarsi più dell'11% del [illegible]. La quota [illegible], però, destinata a crescere e ad un ri[illegible] molto sostenuto, anche [illegible] a Tokyo [illegible] sembrano intenzionati a rinunciare [illegible] politica che stanno portando avanti [illegible] dal 1986 [illegible] le esportazioni dirette nella Cee.

Da che [illegible] verrà alimentata questa crescita? Innanzitutto da una maggiore produzione in Europa. Sono, infatti, in programma massicci investimenti per rafforzare la presenza delle case automobilistiche giapponesi nel Vecchio Continente. La Toyota e la Honda, infatti, hanno in cantiere un potenziamento dei propri impianti di assemblaggio presenti in Gran Bretagna. [illegible]lo studio risulta che entro il 1993 circa [illegible] veicoli verranno costruiti [illegible] Europa.

Un altro canale di immissione delle auto «gialle» in Europa sarà la loro importazione dagli impianti che le industrie nipponiche hanno negli Stati Uniti. Ma [illegible] mercato vedrà un deciso aumento anche dei veicoli provenienti da altri Paesi. Ad esempio, per le auto [illegible] ne sarà un vero e proprio «boom». Nel [illegible] le [illegible] costruite a Seul, in particolare la Hyundai, hanno rappresentato lo 0,2% del mercato europeo. Ma per il 1995 — [illegible] il rapporto — arriveranno al 3,5%.

Insomma, quello europeo sarà un mercato più aperto verso l'esterno. In Giappone, invece, le barriere sono ancora elevate. La quota di auto importate è del 3,4% sul totale del mercato nipponico, mentre in Europa si aggira intorno [illegible] 13-14%. Tuttavia, anche a Tokyo nei prossimi anni [illegible] auto [illegible]niere inizieranno a fare breccia e ad aumentare. Il mercato sta[illegible], di quelli presi in considerazione dal rapporto, il più libero. Il 35% delle nuove registrazioni di [illegible] nel 1988 hanno riguardato vetture straniere.

Con queste caratteristiche il mercato automobilistico europeo si presen[illegible] molto rinno[illegible] alle soglie [illegible] prossimo millennio. Conteranno meno i produttori tradizionali. Secondo il rapporto dall'86,3% (quota che comprende anche la Ford e la General Motors europee) che rappresentano nel 1988, passeranno nei prossimi anni al 74-[illegible]

Ad [illegible]no, oltre ai produttori asiatici, le industrie dell'Est europeo. La [illegible] «Lada» e le cecoslo[illegible] «Skoda» dovrebbero aumentare dell'1,8% detenuto lo scorso anno al 2,5% nel 1995.

Il settore automobilistico in Europa è, comunque, in crescita. Per quest'anno l'incremento sarà intorno al 3,5% per una produzione di 13,3 milioni di vetture. E il livello dei prezzi aumenterà a un ritmo inferiore a quello del tasso d'inflazione [illegible] tutta la prima metà degli Anni Novanta, nonostante i costi addizionali che dovranno sopportare i produttori per adeguarsi alle nuove norme [illegible] emissioni degli scarichi.

[illegible] Done
Copyright «Financial Times» e per l'Italia «La Stampa»

LAVORO A TOYOTA CITY

Impiego a vita, l'impegno pure

Nei pressi di Nagoya, a Toyota City, dove il colosso dell'auto dà lavoro a [illegible] mila persone e [illegible] vivere grazie all'indotto ai 300 mila abitanti della piccola metropoli, è facile ricevere in omaggio un libriccino composto da quattro fascicoli ove vien spiegata la filosofia del colosso dell'auto: «Creatività, sfida e coraggio». Eppure sarebbe troppo facile liquidare il [illegible] con i luoghi comuni sul Giappone. A Toyota City, nel 1949, si scioperò per 15 mesi e alla fine venne siglata un'intesa basata [illegible] questo principio: i dipendenti non avrebbero ottenuto avanzamenti a carico dell'impresa. [illegible] riflesso, Kiichiro Toyota, il fondatore dell'impero, mise in pratica un [illegible] copiato dalle altre cattedrali dell'economia giapponese: il dipendente [illegible] al centro del sistema, la qualità è determinante ma non può [illegible] ottenuta a scapito della qualità del lavoro. Parole ripetute ormai ovunque ma che, nel sistema giapponese, non si riducono a [illegible] parole d'ordine. E così capita, sul piano salariale, che il premio, fondato sugli utili, equivalga a sei mesi di stipendio. La formazione permanente è una realtà, così come i circoli di qualità, affidati alla forza lavoro e non alla burocrazia dei «capetti» come spesso capita nelle strutture europee o americane. Infine, a Toyota City non esiste la parola licenziamento. Qui l'impiego è a vita.

I CAMPIONI DELL' AUTO [illegible]

	GIRO D'AFFARI IN MILIARDI DI YEN	VENDITE IN MIGLIAIA DI UNITA'	DIPENDENTI
TOYOTA	6.691	3.631	65.926
NISSAN	3.419	3.418	51.237
HONDA	2.650	1.352	29.640
MAZDA	1.644	1.224	29.027
MITSUBISHI	1.752	1.246	25.053
ISUZU	1.023	558	13.616
SUZUKI	759	887	12.912
FUJI	698	625	14.132
HINO	449	340	8.095
DAIHATSU	445	574	11.226
NISSAN DIESEL	280	87	5.404

Bush chiama un giovane ai vertici della Sec, la Consob più potente del mondo

Un crociato per Wall Street

Richard Breeden, 39 anni, sostituisce Ruder

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' forse il cambio della guardia più importante all'ente di controllo della Borsa, la Sec o Securities and Exchange Commission, dalla fine della guerra, e di certo avviene nel momento più tumultuoso di Wall Street. A David Ruder, il grande inquisitore, l'uomo dei processi ai mega scandali, subentra Richard Breeden, a 39 anni il più giovane dei suoi presidenti. Di fatto, è l'emissario di Bush nel tempio della finanza americana, il suo consigliere legale da un quinquennio circa, e il messia delle Casse di Risparmio: l'uomo che le ha salvate [illegible] bancarotta.

Il suo mandato: continuare [illegible] repulisti [illegible] [illegible] rafforzare la Sec e liberalizzare il mercato, cioè aprirlo a forze [illegible] le banche a esempio, e [illegible] capitali stranieri. Breeden insomma è chiamato a concludere [illegible] iniziative avviate [illegible] Ruder, un [illegible]mbattivo reganauta a Wall Street dall'87, [illegible] si deve la du[illegible] battaglia [illegible] gli insiders della capitale del mondo finanziario, a cominciare [illegible] Ivan Boesky e [illegible] [illegible] connubio con la Drexel Burnham.

Con una metafora irriverente, l'anziano economista Galbraith ha dichiarato che Bush vede in [illegible] Breeden «Cri[illegible] che caccia i mercanti [illegible] tempio», che fa fuori i disonesti. [illegible] aggiunto che il compito [illegible] [illegible] facile: Ruder si è mezzo logorato nello sfibrante [illegible] fronte coi big della Borsa, con il [illegible] dei [illegible] di Chicago, su cui ha cercato invano d'imporre il controllo della Sec, con il Congresso che [illegible] sovrappo[illegible] le propria autorità a quella della Casa Bianca. Ci ha anche rimesso di tasca propria: il presidente della Securities and Exchange Commission guada[illegible] [illegible] più di 100 mila dollari annui, 140 milioni di lire, mentre da libero professionista o dirigente d'industria [illegible] guadagnerebbe tre o quattro volte [illegible]. [illegible] Breeden» ha concluso Galbraith «si chiede [illegible] essere un crociato e insieme l'archi[illegible] della ricostruzione di Wall [illegible].

Se qualcuno ha [illegible] «phisique du rôle», ha ribattutto pronto il ministro del tesoro Nicholas Brady, è proprio il giovane [illegible]vocato. Nelle questioni finanziarie, Bush e Brady, [illegible] [illegible] maligni di Wall Street come B.B., [illegible] gemelli: abituati a consultarsi da quando erano all'università a Yale, [illegible] programmare [illegible] le grandi strategie. Perché hanno scelto Richard Breeden? Perché, ha spiegato il ministro [illegible] Tesoro, ha [illegible] le [illegible] in regola. Si è laureato a Harvard, l'[illegible] di grandi economisti e amministratori aziendali. Ha lavorato a Wall Street nel settore dei «leveraged buyouts», ossia delle fusioni [illegible] capitali a prestito. [illegible] stato consulente di Bush, quando questi [illegible] vicepresidente, proprio per la finanza. E ha concepito [illegible] discusso salvataggio [illegible] Casse [illegible] Risparmio, un'operazione da 200 miliardi [illegible] dollari, 280 mila miliardi di lire.

Secondo Brady, il mandato [illegible] giovane Breeden [illegible] cristallino: «Accentuare la lotta contro gli [illegible] a [illegible] Street, come l'inside trading, le compravendite sulla base di informazioni riservate, e coordinare quest'o[illegible] di moralizzazione coi vari mercati di Chicago. Promuove[illegible] la «deregulation» delle attività di Borsa, per ampliare la gamma degli operatori e quindi la libera [illegible] Unifor[illegible] i regolamenti sulle principali piazze internazionali — la globalizzazione — [illegible] [illegible] [illegible] creare un [illegible] ordine finanziario». Questa è la «conditio sine qua non», ha sottolineato il ministro, che [illegible] [illegible] citazioni in latino come Bush, per fare [illegible] che Wall Street non subisca mai più un altro crack, anche se [illegible] della portata di quello [illegible] 19 ottobre '87. Il presidente ritiene possibile il connubio [illegible] l'etica e l'efficienza, un po' trascurato da Reagan.

Paradossalmente, [illegible] la [illegible] ha applaudito la [illegible] di Breeden, il Congresso l'ha criticata. Donald Riegle, il capo [illegible] Commissione Bancaria della Camera, un democratico, ha sostenuto che «[illegible] sua cono[illegible] ed esperienza dei mercati [illegible] limitate» e che egli vorrà sondarne «le opinioni sulle eventuali riforme, sulle vendite preprogrammate dei computer e [illegible] di seguito». Che cosa si nasconde dietro la tar[illegible] opposizione dell'influente parlamentare? Il duro contra[illegible] [illegible] tra il fido di Bush e la maggioranza democratica al Congresso sulle Casse di Risparmio. I leaders congressuali avevano chiesto maggiori concessioni e minori restrizioni per [illegible] Casse, da cui ottengono finanziamenti per la campagna elettorale, ma Breeden gliele aveva rifiutate. «La [illegible] [illegible] ovvia: il Congresso vuole un controllo della Sec» ha protestato il Wall Street Journal.

A livello personale, Richard Breeden, sposato e [illegible] figli, è considerato una mente brillan[illegible] [illegible] «workalchoolic», [illegible] malato del lavoro, che va in ufficio alle 7,30 del mattino e per svago legge tomi di giurisprudenza e di finanza. Il suo primo [illegible]po di battaglia saranno le scalate in Borsa, in particolare le cosiddette offerte ostili: il Congresso [illegible] aggiornato a settembre [illegible] loro riforma, ed egli interverrà pesantemente nel dibattito. Breeden [illegible] si sta preparando: ha preso 15 giorni di vacanza per studiare il proble[illegible], [illegible] allena come [illegible] pugile per il titolo mondiale.

Ennio Caretto

Michael Milken (a sinistra) e Ivan Bo[illegible]ky, i due grandi inquisiti della vecchia Sec

Ferragosto record alla Borsa [illegible] Tokyo

L'indice Nikkei sfonda quota 35.000 ma gli operatori temono il deficit Usa

TOKYO. Sembra tornato [illegible] sole sulla Borsa [illegible] Tokyo dove, no[illegible] il volume d'affari contenuto, salendo di 273,46 yen, l'indice medio [illegible] ha chiuso ieri per la prima volta sopra i 35.000 yen, alla cifra record [illegible] 35.084,15 yen per l'esattezza, con un [illegible] dello 0,78 [illegible] cento che [illegible] andato ad aggiungersi al rialzo dello 0,40% della sessione precedente.

Malgrado gli ottimi risultati conseguiti sulla piazza nipponica negli ultimi tempi, gli operatori locali invitano alla cautela: nel periodo [illegible] tra il 18 ed il 31 luglio infatti il Nikkei [illegible] guadagnato [illegible] punti (il 4,8%), un valore decisamente superiore ai 1000 punti mensili generalmente indicati come [illegible] risultato soddisfacente.

Divergenti le opinioni sui prossimi passi della Borsa di Tokyo: a detta [illegible] alcuni analisti il nuovo record potrebbe innescare altri flussi di acquisti [illegible] titoli in listino, mentre secondo altri le incertezze legate all'andamento dell'economia statunitense potrebbero guastare [illegible] festa. Il volume degli scambi ha toccato i 560 milioni [illegible] azioni contro i 415,4 milioni registrati martedì.

Il progresso, apparso evidente fin dall'apertura in sintonia [illegible] martedì — secondo gli operatori — è stato sostenuto dalla ripresa dello yen nei confronto del dollaro al mercato dei cambi e dagli ordini d'acquisto legati all'indice piazzati dalle banche d'affari attraverso sistemi computerizzati per la gestione di fondi fiduciari.

Protagonisti della seduta, hanno rilevato gli operatori, sono rimasti tuttavia gli investitori privati mentre quelli istituzionali hanno scelto ancora una volta il disimpegno in [illegible] dei dati di giugno sull'interscambio Usa previsti per oggi e se le previsioni di un deficit intorno [illegible] 9400 milioni [illegible] dollari verranno confermate è probabile che gli investitori istituzionali torneranno ad animare la sala delle contrattazioni dando impulso al mercato.

Inversione di [illegible] invece per il dollaro. Il biglietto verde, dopo cinque giorni di progressi, ha perso 0,40 yen rispetto a martedì. Nonostante le previsioni positive, hanno indicato fonti bancarie, gli operatori hanno reagito negativamente alle ultime dichiarazioni della rappresentante al Commercio statunitense, Carla Hills, stando alla quale da qui a 18 mesi il disavanzo commerciale americano potrà risentire del recente rafforzamento del biglietto verde. Gli stessi operatori hanno inoltre accolto con sfavore i commenti del presidente Usa, George Bush, il quale ha definito troppo leggera la politica creditizia della Riserva federa[illegible] americana.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	119.500	(119.950)
Cr. Agr. Bresciano	7.510	(7.510)
Banca del Friuli	26.300	(26.400)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	15.700	(15.700)
Banca Pop. Comm. Industria	20.820	(20.500)
Banca Pop. Bergamo	20.080	(19.980)
Banca Pop. Brescia	8.000	(7.990)
Banca Pop. Crema	48.910	(49.000)
Banca Pop. Cremona	12.300	(12.210)
Banca Pop. d'Emilia	140.100	(140.100)
Banca Pop. Intra	14.000	(14.000)
Banca Pop. Lecco	12.050	(12.050)
Banca Pop. Lodi	18.901	(18.900)
Banca Pop. Luino e Varese	13.180	(13.150)
Banca Pop. Milano	11.300	(11.310)
Banca Pop. Siracusa	12.650	(12.501)
Banca Pop. Novara	17.250	(17.300)
Terme di Bognanco	745	(745)
Avistour	2.870	(2.875)
Italiana incendio e vita	249.800	(248.000)
Banca Brianza	15.700	(15.600)
Citibank Italia	5.930	(5.950)
Banca Prov. Napoli	7.250	(7.270)
Banco Legnano	6.880	(6.790)
Banca Ind. Gallaratese	17.990	(15.450)
Banca Prov. Lombarda	4.040	(3.950)
Banca Prov. Lombarda priv.	3.900	(3.259)
Banca Subalpina	4.830	(4.810)
Banca Tiburtina	—	—
Banco Perugia	1.375	(1.365)
Creditwest	10.700	(10.890)
Finance ord.	40.100	(40.100)
Finance priv.	20.080	(20.080)
Cr. Bergamasco	39.810	(39.700)
Bieffe	10.000	(9.990)
Frette	8.460	(8.460)
Zerowatt	5.050	(4.780)
[illegible]		
Cr. Bresciano az. per az.	—	—

Dagli emigrati

Opa [illegible] per comprare aziende cilene

SANTIAGO. Nella comunità italiana del Cile è iniziata la raccolta [illegible] azioni per circa nove milioni di dollari, [illegible] scopo di acquistare una o più istituzioni finanziarie del [illegible] in associazione con banche italia[illegible]. Il progetto, che prevede un investimento di circa [illegible] milioni di dollari, è già stato [illegible] con la costituzione della «Compagnia di investimenti italo-cilena». In un'assemblea, alla quale ha presenziato l'ambasciatore d'Italia, Michelangelo Pisani, i fautori dell'iniziativa hanno precisato che i pacchetti azionari andranno [illegible] un mini[illegible] [illegible] 5 mila dollari ed un [illegible]simo di cento mila, poiché ci si propone la più ampia partecipazione degli italiani residenti in Cile.

[illegible] proposito, il segretario [illegible] Camera di commercio italiana in Cile, Renato Bernardi ha sottolineato che la costituenda banca italo-cilena si occuperà innanzitutto di incrementare l'interscambio commerciale e finanziario [illegible] i due [illegible] e successivamente, [illegible] quello tra il Cile e la Comunità economica europea.

ECONOMIA FLASH

Laurea Usa a Nuccio Bertone

Domani [illegible] agosto presso l'Art center college of design [illegible] Pasadena (Los Angeles) il torinese Nuccio Bertone riceverà la laurea honoris causa «per l'eccezionale contributo [illegible] all'evoluzione dell'automobile». L'Art [illegible] college of design [illegible] ritenuta [illegible] più prestigiosa università del design oggi esistente.

Via a cinque [illegible] di capitale

Tre società quotate (Cir, Finarte e Gilardini) e due sospe[illegible] dal listino (Nai e Uipar) daranno oggi [illegible] via a cinque [illegible] [illegible] capitale. Nel ciclo borsistico di settembre saranno così chiesti al [illegible] 402,9 miliardi, di cui 174,6 a titolo di sovrapprezzo, senza contare il prestito obbligazionario della Cir.

Fiar candidata per il radar Efa

Potrebbe [illegible] la Fiar, delle consociate italiane del gruppo svedese Ericsson, ad aggiudicarsi una sostanziosa commessa (circa 1200 miliardi di lire) legata al radar del prossimo aereo da caccia europeo, European fighter aircraft [illegible] lo rivela il settimanale svedese «Veckans affaerer».

Himont sceglie i «saggi»

La Himont incorporated [illegible] scelto la Goldman [illegible] e [illegible] Cahill Gordon, rispettivamente, come consulenti finanziari e legali destinati ad assisteria nella valutazione [illegible] proposta [illegible] [illegible] Montedison il 31 luglio [illegible]. Anche [illegible] Erbamont n.v. ha annunciato di [illegible] scelto quali consulenti finanziari e legali [illegible] Bear, Stearns e Co. Inc. e la Cravath Swaine e Moore.

Titoli pubblici, proposta di [illegible]

Autorità monetaria e operatori primari devono agire [illegible] concerto sul [illegible] [illegible] titoli pubblici. L'invito viene [illegible] Nerio Nesi, presidente della banca Nazionale del Lavoro, che ha propo[illegible] la creazione [illegible] un comitato permanente di cooperazione monetaria per formalizzare la collaborazione (senza infrangere il principio del divorzio tra [illegible] e Banca d'Italia).

Sull'onda dell'oro di Lamberti, l'Italia conquista il terzo posto nella 4x200 donne e trova un altro protagonista

Guizza anche Battistelli

Bronzo nei misti, poi bene in staffetta

Azzurri sul podio. Lamberti e Battistelli festeggiano il successo della staffetta 4x200 negli Europei di nuoto a Bonn

BONN
DAL NOSTRO INVIATO

Due medaglie d'oro dopo due giornate di gare sono un bottino superbo per [illegible] Nazionale del [illegible] maschile, [illegible] si pensa che nelle precedenti 18 edizioni degli Europei era venuto un suc[illegible] soltanto, quello di Paolo Pucci nei 100 sl a Budapest '58.

L'effetto Lamberti ha galvanizzato tutta la squadra, ieri Battistelli di bronzo nei [illegible] misti, Dalla Valle quarta per [illegible] soffio nei [illegible] rana, ma è piombato soprattutto come un tornado nella 4x200 [illegible]. E' la garaverità per una nazione, che dà prestigio più di ogni altra perché mettere insieme quattro nuotatori da 200 metri, tutti di valore, [illegible] è impresa [illegible] poco. [illegible] per nulla nelle ultime 8 edizioni degli Europei l'aveva[illegible] vinta 5 volte i tedeschi ovest e 3 volte i sovietici.

Ma, si diceva, anche qui l'effetto Lamberti è stato devastante. Trevisan in prima frazione aveva fatto il suo dovere, magari un briciolino meno di quanto si pensava (1'50"13) mentre [illegible] [illegible]to Holmertz, schiumante di rabbia, lanciava [illegible] la Svezia con [illegible] eccellente 1'47"61. [illegible] saliva poi in cattedra Gloria, l'oriundo australiano in [illegible] progresso, che sparava un 1'47"91 (al tempo «lanciato» va aggiunto 1" per valutarlo esattamente) e faceva partire Lamberti praticamente alla pari della Svezia. Qui, il crack. Gli altri sembravano bagnanti della domenica nei confronti dell'azzurro con l'elica, che prendeva vantaggio a vista d'occhio. Chiudeva la sua gara con 1'45"53. [illegible] [illegible] [illegible] aveva nuotato una frazione così veloce. Diremmo che ieri Lamberti è stato, seppur di poco, ancor più bravo di martedì. A Battistelli il compito di chiudere. Aveva vinto il bronzo sui 400 misti mezz'ora prima, perciò gli era stata affidata [illegible] quarta frazione, per consentirgli anche quei pochi minuti in più di recupero. Bibi, minuscolo [illegible] cuor di leone, non consentiva recuperi [illegible] sprecava il minimo della [illegible] dote: 1'51"62. In totale 7'16"39, record italiano.

Sarebbe ingeneroso in una prova di squadra dare troppi meriti a Lamberti; si vince e si perde assieme. Diciamo allora che Lamberti è il Maradona [illegible] questa squadra. Ci sarebbe da dire molto anche di Battistelli, cocciuto interprete dei 400 misti dove ha ripetuto il bronzo di Seul. E di Darnyi, l'ungherese che questi [illegible] misti [illegible] vinto alla gra[illegible]e sfiorando [illegible] suo mondiale. Ci sarebbe da fare un discorsino sulle tedesche est, che hanno finora vinto tutte le gare femminili ma non con [illegible] baldanza solita. Ad esempio la campionessa mondiale, olimpica ed europea in carica è arrivata solo quarta, nei 200 sl.

Ma per una volta concediamo spazio agli italiani. In attesa dei 100 sl [illegible] oggi con questo Lamberti incredibile (ma [illegible] 100 ha troppo poco spazio per esprimersi, illusioni vietate o quasi), [illegible] dei [illegible] dorso con Battistelli.

L'effetto Lamberti aveva portato i suoi frutti fin da subito: 20' dopo il [illegible] record del mondo (siamo tornati a Ferragosto) quattro ragazze sulle quali non si faceva altro affida[illegible] che per [illegible] buon piazzamento, Vannini-Patron-Persi-Melchiorri, [illegible] [illegible] autenticamente esaltate andando a raccogliere nella 4x200 sl un bronzo dei [illegible] inatteso dopo Ddr e Olanda, scendendo abbondantemente [illegible] di sotto [illegible] record italiano. E la [illegible] Persi nei 100 aveva finalmente portato il record suo e nazionale sotto i 57" (56"97), pur non raggiungendo la finale. E Minervini nei 100 rana approdava [illegible] quarto posto, [illegible] filino appena dietro alle medaglie. [illegible] questi 100 rana, se non [illegible] fosse stata da raccontare la felice quarantott'ore azzurra, si [illegible] dovuto fare un capitolo [illegible] parte. Perché il britannico Moorhouse aveva battuto [illegible] batteria uno dei record più vecchi del nuoto, stabilito a Los Angeles '84 da Lundquist. [illegible] 1'01"65 [illegible] 1'01"49 con quella sua nuotata aggressiva che migliora man mano che i metri scorrono. Moorhouse da anni domina la specialità: ormai ha compiuto i 25, ma continua a migliorare.

[illegible] Romeo

PALLANUOTO

Battuti i cechi 11-8

[illegible] L'Italia ha iniziato il girone [illegible] quarti del torneo di pallanuoto superando la Cecoslovacchia 11-8 (3-4, 5-1, 1-2, 2-1). [illegible] una vittoria esaltante, perché [illegible] è giocato di mattina, orario non gradito ai nostri, e perché almeno per [illegible] tempo i cechi hanno opposto una [illegible] resistenza, guidati dal centro-boa Polacik, in trattativa per passare alle Canottieri Napoli, autore di ben 5 reti, un costante pericolo per la nostra retroguardia. Le 11 reti azzurre sono state realizzate da Porzio Francesco (3), Ferretti (2), Caldarella (2), Fiorillo (2), Pomilio e Porzio Giuseppe. Il girone [illegible] completato [illegible] Spagna, Germania, Grecia e Ungheria (gli azzurri non incontre[illegible] queste ultime due formazioni a[illegible]dole già battute nelle eliminatorie). Oggi l'Italia affronterà la Germania Ovest, e domani la Spagna: conquistando uno dei primi due posti entrerebbe nel giro[illegible] finale, con probabili avversarie Unione Sovietica [illegible] Jugoslavia.

ATLETICA

Nel meeting di Zurigo l'americano, con 12"92, batte per un centesimo il primato di Nehemiah

Kingdom record sui 110 ostacoli

Lambruschini terzo nei 3000 siepi, Mei ritirato

[illegible]
[illegible] INVIATO

L'atletica italiana cala un poker (Lambruschini, Tilli, Di Napoli e Meli sulla pista magica del Letzigrund, ma il jolly vincente lo gioca Roger Kingdom cancellando, otto anni dopo, [illegible] 12"93 mondiale di Renaldo Nehemiah sui 110 ostacoli. Un centesimo [illegible] miglioramento, il minimo dopo che il tabellone aveva sentenziato inizialmente un ancor più favoloso 12"89. Il tutto praticamente in assenza [illegible] vento.

Il due volte campione olimpico (ha vinto tanto a Los Angeles '84 quanto a Seul '88) è guizzato dai blocchi guadagnando subito un [illegible] metro a spanterae Jackson, il primatista d'Eu[illegible]pa. Poi [illegible] compiuto il suo capolavoro sulle ultime due barriere, incrementando [illegible] azione potente e rabbiosa [illegible] suo vantaggio. Peccato che [illegible] suo predecessore, Nehemiah, [illegible] in tribuna: in mattinata aveva rifiutato l'offerta dell'organizzatore Brugger (tremila dollari) per correre, ritenendola troppo bassa. Sarebbe stato un passaggio [illegible] consegne ancora più significativo su una pista che, nella sua storia, ha così visto migliorare ben cinque volte il primato del mondo degli ostacoli alti, nell'ordine da Lauer (1959), Davenport ('69), Milburn ('73), Nehemiah ('81) [illegible], adesso, Roger Kingdom, ventisettenne figlio della Georgia.

I 110 hs, pur essendo la più spettacolare gara mai vista (il settimo ha ottenuto 13"39), [illegible] hanno comunque rappresentato l'unico momento esaltante della riunione. Il meeting di Zurigo — budget di oltre due miliardi, solo i 24 mila paganti garantiscono un introito superiore agli 800 milioni — rappresenta la più grande passerella di campioni concepibile in [illegible] sola serata. E così [illegible] stato. Carl Lewis, applauditissimo, ha dominato i 100 [illegible] [illegible] finale esaltante, uscendo prepotentemente nella seconda parte della gara. E Reynolds, magnifico recordman sul giro di pista un an[illegible] fa in questo stesso stadio, ha ribadito di [illegible] [illegible] più forte. E. [illegible] Ereng ha interpretato magistralmente gli [illegible] vincendo nettamente, [illegible] [illegible] somalo Bile soltanto terzo.

Naturalmente [illegible] sono mancate le sorprese. I concorsi hanno rappresentato, sotto questo aspetto, [illegible] specie [illegible] ecatombe. Il primo a «cadere» è stato Gataullin nell'asta, battuto dal connazionale Egorov. [illegible] [illegible] speciale, però è bastata la sua rinuncia ai 5,80 e i successivi tre [illegible] a 5,90 perché i giochi si compissero. E [illegible] è stato anche per la Chistiakova nel lungo femminile: quest'anno la [illegible] regolarità oltre i 7 metri è stata esemplare. Nella prima gara in cui si è fermata a 6,80, la romena Ilcu non l'ha perdonata. E ancora, Sotomayor fresco primatista dell'alto [illegible] 2,44 è stato battuto, peraltro dal suo rivale più qualificato, lo svedese Sjoberg [illegible] [illegible] improvviso impetuoso venticello che ha poi portato pioggia ha impedito di tentare il [illegible] del record.

E veniamo agli italiani. Nei 3000 siepi Lambruschini (pur dolorante alla caviglia sinistra per una botta presa al secondo passaggio della riviera) ha ribadito il [illegible] buon diritto a rappresentare l'Europa in Coppa del Mondo, risultando battuto solo da una coppia di keniani: il campione olimpico Kariuki, decisivo nel suo potentissimo allungo a 300 metri dal traguardo, e Sang. Il ventiquattrenne allievo [illegible] Chittolini ha [illegible] sempre una posizione attenta alla gara degli africani, naturale punto di riferimento visto che c'era anche il primatista del mondo Peter Koech, che però è crollato dopo il secondo chilometro, finendo [illegible].

Terzo posto anche per Stefano Tilli sui 200, nonostante l'handicap della prima corsia. Imprendibile avanti a tutti il brasiliano Da Silva, per il romano è stata una bella soddisfazione far meglio dei vari Regis, Quenehervé, De Loach, Heard, anche se ha dovuto lasciare la seconda piazza al francese di colore Sangouma.

[illegible] [illegible] felici, nonostante il risultato cronometrico tutt'altro che disprezzabile, sono stati i 1500 per Genny [illegible] Napoli, sesto, e soprattutto preceduto sul traguardo dal francese Thiebaut [illegible] in Coppa Europa. La vittoria del keniano Kirochi (che ha resistito al ritorno di Coe) ha comunque anche sapore italiano, in quanto il piccolo Wilfred non solo [illegible]a per la Paf Verona ma deve i suoi progressi alle attente cure di Luciano Gigliotti, evidentemente buon mentore non solo di Bordin...

Amarissimo poi il finale sui [illegible] miglia e [illegible] soltanto per le improvvise folate di vento e gli scrosci di pioggia. [illegible] si è fermato dopo tre km, deludendo le attese, mentre un terzetto (N'Gugi, Aouita e Castro) prendeva il largo. Ha poi vinto, [illegible] sprint sicuro, il marocchino, la cui decisione di non partecipare ai 1500 bensì ai 5000 ha su[illegible] la reazione del campione olimpico dei diecimila, il suo connazionale Boutayeb, il quale ha preferito rinunciare a gareggiare.

Giorgio Barberis

Alessandro Lambruschini ha ottenuto il terzo posto sui 3000 siepi nonostante un colpo alla caviglia sinistra

[illegible]

TILLI E' TERZO

UOMINI — 100: Lewis (Usa) 10"09, Mitchell 10"14; [illegible]: [illegible] Silva (Bra) 20"04, Sangouma (Fra) 20"31, Tilli 20"43; [illegible]: Reynolds (Usa) 44"31; 800: Ereng (Ken) 1'43"16; 1500: Kirochi [illegible] 3'33"85, Coe (Gbr) 3'34"05, Cheruyot (Ken) 3'34"14, Rono (Ken) 3'34"54, Thiebaut (Fra) 3'34"68, Di Napoli 3'34"88; 5000: Aouita (Mar) 13'24"05; 110 hs: Kingdom (Usa) 12"92 record del mondo, Jackson (Gbr) 13"12; 3000 siepi: Kariuki (Ken) 8'15"98, Sang (Ken) 8'20"18, Lambruschini 8'21"21; alto: Sjoberg (Sve) 2,36, Sotomayor (Cub) 2,34; asta: Egorov (Urs) 5,80, Gataullin (Urs) 5,70; peso: Guenthoer (Svi) 21,83; giavellotto: Backley (Gbr) 84,90.

[illegible] — 100: Ottey (Jam) 11"07; [illegible]: Quirot (Cub) 1'58"12; 1500: Ivan (Rom) 4'00"26; 3000: Van Hulst (Ola) 8'40"85.

[illegible]

Primo giorno di prove libere all'Autodromo [illegible] vista dei Grandi Premi del Belgio [illegible] d'Italia

E Monza dice «grazie» a Mansell

Tifo per l'inglese che spera di vincere una delle due gare

MONZA
DAL NOSTRO INVIATO

Follie ferraristiche di mezza [illegible]. Diecimila spettatori (paganti) per salutare in [illegible] giornata calda e umida Nigel Mansell, vincitore all'Hungaroring, domatore di Senna e Prost. E lui, l'inglese, a salutare la folla, ad alzare le braccia, in [illegible] tripudio di appl[illegible] e di grida, sottolineati da un bel cartello bianco: «Grazie, Mansell». [illegible] mancavano però striscioni per il pilota brasiliano campione del mondo: «Ayrton, e [illegible] [illegible] [illegible]».

Il successo della Ferrari a Budapest ha contribuito ad aiutare [illegible] del vecchio autodromo. I circa 100 milioni di ieri, insieme alla somma che verrà raccolta oggi e domani per queste [illegible] giornate di prove libere della Formula 1, serviranno a lenire il dolore dei 13,6 miliardi [illegible] sborsare per le nuove strutture in costruzione. E' una sto[illegible] [illegible] lieto fine: comunque, per il 31 agosto saranno pronti solo i nuovi garages, lunghi m 196, con 48 box.

Quattordici squadre presenti, tutte per preparare il Gran Premio d'Italia, ma anche e soprattutto per rifinire le [illegible] per il Belgio (27 agosto). Lavori forzati per la McLaren con Senna e Prost intenti a [illegible] [illegible] forze di un nuovo, il quinto della stagione, motore Honda.

La F[illegible] ieri ha studiato assetti e aerodinamica. Oggi dovrebbe arrivare un propulsore modificato (4 valvole per cilindro [illegible] posto di 5?), leggermente più potente ed elastico.

Mansell, il cui carosello è stato [illegible] accompagnato [illegible] ovazioni calcistiche, nel pomeriggio [illegible] fatto il p[illegible] della situazione. «Che fatica — ha detto in sintesi —, andare a casa al volo e venire subito qui a provare. Ma [illegible] vale la pena quando si vince. Non facciamoci però illusioni: [illegible] McLaren [illegible] la più forte, soprattutto in rettilineo, cioè nei circuiti veloci».

Una previsione per [illegible] prossime due gare, Spa e Monza... «Vorrei 15 punti, spero proprio di prenderli. Certo, ci vorrebbe qualche rottura meccanica delle vetture di Senna e Prost».

Si parla tanto del secondo pilota Ferrari per l'anno prossimo. Chi vorrebbe con sé? «Mia moglie, è una guidatrice straordinaria. No, scherzi a parte, ho qualche idea. Ma [illegible] e vedrete». Parliamo del sorpasso a Senna. E' stato un errore del brasiliano o bravura del pilota Ferrari? «Cosa [illegible] dite voi? [illegible] delle sensazioni, ma me le tengo per me». Quanti cavalli dovrebbe [illegible] il motore nuovo? «Un centinaio più [illegible] quello vecchio». [illegible] bel modo per non dire nulla.

[illegible] termine [illegible] giornata [illegible] miglior tempo è stato fatto registrare da Thierry Boutsen sulla Williams-Renault. Mansell si è inserito alle spalle di [illegible] (secondo) e davanti a Senna. Ma i risultati non [illegible] certamente indicativi, per [illegible] [illegible]. Queste sono solo fasi di studio. Poi si tirerà per vedere chi va più forte.

Cristiano Chiavegato

Migliori tempi: Boutsen (Williams) 1'28"42, [illegible] (McLaren) 1'28"53, Mansell (Ferrari) 1'28"59, Senna (McLaren) 1'28"69, Grouillard (Ligier) 1'29"39, Cheever (Arrows) 1'29"69, Palmer (Tyrrell) 1'29"68, Brundle (Brabham) e Gugelmin (March) 1'30"04, Piquet (Lotus) 1'30"06, [illegible] (Lola) 1'30"77, Pirro (Benetton) 1'31"14, Tarquini (Ags) 1'31"59, Larrauri (Eurobrun) 1'33"00, Schneider (Zakspeed) 1'33"72, Dumfries (Benetton) 1'34"44.

CICLISMO

Nei Mondiali [illegible] pista [illegible] Lione primo titolo iridato agli azzurri

Golinelli oro nello sprint

Battuto in finale il giapponese Kamiyama

LIONE. Claudio Golinelli ha regalato all'Italia una medaglia d'oro, come l'anno scorso. [illegible] vale assai di più [illegible] quella del keirin. Da oltre un ventennio infatti nessun italiano vinceva nella velocità: l'ultimo titolo iridato [illegible] stato di Beghetto nel 1968 a Roma. Golinelli [illegible] stato un vero dominatore. Ha vinto tutte le prove senza mai ricor[illegible] alla «bella». E ha battuto sempre i giapponesi: Tawara [illegible] quarti, Matsuy in semifinale, infine il giovane e promet[illegible] Kamiyama. Golinelli lo ha superato in due prove, con una splendida condotta tattica. [illegible]la prima, con una volata lunga, dopo un numero da smaliziato pistard; la seconda in rimonta.

Il neo campione, bolognese, [illegible] anni, sposato, un figlio [illegible] 4 anni; era già giunto [illegible] nel 1987 a Vienna e secondo l'anno scorso a Gand. Ma [illegible] medaglia d'argento gli fu tolta per positività [illegible] controllo antidoping. Una strana vicenda: Golinelli aveva vinto il giorno prima il titolo nel keirin senza che nulla risultasse al controllo. «Ho pensato per tutta la stagione a vendicarmi per dimostrare che fu un clamoroso [illegible]. Sono felice di esserci riuscito. Adesso andrò [illegible] controllo con un po' di paura perché ormai non mi fido più [illegible] nessuno».

Era [illegible] Antonio Maspes (7 volte campione [illegible] mondo) a portare lo stradista Golinelli, al secondo anno di professionismo (aveva vinto anche [illegible] titolo da dilettante, correndo [illegible] strada) sulla pista di Bassano del Grappa nel 1986, regalandogli una maglia azzurra. A Maspes Golinelli ha telefonato in serata dicendogli: «Antonio, avevi ragione tu: questa maglia è un po' anche tua».

Note dolenti per gli azzurri nelle altre specialità. Colamartino, campione del mondo l'anno scorso ma detronizzato per doping, si [illegible] ritirato nelle qualificazioni [illegible] mezzofondo dilettanti, superate invece dagli altri due italiani Vittigli e Dessi.

Uno dei peggiori piazzamenti della storia è stato invece quello di Gaiardo nel «chilometro»: soltanto 18°. In questa specialità si [illegible] un fatto eccezionale: Kiritchenko, campione olimpico e recordman mondiale, ha spaccato il manubrio a 300 metri dal termine proseguendo con una mano sola, [illegible] sinistra, [illegible] nell'altra [illegible] il pezzo tranciato di netto. Il sovietico è giunto ugualmente terzo! [illegible] vinto Gluckalt, tedesco orientale, davanti all'australiano Vinnicone.

Scontato anche il titolo [illegible] Ekimov nell'inseguimento dilettanti; in quello dei professionisti il favoritissimo U[illegible] ha [illegible] forfait all'ultimo [illegible]to per indisposizione gastrica.

Carlo Valeri

Napoli in crisi: provocatorio comportamento dell'argentino che cancella le prenotazioni aeree e non dà notizie

Maradona, [illegible] visto?

Atteso ieri, non arriverà neppure oggi

ROMA. [illegible] l'ha visto? [illegible] mondo del pallone lancia un drammatico appello a tutti gli uomini di buona volontà: chiunque avesse notizie [illegible] tale Diego Armando Maradona è pregato di comunicarle al signor Luciano Moggi, presso [illegible] sede dell'Associazione Calcio Napoli. Lo scomparso è un signore sulla trentina, altezza un [illegible] e sessantotto, teg[illegible] forte, tendente all'extra-large.

Gli ultimi ad essere entrati in contatto [illegible] lui [illegible] gli standisti della Sevel, società argentina collegata alla Fiat: Maradona [illegible] andato a trovarli a Ferragosto, nei padiglioni della fiera agricola di Buenos Aires, per fa[illegible] pubblicità alla Uno, da poco lanciata sul [illegible] platense. Qualche manciata di autografi e di sorrisi prima di sparire nel nulla.

Fiumicino, ieri, ore 13. C'è [illegible] ragazzo che lavora nella polizia, in servizio sull'Aspromonte, e si è divorato ottocento chilometri per non mancare l'appuntamento [illegible] [illegible] idolo. Non è il solo: inguaribili mara[illegible] si aggirano a frotte per l'aerostazione: hanno interrotto le vacanze per venire a genuflettersi davanti a [illegible] uomo che, malgrado alcuni recenti contrattempi, [illegible] pur sempre il loro messia.

Foto, taccuini, telecamere: la scenografia del rito è perfetta. Si attende solo l'arrivo della star, che dovrà pronunciare poche e accorate parole di riconciliazione, destinate ai troppi ti[illegible] traditi.

Luciano Moggi, intanto, ha già lasciato il suo luogo di villeggiatura per rituffarsi nell'aria condizionata del [illegible] ufficio napoletano, in attesa di un incontro che [illegible] impallidire quello di Teano. Resta soltanto da vedere chi, fra Moggi e Maradona, dovrà pronunciare lo storico «Obbedisco».

Il computer dell'Alitalia offre certezze consolanti: [illegible] signor Diego Armando Maradona e famiglia hanno prenotato otto posti sul volo che atterrerà fra breve. Quattro poltrone di «top class», a quindici milioni di lire ciascuna. Per sé [illegible] i suoi cari, Maradona [illegible] ha davvero badato a spese: logico che abbia poi voluto risparmiare qualcosa, dirottando il manager Guillermo Coppola in «classe economica»...

La doccia fredda arriva all'improvviso, quando sul video dell'operatore Alitalia compare [illegible] [illegible] di «cancelled» vicino alle prenotazioni della tribù di Dieguito.

Moggi sobbalza sulla sedia e si mette in contatto con Signorini, [illegible] preparatore atletico di Maradona, promosso sul campo a diplomatico di rango: il latitante, di questi tempi, parla soltanto con lui...

Signorini raccomanda pazienza e assicura che Dieguito ha perso l'aereo per un [illegible] veniente, forse il traffico, ed [illegible] pronto a saltare su quello successivo, in partenza ventiquattr'ore dopo.

La società, in un primo momento, si adagia su questa versione, che però ha le gambe corte: si scopre, infatti, che le prenotazioni sono [illegible] disdette parecchie [illegible] prima della partenza. Tutto è possibile, per carità, ma non che una persona sappia già alle dieci del mattino che un contrattempo [illegible] [illegible] perdere l'aereo alle cinque [illegible] pomeriggio.

Mentre a Napoli si tenta di inghiottire anche questo rospo, a Fiumicino irrompe [illegible] squadra, in transito verso Cagliari, dove giocherà oggi in amichevole. Bigon [illegible] sbava di una virgola, recitando alla perfezione la parte dell'allenatore obbediente: «Speravo [illegible] incontrare Maradona qui, in aeroporto. Pazienza, [illegible] in [illegible] degli eventi e delle decisioni della società».

E i giocatori? Loro difendono il capitano a spada tratta. Renica per tutti: «E' giusto che si riposi più degli altri».

Carnevale, poi, arriva a giustificare la scelta [illegible] [illegible] addirittura [illegible] motivazioni nazionalistiche: «Forse preferisce viaggiare con la compagnia di bandiera [illegible]».

E già, perché questa è l'ultima novità: il nome di Maradona [illegible] compare adesso [illegible] un altro computer, quello delle Aerolineas Argentinas. Diego, con moglie, figli e manager al seguito, è prenotato sull'AR 130, in partenza da Buenos Aires alle 22 italiane di ieri e atteso a Roma per il mezzogiorno di oggi.

La farsa color giallo sembra giunta alla [illegible] conclusione più logica: Dieguito ha voluto fare il «duro», concedendosi ancora un giorno [illegible] [illegible] in evidente spregio al suo contratto, che gli assegna un solo mese di riposo a partire dall'ultima partita ufficiale, che Maradona ha giocato il 15 luglio scorso.

Moggi, [illegible] poco prima aveva dichiarato alla radio: «Tu[illegible] sotto controllo. Aspetto Diego nel pomeriggio», adesso dice: «Tutto sotto controllo. Aspetto Diego per il 17». Cioè per [illegible].

Intanto il signor Trifuoggi, dirigente accompagnatore della squadra a Cagliari, fa capire che sulla questione-Merano il Napoli è pronto a trattare. Anzi, ha già calato le brache: «In sede, c'è anche il medico Bianciardi, che ha rinunciato a venire con noi per attendere Maradona. Ne valuterà le condizioni [illegible] se sarà il caso, darà il [illegible] nulla-osta per il periodo di disintossicazione (leggi: [illegible] dimagrante accelerata, ndr.) in clinica».

Il popolo dei tifosi sfolla, rassegnato ad [illegible] rinvio di ventiquattr'ore, quando sul computer succede di nuovo il finimondo e sulla lista [illegible] passeggeri dell'AR 130 ricompare il funesto «cancelled», al fianco [illegible] [illegible] illustri che sapete.

Signor Moggi, è tutto sotto controllo?

[illegible] il general manager partenopeo risponde lapidario: «Il Napoli ha una sede e [illegible] ne conosce l'indirizzo. Non andremo a fargli la posta negli aeroporti. Punizioni? Quel che dobbiamo dire, [illegible] diremo direttamente all'interessato. Io sono qui. Lo aspetto».

Aspetta e spera: ma dove si è cacciato quell'incredibile ometto? Che sia davvero andato a pescare [illegible] [illegible] papà, [illegible] [illegible] fonti argentine, prontamente riprese [illegible] agenzie [illegible] stampa?

C'è un limite oltre il quale anche per il signor Maradona la parola «decenza» comincia ad [illegible] un significato?

Massimo Gramellini

Diego Maradona. Attorno all'argentino è scoppiato un altro giallo: quando tornerà in Italia?

CA[illegible]

«Meglio la Juventus»

CAGLIARI. Un biglietto per Cagliari-Napoli? No, grazie, ci interessa la Juventus. Il [illegible]tralino del club sardo [illegible] tempestato di telefonate [illegible] l'assenza [illegible] [illegible] e dei due brasiliani Alemao e Careca (impegnati con la Nazionale) ha attenuato gli entusiasmi per il Napoli italiano. Meglio la Juventus di Aleinikov e Zavarov per la quale, in Coppa Italia, s[illegible] per [illegible] esauriti i 28 mila biglietti disponibili, massimo di capienza dello stadio trasformato in cantiere e ancora [illegible] impianto [illegible] illuminazione. Il Comune, col sindaco dimissionario, non ha i soldi per paga[illegible] l'impresa costruttrice e questa se ne infischia delle penali, [illegible] avanti a rilento. Oltre[illegible] il Cagliari aveva col Napoli un contratto in base al quale era garantita la presenza [illegible] Maradona: «Ci hanno promesso un'altra amichevole fra un anno — ha detto ironicamente il [illegible] Longo — probabilmente quando... Diego se ne sarà andato». **[g. gand.]**

[illegible] FLASH

TORINO
Oggi [illegible] [illegible] a Savigliano

AOSTA. Oggi a Savigliano, [illegible]e 17, il Torino prosegue la serie di amichevoli prima dell'inizio dell'attività ufficiale. Nel [illegible] odierno Fascetti dovrebbe ripresentare l'attacco a [illegible] punte che aveva destato perplessità nella partita con l'Alessandria. L'unica novità rispetto a domenica dovrebbe essere rappresentata [illegible] rientro di Mussi, ristabilito. Il Torino si presenterà pertanto [illegible]: Marchegiani, Mussi, Policano, Enzo, Benedetti, Cravero, Skoro, Romano, Pacione, Venturin, Muller. «Mi interessa soprattutto verificare la tenuta fisica della squadra — dice Fascetti — e perfezionare alcuni automatismi. Ci [illegible] tutte le condizioni per arrivare all'appuntamento [illegible] Messina in forma e cominciar bene la stagione». **[s. b.]**

INTER
Trap recupera Ferri e Serena

APPIANO. L'Inter ha ripreso la preparazione in vista della gara di [illegible] a Cesena. Assente solo Cucchi bloccato da uno stiramento alla schiena. Hanno lavorato anche Ferri e Serena che rientrano dopo gli infortuni riportati a Padova [illegible] scorsa settimana.

AMICHEVOLI
Quadrangolare a Pescara

Questo il programma delle amichevoli odierne: Baden-Sampdoria (ore 20); Cagliari-Napoli (17,30); Saviglianese-Torino (17); Carrarese-Fiorentina (21); Cesena-Inter (21); Pescara-Nacional Montevideo (20,30) e Steaua Bucarest-Bologna (a Pescara, 22,30); Modena-Verona (20,30); Legnano-Monza (20,45); Avellino-Bangu (20,30); Andria-Barletta (20,30); Ancona-Torpedo Mosca (20,30); Giarre-Messina (17,30); Ospitaletto-Parma (20,30).

[illegible]
[illegible] in [illegible]

[illegible] Preben Elkjaer, il [illegible] attaccante che gioca per il Vejle, è stato convocato in Nazionale da Sepp Piontek per l'amichevole Danimarca-Belgio, il [illegible] agosto a Brugge, dopo 14 mesi [illegible] [illegible] E' la conferma che Elkjaer sta recuperando sia sul piano fisico sia su quello psicologico.

[illegible]
Insulti e polemiche tra i due ct

Dopo il pari 1-1 tra Cile e Brasile nelle qualificazioni per Italia '90, il ct brasiliano Lazaroni [illegible] definito «imbecille» il collega cileno Aravena: «E' un allenatore pericoloso perché [illegible] incitato i tifosi cileni in maniera criminale contro la nostra nazionale» e si è lamentato che i suoi siano stati maltrattati: «Romario ha ricevuto persino un morso». Da Santiago, Aravena ha replicato: «Lazaroni ha [illegible] nazionale [illegible] uomini che valgono 5-10 milioni di dollari, [illegible] [illegible] ci hanno battuti. [illegible] [illegible] successo nulla di quanto [illegible] afferma, [illegible] doveva pur giustificare il pareggio perché aveva promesso che sarebbe rientrato [illegible] Brasile con la qualificazione in tasca». Intanto Hugo Rubio, [illegible] bolognese, ha rinunciato alla nazionale, amareggiato per la sostituzione con Basay, [illegible] del gol del pari cileno.

TENNIS
Nargiso [illegible] a Montreal

[illegible] Diego Nargiso ha superato il primo turno [illegible] open del Canada «Players International» battendo 6-7, 7-5, 6-1 Roger Smith delle Bahamas. [illegible] secondo turno eliminato Mecir [illegible] canadese Connell: 6-2, 4-6, 6-4. Nel torneo di Cincinnati hanno superato il primo turno Becker, Edberg, Krickstein, Wilander, Gilbert e Courier; Arnitraj, Davis e [illegible]z hanno vinto già il secondo turno. Ad Albuquerque (Nuovo Messico), Raffaella Reggi, [illegible] [illegible] di serie n. 4, si è qualificata per il secondo [illegible] battendo l'americana Jordan 7-6, 5-7, 6-3. Nel torneo [illegible] Magwah (New Jersey), Linda Ferrando [illegible] superato nel primo [illegible] la ceka Langrova 7-5, 4-6, 6-2.

BASKET
Giunti [illegible] Milano Ferry [illegible] Shaw

MILANO. Presentati i nuovi stranieri del Messaggero, Danny Ferry, 22 anni, prima scelta dei Los Angeles Clippers, e Bryan Shaw, [illegible] anni, [illegible] Boston Celtics. «Con loro vogliamo rilanciare [illegible] basket nella capitale — ha spiegato [illegible] presidente Sama — Abbiamo scelto due giocatori [illegible] ma giovani per fare una squadra che duri nel tempo e dia spettacolo». Per combattere la violenza il Palaeur sarà ristrutturato e avrà tutti i posti numerati. **[n.s.]**

Reagisce con una gomitata ai falli di uno svizzero

[illegible] rissa per Vialli

«Non si può sempre subire»

SAN GALLO. Ferragosto rovente [illegible] la Sampdoria. Quella che doveva essere una tranquilla amichevole con gli svizzeri del [illegible] Gallo ha rischiato di trasformarsi in una rissa. Protagonista numero uno Vialli che, [illegible] per i continui falli dei difensori elvetici, a cinque minuti dal termine della [illegible] ha assestato una gomitata in faccia [illegible] terzino Stubi. Ne [illegible] seguito un parapiglia sedato a stento dall'arbitro Martino.

La bella vittoria per 4-1 dei blucerchiati è passata così in secondo piano. Nel dopopartita l'interesse di tutti era ovviamente concentrato sul fallo di reazione di Vialli che già a Cremona, nella seconda finale di Coppa Italia con [illegible] Napoli, aveva dato segni di nervosismo un po' eccessivo, rispondendo per le rime alle rudezze [illegible] difensori partenopei.

Il più amareggiato di tutti era l'allenatore blucerchiato Boskov: «D'accordo, Vialli è stato provocato, [illegible] subito falli pericolosi che potevano costargli un grave infortunio. Però deve sempre ricordare una cosa. Lui [illegible] la bandiera [illegible] calcio italiano, bisogna che impari a non reagire così».

Il giorno dopo, nella quiete del ritiro, il tecnico della Samp ha corretto leggermente [illegible] tiro: «Tutta colpa degli svizzeri. Soprattutto quel turco, il [illegible] Irizik, si è comportato in ma[illegible] bestiale, ha picchiato tutta la partita. E' stato il suo [illegible]portamento a scaldare gli animi. Sono scandalizzato. Per un'amichevole ho rischiato di perdere Vialli per chissà quanto tempo. Potevano spezzargli [illegible] gamba. La sua reazione? Si [illegible] solo difeso».

E lui, Vialli, si ritiene colpevole o innocente? «Boskov dice che sono una bandiera del cal[illegible] italiano? Se è così devo esse[illegible] tutelato. E se non lo fanno gli arbitri [illegible] [illegible] a difendermi da solo. Rimanendo nel lecito però, senza fare male a nessuno».

Niente di grave, quindi? «Sono cose che accadono. A volte si affrontano difensori che invece [illegible] giocare [illegible] pallone mirano alle caviglie. Non si può sempre subire».

Che dire della partita? La Sampdoria ha giocato molto bene dominando gli avversari, privi dei due giocatori [illegible] maggior spicco, i cileni Rubio e Zamorano, impegnati in Nazionale per le eliminatorie mondiali. [illegible] reti per i blucerchiati sono state segnate al 2' da Cerezo, [illegible] 27' da Vialli protagonista di un bellissimo scambio con Mancini, [illegible] 40' ha [illegible] le [illegible] [illegible] Raschle su rigore, al 44' [illegible] Vialli su rigore e, dopo che gli animi si [illegible] calmati, proprio al 90' Lombardo ha chiuso la serie dei gol con uno splendido colpo di testa in tuffo [illegible] una punizione battuta da Carboni. Questa sera a Baden la Sampdoria replica contro la locale squadra che milita in [illegible] B. Boskov ha annunciato che farà giocare Lombardo dall'inizio: un esperimento per sopperire all'assenza di Mancini, squalificato sia per l'esordio in Coppa Italia contro il Prato [illegible] per quello in campionato [illegible] la Lazio. **[r. c]**

Il Genoa incassa male la sconfitta nella finale al torneo di Verona

Scoglio ironico [illegible] Magni

«Con quell'arbitro, noi non vinciamo mai»

VERONA. «Appena ho saputo che l'arbitro di Genoa-Verona [illegible] [illegible] Magni, ho capito che noi non [illegible] vin[illegible] mai». Messa così, sarebbe da deferimento per direttissima, ma [illegible] professor Scoglio, allenatore del Genoa, non ha certo intenzione di farsi del male per una semplice sconfitta in un torneo (quello di Verona) [illegible] precampionato.

Per cui Scoglio si premura subito di precisare: «La mia non [illegible] un'accusa, ma una semplice constatazione. L'anno scorso, in serie B, il mio Genoa ha perduto solamente tre partite. E non c'era forse Magni [illegible] due di quelle [illegible] occasioni? Io, [illegible] confesso, [illegible] molto scaramantico e ormai [illegible] che con lui non c'è nulla [illegible] fare».

Adesso lo sa anche Carlos Aguilera. Il centravanti del Genoa si [illegible] visto infatti annullare un gol apparso a tutti assolutamente regolare.

Dice l'attaccante dell'Uruguay: «Non capisco per quale motivo l'arbitro abbia deciso di [illegible] convalidare la mia [illegible] E nemmeno mi interessa saperlo, perché [illegible] problema [illegible] un altro: Magni ha fischiato quando il pallone era già [illegible] in gol. Avrebbe dovuto farlo prima: se io avessi sentito il suo segnale, mi sarei immediatamente fermato. Così, invece, sorge il sospetto che, nel caso [illegible] mio tiro fosse finito fuori, l'azione [illegible]rebbe stata ritenuta regolare».

L'episodio della discordia si [illegible] consumato a inizio ripresa, quando il Verona già conduceva per 1-0, grazie a un colpo di testa di Gaudenzi, il migliore in campo. In seguito, [illegible] squadra di Bagnoli avrebbe approfittato di un errore difensivo del Genoa (cattiva applicazione [illegible] tattica del fuorigioco), per liberare in gol il giovane Mazzeo, che da posizione quasi impossibile ha indovinato un tiro apparso stretto parente di quello sfoderato quarant'anni fa dall'inglese [illegible] Mortensen a Torino, [illegible] leggendario 4-0 inflitto dai bianchi alla Nazionale italiana.

I giovanotti di Scoglio, nettamente superiori all'avversario sul piano del gioco, hanno continuato a macinare calcio di ottima fattura sino [illegible] fine, trovando il gol proprio al 90' con il furetto Urban. Nel Verona ha esordito fra gli applausi lo stopper argentino Sotomayor, mentre l'ex-granata Fusceddu, micidiale nei suoi raid sull'out sinistro, è già l'idolo di una curva che, dopo essere diventata celebre per i suoi slogan razzistici, si [illegible] adesso a scandire a pieni polmoni un cognome inequivocabilmente sardo. **[m.g.]**

Torneo [illegible] Verona, risultati delle finali. Terzo posto: Newell's Old Boys-River Plate 2-0 (Cozzoni, Cozzoni). Primo posto: Verona-Genoa 2-1 (Gaudenzi, Mazzeo, Urban).

Godetevi il Fresco

Il presidente della Juve, al rientro dagli Usa, ha subito convocato Aleinikov

I russi a rapporto da Boniperti

E Zavarov non è mai stato così allegro

IERI AL COMBI

I compagni [illegible] ritrovano

Zavarov, [illegible] ritorno dall'America, ha incontrato la sera di Ferragosto il connazionale Aleinikov e l'ha ospitato a casa sua. L'interprete Naldini ha portato ai compagni panini al prosciutto e pere per la [illegible] Poco prima, Sacha ha presentato Sergei a Boniperti, che li [illegible]tendeva in sede. Ieri mattina per Aleinikov training al Combi: oggi arriverà la moglie [illegible] Zavarov, Aleinikov abiterà in collina.

TORINO. La lunga giornata di Ferragosto trascorsa in viaggio ha spezzato la prima parte della stagione juventina fatta del ritiro svizzero e [illegible] tournée americana e proietta i bianconeri verso la Coppa Italia, il campionato. Sabato l'amichevole di Vercelli [illegible] a Zoff per integrare Aleinikov nel tessuto della squadra, almeno per un tempo: così gradisce anche il sovietico, ancora a corto di fiato. Dovrebbe rientrare Tricella e quindi si vedrà all'opera la squadra tipo: sarà Napoli, per ora, a far posto al secondo sovietico [illegible] Juve.

[illegible] è giusto fare un salto indietro, a lunedì scorso. La sconfitta nella Marlboro Cup non ha tolto il buon umore all'ambiente. Ma dopo Zoff anche Boniperti ha fatto sentire la sua voce alla squadra. Perdere in quel [illegible] torneo già vinto non [illegible] piaciuto al presidente. [illegible] Boniperti per primo capisce [illegible] le attenuanti [illegible] tante e, forse, vale la pena dire che da queste tournée, in periodo di preparazione, non c'è mai molto [illegible] guadagnare. «In esperienza» però sì» mormora Zoff.

Quindi corsa all'aeroporto per la partenza. Volti sorridenti, [illegible] in tutti [illegible] voglia di lasciare Los Angeles. Il soggiorno è stato bello, ma le distanze hanno impedito di vedere molte cose, allenamenti e partite [illegible] duri, qualcuno torna con le ossa rotte. Oltre a Tricella, Barros che ha la pubalgia, Bonetti con una caviglia in disordine (s'è [illegible] sottoposto a pranoterapia). Si torna [illegible] scoprendo che il soccer Usa, le sue partite di campionato, [illegible] state «comprate» fino al '95 dalla Fininvest di [illegible] Tonelli insomma [illegible] sfrutta [illegible] l'immagine Juventus per il rilancio di questo sport.

Si torna dunque alle cose di tutti i giorni. Rumiano, massaggiatore in seconda, si occuperà finalmente con Remino a tempo pieno dei muscoli dei giocatori. A Los Angeles, per assenza di attrezzature, s'è dovuto trasformare in [illegible] dimenticano i grandi silenzi americani [illegible] una [illegible] perfino una [illegible] di terremoto), ci [illegible] rituffa alla Malpensa, in un afoso tardo meriggio di Ferragosto, tra gli abbracci di centinaia [illegible] tifosi. Un'accoglienza festosa inimmaginabile, la conferma [illegible] attorno alla Juve [illegible] entusiasmi [illegible] cresciuti: tra l'altro la squadra è [illegible] con quattro [illegible] di ritardo, la gente ha atteso paziente.

Boniperti va per qualche giorno a Forte [illegible] Marmi, martedì sera però ha dato a Zavarov un appuntamento in sede. «Vieni con Aleinikov, voglio conoscerlo». Puntuali, alle 21,30, i due sovietici [illegible] presentati dal presidente. Sacha sorrideva, forse per vincere l'imbarazzo della situazione, tanto sognata. E allora Boniperti ha colto la palla [illegible] balzo per rivolgere un caldo invito al nuovo arrivato: «Vedi quanto è cambiato Zavarov da noi, cerca di essere altrettanto allegro, di vincere».

Raccomandazioni perfino inutili visto che questo Aleinikov, giustamente paragonato per carattere e modi di fare a Zibi Boniek, ha già conquistato l'Oscar della simpatia. Boniperti? «Mi ha fatto una buona impressione — ricorda Sergei — è allegro come me, mi è piaciuto molto il colloquio che abbiamo avuto». Ieri mattina è stata la volta di conoscere Zoff. Al tecnico l'ha presentato Scirea che in questi giorni ha potuto ammirarlo in allenamento.

«Zoff — afferma Sergei — mi ha intrattenuto per un quarto d'ora, non abbiamo parlato di come mi utilizzerà, io gli ho solo chiesto di avere la maglia numero 7». Sacha rideva. «Ride tutto il giorno ora che c'è lui» ha detto l'interprete Naldini indicando Aleinikov. «Zavarov mi ha già dato alcuni consigli — ha concluso Sergei — soprattutto di non rifare i suoi errori».

E' due giorni che non riesce a chiamare [illegible] Aleinikov. [illegible] non sembra [illegible] «Oggi farò le visite [illegible] Da domani sarò al servizio della squadra, di Sacha». Za[illegible] sorridendo l'ha invitato a far presto, cedendogli il piacere di guidare [illegible] Th[illegible] Aleinikov ha detto: «Ho già dimenticato la mia Ziguli settimo modello, queste sono macchine...».

Franco Badolato

L'attaccante del Milan pensa al titolo dei cannonieri

La sfida di Van Basten

«Batterò Serena e Careca»

Marco Van Basten loda il giovane Borgonovo e lo paragona allo spagnolo Butragueño

LIVORNO
DAL NOSTRO INVIATO

Un'infiammazione [illegible] tendine del perone sinistro, lo stesso malanno dell'anno scorso, l'ha bloccato a Marco [illegible] Basten fa gli scongiuri: [illegible] già saltato le amichevoli di Padova, Brescia e Livorno col Nacional Montevideo. Difficilmente ci sarà sabato a [illegible] e si prospetta un suo rientro, forse per uno spezzone, al via di Coppa Italia. Ha trascorso [illegible] Ferragosto in Olanda, [illegible] Gullit e Rijkaard, e oggi si ritrova con il Milan al campo dell'areonautica di Linate.

Contro gli uruguaiani, mancava (leggero stiramento) anche Borgonovo, [illegible] l'ammazzaturchi dopo la tripletta [illegible] Galatasaray. A Brescia, Van Basten l'aveva applaudito e non si pone il problema [illegible] può coesi[illegible] con l'ex fiorentino o [illegible] è [illegible] sacrificare un simile opportunista, che ricorda Paolo Rossi, sulla panchina... lunga.

«Stefano è un rapace, un avvoltoio dell'area: somiglia [illegible]prio a Butragueño e potrebbe segnare anche più del Buitre madrileno; [illegible] grosso acquisto», assicura Van B[illegible]. [illegible] dal gol agli Europei '88 a Monaco, quattro volte capocannoniere in Olanda con l'Ajax e ti[illegible] scelto nell'ultimo Coppa Campioni con 10 bersagli, di cui 2 nella magica notte [illegible] Barcellona con la Steaua, [illegible] Basten non è ancora riuscito a conquistare il titolo in Italia.

Da quando [illegible] al Milan non è mai partito con il piede giusto. Due interventi chirurgici alla caviglia sinistra lo costrinsero, il primo anno, a restare fermo alcuni mesi: 11 presenze e 3 reti, appena in tempo per firmare lo scudetto. Non tutto il male vien per nuocere: la sua freschezza gli consentì di fare sfracelli in Nazionale. Nella finalissima con l'Urss realizzò un gol al volo di rara bellezza. Lo marcava Aleinikov, neo juventino, ma il «tulipano» dell'Ajax [illegible] in [illegible] stato di grazia che non riesce neppure a ricordarsi dell'avversario.

Nella scorsa stagione un'operazione [illegible] sopracciglio sinistro ed altri guai lo obbligarono a segnare il passo sino a dicembre. [illegible] gennaio in poi il [illegible] rendimento è cresciuto al punto da insidiare, con 19 gol in 33 partite il trono di [illegible] (22).

«I dolorini che mi tormentano — sospira — sono dovuti a [illegible] di allenamento. Niente di grave. Spero spariscano al più presto. [illegible] bene, troverò [illegible] continuità che [illegible] ho avuto l'anno scorso. Non mi spaventano tre partite [illegible] settimana e, con un po' [illegible] fortuna, posso sfidare Serena che resta il favorito insieme con Careca. Il gol, però, non mi ossessiona. In [illegible] si dà molta importanza a chi segna, ma conta di più [illegible] gioco di squadra. E [illegible] nostra forza è proprio nel collettivo».

A Van Basten piace l'attacco del Napoli: «Maradona, Careca e Carnevale: classe, fantasia e potenza». Sul nuovo tandem dell'Inter qualche perplessità: «Serena-Diaz era una coppia affiatata. Klinsmann è bravo ma ci vorrà un po' di tempo prima che si ambienti». Ammira Vialli e Mancini: «Sono di livello internazionale e al servizio [illegible] squadra». Stima Muller: «Peccato giochi in B».

Ha interrotto [illegible] a 18 anni, ormai preso [illegible] calcio professionistico. E' diventato ricco, ma non ha [illegible] deciso [illegible] investire i guadagni [illegible] pensa al matrimonio, specie dopo aver lasciato Elisabeth, [illegible] sua [illegible] compagna. Ha idee chiare, invece, sugli obiettivi [illegible] raggiungere: il primo è la Coppa Intercontinentale [illegible] i [illegible]lombiani del Medellin a Tokio, in dicembre: «Vincerla significherebbe raggiungere il top a livello [illegible]. Anche la Supercoppa mi affascina perché l'avversario è quel Barcellona [illegible] Cruyff che mi voleva e che, con Koeman e Laudrup, ha trovato due fuoriclasse».

E' convinto che il Milan sia più [illegible] in grado [illegible] tentare di strappare lo scudetto all'Inter e difendere, con successo, la Coppa Campioni [illegible] nerazzurra. Poi ci sarà Roma '90. L'Olanda, campione d'Europa, per qualificarsi [illegible] vincere in Galles e [illegible] casa con [illegible] Finlandia: «Sarebbe clamoroso se fossimo eliminati. Nel calcio tutto è possibile ma abbiamo una bella squadra, con elementi cardine [illegible] Gullit, Rijkaard, Vanenburg, Koeman e il sottoscritto nell'età giusta, tutti abbastanza giovani e in piena maturazione. Non siamo sui livelli della grande Olanda degli Anni 70, [illegible] ci [illegible] ampi margini di miglioramento per ottener quei risultati che sfuggirono [illegible] nostri predecessori».

Bruno Bernardi

Nicola Berti stasera (ore 21) sarà in campo con l'Inter a Cesena

Stagione [illegible] fuoco per Berti: scudetto, Coppa Campioni, Mondiali

Il ragazzo da copertina

«Auguro a Zavarov di ritornare grande»

VIAREGGIO
DAL NOSTRO INVIATO

Ormai è da copertina. La classica immagine del ragazzo moderno, che prende il calcio per il verso giusto, al punto di dire che Maradona gli è «cordialmente antipatico» e [illegible] presentarsi davanti a Tardelli e chiedergli un autografo. [illegible] perché [illegible] E' il mio modello. Facessi solo una parte [illegible] quello [illegible] ha fatto lui, sarei contento».

Una stagione di fuoco attende Nicola Be[illegible] lo scudetto [illegible] difendere, la Coppa Campioni [illegible] conquistare, la Nazionale, i Mondiali. Cosa chiedere di più?

[illegible] auguro [illegible] essere all'altezza della situazione. Sarà quasi impossibile per noi dell'Inter ripetere l'ultimo campionato, una volata irripetibile. Il Milan, pur giocando in Europa, vorrà riconquistare lo scudetto; idem il Napoli. Fra gli outsider metto Juve e Samp. Mi auguro che Zavarov possa [illegible] e tornare quel campione visto con l'Urss: se contribuirà a rifar grande la Juve, [illegible] il torneo più interessante».

Il Milan ha inventato la panchina lunga all'americana....

«Già, una grande novità che va verificata. Io non credo che si possa trapiantare la filosofia degli sport americani nel calcio, che richiede pause, non si può giocare tutti i giorni o quasi. Occorre tempo per recuperare [illegible] per smaltire gli acciacchi. La panchina lunga può servire per creare alternative, ma non [illegible]do possa andare d'accordo con la [illegible] mentalità: restare in panchina è stressante, si perde concentrazione. Il Milan comunque servirà da cavia».

[illegible] proposito del Milan: chi gli ruberebbe per [illegible] sua Inter?

«Gullit, personaggio eccezionale, gran calciatore. Con lui saremmo imbattibili, ma in verità lo siamo stati, quasi, anche [illegible] lui. Dunque, resti pure rossonero, ci arrangeremo. Siamo i campioni in carica e restiamo i favoriti. Ci batteremo allo stesso modo su tanti fronti, Coppa Campioni compresa. Lo scorso anno, in Uefa, [illegible] usciti malamente per uno [illegible]volone a S. Siro quando pensavamo di [illegible] conquistato la quali[illegible] nell'andata a Monaco. Stavolta saremo più furbi, non [illegible] saranno distrazioni. [illegible] le tre vittorie in trasferta in Europa, [illegible] dimostrato che per noi non c'erano differenze fra Milano e i campi del continente. Ebbene, torneremo a giocare con la stessa mentalità. Certo, non posso dimenticare quella mia galoppata a Monaco, quel gol esaltante contro il Bayern anche perché forse è irripetibile....».

Dall'Inter alla Nazionale, [illegible] Trapattoni a Vicini: [illegible] e due tecnici simili come professionalità, come carattere.

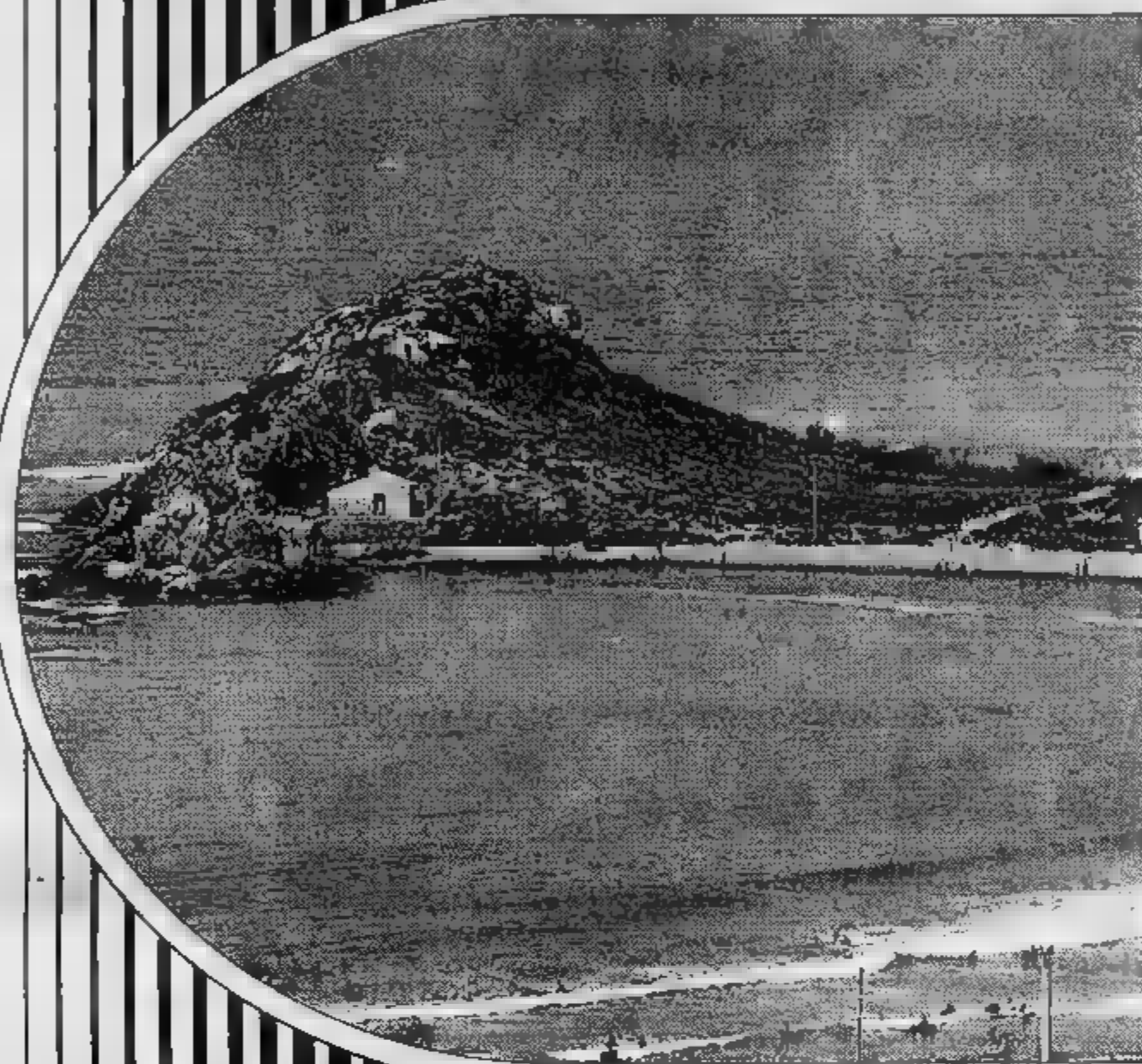
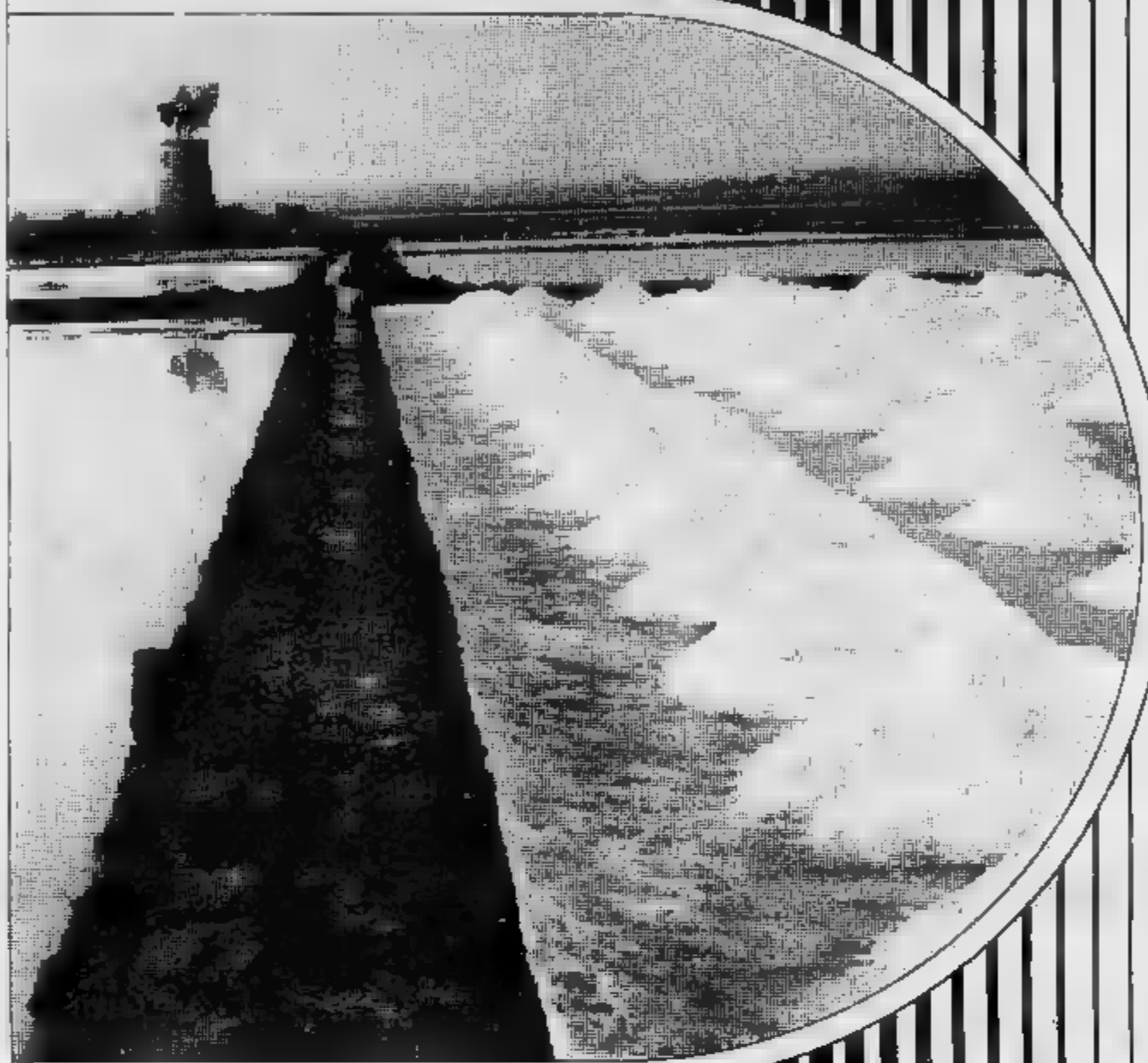
«Partiamo con un carico esal[illegible] ma anche pieno [illegible] rischi. Ci portiamo dietro [illegible] responsabilità, dovremo dimostrare tanta serietà, tanto carattere. Vicini ha [illegible]to [illegible] un gruppo impareggiabile, ha fatto un ottimo lavoro, proprio come Trapattoni all'Inter. Ora io e i miei compagni dobbiamo dimostrare di essere all'altezza [illegible] situazione: il Mondiale è un appuntamento esaltante, capita poche [illegible] nella [illegible] specie a [illegible] giovane come me. Per la maggioranza degli azzurri è la p[illegible] occasione, guai a sprecarla. Ecco perché [illegible] convinto [illegible] disputeremo un buon torneo: giocare in [illegible] potrà [illegible] un vantaggio [illegible] anche un handicap. Dipenderà da noi, [illegible] nostro impegno sfruttarlo a nostro favore, non farci condizionare».

Quale sceglierebbe fra scudetto e Coppa Campioni?

«Lo scudetto, una soddisfazione unica, anche perché non ho mai provato l'altra. Ad ogni modo è una gioia che ho già dimenticato, non voglio che mi condizioni. So benissimo, come i miei compagni, che si riparte tutti alla stessa maniera: lo scudetto sulle maglie non agevolerà il nostro compito, anzi lo renderà ancor più difficile».

Giorgio Gandolfi

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO
TURISMO
COMUNICAZIONI
TRASPORTI

SICILIA È...

COME SI FA A NON INNAMORARSI DI QUESTA TERRA? ARIDA E LUSSUREGGIANTE, DOLCE E CRUDELE, ALTERA E POPOLANA NELLO STESSO TEMPO... QUALCUNO È GIUNTO QUI PER MARE, DA REGIONI MILLE MIGLIA PIÙ A NORD, E NON È PIÙ RIPARTITO. CHI PARTE SI STRUGGE NEL RICORDO DI VOCI, DI SAPORI, DI ODORI, CHE SONO SOLO SICILIANI... C'È QUI IL VULCANO ATTIVO PIÙ ALTO D'EUROPA; L'IDENTICA NEVE DELLE STAZIONI INVERNALI DEL NORD; LE PALE DEI MULINI A VENTO GIRANO TRA MARSALA E TRAPANI, LUNGO LA «VIA DEL SALE», PROPRIO COME IN OLANDA; BOSCHI INFINITI, SULLE MADONIE E SUI NEBRODI, CI RIPORTANO ANCORA UNA VOLTA AD UNA DIMENSIONE QUASI FAVOLISTICA. PER NON DIRE DI UN PATRIMONIO ARTISTICO E MONUMENTALE UNICO AL MONDO: TESTIMONIANZE DELLE DIVERSE CIVILTÀ ED EPOCHE STORICHE [illegible] INTRECCIANO IN UNA FAVOLOSA ED IMMENSA VETRINA CHE È GIUSTAMENTE PATRIMONIO DEL MONDO INTERO. E POI IL MARE, CHE IN QUEST'ISOLA È MOLTO PIÙ CHE UNA CONGIUNTURA GEOGRAFICA: È LA STORIA, LA VITA, LA CIVILTÀ, LA CULTURA MATERIALE DELLA GENTE. COME A FAVIGNANA, NELLE EGADI, DOVE LA MATTANZA RIPETE RITI ANTICHI, RINNOVANDO IL RAPPORTO D'AMORE, SOFFERTO E TORMENTATO TRA L'UOMO E IL MARE.

Publisicula/Palermo

Il dramma del violinista Fodor e la dittatura dello star system nella musica classica

I nuovi Paganini alla roulette

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Arriva dall'America una storia [illegible] ambientata nel mondo della musica classica, così romanzesca che sembra il soggetto per uno di quei film che tutti abbiamo visto sulla decadenza di un artista. Il violinista americano Eugene [illegible], a 22 anni vince il [illegible] Paganini di Genova, nel 1974, a 24 anni, vince il Premio Ciaikovskij a Mosca, venti giorni [illegible], a [illegible] anni, è comparso [illegible] a un giudice con l'accusa di spaccio di stupefacenti. Secondo l'articolo che gli [illegible] dedicato il «New York Times», egli paga il prezzo di un [illegible] troppo facile. [illegible] il conto a uno star system che controlla anche la musica classica.

Abbiamo chiesto a due grandi concertisti italiani, il violinista Uto Ughi e la pianista Maria Tipo: quale [illegible] influenza esercita lo star system? Si può [illegible]re artificiosamente un talento? O si può sfruttarlo fino a distruggerlo?

«[illegible] esiste un sistema che possa falsificare il talento [illegible] un interprete», risponde Ughi. «M[illegible] è vero che oggi si assiste a una progressiva spersonalizzazione dell'artista. Un tempo gli impresari erano dei mecenati, che si occupavano [illegible] giovani [illegible]cutori [illegible] una dedizione pari alla passione [illegible] nutrivano per la musica. Io ho [illegible] la fortuna di incontrare, all'età [illegible] 16 - 17 [illegible] alcuni di questi vecchi impresari, in Austria, in [illegible]nda, in America, in Argentina. Venivano a prenderti all'aeroporto, risolvevano i [illegible] problemi, ti seguivano alle prove, diventavano degli amici. Sono scomparsi. Oggi esistono le agenzie musicali, [illegible] è spesso un numero, in [illegible] a organizzatori affamati di soldi. Soprattutto in America è valutato in base al cachet che gli è riconosciuto e ai dischi che vende. Che cosa ha a [illegible] vedere tutto ciò con l'arte?»

«Ogni [illegible] i concorsi sfornano centinaia di vincitori», [illegible] la Tipo. «I più si perdono [illegible] strada prima di aver detto quello che avevano [illegible] dire. Quante volte mi mandano [illegible] giovanissimi per un'audizione: è un talento naturale! Soltanto perché muove le dita veloci sulla ta[illegible]. Il talento non è soltanto tecnica: [illegible] carattere, intelligenza, equilibrio. Il vero talento è quello che vedendo una musica [illegible] capisce. [illegible] ci [illegible] esecutori brillanti che non hanno idea [illegible] cosa l'autore voglia comunicare. Anche ai concorsi: ah, come suona carino, ma com'è superficiale! Lo star system può far arrivare questi mezzi talenti più in alto del loro meriti. Invece in presenza di un talento vero, può portarlo a un successo immediato, ma può anche sciuparlo per sempre, perché un talento ha bisogno di maturare, ha bisogno [illegible] un'evoluzione».

Quest'anno, per la prima volta, un italiano è stato nominato presidente dell'Associazione europea degli agenti musicali: è Patrizia Garrasi, che dirige l'agenzia Resia [illegible] Milano. Maurizio Pollini è il più prestigioso fra gli artisti [illegible] quali cura gli interessi. Quali sono le strade che oggi portano al successo un giovane esecutore?

«In primo luogo i concorsi, che sono diventati centinaia. [illegible] contano però [illegible] soltanto [illegible] l'unico che ti apre una grande carriera è lo "Chopin" di Varsavia. In secondo luogo, l'appoggio di un'agenzia molto potente: la Columbia America ha [illegible] tale impatto sul mercato [illegible] può imporre qualsiasi giovane. Infine ci sono le lobbies della [illegible]ca; per esempio negli Stati Uniti quella che [illegible] capo al violini[illegible] Stern. Faccio [illegible] esempio. Il gruppo di Stern ha preso sotto la sua protezione un giovane violoncellista, [illegible] Haimovitz. Per lui tutto è diventato facile: può suonare in sedi importanti, [illegible] grandi or[illegible] e le case discografiche sono disposte a investimenti pubblicitari. [illegible] gli agenti di Mario Brunello, unico violoncellista italiano a vincere due anni fa, il Premio Ciaikovskij. Per lui le condizioni sono diverse: lo imporremo all'estero, ma non avendo il supporto di una lobby musicale, [illegible] un cammino più lento».

Eugene Fodor, il protagonista della storia vera da cui siamo partiti, è figlio d'arte. La sua è una [illegible] di origine ungherese dove la musica era di casa. Nato in Colorado, dà il [illegible] primo concerto a 11 anni con l'Orchestra di Denver, di[illegible] fratello. Vince una borsa [illegible] la [illegible] School. Quindi studia con uno dei violinisti più famosi, Jascha Heifetz. Contemporaneamente [illegible] laurea all'Università dell'Indiana. Le due vittorie (la [illegible] da [illegible] sequo) [illegible] «Paganini» e al «Ciaikovskij» giungono come la logica legittimazione [illegible] un destino musicale.

[illegible] lezione di [illegible] Tipo

Il repertorio che lo portò al successo è quello leggero e brillante di fine Ottocento e inizio Novecento; include Sarasate, Wieniawski, Szimanovski, [illegible], naturalmente Paganini. Da questo repertorio, scintillante di virtuosismi, Fodor non è più riuscito a staccarsi. I grandi banchi di prova della musica per violino solo, Beethoven, Brahms, [illegible]ch, Mozart, gli re[illegible] ostici. «Non è mai [illegible]to considerato un artista introspettivo», [illegible] dichiarato al «New York Times» il [illegible] ultimo manager, Vincent Wagner. «Ma neppure gli è stata [illegible] la possibilità di [illegible]

Un capriccio [illegible] caso unisce l'americano a Mario Brunello [illegible] anni, di Castelfranco). [illegible] primo disco [illegible] violino [illegible] acquistato [illegible] Brunello, quando era [illegible] promettente allievo di conservatorio, [illegible] l'inci[illegible] registrata da Fodor subito dopo il «Ciaikovskij». Allora Brunello non pensava che dodici anni dopo anch'egli avrebbe iscritto il proprio [illegible] nel libro d'oro d[illegible] premio sovietico.

«Quando studiavo, nessuno disse che potevo fare la carriera [illegible] concertista, [illegible] i miei genitori né i miei insegnanti», [illegible] Brunello. «Io [illegible] mi [illegible] posto questo obiettivo. Infatti ho [illegible] sia in orchestra sia in quartetto. Quella [illegible] primo violoncello era una c[illegible] che mi soddisfaceva. Perché allora [illegible] andato al Premio Ciaikovskij? Ho voluto provare. Mi sono detto: vediamo se un premio mi cambia la vita. Ma l'idea della carriera fine a se [illegible] è un grosso rischio: diventi un divoratore di concerti, non riesci più a fermarti. Devi [illegible] posti giusti, devi co[illegible] le persone giuste. [illegible] sembra una concezione otto[illegible] della musica: l'esibizione [illegible] fenomeno».

Ora Brunello si cimenterà in una sfida [illegible] per i violon[illegible] l'esecuzione integrale delle sonate [illegible] Beethoven per violoncello e pianoforte, nel maggio '90 a Torino, per l'Unione Musicale. Con lui suonerà un altro giovane talento italiano: il pianista Andrea Lucchesini (24 anni, di Montecatini), che ha iniziato [illegible] carriera di concertista a soli 16 anni. L'83 fu il suo anno d'oro: primo premio al «Ciani» e debutto internazio[illegible]le a Parigi.

«E' vero che il nostro è anche un mondo di talenti bruciati», dice Lucchesini. «Molti giovani, anche dotatissimi, non [illegible] alla vita del concertista. Tante volte [illegible] e un [illegible] e vedi un concorrente che desta scalpore: sembra proprio un [illegible] in terra. Nel giro di qualche anno sparisce. E' difficile dire che cosa [illegible] non fa le scelte giuste o non supera lo stress. Oppure non cura più il repertorio, si lascia travolgere e non si prende delle pause. Io penso che le tappe veramente importanti della mia carriera siano [illegible] due. La possibilità di studiare con Maria Tipo: se uno non ha un grande insegnante è difficile che [illegible] il proprio talento. Poi la vittoria [illegible] Concorso Ciani: prima i concerti che facevo in un anno [illegible] 20-25, dopo 60-80. Prima ero un bambino con delle doti [illegible] sviluppare, dopo [illegible] diventato un vero concertista. Quello c[illegible] ritengo più importante ora è [illegible] in certi posti, ma soprattutto ritornarci: Milano, Parigi, Londra, New York. [illegible] un rapporto [illegible] il grande pubblico».

Uto Ughi, il grande violinista, in una rara immagine di quando aveva 10 anni ed oggi, in concerto

Torniamo a Fodor. Dopo le [illegible] vittorie, la critica americana lo paragonò all'amato Van Cliburn, che aveva vinto il «Ciaikovskij» nel '58, nel clima di tensioni della guerra fredda. Nei primi anni, Fodor fu invitato alla Casa Bianca e fu scrittu[illegible] dalle reti televisive [illegible]nali. Quindi, il declino. «Perché non appariva più in tv?», ha detto ai giornalisti mister Wagner. «Semplice: perché non era più abbastanza nuovo né abbastanza giovane». Continuava a dare concerti: dai 50 ai 60 all'anno, anche nell'America Latina. Ma il cachet si era molto ridotto. Un violinista di successo può guadagnare per ogni concerto da [illegible] a 16 milioni. I grandissimi interpreti possono chiedere tre volte tanto. Fodor prendeva, negli ultimi anni, [illegible] i 5 e i 6 milioni, in [illegible] America anche meno.

Nel 1985 aveva divorziato dalla moglie, nel [illegible] lasciato dall'amica. Alcuni colleghi che ancora frequentavano la casa [illegible] Fodor nel [illegible] Manhattan [illegible] raccontato che [illegible] depresso, non riusciva più a studiare ed esercitarsi. [illegible] secondo [illegible] dei suoi primi manager, James Murtha, la crisi di Fodor non ha nulla a che vedere [illegible] l'educazione [illegible]cale o la ricchezza del repertorio. Egli dà ragione a Uto Ughi: il problema è [illegible] competizione scatenata [illegible] business. «Oggi hai un paio di buoni vincitori di premi da preparare per la Carnegie Hall, domani [illegible] hai [illegible] altro paio. Sono delle merci».

Ughi: dischi [illegible] dal vivo

Agenti e organizzatori musicali sotto accusa? Patrizia Garrasi non nega le responsabilità [illegible] sua categoria: [illegible] miei colleghi, in Italia, saranno [illegible] cinquantina. Ogni giorno ne nasce uno. Ma quanti siano professionali, la prego questo non me lo chieda. Dovrebbe essere definita [illegible] vera etica dell'agente, per difendere [illegible] soprattutto da se stesso. Io ho l'esempio [illegible] carriera di Pollini: non ha mai fatto più [illegible] 35-40 concerti l'anno, avendo [illegible] il tempo per [illegible] e raggiungere livelli straordinari. E' un esempio che [illegible] sempre ai giovani, quando hanno la smani[illegible] carriera; se faccio cento concerti sono arrivato, se ne faccio venti sono finito! E vengono spediti come pacchetti oggi a Tokyo, domani a New York».

Uno dei guasti dello star system è la nuova funzione assunta oggi dall'incisione discografica. Come spiega Uto Ughi: «Una volta l'artista era conosciuto per quello che valeva soltanto dal concerto. Il disco veniva dopo, quando si era arrivati. Oggi è l'opposto: prima ci si fa conoscere attraverso il disco, poi si suona davanti al pubblico. E' un fatto dannosissimo. Il disco inganna: si può ripetere ogni brano, si può tornare su ogni nota. Non si può creare artificiosamente la grande linea interpretativa, ma per esempio si possono modificare i suoni. Un suono che in sala non si ode nemmeno lo si può dilatare fino a fare di un moscerino un gigante. Muovendo le manopole degli strumenti di registrazione si creano [illegible] bellissimi *crescendo* e *diminuendo*. Perciò io sono favorevole alla registrazione dal vivo. L'incisione in [illegible] di registrazione è un surrogato».

La storia di Eugene Fodor diventa l'occasione per guardare con un occhio diverso un mondo di cui tendiamo ad avere una falsa immagine, secondo un residuo platonico per cui il Bello è incontaminato. [illegible] concerto classico rappresenta per il pubblico di tutto il mondo un contatto con il sublime e quell'artista, che muovendo l'[illegible] sulle corde del violino o facendo correre le mani sulla tastiera ci garantisce questo fuggevole contatto, non può non essere anch'egli sublime.

Ma alla [illegible] concerto, mentre gli ultimi appassionati chiedono ancora un bis, è buona norma che gli organizzatori passino nel camerino dell'artista per consegnargli «brevi manu» il suo cachet. Quel cachet, per cui oggi in Italia è [illegible] fis[illegible] tetto di 30 milioni, può significare competizione, [illegible]sessioni, frustrazioni, stress, inganni, nevrosi, [illegible] una giovinezza priva di [illegible]
Un concertista diventa facilmente milionario, anche miliardario, ma il palcoscenico è un gioco non meno rischioso del tavolo della roulette.

«La mia ambizione è studiare per fissare delle mie interpretazioni», dic[illegible] Brunello. «Anche per i dischi, [illegible] penso ancora che si debba incidere quando vuoi fissare una tua esecuzione. Non capisco come tanti giovani possano suonare con disinvoltura da un giorno all'altro tutto il repertorio. Non riesco a pensare a una carriera di quarant'anni suonando come un juke-box».

«[illegible] so se quello di Fodor sia un caso esemplare o un caso a [illegible]stante», dice Lucchesini. «Il [illegible]: che cos'è, per noi? [illegible] è falliti se non si ha coscienza dei limiti. Io penso che bisogna crescere a [illegible] giuste, [illegible] pensare [illegible] chi. Quando andavo [illegible] primi concorsi, [illegible] Tipo mi ripeteva sempre una sola raccomandazione: non andare per vincere, ma per fare esperienza...».

Qual è il segreto di una lunga carriera, abbiamo chiesto a Maria Tipo, che a [illegible] anni [illegible]nava a orecchio sul pianoforte della madre, pianista e compositrice, e [illegible] che [illegible] molto lontana se dà un concerto a Parigi i biglietti vanno a ruba. «Il segreto [illegible] da comunicare al pubblico. Per arrivare sul podio, ci sono molte strade, alcune facili, altre più difficili. Ma una volta sul podio, quando si spengono le [illegible] della sala, è il momento della verità: dove si vede se un interprete è tale, se sa [illegible] l'emozione della musica».

Eugene Fodor era [illegible] arre[illegible] in un albergo di [illegible] Wineyard, dopo aver tentato di [illegible]re in una camera per rubare. Gli erano stati sequestrati venti grammi di eroina, cocaina e un'arma da taglio. Il capo d'imputazione comprendeva il possesso di droga per spaccio. Il giudice gli ha inflitto quattro giorni di carcere e la successiva custodia in un centro di riabilitazione per tossicodipendenti nel New Hampshire, fino al 7 settembre. Per evitare la prigione, Fodor, non disponendo dei soldi per la cauzione, ha offerto [illegible] giudice il suo violino Guarneri, antico di trecento anni. Non gli serviva più. Il giudice lo ha rifiutato.

Alberto Papuzzi

I guadagni dei solisti sovietici

Per ogni esibizione, 300 mila lire
Ma a volte il «Gosconcert» chiude [illegible] occhio

N[illegible] cartellone internazionale della musica [illegible] gli artisti sovietici sono sempre stati fra i protagonisti. Ma [illegible] funziona il sistema sovietico? Da chi dipende la carriera internazionale [illegible] un artista sovietico? Nessun organizzatore dell'Occidente può ingaggiare direttamente un interprete musicale dell'Urss; tutti devono rivolgersi al [illegible] un'isti[illegible] che [illegible]pende [illegible] ministero della Cultura. [illegible] agenzia di Stato che esercita un monopolio. I burocrati [illegible] Gosconcert pattuiscono con gli organizzatori occidentali il ca[illegible] per i concerti e le tournée degli artisti sovietici. Ufficial[illegible] dovrebbero poi [illegible] agli artisti la metà del cachet.

Le cose in [illegible] mai in questo modo. Il Goscon[illegible] stipula degli accordi preventivi [illegible] gli artisti in relazione al loro valore e [illegible] torietà (alcuni come si sa sono stipendiati dal governo). Si tratta di qualcosa di simile agli ingaggi dei nostri calciatori. Ma [illegible] organizzatori stranieri sono tenuti all'oscuro [illegible] questi [illegible]cordi preventivi.

Facciamo il caso di un [illegible] giovane che abbia vinto un premio internazionale e che venga a suonare [illegible] Francia o in Italia. Il Gosconcert gli fissa un cachet per ogni esibizione all'estero, in genere fra le 300 e le 600 mila lire (le spese [illegible] a carico degli organizzatori). Dopodiché il Gosconcert può trattare con i manager occidentali sulle [illegible] tariffe correnti da noi; quindi incassare come minimo 5-6 milioni per concerto (che più d'una volta vengono spartiti con l'agente europeo).

[illegible] possono [illegible] questo [illegible] strozzino gli [illegible]tisti sovietici? Un sistema molto diffuso è quello [illegible] accordi sottobanco con gli organizzatori occidentali per qualche esibizione extra programma, [illegible] viene ovviamente pagato in ne[illegible]. Il Gosconcert lo sa, ma chiude un'occhio; non potendo importare valuta straniera, la maggior parte degli [illegible] sovietici spende subito questi compensi nel Paese che li ospita (in genere acquistano apparecchiature [illegible] e capi [illegible] abbigliamento).

E' chiaro che [illegible] in [illegible] valgono le leggi del mercato: quanto più un interprete diventa famoso [illegible] è richiesto all'estero, tanto più alto è il suo potere contrattuale, anche se dispone di un'unica [illegible] a doppio taglio: la rinuncia a suonare. Se un [illegible] prestigioso rifiuta un'esibizione [illegible] dell'Urss, [illegible] il Gosconcert è [illegible] smacco. Comunque, con la perestrojka, fra i musicisti [illegible]tici si [illegible] levate molte voci che lamentano gli arbitrii [illegible] il sistema.

(a. p.)

Gli appelli degli intellettuali

Scarcerare Verdiglione?

NON passa giorno senza che arrivi qualche notizia sull'aggravamento delle condizioni dello psicanalista Armando Verdiglione, chiuso nel carcere di San Vittore per circonvenzione d'incapace, truffa e tentata estorsione: sin dai primi giorni ha rifiutato il cibo solido; adesso non riesce neanche più a bere; una progressiva debolezza gli ha invaso il corpo e la mente.

Se così stanno le cose, è evidente che la sua condanna al carcere non è più una condanna al carcere, ma diventa una condanna a una pena enormemente più grave: alla distruzione, fisica o psichica. Si capiscono quindi le azioni dei suoi amici o seguaci o collaboratori, che lo vanno a trovare tutte le volte che possono, e cercano di creare un'attenzione favorevole a un mutamento della pena.

E' un'operazione che sta già riuscendo: si vede una sensibile virata nell'orientamento della grande stampa, che a suo tempo seguì il processo a questo famoso psicanalista registrandone gli aspetti più compromettenti e sgradevoli (le continue richieste di denaro ai suoi pazienti, la minaccia di interrompere la cura se non pagavano, discussioni finite a ceffoni con i suoi collaboratori), mentre da qualche settimana la stessa stampa ci trasmette informazioni sul malessere di Verdiglione in [illegible] senza mai commentarle, [illegible] in effettive richieste per una riduzione della pena.

Non basta: la stampa ha fatto circolare, tacitamente approvandolo, l'appello, firmato da [illegible] gruppo di intellettuali italiani ([illegible] in testa) per una cancellazione del [illegible] «circonvenzione d'incapace», per il quale Verdig[illegible] è [illegible] incarcerato. E' in corso, insomma, una complessa operazione «da sinistra», per liberare [illegible] intellettuale che si ritiene incarcerato in [illegible] a norme giudicate oscurantiste, inculturali e illiberali: in due parole, «di de[illegible]

E' questo che [illegible] confusione. Verdiglione può anche uscire di galera, se questa lo [illegible] ammalare e morire: perché [illegible] è condannato a [illegible]. E se i [illegible] collaboratori [illegible] convinti che [illegible] in atto una persecuzione contro di lui, e forniscono il nome del magistrato che l'avrebbe attuata (partecipando, come non do[illegible] a più gradi [illegible] giudizio contro Verdiglione), han diritto che si apra un'indagine. Ma nel nuovo atteggiamento che sta assumendo, [illegible] questo caso per tante ragioni memorabile (uno psicanalista in carcere: un guaritore non guarito; [illegible] associazione [illegible] psicanalisti, più potente di quella freudiana, trattata alla stregua di [illegible] associazione a delinquere; [illegible] centro di psicoterapeuti, anche se rifiutano questo nome, trattato come un [illegible] di nevrotici, ambiziosi, repressi...), la cultura italiana (e, ancor più, quella francese) rischia di prendere una posizione corporativa, «pro domo sua»: [illegible] Verdiglione come se fosse un libero intellettuale perseguitato da una illiberale magistratura, mentre l'intero confronto è fra uno psicanalista e i suoi pazienti (termine, quest'ultimo, che lui, e si capisce, ha sempre evitato). Se non tutti, certo alcuni di coloro che andavano in analisi da lui erano effettivamente suoi «pazienti», stavano male, chiedevano aiuto: erano (mi dispiace per Moravia e C.) letteralmente «incapaci» di guidare la propria vita. Chiunque abbia un minimo di conoscenza dell'analisi, sa che le sedute sono un con[illegible] di pura angoscia. Ora, [illegible] proprio questi pazienti, e i loro familiari, [illegible] denunciato lo psicanalista, [illegible] ragione in forma definitiva e inappellabile. Perché han provato che mentre loro eran lì, a sudare angoscia, lo psi[illegible]lista, che avrebbe dovuto aiutarli a uscire da quella situazione, ne approfittava: minacciando di abbandonarli, li costringeva a versamenti di denaro sempre più cospicui. Il rapporto fra psicanalista e paziente è il rapporto fra un potente e un debole. Anzi fra il più potente e il più debole. Io sto con il debole, tor[illegible] sfruttato, ricattato. [illegible] gli amici Alberto Moravia, Emilio Vesce, Mauro Mellini e gli altri difensori di Verdiglione sostengono che questo «è di destra», mi dovrebbero spiegare bene il perché.

Ferdinando Camon

Due fotogrammi da «Gioco di cappelli» di Hans Richter (1927)

«Battaglia per il film»: il festival di Locarno riscopre il pittore-regista tedesco

Richter, la liberazione del cinema

Avviò lo sganciamento dell'immagine dalla realtà

IN un capitolo dedicato all[illegible] «scultura della lingua ottica», parte centrale di un libro significativamente intitolato *La battaglia* [illegible] *film*, [illegible] Richter scriveva: «La liberazione della forma (ad imitazione e come dipendenza dalle altre arti) porterà ad una liberazione del pensiero e della visione». Come a dire che il Cinema, [illegible] sviluppo tecnico e artistico, attra[illegible] il lavoro sperimentale delle avanguardie, avrebbe conquistato quella indipendenza linguistica, quella autonomia espressiva, che le altre arti, in particolare la pittura e la musica, [illegible] avevano da tempo acquisito.

Quel libro, scritto cinquant'anni [illegible] in Svizzera, dopo che Richter aveva dovuto abbandonare la Germania nazista, fu pubblicato [illegible] 1976, pochi mesi dopo la sua morte (avvenuta a Locarno il 1° [illegible]braio), e passò in larga misura inosservato. E tuttavia, allora [illegible] oggi esso potrebbe [illegible] letto al tempo [illegible] come la «summa» delle speculazioni teoriche di Richter e come un'utile introduzione all'estetica e alla storia del cinema.

In altre parole, la «battaglia per il film» significava innanzi[illegible] un programma di liberazione del linguaggio dalla tecni[illegible] [illegible] affrancamento del cinema [illegible] condizionamenti delle altre arti, in particolare la letteratura e il [illegible] e anche un compendio di quanto [illegible] stato fatto nei decenni precedenti, senza perdere di vista il rapporto col pubblico e le esigenze dell'industria.

A mezzo secolo di distanza, e a sessant'anni dal primo libro [illegible] Richter, emblematicamente intitolato *Filmgegner von heute-Filmfreunde von morgen* [illegible]mici [illegible] film di oggi-Amici del film di domani), [illegible] ritorno al pensiero e all'opera cinematografica [illegible] Richter può [illegible] salutare. [illegible] tal [illegible] giudicato con grande favore l'omaggio che il festival [illegible] Locarno — la città che lo accolse nel suo lungo esilio dopo la [illegible]da guerra [illegible]ale, [illegible] ritorno dagli Stati Uniti — gli ha dedicato nei giorni scorsi.

Un omaggio che [illegible] auguriamo riapra il disco[illegible] [illegible] un artista [illegible] troppi anni [illegible] più studiato, riproponendo [illegible] circolazione [illegible] suoi film e invogliando magari [illegible] editore a tradurre [illegible] pubblicare i suoi scritti più interessanti (a cominciare dai due libri citati).

Dal cavalletto [illegible] cinepresa

Perché Richter, che aveva attraversato le varie avanguardie artistiche [illegible] principio del secolo, dal Futurismo all'Espressionismo al Dadaismo all'Astrattismo, era giunto al cinema agli inizi degli Anni Venti come al punto d'arrivo di un pe[illegible] tecnico ed estetico in direzione del superamento della «pittura [illegible] cavalletto», della staticità [illegible] arti figurative. Lui pittore — e, come lui, l'amico Viking Eggeling, Walter Ruttmann, e più [illegible] Man Ray, Fernand Léger e parecchi altri — era diventato regista (o meglio cineasta) cosciente [illegible] fatto che [illegible] avanguardie avevano definitivamente distrutto i confini fra le varie arti, e in questa [illegible] situazione di crisi e di movimento il cinema poteva costituire, non tanto la [illegible] delle arti tradizionali, come qualche teorico aveva preconizzato, quanto piuttosto il loro «ampliamento» tecnico-espressivo.

Esperimenti precorritori

Il suo primo libro del [illegible] iniziava con queste parole: «Cominciamo dal principio: il fondamento tecnico del film è l'immagine [illegible], variabile, [illegible] [illegible] su una banda di celluloide». Da questo principio tecnico, elementare quanto ovvio, egli faceva derivare tutte le possibilità espressive del nuo[illegible] mezzo, le peculiarità stesse [illegible] nuovo linguaggio. Come a voler sottolineare la [illegible] meccanica e tecnologica del cinematografo, e la [illegible] di legare la conquista della [illegible]rtà [illegible]la forma» alla progressiva totale acquisizione [illegible]lle possibilità tecniche della «macchina».

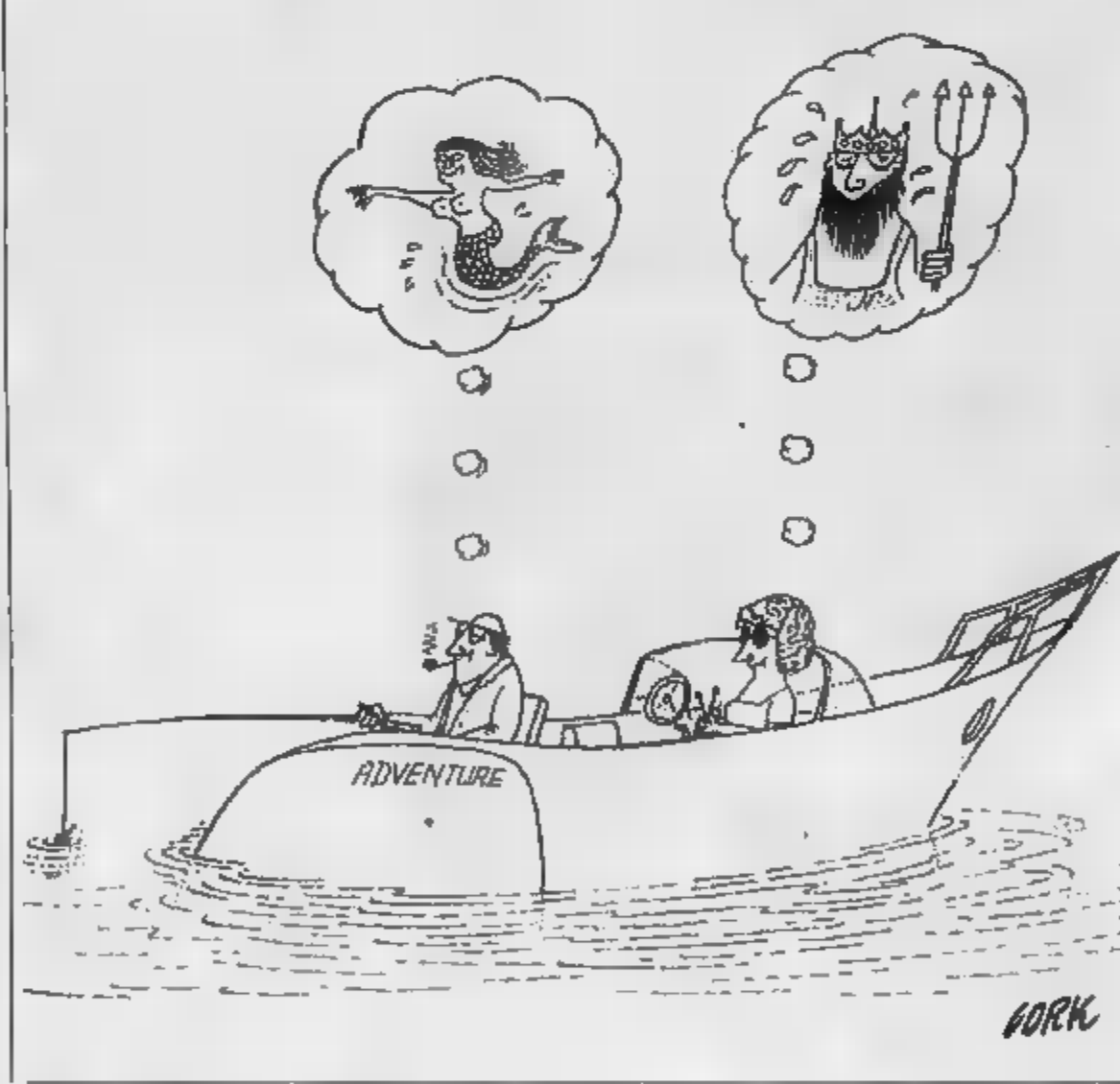
I suoi film, [illegible] primo [illegible] rudimentale *Rhythmus 21* ai bellissimi *Filmstudie* e *Vormittagspuck*, realizzati nel 1926 e nel 1927, sono la [illegible] pratica di una elaborazione teorica che affondava le sue radici nei programmi e nei manifesti delle varie avanguardie e nei primi saggi di teoria del cinema (Canudo, Balázs, Pudovkin). [illegible] E proprio attraverso il perfezionamento della [illegible] e le [illegible] applicazioni [illegible] vari campi della visualità dinamica — dalla animazione alla sovrimpressione, dall'angolazione al montaggio —, che Richter giunse a quella che egli stesso avrebbe definito [illegible] liberazione del pensiero e della visione».

Non v'è [illegible] che oggi, a [illegible]ti anni di distanza da quegli esperimenti e [illegible] qui[illegible] risultati, per molti [illegible] illuminanti e precorritori, la liberazione della visione ha raggiunto confini impensabili [illegible] l'uso dell'immagine elettronica e computerizzata. Quelli che [illegible] infantili giochi dadaisti, [illegible]si» tecnico-espressive, tentativi coraggiosi, sono oggi linguaggio quotidiano degli spot pubblicitari e dei videoclip.

La [illegible] della ricerca visiva e dinamica, potenziata dalle nuove tecnologie, [illegible] modificato radicalmente [illegible] soltanto il nostro modo [illegible] vedere, ma anche il [illegible] rapporto [illegible] l'immagine cinematografica (e televisiva), non più considerata come semplicemente riproduttiva di una realtà preesistente. In altre parole, spesso le immagini semoventi hanno un loro valore in sé, costituiscono gli elementi primari di un linguaggio visivo del tutto autonomo dal reale quotidiano: sono come i numeri e le formule del linguaggio matematico, la cui «bellezza» va [illegible] all'interno.

Un'utopia progressista

Questi [illegible] [illegible] del cinema elettronico e computerizzato — che ci riconducono ai «quadrati» e ai «rettangoli» di *Rhythmus 21* —, se hanno contribuito ampiamente alla «liberazione [illegible] visione», non è detto che abbiano contemporaneamente prodotto un'autenti[illegible] [illegible] [illegible] pensiero», com'era nella utopia progressista di Hans Richter. E tuttavia, proprio questo progressivo sganciamento dell'immagine [illegible] realtà fenomenica, questo suo affrancamento [illegible] [illegible]renzialità, sta producendo una modificazione [illegible] pensiero, al[illegible] nell'ambito di quello che Rudolf Arnheim aveva chiamato il «pensiero visivo». Se l'immagine non ci riporta più, immediatamente, alla realtà che un tempo aveva il compito di riprodurre, significa che ora è [illegible] grado di «produrre» una nuova realtà, e [illegible] conseguenza un nuovo pensiero. Sta a [illegible] saperlo elaborare e approfondire, con i mezzi sempre più sofisticati che la tecnica ci offre.

Gianni Rondolino

LA VOCE DEGLI ALTRI — Frankfurter Allgemeine

Profughi, mano tesa alla Ddr

La *Frankfurter Allgemeine*, come molti altri giornali tedeschi, ricomincia a parlare in prima pagina [illegible] profughi dell'Est. Bonn è stata costretta a chiudere le proprie rappresentanze permanente a Berlino Est e a Budapest. Le due sedi diplomatiche rigurgitavano di persone in cerca di asilo politico.

«Non è affare dell'Occidente pensare con zelo compassionevole alle difficoltà che la Germania Est si è creata da sola — scrive la *Frankfurter Allgemeine* —. Ma è opportuno condividere l'orizzonte di interessi del regime di Honecker». Bonn non poteva più permettersi il lusso di promettere ai cittadini della Repubblica Democratica un lasciapassare. La sede diplomatica a Berlino Est si era di fatto trasformata in una «stazione di transito» per l'Occidente. Ancora più grave era la situazione nell'ambasciata di Budapest. La mossa decisa domenica scorsa, nel 28° anniversario della costruzione del Muro di Berlino, di chiuderne i battenti, d'accordo col ministro degli Esteri ungherese Horn, era necessaria.

Secondo la *Frankfurter* l'Ungheria si trova in una posizione conflittuale. [illegible] [illegible] parte, [illegible] l'abbattimento della Cortina di ferro, lascia varcare i confini [illegible] cittadini dell'Est; dall'altra continua a mantenere obblighi verso i propri [illegible] «Chiudendo la propria ambasciata a Budapest, [illegible] è andata incontro all'Ungheria nel [illegible] momento di transizione verso le riforme. Parte delle [illegible] che da Est venivano rivolte all'Ungheria, secondo le quali avrebbe aperto un varco nel blocco finora discretamente chiuso, verranno in questo modo attenuate».

La crisi dei profughi ha trovato una soluzione provvisoria. L'Occidente ha fatto la sua parte. Ora, secondo il quotidiano tedesco, l'iniziativa deve passare all'Est. «Anche se la "barca-Ddr" ha tappato alcune delle falle più macroscopiche, non sembra che la sua politica mo[illegible] segni particolari di rinnovamento. I fuggiaschi, [illegible] qualche tempo fa, erano solo una minoranza, [illegible] quale coloro che pensavano di rimanere nella Ddr prendevano [illegible] distanze. Oggi l'intenzione di fuggire è diventata [illegible] fenomeno [illegible] massa. [illegible] teoria secondo la quale basterebbe lasciar partire qualche migliaio di scontenti per riuscire a ristabilire il buon vecchio ordine nella Ddr, non funziona più. Solo la strada delle riforme conduce in tutta in[illegible] all'obiettivo della stabilizzazione».

La Ddr, che un tempo era un punto di riferimento per il nuo[illegible] corso [illegible] Gorbaciov, [illegible] diventando un fattore di insicurezza per la perestrojka, perché essa stessa [illegible] è più sicura. «Per questo motivo Honecker [illegible] avrà un [illegible] facile nemmeno quando la tensione nelle Rappresentanze perma[illegible] a Berlino [illegible] si allenterà».

[illegible] AL DIRETTORE

Sacerdoti sposati: non chiamateli «spretati»

Dovrebbe essere acquisito da molti che è falso chiamare «spretato» un prete [illegible] è sposo.

Secondo l'ortodossia cattolica il sacerdozio [illegible] un [illegible] indelebile.

Il prete che si [illegible] dunque, [illegible] può essere dichiarato «[illegible] prete» né dalla Chiesa né dai fedeli; è [illegible] matrimonio [illegible] può logicamente [illegible] considerato un'apostasia, un tradimento e così via.

Purtroppo è la stessa Chiesa gerarchica [illegible] incoraggia una considerazione negativa del matrimonio [illegible] preti, forse perché ha bisogno di stare sulle difensive nei riguardi [illegible] quella che [illegible] una possibilità del domani.

Il generalizzarsi del fenomeno e la diffusione [illegible] [illegible] mentalità favorevole al matrimonio [illegible] preti potrebbero prematuramente intaccare l'immagine della sacralità del prete: e si [illegible] che un costume va rispettato da un'istituzione che non può non temere i cambiamenti... Un [illegible]stume, per giunta, della sola [illegible] occidentale, introdottosi nel tempo, non una verità perenne.

La Chiesa lo sa, ma lascia che la gente continui a credere come necessariamente legati sacerdozio e celibato.

Se anche i mass media danno [illegible] [illegible] in tale direzione il pericolo del cambiamento è [illegible] giurato.

Meglio una presentazione in negativo del pretino di [illegible] paesino finora sconosciuto che una registrazione neutra, quasi scontata, di [illegible] fatto che, proprio per ciò, [illegible] [illegible] eccezionale, non-notizia.

D'altra parte è sempre la sessuomania che ha bisogno di essere assecondata in una società dove il sesso — la donna! — è magicamente associato alla coca cola o alla birra; se è associato a un prete, tanto meglio! L'importante è accarezzare immagini comode anziché *pensare*, distinguendo il male [illegible] ciò che invece male non è.

Lettera firmata da un p[illegible] e [illegible] moglie, Sal[illegible]

Quando lo Stato viola le [illegible] [illegible]

Il fisco non restituirà, neppure dopo cinque anni ai 4 milioni di contribuenti, le imposta pagate in più. Lo Stato viola premedi[illegible] una sua [illegible]. Il giorno dopo la [illegible] [illegible] contribuenti non paga l'Iciap e viola consapevolmente [illegible] legge dello Stato.

Dov'è [illegible] differenza? L'esasperato fiscalismo provocato da [illegible] dissennato Stato [illegible]stenziale (in realtà dissipatore) produce la crisi [illegible] Stato del[illegible] fisco (Schumpeter) e questa crisi è accentuata dalla discriminazione nei confronti delle categorie politicamente [illegible] protette che si sentono cittadini di serie B.

Avv. Renato D'Auria, Milano

Le lingue e i dialetti

A settembre il Consiglio regionale del Piemonte dovrà discutere una proposta di legge per la diffusione del piemontese. L'iniziativa si spinge a vagheggiare corsi di lingua e letteratura piemontese nelle scuole locali, e [illegible] l'istituzione [illegible] [illegible] cattedra universitaria.

Trascurando il significato di tutto ciò nel momento in cui [illegible] parla di Europa e si auspica un migliore apprendimento delle lingue straniere, mi dicano i [illegible] firmatari: quanti e soprattutto quali esempi di «letteratura» possono citare nel nostro vernacolo; e, poi, parlare di «lingua» non presuppor[illegible] l'esistenza di una struttura grammaticale e [illegible] un [illegible]setto morfologico-sintattico coerente [illegible] dal quale il piemontese rimane «dialetto»?

[illegible] Pensatto, Torino

TAMBURI DI LATTA

Addio per sempre drago giacobino

«LA cessazione delle ostilità [illegible] sarà quella degli odii; sarà dovuta all'esaurimento, non alla riconciliazione». L'autore di questo pensiero (ecco lì delineata la grande novità della Rivoluzione: la nascita della guerra ideologica moderna) è più noto come uno dei massimi psicologi dell'amore di tutto l'Occidente, eppure fu un generale rivoluzionario che si [illegible] anche, per un poco, di giacobino, esperto di artiglieria e stimato da Napoleone: Choderlos de Laclos.

Questo bicentenario, dentro la nuvola della futilità turistica, cela una mandorla amara tutt'altro che futile: il mito rivoluzionario ne esce cremato, disintegrato.

Non c'era stata nessuna riconciliazione: al pensiero antirivoluzionario è toccata l'ultima parola, spontanea, definitivamente liberatrice. Antirivoluzionario e, specificamente, antigiacobino. Altro che Bastiglia! Nel 1989 si è demolita per sempre la rivoluzione. Non è mancata, ai filosofi e agli storici, la visione diretta di una liquidazione rigorosamente sanguinaria del mito, avvenuta nell'ultima sua roccaforte, la Cina. Duecento anni di drago con molte teste: addio.

Lenin fu un esasperato giacobino, e un club di giacobini dei più foschi la [illegible] frazione «maggioritaria» del 1903, ma un giacobino russo si aggrava di [illegible] nichilista e di violenza barbarica antioccidentale, smisu[illegible] proiettile, e tutta la putredine mentale che Conrad scopre e analizza nei terroristi emigrati di *Under eyes of the Western*. L'Istituto Smolnji di Pietrogrado, nei giorni del colpo di Stato di ottobre, [illegible] un antro di Montagnardi stipato di umanità in delirio, fantasmagoria di minaccia; e il primo governo dei Commissari del Popolo è un Comitato di Salute Pubblica onnipotente, che avrà lo scopo di piegare qualsiasi riluttanza e [illegible] della volontà umana, impiegando per questo il terrore più scellerato e paralizzante, plotoni, prigioni e lager. Trotzkij è un generale giacobino improvvisato, un Saint-Just estremamente lucido nel male, [illegible] [illegible] pervertito [illegible] tutto; animatore di un'armata straccione, muore oppositore di Qualcosa-di-Peggio, dell'inimmaginabile degenerazione di una degenerazione che fu lo stalinismo rispetto alla rivoluzione d'Ottobre.

Il revisionismo, in Francia, è al lavoro da molto più tempo: tocca, col bicentenario, la perfezione.

In Unione Sovietica, ex popolo di morti su [illegible] era [illegible] sparso il sale della distruzione giacobino-bolscevica cercando di [illegible] credere che fosse uno sciroppo anticatarrale dalla formula benefica chiamato *Socialismo*, la Perestroika, levriero un po' zoppo, ha consentito al pensiero delle catacombe di mostrarsi alla luce: un'aurora triste e lenta, ma con molto più carico di speranza del rottame navale *Aurora*, buio masso museale, da cui furono sparati più palloni che palle.

Ma il post-terrore in Urss è ben più crudele che in Francia, e si è subito acceso un plurimo terrorismo etnico e religioso che reprimerebbe, senza sanare niente, solo [illegible] superterrore sterminatore, e che costituirà l'incubo permanente del Termidoro gorbacioviano. Pur essen[illegible] andato in Sorbona a fare un po' di giacobinismo alla buona per non mostrarsi, fra tante radici, uno sradicato senza ideologia, Gorbaciov non è giacobino e non guida un impero giacobino né più una Stahlstadt leninista demente, solo un certo numero di popoli disperati, che vomitano il leninismo e il suo terrore di settantanni, come un tossico che ha finalmente trovato una via d'uscita.

Figlio del sempreverde Machiavelli e non del decrepitissimo Lenin, Gorbaciov sarebbe stato certamente più applaudito dai sorboniani portandogli un canestro di elogi per il padre vero, invece di agitare ancora lo spettro del presunto. Il Tempo è la Pravda delle Pravde: *quicquid sub terra est, in apricum proferet aetas*, sarà [illegible] [illegible] Gorbaciov a chiamare la squadra di demolizione del mausoleo sulla Piazza Rossa, che cambierà nome. Il Tempo è dalla [illegible] parte, [illegible] un simile alleato alle spalle può permettersi quello che vuole.

Non riconciliazione, ma [illegible] generale, mondiale esaurimento della più indurita eredità giacobina: soltanto adesso i regimi comunisti e i partiti comunisti sentono il garrote del tempo e sono costretti a cedere alla [illegible] forza, si può parlare di «rivoluzione francese terminata».

Che cosa ne resta? Nel pensiero, solo quello che ha rigettato la rivoluzione e il suo regime. Ma è in termini di più e di meno in fatto di felicità-infelicità [illegible] che le nazioni toccate presentano alla rivoluzione mondiale leninista (*mondiale* proprio secondo il fato della dottrina, già Tocqueville vide che l'Ottantanove era senza frontiere) un conto immane e spietatamente dissolvitore. Enorme è stato il contributo dei partiti comunisti all'aumento dell'infelicità nel mondo, specificamente alla diffusione e propagazione della *tristezza russa fondamentale*, in lunghe guerre civili e in modi radicalmente pessimi, [illegible] alla natura umana, di governare gente.

Quando Sadat rimandò a casa i funzionari russi, gli istruttori, i tecnici e le loro famiglie, fu per liberarsi dal loro contagio di plumbea tristezza, dalla loro nordica cupezza alcolica. E oggi tutto il Sud e l'Est dell'Urss, abitati [illegible] popolazioni molto più gaie, si sforzano convulsamente di togliersi di dosso un po' di quell'assenza di sorriso che caratterizzava già le riunioni dei club giacobini (dei tetri, in mez[illegible]zo a un popolo allegro) e che ha [illegible] intollerabile l'oppressione triplicemente triste russa-marxista-leninista. Si rideva poco, ai Giacobini. Non si è mai riso tra i bolscevichi. E tra gli Slavi, chi ride? Gogol, Cecov, misteri dell'anima — per niente giacobini...

Da rifletterci: l'ossessione della morte incombente, la propria, fortissima, nei regimi totalitari. (Quello di Calvino a Ginevra e quello del Terrore ne furono i primi esempi occidentali moderni).

Hannah Arendt osservava che il momento più sicuro e difficile è il disgelo di un regime totalitario, specie di ora morta, dritto mezzogiorno. Me lo spiego così: in quel momento la paura di morire, prima scaricata nella persecuzione terroristica, ha le mani libere per strangolare il regime (anche nei suoi successori di linea totalitaria mitigata) ormai privo di sfogo sanguinario e repressivo.

Tra 1792 e 1794 Comune di Parigi, Convenzione montagnarda, Comitato di Salute Pubblica e sezioni consumarono forsennatamente *morte* per tirar[illegible] via lo spettro, appostato dietro l'albero della Rivoluzione: al rompersi del miasma il «occasaria dionisiaco della guerra permanente salvò il salvabile, liberando nuovi demoni.

Sarà molto, ripeteva Lenin ai suoi, se resisteremo un anno. La debolezza delle associazioni criminali è di non credere minima[illegible] di poter durare oltre quel giorno, quella notte. Lo stesso senso del precipizio immi[illegible] lo ebbero, costante, anche Hitler e Mussolini. I successori di Lenin, da Stalin a Breznev, sono vissuti nel freddo dell'*umbra mortis*, terrorizzati prima dalla Germania, poi dall'America. Le lancette di Gorby [illegible] sullo *High Noon*...

Primavera è opportuno, per dire l'attenuarsi dell'orrore in un regime totalitario: indica che c'è stata [illegible] [illegible] e che c'è un ri[illegible]. I comunisti ungheresi e polacchi hanno avuto un [illegible] plare coraggio suicida, attraversando, all'apparire del tempo (solo falce: niente martello) sulla barca forata del partito il grande Acheronte: questo li ha *messi al sicuro*, un po' come lo [illegible] le mummie di Ruysch, un po' come degli operati piuttosto demoliti [illegible] chirurgo, m[illegible] in grado di riprendersi cambiando vita.

Vivendo la morte, ne hanno soppresso l'idea fissa che rendeva feroci e insensati i loro prede[illegible]i.

E' curioso che ad assisterli con misericordia, ad impedire che la loro malattia diventasse un tormento d'inferno, sia stata la Chiesa, vecchia esperta e superatrice del tempo.

«M[illegible] rivela ora a te stesso il Tempo onniveggente» (*Edipo re*, 1213): a questa *glaucus* niente resiste, niente ha mai resistito.

Col tramontare del potere effettivo e del potere di presa, dappertutto, dei partiti comunisti, è uno dei massimi, dei più perniciosi *malintesi* umani che qua e là sta bruciando nel rogo di fine secolo sotto i nostri occhi sconcertati.

L'errore fatale del mito rivoluzionario è stato di credere che la direzione della storia andasse verso una diminuzione progressiva e certa del dolore: tale errore è proprio anche dell'ideologia tecnica materialista, drago più grosso che si è messo in corpo anche quello della rivoluzione, ed [illegible] è solo nella sua [illegible] al divoramento e alla rovina del mondo. L'unico Albero della Libertà che sopravviverà sarà l'albero del dolore, e avrà più rami e più foglie di prima che si drizzassero quelli dell'Otta[illegible].

Choderlos de Laclos

Guido Ceronetti

Materiale sequestrato agli scavatori abusivi: una scena sempre più frequente, che testimonia del saccheggio del nostro patrimonio artistico

A Piombino, i tesori antichi strappati ai saccheggiatori

Gli etruschi sequestrati

In mostra i recuperi della Finanza

PIOMBINO

COME avviene che le testimonianze [illegible] nostro passato, sepolte nelle viscere della [illegible] o nei fondali marini, vengano più volte riportate alla luce dai cercatori di frodo e non dagli archeologi qualificati? Come avviene poi che quelle testimonianze sfuggano a qualsiasi controllo e finiscano nelle mani di mediatori senza scrupoli.

Ci sono vari [illegible] per rispondere a queste domande. Ma certo il più inusuale e il più efficace è quello scelto dal Comune di Piombino, d'intesa con la Soprintendenza toscana e altre istituzioni locali, di esporre il patrimonio disperso: reperti archeologici sequestrati dalla Guardia di Finanza. Si può vedere così, nelle [illegible] del Centro d'iniziativa per le arti visive, proprio quello che non avremmo dovuto vedere mai; e ricostruire, attraverso i reperti, l'opera dei trafugatori. Tutti gli oggetti presentati sono in custodia presso la Soprintendenza a Firenze; e si deve al pretore di Piombino l'a[illegible] a catalogarli e a esporli. C'è, anzitutto, molto materiale proveniente dal mondo etrusco, di cui l'area di Piombino, con la grande città antica di Populonia, costituiva una punta [illegible] [illegible] il mare; ma subito si [illegible] la presenza di numerose testimonianze dell'Etruria meridionale, da Veio a Cerveteri, da Tarquinia a Vulci e a Bisenzio. Sono orecchini, anelli, vasi e ceramica figurata, come [illegible] bella [illegible] [illegible] barba e capelli sapientemente ondulati che doveva [illegible]re offerta come dono votivo in un santuario. L'abbondanza dei reperti provenienti dal Sud e dall'interno induce a pensare che l'area di Piombino, con la vicina isola d'Elba, costituisca un punto di [illegible] e di smistamento del traffico archeologico clandestino; e che tale traffico privilegi, almeno in quest'area, la via del mare.

Un'ampia serie di oggetti [illegible]riva [illegible] recuperi di superficie, avvenuti in questa parte della Toscana. Spiccano i manici e le *appliques* di vasi in bronzo, tra cui una testa di toro eccezionalmente espressiva e raffinata. Vi sono pure oggetti di ornamento come anelli, amuleti, fibule; e si notano alcuni strumenti chirurgici o cosmetici come bisturi, pinzette, spatole. L'arco temporale di questi reperti è ampio, data la casualità della raccolta in superficie: etruschi, [illegible] cristiani. Ma v'è una caratteristica comune a gran parte dei ritrovamenti, il fatto che sono oggetti metallici. La ragione sta nel modo in cui i ritrovamenti sono avvenuti, che costituisce un altro significativo indizio [illegible] situazione odierna in Italia. Gli archeologi di frodo usano ormai largamente i *metal detectors*, cioè quegli strumenti che nell'ultimo dopoguerra si sono [illegible] per individuare le mine. Ma metalliche non sono soltanto le mine: lo sono anche i gioielli, gli strumenti da *toilette* e da arredo, insomma [illegible] [illegible] di reperti che spesso raggiungono il livello dell'arte.

Notevole sorpresa reca il vedere, in una sezione apposita, oggetti provenienti da regioni lontane quali la Sicilia, la Sardegna, la Campania e la Puglia. Specialmente alcune terrecotte figurate campane, di chiaro intento votivo, e numerosi vasi pugliesi a figure rosse portano l'osservatore in tutt'altro ambiente e lo inducono a chiedersi perché mai questi reperti di frodo siano giunti in Toscana.

Evidentemente l'area di Piombino, in un raggio esteso almeno fino a Venturina e Follonica, costituisce la sede di un'intensa attività non solo di [illegible] clandestini, [illegible] anche di ricettazione e di smistamento. Qualche osservatore indulgente dirà che, in fondo, queste testimonianze archeologiche le abbiamo recuperate. Ma il recupero è solo parziale, casuale; e soprattutto, le testimonianze recuperate non hanno più il lo[illegible] contesto, sono sradicate dal loro ambiente. La classificazione, la datazione, l'interpretazione sono pregiudicate per sempre. Questo è il danno maggiore che viene dalle ricerche abusive.

L'ultima curiosità di Piombino è costituita da una serie di oggetti falsi. Vi sono specialmente gioielli d'oro come bracciali, orecchini, collane, così ben lavorati che a prima vista si direbbero autentici. Anch'essi fanno parte del traffico clandestino, nel quale vengono im[illegible] quando occorre alimentarlo o quando gli acquirenti [illegible] [illegible]no troppo per il sottile. Servono, a scoprire la falsificazione, da un lato l'esame formale e stilistico, perché di rado la competenza dei falsari è tale da non produrre incongruenze; dall'altro lato l'analisi della lega metallica, la cui composizione [illegible] diversa nell'antichità rispetto a quella moderna.

Altri falsi, invece, sono evidenti; e allora può anche man[illegible] la finalità dell'inganno, perché è largamente diffuso il caso di fabbriche che producono oggetti imitati e di botteghe che li vendono presso i luoghi di scavo [illegible] ricordi per i visitatori. Ciò accade, del resto, anche per i gioielli, quando il gu[illegible] per l'antichità induce le ditte più qualificate a produrre periodicamente imitazioni di modelli egiziani ed etruschi, greci e romani. Sono evidentemente imitazioni lecite. Quando però si trova[illegible] [illegible] gli oggetti di frodo, il caso è diverso: non si può [illegible] pensare alla buona fede dei loro autori. Al termine della singolare esperienza di Piombino, torna la domanda che tante volte ci è [illegible] posta: co[illegible] può, in un Paese moderno e civile, accadere tutto questo? La risposta è complessa: anzitutto, in Italia siamo troppo ricchi di antichità sepolte o sommerse, e l'eccessiva ricchezza rende difficile un adeguato controllo; inoltre, non v'è sufficiente educazione civica, sicché il cittadino che non si permetterebbe di calpestare le aiuole si permette invece (anzi si vanta) di tenere in casa una collezione di oggetti archeologici ottenuti abusivamente e a caro prezzo. La situazione, però, è in via di miglioramento: si affinano le tecniche, si affinano le coscienze. E' da sperare che l'Europa unita faccia il resto.

La testa votiva proveniente dall'Etruria meridionale, in mostra a Piombino

Sabatino Moscati

Saatchi & Saatchi

Val Sèssera, 1984.

Poi è arrivato il WWF.

In Piemonte, 20.000 soci del WWF combattono per difendere l'ambiente. Insieme a te, possono difenderlo meglio.

Qualche [illegible] fa, la Val Sèssera era in pericolo. Si volevano costruire inutili strade di montagna, distruggendo splendidi boschi e pascoli d'alta quota. Per impedirlo, [illegible] bastava esprimere il proprio dissenso. Occorreva fare di più, essere attivi e presenti. E' quello che hanno fatto i soci del WWF, intervenendo in prima persona. E' quello che il WWF continua a fare da 23 anni. E i risultati si vedono: grazie al nostro intervento, i boschi sono rimasti intatti, le mucche continuano a pascolare e la costruzione delle strade è stata bloccata.

Ma questo è solo uno degli interventi realizzati dal WWF in Piemonte. Per esempio, il WWF si è impegnato per salvare gli aironi che nidificano nelle risaie. Ha reintrodotto anfibi in via d'estinzione nel Ticino. Ha difeso il parco del Gran Paradiso e ha proposto l'istituzione dei parchi dell'Alta Val di Susa e della Val Chisone. Ha svolto un'intensa attività di sensibilizzazione rivolta agli studenti.

Nel 1983, in Piemonte, eravamo 3.500 soci. Oggi, siamo 20.000. Man [illegible] che siamo cresciuti, è cresciuto il numero dei nostri interventi e dei nostri successi. Ma c'è ancora molto da fare. Per questo ci stiamo impegnando in nuovi, importanti progetti. Come quello per la conservazione delle risorgive di pianura. [illegible] la reintroduzione dell'avvoltoio gipeto e la battaglia contro la cementificazione dei fiumi. Oppure come l'istituzione di parchi urbani e fluviali.

Se vuoi combattere al nostro fianco, collaborando alla realizzazione di questi e altri progetti, mandaci il coupon.

Desidero maggiori informazioni sulle attività del WWF.

Nome ……………………

Cognome ……………………

Indirizzo ……………………

C.A.P. ……… Città ……………………

Spedire a: WWF Via Salaria, 290 - 00199 Roma

WWF

WWF: SE COMBATTI CON NOI, VINCE LA NATURA.

Wolfgang Amadeus Mozart dodicenne al piano in un ritratto di Helbling

I concerti «Martini & Rossi» dal 28 agosto al 6 novembre su Raiuno

Mozart da camera in tv

Protagonista del secondo ciclo è Accardo

PESARO. Tornano i «Concerti Martini & Rossi», si rinnova una grande tradizione. Dal [illegible] agosto [illegible] novembre, Raiuno, ore 23, offrirà ai telespettatori appuntamenti di grande rilievo artistico. L'annuncio è stato dato ieri a [illegible] dai responsabili della Rai-tv e dagli sponsor: Enzo Scotto Lavina, capostruttura di Raiuno, l'amministratore delegato Sacis, Gian Paolo Cresci, il direttore generale della Martini & Rossi, Aimone di Seyssel, e Silvano Bosenzoni della Polivideo, che hanno approfittato della presenza [illegible] Salvatore Accardo e della gran parte della critica musicale.

Dopo la registrazione integrale delle Sonate per violino e pianoforte (Accardo-Canino) già trasmessi, [illegible] il ciclo dedicato alla musica da [illegible] di Mozart che prosegue [illegible] altre 11 trasmissioni. Si è voluto così offrire la possibilità di una ascolto integrale: i sei quintetti per archi, il quintetto per corno e archi, il quintetto per clarinetto e archi, i due duo per violino e viola, il trio per violini, viola e violoncello.

Complessi i motivi di interesse racchiusi in questi brani: la passione [illegible] per strumenti come il corno e il clarinetto, che proprio in quegli anni cominciavano ad [illegible] un ruolo solista sviluppato poi [illegible] compositori romantici; il percorso straordinario rappresentato dai quintetti per archi, composti tra il 1773 e il 1791, terreno di inesauribile ricerca e sperimentazione; la pagina mirabile, unica nel catalogo mozartiano, del trio per archi dove violino, viola e violoncello vengono esaltati nelle loro risorse.

Protagonista del secondo ciclo è ancora Salvatore Accardo. Con [illegible] impegnati Rocco Filippini e alcuni giovani americani. Le riprese, con registrazione digitale, si sono [illegible] nel Teatro Scientifico, capolavoro del Bibiena, inaugurato il 16 gennaio 1770 quando al cembalo sedeva il tredicenne Amadeus Mozart al [illegible] primo concerto pubblico in Italia. Il 3° ciclo presenterà l'esecuzione integrale delle composizioni per strumento ed [illegible] e orchestra. [r. s.]

I FILM DI OGGI IN TV

La Hepburn ingannatrice

DOLCE INGANNO
1937, su Raiuno alle 17,50; dur. 87'

[illegible] garbata commedia di George Stevens, con Katharine Hepburn, Franchot Tone e Fay Bainter, ambientata in Europa durante l'epoca napoleonica. Una giovane insegnante delusa dalle mancate dichiarazioni d'amore di un medico che parte per la guerra, decide di fondare una scuola per bambini. Quando l'amato ritorna dal fronte, la ragazza per misurarne l'amore si finge nipote della fanciulla che questi aveva conosciuto. Il medico le racconta dell'affetto per la zia e così l'insegnante svela la sua vera identità. Bravissima, [illegible] sempre, la Hepburn.

LA CITTA' DEI MOSTRI
[illegible] su Raiuno alle 22,10; dur. 90'

Film dell'orrore di Roger [illegible] con un cast tipico: Vincent Price, il «signore del castello», Debra Paget, Lon Chaney, Leo Gordon, Frank Maxwell. Un gentiluomo eredita un vecchio maniero da un antenato, ma è accolto con ostilità dai borghigiani che ricordano con terrore le disgrazie causate dagli antichi padroni. Dopo un iniziale, tranquillo ambientamento nel castello, Vincente Price diventa vittima del suo avo. Ma intervengono i paesani.

LE FANCIULLE DELLE FOLLIE
1941, su Raitre alle 15,15 dur. 78'

Film musicale di Robert Leonard con un trio eccezionale di attrici (Hedy Lamarr, Judy Garland, Lana Turner) e addirittura James Stewart. Negli Anni Trenta il massimo delle aspirazioni per cantanti, attori e ballerini era lavorare con l'impresario Ziegfeld. [illegible] Leonard [illegible] tre storie di [illegible] inserendole nella preparazione di un musical. La Garland è naturalmente [illegible] giovanissima [illegible] ricca di talento; Hedy Lamarr [illegible] ballerina intelligente decisa a sfondare; Lana Turner un'attrice fragile [illegible] esposta ai pericoli del mestiere.

DOPO WATERLOO
1949, Canale 5 alle 15,30; dur. [illegible]

Film d'[illegible] regista George Wagner, che è riuscito a far convivere John Wayne e Oliver Hardy e inevitabile storia d'amore tra una bella ragazza che, promessa sposa ad un ricco e prepotente proprietario terriero, s'innamora di John Wayne, l'aitante kentuckiano, che non perde mai di vista il fido «scudiero» Oliver Hardy. Naturalmente l'amore trionfa. Con i [illegible] famosi attori [illegible] Vera Ralston, Philip Dorn e Marie Windsor.

Kim Basinger partner di Charlton Heston nel film «I predatori della vena d'oro»

IL GRANDE COLPO DI SURCOUF
1966, Retequattro alle 20,30; dur. 75'

Un altro film ambientato in epoca napoleonica, regista Sergio Bergonzelli: Scoppia la guerra fra Francia e Inghilterra e il corsaro Surcouf [illegible] l'incarico di penetrare in una fortezza [illegible] e distruggere importanti documenti. Il corsaro ha successo grazie all'intervento di una sua vecchia fiamma. Con Gérard Barray recita una vezzosa Antonella Lualdi.

I [illegible] DELLA VENA D'ORO
198[illegible] Italia 1 [illegible] 20,30; dur. [illegible]

Film d'avventura di e con Charlton [illegible] ed una splendida Kim [illegible]inger. I [illegible] partono alla ricerca di un vecchio [illegible] scomparso, dopo aver preso il volo con un idrovolante. Nel viaggio incontrano Silas, un minatore che da quasi trent'anni sta cercando un giacimento aurifero.

OGGI

MATTINO

Ivano Fossati, «International Docs», Raidue, ore 11,15.

POMERIGGIO

Raymond Burr, Perry Mason, Raidue, ore 18,45.

SERA

Amanda Lear, «Bellezze al bagno», Canale 5, ore 20,30.

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22; 0,30

- 8 — Apemaia. Cartoni animati
- 9,20 Giramondo, Odissee sull'acque di Jacques-Yves e Philippe Cousteau.
- 10,15 Giulio Cesare contro i pirati (1962), film d'avventura di Sergio Grieco. Con Gordon Mitchell, Abbe Lane, Gustavo Rojo
- 12,05 Mia sorella Sam, telefilm
- 12,30 Gli occhi dei gatti.
- 13,55 Tg 1 - Tre minuti di...
- 14 — Buona fortuna Estate, presenta Flavia Fortunato
- 14,10 Ercole contro Roma, film di Piero Pierotti. Con Alan Steel, Daniele Vargas, Wandisa Guida
- 15,45 Favole europee, cartoni. Il sole
- 15,55 Big Estate, di Leone Mancini
- 16,45 Biblioteca di [illegible]. Gialli d'autore. La pietra di luna. 3ª.
- 17,50 Dolce inganno (1937). [illegible] commedia di George Stevens. Con Katharine Hepburn
- 19,10 Santa Barbara, telefilm
- 19,40 Almanacco del giorno dopo
- 20,30 Teledisney - Avventure in tv. Il gatto più ricco del mondo (1986). Film di Greg Beeman. Con Ramon Bieri, Steven Kampmann, Caroline McWilliams
- 22,10 La città dei mostri («The Haunted Palace», 1963). Film dell'orrore. Di R. Corman. Con Vincent Price, Debra Paget, Lon Chaney jr., Frank Maxwell, Leo Gordon
- 23,05 Dal Palazzetto dello Sport di S. Giuseppe Vesuviano: Metti una sera a Napoli
- 0,40 Il meglio di Mezzanotte e dintorni. Un programma di Gigi Marzullo
- 1 — Lione. Ciclismo: Campionato del mondo su pista
- 1,30 Pallanuoto Italia-Germania

RAIDUE

Telegiornale: [illegible] 14,30; 19,45; 21,55; 23,35

- 9 — Lassie, telefilm
- 9,30 Oliver Massa, telefilm
- 10 — Monòpoli, Alla deriva
- 10,50 L'avventura delle piante
- 11,15 Speciali International D.O.C. Club '88/'89. Ivano Fossati
- 12,00 Amore e ghiaccio
- 13,25 TG 2 - Trentatrè. Giornale di medicina
- 13,45 Capitol, serie tv
- 14,45 Tutti frutti per l'estate di Raidue. Mente fresca
- [illegible] Lassie, telefilm, Terra vergine
- 15,[illegible] Il cucciolo, cartoni
- 16,15 Braccio di Ferro - Tom & Jerry, cartoni
- 16,40 Il caimano del Piave, film drammatico di Giorgio Bianchi. Con Gino Cervi, Geppa
- 18,10 Videocomic
- 18,30 TG 2 - Sportsera
- [illegible] Perry Mason. Telefilm. Sotto falso nome. Con Raymond Burr
- 20,15 TG 2 - Lo sport
- [illegible] Miniserie per l'estate. Il segreto dell'agente segreto. Con Charles Dance, Harvey Ashby, Jill Meager, Jill Bacon. 2ª ed ultima parte
- [illegible] Dal Palasport di Saint-Vincent, con Gianfranco Funari, Improvvisando '89. Condotto da Ramona dell'Abate con Giorgio Mastrota
- 22,45 Hill Street giorno e notte. Telefilm, Rum, cocco e perdizione
- 23,45 Cinema di notte. Il segreto della Piramidi (1935). Film giallo di Louis King. Con Warner [illegible], Pat Patterson, Thomas Beck, Rita Cansino, Stepin Fetchit

RAITRE

Telegiornale: 14; [illegible]; 19,30; 22,20 - 23,15

- 14,10 [illegible] di Beatrice Serani
- 14,50 Schegge
- 15,15 Nati per ballare. [illegible] («Ziegfeld Girls», 1941). Film musicale, di Robert Z. Leonard. Con James Stewart, [illegible] Turner, Judy Garland, Hedy Lamarr, Tony Martin, [illegible] ckie Cooper, Ian Hunter
- 17,25 Germania: Bonn. Nuoto: Campionati Europei. Finali
- 18,45 TG 3 - Derby
- 19,45 20 anni prima
- 20 — Geo Estate
- 20,30 La RAI presenta Sandokan. 1ª puntata. Sceneggiato. Con Kabir Bedi, Philippe Leroy, Carole André, Andrea Giordana, Hans Caninenberg, Milla Sannoner, Renzo Giovampietro, Adolfo Celi, di Sergio Sollima.
- 22,25 Pescara. Calcio: Pescara Cup
- 0,15 Tv [illegible] di Rosana Bronzetti. Ugo Gregoretti: [illegible] zo popolare [illegible] ammonitori» (1976). 3ª puntata

CANALE 5

- [illegible] Fantasilandia, telefilm
- 9,15 Peyton Place, teleromanzo
- 10,15 Una famiglia americana
- 11,15 Forum condotto [illegible] Chiesa «Gruppo di famiglie in un inferno» [illegible]
- 12 — Doppio slalom, gioco a quiz condotto da Corrado [illegible]
- 12,30 Ok il prezzo è giusto, gioco a quiz condotto da Iva Zanicchi
- 13,30 [illegible] estate, [illegible] Fiorella Pierobon
- 14,30 [illegible] boat, telefilm, «Appuntamento alla cieca»
- 15,30 Dopo Waterloo, film con John Wayne, Vera Ralston, regia di George Wag[illegible]
- 16,45 Hotel, telefilm, «Diamanti a [illegible] bone»
- [illegible] Telefilm, Mai dire sì
- [illegible] Top secret, [illegible]
- 19,45 Cari genitori estate, quiz, conduce [illegible]
- 20,30 Bellezze al bagno, show, conduce Milly Carlucci, con [illegible] Paianno, Enzo Braschi, Enrico Beruschi
- [illegible] Il gioco dei nove estate, quiz, conduce Raimondo Vianello.
- 23,15 Maurizio Costanzo show [illegible]
- [illegible] [illegible] senza uscita, film, [illegible] Martine Malle, Andrea Giordana, regia di Gaetano [illegible]

ITALIA 1

- 8,15 Skippy, telefilm
- [illegible] [illegible] Edison, telefilm
- 9,15 La gang degli orsi, telefilm
- 9,45 Superman, telefilm
- [illegible]15 La terra dei giganti, [illegible]
- 11,10 Kronos, telefilm
- 12,05 Mork e Mindy, telefilm, «Mork in vendita»
- [illegible],35 Strega per amore, [illegible] «Sempre di domenica»
- 13 — Simon & Simon, telefilm, «Betty Grable vola ancora»
- 14 — Megasalvishow, show, presenta Francesco Salvi, replica
- 14,[illegible] Deejay beach, musicale
- [illegible] — Ralphsupermaxieroe, telefilm, «Il giusto prezzo»
- 16 — Bim bum bam, cartoni
- 18 — Alla conquista del West, telefilm
- 19 — Riptide, [illegible] «Una [illegible] confusa»
- 20 — Evviva Palm Town, cartoni, «Gita all'isola»
- 20,30 I predatori della vena d'oro, film con Charlton Heston, Kim Basinger, regia di Charlton Heston
- 22,20 Woodstock [illegible] dopo, musicale, a cura di Red Ronnie

RETE 4

- 8,30 In casa Lawrence, telefilm, La reginetta del disco music
- 9 — La città dei fuorilegge, film, con Jeanne Crain, Dale Robertson, regia di Harmon Jones
- 10,45 Bonanza, telefilm, Una seconda possibilità
- 11,45 Harry 'O, telefilm, La scelta di Ballinger
- 12,45 Ciao ciao, cartoni animati
- 13,45 Sentieri, teleromanzo
- 14,45 [illegible] telefilm, Felice ringraziamento
- 15,40 Una vita da vivere, teleromanzo
- 16,35 Il risveglio di Candra, film tv (The awakening of Candra), con Blanche Baker, Jeffrey Tambor, regia di Paul Wendkos
- 18,30 [illegible] Welby M.D., telefilm, Un'altra vita per [illegible] Hill
- [illegible] [illegible], telefilm, La residenza
- 20,30 Il grande colpo di Surcouf, film, con [illegible] Lualdi, Fernando Sancho, regia di Sergio Bergonzelli
- 22,20 Ma che razza di amici, film, con Dyan Cannon, Nina Foch, regia di Otto L. Preminger
- 0,15 Agente speciale, telefilm, Doppio gioco
- 1,15 Ironside, telefilm, La vendetta
- 2,15 Adam, telefilm, Aria di vacanza

[illegible]

[illegible]

SANDOKAN
Alle 20,30 su Raitre. Ritornano, in replica, le avventure dell'eroe di Emilio Salgari, interpretato da Kabir Bedi, per la regia di Sergio Sollima. Con Philippe Leroy nei panni dell'amico Yanez, Carole André in quelli della bellissima Perla di Labuan. Adolfo Celi è il «cattivo» sir James Brooke.

LUISA MILLER
Alle 21 su [illegible]. Il melodramma di Giuseppe Verdi nell'edizione in scena alla Scala di Milano per la Stagione Lirica '88-'89. Con Katia Ricciarelli protagonista, direttore [illegible] Pesko, maestro del coro Giulio Bertola.

WOODSTOCK VENT'ANNI DOPO
Alle 22,20 su Italia Uno. Red Ronnie presenta il film del mitico concerto e intervista Carlos Santana, gli Who e David Crosby. Little Tony porta la sua testimonianza di spettatore.

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,50

- 7,30 Cbs Evening News, notiziario (Replica alle ore 8,00)
- 11 — Tele[illegible]
- 12 — Primo fra tutti, sceneggiato con Tom Wilkinson, 7ª puntata
- 12,45 Specchio della vita, attualità
- 13,45 Sport news
- 14 — Sportissimo
- 14,15 Beatles, cartoni animati
- 14,30 Natura amica, documenti
- 15 — I viaggiatori del tempo, telefilm, Giorgio Washington
- 16 — Belle Star, film di John A. Alonzo, con Cliff Potts, Elizabeth Montgomery
- 18 — Flamingo Road, telefilm
- 19 — Telefilm
- 20,30 L'America è ancora lontana, film di Roger Coggio, con Isabelle Huppert, Roger Coggio
- 22,20 Pianeta mare, sport nautici
- 23,05 Stasera - Sport, nel corso del programma, Ciclismo: Campionati del mondo su pista. Sintesi della giornata, da Lione
- 24 — Massacro a San Francisco, film di William Lowe, con Chuck Norris

ODEON TV

- 15,30 Anche i ricchi piangono
- 16,30 Colorina, telenovela
- 17,30 Rituale, sceneggiato
- 18 — La mamma è sempre la mamma, telefilm
- 19,30 Il supermercato più pazzo del mondo, telefilm
- 19,30 Cartoni animati
- 20,30 Telemeno, varietà (repl.)
- 20,45 Sette giorni di terrore, film con Horst Tappert
- 22,45 Telemeno, varietà
- 23 — Caffè Italia
- 24 — Insiders, telefilm

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 19,45; 21,55

- 13 — Speciali
- 14 — Fra l'amore e il potere
- 14,30 A tu x tu
- 15,30 Scacciapensieri, cartoni
- 16 — Speciali
- 17,30 Telefilm
- 18,00 Per i ragazzi
- 18,30 C'era una volta lo spazio
- 19 — A tu x tu
- [illegible] Film
- [illegible] Documentario
- [illegible] Giovedì sport
- 24,30 Teletext notte

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 22,45

- 14,15 Basket. Jugoplastika Spalato-Barcellona, coppa dei Campioni 1989, replica
- 16 — Sport spettacolo
- 18 — Juke boxe, La storia dello sport
- 18,30 Campo base, documenti, con Ambrogio Fogar, replica
- 20 — Juke box. La storia dello sport
- 20,30 Calcio. Brasile-Resto del mondo Dallo [illegible] Friuli di Udine, replica
- 22,30 Sport spettacolo. [illegible] eventi sportivi più spettacolari. Sintesi.

VIDEOMUSIC

- 15 — I video del pomeriggio
- 18 — On the Air Summer
- 19,30 Rory McLeod e Michelle Shocked in concerto
- 20,25 On the Air Summer
- 21 — Nick Kamen special
- 21,30 On the Air Summer
- 22,15 Grande festa dell'estate
- 22,30 I video preferiti di... Maria Rosaria Omaggio
- 23 — Il meglio di Blue Night, Prince special
- 23,30 On the Air Night Summer
- 1 — I video della notte

ITALIA 7

- 16,30 Gli eroi di Hogan, telefilm
- [illegible] M.A.S.H., telefilm
- 17,15 I giorni di Bryan, telefilm
- 18,15 Super 7, cartoni
- 20 — Gli eroi di Hogan, telefilm
- [illegible] Le dolci signore, film di L. Zampa, con Ursula Andress, Virna Lisi
- 22,15 Fish eye, sport
- 22,45 Il telefono suona sempre due volte, film di J. P. Vergne, con Michel Galabru
- [illegible] M.A.S.H., telefilm
- [illegible] I giorni di Bryan, telefilm

RETE A

- 8 — Teleclub conduce Guido Angeli
- 14 — Un'autentica peste, telefilm
- 15 — Venti ribelli, telenovela
- 16 — Nozze d'odio, sceneggiato
- 17 — Rosa selvaggia, telenovela
- 18,30 La mia vita per te, telenovela
- 19,30 Venti ribelli, telenovela, con Sergio Jimenez
- 20,25 Rosa selvaggia, telenovela con Veronica Castro, Guillermo Capetillo
- 21,15 Nozze d'odio, sceneggiato con Christian Bach
- 22 — La mia vita per te, telenovela

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23

6-9 Ondaverde: 6,40 Cinque minuti insieme; 7,20 Quotidiano GR 1; 7,25 Ondaverdemare; 9 Radio anch'io estate; 11 I Nobel della Letteratura italiana; 11,30 Giorno per giorno; 12,03 Via Asiago Tenda Estate; 13,20 Chiamate Roma noi due noi due; 14 Musica ieri e oggi; 15 Aashmi Un milione di anni a tavola; 16 Il Paginone estate, 17,30 Radiouno jazz '89; 18,05 Musica del '900; 18,30 Musica sera 19,15 Ascolta si fa sera; 19,20 Ondaverdemare; 19,23 Audiobox; 20 Un vecchio: 20,20 Mi racconti una fiaba? 20,30 Serata Radiouno, presenta: La Resistenza rivelata per chi non c'era; 21 Jazz estate; 22,20 Lo stile innaturale; 22,49 Intervallo musicale; 23,05 La telefonata; Radiostereouno: 16-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30, 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

6 I giorni; 7,10 Parole di vita; 8 Un poeta, un attore. Incontro quotidiano con la poesia dell'800; 8,05 Radiodue presenta; 8,45 Rose del deserto; 9,10 Taglio di Terza. Ugo Ronfani legge le terze pagine dei giornali; 9,24 Banda Osiris Gran Turismo; 10,30 Lavori in corso; 12,10 GR regione - Ondaverderegione; 12,45 Mister Radio. Quiz a premi ideato dalla Cunsa; 14,15 Programmi regionali; 15 C'era una volta un... re; 15,30 Media delle valute; 15,37 Doppio misto; 17,30 Uno topolino amaranto; 18,32 Prima di cena in compagnia di Radiodue; 19,50 Radiocampus, programma di aggiornamento informazione; 20,10 Colloqui, Anno Secondo; [illegible] reouno: 16-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,20; 9,45; 11,45 13,45; 18,45; 20,45

6 Preludio; 7 Concerto del mattino (I parte), musiche di Marcello e Field; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (II parte), musiche di Mozart, Liszt, Wagner; 10 Quaderni di conversazione; 10,30 Concerto del mattino (III parte), musiche di Paganini, Beethoven, Purcell; 11,50 Pomeriggio musicale (I parte); 14 Pomeriggio musicale (II parte), compact club dedicato a Debussy; [illegible] Orione, osservatorio di informazione, [illegible] musica; 17,30 Informagiovani; 17,50 Pomeriggio musicale ([illegible] parte); 19 Terza pagina, quotidiano di informazione culturale condotto da Flavia Pesetti; 19,45 Pomeriggio musicale (IV parte); 21 Stagione Lirica 1988-89, dal Teatro alla Scala di Milano. Luisa Miller; Radiostereonotte: 24-6

OGGI, QUESTO SPAZIO ABITUALMENTE OCCUPATO DALLA PUBBLICITÀ, OSPITA INVECE UN'OPERA D'ARTE CONTEMPORANEA CREATA ESPRESSAMENTE [illegible] SPAZIO-PAGINA DE "LA STAMPA". UN'INSOLITA VACANZA DELLA PUBBLICITÀ CHE L'AGENZIA [illegible] PUBBLICITÀ CGSS È FELICE [illegible] DEDICARE AI LETTORI DE "LA STAMPA" PER RINGRAZIARLI DELL'ATTENZIONE CHE RISERVANO AI SUOI [illegible]. L'AUTORE DELL'INEDITO INTERVENTO ARTISTICO DI OGGI [illegible] LUIGI MAINOLFI, ATTUALMENTE PRESENTE ALLA MOSTRA "HIC SUNT LEONES" NELLO SPAZIO RITROVATO DELL'EX GIARDINO ZOOLOGICO DELLA CITTÀ DI TORINO.

LA STAMPA
TORINO

Le imprese viaggianti chiedono un ritorno al passato dopo che piazza d'Armi è stata data al Regio

Sfratto giostre

«E ora ridateci piazza Vittorio»

Piazza Vittorio piazza d'Armi e parco Ruffini. Giostre, dove?

Che sarà del carnevale torinese, adesso che la «tensostruttura» del Regio ha sfrattato giostrai piazza d'Armi? Due ipotesi: trasferire fine anno luna-park parco Ruffini, in attesa di una decisione sull'area accanto al nuovo stadio della Continassa; recuperare «provvisoriamente» piazza Vittorio Veneto, sede ufficiale del carnevale fino al 1986, inserire manifestazioni del prossimo febbraio nel calderone delle iniziative promosse per i mondiali di calcio del 1990.

L'idea di riportare — anche solo per un anno — le giostre in piazza Vittorio, piace molto alle 350 imprese dello spettacolo viaggiante che lavorano a Torino. Massimo Piccaluga, vicepresidente nazionale del sindacato di categoria, l'ha sottoposta giorni fa in riunione in municipio agli assessori Ago Risaliti (Polizia Urbana), Marziano Marzano (Verde) Lorenzo Matteoli (Turismo Spettacolo). Risultato? «La giunta prenderà una decisione ufficiale solo settembre», annuncia sconsolato Piccaluga. E attacca: «Il Comune aveva assi che rimasti piazza d'Armi almeno tre anni, fino al compreso. Ora che ci allontanano, abbiamo le ragioni per proporre un car le "straordinario" in piaz Vittorio. Anche i politici ci sarebbero diversi consensi».

Fantasie? Forse. Dei tre assessori che dovranno individuare la sede per il prossimo carnevale, il rimasto e tra le ferie in città Agostino Risaliti. A lui, l'idea di un ritorno dei «baracconi» in piazza Vittorio piace poco. Ma, prudente, dice: «E' presto per dire dove sistemare le attrazioni. C'è — è — l'ipotesi di sfruttare parco Ruffini, dove già tre anni era orga nizzata un'edizione vale. Ma non escludo ripensamenti quando i colleghi di giunta rientreranno, settembre. E poi deve pronunciarsi anche la Circoscrizione».

Piccaluga assicura che il fronte giostrai compatto si può dire altrettanto giunta»), e pronto dare battaglia. Dice: «Ci hanno sbattuti via da piazza Vittorio dopo oltre cento anni, promettendo ai torinesi recupero tutta la zona. Inutile ricordare che nessuna delle promesse mantenuta».

Polemiche a non finire. Ma la discussione sul prossimo nevale torinese infiamma poco l'assessore Giuseppe Dondona. telefono della casa di montagna, l'amministratore che tre anni fa era stato il principale protagonista della cacciata dei giostrai, difende le scelte al lora: «Da quando sono andati via, la qualità della piazza enormemente migliorata», dice. E conclude: «Mancano po mesi alle elezioni. E a questo punto non mi rimangio to la parola per febbraio baracconi in piazza Vittorio».

Alla Pellerina, di sera: qui approdano i sogni di tante ragazze di colore

Storia di Patsy, prostituta nigeriana travolta da un'auto alla Pellerina

Il miraggio delle ragazze nere

«In strada 8 mesi per tornare in Africa ricche»

La borsetta, in finta pelle nera, è trovata sul ciglio della strada. Dentro, assieme ad un pacco di preservativi, un ombrellino, maglietta gialla, una di soldi (mille, cinque e diecimila lire) un ritaglio di un giornale: nella foto, l'immagine di angolo della Nigeria, forse di Benin City, dove Patsy Osahwonyi è nata 25 fa, il 15 aprile 1964.

Patsy stata travolta da un'auto sul controviale di corso Regina Margherita, notte di Ferragosto, alla Pellerina. Ora in fin di vita all'ospedale Maria Vittoria: trauma cranico toracico, frattura dell'omero.

Era arrivata a Torino tre settimane fa, un lungo viaggio dal dell'Africa, per incontra la sorella, Letizia, nella no città da circa un anno. E proprio Letizia racconta storia di Patsy, che è la sua storia, ed è quella centinaia di altre ragazze di colore, della Nigeria, del Ghana, del Senegal, che alla sera si radunano alla Pellerina offrendo a pagamento, 30-40 mila lire.

«Laggiù è miseria, si di fame». Parla padre, «ha cinque mogli, nel mio Paese è possibile» e i «trenta fratelli sorelle». Lei, Letizia, è «scappata» un anno fa: «Mi sono fatta imprestare i soldi, quasi un milione mezzo, per il viaggio fino a Roma». Perché è venuta a Torino? «C'erano alcune amiche della mia città». Ma dice che altre ragazze del suo Paese Francia, in Spagna, altre si sono disperse, a Genova, Roma, Napoli, Rimini.

«Tutte — aggiunge — lavorano per cinque, sei, otto mesi, poi tornano con i soldi che hanno guadagnato: a volte anche dieci milioni, e per il nostro Paese un capitale enorme, un vero tesoro, che risolve tutti i problemi». Prima del rientro, ogni mese spediscono parenti risparmi e regali: «Vestiti, soprattutto per i bambini, fasciatoi, girelli». anche assi e ferri da stiro: «Così laggiù si può aprire una stireria, cominciare un'attività».

Chi le aiuta quando in Italia? E' vero, come sospetta la polizia, che c'è un'organizzazione che sfrutta le ragazze africane e le avvia alla prostituzione, in questa o quella città? Letizia dice di saperne nulla: «Non io, mia sorella».

Però il sospetto di un racket rimane, per la Buoncostume è più di sospetto, anche se prove certe fino ad oggi non sono raccolte. Qualche ragazza colore, fermata dalla polizia, ha parlato di «amici che ci aiutano, che ci indirizzano in questa o quella . E qual ha accennato anche ad «traffico di ragazze arrivate clandestinamente, nelle navi trasporto».

Una realtà che, però, Letizia dice di conoscere. Fra mese sarà mamma: «Dovevo partire fra pochi giorni, per tornare a casa, volevo che il mio bimbo nascesse tra gente. Adesso rimarrò a Torino, per assistere mia sorella».

Patsy e Letizia vivono in un albergo di via Nizza 9, secondo piano dell'Hotel Stazione, proprio davanti a Porta Nuova. Trentamila lire al giorno per una polita e accogliente che si affaccia sul cortile interno. quella stanza trascorrono praticamente tutto il tempo, escono solo per comperarsi qualcosa da mangiare, va mercatino di via Madama Cristina». Poi, alla sera, spesso in o quattro sullo taxi, alla Pellerina.

Lì, la sera scorsa, Patsy Osahwonyi travolta da un'auto. Era sul controviale, si è fermata una vettura, un cliente: lei ha attraversato, senza accorgersi che stava sopraggiungendo una Uno condotta Roberto Ferrua, 39 anni, abitante a Val della Torre. E' stata travolta, il corpo rotolato per una trentina di metri. Dopo i primi soccorsi l'hanno accompagnata pronto soccorso del M Vittoria.

Solo più tardi è stata trovata la sua borsetta, con quel ritaglio di una rivista e la foto di un angolo della Nigeria, forse di Benin City, dove Patsy sognava di tornare col suo «tesoro».

Ezio Mascarino

Lo special di Mixer condizionato da luoghi comuni e suggestioni negromantiche

Nel triangolo di Torino

UNA delle più interes (e reclamizzate) fra le rubriche televisive dette di cultura, «Mixer» di Rai Due, ha aperto il numero di domenica uno special intitolato: «Torino delle contraddizioni» (regia di Vincenzo Gamna, testo di Giampiero Bona). Le contraddizioni di Torino, come si sa, sono insieme un dato storico e un luogo comune: dovendo scegliere, «Mixer» ha optato per il luogo comune.

La prima inquadratura era per la Mole. Un simbolo sicurante: la vecchia Torino dei sussidiari delle elementari. Invece no: la Mole diventa il punto di partenza per un itinerario occulto, come il tempio Indiana Jo Ecco primo piano le volute barocche dell'angelo: gocce di pioggia sospese sulle sue dita hanno il compito di introdurre a un mondo incantato. Infatti voce fuori campo ci informa che a Torino «il magico inquietante si sposa alla spiritualità più bianca». Non abbiamo il tempo di decifrare questo (oscuro) messaggio che siamo avvolti da pulviscolo di immagini presumibilmente esoteriche: primi piani di candele, molto bianche, forse spirituali, dissolvenze sai lievitanti in processione, con in sottofondo le voci (bianche? spirituali?) di canti gregoriani.

scena cambia. Entrano in campo le sfingi e le mummie del Egizio. «Si di che mummie quattromila anni sanguinino ancora...». La cambia: toc alle statue dei santi torinesi, da Cottolengo a Don Bosco. Dell'apostolo della gioventù vengono enfatizzate, a sorpresa, le doti medianiche.

Un sacerdote in bicicletta, naturalmente di spalle, con la stola al collo, l'occasione per citare i dieci preti esorcisti consacrati quest'anno (ma non erano sette? non era l'anno scorso?) e duemila casi di indemoniati registrati dalle autorità religiose (come, quando?).

Abbiamo anche appreso che Torino capitale di tutto» è rimasta però «la capitale dell'auto». Sarà questa delle «contraddizioni» di cui titolo? abbiamo visto, a passo di corsa, l'ex fabbrica del Lingotto e il Castello di Rivoli, come riproduzioni di una città convenzionale celata fra le pieghe della città magica.

Che Torino sia spazio occulto, forse soltanto un luogo comune. special «Mixer», tuttavia, non ha chiarito che consistenza abbia questa supposta identità torinese. Nessuna documentazione; tante citazioni, Flaubert Nietzsche, e tanti effetti per suggestioni negromantiche. le negromanzia è di offrire questa scappatoia a chi non ha voglia di cono e capire la città reale e scandagliare le contraddizioni. Come il Triangolo Bermude, Torino inghiotte tutto, anche uno special destinato (per fortuna) alla programmazione televisiva metà agosto.

Papuzzi

VENTIQUATTR'ORE

Annuncio da Londra

Va in porto prestito

La Security Pacific ha completato il consorzio di ga per il prestito di miliardi di lire richiesto dall'Acqua Marcia per la costruzione del nuovo stadio a Torino. La società potrà rimborsare l'intero prestito entro il giugno '91 o restituire il 50 per cento dopo 2 anni e il resto entro il '98. Il modo, secondo le notizie da Londra, dipenderà dal di prodotti servizi collegati alla costruzione Tra questi, la vendita di 3000 posti per vip e di 20 mila metri quadri per commerciale.

Dalle 2,23 alle 5,09

una eclisse di

L'ultima volta era il fabbraio la prossima nel febbraio del '90: l'eclisse di Luna è per l'Italia fenomeno relativamente frequente. Stanotte fase di penombra si è iniziata alle 2 e 23, la fase di totalità alle e 20 e il del fenomeno si è registrato 5 e . L'eclis di mezza estate poteva re osservata un miliardo di persone, del Nord e Sud America, dall'Europa occidentale e dell'Africa. Per gli Stati Uniti (nella costa occidentale c'erano le migliori condizioni di osservazione) un evento eccezionale: si ripeteva 150 anni.

A Bosco di Locana

Strozzato dalla corda in parete

Strozzato dalla corda che avrebbe dovuto salvarlo dalla caduta. Questa l'assurda fine di Renato Rossi, 31 anni, Torino, via Botticelli 152. E' accaduto ieri pomeriggio a Locana, in località Bosco, su parete, che da un anno è diventata palestra di roccia. Rossi, assistente in comunità alloggio in via Pianezza, con una collega, Barbara Guareschi, anni, e con un ospite della comunità. Loro assistevano alla scalata. Forse un chiodo ha ceduto, lui è scivolato, e la corda si è attorcigliata intorno al collo, soffocandolo.

I NUMERI

Velocissimi?

Chi ha detto che i trasporti non funzionano? E che il tram e l'autobus vanno a passo di lumaca? Le statistiche smentiscono: i mezzi torinesi sono tra i più veloci, secondi solo a Milano. E' infatti di 15 chilometri la nostra media oraria. Più del doppio di quella registrata a Bari. (Fonte: Comune)

Vita di spiaggia con allegria nella colonia Fiat a Marina di Massa

I ragazzi nella torre

Giochi e barbecue al chiaro di luna

MARINA DI MASSA
DAL NOSTRO INVIATO

L'alta torre bianca si staglia su [illegible] nella cornice delle Apuane cupe. Ai suoi piedi la pineta versiliese di Marina [illegible] un libeccio gentile. Il mare si apre pigro. La torre, [illegible] tutto simile a quella che troneggia fra le montagne del Sestriere, è un immenso alveare che sale verso il cielo per 50 metri e si allarga [illegible] un diametro di oltre 24. Dal [illegible] ospita generazioni di bambini figli di dipendenti Fiat che in questo angolo incantato di Versilia trascorrono le vacanze. In origine era una colonia tradizionale (con le rigidezze e la organizzazione in stile militare tipiche delle colonie dei tempi); da alcuni anni il soggiorno estivo [illegible] somiglia a un Club Méditerranée senza genitori; dove i piccoli ospiti sono intrattenuti, accuditi, organizzati come se fossero in famiglia, tenendo [illegible] di esigenze e desideri.

«Facciamo in modo che i bambini stiano il più possibile insieme, organizziamo decine di iniziative, giochi, gare. Ma cerchiamo di [illegible] imporre nulla. Non li obblighiamo dentro schemi rigidi, orari inderogabili; evitiamo lo stile caserma. Insomma è come se fossero [illegible] le famiglie: [illegible] dopo pranzo vogliono dormire possono dormire, se vogliono scendere in pineta lo possono fare, [illegible] vogliono rimanere in camera a leggere anche». Spiega la direttrice Maria Luisa Patrone che questi bambini hanno eletto giudice per dirimere controversie di gioco, confidente di piccole paturnie, tutore [illegible] giustizia, mamma per improvvisi (e rari) momenti di nostalgia.

Se all'esterno la [illegible] appare appena un po' anacronistica nella [illegible] rigida eleganza in un panorama [illegible] solare l'interno rivela una perfetta distribuzione degli spazi e una funzionale soluzione per ospitare il piccolo esercito di ragazzini; al massimo [illegible] anche se in questi giorni sono «solo» 350. Le scale [illegible] esistono a lunghe, ininterrotte rampe si articolano come gironi a partire dal basso su su fino all'altezza di 50 metri. Sui corridoi [illegible] si affacciano le [illegible] per 5-6 bimbi aperte sull'interno ciascuna con i servizi.

Cinquanta [illegible] dirigenti, animatori, vigilatrici [illegible] gli ospiti suddivisi in piccoli gruppi, con altre quaranta persone (addette ai servizi) garantiscono il funzionamento di un [illegible] canismo che all'efficienza di un grande albergo [illegible] accompagnare la vigilanza, la ricreazione, la tutela della salute.

I bimbi (dai sei ai 12 anni) si disperdono nei grandi spazi [illegible] soggiorno, sparpagliandosi tra le piscine, la spiaggia, la pineta, i campi sportivi, le piste ciclabili, il forte yankee, l'accampamento indiano. Ovunque piccoli gruppi giocano, chiassosi e allegri, in un amalgama perfetto anche [illegible] i cinquanta algerini che pur parlando solo la loro lingua si integrano con la naturalezza che [illegible] i bambini ri[illegible] ad avere. Federica e Stefania Cammarata con una determinazione invidiabile sparano [illegible] gelato nell'occhio di amici e animatori: si tratta in realtà di una pallina di gomma morbida che, [illegible] da un supporto simile a un wafer, scatta schiacciando una molla. Le sorelline l'hanno acquistato al mattino durante un giro al mercato dove hanno fatto in[illegible] di giochi e di regali per i genitori. Federica [illegible] «Lo scorso anno avevo più nostalgia dei miei, ma quest'anno li chiamo spesso al telefono e sto benissimo». La sorellina ha un solo problema: inserirsi nella conversazione che le più grandi le rubano mostrando collane di rafia, animaletti ricavati da ghiande che [illegible] i premi del Luna park organizzato per domenica. Hanno lavorato con Lorena De Salvo (che a Marina di Massa trascorre le vacanze da [illegible] anni), intrecciato colori, inventato forme; la prospettiva della festa le elettrizza.

Stefania Cannella che [illegible] le altre bimbe divide la [illegible] incredibilmente ordinata racconta: «Qui ci sono le giornate colorate: quella blu è riservata ai giochi in piscina, la gialla alla spiaggia, la [illegible] ai tornei sportivi, l'arancione al mercato». E non riesce a trattenersi dal pregustare quanto accadrà durante la festa: «Io lo so perché qui vengo da anni: in piscina si organizzano le [illegible]ntrade che si prendono a secchiate d'acqua. O, bendati, si cerca di scoprire l'oggetto misterioso e poi ci sono tanti premi».

In pineta intanto gli animatori stanno predisponendo il barbecue per la sera; si cenerà sotto le stelle accanto al campo [illegible] tende dove in luglio sono stati ospitati oltre [illegible] ragazzini in una riproduzione fedele della vita in campeggio. Ma è la piscina a vivere il suo grande momento [illegible] i giochi di squadra. Il bagnino Pietro, che ha [illegible] gliato [illegible] piglio burbero migliaia di ragazzi nel corso della sua lunga attività, impartisce ordini, suggerimenti, urla [illegible] la [illegible] roca addolcita dalla cantilena toscana «Lavati la faccia prima di [illegible] in acqua», «Non voglio un filo di sabbia in piscina» e i ragazzi gli fanno ressa intorno nei costumi [illegible] e blu. Sui bordi il gruppo algerino tifa [illegible] un nazionalismo encomiabile «One, two, three, vive l'Algerie», mentre i ragazzini nuotano, camminano, trotterellano fino a raggiungere una grande ciambella dentro cui si infilano e via con capitombolo nell'acqua.

Tranquillo il clima in spiaggia; piccoli gruppi leggono sotto l'ombrellone, le ragazzine si scambiano i primi segreti, i bambini giocano con la sabbia mentre una cinquantina di [illegible]tanei sguazza in [illegible] marcati stretti da bagnini e animatori. Tre piccoli francesi si rotolano in pozze di acqua, si rovesciano in testa secchiate fangose: [illegible] mostruosamente sporchi. «Non entrate in mare?». Un sorriso si insinua fra gli strati di sabbia [illegible] «No, siamo ancora troppo puliti».

Il sole incomincia a disegnare ombre viola sul marmo delle Alpi, la giornata si spegne lentamente e i gruppi si ricompongono [illegible] per rientrare a cena; [illegible] prima si consumerà il [illegible] telefonata [illegible]: in un saloncino ci sono dieci telefoni e [illegible] signorina raccoglie lungo tutta la giornata i messaggi di genitori, nonni e fratelli, poi la sera i piccoli arrivano stringendo la loro manciata di gettoni e farsi comporre il numero di casa. Una telefonata veloce che cancella malinconie serali e riaccende sorrisi.

Marina Casal

Alcuni momenti della vita in colonia a Marina di Massa: i ragazzi davanti alla torre, sotto gli ombrelloni e in un momento di gioco in una delle sale coperte

SAPER SPENDERE

Se il balcone di casa è un vivaio

Invece di cercare piante dal vivaista, [illegible] ritiene più [illegible] «fare provvista di rametti nei giardini delle amiche». Scrive: [illegible] bisognerebbe sapere [illegible] moltiplicare le piante e se un rametto è sufficiente. Perché non fate qualche esempio utile a chi, come me, è un'appassionata [illegible] un po' di tempo da dedicare alle piante?».

Poiché la maggior parte delle piante ornamentali si moltiplica per talea, cioè una porzione di stelo lunga 10-15 cm preferibilmente presa dall'apice o dall'ascella, non è affatto un'idea balzana. Tanto più che [illegible] agosto le porzioni di piante presentano un contenuto ottimale di ormoni e [illegible] in grado di for[illegible] l'apparato radicale se posto in condizioni idonee.

Elena Accati dell'Istituto di Scienza delle coltivazioni dell'Università di Torino spiega [illegible] organizzarsi: «In un angolo del balcone o del [illegible] mettiamo su due cavalletti tavole di legno ravvicinate in modo da assicurare il drenaggio; quindi, facciamo sponde alte 10-15 cm in modo da creare un bancale in cui disponiamo perlite, un materiale da costruzione che si dovrà mantenere ben umido. In [illegible] infosseremo vasetti di plastica da 6-8 cm di diametro contenenti una miscela di torba e perlite in cui viene posta la talea. Sul bancale si [illegible] due archetti di metallo per sostenere una rete ombreggiante a maglie fitte. Quindi, presso il Consorzio agrario e in un negozio di sementi si acquista un ormone in polvere come il Germon per talee erbacee, che stimola la formazione di radici. Importante è assicurare un ambiente caldo e molto umido (servono periodiche spruzzature di acqua) per [illegible] che la talea secchi».

Vediamo quali specie scegliere: [illegible] possono fare talee [illegible] piante di camelie, azalee, rododendro, salice, pioppo, di cornus (cioè il corniolo), di Weigela (una caprifoliacea che forma fiori imbutiformi di colore [illegible] a ciuffi), di forsizia, Buddleia, Loganiacea (ha fiori blu disposti a formare [illegible] pannocchia ed è nota in Inghilterra come "albero delle farfalle"), di [illegible] di ortensia, di mahonia (un arbusto sempreverde rustico [illegible] foglie composte munite di spine che si ricopre di fiori gialli a primavera, mentre d'estate porta bacche blu inchiostro».

Continua l'esperta: «Non escluderei la Nandina, una Berberidacea proveniente [illegible] Giappone adatta ai climi del Nord Italia [illegible] foglie composte verde pallido e rosse d'autunno che d'estate si ricopre di [illegible] bianchi seguiti da frutti scarlatti; né alcune specie aromatiche come il rosmarino, la salvia e la lavanda».

Ed [illegible] come si procede: «Quando si sono prelevate le talee si immerge la base in acqua e quindi nell'ormone in polvere avendo cura di farlo aderire bene senza però eccedere nella dose che potrebbe causare malformazioni. Si asportano le foglie basali perché in questo modo lo stelo si inserisce meglio nel substrato, si di[illegible] quelle apicali per evitare l'eccessiva traspirazione. [illegible] le talee sono legnose è conveniente, ad esempio nel caso della magnolia, fare tagli in croce alla base perché assorbano meglio l'acqua e l'ormone.

«In questo modo si moltiplicano piante verdi d'appartamento [illegible] la Tradescantia (chiamata erba miseria forse per la facilità con cui si propaga) e il fiore di cera, la Hoya carnosa, [illegible] fiori riuniti in ombrello, bianchi a forma di stella con cinque punte, al centro della quale [illegible] una stella più piccola color rosa-viola lucente (una pianta bella da osservare: le ombrelle rivolte [illegible] il basso dapprima sono verdognole, quindi si ingrandiscono e diventano di colore bianco puro ed è una sorpresa ammirare, di giorno in giorno, queste stelle che separano a poco a poco i loro margini per spalancarsi e lasciare apparire il loro "cuore").

«Quando le talee saranno radicate (e il tempo [illegible] molto da specie a specie) si metteranno in un vaso più grande. Da quel momento, s'inizia l'avventura per la pianta che richiederà acqua e concimazioni».

Simonetta

Dirigente torinese

Muore in [illegible]

In un incidente d'auto in Belgio, è morto lunedì pomeriggio Vieri Crespi, 47 anni, capo del personale all'industria torinese [illegible] trasmissioni» e fratello di Roberto, direttore generale del quotidiano «Il Giornale» di Milano. Feriti e ricoverati in ospedale a Liegi, la moglie di Vieri Crespi, Cecilia Ponasso, [illegible] anni, e il figlio undicenne Federico. La donna e il bambino [illegible] sarebbero [illegible] in pericolo di vita e dovrebbero [illegible] trasferiti in un ospedale italiano a fine settimana.

L'incidente, nel primo pomeriggio vicino Hognoul, sull'autostrada che da Bruxelles porta alla frontiera tedesca. L'auto guidata da Crespi [illegible] investita da un autotreno e proiettata [illegible] guard-rail, sulla [illegible] opposta. Vieri Crespi è morto sul colpo. Leggermente ferito l'autista del Tir. Ignote, finora, le responsabilità dell'incidente.

Molti terroristi dissociati sono stati ammessi al lavoro esterno

Area non più omogenea

Restano in carcere solo due ex di Pl

L'«area omogenea» delle Nuove è scomparsa: [illegible] autodistrutta per mancanza di aderenti. I terroristi dissociati che ne facevano parte godono quasi tutti dei benefici della legge Gozzini che ha profondamente modificato la vita nelle carceri italiane. Alle Nuove prima, [illegible] alle Vallette poi, l'«area» era affollata da [illegible] terroristi delle Br, ma soprattutto di Prima linea.

Tra gli altri, Paolo Cornaglia, Silvia Arancio, Gianfranco Mattacchini, Paola Neri, Fran[illegible] D'Ursi, Maurice Bignami, Guido Manina, Liviana Tosi, Sergio Segio, Susanna Ronconi, Federico Alfieri, Paolo Zambianchi. Per [illegible] il gruppo ha rappresentato un importante punto di riferimento per chi aveva rinunciato [illegible] lotta armata pur senza arrivare alla collaborazione attiva con gli inquirenti. L'«area», affermatasi col tempo in quasi tutte [illegible] carceri italiane, ha costituito una posizione intermedia [illegible] i due estremi degli irriducibili e [illegible] pentiti. Ma in particolare ha rappresentato per i dissociati la possibilità di mantenere [illegible] contatto costante con [illegible] mondo esterno che [illegible] aiutato poi la maturazione personale e la rottura completa con il terrorismo.

Della vecchia «area» del [illegible]cere torinese sono rimasti in cella solo in due, Susanna Ronconi e il marito Sergio Segio. Ultimi a beneficiare della legge Gozzini sono stati Piantamore e Zoccolo. Con la coppia Segio - Ronconi, alle Vallette, c'è anche Luca Nicolotti, ma questi appartiene al gruppo [illegible] sparuto degli «irriducibili». Nicolotti, arrestato a Napoli nel maggio '8[illegible] ha sulle spalle quattro ergastoli collezionati a Milano, Roma, Napoli e Torino. E' già uscito in permesso alcune volte. Iscritto a Scienze politiche, [illegible] preparando la tesi di laurea sull'industrializzazione a Torino [illegible] dopoguerra. E' l'unico dei tre che, almeno a breve scadenza, non potrà beneficiare, al [illegible] dei permessi, [illegible] altri vantaggi della legge Gozzini.

Diversa la posizione di Sergio Segio e [illegible] Susanna Ronconi. Entrambi condannati all'ergastolo al processo per gli omicidi compiuti [illegible] Prima linea (Segio e la moglie erano due capi della banda) si [illegible] visti cancellare la pena a vita dalla Cassazione per un cavillo formale: la Corte che [illegible] giudicati [illegible] era «idonea» perché il presidente e il giudice a latere non [illegible] ottenuto in tempo la nomina dal presidente della Repubblica. Un cavillo che fece saltare un paio d'anni fa decine [illegible] procedimenti in tutta Italia.

Al nuovo processo, celebratosi nei mesi scorsi, Segio e la moglie, che nel frattempo avevano rinnegato il terrorismo, hanno avuto rispettivamente [illegible] anni e 22 anni anni di reclusione. La Ronconi però, almeno per ora, non può uscire [illegible] Vallette per andare a lavorare fuori. Contro di lei c'è [illegible] pendente un processo davanti ai giudici di Padova per l'omicidio nel '74 di due missini: un fatto che l'ex terrorista ha [illegible]

Il marito, [illegible], appena riuscirà a trovare un'occupazione potrà lasciare [illegible] cella al mattino e rientrare la sera, come fanno da tempo i dissociati [illegible] Prima linea, quelli che formavano una volta l'«area omogenea». Si esce tra le 7 e le 8 e si rito[illegible] entro [illegible] 21: dal carcere al posto di lavoro si segue sempre un percorso fisso. La maggior parte lavora in piccole aziende artigiane e cooperative, qualcuna fa la baby sitter.

Proprio Segio e la moglie po[illegible] più di un anno fa avevano fondato assieme a molti altri dissociati (Alfieri, Arancio, D'Ursi, Mattacchini, Rosso, Roccazzella, Toffolo, Tosi, Zambianchi) [illegible] con l'appoggio [illegible] rappresentanti [illegible] mondo politico, sindacale [illegible] culturale (tra cui gli onorevoli Guidetti Serra e Diego Novelli, l'assessore comunale Leo, l'[illegible] Mittone, il professor Vattimo) [illegible] cooperativa di ricerche sociali «Etabeta», con l'intenzione di costruire «occasioni di lavoro e [illegible] risocializzazione per i cittadini detenuti». Susanna Ronconi disse allora che il gruppo voleva «recuperare [illegible] rapporto con Torino, città che ha vissuto drammaticamente le nostre [illegible]».

Nino Pietropinto

LA LEGGE

Trovare un'occupazione

La maggior parte dei dissociati dell'area omogenea beneficiano dell'articolo 21 della legge [illegible] riforma [illegible]ria che prevede l'uscita giornaliera dal carcere per recarsi al lavoro. E' un permesso che può essere concesso a tutti indipendentemente [illegible] periodo di carcerazione già fatto. Il detenuto che vuole [illegible] al lavoro esterno deve prima trovarsi un'occupazione: [illegible] condizione indispensabile prima di presentare [illegible] domanda al giudice di sorveglianza. E' il caso dell'ex capo di Prima linea Segio che finora non ha trovato un posto e continua a rimanere in [illegible]lla.

Alcuni [illegible] terroristi [illegible] beneficiano della semilibertà. Sono quelli che hanno scontato già metà pena. Come [illegible] altri, [illegible] mesi all'articolo 21, escono al mattino e rientrano la sera in cella, ma non hanno l'obbligo [illegible] lavoro. Dopo due anni di detenzione [illegible] ha diritto con la nuova legge a [illegible] giorni [illegible] ferie all'anno.

Sergio Segio e Susanna Ronconi: sono i soli a restare in carcere

Sit-in davanti al Comune contro la solitudine e l'emarginazione

Un giorno per chi «non ha vacanze»

Palazzi chiusi

I volontari in piazza

«Un gesto, soltanto un g[illegible]o, per ricordare che i problemi della gente [illegible] vanno in va[illegible]. Don Luigi Ciotti definisce così, brevemente, il [illegible] della giornata [illegible] Ferragosto, quando, nella città vuota, un gruppo di volontari che rappresentavano realtà diverse si [illegible] no riuniti davanti ai portoni chiusi del municipio, per proseguire la giornata in incontri, [illegible]battiti e anche in [illegible] festa.

Erano le dieci quando il gruppo s'è raccolto in piazza Palaz[illegible] di Città. Le 13 quando tutti insieme sono andati a mangiare a Villa Mainero, sulla collina torinese, in [illegible] d'accoglienza per persone con un di[illegible] psichico. Le 16 quando, nella [illegible] Gruppo Abele, hanno confrontato le loro esperienze. Le 20 quando, all'imbarco del gruppo In/Contro, in viale Cagni 37, al Valentino, hanno festeggiato la giornata.

Un «gesto, soprattutto un gesto», per dire che le vacanze non cancellano i problemi. E, poi, altri significati. Li [illegible]me Ciotti: si sappia che sono [illegible] le realtà «che non dimenticano e [illegible] accantonano l'an[illegible] di risposte»; ben vengano le vacanze, così [illegible] ma, senza retorica, «non si dimentichino coloro che continuano a vivere [illegible] più fatica e sui quali [illegible] si potrà aprire una parentesi»; è un [illegible] il municipio chiuso, [illegible] giunta che rinvia a settembre mentre la città bolle». Il palazzo era chiuso, dice Ciotti [illegible] polemica ma con un richiamo: «[illegible] si può dire a tutti: ci vediamo fra un [illegible].

Perciò questo Ferragosto è stato dedicato, dal Gruppo Abele e dagli altri volontari, a quell'insieme di problemi nuovi («i terminali di Aids, i terzomondiali») e vecchi (alcol e droga, la solitudine degli anziani e quella dei giovani barboni) che abitano le nostre strade.

Conclude don Ciotti: [illegible] senso del messaggio di martedì è il richiamo alla solidarietà verso la fatica [illegible] tanta gente. L'attenzione è un bene non delegabile, del quale tutti possono farsi carico in prima persona, ciascuno nel proprio contesto».

Arrestato con la moglie per calunnia, in galera anche il parente che gli ha preso la vettura

Un nomade: «Hanno rapito mia figlia»

Falsa denuncia per accelerare le ricerche dell'auto rubata

Per quattro ore si è temuto che la piccola Daniela, di appena [illegible] anni, fosse [illegible] sequestra[illegible] i carabinieri hanno diffuso [illegible] descrizione della bambina: capelli neri, occhi neri, nascosta su una «Argenta» guidata da una coppia di nomadi. Scopo del rapimento: vendetta. Poi, alle 5 del mattino, la verità: nessun sequestro, l'unica [illegible] portata via a chi [illegible] denun[illegible] l'episodio, [illegible] altro [illegible]do, [illegible] stata l'auto. L'uomo [illegible] subito segnalato [illegible] furto alle forze dell'ordine, ma per sollecitarne l'intervento aveva fatto credere che, con l'auto, i rapinatori avessero portato via anche la figlia. E' stato arrestato insieme con la moglie per calunnia.

L'episodio martedì notte. Al «112» arriva la chiamata di un uomo angosciato: «Venite in strada della Verna. Hanno portato via mia figlia». Le gazzelle accorrono. In strada della Verna [illegible] ci sono [illegible] paio [illegible] baracche in legno, abitate da nomadi. Lì i militari trovano Djula Sarkezi, [illegible] anni, e [illegible] Kolompar, 31 anni. Sono di Milano, a Torino in visita a lontani parenti: Alexander Jovanovic, 39 anni, e Duci Kolompar, 34 anni, cugina di Mara Kolompar. Il racconto [illegible] Djula Sarkezi è confuso. I quattro hanno [illegible] Poi, un bicchiere dopo l'altro, hanno cominciato a discutere. [illegible] discussione [illegible] litigio, per motivi banali. Ripete [illegible]: «E' invidioso di mia moglie, che è più bella della sua, e [illegible] mia [illegible] Mi ha minacciato con il cacciavite, mi ha ferito al petto e al braccio; poi se ne sono [illegible]dati con mia figlia Daniela sulla mia Arge[illegible]». In effetti, [illegible] ferite, anche se lievi, ci sono.

I carabinieri, non del tutto convinti, lo accompagnano a fare un giro in città e in peri[illegible]ria alla ricerca [illegible] posti dove l'altra coppia di nomadi può es[illegible] [illegible]. Vengono diramate le ricerche [illegible] vettura. In via Valfrè, il nomade e la moglie sono ancora sentiti dagli uomini del nucleo operativo: emergono [illegible] contraddizioni nel loro racconto.

[illegible] 5 viene a galla la verità: la piccola Daniela non è figlia della coppia milanese, [illegible] di quella torinese. E, di conseguenza, non ci sarebbe il sequestro. L'uomo [illegible] giustifica: «Volevo recuperare in fretta l'auto». Djula Sarkezi e la moglie sono arrestati per calunnia.

Intanto, sull'autostrada, la polizia stradale di Villarbeit ferma l'Argenta: a bordo della vettura, Alexander Jovanovic, la moglie Duci e la piccola Daniela. Jovanovic [illegible] patente intestata a Nedor Lakatos, di 40 anni. L'accusa di sequestro non esiste più, ma rimane il reato di rapina dell'auto. E anche lui finisce in manette.

Djula Sarkezi

BIANCA & [illegible]

Produzione industriale [illegible] d'ammissione

Si svolgeranno il [illegible] settembre prossimo gli esami d'ammissione alla Scuola di Produzione industriale [illegible] Politecnico. La scuola, a [illegible] chiuso (30 studenti al primo anno), lavora in collaborazione con il Politec[illegible] inglese di Brighton. [illegible] anni di corso sono quattro, tutti [illegible] un programma da [illegible] mesi a Torino e sei in Inghilterra (in collegio universitario). L'appuntamento per gli esami d'ammissione è alle 16 di lunedì 4 settembre, all'aula [illegible] Politecnico, corso Duca degli Abruzzi. Le prove comprendono algebra e fisica elementari, trigonometria e geometria piana, lingua italiana e comprensione della lingua inglese. I moduli per le domande (in bollo da 700 lire) si possono già ritirare alla [illegible] studenti. Il termine ultimo per la consegna è la mattina stessa dell'esame.

La Banca del sangue cerca donatori

Nei giorni [illegible] è stato lanciato un appello affinché i cittadini si ricordino di chi sta soffrendo ed ha bisogno d'aiuto. «Chiunque — dice il vicedirettore della Banca del sangue, Franco Curti — può [illegible] a fare una donazione. Basta che [illegible] in buona salute ed abbia un'età compresa tra i 18 e i [illegible] anni. Per questi cittadini il centro [illegible] Molinette [illegible] aperto da lunedì a sabato, dalle 8 alle 12».

[illegible] Quaglieni presidente [illegible] Fid

Il direttore [illegible] Centro Pannunzio, professor Pier Franco Quaglieni, è stato eletto a Roma nuovo presidente nazionale della Fid, l'organizzazione professionale dei docenti italiani. Il nuovo presidente ha anche assunto la direzione dell'organo di stampa «Scuola laica».

[illegible] guida [illegible]

«Valchiusella, escursionismo, scialpinismo e arrampicata» è la nuova guida pubblicata dalla Cda di Torino. E' [illegible] realizzata [illegible] il contributo della Comunità montana.

Pubblicità alle Alpi [illegible] Stati Uniti

Il progetto si chiama «Ski lift to the Italian Alps». [illegible] sciatori americani, venite sulle Alpi. E' un'operazione pubblicitaria diretta al mercato degli Stati Uniti del Nord, [illegible] prevede sensibilizzazione di agenti di viaggio e affissione di manifesti, organizzata [illegible] assessorato [illegible] Turismo regionale e Alitalia.

Val Soana, in ospizio dopo le botte a un anziano

Soli e dimenticati

Il sindaco accusa: «Regna la sporcizia: in [illegible] letto da più di un mese non venivano cambiate le lenzuola»

RONCO. Rischia la chiusura l'istituto «San Giuseppe», la casa di riposo dove due settimane fa è avvenuto il misterioso incidente in cui un pensionato, Giuseppe Buratto, 79 anni, è ri[illegible] ferito gravemente [illegible] braccia e [illegible] volto. Un'ispezione dell'Usl 38 ha permesso di scoprire notevoli carenze dal punto di [illegible] igienico che si aggiungono ai problemi [illegible] assistenza per gli ospiti, molti dei quali dimessi da ospedali psichiatrici.

[illegible] prossimi giorni toccherà al direttivo dell'Usl altocana[illegible] prendere una decisione che potrebbe anche portare ad una parziale chiusura dell'istituto.

Sul tavolo del presidente Albino Bellino è già arrivata la relazione [illegible]egli ispettori che hanno controllato ogni angolo dell'istituto di Ronco, in val Soana. [illegible] guidarli c'era Domenico Rostagno, sindaco di Rivarolo e membro del Comitato di gestione: «Abbiamo trovato un letto dove da un mese non [illegible]ivano più cambiate le lenzuola. In cucina possono passeggiare [illegible]quillamente i gatti; [illegible] cortile interno regna la sporcizia».

L'ispezione [illegible] aveva [illegible] i suoi obiettivi principali quello di verificare l'organizzazi[illegible] dell'assistenza, affidata a personale reclutato interamente in Val Soana, spesso impreparato a seguire i numerosi casi [illegible] malati di [illegible] accolti al «San Giuseppe». L'incidente in [illegible] è rimasto coinvolto Giuseppe Buratto non ha avuto testimoni: secondo la versione fornita da don [illegible] Babando, presidente dell'istituto, il pensionato, in preda [illegible] fumi dell'alcol, è entrato per sbaglio nella stanza di un altro ospite, schizofrenico. Tra i due, all'improvviso, è [illegible] violentissima: Buratto è finito con la testa su un lavandino, ha cercato di reagire, ma è stato colpito ancora alla testa e alle braccia. Ha perso l'occhio sinistro. Nessuno, nelle stanze vicine, si è accorto di nulla, no[illegible] fossero [illegible] da poco le nove di sera.

«Come è possibile [illegible] due persone, una [illegible] le stampelle per muoversi — si sono chiesti gli ispettori dell'Usl — si picchino a sangue, mettano sottosopra una [illegible], urlino, senza il benché minimo intervento del personale di as[illegible] I controlli serali, secondo quanto affermato da don Babando, avvengono periodicamente: «Ogni mezz'ora, tutti i piani della [illegible] sono controllati». Ma gli ispettori inviati dall'unità sanitaria non sembrano molto [illegible]vinti: «A maggior ragione, se i controlli sono così accurati perché nessuno ha fer[illegible] i due litiganti?». Un[illegible] cir[illegible] su cui [illegible] indagando anche i carabinieri di Ronco: ma il loro rapporto non ha potuto andare oltre e testimonianze evasive [illegible] persone che [illegible] hanno sentito nulla e [illegible] hanno dato eccessivamente peso a quegli strani rumori. Aggiunge Rostagno: «Per i casi inviati dalla nostra Usl, versiamo [illegible] rette di 51 mila lire giornaliere, cifre che crediamo possa ampiamente garantire un livello accettabile di assistenza. Se la casa di Ronco non è in grado di garantirlo, non deve più dichiararsi disposta ad accettare questi ospiti».

L'istituto «San Giuseppe» fe[illegible] proprio in questi giorni i suoi vent'anni di vita: è di proprietà dell'Ente Parrocchia. Oltre alle rette degli ospiti, alle integrazioni della Provincia e delle Usl per una trentina di anziani, le entrate si basano sulla beneficenza. Dice don Babando: «Questa casa è nata grazie alla generosità della gente della Val Soana, dei suoi emigrati in Francia che inviano sempre aiuti». Per i centri della vallata rappresenta anche una fonte di occupazione: dà lavoro ad una ventina di persone, quasi tutte donne. Negli ultimi anni, i controlli e le ispezioni dell'Usl hanno fatto scoprire situazioni critiche dal punto di vista igienico. Conclude don Babando: «Tutte le modifiche richiesteci per migliorare la casa sono state fatte». Stavolta però sott'accusa è l'assistenza.

Guido Novaria

Giuseppe Buratto, 79 anni, subito dopo il ricovero alle Molinette

Ceresol[illegible] il lago diventano centro d'attrazione in alta montagna

[illegible]apitale del wind-surf

Arrivano i lombardi, disertano i piemontesi

CERESOLE. Alberghi e pensioni in valle Orco e Soana hanno registrato il tutto esa[illegible] [illegible] questi giorni. «Ceresole pia[illegible] molto ai lombardi, ormai fedeli frequentatori della nostra zona — dicono all'ufficio turistico —. Mancano invece i villeggianti di Torino e Piemonte».

Al richiamo del Parco Nazionale del Gran Paradiso si aggiunge quello del wind-surf che fa di Ceresole una mèta per centinaia di appassionati di questo sport. Dicono i windsurfisti: «L'ambiente è unico. Peccato [illegible] poter disporre di un pontile per l'attracco o di un deposito per i wind-surf: basterebbe un pizzico di organizzazione in più per fare di Ceresole la capitale italiana del wind-surf in [illegible] montagna».

In Val Soana i «francesi» — così chiamano in valle gli emigrati a Parigi originari di Ronco, Ingria e Valprato — sono tornati, come ogni anno. Dicono a Ronco: «Il nostro turismo è basato soprattutto [illegible] di loro. Quasi tutti posseggono ancora la casa [illegible] dei genitori. Alberghi e ristoranti lavorano a ritmo intenso fin dopo Ferragosto». [illegible] Campiglia Soana, ha riaperto i battenti l'Hotel Gran Paradis, fatto costruire vent'anni [illegible] Giuseppe Clerico, il fondato[illegible] del «Lido» parigino. Dice il suo amministratore Sergio Ri[illegible] «Gli ingredienti del [illegible] turismo si bas[illegible] soprattutto sul contatto con la natura: oltre l'hotel, inizia la salita per il Pian dell'Azaria, una perla botanica nel cuore del Parco».

Parecchi operatori turistici concordano sulla necessità di una «maggior valorizzazione delle bellezze delle due valli». Dicono: «Sono in molti a credere che il Parco del Gran Paradiso si trovi solo in territorio valdostano: una fetta è anche in Canavese». C'è però un rovescio [illegible] medaglia: la ricettività alberghiera è scarsissima (meno di 600 letti nelle due vallate), il [illegible] degli affitti [illegible] è quasi inesistente.

Grugliasco

Anziani assistiti a casa

GRUGLIASCO. Sono oltre tredicimila gli anziani che vivono a Collegno e Grugliasco. Di questi soltanto 94 hanno potuto usufruire lo scorso anno del servizio di assistenza predisposto dall'Usl 24. Ed in particolare per quanto riguarda l'assistenza domiciliare c'è stata una diminuzione degli interventi dovuta alla mancanza di personale. In base ai parametri regionali, il servizio dovrebbe disporre di un operatore ogni 2 mila abitanti, pertanto fra Collegno e Grugliasco dovrebbero essercene 45. Invece gli assistenti domiciliari in servizio sono soltanto nove.

Per far fronte ad un proble[illegible] che [illegible] diventando sempre più grave, due associazioni hanno predisposto una serie di interventi. Il circolo «Dialogo» inizierà a settembre, in collaborazione con la Croce Rossa, una serie di corsi per l'assistenza [illegible] ed all'anziano e per l'educazione [illegible] salute. «Il problema degli anziani soli è abba[illegible] grave in questa zona — dice Lina Visentin, vicepresidente del circolo — e diventa ancora più difficile risolverlo durante i mesi estivi. Vorrem[illegible] riuscire a creare delle per[illegible] preparate, in grado poi di riuscire a collaborare con i servizi dell'Usl».

Il dottor Mauro Perino, responsabile socio-assistenziale dell'Usl 24, ha già evidenziato nei mesi scorsi l'urgente necessità [illegible] attivare convenzioni [illegible] i privati per riuscire ad assicurare un'ampia rete di assistenza domiciliare. Qualcos'altro, inoltre, si sta muovendo da parte della Charitas, che è intenzionata a costituire un albo di assistenti domiciliari anche per interventi urgenti. I primi passi dovrebbero [illegible] mossi a settembre. (l. po.)

A Piossasco

Multisala per film e lettura

PIOSSASCO. C[illegible] cosa si fa stasera? E' la domanda che, quotidianamente, si pongono giovani, adulti ed anziani. E la risposta è quasi sempre la stessa: andiamo a Torino. Eh già, perché a Piossasco non esiste una sala cinematografica, un teatro, pochissimi sono i locali d'intrattenimento come birrerie o cremerie, punti di ritrovo soprattutto per i giovani.

Per questo, l'amministrazione comunale ha deciso di offrire alla gente un diversivo, un'alternativa per non costringere tanti abitanti a spostarsi fuori dal territorio comunale. Così, è stata avviata la trattativa per l'acquisizione dell'ex cinema S. Giorgio, nella centrale via Gaudenzio Ferrari.

I progetti per la fatiscente struttura a due piani sono ambiziosi: ristrutturata, al pian terreno ospiterà una sala a strutture mobili adatta ad ospitare il Consiglio comunale per poi trasformarsi in un vero e proprio teatro, [illegible] palcoscenico e platea.

Sempre al pianterreno [illegible] realizzata una sala cinematografica. C'è già chi pensa a proporre diverse rassegne. La [illegible] potrà servire all'occorrenza per la proiezione di film e documentari per i ragazzi delle scuole elementari e medie. Un'ampia scalinata, utilizzata per [illegible] di pittura o fotografia, collegherà il pianterreno con il pri[illegible] piano, [illegible] troverà [illegible] posto una biblioteca. A Piossasco non ce n'è [illegible] pubblica: giustificate le proteste degli studenti.

Previsto anche un'emeroteca (sala di lettura con quotidiani e riviste), [illegible] ludoteca per i più piccoli ed [illegible] sala per l'ascolto di musica. Ora si aspetta che [illegible] passi dalle buone intenzioni alla realizzazione (n. gui.)

Aperto a Pino un campo di sopravvivenza per gli amanti della natura e del brivido

Nel bosco, come Tarzan

Tiro con l'arco, caccia ecologica e avventure

PINO TORINESE. Il «survival» approda a Pino Torinese. Lungo la provinciale Chieri-Torino in un appezzamento di bosco che si estende per 100 mila metri quadri è nato un nuovo campo di sopravvivenza. Si [illegible] Browing-wild-trail, ed è il primo di questo genere in Italia. Spiega Enzo Maolucci, uno dei fondatori: «Si tratta di un nuovo punto di aggregazione per chi ama l'avventura». Nel campo si possono fare diverse attività. Tra queste emerge il tiro con l'arco.

Continua Enzo Maolucci: «L'idea è quella di rivalutare questo sport e di collegare il tiro con l'arco tradizionale con le nuove tecniche. Il tutto coniugato con sani principi ecologici. I cacciatori non mirano agli animali [illegible] a pannelli e bersagli vari». Il [illegible] infatti è ricco [illegible] scoiattoli, donnole e falchi, mentre nel sottobosco si possono ammirare ginestre, violette e fiori selvatici. Ci sono poi i percorsi [illegible] sopravvivenza veri e propri. Tratti di collina impervia [illegible] sentieri inimmaginabili che passano attraverso mille ostacoli naturali. [illegible] amanti del brivido possono attraversare ponti tibetani, affrontare salti ad ostacolo, od avventurarsi nel vergine sottobosco ricco di cunicoli e labirinti.

Il «survival» a metà tra il [illegible]co e la pratica sportiva vera e propria, insegna a muoversi [illegible] affrontare situazioni difficili. La fascia di età dei suoi frequentatori è ampia, dai 18 ai 70 anni. Ci sono anche le famiglie complete, [illegible] dopo un giro di caccia ecologica, tiro con l'arco o balestra, fanno uno spuntino e scambiano quattro chiacchiere immersi in questo scorcio di foresta che sorge alle spalle della città. Il pubblico, tuttavia, è un pubblico di élite. Ancora Enzo Maolucci: «I frequentatori sono persone amanti [illegible] natura, ecologisti convinti, gente colta ed elegante».

Iscriversi annualmente costa 100 mila lire e la tessera dà diritto ad entrare e vivere nel bosco illimitatamente. C'è chi sotto la gu[illegible] [illegible] archeologi sperimentali [illegible] costruisce capanne in stile paleolitico e vi dorme la notte. Chi affitta un istruttore e si sottopone ad un corso di sopravvivenza vero e proprio. Questi nuovi «Rambo» apprendono quante più tecniche è pos[illegible] per [illegible] nei boschi come nel deserto, in montagna come su un'isola. Per il 27 ago[illegible] è previsto [illegible] importante appuntamento. Per tutti coloro che per la prima volta si vogliono avvicinare al survival è in programma una festa nella fo[illegible]. Validi istruttori e professionisti spiegheranno ai convenuti le tecniche essenziali del tiro con l'arco e con la balestra. Poi, chi vorrà, potrà avventurarsi nei boschi e provare il brivido dell'avventura.

Selma Chiosso

Nello scorcio di foresta di centomila mq ci sarà a fine agosto una festa per i nuovi iscritti alla scuola di survival

DALLA [illegible]

LEINI'
Incendio per l'esplosione di una tv

[illegible], a Leinì, per lo scoppio di una televisione nella casa di una pensionata. E' accaduto in via Lombardorè 83, la sera di ferragosto. In casa c'era solo Maria Gerino, 78 anni, vedova. Improvvisamente, la televisione in camera da pranzo è esplosa, incendiando gli arredi. E' stata la donna a dare l'allarme. Le fiamme sono state domate dai vigili del fuoco. Maria Gerino è rimasta illesa.

[illegible]
[illegible]

La Regione ha autorizzato il potenziamento dell'organico all'Ussl 27 in seguito all'istituzione di un servizio dialisi presso il poliambulatorio di Caselle. Approvato anche il nuovo organico per il poliambulatorio casellese: prevede 37 posti.

RIVAROLO
Senza bar e benzina a [illegible]

Bar e distributori di benzina chiusi nel pomeriggio di Ferragosto con notevoli disagi per chi è rimasto in città. Molte le proteste giunte in Comune, [illegible] soprattutto a far verificare il rispetto [illegible] turni stabiliti [illegible] inizio estate. I benzinai in servizio hanno giusti[illegible] la chiusura degli impianti con l'esaurimento del carburante.

ORBASSANO
Processo per droga a militare di leva

Si celebra oggi al Tribunale civile [illegible] Torino il processo contro il militare di leva [illegible] ad[illegible] per detenzione e spaccio di stupefacenti. Maurizio [illegible], 19 anni di Rivalta, [illegible] fatto rientro al Corpo di appartenenza, l'11° Battaglione Fanteria [illegible] Casale, al termine di una licenza [illegible] convalescenza per crisi depressi[illegible] Il giovane è stato trovato dai carabinieri ai giardini tra via Marconi e via S. Rocco in possesso di 5 grammi di eroina.

PONT
La Torre verrà ceduta al Comune

La cara[illegible] «Turris Ferranda», che [illegible] il centro cittadino, sta per [illegible] ceduta [illegible] Curia al Comune per la cifra simbolica di 100 mila lire. Esiste già un progetto di recupero della struttura che attende [illegible] tempo un [illegible] intervento. Il Comune ha richiesto alla Regione un contributo di 500 milioni.

SAN MARTINO
Riaperta la chiesa di Santa Marta

E' stata riaperta al culto la chiesa di Santa [illegible] L'edificio, in stile barocco, [illegible] grazie al contributo della popolazione di [illegible] Martino Canavese.

Giovane di Ivrea

Muore dopo l'urto in scooter

QUAGLIUZZO. Tragedia di ferragosto sulle [illegible]de del [illegible] Martedì sera, verso le 21, un giovane operaio di Ivrea, Silvano Ponzetto, 26 anni, ha perso la vita, per un incidente avvenuto sotto la galleria della «Pedemontana» all'altezza di Quagliuzzo, sulla provinciale Ivrea-Castellamonte.

Viaggiava a bordo di una «Vespa» guidata dall'amico, Vito Acesta, 35 anni: all'improvviso lo scooter, forse per l'eccessiva velocità o per un malore [illegible] conducente, è sbandato finendo contro la «Uno» condotta da Giuseppe Trov[illegible] 31 anni, Pavone Canavese.

In seguito al violento urto, Silvano Ponzetto è stato [illegible]zato dal sellino ed è caduto battendo la testa sull'asfalto dopo un volo di parecchi metri. Le sue condizioni sono apparse subito gravi. Un'ambulanza della Croce [illegible] l'ha trasportato all'ospedale di Ivrea ma non c'è stato nulla da fare: è morto poco dopo il ricovero. Ferito anche l'amico ma non in maniera grave.

La Loggia, interviene consigliere psi

«Quella strada serve e va fatta»

LA LOGGIA. Non si placa la polemica innescata qualche giorno prima di Ferragosto sul condominio «Le stelle» di via [illegible] Chiesa 42. Secondo alcuni, per i condomini [illegible] prospetta un brutto futuro: la strada che collegherà La Loggia a Vinovo pas[illegible] tra le loro case, provocando grossi disagi. Si dice anche che i proprietari non potranno più accedere ai loro garages, che il sistema fognario sarà interrotto a tempo indeterminato.

Tutto vero? Non è d'accordo il consigliere psi di La Loggia, Gianna Tuninetti: «E' frutto di fantasia o peggio di malafede che il [illegible] taglierà nel bel [illegible] il complesso residenziale. Il collegamento La Loggia-Vinovo è [illegible] richiesto oltre 15 anni fa dal Comune: «La larghezza [illegible] di 7 metri e [illegible] più [illegible] metro per lato di pista ciclabile o pedonale. Purtroppo [illegible] sarà realizzata in tempi brevis[illegible] proprio a [illegible] del [illegible] [illegible] Tar [illegible] parte dei condomini del complesso "Le stelle" i quali si [illegible] all'abbattimento [illegible] una parte della [illegible] perimetrale. Ma non è vero che il condominio sarà rovinato. E non verrà [illegible] neppure la rete fognaria». Continua il consigliere: «E' [illegible] invece che il nuovo tracc[illegible] alleggerirebbe il traffico dal centro del paese e renderebbe [illegible] pericoloso il tratto di strada che conduce alle scuole elementari».

La Tuninetti [illegible] durezza: «Un tecnico della Provincia, [illegible] presenza dei costruttori [illegible] condominio e dell'attuale sindaco [illegible], a quei tempi assessore [illegible]a viabilità, segnò con i paletti la mezzeria della strada e spiegò già allora che la linea di cinta doveva essere un po' arretrata. Perché l'ufficio tecnico del Comune permise [illegible] recinzione irrego[illegible] e soprattutto perché diver[illegible] condomini al momento dell'acquisto [illegible] furono informati di questi problemi? La colpa non è della Provincia, ma di altri: [illegible] mettere a tacere le dicerie [illegible] sarebbe il caso di rivolgersi alla Procura della Repubblica?».

Motociclisti all'assalto della borgata di Fenils, sullo Chaberton

I cavalieri del rumore

Inutili finora le proteste di turisti e abitanti

FENILS. Centinaia di motociclisti ogni giorno in cerca di [illegible] emozioni sulla [illegible] dello Chaberton disturbano la quiete di Fenils, frazione di Ce[illegible] «Nei giorni festivi ed in particolare nel mese di agosto [illegible] sopportare il rumore assordante di centinaia di [illegible]tauri — afferma Riccardo Volturi, maestro di sci, presidente dell'associazione "Le clouchie d'la [illegible] bourgià" [illegible] [illegible] risolvere questo problema —. In una settimana sono oltre [illegible] le moto che salgono verso lo Chaberton».

A pochi chilometri da Cesana il paesino [illegible] [illegible] raccolto intorno all'aguzzo campanile, quasi fosse [illegible] messo a guardia del grandioso monte fortificato. Fenils è situato a quota 1300, sulla sinistra orografica della Dora Riparia e pare che il suo nome derivi da «ad fines» poiché era l'ultimo borgo abitato dei Segovi, [illegible] il [illegible]gno di re Cozio.

Recentemente, nel 1987, il villaggio di [illegible] è stato teatro di un episodio di [illegible] il giallo, tuttora irrisolto, della morte di Maria Gallice, 85 anni, il cui cadavere [illegible] il cranio fratturato venne occultato e poi trovato nei pressi del rio Molina.

Dopo questa [illegible] e breve parentesi, la vita ha ritrovato i suoi ritmi [illegible] i turisti domenicali che possono ammirare, oltre alla chiesa, altri esempi di architettura montana in pietra e legno. Ma a turbare la quiete da alcuni anni sono arrivati i centauri [illegible] utilizzano una piccola carrozzabile di origine militare, [illegible] pa[illegible]do da Fenils raggiunge lo Chaberton.

Durante la stagione [illegible] si può quindi arrivare sino alla vetta del monte, [illegible] numerose fortificazioni testimoniano il ruolo di primo piano svolto da questa montagna durante l'ultimo conflitto.

Lo Chaberton raggiunge i 3130 [illegible] di altezza e offre un ampio panorama della cerchia alpina, dai monti del Delfinato al gruppo del Sommeiller, alla Pierre Menue e all'Orsiera-Rocciavrè.

In seguito alle proteste di turisti e abitanti, l'amministrazione comunale lo scorso anno ha proibito con una delibera il transito delle moto su questa strada di montagna che è rima[illegible] [illegible] delle poche percorribili in alta Val Susa. «La situazione non è però cambiata — afferma Carla Balma, fondatrice dell'associazione culturale di Fenils —. Ogni giorno spieghiamo ai motociclisti che in [illegible] la polizia francese arriva con l'elicottero e sequestra i mezzi a due ruote, ma non riusciamo a scoraggiarne molti».

[illegible]

A Bardonecchia da oggi fino a domenica tornei di beach-volley

La spiaggia in montagna

Il torneo di beach-volley si svolge a Bardonecchia da quattro anni

Per la prima volta con squadre di tre Quadrangolare [illegible] pallavolo indoor

Chi ha mai detto che il beach-volley si debba per forza giocare in spiaggia, a due passi dal mare e sotto un caldo sole estivo? La recente tappa della Coppa del mondo disputata in Piazza della Repubblica a Jesi ha infatti dimostrato che, con un po' di buona volontà e con tanta sabbia marina appositamente [illegible] trasport[illegible] lo spettacolo offerto dagli acrobati del beach-volley può andare in scena dovunque, persino in montagna.

Chi avesse dei dubbi, può verificare di persona quel che succede a Bardonecchia.

Ebbene, tutti i più validi specialisti piemontesi del beach-volley si danno appuntamento a Bardonecchia ormai [illegible] quattro anni [illegible] sfidarsi dopo Ferragosto nel [illegible] organizzato dalla locale polisportiva con la collaborazione dell'Agenzia Generale Sai di Oulx.

Quest'anno [illegible] gioca da oggi [illegible] a domenica in due [illegible] competizioni: [illegible] all'or[illegible] tradizionale due contro due misto, verrà proposto per la prima volta il [illegible] contro [illegible] maschile, ritenuto [illegible] molti più spettacolare e avvincente del beach-volley giocato a coppie.

«Le richieste [illegible] partecipazione sono state di parecchio superiori alle [illegible] previsioni. — dicono gli organizzatori — I [illegible] dei due tornei comprenderanno più di 24 terne e di 16 coppie: per esaurire il programma [illegible] necessario giocare [illegible]le primissime ore del mattino fino al pomeriggio inoltrato».

Grandi favorite [illegible] torneo maschile sono la terna dell'Alpitour Cuneo neopromossa in A1 composta dall'ex nazionale Dametto, Salomone e Fulvio Aragno e quella formata dagli specialisti [illegible] e Valsania (vittoriosi l'anno scorso nel due contro due) e da Nucci, torinese neoacquisto del Bologna di A1.

[illegible] protagonisti [illegible] beach-volley, li ritroveremo impegnati da [illegible] a sabato sera in un interessante quadrangolare di pallavolo indoor. A sfidare la [illegible] squadra degli alpini del [illegible] Corpo d'Armata, campione tricolore dell'Esercito, [illegible] tre selezioni di «All [illegible] comprendenti in tutto una trentina fra i più bravi giocatori torinesi che mili[illegible] nei campionati nazionali delle serie A, B e C.

[illegible] programma [illegible] tornei [illegible] Sai Estate '89. Tornei in palestra (Centro Polisportivo S.B.F.B., via Malezet 1). Maschile: oggi qualificazioni, ore 20,30 4° Corpo d'Armata - Charlie Brown e ore 22 Filanda - Sai Oulx; domani semifinali ore 20,30 e 22; sabato [illegible] 19,30 e 22. Femminile: oggi qualificazioni dalle ore 21; do[illegible] semifinali dalle ore 21; sabato 19 [illegible] dalle ore 20.

Beach-volley (Viale della Vittoria), 3 contro 3 maschile: [illegible] 17 al 20; 2 contro 2 misto dal [illegible] al 20.

Roberto Condio

Basket, arrivato il nuovo americano dell'Ipifim

Ecco a voi Dawkins

Baby-gorilla subito multato

Darryl Dawkins, il pivot statunitense ingaggiato dall'Ipifim, è giunto la mattina di Ferragosto a Torino con la moglie Robbin e si è subito messo a disposizi[illegible] del coach Guerrieri, disputando già nel pomeriggio il suo primo allenamento italiano. Sorrisi e strette di mano hanno fatto da contorno alle solite frasi di rito: «Sono felice di essere qui. Ho risolto i miei problemi in America e ora voglio vincere con l'Ipifim».

Dawkins si era fatto attendere invano fin dal 8 agosto scor[illegible] i motivi sembravano legati dapprima all'anniversario [illegible] suo matrimonio, poi ad alcuni dissapori con la moglie Robbin (entrambi però smentiscono [illegible] ventilata ipotesi di un possibile divorzio). Ora dovrà pagare una multa [illegible] ma percepirà [illegible]munque dall'Ipifim più di 250 mila dollari (circa 360 milioni di lire) per un anno.

Nato nel gennaio 1957 ad Orlando, dove f[illegible]tò l'High School, Dawkins (soprannominato «Baby Gorilla» o «Chocolate Thunder», cioè «tuono di cioccolato») è alto cm [illegible] per [illegible] chili. [illegible] i pochissimi giocatori a «saltare» l'univer[illegible] per approdare direttamen[illegible] Nba, dove [illegible] nel '75 [illegible] i Philadelphia Sixers (6ª scelta assoluta). Nell'82 giocò a [illegible] Jersey, [illegible] 5 anni nei [illegible] e quindi a Detroit, per un totale di 13 stagioni da professionista.

Giorgio Viberti

Darryl Dawkins, 2 metri e 10 per 130 chili, ieri alla presentazione ufficiale

Uno per uno i campioni di pattinaggio del club torinese

Vittoria sulle rotelle

Cirillo, 10 anni e 3 titoli regionali

Per la società sportiva, Vittoria può [illegible] un [illegible] beneaugurante [illegible] anche rischioso. Un'etichetta [illegible] genere impone traguardi ambiziosi, sconfitte [illegible] evitare, successi da rinnovare in continuazione.

Un [illegible] che fin dalla sua nascita, avvenuta quasi otto anni fa, onora puntualmente il nome scelto dai suoi [illegible] fondatori è il G.S. Vittoria Pattinatori Torino, da otto anni sodalizio leader in campo provinciale e regionale [illegible] pattinaggio a rotelle [illegible] pista e [illegible] strada, ben piazzato anche ai vertici delle classifiche nazionali grazie agli exploit [illegible] suoi atleti più validi.

Da sempre impegnato in una intensissima attività promozionale rivolta a giovani e giovanissimi, svolta con profitto no[illegible] le difficoltà [illegible] reperimento di impianti idonei per i corsi e per gli allenamenti ed il silenzio che inspiegabilmente circonda questa disciplina che tante soddisfazioni [illegible] regalato allo sport italiano, il G.S. Vittoria anche in questa stagione '89, ormai [illegible] all'epilogo, ha raccolto raffiche di affermazioni nelle tantissime manifestazioni ufficiali e non alle quali ha partecipato.

[illegible] particolare, [illegible] quattro i pattinatori torinesi che, seguiti [illegible] vicino dall'ottimo allenatore Paolo Celeghin, hanno dimo[illegible] di avere le possibilità per eccellere anche a livello nazionale.

Il più giovane ha solo dieci anni ed è l'esordiente Stefano Cirillo: in quattro anni [illegible] attività ha già partecipato a 59 manifestazioni, disputando [illegible] gare e vincendone 13. Al [illegible]vo ha [illegible] titoli regionali (due conquistati [illegible] pista e uno [illegible] strada) più uno dei Giochi [illegible] Gioventù. L'arma migliore del piccolo Stefano è la carica ago[illegible].

Alla prima stagione [illegible] allievo, il quattordicenne Pierdavide Rebba vanta già una medaglia d'oro nella Coppa Italia '88, quattro titoli regionali ed altri piazzamenti [illegible] podio in competizioni [illegible] rilievo. Settimo nel campionato italiano su strada '89, [illegible] di interesse nazionale e [illegible] parte dei Centri [illegible] Specializzazione della Fihp.

Ancora più prestigioso è il curriculum [illegible] Celeghin, quindicenne con alle spalle già otto anni di attività agonistica più d[illegible] di [illegible]ciclis. Sara ha vinto 84 delle 230 gare [illegible] disputate, detiene ben 24 titoli regionali federali. In campo nazionale van[illegible] ricordati i terzi posti conquistati nella Coppa Italia '86 e '89.

Il poker dei «big» [illegible] G.S. Vittoria è completato [illegible]nenne senior Silvia Vitulli, tesserata per il club torinese fin [illegible] fondazione.

In questi otto anni la Vitulli si è aggiudicata undici titoli regionali e [illegible] un bilancio generale di 41 successi [illegible] 177 prove disputate.

L'argento [illegible] '86 ed il bronzo di quest'anno ottenuti in Coppa [illegible] sono le «punte» di una carriera che a livello nazionale non mancherà a breve termine di riservare più importanti soddisfazioni. [r. con.]

I risultati della Coppa dei Presidenti 1989

A Claviere e Sestriere il golf è d'obbligo

Successo di pubblico e di partecipanti all'edizione 1989 della Coppa [illegible] Presidenti di golf che si è conclusa nell'ultimo week-end in alta quota sui campi di Claviere e di Sestriere. La gara è stata disputata sulla distanza delle 36 buche [illegible].

La p[illegible] di Sestriere — l'unica valida per il Trofeo Galup — ha fatto registrare la vittoria, in prima categoria, di Francesco Cova (Rapallo) con 59 colpi netti, davanti a Francesco Guermani e [illegible] Vighetto, appaiati a quota 61. Il miglior risultato lordo, 66 colpi, è [illegible] ottenuto, ancora una volta, da Antonio Martini. Nell'altra categoria di vantaggi si è imposto il [illegible] Gabriele Antonietti con 61 colpi netti; piazzamento d'onore per Carla Rosani, se[illegible] da Cristina Rocca (entrambe con 62 colpi).

Nella gara di Claviere, il primo netto di prima categoria era stato assegnato, sabato, a Mario Saccona, con 61 colpi; alle sue spalle si erano piazzati Pier [illegible] Maestro [illegible] e Paolo Molinari (64). Primo lordo, il milanese Nicola Zappa [illegible] 65. Nell'altra categoria si [illegible] imposto Guido Piragino, [illegible] colpi netti; secondo, [illegible] Pozzallo (62) e terzo, Roberto Zappa (64).

In campo femminile, successi [illegible] Emma Dogliani (a Sestriere) e Roberta Persico (a Claviere). Primi [illegible] i seniores, Luciano Pavesio (primo giro) ed Elio [illegible] (il secondo) e primi juniores Pietro Guarnieri e Gabriele Antonietti. Ai vertici della classifica combinata, stilata al termine dei due giri, si sono classificati Mario Saccona (prima categoria) con un totale di 124 colpi — contro i 134 di Bruno Piazzalunga — e Gabriele Antonietti (seconda), con tre colpi di vantaggio su Claudio Vighetto; nel lordo, vittoria di Stefano Bertello, che ha totalizzato 153 colpi. [p. l. g.]

Partiti due alpinisti

[illegible] Torino alla conquista dell'Everest

Un torinese [illegible] conquista dell'Everest. [illegible] di Valerio Bertoglio, [illegible] anni, noto per aver [illegible]to quattro «nord» del [illegible] Paradiso in una sola giornata. L'ideatore e organizzatore dell'impresa è l'[illegible]pinista [illegible] Enrico Rosso, 26 anni, [illegible] di numerose imprese nella [illegible] himalayana. I due piemontesi [illegible] partiti il giorno di Ferragosto per Katmandu, nel Nepal, e tenteranno di sca[illegible] consecutivamente il Cho Oyu (m. 8189) e l'Everest (m. 884[illegible]) in stile alpino.

Dal Nepal, [illegible] e Bertoglio raggiungeranno in autocarro il campo base sul versante Nord del Cho Oyu, in territorio cinese. Dopo la scalata, si trasferiranno a piedi (tre giorni [illegible] marcia per trenta chilometri) sul ghiacciaio di Rongbuk, da dove attaccheranno la parete Nord dell'Everest, ripetendo la via aperta da [illegible] spedizione di giapponesi nel '76.

RISTORANTI

Gli indirizzi pubblicati sono segnalati dagli stessi proprietari. Tuttavia, poiché per i ristoranti non esistono turni da rispettare, è opportuno verificare con una telefonata se il locale è aperto.

Aperti oggi

CENTRO

A la [illegible] via Verdi 12, tel. [illegible]
Alba, via San Pio V 8, [illegible]
Alla Buca di S. Francesco, via S. Francesco da Paola 27, tel. 839.6464
Artisti, via Artisti 28, tel. 830.222.
Bellotto, piazza Repubblica 24, tel. [illegible]
Birreria Löwenbräu, via Arsenale 34, tel. 543.554
Break, piazza [illegible] 18/30, tel. 534.556
Caffè San Carlo, piazza San Carlo 156, tel. 515.317
Cavol 'd Brona, piazza S. [illegible] 157, tel. 543.610
[illegible] 44, tel. 557.6154.
[illegible] via [illegible] 1, tel. [illegible]
Da Mauro, via [illegible] 21, tel. 839.78.11
Da Roberto, via Lagrange [illegible]
Fils di Marianna, via P. Tommaso 2/b, tel. 669.2366
Firenze, via S. F. da Paola 41, tel. 839.5608
Gasthaus, via Gramsci 3, tel. 537.358
Il Cantuccio, via Pomba 6, tel. 830.472
Il Ciclope, via S. F. da Paola 46, tel. 839.6031.
I Tarocchi, via S. Dalmazzo 7, [illegible]
[illegible] **Grotta**, via Gioberti 29, tel. 516.502
La Scaletta, via C. Alberto 49, tel. [illegible]
La Taverna del [illegible] via Mercanti 28, tel. 511.078
La sacrestia, via Giacosa 2b, tel. 658.559
L'Osto del Borgh vej, via Tasso 7, tel. 568.0386
Mare [illegible], via S. Francesco d'Assisi 21, tel. 546.780
Marinella, via Verdi 33, tel. 831.525
Maxi Piatto, via Passalacqua 4, tel. 541.370
[illegible], via S. Dalmazzo 16, tel. 545.889
Nuovo Regio, piazza Castello 117, tel. 511.770
Pam-Pam, corso [illegible] 45, tel. [illegible]
Self service, via Gioberti 4
Solferino, piazza Solferino 3, tel. 535.851
Sotto la Mole, via Montebello 9, tel. 832.201
Taverna fiorentina, via Palazzo di Città 6, tel. 542.412
Tati's, via Gobetti 23, tel. 611.[illegible]
Trattoria Messico, via B. Galliari 6, tel. 650.8798.
[illegible] **Lanterne**, corso [illegible] Umberto 21, tel. 537.047
Vecchia Torino, via Corte d'Appello 13, tel. 546.033
CINESI:
Dong-Hua, corso S. Maurizio 25, tel. 830.733
Du-Cheng, via XX Settembre 62, tel. 546.159
Nuova Fenice, corso S. Martino 5, tel. 563.087
La Pagoda, via Gioia 2, tel. 539.[illegible]
[illegible]
[illegible], corso Vittorio 29, [illegible]
Hua-Tai, via S. Quintino 1/b, tel. 517.974
Kuoji, via S. Massimo 4, tel. 830.979
Porta di Drago, [illegible] Camerana 12, tel. 512.353

[illegible]

Al Piatto d'Oro, via Galliari 9, tel. [illegible]
Appennino Pistoiese, [illegible] Nizza 69, tel. 669.6426
[illegible] Saluzzo 5, tel. [illegible]
Da Angelo e Lisa, via Baretti 2, tel. 669.9229
Oltastra, via Galliari 5, tel. 669.9006
Da Zia Amelia, via Nizza 31, tel. 669.9472
Due Mondi, via Saluzzo 3, tel. 669.2056
Giappone, via Galliari 16, tel. 650.5216
Il Papavero, corso Raffaello 5, tel. 650.2660
Imbarco Perosino, viale Virgilio 53, tel. 657.362
La magione del Tau, corso Bramante 61, tel. 696.4572
Ristodante, via Saluzzo 112, tel. 673.610.
[illegible] **e** [illegible] via Giotto 21, tel. [illegible]
[illegible]
Kala Radja, corso Bramante [illegible] tel. 696.3461
[illegible] via [illegible] 3, [illegible]
Take Away, via M. Cristina 32/d, tel. [illegible].

[illegible] SAN [illegible]

Aladino, via Casalni 4, tel. 694.117
A Vecchia Napuli, corso Mediterraneo 70, tel. 696.276
Da [illegible] 5, tel. 544.449
[illegible] **Ben Pat**, [illegible] 19, [illegible]
[illegible]
Il Quadrifoglio, via Gioberti 58, tel. [illegible]
CINESI:
[illegible] 61, tel. 581.651

SAN PAOLO

[illegible] Valdieri 2, [illegible] 443.302
[illegible] via [illegible] 24, tel. 447.4512
Il Pappagallo, via Braccini 57, tel. 334.936.
La Giara, via Barge 15, tel. 447.2797
La Pergola, via Cesana 54, tel. 447.1794
Mellow, via Di Nanni 92, tel. 447.6666
CINESI:
Bambù, corso Peschiera 167, tel. 315.2464
Drago e Fenice, corso Rosselli 96, tel. 593.191
Gui Lin, via Vigone 30, tel. 447.43.43
King Hua, corso Racconigi 30/b, tel. 331.271
King Hua, via Brunetta 19, tel. 331.967
Porta d'Oro, via Monginevro 9, tel. 315.2068

CENISIA - CIT TURIN POZZO STRADA

Al [illegible] via Grassi 9, tel. 547.721.
Il [illegible] 446, tel. [illegible]
[illegible] Principi d'Acaja 57, tel. 749.5126
CINESI:
Hang Zhou, corso Francia 276, tel. 790.997

CAMPIDOGLIO S. DONATO - PARELLA

Black and White, strada Ghiacciaia 1, tel. 740.441
Di quattro, via Bianchi 48, tel. 790.101
CINESI:
Capitol, corso Svizzera 58, tel. 740.140
Drago d'Oro, corso Umbria 20, tel. 484.066
Hua Li Do, via San Donato 7, tel. 487.717

[illegible] **- VALDOCCO VANCHIGLIA**

[illegible] Corso R. Parco, 161, [illegible]
Da [illegible] corso Belgio 96, tel. 890.717
[illegible] tel. [illegible]
La Brace, [illegible] Napione [illegible]
L'Airone, via Guastalla 5, tel. 877.463
La Rosa di Francia, via Santa Giulia 57, tel. 830.078
San Giors, via [illegible] Dora 3, tel. [illegible]
[illegible], lungo Dora Napoli 16, tel. 248.1077
[illegible]
[illegible], corso Palermo 125, [illegible] 238.762

BORGO VITTORIA

Al [illegible] Giachino 16, tel. 216.4064
[illegible] Valprato 15, tel. 632.459
Le Strane Gente, via Ala di Stura 43, tel. 220.1727
Map, via Previati 2, tel. 220.1836
[illegible] corso Grosseto 81, tel. 216.84.13
CINESI:
Mei Li Hua, largo Toscana 29

B. MILANO
M. [illegible]

Arte e Turismo, strada Settimo 75, tel. 273.1822
Ciao Turin, [illegible] 174, tel. [illegible]
[illegible] Vercelli 21, [illegible]
[illegible] Martorelli 43, [illegible] 205.2155
[illegible] via S. Chiesa 75, tel. 273.1694
Ippocampo, corso [illegible], tel. [illegible]
[illegible] **Carretera**, corso [illegible] 195, tel. [illegible]063
Lo Squalo, corso G. Cesare 83, [illegible] 851.436
Mazza, corso G. Cesare 53, tel. 851.430
Osta Bassa, corso Vercelli 226, tel. 264.579
CINESI:
China Town, corso G. Cesare 61, tel. 850.472

M. PILONE - VAL SALICE CAVORETTO

Alberoni, corso Moncalieri 288, tel. 696.3256
Bastian Contrario, strada Moncalvo 102, tel. 696.6398
Cafasso, strada Val Salice 176, tel. 650.4534
Ciacol, corso Chieri 48, tel. 890.250
Cit Cavoret, strada ai Ronchi 14, tel. 698.3135
Da Lanfranco, corso Moncalieri 216, tel. 698.3024.
Fontana dei Francesi, strada com. Pecetto 123, tel. 661.0397
Garden, strada Val Salice 2, tel. 699.9912
Gelfi, corso Casale 117, tel. 839.7436
Gran Coroeux, corso Moncalieri 502, tel. 661.0100

Sergio Testa davanti alla sua bancarella: «Il mio è un mestiere che richiede passione»

Gente di città d'estate: libraio (per scelta) in bancarella

Libri a cielo aperto

Fra best sellers e antiquariato

C'è chi vuole un giallo per «far passare l'estate» e chi «uno studio sulle [illegible]», chi cerca la vecchia edizione della «Montagna [illegible]» o «Giuseppe e i suoi fratelli» di Thomas Mann e chi una copia della birbante «Histoire d'O». Poi c'è l'esercito di quelli che vogliono «Il pendolo di Foucault», purché a metà prezzo, perché «averlo devo, ma lo leggerò poi». E la narrativa [illegible] fa da padrona.

Sergio Testa ha 48 anni, da cinque fa il «libraio di bancarella». Prima [illegible] in piazza Carlo Alberto, ora è in via Po, dove per tutto il mese di agosto offre libri usciti da poco e rarità che, [illegible] pubblicate, [illegible] «quindici lire» o qualcosa in più, come [illegible] legge» di [illegible] che in seconda pagina porta l'avviso dell'editore contrito: [illegible] di [illegible] prima, l'edizione non è [illegible] come è nella nostra tradizione. Consideratela, quindi, provvisoria».

Va e viene la gente d'agosto. Sono tanti gli stranieri, più degli anni scorsi, ma — dice Sergio — «hanno il problema [illegible] lingua, [illegible] incuriositi, però alla fine non comprano perché tanto non capirebbero».

Gli italiani [illegible] decisi sulla narrativa. Gialli, fantascienza, storie di provincia o best sellers [illegible] premi. Gli affezionati spulciano «tra storia locale, arte, saggistica in genere». E, dice Testa, tornano spesso per vedere se, alla fin fine, quel titolo o quell'altro [illegible] arrivati.

Ma come arrivano i libri? [illegible] compro, un po' dappertutto», spiega Sergio [illegible] E racconta delle vecchie signore che lo chiamò un gi[illegible] «Venga [illegible] me, ho qui dei libri da vendere che servono proprio a lei». Andò a vedere: «Erano vecchi testi lasciati in [illegible] pensione da qualche marocchino o tunisino, [illegible] un'illustrazione, tutti [illegible] ratteri arabi». E conclude il libraio: «Per lasciarli lì li prendi. Ma [illegible] quello a [illegible] l'acquirente...».

Hermada, piazza Hermada 10, tel. 819.0541
Italia, strada Superga 45, tel. 890.139
La Cloche, strada Traforo del Pino 106, tel. 894.213
La Contea, corso Quintino Sella 132, tel. 812.2307.
La Dentera, corso Casale 321, tel. 897.106
La griglia, str. ai ronchi 84, tel. 696.2772
Mayerling, piazza Freguglia 6, tel. 635.624
Muletto, corso Casale 194, tel. 890.221
Osteria dell'amicizia, corso Casale 221, tel. 890.166
Saltinciela, strada Superga 3, tel. 890.835
CINESI:
La Giunca, corso Moncalieri 29, tel. 669.9273

S. RITA - MIRAFIORI LINGOTTO

Città Giardino, via Guido Reni 171, [illegible] 304.580
[illegible] via [illegible] 216, [illegible]
Gennargentu, corso Lepanto 4, tel. [illegible]
Il Pomodoro, [illegible] Caprera 25, tel. [illegible]
Imperia, corso U. Sovietica 445, tel. 342.013
[illegible] corso [illegible] tel. 613.772
Le Tre Lanterne, corso Orbassano 277, tel. 305.080
Quadrifoglio, via Benevagienna 22, tel. 352.620
Rugantino, via Riccio 5, tel. 342.017
Sarti, via Genova 89, tel. 630.612
Sebastopoli, via Castagnevizza 7, tel. 352.056
Sette Nani, corso U. Sovietica 529, tel. 342.705
Taverna dell'Hobbit, via C. del Prete 72, tel. 323.763.
CINESI:
Da Hua, via Boston 24, tel. 351.340
[illegible] **Dou**, corso Sebastopoli 242, tel. [illegible]
La Primavera, via Tunisi 118/a, tel. 319.0769
[illegible] 79, tel. [illegible]

FARMACIE

c. Regina 256, Tel. 75.99.17
v. Verbena 15 T, 739.12.92
v. Reiss Romoli 51, 220.22.66
p. Statuto 3, 54.42.57
v. San Marino 37, 35.39.19
v. Milano 11, [illegible]
c. Giulio Cesare 24, 85.11.56
p. Rivoli 11, 749.66.19
v. San Marino 69, 39.25.62
v. Duchessa Jolanda 10, 54.51.57
p. Carignano 2, 51.83.79
c. V. Emanuele 66, 53.82.71
s. San Donato 9, 48.77.12
v. Madama Cristina 62, 669.94.10
v. Reggio 1, 85.26.02
c. Racconigi 156, 315.13.62
[illegible] Monginevro 57, 33.12.52
v. Crescentino 34, 248.28.11
c. Belgio 160, 89.28.79
p. Campanella 9, 72.69.68
v. Pietro Micca 2, 54.00.22
v. ai Ronchi 8, [illegible]
c. Vercelli 111, 85.24.50
v. Bologna 260 A, 20.32.06
v. Chiesa della Salute 105, 29.66.66
c. Orbassano 249, 39.00.45
v. Gorresio 37, 73.58.14
v. [illegible] 16, 89.36.03
v. Oropa 69, 89.56.08
c. Trapani 160, 335.27.00
c. Traiano 24, 61.[illegible]84
c. Sebastopoli 272, 35.14.83
s. Lanzo 98, 25.28.23
c. Vercelli 236, 26.52.15
c. Traiano 86, 61.60.44
v. Porzio 1, 70.37.81
c. Vittorio Emanuele 182, 44.33.11
v. Borgaro 103, 21.82.17
v. Vibò 19 B, 21.92.16
v. Rochemolles 2, 72.08.05
c/o FF. SS. Porta Nuova, 54.26.25
[illegible] Teodoreto 7, 61.09.63
v. S. Paolo 49/F, 33.84.12
c. Cosenza 39, 329.92.39
c. Siracusa 96, 30.48.88
v. Cimabue 6, 30.40.27
v. Filadelfia 142, 32.16.19
s. Vandalino 9/11, 72.58.46
v. Cibrario 72, 76.68.65
[illegible] Monginevro 29, 37.25.15
c. Grosseto 221, 29.00.56
c. Brescia 47, 85.15.12
v. Rossini 6/D, [illegible]
v. Saluzzo 1, 669.94.14
v. dei Mille 48, [illegible]
[illegible] Falchera 69, 262.03.62
v. Nizza 183, [illegible]
c. Francia 385, 72.66.69
v. Barletta 64/A, 32.76.90
c. R. Margherita 66 bis, 568.00.10
v. Del Carmine 1, 54.01.52
v. Filadelfia 271, 30.26.53
c. Francia 35, 447.23.61/447.27.63
v. Asiago 35, 72.61.20
v. Cardinal Massaia 45, 21.41.76
v. Pietro Cossa 106, 72.56.25
v. Passo Buole 59/C, 619.00.03
l. Sempione 182, 85.00.81
p. Gran Madre di Dio 1, 83.24.32
c. Unione Sovietica 65, 319.79.22
l. Toscana 50, 739.14.57
v. Carlo Alberto 24, 53.51.44
p. Lagrange 1, 54.76.26
v. Nizza 354, 696.36.68
v. Valentino Carrera 86, 72.68.33
v. Oglianico 4, 73.28.15
v. Tripoli 23, 32.05.35
p. della Vittoria 29, 29.00.53
p. Galimberti 7, 319.57.00
c. Grosseto 256, 29.02.37
v. C. Colombo 42, 59.67.77
c. De Gasperi 65, 59.67.74
[illegible] Fréjus 100, 33.16.58
[illegible] Mughetti 1, 73.77.09
v. Livorno 2, 48.47.58
v. Monginevro 178, 70.62.31
c. Giulio Cesare 156, 26.09.21
c. Vittorio Emanuele 64, 51.91.63
c. Giambone 19, 39.36.58
c. Palermo 116, 85.20.73
v. [illegible] 14, 568.15.01
c. Re Umberto 36, 54.56.90
p. Vittorio Veneto 11, 83.03.[illegible]
v. Genova 64, 67.94.52
c. Turati 46, 58.77.69
v. [illegible] (com. 43), 650.59.35
c. U. Sovietica 491, 34.35.90
c. Regina Margherita 134, 521.32.42
[illegible] Carnela 14, 54.50.09
c. [illegible] 295, 79.36.40
c. Regina Margherita 114, 521.54.46
c. Moncalieri 59, 68.35.44
v. Sacchi 46, 58.76.29
l. Toscana 107, 739.29.17
v. Po 4, 839.67.66/839.67.94
c. San Maurizio 67, 83.24.62
c. Lecce 31, 749.60.40
[illegible] Pramollo 6, 34.42.89
c. Montegrappa 55, 74.54.87
v. Nizza 121, 669.83.55/669.99.79
v. Pio VII 164/C, 619.70.62
v. Giolitti 2, 54.79.14
v. S. F. da Paola 10, 839.76.54
v. Genova 124, 63.24.73
p. L. Bianco 10, 309.51.97
s. S. Teresa 21, 54.69.46
v. Mazzini 24, 83.52.40
c. Taranto 15, 26.49.90
p. Madama Cristina 14, 669.94.21
v. Nizza 27, [illegible]98.26
v. San Secondo 9, 54.68.77
Strada San Mauro 35, 273.00.58
c. Vittorio Emanuele 121, 54.12.00
v. Lancia 11 bis, 33.64.91
v. Arnaldo da Brescia 25, 319.22.92
v. S. [illegible]38, 83.23.91
c. Sebastopoli 143, 39.30.83
v. Di Nanni 42, 44.64.17
c. Vercelli 197/A, 26.44.37
p. Omero 16, 30.25.77
v. Borgaro 58, 29.65.69
v. Nicola Fabrizi 11, 771.42.39
v. Candiolo 31, 606.71.28
v. Lessona 29, 74.89.05
c. Casale 71, 83.04.20
c. Francia 212, 74.03.75
v. Cigna 53, 86.54.97
c. M. d'Azeglio 100, 696.40.27
v. XX Settembre 87, 565.07.40
v. Villa Giusti 7, 70.17.84

CAS AMBIENTE

Associazioni ambientaliste
Lega del cane, v. Germagnano 9, 2620902: aperto anche di domenica;
Lega ambiente, via Vittorio Amedeo II 9, 534859: chiusi di sabato e domenica e dal 12 al 19;
[illegible] via Pastrengo [illegible] 512789-534120: chiusa la domenica;
[illegible], via Cavour 24, 547132: chiusi solo la domenica;
[illegible] via Massena 71, 500000: chiusa di [illegible].
Pony express
Defendini, 55401.
Moto taxi, 2602: chiuso fino al 18 agosto.
Moto Ass, 767676: chiude dal 7 al 18.
Tutti sono chiusi di sabato e lunedì.
Taltafone
Soccorsopensiero, 8890887: sempre aperto, la domenica c'è una segreteria telefonica.
Activa, 836841: come sopra.
Passepartout, 7711127: chiusi la domenica.

BANCOMAT

In Centro:
Porta Nuova, lato Arrivi, BNC;
v. Bogino 31, BNA;
p. Castello 139, B. Sella;
c. Matteotti 13/c, CR Genova Imperia;
v. Roma 234, CRT;
v. Roma 262, IBI;
v. Roma 343, Comit;
v. Roma 378, Comit;
p. S. Carlo 156, S. Paolo;
p. S. Carlo 216, Monte Paschi Siena;
v. S. F. d'Assisi 10, S. Paolo;
v. S. Teresa 9, Comit;
v. S. Teresa 25, B. Subalpina;
v. XX Settembre 3, S. Paolo;
v. XX Settembre 37, NBA;
v. XX Settembre 37, CRT;
v. XX Settembre 40, BNL;
v. Viotti 4, Cariplo.

ROSTICCERIE

Aperte (quasi) tutto il mese:
v. Berthollet 2, tel. 6692606;
v. Bidone 21/E, tel. 6696775;
v. Buenos Aires 81, tel. 351226, chiuso 13-23 via Chiesa della Salute 11, tel. 290806, chiuso 8-31;
v. Foligno 71, 210.705, chiuso 8-31;
v. Frejus 74, 383.392, chiuso 13-31;
v. Garibaldi 21, tel. 530651;
v. [illegible] 17, 544.522, chiuso 7-28;
c. G. Cesare 49/A, tel. 280688, chiuso 13-20;
v. Galliari 21, tel. [illegible]
v. [illegible] 2, tel. 337102, [illegible]
v. Milano 15, tel. 545504, chiuso 8-31;
s. Monginevro 77, 380978, chiuso 8-31;
v. Mercanti 6, 518478, chiuso 13-27;
v. Nizza 129, tel. 670573;
p. Santa Rita 7, tel. 398176;
v. San Secondo 40, tel. 530653;
c. [illegible] 27, tel. 562207;
v. Tripoli 101, 35.26.94, chiuso 6-31;
s. Vercelli 116, tel. 2461520;
c. [illegible] 136/B, tel. [illegible]
s. XX Settembre 6, tel. 531024.
s. [illegible] 132, [illegible]

PRONTO-CASA

Ristoranti

La Forchetta Alata (c.so Duca degli Abruzzi 74, tel. 599.222): chiuso per ferie.
[illegible] (c.so G. [illegible] 83, tel. 851.436): ore 11-15, [illegible]
Pronto Pizza (c.so Francia 141 bis, tel. 771.4434): chiuso per ferie.

[illegible] e rinfreschi

Bar [illegible] (via [illegible] 18/g, tel. 510.512): chiuso per ferie.
[illegible] (p.za [illegible] 545.992): chiuso per ferie.
Caffè San Carlo (p.za S. Carlo 156, tel. 515.317).
Caffetteria Dezzutto (via D. Jolanda 23/b, 447.4291): chiuso per ferie.
Confetteria Stratta (p.za S. Carlo 191, tel. 547.920): chiuso per ferie.
Datteri E Motta (via XX Settembre 11, tel. 518.174): chiuso per ferie.

Per fare la spesa

Pronto Spesa (c.so Adriatico 8, tel. 595.344).

Feste, [illegible] e altro

Centro noleggio mobili (via Gattinara 11/b, tel. 879.192-871.606): chiuso per ferie.
Glamour (via [illegible] 119, tel. 664 429-650 3355): chiuso per ferie.
Il [illegible] (via Tarino 3, [illegible] 812.2284): chiuso per ferie.
No problem (via Massena 77 bis, [illegible] 599 584): chiuso per ferie.
Torino in (via Tenivelli 19, Moncalieri; tel. 599.360): chiuso per ferie.

Videocassette

Top Video (via Saorgio 25, [illegible] 216.5369).
[illegible] (c.so [illegible] 161, [illegible] 331.876).

[illegible]

Aperte dal [illegible] al 19 agosto:
Str. del Cascinotto 107, tel. 2730026; Pastrengo 3/bis, tel. 501132; Candia 11, tel. 2482274; v. Santhià 34, tel. 850369; str. Pecorara 13, [illegible] 2731662; str. vic. Abbadia Stura 64, tel. 2730483.
Lavanderie a [illegible]
(dal 16 al 19 agosto):
Grosseto 218, tel. 216112.
Lavanderie a secco
(dal 16 al 19 agosto):
v. Negarville 25, tel. 3471153; v. Petrarca 2, tel. 6690642; v. Domodossola 17, tel. [illegible]; v. Drovetti 8, tel. 547111; v. Nizza 227, tel. 636571; v. Malta 33, tel. 383777; v. Paoli 37, tel. 3190152; v. [illegible] 352/bis, tel. 679562; v. Breglio 61, tel. 296367; c.so Peschiera 211, tel. 337963; c.so Einaudi 15, tel. 502507; str. Castello di Mirafiori 119, tel. 342712; v. Salbertrand 79, tel. 743949.

TINTORIE
(dal 16 al 19 agosto):
v. Saccarelli 11, tel. 489832; c. Regina 66 (senza telefono); v. Baretti 14, tel. 6690564; v. Tirreno 35, tel. 591633; c. G. Cesare 85, tel. 237898; v. Massena 48, tel. 595339; v. Nigra 46/bis, tel. 213427; c. Ferrucci 82, tel. 443764; v. Genova 102/bis, tel. 6963591; v. Aosta 16/bis, tel. [illegible]; v. Principe Tommaso 35, tel. 693136; v. S. Giulia 47, tel. 831955; v. Galliari 27, tel. 6506426; c. Unione Sovietica 256, tel. 390330; v. Foscolo 26, tel. 653375; v. Tirreno 1, tel. 593174; c. Sella 78, tel. 8190473; v. Exilles 39/a, tel. 720854; v. Genovesi 5, tel. 593685; c. Einaudi 16/b, tel. 502507; v. S. Massimo 51, tel. 831394; v. Cuneo 3/bis, tel. 284719; v. Rubiana 12, tel. 756200; c. Rosselli 94/g, tel. 504210; c. Unione Sovietica 229, tel. 361922; v. Pescatore 12, tel. 876666; v. Buenos Aires 37, tel. 390787; c. Francia 27, tel. 4041962; c. Francia 234, tel. 710228; v. Saccarelli 14, tel. 471631; v. San Donato 68, tel. 486958; v. [illegible] Francesco d'Assisi 40, [illegible] 257821; v. Vespucci 1, tel. 597045; v. Roccavione 43, [illegible] 257970; v. Pacavia 3, tel. 486297; v. Gollo 17, [illegible]; v. Donizetti 17, [illegible]0; c. Regina Margherita 92/bis, tel. 5860015; v. Catania 19, tel. 2481022; c. De Gasperi 55, tel. 596626; v. Palma di Cesnola 40, tel. 610955; v. Tollena 9, tel. 9151485; v. Galliari 20, tel. 659920; c. Lombardia 150, tel. 734993; v. C. Alberto 27, tel. 544462; v. S. Domenico 45, tel. 5211824; v. Martorelli 51, tel. 2420916; c. G. Cesare 61, tel. 2482459.

ARTIGIANI

Questo elenco è stato fornito dal Comune, che lo ha compilato in base alle [illegible] questionario distribuito nei mesi scorsi dall'assessorato al Commercio.

IDRAULICI
Garsi, c. Orbassano 191/4
R[illegible], v. Cumiana 36
Giacosa, v. Baveno 3
Jannon, v. Asinari di Bernezzo 5
Suppo, c. Lecce 13
Caciol, v. Campiglia 24
Carli, v. Castelfidardo 43
Chiappa, l.go Toscana 50/b;
D'Antoni, v. F. Baracca 34
Griscti, v. G. Gorresio 9/bis
Ferrara, v. D. Chiesa 22
Ramundo, v. Scarlatti 34
Lanza, str. Val San Martino 133/7
Foresto, c. Moncalieri 204
Zanello, v. XXV Aprile 159/7
Garrone, v. Spotorno 51/B
Murà, v. Alba 1
Genta, c. Cirié 26.

RIPARAZIONI RADIO-TV
Occhiena, v. San Quintino 44;
Filecola, c. Siracusa 154;
Carboni, v. Spalato 82;
Gammino, v. Malta 29/b;
Bandera, c. Regina Margherita 187;
Moretto, v. Cave 50;
Lerrali, v. Breglio 29/bis;
Brach Prever, v. Palestrina 29/A;
Scalotta, v. Principe Tommaso 50;
Ferrarese, v. Bajardi 2/f;
Trinco, v. Ventimiglia 94/a;
Elettronica 2G, v. Lancia 11.

RIPARAZIONI ELETTRODOMESTICI
Meuli, v. Lima 1
Setta, v. Cuneo 8

VETRAI
Corsa, v. Bologna 256/258;
Lombardo, v. Ventimiglia 202

FABBRI
Allano, v. De Sanctis 109/c
Magnifico, v. Viù 11,
Minetto, v. Caltanissetta 9;
Dovano, c. Un. Sovietica 229

ELETTRICISTI
Bonino, c. Vittorio Emanuele 61
Gennari, c. Einaudi 27
D'Agostino, v. Gioberti 68
De Bella, v. Filadelfia 187
Sechia, v. P. Sarpi, 54.
Lucchi, c.Orbassano 187;
Palumbo, v. Frejus, 87;
Di Maggio, v. Caniechia 7;
De Pascale, v. Talucchi 25;
Ruggeri, str. Basse di Dora 40
Todesco, v. Saluggia 17
Ferrari, v. Medail 35
Basso, v. Bianzè 37;
Susco, v. Borgaro 108/2;
Lupo, v. Randaccio 50
Morello, v. Salgari 3
Galetti, v. Malone 37
Franco, v. Belmonte 18
Battiston, v. Botticelli 38
Roma, str. Settimo 120
Rossi, v. Cuneo, 7;
Franco, c. Brescia 89;
Tondo, v. Bardassano 8;
De Angelis, v. Guastalla 10/b
Zanoni, p.za Borromini 76
Marchegiano, v. della Porta 6;
Solla, v. Ellero 34
De Luca, v. Palma di Cesnola 23
Cagnotto, str. del Drosso, 184/n;
Marra, v. Bionaz 22/bis.

AUTOMOBILI
(ricambi, riparazioni e [illegible])
Accademia, v. Acc. Albertina 27
Pinnelli, v. Massena 30;
Autoricambi, corso Regina Margherita 288
Bossso, v. Masaccio 24
Abate, v. Graziadio 14/b

CARROZZERIE
Negro, v. Spalato 88;
Agata, v. Bogetto 4;
Grisco, v. P. Cossa 26;
Fontanella, v. Foligno 46/11;
Catalano, str. Settimo 238;
Tarsitano, c. Belgio 83/a;
Manarini, c. Maroncelli 46;
Coppola, v. M. Leopri 17.

ELETTRAUTO
Calmotto, p.zza Modena 4

SPETTACOLI

QUESTA SERA

Arena Metropolis (viale Boiardo al Valentino).
21,45: **Prima di mezzanotte** di Martin Brest con Robert De Niro e Charles Grodin, commedia.
0,15: **Jacknife** di David Jones con Robert De Niro ed Ed Harris, drammatico. Ingresso 5 mila.

[illegible] del[illegible] (via Po 17).
21,45: **I giardini di pietra** di Francis Ford Coppola con James Caan e Anjelica Huston, drammatico. Ingresso 5 mila.

Pellerina (corso Appio Claudio).
21,45: **Un pesce di nome Wanda** di Charles Crichton con Jamie Lee Curtis e Kevin Kline, comico. Ingresso 5 mila.
Zeta d'essai (via Collesca 12).
20,30 e 22,30: **Un pesce di nome Wanda** di Charles Crichton con Jamie Lee Curtis e Kevin Kline, comico. E' per «La Magica Notte degli Oscar». Ingresso 6 mila (ridotti a 5 mila).

[illegible] cooperativa Cinecittà, piazza del Popolo 3.
21,30: [illegible] di Pedro [illegible] var con Nacho Martinez e Antonio [illegible], thriller erotico. E' per la rassegna «Estate Cinema», Ingresso 4 mila.

Collegno
Parco comunale [illegible] Alberto Dalla Chiesa.
22: [illegible] pericolo. E' per «Notte [illegible] Parco». Ingresso 5 mila.

[illegible]
Cortile del Museo Civico di [illegible] Ottinetti.
21,30: **U2 Rattle and Hum** di Phil Joanou, film concerto della tournée americana degli U2. E' per la rassegna di cinema, musica e [illegible] «Ivrea Estate [illegible]». Ingresso 5 mila (ridotti 3 mila).

[illegible] DANZA
Café [illegible] Solferino).
20,30: [illegible] la musica, al pianoforte [illegible] Mancino. Ingresso 2 mila [illegible] la [illegible]zione).

[illegible] sul Po corso Moncalieri 18; sede dell'ottava Circoscrizione).
20: ristorante musicale. Ospiti della serata Carlo e Silvana, con il loro repertorio di brani dagli Anni Trenta ai giorni nostri. Menù a prezzo fisso 25 mila lire.

Bussoleno
21: serata danzante con la musica dell'orchestra filarmonica di Bussoleno.

MANIFESTAZIONI

Avigliana
21: serata danzante in piazza con la musica dell'orchestra **I ragazzi di ieri**.
23: elezione della regina e delle reginette del concorso Tubo '89.

Bardonecchia
Palazzo delle Feste.
21: serata di diapositive [illegible] titolo [illegible] **del Nord**.

[illegible]
Sala mostre dell'ufficio informazioni. Prosegue l'esposizione [illegible] **line antiche [illegible] Claviere**.

Oulx
Inizio torneo di calcetto in programma sino a fine mese alla Polisportiva.

Pragelato
[illegible] «Pragelatesi [illegible] mondo».
Giornata finale del torneo di tennis [illegible].

Sauze d'Oulx
15: gara di pesca al Chalet del Lago.
[illegible]: giochi [illegible] Parco Fiat.

Viù
20,30: gara a [illegible] a coppie [illegible].

STRANI MUSEI

[illegible] su prenotazione, tel. 0131/3021. Museo di casa Borsalino: illustra la storia del cappello.

[illegible] Gignese (NO)/ [illegible] 10-12/15-18. Prezzo L. 2500. [illegible] ci sono [illegible] guidate, 1500 tipi di ombrelli e parasoli a partire dal '800.

[illegible] **dello spazzacamino**, S. [illegible] Maggiore (NO). Dal 1° al 20 [illegible]: lunedì 10-12, mercoledì, venerdì, sabato e domenica [illegible]. [illegible] trazzi usati dagli spazzacamini.

Walsermuseum, Alagna (VC). Tutti i giorni 14-18. Offerta al custode che accompagna. Ricostruzione di una [illegible] casa alagnese. [illegible] e suppellettili della comunità Walser, di stretta discendenza tedesca.

[illegible] (NO). Orario 9-12,30/14,30-18,30. [illegible] tutti i giorni. Prezzo L. [illegible]. [illegible] tradizionali a partire dal 1500.

[illegible] civico [illegible] (CN). Martedì e giovedì 9,30-12,30; [illegible]ledì, sabato e domenica 15-18; lunedì e venerdì [illegible]. Ingresso libero. Ri[illegible] antica farmacia dell'ospedale SS. Annunziata, [illegible] ceramiche del '700 e '800.

[illegible] **religiosa**, Oleggio (NO). Oggetti liturgici [illegible] '800 [illegible]. [illegible] appuntamento. Tel. 0312/91168.

[illegible] **Calderini**, Varallo [illegible]. Orario 10-12/15-18. Tutti i giorni tranne il venerdì. Sezione Scienze naturali (ha [illegible] delle più importanti collezioni di coleotteri), ingresso gratuito. Pinacoteca 2500.

Castello di Masino, sopra Ivrea. Orario 9-12,30/14,30-18,30. Chiuso il [illegible]. Prezzo L. 6000, [illegible] solo guidate.

[illegible] a [illegible] chilometri [illegible] Saluzzo. Orario 10-12/14,30-18. Chiuso il lunedì. Prezzo 3000. Visite guidate 30.000 prenotazione [illegible]gliata.

Castello di Agliè, P. Castello 2, Agliè. Sabato e domenica 14-19. Il giovedì prenotazione per gruppi. Orari 9-12/14-19. Prezzo 2000.

Stasera concerto [illegible] aperto a tutti

Con i rag[illegible] dell'Aporti

Un concerto jazz per i giovani ospiti del Ferrante Aporti. E anche per tutti coloro che vorranno assistervi, chiedendo l'invito all'Arci Nova (tel. 8396740). Quello di [illegible] protagonista il cantante [illegible] Testa accompagnato dal suo Rhythmic Trio, è un altro appuntamento legato al progetto «Suono metropolitano», che punta al recupero dei ragazzi «a rischio» anche coinvolgendoli in iniziative [illegible] l'organizzazione e la realizzazione di uno spettacolo musicale.

«Lo riteniamo un modo concreto — dicono i responsabili dell'Arci Nova — per ridurre la distanza fra i giovani che vivono "dentro" e quelli che stanno fuori».

Marco Testa è un vocalist jazz piuttosto apprezzato: con lui si esibiscono il pianista Alberto Varaldo, il [illegible] Pierpaolo Peretti e il batterista Roberto Zafforoni.

Stasera il concerto al Ferrante Aporti (corso Unione Sovietica 327) s'inizierà verso le 20.

Ambiente più tradizionale, invece, per un altro jazzista torinese, il pianista Al[illegible] Rindone, che stasera (ore 22) suona con il [illegible] trio all'«imbarco Perosino» di vi[illegible] Virgilio [illegible] (tel. 657362).

Il simpatico ristorantino in riva al Po, alle spalle del Castello del Valentino, propone per tutto agosto [illegible] calendario di concerti jazz con cadenza settimanale, ogni giovedì. [g.fer.]

Marco Testa

SPORT

[illegible] i campi di calcio, [illegible] palestre, le piscine coperte.

Aperti:

* le piscine scoperte (Stadio [illegible]nale, Pellerina, largo Sempione, largo Colletta, via Trecate); l'ingresso costa 5 mila lire (3 mila il ridotto) nei giorni feriali e 7 mila (4 mila il ridotto) nei festivi; multiplo per 10 ingressi feriali a 40 mila lire;
* il campo di atletica dello Stadio [illegible] (aperto tutto il mese, tranne la domenica e dal 12 al 15) e quello di parco Ruffini (aperto dal 21 al 31, chiuso la domenica);
* i campi di baseball in via Passo Buole e in corso Marche;
* il campo da hockey su prato di corso Testori;
* le bocciofile;
* i centri delle biciclette comunali [illegible] Pellerina, di Parco Crescenzio (largo Colletta), [illegible] Valentino, di parco Ruffini (viale Bistolfi), della [illegible] d'Armi: [illegible] chiusi soltanto il lunedì, aperti [illegible] a Ferragosto. Costi: [illegible] lire per un'ora, [illegible] per mezza giornata, [illegible] per un giorno intero.

Campi [illegible] tennis nei quartieri

Costo: 6 mila lire all'ora, 10 mila di sera nei campi [illegible] illuminazione artificiale.

1 [illegible]: il centro sportivo non ha campi [illegible].

2 [illegible] aperti quelli di via Modigliani 21, via [illegible] Grazioli 41a, [illegible] 76, via Palatucci [illegible]. Chiusi sabato e domenica, dal 15 al 22 aperti solo al pomeriggio.

3 [illegible] **Paolo:** aperto quello di via [illegible] Paolo 160, tranne al [illegible].

4 [illegible] chiusi soltanto di lunedì e a Ferragosto i campi di via Appio Claudio 178/30 e via Carrera 174a.

5 Borgo Vittoria-Vallette: chiusi di lunedì, aperti tutti gli altri giorni e a Ferragosto i campi di via Val della Torre 169.

6 Regio Parco: aperti alcuni campi in via Gottardo 10.

7 Vanchiglia: chiuso dal 16 al [illegible] agosto l'impianto di via Carmagnola angolo corso Vercelli.

8 Cavoretto: chiusi per tutto il mese.

9 Lingotto: chiusi dal 6 al 16 gli impianti di via Ventimiglia [illegible].

10 Mirafiori Sud: l'impianto di via Plava 68 chiuso di lunedì e a Ferragosto.

BIBLIOTECHE

Centrale (via della Cittadella 5) Dal 31 luglio al [illegible] agosto e dal 28 agosto al 1° settembre aperta al pubblico dal lunedì al venerdì [illegible] 15.55.

Chiusura dal 5 agosto al 27 agosto.

Dal 4 settembre orario normale.

Musicale «A. [illegible] Francia 192)

Chiusura dal 31 luglio al 25 agosto.

Dal 28 agosto al 1° settembre orario per il pubblico: lunedì-venerdì 9.30-12.30/ 14.00-17.00.

Dal 4 settembre orario normale.

Biblioteche [illegible]

Torino centro (via [illegible] Cittadella [illegible] Dal [illegible] luglio all'11 agosto aperta al pubblico [illegible] lunedì al [illegible] con [illegible] 9.00-15.55. Chiusura [illegible] 12 agosto al 3 settembre. Dal 4 settembre [illegible] normale.

Amoretti (via [illegible] 205)
Dal 31 luglio al 2 settembre osserverà il seguente orario: lunedì-venerdì 14.00-19.45; sabato 8.30-13.55. Dal 4 settembre orario normale.

[illegible] (corso Vercelli 15)
Chiusura dal 7 al 21 agosto compreso.

[illegible]mera (piazza F[illegible]
Chiusura dal 14 al 31 agosto.

[illegible] (corso Casale 5)
Chiusura dal 16 al 31 agosto.

Lamarmora - D. [illegible] (corso Ferrucci 65/b)
Chiusura dal 12 al [illegible] agosto compreso.

[illegible] (corso Cincinnato 115)
chiusura [illegible] 7 agosto al 2 settembre compreso.

Marchesa (corso Vercelli 47)
chiusura dal 12 al 15 agosto.

Pozzo Strada «L. Carluccio» (via Monte Ortigara 95)
Chiusura dal 31 luglio al 20 agosto. Aperta al pubblico dal 21 agosto al [illegible] settembre con orario: lunedì-venerdì 14.00-19.45; sabato 8.30-13.55. Dal 4 settembre orario normale.

REGIO PARCO (via S. Benigno 20) — Chiusura dal 1° al 27 agosto.

[illegible]

[illegible]

[illegible] **Ligure.** C. Inghilterra 3, tel. [illegible] partenza [illegible] i giorni ore 7, a. Savona 9,10, a. Finale 9,40, a. [illegible] a. [illegible] a. Alassio 10,25, a. [illegible] 10,45.

Partenza ore 7,20, a. Savona 10,14, a Finale 10,46, a. Loano 10,57, a. Albenga 11,15, a. Alassio 11,20, a. Diano 11,42, a. Sanremo 12,30.

Partenza ore 15, a. Savona 17,15, a Finale 17,45, Loano 18,00, a. Albenga 18,20, a. Alassio 18,30, a. Diano 19,00.

Torino-Riccione. C. Inghilterra 3, tel. 5611109 partenza tutti i giorni ore 7,00, a. Cesenatico 13,25, a. [illegible] 13,43, a Viserba 14,05, a [illegible] 14,20, a. Miramare 14,43, a. [illegible] 14,51, a. Cattolica 15,00.

Torino-Lidi Ferraresi. C. Inghilterra 3, tel. 5611108 p[illegible] lun., merc., sab., ore 7,00, a. Lido Spina 14,00, a. [illegible] 14,05, a. [illegible] 14,15, a. Pomposa 14,20, a. Nazioni 14,25, a. Volano 14,35.

Torino-Costa Brava. C. Inghilterra 3, tel. 5611108 [illegible] lun., merc., ven., ore 21,15, a. Tossa de Mar 12,00, a. Barcellona 13,15, a. Salù, 16,00.

TRENI
Stazione P. Nuova, tel. 517551.

Riviera Ligure. Partenza ore 8,05, a. [illegible] 9,56, a. Finale 10,14, a. Loano 10,23, a. Albenga 10,30, a. Alassio 10,40, a. Diano 11,01, a. Imperia 11,08, a. Arma Taggia 11,28, a. Sanremo 11,35, a. Bordighera 11,49, a. Ventimiglia 11,57.

Partenza [illegible] 9,24, a. Savona 11,30, a. Finale 11,57, a. [illegible] 12,15, a. Albenga 12,27.

Partenza ore 17,25, a. Savona ore 19,24 e solo sabato e festivi partenza 19,34, a. Finale 19,52, a. Loano 20,05, a. Albenga 20,16, a. Alassio 20,24, a. Diano 20,46, a. Imperia 20,55, a. Arma Taggia 21,14, a. Sanremo 21,21, a. Ventimiglia 21,38.

TEATRI

CASTELNUOVO NIGRA (0124-697.905): Un cantautore sotto la [illegible]: Charly Cogliero al pianoforte.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

NUOVO: Corsi di danza e teatro: iscrizioni aperte per l'anno accademico '89/90. Stage di danza classica di fine agosto dal 21/8 con Nancy Fresneda per corsi avanzati e professionali, 10 lezioni L. 80.000. Numero chiuso di 15 persone per corso. Inf. C.so Massimo d'Azeglio 17, tel. 011 [illegible] - 0142 923.431. Orario dalle [illegible] alle 19.30.

RITROVI

CHALET DEL VALENTINO (viale Virgilio 25 tel. 650.8756). Ore 15,30 A passo di danza. Ore 21 Magnetic Dreams.
CLUB 84 - GIARDINO COPERTO: ore 15,30 Danze e ritmi per tutti con Edo Puma. Ore 21 con Rommy liscio Doc. Tutto liscio solo liscio.
DU PARC - TERRAZZO ESTIVO: ore 21. Nuova Meteora.
[illegible] (v. Piemondo 10, tel. 605 0301) ore 21 Gil Stop (se piove sala coperta).
LE ROI GIARDINO: ore 21 Bel Musette.
LA FAVOLA NIGHT CLUB - [illegible] (tel. 964 3434): ore 22.
PATIO CLUB: chiuso per ferie.
[illegible]: Riapre il [illegible].

[illegible] E MUSEI

[illegible] **GALLERY** - Giaveno (v. Torino, 2): L'immagine, dipinti in una grandiosa mostra 5-27/8, ore 10-12; [illegible].
MUSEO D'ARTE C[illegible]PORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: Mostra Luciano Fabro, fino al 17 settembre 1989. Mostra «Piano Nobile» fino al 3 settembre 1989. Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19. Lunedì chiuso, ingresso L. 6000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 958.7256.
SOC. PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino) Diana Trionfatrice-Arte di Corte nel Piemonte del 600: 27 ma[illegible] 24 settembre. Orario feriali 9-19; [illegible]: 10-13; 14-19. Apertura [illegible] (lunedì chiuso).

SERE D'ESTATE

VALENTINO - Arena Metropolis: Prima di mezzanotte di Martin Brest, ore 21,45: Jacknife di David Jones, ore 0,15.
PELLERINA: Un pesce di nome Wanda di Charles Crichton, ore 21,45.
CORTILE DEL RETTORATO: La politica degli autori. Il giardino di pietra di Francis Ford Coppola, ore 21,45.

CINEMA

PRIME VISIONI

Adua 200
c. G. Cesare 67
Tel. 85.85.21
Tram 4
Bus 50/51
L. 8.000/ 6.000

Cioccolato bollente
di *Giles Foster* con *Jonathan Pryce, Vanessa Redgrave, T. Butterworth (G. B.)* — Un'azienda dolciaria invade il mercato con cioccolatini... ripieni di carne umana. Chi li compra non sa nulla e li trova ottimi. N. V. 1h '30 Grottesco
Or. 18,50/20,40/22,30

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.85.21
Tram 4 Bus 50/51
L. 8.000/5.000

976 chiamata per il diavolo
di *Robert Englund* con *Stephen Geoffreys, Jim Metzler, Pat O'Bryan, Sandy Dennis (Usa)* — Un ragazzo, da sempre vittima degli scherzi dei suoi coetanei, stringe un patto con il diavolo per vendicarsi di loro. V. M. 14 1h 30' Horror
Or. 19/20,45/22,30

[illegible]
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 60/61/64/64a/67
Chiuso per rinnovo locali

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 60/61/64/64a/67
L. 8.000

Ladri di saponette
di e con *M. Nichetti* con *C. Sylos [illegible], R. Scarpa (Italia)* — Una famiglia videodipendente segue in tv un film neorealista non solo interrotto ma invaso dai personaggi degli spot. Ma non se ne accorge... N. V. 1h 30' Commedia
Aria [illegible] Inizio 15,50/17,30/19,10/20,50/22,30

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 56.71.30
Tram 4/18
Bus 41/63
Chiuso per ferie

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 54.06.05
Tram 13
Bus 55/56/60/72
L. 8.000

La notte dello sciamano
con *Donald Sutherland, Chad Lowe, Mia Sara. Regia R.L. Thomas.*
Orario feriali 18/18,10/20,20/22,30
Orario festivi 15,10/17/18,50/20,40/22,30

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10
Tram 15 Bus 61
L. 8/5.000 Agis 3.000

Mery per sempre
di *Marco Risi* con *M. Placido, C. Amendola, A. Di Sanzo (Italia)* — Un insegnante di lettere alle prese con i ragazzi di un carcere minorile a Palermo. La realtà che gli si presenta è più difficile del previsto. N. V. 1h 40' Drammatico
Aria condizionata Or. 16,30/18,30/20,30/22,30

C. [illegible] 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72
Chiuso per ferie

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72
Chiuso per ferie

Cristallo
v. Goito 6
Tel. 650.71.00
Tram 1
Bus 47/61/67
Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 54.24.22
Tram 4/12/15
Bus
Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

Eliseo Grande
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33a/42/58
L.8.000
Chiuso per ferie

[illegible]
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33a/42/58
L. 8.000
Chiuso per ferie

Eliseo Rosso
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33a/42/58
L. 8.000
Chiuso per ferie

Ideal
c. Beccaria 8
Tel. 521.43.16
Tram 10/16
Bus 46/46a/51/52/71
Lire 8.000/5.000
Chiuso per [illegible]

King Kong
CINESTUDIO v. Po 21
Tel. 839.75.02
Tram 13/15/16
Bus 55/56/61
L. 8.000 Rid. 6/4.000

Una pallottola spuntata
di *D. Zucker* con *L. Nielsen, P. Presley, R. Montalban (Usa)* — La regina inglese, un industriale cattivo, la sua segretaria e uno stralunato detective protagonisti di incredibili intrighi. N. V. 1h 27' Commedia
Or. 17,30/19,10/20,50/22,30

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 53.71.00
Tram 4/12/15 - Bus 57/57a/58/58a/63/63a/88
Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 54.12.83
Tram 4/12/15
Bus 58/58a/61
L. 8.000

Gli occhi indiscreti di uno sconosciuto
di *William Fruet* con *Dayle Haddon, Christine Cattel.* [illegible] 18
[illegible]. 15,40/17,20/19,05/20,45/22,30

Nazionale 1
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 60/61/64/[illegible]
L. 8.000/5.000

La casa 4
di *M. Heylin* con *D. Hasselhoff, L. Blair*. Col. N. V.
Aria [illegible] Inizio 15/16,50/18,40/20,30/22,30

[illegible] 2
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 60/61/64/[illegible]
L. 8.000/5.000

Spogliando Valeria
di *B. Gaburro* con *D. Di Lazzaro, G. Manzetti (Italia)* — Un musicista muore misteriosamente. Un suo amico, cantante rock, vuol saperne di più e Valeria, sensuale e ambigua, [illegible]. V. M. 18 1h 31' Giallo erotico
[illegible]. 15/16,45/18,40/20,35/22,30

Olimpia 1
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
Lire 8.000

Rain Man, l'uomo della pioggia
di *Barry Levinson* con *Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino (Usa)* — Mondi e temperamenti diversi per due fratelli, uno autistico e uno yuppie. 8 premi Oscar e l'Orso d'Oro del festival di Berlino. N. V. 2h 12' Drammatico
Aria condizionata Or. 15/17,20/20/22,30

Olimpia 2
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
Bus 57/57[illegible]
Lire 8.000

Un pesce di nome Wanda
di *C. Chrichton* con *J. Lee Curtis, John Cleese, Kevin Kline (G. B.)* — Una rapina dalle conseguenze esilaranti e complicatissime serve da spunto per ridere feroce su vizi e difetti di inglesi e americani. N. V. [illegible] Commedia
Or. 16/18,10/20,20/22,30

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 53.14.00
Tram 4/12/15
Bus 58a/63/63a/88
Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

Romano
Gal.Subalpina
Tel. 51.01.45
Tram 13/15
Bus 61/72/72a
L. 8.000
Chiuso per ferie

SCELTO PER VOI

Donald Sutherland interprete de «La notte dello sciamano» al Capitol

PRIME VISIONI

Studio Ritz
v. Acqui 2
Tel. 83.05.21
Tram 13
Bus 53/56/66/73
Chiuso per ferie

Vittoria
v. Roma 356
Tel. 51.17.89
Tram 4/12/15
Bus 34/58/58a/61
Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

Zeta d'Essai
v. Collegno 12
Tel. 749.29.07
Tram 13/16
Bus 71
L. 6.000 Rid. 5/4.000

Magica notte degli Oscar: Sotto accusa
di *J. Kaplan* con *J. Foster, K. Mc Gillis.* Viet. 18. In dolby stereo. Drammatico
[illegible]

Zeta Ragazzi
v. [illegible] 12
Tel. 749.29.07
Tram 13/16
Bus 71
Chiuso per ferie

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 4
Bus 50/51
Lire 3.000/5.000
Chiuso per ferie.

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 4
Bus 50/51
Lire 3.000/5.000
Chiuso per ferie.

[illegible] Tre
v. [illegible] 8
Tel. 871.048
Tram 1
Bus 60/61/64/64a/[illegible]
Lire 3.000/5.000
Chiuso per ferie.

ALTRE VISIONI

Ambra Teatro — v. Chiesa della Salute 77
Marrakech Express — di G. Salvatores. Ore 20,30; 22,30.

Fregoli — p. [illegible]a Giulia 2 bis — Chiuso per ferie

Cuore — via Nizza 56

Faro — via Po 30 — Chiuso per ferie

Fortino — via Cigna 47 — Chiuso per ferie

Massaua — piazza Massaua 9

Nuovo Odeon — via Venalzio 8
Betty Blue — «Sere d'estate». B. Delle. V. 18. Ore: 20 ultimo 22,20

Selene d'Essai — corso Belgio 53
L'amico [illegible] — di Wim Wenders. Viet. 14. Or. 20,15; 22,30

[illegible] Ragazzi — corso Belgio 53

Agnelli — via Paolo Sarpi 117

Araldo — v. Chiomonte 3

Lanteri — c. Giulio Cesare 60

Valdocco — via Salerno 12

TEATRI

TEATRI

Regio
piazza Castello 215
Tel. 881.52.42
Tram 13/15
Bus 61/72/72a
Chiuso

Regio
piazza Castello 215
Tel. 881.52.42
Tram 13/15
Bus 61/72/72a

Adua 400
corso G. Cesare 67
Tel. 27.78.71
Tram 4
Bus 50/51
Vedere cinema

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 53.54.50
Tram 13
Bus 14/14a/50/58/58a/67/72
Chiuso

Ambra Teatro
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 29.71.97
Tram 10
Bus 75
Vedere cinema

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 331.764
Tram 15/16
Bus 33/42/56/58/64
Teatro dell'Angolo
Riposo

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 53.79.98
Tram 13/15
Bus 61
Chiuso

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.60.34
Tram 16/18
Bus 67
Chiuso

Chieri
[illegible]

Nuovo
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 65.55.52
Bus 42/47/67

Nuovo
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 65.55.52
Bus 42/47/67

Nuovo
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 65.55.52
Bus 42/47/67

[illegible]
v. [illegible]. Massaua 104
Tel. 29.04.50
Bus 77
[illegible]

Stalker Teatro
Centro zona Grugliasco
Tel. [illegible].11.437

Teatro di Torino
piazza Massaua 9
Tel. 79.58.03
Bus 36/38/62/62a
[illegible] del Borgo - Finale Ligure
17-31 agosto

Teatro di Torino
piazza Massaua 9
[illegible]
Bus 36/38/62/62a
St. [illegible] di Viola
17-18-19 agosto: Week end con la danza Jazz con Don Marasigan. Informazioni: 0174/730.121

Piccolo Regio
piazza Castello 215
Tel. 881.52.42
Tram 13/15
Bus 61/72/72a
Chiuso

Auditorium Rai
piazza Rossaro
[illegible]
Tram 16/18
[illegible] Regio
Chiuso

Garybaldi
v. Garibaldi 4 Settimo
Tel. 801.17.46
Bus 49/51
Chiuso

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 51.37.05
Riposo.

MUSEI

Armeria Reale: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale: da martedì a sabato 9,30-18; [illegible]nica, 10,30-18. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e vene[illegible] 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Lingotto - Arte russa e sovietica 1870-1930: 250 opere, da Kandinskij a Chagall a Malekovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo della mostra: Lire 8000. Sconto Ferrovie dello Stato 15%. Tel. [illegible].
Mole Antonelliana: Alessandro Antonelli fino al 15 ottobre. L. 6000, ridotto 2000. Feriali: 9-19. Festivi: 10-13; 14-19. Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): orario 9-13, esclusi festivi.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (V. Bricherasio 8). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30. lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40): orario compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19
Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (piazza Ca[illegible]): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione [illegible] quadri è alla Galleria Sabauda.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di [illegible] Luciano Fabro fino al 17 se[illegible] «Piano nobile» fino [illegible] settembre. Feriali e domenica: 10-19. Chiuso il lunedì. Ingresso L. 6.000, ridotto 3.000.
Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
Museo Nazionale [illegible] Montagna «Duca [illegible]» (via G. [illegible] 39 - Monte dei Cappuccini): orario: 9-12,30 e 14,45-19,15. da martedì a venerdì 8,30-19,15. Durante i mesi estivi le sale permanenti del museo resteranno regolarmente aperte al pubblico.
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): martedì sabato 9-[illegible] (continuato); domenica 9-12; lunedì chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito. La visita è guidata da giovani liceali. Chiuso luglio e agosto.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): Orario: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7): feriali: 9-12; 13,30-16. Festivi: 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.
Palazzo Reale (dal 1 luglio al 30 settembre), lunedì, martedì, mercoledì, [illegible] domenica 9-13; giovedì e sabato 9-13; 15-18.
[illegible] promotrice [illegible] arti (Valentino) Diana Trionfatrice, arte di corte del Piemonte del '600: 27 maggio - 24 settembre. Feriali: 9-19. [illegible] 10-13; 14-19. Lunedì chiuso. giovedì apertura serale 20-[illegible]

CINEMA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.280)
Intrecci caldi e duri, Joanna Storm (Usa 1989). Viet. 18. Or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821). Chiuso per ferie.

[illegible]CLUB (via Calandra 15)
Dalle 14,30 alle 24. Novità assoluta. Sex Passions. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5440)
No stop sempre bolo in sala, con Paola Senatore, Cassie nere hard pleasure. Col. Viet. 18. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 605.334)
I vizi bestiali della signora, con Marina Frajese, Helene Schirley. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAJOR (largo [illegible] Cesare 108, tel. 287.974)
Erotic city, con Amber Lynn, Joanna Storm. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470)
Chiuso per ferie.

MILANO - SEX KING (via Milano 6, tel. 598.1525)
Chiuso per ferie.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6861)
Chiuso per ferie.

REGINA (corso Regina Margherita 128, tel. 830.885)
Vacanze particolari di giovani mogli - Caldo sapore di sesso, Kim Carson, Heather Naytal. Col. vietato 18. Ap. 12 ultimo 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 488.875)
Capricci viziosi di Pamela ragazza fattoriera, con Kinderly Carson, Sharon Kane. Col. Viet. 18. Ap. 15, ultimo 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Vogliose in calore per cavalli in calore, con Pascale Trikel, Carmela Pettir. Ome sodo perversion. Viet. 18, ap. 15, ult. 22.30.

TORINO (via Buzzo 6, tel. 530.362)
Rassegna «I più richiesti» Possedute intensamente, con Emanuelle Pareza. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22.30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
La bionda e la bestia 2 - Signora bionda erotica. Col. Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: ore 18,30 Red e Toby; ore 20,30-22,30 Sotto accusa.

CARMAGNOLA
LUX: chiuso.
MARGHERITA: chiuso.

CASCINE VICA
DON BOSCO: chiuso.

CESANA-SANSICARIO
SANSICARIO: Fantasmi da legare.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: riposo.
SPLENDOR: riposo.

CHIVASSO
CINECITTA': Matador. Ore 21,30.
MODERNO: chiuso.
POLITEAMA: chiuso.

CIRIE'
ITALIA: chiuso per ferie.
NUOVO: chiuso per ferie

GRUGLIASCO
ROMA: chiuso.

COLLEGNO
PRINCIPE: chiuso per ferie.
REGINA: chiuso per ferie.
NOTTI AL PARCO: 007 zona pericolo.
STUDIO LUCE: chiuso per ferie.

CUORGNE'
MARGHERITA: chiuso.
PERONA: Il piccolo diavolo.

IVREA
BOARO: ore 20,10-22,10 Compagni di scuola.
POLITEAMA: chiuso per ferie.

MONCALIERI
KING KONG: chiuso per ferie.

MONTANARO
VITTORIA: Femmine bizzarre per stalloni super porno.

ORBASSANO
MODERNO: chiuso.
PARROCCHIALE: chiuso.

PEROSA ARGENTINA
PIEMONT: Caruso Paskoski.

PINEROLO
HOLLYWOOD: La partita.
RITZ: Ladri di saponette.

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Un pesce di nome Wanda.

SESTRIERE
FRAITEVE: La bella addormentata nel bosco, di W. Disney. Ore 18. Ho sposato un'aliena. Ore 20 - 22.

SETTIMO TORINESE
MECCANO: chiuso.

SUSA
CENISIO: Il libro della giungla.

TORRE PELLICE
TRENTO: Il libro della giungla. Ore 17. La leggenda del santo bevitore. Ore 20 - 22.

Croma
Lubrificazione specializzata OLIOFIAT

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Giovedì 17 Agosto 1989
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Guardie forestali e vigili del fuoco in difficolà per domare le fiamme

Soli contro i roghi nei boschi

I volontari ci sono, ma solo sulla carta

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Pochi giorni [illegible] Mogliola [illegible] Pareto, nell'Acquese, è divampato uno dei tanti incendi di boschi che costellano l'estate. E' scattato l'allarme e, come [illegible] sempre in questi casi, la Centrale operativa del Corpo forestale dello Stato ha chiesto l'intervento dei volontari della zona. Nell'Acquese [illegible] tre le squadre che, teoricamente, risultano disponibili, ma all'appello [illegible] presentati solo due uomini di un'unica squadra. [illegible] alcune settimane fa, in occasione di [illegible] incendio di vaste proporzioni divampato al parco di Capanne di Marcarolo, ad intervenire non [illegible] stati i volontari alessandrini ma quelli, meglio organizzati, [illegible] Canavese.

Nell'unica provincia del Piemonte nella quale, per [illegible] pre[illegible] dell'area appenninica, sono due nell'anno le stagioni dell'«emergenza fuoco» (l'inverno, quando non c'è neve, e l'estate) è dunque in crisi il volontariato antincendio? «Forse "crisi" è un termine eccessivo, ma indubbiamente il problema esiste», dice Augusto Ferraro, che dirige il Corpo forestale di Alessandria e Asti.

Aggiunge [illegible], con una battuta: «Molti parlano di ecologia e quando viene tagliato un albero piovono gli esposti, ma se c'è un incendio [illegible] di costoro si fa vedere. Non dico per spegnere le fiamme, ma anche solo per portare acqua da bere e carburante a chi ope[illegible] fuoco: sarebbe già [illegible] aiuto prezioso».

E per una sensibilizzazione sul problema degli incendi e sul volontariato, il Corpo forestale dello Stato [illegible] promuoverà una campagna, «per vede[illegible] se si potrà organizzare il servizio in modo più efficien[illegible]».

Commenta Ferraro: «Ogni Comunità [illegible] e Comune ha fornito una lista di volontari alla prefettura. In caso di emergenza, l'[illegible] di [illegible] buon numero di persone dovrebbe essere assicurato». Ma non sempre è così. A volte la disponibilità è solo sulla carta, inoltre c'è il problema di chi è al lavoro quando scatta l'allarme. Per intervenire, occorre [illegible] permesso del datore di lavoro, che non sempre lo concede. Così, pur essendoci elenchi molto lunghi di nomi, sul posto accorrono in genere solo tre e quattro persone. Le cose vanno [illegible] po' meglio per le squadre della zona Erro e Bormida (coordinatore è un ex forestale) e di Molare (responsabile [illegible] un vigile del fuoco).

Se i volontari sembrano essere in crisi, però, anche le guardie forestali si trovano alle prese con problemi di organico. Nelle province di Alessandria e Asti sono in servizio 45 sottufficiali e due ispettori. Si devono occupare di circa 25-30 mila ettari [illegible] territorio ciascuno. Le stazioni sono otto: Alessandria, Acqui, Cabella Ligure, S. Sebastiano Curone, Stazzano, Ovada, Asti [illegible] Gubbio. Sono state chiuse quelle di Voltaggio (competente è ora Stazzano) e [illegible] Casale (supplisce Alessandria). Al Corpo forestale spetta il coordinamento delle operazioni di spegnimento di ogni incendio boschivo. E' [illegible] uomo del Corpo che prende [illegible] direzione delle operazioni sul campo e chiede l'intervento [illegible] vigili del fuoco, volontari, Protezione civile e, [illegible] necessario, dell'esercito.

[illegible] Facciolo

LE CIFRE

Già 37 incendi

ALESSANDRIA. Lo scorso anno sono stati 34 gli incendi divampati nei boschi della provincia. Nel [illegible], al 31 luglio, i roghi registrati sono già 37. Nel 1988 vennero distrutti [illegible] fuoco 73 ettari [illegible] supe[illegible] boscosa; quest'anno siamo a 271. Per il ripristino, la spesa è salita da 22 milioni e 856 [illegible] lire a quasi [illegible] milioni. I dati sono forniti [illegible] Coordinamento provinciale del Corpo forestale dello Stato, che ha denunciato 4 persone lo scorso anno e tre nel 1989.

Per quanto riguarda le [illegible] in genere sono colpose (imprudenze di agricoltori che bruciano le stoppie, mozziconi di sigaretta gettati accesi e così via), ma in alcuni casi [illegible] evidente [illegible] dolo. Lo scorso anno, per esempio, a Capanne di Marcarolo, [illegible] incendio [illegible] appiccato dando fuoco a strisce di zolfo e a giornali.

Per segnalare gli incendi, [illegible] può telefonare direttamente alla Centrale operativa regionale. Il numero è: 011.51.31.61.

LA CITTA' IN FERIE

Com'è facile trovar parcheggio

Piazza della Libertà deserta a Ferragosto. Pochi alessandrini hanno rinunciato alla giornata di vacanza fuori città (Foto Busi)

Morta martedì in un incidente Wanda Raccagni

Lutto in Val Curone

Da molti anni era impegnata nel rilancio turistico della zona
Era stata anche preside della Global School di Alessandria

TORTONA. Si celebreranno domani alle 17 i funerali della professoressa Wanda [illegible] Raccagni, morta [illegible] giorno di Ferragosto per le [illegible] riportate in un incidente stradale. Solo ieri, nel pomeriggio, è stato dato il nulla osta da parte dell'au[illegible] giudiziaria.

Il feretro muoverà dalla camera mortuaria dell'ospedale di Tortona per raggiungere, alle 17,30, [illegible] chiesa parrocchiale di San Pietro Apostolo a Volpedo e proseguire poi per il cimitero del paese, dove la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Wanda Piaggi Raccagni, 76 anni, abitava [illegible] Monleale in corso Roma 9. [illegible] molto conosciuta non solo nel Tortonese per la sua lunga attività come [illegible] nistratore pubblico e per il suo impegno nella promozione del turismo in Val Curone.

Martedì mattina Wanda Raccagni aveva lasciato Monleale diretta all'ospedale di Tortona, dov'è ricoverata da alcuni giorni la sorella Gianna che si [illegible] sottoponendo ad alcuni esami di controllo. Sulla sua auto, una Opel «Kadett», l'insegnante sta[illegible] percorrendo la strada provinciale della Val Curone: subito dopo Viguzzolo la vettura, forse per un malore della conducente, è sbandata sulla destra ha percorso senza controllo una ventina di metri, finendo la cor[illegible] contro un muretto di cinta [illegible] un'abitazione.

L'urto violento non ha causato [illegible] morte della conducente che, prontamente soccorsa, è stata ricoverata all'ospedale di Tortona dove i medici l'hanno sottoposta ad un delicato intervento chirurgico. Wanda Raccagni è rimasta per diverse [illegible] tra la vita e la [illegible]: è spirata nel primo pomeriggio.

Sul luogo dell'incidente [illegible] intervenuta per i rilievi una pattuglia della polizia stradale della sezione di Alessandria.

La notizia della scomparsa della professoressa Raccagni ha destato cordoglio in Val Curone. Carattere cordiale, [illegible] deciso, con indubbie doti organizzative, Wanda Raccagni era molto conosciuta sia per la sua professione (per molti anni è stata tra l'altro preside dell'istituto linguistico «Global School» di Alessandria), sia per la sua attività politica nel file del psi. Era stata combattivo consigliere di minoranza al Comune di Monleale ed [illegible] anche fatto parte del Consiglio della comunità montana Valli Curone, Grue, Ossona. Due impegni che ha poi abbandonato nell'ultima legislatura.

Infatti aveva deciso di intensificare i suoi sforzi per il rilancio turistico di quella Val Curone che tanto amava. Da dieci [illegible] coordinatrice dell'associazione albergatori [illegible] zone (fino allo scorso anno lo era [illegible] anche per quelli della [illegible] Borbera) [illegible] prodigata con molteplici iniziative, fra cui numerose pubblicazioni promozionali.

In tutti questi anni si è battu[illegible] far [illegible] ed apprezzare ad un pubblico sempre più vasto le bellezze della «sua» valle, in particolare la cucina. E proprio di recente, la scorsa primavera, aveva raggi[illegible] uno degli obiettivi a cui teneva di più, quello [illegible] allestire una [illegible]stra sulla Val Curone in «Galleria» [illegible] Milano, là dove poteva [illegible] sere vista da migliaia di persone.

Per la sua esperienza e le sue capacità da [illegible] anno [illegible] chiamata a far parte [illegible] consiglio di amministrazione dell'Azienda di promozione turistica di Alessandria.

Enrico Regaizi

Wanda Raccagni

Il 15 notte un prelievo d'organi

Il cuore in dono a Ferragosto

ALESSANDRIA. Prelievo di organi all'ospedale alessandrino «Santi Antonio e Biagio» nella notte [illegible] Ferragosto. Do[illegible] un ragioniere di Novi entrato in coma per un'emorragia cerebrale: si chiamava Franco Garello, aveva [illegible] anni, faceva l'impiegato e abitava con la moglie Gisella Cavallo in strada Bosco Marengo 6. Sono stati prelevati — con un intervento iniziato alle 22 del 14 agosto e terminato verso [illegible] due di notte — il cuore, i reni e le cornee.

Franco Garello [illegible] era sentito male sabato. Trasportato all'ospedale alessandrino era stato ricoverato in condizioni disperate: le pochissime speranze di salvarlo sono svanite nelle ore successive. L'impiegato era iscritto all'Associazione donatori organi, è stato quindi più facile per i medici ottenere dai familiari l'autorizzazione al prelievo. Così quando, nella mattinata di lunedì, Franco Garello è entrato in «coma dépassé», s'è iniziato il calcolo delle dodici ore previste dalla legge prima di poter dare inizio all'intervento.

Per prelevare il cuore è giunta l'équipe cardiochirugica dell'ospedale di Padova, trasportata da un elicottero dell' Esercito che, alle 22 circa, è atterrato sul campo dell'Aeroclub «Bovone». Di qui è poi ripartito nella notte con il cuore ed un rene [illegible]vati in speciali contenitori. L'atterraggio dell'elicottero è stato reso più complesso dal fatto che l'Aeroclub è in ferie: il capo gabinetto della prefettura Cosimo Macrì ha perciò coordi[illegible] servizio [illegible] assistenza per i piloti. Mezzi [illegible] carabinieri hanno provveduto all'illuminazione della pista di atterraggio mentre il collegamento radio è stato assicurato con [illegible] radio [illegible] campo del Battaglione «Alfonsine».

[illegible] prelievo dei reni (uno è stato poi inviato all'ospedale di Brescia) è stato effettuato [illegible] chirurghi alessandrini Alfredo Leinati e Piero Iacovoni. Quello delle cornee, poi inviate a Torino, dalla dottoressa Margherita Tesio. [f. m.]

VENTIQUATTR'ORE

INCIDENTE

Valverde, giovane [illegible] travolta e [illegible]

Monica Ferrari, 18 anni, abitante a Valverde, nell'Oltrepò Pavese, è morta in seguito alle gravi lesioni riportate in un incidente stradale. E' successo [illegible] notte scorsa, verso l'una, sulla provinciale Varzi-Zavattarello. In sella a [illegible] motorino Monica Ferrari stava rientrando a [illegible] dopo [illegible] trascorso [illegible] serata in una discoteca di Pietragavina. Improvvisamente, per cause che gli inquirenti stanno ancora [illegible]lutando, è stata travolta dalla «Fiat Uno» guidata dall'impiegato di Zavattarello, Maurizio Borgognoli, [illegible] anni, che procedeva in senso contrario. Sul posto hanno svolto i primi a[illegible]menti i carabinieri di Varzi.

FUNERALI

In moto era finito sotto un'auto

Si sono celebrati martedì in for[illegible] civile i funerali [illegible] Sergio Piccollo, [illegible] anni, di Cassine, morto dopo un incidente stradale sulla statale della Valle Bormida, tra Bistagno e Terzo. In moto viaggiava verso Acqui «a velocità non particolarmente elevata», come ha dichiarato [illegible] suo [illegible] motociclista che lo seguiva. Per un malore aveva sbandato e, strisciando [illegible] sull'asfalto, era finito lungo [illegible] corsia opposta [illegible] sopraggiungeva una «Polo Volkswagen». Travolto dall'auto l'uomo era [illegible] sul colpo.

INCENDIO

Gavi, [illegible] di danni al fienile

Un incendio sviluppatosi in una cascina di frazione Pratolungo di Gavi ha distrutto 100 quintali di fieno e parte del tetto. Proprietario del cascinale e [illegible] fieno è Tommaso Gualco, 40 anni, [illegible]. I danni superano i 30 milioni. L'intervento dei vigili del fuoco, impegnati per [illegible] la notte di Ferragosto a domare le fiamme, ha permesso di porre in salvo un cavallo e molte attrezzature agricole.

ROGHI DOLOSI

In tre cascinali de[illegible]

I carabinieri di Voghera hanno aperto un'inchiesta su tre incendi di origine dolosa. Non si esclude che siano opera di un piroma[illegible]. La [illegible] le fiamme hanno distrutto due cascinali, uno a Casatisma l'altro a Lungavilla, mentre è stata seriamente danneggiata una cascina a Bressana Bottarone. I danni ammontano a centinaia di milioni.

Sette giorni di sagra per mantenere ai [illegible]imi livelli la società di tamburello

I somarelli d'oro di Castelferro

Dai salami d'asino finanziamenti per la squadra

CASTELFERRO
NOSTRO SERVIZIO

Un tempo, per il gioco del tamburello, si sacrificavano i [illegible]valli. Era, infatti, con la pelle lavorata di questi animali che [illegible] preparava la copertura dell'attrezzo [illegible] gioco, fissandola [illegible] cerchio di legno. [illegible], dopo l'avvento [illegible] plastica, i tamburelli vengono prodotti con pelle sintetica, e di qu[illegible] del cavallo, ormai, se ne fa a meno.

A Castelferro, piccolo centro agricolo fiero di ospitare l'unica squadra [illegible] provincia mandrogna e del Piemonte rimasta a gareggiare nel massimo campionato nazionale di tamburel[illegible] la Polisportiva Denegri cerca con ogni espediente e ogni mezzo [illegible] al massimo livello la passione sportiva che coinvolge tutto il piccolo paese nella piana che da Alessandria porta a Ovada. E così, in questi giorni, a Castelferro, [illegible] ricominciato a sacrificare quadrupedi (sia pure asini, anziché cavalli) sull'«altare» del tamburello, per tenere in piedi questa attivi[illegible] sportiva.

Intendiam[illegible], gli [illegible] non vengono utilizzati per ricavarne la pelle da sistemare sul tamburello. Gigi Pagani, Aristide Cassullo, Riccardo Dellavall[illegible] e gli altri atleti che compongono la squadra, che attualmente divide con altre due formazioni il primato in serie A, non se lo sognerebbero nemmeno. In campo, anche loro utiliz[illegible] il tamburello [illegible] plastica, come ormai tutti i giocatori di questa disciplina. Pagani, nel suo paese, nel Bergamasco, ha addirittura un laboratorio dove costruisce i tamburelli di plastica e le palline.

E allora perché «sacrificare» gli asini? A Castelferro i somari vengono macellati per dar vita alla «Sagra del salamino d'asino», che quest'anno giunge alla quattordicesima edizione ed il cui ricavato [illegible] proprio per assicurare le risorse finanziarie necessarie a tenere in vita la squadra [illegible] tamburello. Sì, perché anche per questo sport i problemi di denaro sono notevoli, ed a Castelferro per far quadrare il bilancio della società non è [illegible] sufficiente l'abbinamento pubblicitario, pur prestigioso, con la «Erg» di Genova: si rivelano indispensabili i contributi degli sportivi [illegible] anche il ricavato della «Sagra del salamino d'asino».

E non è esagerato dire che, ad ogni stagione, la partecipazione al campionato, per buona parte, [illegible] proprio subordinata alla riuscita di questa sagra, che quest'anno si svolgerà da oggi a mercoledì [illegible] agosto: un'intera settimana di festa [illegible] appuntamenti gastronomici basati sull'ottimo vino della zona e su altri piatti, oltre ai salamini, serate danzanti, spettacoli, esibizioni di pattinaggio, gare di bocce e altro ancora.

Per fortuna, il sacrificio dei somarelli non è vano: la «Sagra dei salamini d'asino», con il passare degli anni, è diventata sempre più [illegible] appuntamento [illegible] richiamo. Ma di edizione in edizione aumenta sempre la quantità [illegible] salamini necessari a soddisfare le richieste di un pubblico crescente e ansioso [illegible] gustare [illegible] specialità particolare: [illegible] un successo che ha addirittura messo in crisi gli organizzatori, che fanno fatica a trovare i somari da macellare. Quest'anno, addirittura, li hanno fatti venire dalla Toscana, «importando» circa venti quintali di carne che è stata tutta in[illegible]. Secondo le previsioni, i salamini dovrebbero bastare a soddisfare gli appassionati nelle sette serate di baldoria di Castelferro, [illegible] una media di [illegible]sumo di circa tre quintali di salamini per sera.

In queste settimane d'agosto [illegible] molte le sagre in programma, un po' [illegible] tutta la zona a ridosso dell'Appennino ligure-piemontese, ma grazie a queste sue connotazioni quella di Castelferro è certamente una delle più originali, anche perché è strettamente legata ad una tradizione sportiva tipica del Monferrato. E, proprio per questo, qualcuno ha pensato di dare [illegible] suggerimento divertente, ma per certi versi d'obbligo, [illegible] dinamico ragionier Gianni Arcelle, presidente della Polisportiva Denegri, e ai suoi collaboratori: perché non riprodurre anche l'effigie del generoso so[illegible] sulle casacche dei giocatori, a fianco dei tre felini [illegible]panti della «Erg»?

Sarebbe [illegible] piccola ricompensa al sacrificio di una razza animale [illegible] nell'Ovadese pare quasi dimenticata ma che, ne[illegible] tutto, almeno una volta all'anno, si vede costretta a un duro sacrificio per appagare la passione sportiva dei castelferresi, oltre che la golosità [illegible] coloro che accorrono in paese.

Renzo Bottero

Il Castelferro è in serie A ma ogni [illegible] il bilancio [illegible] società di tamburello è legato al successo della sagra

Cresce la polemica per la strada sotto sequestro

Marcia «forzata» verso monte Giarolo

MONTACUTO
DAL NOSTRO INVIATO

Mentre proseguono le polemiche ci annuncia battaglia legale per la strada che dalla frazione Giarolo sale, con un tracciato di alcuni chilometri, alla vetta dell'omonimo monte, [illegible] cui sorgono la statua del Redentore ed i ripetitori di alcune emittenti televisive private.

L'ultimo tratto della strada, [illegible] cui costruzione è [illegible] ultimata da poche settimane dal Consorzio di miglioramento fondiario [illegible] Giarolo [illegible] Montacuto, è [illegible] posto dieci giorni [illegible] sotto sequestro [illegible] pretore di Tortona Giorgio Villoni. Il passaggio è consentito soltanto ai mezzi agricoli dei proprietari dei terreni circostanti «per le esigenze agrosilvopastorali».

[illegible] sequestro che al Consorzio contestano, come sostiene il presidente Ettore Marciano, che è anche sindaco [illegible] Montacuto. E' [illegible] contattato [illegible] legale esperto in diritto amministrativo e verrà presentato ricorso contro il provvedimento.

Il pretore Villoni, in partenza per le ferie, ha firmato l'ordinanza dopo la polemica aperta dagli ambientalisti del Wwf [illegible] e dalla sezione del pci di Tortona, facendo riferimento sia a contrasti tra il progetto della strada e il piano regolatore della Comunità montana sia al «deturpamento [illegible] paesaggistico».

Replicano al Consorzio: «Secondo i "verdi" ed i comunisti è stata costruita un' "autostrada" (e dopo averla percorsa si può dire che è tutt'altra cosa, ndr) per permettere a mezzi pesanti, jeep e fuoristrada di raggiungere la [illegible] del Giarolo. Non è vero. Siamo i primi a non gradire la presenza indiscriminata di turisti sul monte, in quanto ai fuoristrada non hanno certo bisogno della nostra strada se vogliono salire, com'è già accaduto in passato. Tra l'altro sul [illegible] opposto, in Val Borbera, c'[illegible] di[illegible] vie che portano a breve distanza dalla vetta del Giarolo. Quest'opera deve invece unicamente servire le esigenze dei proprietari dei terreni circostanti, per curare i campi e gli allevamenti, trasportare i prodotti, tagliare e caricare il legname. E' assurdo, ad esempio, che non si possano usare le nostre auto per trasportare una motosega».

I «verdi» sostengono che si rischia di compromettere l'habitat naturale [illegible] che [illegible] abbattuti decine e decine di alberi». Replicano al consorzio: «Gli alberi abbattuti, tutti faggi, sono una decina, e per ogn[illegible] chiesto il pa[illegible] forestale: non c'è [illegible] alcuno scempio. Siamo i primi a preoccuparci di mantenere intatto l'ambiente, non vogliamo rovinarlo, come hanno sosten[illegible] gli ambientalisti, perché ci rendiamo conto che è un patrimonio importante».

Gli agricoltori fanno notare che in passato, poiché [illegible] impraticabili molti tratti della vecchia strada, trascinando [illegible] richi o carri agricoli su sentieri appena tracciati, erano state rovinate alcune [illegible], «che ora — [illegible] — ci siamo impegnati a sistemare». Gli oppositori della strada chiedono l'[illegible] della Provincia e della Comunità montana. [illegible] prima però [illegible] è competente in materia, visto che, come sembra, [illegible] stati rispettati il decreto Galasso e la legge sul [illegible] idrogeologico. La strada, poi, non è indicata nel piano regolatore della Comunità, ma sembra che questo non sia previsto per le vie interpoderali.

«La realtà — dice Giancarlo Armano del Wwf — è che, con il pre[illegible] [illegible] miglioramento fondiario si è voluto favorire i tecnici che devono continuamente [illegible] salire ai ripetitori (le emittenti televisive avrebbero acquistato i terreni [illegible] cui [illegible] stati costruiti, ndr). Sarebbe stato meglio dire la verità anziché agire con l'inganno, precisando che nessuno avrebbe potuto utilizzare la strada ad eccezione degli agricoltori e dei tecnici».

Armano ha scritto una lettera al presidente della Provincia, Franzò, sollecitando la ricostruzione [illegible] seggiovia [illegible] Caldirola al monte Giovà «da dove, in pochi minuti, si può arrivare, a piedi, al Giarolo».

Franco Marchiaro

C'è un fantasma: il lupo

MONTACUTO. [illegible] polemica per la strada del Giarolo [illegible] è l'unica [illegible]. Un altro argomento al centro dell'attenzione è il problema dei lupi che, da qualche [illegible] sarebbero tornati in Val Curone e nella vicina Val Borbera. Una presenza che era [illegible] data per [illegible] anche dagli studiosi dell'Università di Pavia. All'inizio dell'estate un agricoltore di San Giuliano Nuovo, Mario Bonzano, che ha un allevamento nella zona di Salogni e [illegible] pascoli lungo la strada dell'Ebro, [illegible] un socio [illegible] cooperativa «Valli unite» che cura gli alpeggi, Ottavio Rube, hanno denunciato senza ombra di [illegible] la presenza di lupi che, nel giro di pochi giorni, avrebbero sbranato cinque vitelli. Molti in Val Curone sostengono invece che i lupi non ci [illegible] ed ora fanno presente che più nessun capo è stato individuato dagli studiosi dell'Università di Pavia, impegnati in una ricerca per conto della Provincia. [f. m.]

Da qui si va a piedi. Da questo punto la strada è sotto sequestro (F. Busi)

Saranno ospitati malati mentali

Novi, terapie in cascina

NOVI LIGURE. Ha preso il via il progetto per la creazione in città di una comunità terapeutica destinata ad ediseagiati psichici. Il comitato [illegible] gesti[illegible] dell'Unità sanitaria novese ha infatti [illegible] milioni per l'acquisto di una cascina [illegible] si trova in via Cassano 128, nelle vicinanze del cavalcavia sull'autostrada Milano-Genova.

La sede per la comunità è stata individuata dopo un rapporto dell'architetto Riccardo Barzaglio, incaricato dalla perizia tecnica, che ha evidenziato [illegible] aspetti favorevoli [illegible] cascina: «Di facile accesso dalla città; caratteristiche edilizie che [illegible] consentono, previo interventi di ristrutturazione, un facile adeguamento alla destinazione voluta; possibilità (ampliamento [illegible] Piano regolatore) di ampliamento dei locali con [illegible] ni ad uso residenziale; buon livello di manutenzione [illegible] fabbricato».

«Dopo un lungo periodo di discussioni e rinvii — dice il presidente dell'Usl, Gianfranco [illegible] — l'[illegible] della sede [illegible] comunità rappresenta il primo passo [illegible] la [illegible] di un progetto di cui [illegible] parla dagli inizi degli Anni [illegible]. Prima della [illegible] questa cascina, infatti, erano [illegible] avanzate altre ipotesi, [illegible] era pensato [illegible] fabbricato «La Tuarà» di Novi (che oggi ospita una comunità per il recupero dei tossicodipendenti), quindi all'ex-asilo [illegible] Carrosio, [illegible] per motivi diversi queste proposte erano state scartate provocando inevitabili ritardi.

E' evidente che il problema [illegible] può considerarsi definitivamente risolto; le pratiche burocratiche per le necessarie autorizzazioni e approvazioni da parte [illegible] Comune e di altri enti competenti porteranno via ancora parecchio tempo, «però ora — continua Chessa — abbiamo almeno un punto fermo sul quale lavorare per rispondere alle pressanti richieste che il servizio ospedaliero e le associazioni dei [illegible] sollecitano da tempo».

La comunità sarà [illegible] a malati psichici definiti «non in fase acuta» (in particolare i dimessi dagli ospedali psichiatrici), cioè quegli utenti che siano impossibilitati a rimanere temporaneamente nel proprio nucleo famigliare e per i quali si sia sperimentato, con esito negativo, ogni tentativo di assistenza domiciliare», secondo la definizione data dal primario di psichiatria dell'ospedale novese, [illegible] Rosalia Simonassi.

La struttura ospiterà al massimo 10 persone che saranno seguite da un'équipe composta da medici, psicologi, assistenti sociali ed infermieri con una terapia che prevede l'impiego dei malati in lavori agricoli (la cascina di via Cassano dispone di un ampio terreno) e di piccolo artigianato. [u. i.]

Per il Casale, l'Acqui e la Novese

Calcio d'agosto oggi 3 confronti

Tre squadre della provincia sono impegnate oggi in gare amichevoli: il Casale affronta in trasferta i pari categoria della Sambenedettese; l'Acqui, alla sua seconda [illegible] stagionale, ospita l'Asti, mentre la Novese riceve il Bra.

I nerostellati di mister Bruno Baveni, dopo il successo (4-0) ottenuto domenica a Biella, scendono in campo questa sera a San Benedetto del Tronto. [illegible] con la compagine marchigiana (iscritta al prossimo campionato di C1, girone B) è stata organizzata [illegible] interessamento del presidente del Casale, Sergio Bocci, che abita a San Benedetto del Tronto, dove è passato è stato anche dirigente della ma[illegible] società calcistica cittadina.

Dice l'allenatore nerostellato, Bruno Baveni: «Sarà un'ottima [illegible] di allenamento in vista dell'esordio in Coppa Italia, domenica prossima, a Pavia. Concluso il ritiro ad Arona, domani riprenderemo la preparazione a Terranova».

Oggi non è previsto l'utilizzo di Marcellino, che in seguito all'infortunio subito a Trino, è tenuto a riposo precauzionale. E' probabile invece l'inserimento del centrocampista vercellese Pellegrini (ex Catania e Campobasso), prossimo a firmare il contratto d'ingaggio con il club nerostellato.

Ospitando l'Asti allo stadio Ottolenghi (con inizio [illegible] 21) l'Acqui vuole riscattare la sconfitta subita, durante la [illegible] prima uscita stagionale, contro l'Entella (2-1). Tra i termali dovrebbe giocare il «jolly» difensivo argentino, Raul Toscano, in prova nel club acquese con il portiere Daprà, il difensore Ardovino, lo stopper Pierini ed il centrocampista Menconi.

Non sono previsti solo elevati contenuti tecnici e agonistici nella gara amichevole che la Novese (Promozione) disputa questa sera contro il Bra (Interregionale). Nella formazione cu[illegible], pronta a scendere allo stadio novese di via Crispi (con inizio alle 20,45) militano infatti il bomber Daidola e il difensore Balocco, fino al termine della scorsa stagione beniamini dei tifosi biancocelesti.

In città c'è quindi molta curiosità di rivedere all'opera i due exe, ma soprattutto attesa per valutare i progressi [illegible] squadra di Delladonna, rivoluzionata dall'arrivo di [illegible] nuovi giocatori. All'esordio è [illegible] centrocampista Enzo Pasquino (ex Juve Domo, C2). [r. s.]

Volley, l'unica squadra di B1 fatta in casa

Autarchia alla Facc

Solo novesi: costa meno

NOVI LIGURE. La Facc [illegible] riserva sempre nuove sorprese. L'inizio della stagione agonistica è ancora lontano, ma la squadra è già al lavoro per [illegible] la sua seconda avventura consecutiva [illegible] campionato di volley di [illegible] B1 maschile.

Quest'anno la Facc si presenta all'esordio in campionato con una compagine confezionata interamente in casa. Una decisione davvero insolita per una formazione inserita nell'élite nazionale, dove si spendono cifre da capogiro [illegible] l'ingaggio [illegible] grandi campioni.

L'organico è [illegible] rivoluzionato. Se [illegible] sono andati i [illegible] «stranieri» (il ligure Barbini e i lombardi Monti e Isalberti), mentre in squadra sono rimasti solo i giocatori novesi.

«Questo fatto — spiega il capitano della Facc, Marco Barbagelata — è probabilmente unico [illegible] campo nazionale, ma abbiamo deciso di puntare sulla [illegible] pattezza e sull'affiatamento di [illegible] gruppo che, giocando da molto tempo insieme, si conosce alla perfezione».

«In queste condizioni — aggiunge — sarà difficile ottenere le [illegible], ma l'acquisto di giocatori molto forti avrebbe comportato [illegible] che il bilancio non può sopportare. Così ci rafforzeremo, ingaggiando forse qualche giovane della zona».

I ritmi [illegible] allenamento [illegible] molto impegnativi: tre sedute settimanali [illegible] pesistica per il rinforzamento muscolare, una riunione in palestra per provare schemi e moduli di gioco e una giornata dedicata al beach-volley, sul campo artificiale del «Mulino» [illegible] Borghetto. «Un'esperienza positiva — dice Barbagelata — perché la pallavolo da spiaggia ci consente di aumentare [illegible] resistenza, potenziando i muscoli delle gambe».

Il tecnico Domenico Brignani, insomma, vuole affrontare [illegible] squadra competitiva [illegible] stagione ricca di novità, che si preannuncia [illegible] fondamentale importanza per il futuro della società biancoverde.

Nuova è la formazione e nuovo è il tecnico. L'anno scorso Brignani era già [illegible] forza alla Facc, ma [illegible] occupava soprattutto del rendimento «psicologico» dei giocatori (tanto che era [illegible] soprannominato «lo strizzacervelli»). Ora, dopo l'abbandono di Aldo Massa, il tecnico tortonese ha [illegible] le redini della squadra.

Sotto il profilo tecnico e tattico è sicuramente molto preparato [illegible] uno tra i pochi allenatori italiani, che hanno seguito un qualificato corso di specializzazione, organizzato dalla Federazione a Roma), ma è al debutto in serie B1 ed il compito di gestire la formazione sul campo amico e in trasferta [illegible] preannuncia impegnativo.

E' cambiato anche il girone in cui è stata inserita la Facc. Le undici avversarie del prossimo campionato saranno: Burro Virgilio Mantova, Valeo Mondovì, Di.Po. Vimercate, Volley Pinerolo, Pallavolo Belluno, Siv Volley Padova, Lumazzi Treviso, Voltan Venezia Mestre, Digitronica Verona, Rangers Coop Udine e Libertas Piacenza.

La Facc esordirà il 4 novembre a Mantova, mentre l'11 debutterà in casa contro il Verona. «Le difficoltà — conclude Barbagelata — sembrano superiori a quelle dello scorso anno, perché ci sono molte squadre che in passato hanno militato in serie [illegible] attrezzandosi per ritornarci».

Luca Ubaldeschi

Marco Barbagelata

Tambass, due infortuni e quarto posto per gli alessandrini a Ronzo Chienis

L'Erg d'emergenza si accontenta

Oggi a Solonghello il terzo turno del torneo Barioglio

Nel 18° Torneo di Ferragosto, disputatosi a Ronzo Chienis e vinto dall'Aldeno, l'Erg Castelferro ha dovuto accontentarsi della quarta posizione. Già in formazione rimaneggiata per l'assenza di Pagani, la squadra alessandrina non ha [illegible] fortuna e nella finale per il [illegible] posto ha dovuto rinunciare anche a Cassullo, che ha accusato uno strappo muscolare.

I successi ottenuti su [illegible] Chienis e Guerra Castellaro e il pareggio col Rallo avevano permesso agli alessandrini di concludere al vertice del loro girone la prima [illegible] del torneo.

In semifinale hanno poi dovuto affrontare il Medole che aveva concluso gli impegni nell'altro raggruppamento, in seconda posizione alle spalle dell'Aldeno. La semifinale Medole-Erg si è iniziata lunedì pomeriggio, ma è stata poi sospesa per oscurità nel secondo set sul risultato di parità tra le due squadre, mentre la prima frazione era stata vinta dai mantovani per 8 a 6.

Si è ripreso a giocare il mattino successivo, [illegible] sul 7 pari e 40-40 nel gioco decisivo il Medole ha messo a segno il colpo vincente.

Combattuta anche l'altra semifinale: Aldeno e Rallo, dopo [illegible] serie di giochi molto equilibrata, hanno dovuto disputare i supplementari. L'Aldeno, capitanato da Marcazzan ha poi avuto la meglio.

Nella finale per il terzo posto, il Rallo ha superato l'Erg per 8-6 e 8-4, ma gli [illegible] hanno dovuto schierare [illegible] formazione «decimata». Supplementari anche nella [illegible]: l'Aldeno ha superato il Medole, aggiudicandosi per la [illegible] il torneo.

Intanto, la squadra della «Ceramica [illegible]» ha vinto la sesta edizione del «Torneo del Castelli dell'Alto Monferrato», sfatando una tradizione che vedeva la formazione vincente della prima [illegible] in difficoltà durante le finali, disputate in notturna.

Gianmarco Barisione, Roberto Vignolo, Pietro Massone, [illegible] Chiodo e Massimo Cerutti hanno invece dominato nettamente sia la «regolar season» che i «playoff».

In finalissima la «Ceramica» si è confrontata con un'altra formazione ovadese, la «Croce Verde». Ha imposto il suo gioco, portandosi subito in vantaggio (3-0 e 6-3).

Successivamente, il giovane mezzovolo della «Croce Verde», Angelo Carosio, [illegible] violenti [illegible] è riuscito a guadagnare punti, trascinando la squadra a [illegible] degli avversari, [illegible] za riuscire a conquistare l'aggancio. [illegible] «Croce Verde» ha fornito una prestazione di tono minore Giorgio Sobrero. La generosità [illegible] suoi [illegible] pagni (oltre a Carosio, Gian Paolo Grosso, Nico Albertelli e Franco Malaspina), non è stata sufficiente a contenere la superiorità degli avversari che hanno chiuso sul 19 a 11.

E' soddisfatto il presidente Pasquale Messina, che ha portato entrambe le squadre in finale. [illegible] questo successo e i lavori allo sferisterio comunale, si prevede un rilancio del tambass nell'Ovadese. Al terzo posto si è classificata l'Erg Castelferro, che [illegible] superato la formazione del Trisobbio per 19 a 5.

Infine, per il sesto «Memorial Luigi Barioglio» allo sferisterio [illegible] Solonghello lunedì la Madonnina [illegible] battuto il Monale per 16 a 11, mentre ma[illegible]odì il Grazzano ha superato il Montechiaro per 16 a 8. Questi gli ultimi incontri [illegible] prima [illegible] oggi, alle 16,30, Solonghello-Monale; domani, Grazzano-Gabiano; [illegible] bato, Solonghello-Madonnina.

Renzo Bottero

SPORT**FLASH**

CICLISMO
Dotti vince il Gran Premio di Lerma

Con partenza da Lerma, lungo le strade collinari dell'Ovadese e del Novese, si è disputato il terzo «Gran Premio Mobili Marchelli», corsa ciclistica per dilettanti [illegible] Prima e Seconda categoria. Su un percorso impegnativo [illegible] 146 chilometri, si [illegible] dati battaglia un centinaio di concorrenti. Ha vinto per distacco Fausto Dotti, portacolori della [illegible] Remedellese (Brescia) alla media [illegible] 40,369 km/h. Mirco Bruschi della «Caffè Cuorili» è aggiudicato la seconda posizione, [illegible] 35" di distacco, primeggiando sul gruppetto degli otto inseguitori. Seguono in classifica: 3) [illegible] Perona (Ga Press Bra); 4) Corrado Cappello (Cuorili); 5) Carlo Benigni (Remedellese); 6) Gianluca [illegible] (Spinattese); 7) Sergio Barbero (Sc Fossano); 8) Claudio Gennero (Fiatagri).

BOCCE
Oggi la «Coppa Comune di Stazzano»

Si disputa oggi, sui campi della Bocciofila stazzanese, la [illegible] edizione della «Coppa Comune di Stazzano», gara nazionale di bocce a terne per formazioni di categoria A, B, C e D. [illegible] competizione, tradizionalmente seguita da un foltissimo pubblico, prenderà il via alle [illegible] e si concluderà a tarda sera. Anche oggi, [illegible] nelle precedenti edizioni, saranno in gara [illegible] terne con i migliori giocatori italiani. Tra gli altri, si sono iscritti al torneo il genovese Lino Bruzzone, [illegible] più [illegible] campione [illegible] mondo, il torinese Amerio, l'ovadese Pi[illegible] gli alessandrini Timossi e Dogliotti.

CALCIO
San Salvatore, i vincitori del torneo

Superando in finalissima la squadra della Raf (4-3), il Bar Nuovo di Lu Monferrato ha vinto il 4° [illegible] notturno di calcio «Memorial Cavallis», che si è svolto a S. Salvatore sul campo dell'oratorio.

STASERA AL [illegible]

Alessandrino
Chiuso per ferie

Ambra — Lire 4.000
In fuga per tre
di Francis Veber con Nick Nolte, Martin Short, Sarah Rowland Doroff (Usa) — Da un incontro casuale tra un ex carcerato, un padre rapinatore per necessità e una figlia autistica, nasce una grande intesa. N. V. 1h 45' **Commedia**

[illegible]
Chiuso per ferie

Corso
Chiuso per ferie

Cristallo — Inizio 18/18 20/22,30 — Lire 5.000/6.000
Film viet. min. anni 18

Galleria
Chiuso per ferie

Moderno
[illegible]

[illegible] Ariston
Chiuso per ferie

Cristallo
[illegible] min. anni [illegible]

Italia
Chiuso per ferie

[illegible] Moderno — Inizio 18,30 — Lire 5.000/7.000
Cimitero vivente
di M. Lambert con D. Midkiff, F. Gwynne, D. Crosby (Usa) — Una famiglia va ad abitare in una strana casa tra un cimitero di animali e una necropoli indiana. Da un romanzo del mago del terrore Stephen King. V. M. 14 1h 41' **Horror**

Politeama
Chiuso per restauri

Vittoria
Chiuso per riposo

Cova Adagio
[illegible]
di Ron Howard con Warwick Davis, Val Kilmer, Billy Barty (Usa) — In un mondo incantato una bambina destinata a regnare trova sulla sua strada molti ostacoli. Ad aiutarla un guerriero e mille nanetti. N. V. 2h 05' **Fantastico**

[illegible] — Inizio 17/19,30/22 — Lire [illegible]/6.000
Film viet. min. anni 18

Iris
Navigator
di V. Ward con B. Lyons (Nuova Zelanda) — Medio Evo: una terribile epidemia di peste devasta un villaggio. Un viaggio nel tempo, dall'altra parte del mondo, è forse l'unica via di [illegible]. N. V. 1h 33' **Fantastico**

Italia
Chiuso per ferie

Moderno
La chiesa
di M. Soavi con T. Arana, F. Challapin, B. Cupisti (Italia) — Una chiesa gotica è edificata sulle tombe di eretici, uccisi dai Cavalieri Teutoni perché non risorgano mai più. [illegible] ai giorni nostri... N. V. 1h 41' **Horror**

[illegible] Lux — Inizio 20,15/22,15 — Lire 5.000
Attrazione fatale
di A. Lyne con M. Douglas, G. Close, A. Archer (Usa 1987) — Un banale tradimento si tramuta in un incubo per un procuratore di successo. L'amante minaccia di morte il suo mondo e la sua famiglia. V. M. 14 1h 58' **Drammatico**

Moderno
Chiuso per riposo

[illegible] Parco Cafferena
Nuovo cinema Paradiso

[illegible] Mod[illegible] — Inizio 15,30 18/20/22,15 — Lire 6.000
Film viet. min. anni [illegible]

Sociale
I gemelli
di Ivan Reitman con Arnold Schwarzenegger, Danny De Vito (Usa) — Due gemelli, diversissimi a causa di un esperimento genetico, si ritrovano per cercare la madre: un incontro bizzarro e comicissimo. N. V. 1h 47' **Commedia**

[illegible] Sociale — Inizio 17/19,30/22 — Lire 4.000/5.000
Chiuso per riposo

[illegible] Arlecchino
Chiuso per ferie

Galvani
Chiuso per ferie

Roma — Inizio 17/19,30/22 — [illegible] 4.000/5.000
Film viet. min. [illegible] 18

TACCUINO DELLA [illegible]

NUMERI UTILI
Soccorso emergenza: 113
[illegible] fuoco: 115
[illegible] stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 51.31.51
Telefono amico: (0131) 22.29.61 (orario 9-12 e 17-1)

[illegible]
Alessandria: Croce Rossa 4.22.42; Croce Verde 4.22.55
Acqui Terme: Croce Rossa 52.300; Croce Bianca 5.33.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 66.450
Casale M.to: Croce Rossa 22.58
[illegible] Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 81.13.33
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 81.13.33
Valenza: Avis Pronto Soccorso 07.43.60
Voghera: Croce Rossa 21.38.38

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 21.21.21
Arquata Scrivia: 66.106
Casale M.to: 20.18
Castelnuovo Scrivia: 85.62.04
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 86.20.29
Valenza: 94.18.52
Voghera: 41.549

POLIZIA
Alessandria: Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO
Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 77.72.11
Arquata Scrivia: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 85.52.21
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle Scrivia: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 95.28.01
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA
Alessandria: 42.241
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 6.61.29
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo Scrivia: 85.67.63
Carrina: 84.34.23
Gavi Ligure: 64.25.51
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 78.62.08
Serravalle Scrivia: (Arquata) 6.61.29
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

POLIZIA STRADALE
Alessandria: 44.44.44
Acqui Terme: 52.800
Casale M.to: 54.545
Ovada: 81.111
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 86.88.88
Valenza: 92.022
Voghera: 48.888

VIGILI DEL FUOCO
Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Arquata Scrivia:
Casale M.to: 22.22
Castelnuovo Scrivia:
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Serravalle Scrivia:
Tortona: 86.12.22
Valenza: 42.222

VIGILI URBANI
Pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Alessandria: 42.753
Acqui Terme: 52.288
Arquata Scrivia: 66.295
Casale M.to: 25.16
Castelnuovo Scrivia: 85.65.65
Novi Ligure: 21.29
Ovada: 82.15.87
Serravalle Scrivia: 61.444
Tortona: 81.12.22
Valenza: 95.36.11
Voghera: 63.001

GUARDIA DI FINANZA
Alessandria: Compagnia 42.841; Gruppo 42.814; Nucleo 53756
Acqui Terme: Brigata 52.074
Arquata Scrivia: Brigata [illegible]
Casale M.to: Brigata 53.002
Novi Ligure: Brigata 23.25
Ovada: Brigata 80.424
Rivalta Scrivia: 87.08.15
Tortona: Tenenza 86.18.52
Valenza: Nucleo 94.14.61
Voghera: Brigata 41.224

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTO
Alessandria: 44.62.91
Acqui Terme: 52.057
Arquata Scrivia: (Novi) 21.06
Casale M.to: 55.613
Castelnuovo Scrivia: 86.65.65
Novi Ligure: 21.06
Ovada: 80.402
Serravalle Scrivia: (Novi) 21.06
Tortona: 86.41
Valenza: 95.36.11
Voghera: 41.752

GAS
Alessandria: 44.62.91
Acqui Terme: 52.306
Arquata Scrivia: 66.75.53
Casale M.to: 20.72
Castelnuovo Scrivia: 85.52.06
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 86.398
Serravalle Scrivia: 65.580
Tortona: 86.20.83
Valenza: 94.13.64
Voghera: 45.943

ELETTRICITA'
Alessandria: 62.761
Acqui Terme: 52.130
Arquata Scrivia: 66.116
Casale M.to: 21.47
Castelnuovo Scrivia: 86.18.20
Novi Ligure: 74.32.94
Ovada: 80.316
[illegible] Scrivia: (Arquata) 66.116
[illegible] 86.18.20
Valenza: [illegible]
Voghera: [illegible]

TAXI
[illegible]dria: piazza [illegible]: staz. ferroviaria 51.632.
Acqui Terme: piazza Italia, 58.280; stazione ferroviaria, 52.040.
Arquata Scrivia: staz. ferrov., 66.270.
Casale M.to: staz. ferroviaria, 54.444.
[illegible]: p. Repubblica, 75.252.
[illegible] Mandrola, 86.547 e 86.520.
Serravalle Scrivia: ag. Bottazzi, 65.280.
Tortona: staz. ferroviaria, 86.17.82.
Valenza: agenzia Faccaro, 94.18.92; agenzia Tasinato, 95.31.56.
Voghera: staz. ferroviaria, 43.871.

AEROPORTI
Alessandria: Aeroporto civile «Bovone» 22.32.95
Acqui Terme: Aviosuperficie regione Barbano 57.064
Casale M.To: Aeroporto «Cappa» 25.58
Novi Ligure: Aero club «Padova» 71.896
Rivanazzano: Aeroporto civile 91.500
Torino Caselle: (011) 57.78.361
Milano Linate: (02) 74.85.22.00
Genova: (010) 26.901

FERROVIE
Alessandria: 42.221
Acqui Terme: 52.045
Arquata Scrivia: 66.122
Casale M.to: 53.554
Novi Ligure: 27.89
Ovada: 80.374
Serravalle Scrivia: 61.975
Tortona: 86.14.84
Valenza: 94.13.26
Voghera: 41.626

FARMACIE
Alessandria: diurna: *Sacchi*, corso Acqui; notturna: *Rizzotti*, via Vochieri
Acqui Terme: *Albertini*, corso Italia
Casale M.to: *Cucchiara*, corso Manacorda
Novi Ligure: *Comunale*, via Verdi
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta
Tortona: *Centrale*, piazza Duomo
Valenza: *Balingeri*, corso Garibaldi
Voghera: *Moroni*, piazza Duomo

BENZINAI
(festivi)
ALESSANDRIA
Esso: via G. Bruno
Total: via G. Bruno
Total: largo Vicenza
Mobil: lungo Tanaro Solferino
Ip: spalto Marengo
Api: spalto Gamondio
Total: spalto Gamondio
Tamoil: via Marengo
Agip: viale Brigata Ravenna
Ip: via Acqui
Esso: strada per Sale - Castelceriolo
Tamoil: San Giuliano Nuovo
Jet: San Giuliano Vecchio
Ip: San Michele
Erg Ovadagas: str. per Solero
Esso: Spinetta Marengo
Ip: Spinetta Marengo
Tamoil: Valmadonna
Tecno Gas: Valle San Bartolomeo
ACQUI TERME
Ip: corso Divisione Acqui
Esso: viale Acquedotto Romano
Erg: corso Cavour
Api: via Nizza
Arg: regione Martinetto
ARQUATA SCRIVIA
Api: statale dei Giovi
CASALE M.TO
Erg: via Adam
Agip: via Adam
Monteshell: corso Valentino 142
Erg: via Buozzi
Ip: piazza Martiri
Esso: strada Pozzo Sant'Evasio
Tamoil: San Germano
Fina: Roncaglia
CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 58
Monteshell: via Volta 34
NOVI LIGURE
Ip: via Mazzini 58
Agip: via Mazzini 113
Erg: corso Marenco 123
Esso: corso Marenco 1
Shell: via Serravalle
Ip: strada Novi-Ovada (km1)
OVADA
Ip: via Gramsci (automatico)
Erg: piazza Castello
Agip: via Voltri
Api: corso Saracco
SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale
GS - Gpl: Rivalta Scrivia
Ip: largo Europa
TORTONA
Agip: strada per Sale
Gil - Gpl: Rivalta Scrivia
Mobil: corso Don Orione
Ip: largo Europa
Mobil-Gpl: via Circonvallazione
Ip: strada per Villaromagnano
VALENZA
Mobiloil: circonvallazione Ovest
Esso - Fiab largo Curiel
Agip: viale Dante
VOGHERA
Agip: via Pavia 32
Ip: via Gollo 34
Total: corso Palestro 67
Chevron: via Roma 76

MUSEI
ALESSANDRIA
Museo di Marengo, statale 10, 61.96.69. Orari di apertura. Inverno: feriali 14,30-17,30; festivi 10-12 e 14,30-17,30. Estate: festivi 9,30-12 e 16-19.
Museo e Pinacoteca, chiuso per ferie.
ACQUI TERME
Museo archeologico, via al Castello, 57.555 [illegible]: feriali dalle ore 15 alle 19, festivi 10-12.
CASALE M.TO
Sinagoga, vicolo Olper 44, [illegible]. Orario di [illegible]: feriali su richiesta, festivi 10-12 e 15-17.
Museo Civico, via Mameli 17; 33.22.49.
NOVI LIGURE
[illegible] **della Società** [illegible] vese, v. Gramsci 67, [illegible].
OVADA
Museo paleontologico, via Voltri, 80.937. Visite solo su [illegible]

I segreti di Santa Maria Canale a Tortona

La chiesa a strati

La purezza del romanico celata sotto i rifacimenti
Per il restauro il parroco in cerca di «sponsor»

E' millenaria. L'interno di S. Maria Canale, la più antica chiesa della città: fu fondata nel decimo secolo (Foto Busi)

TORTONA
NOSTRO SERVIZIO

Nella chiesa più antica della città, Santa Maria Canale, il visitatore attento o [illegible] può notare, ai fianchi di [illegible] delle cappelle laterali, due lapidi che è interessante mettere a confronto. Si tratta delle pietre tombali che custodiscono le sepolture [illegible] due degli ultimi governatori spagnoli della città, uno morto, «suendo governador castellano di Tortona y su provincia», alle veneranda età di 102 anni, il 27 novembre del 1701; mentre il secondo «pagò [illegible] comun tributo el dia 14 otubrel 1708, [illegible] edad de [illegible] años». Curiosa contrapposizione [illegible] destini [illegible]. Ma anche le chiese hanno il loro fato, che spesso non [illegible] felice, come in questo [illegible].

Quella delle due lapidi non è l'unica curiosità di una chiesa che è stata fondata nel decimo secolo, ampliata nel quattordicesimo e che, nel [illegible] suggestivo e composito interno, racchiude testimonianze artistiche notevoli come la recente[illegible] restaurata tavola di scuola leonardesca, uguale nello sfondo e nell'impostazione di alcune figure alla celeberrima «Vergine delle rocce».

Custode e difensore dei tesori di Santa Maria Canale è il parroco, don Ugo. E' qui [illegible] molti anni, ha visto i suoi parrocchiani calare dai 3200 del '63 agli attuali 800, ma non ha rinunciato a un sogno antico, riscoprire gli affreschi e le originarie volte romaniche della chiesa, coperti da successivi «restauri» che, soprattutto nella prima metà di questo secolo, [illegible] profondamente modificato la fisionomia, snaturandone in gran parte l'architettura inter[illegible].

Le iniziative [illegible] don Ugo, a volte contestate dalla Sovrintendenza, hanno permesso di riportare alla luce, nella parte prospiciente l'ingresso, un pezzo dell'antica [illegible]. E' così, con [illegible] spiritualità roma[illegible] dei muri nudi e chiari e dei mattoni a vista delle architravi, che lui vorrebbe tutta [illegible] chiesa.

«Una volta — dice, mostrando qualche rara zona [illegible]pinta che emerge dalla decorazione molto più recente delle pareti — l'interno era tutto un affresco, anche nell'abside. Li hanno coperti nel 1912. Adesso [illegible] può recuperare qualcosa, ma non molto purtroppo».

Questo perché spesso gli [illegible]tichi dipinti murali sono stati raschiati via, [illegible] anche perché i restauri costano e [illegible] sempre alle Belle Arti sono d'accordo con il parroco. Lui, se fosse possibile, vorrebbe che tutto tornasse come doveva essere [illegible] tempo. Prima che alla navata centrale fossero aggiunte, in più riprese, le cappelle laterali, che [illegible] di stile eterogeneo, da [illegible] grazioso rococò a uno spoglio stile moderno. Prima che — nel tardo '700 — il tempio fosse trasformato in scuderia.

Oggi che la chiesa risalga all'epoca romano-gotica lo si capisce soprattutto dalla struttura e dai capitelli, che sono quelli originali, in pietra lavorata, uno div[illegible] dall'al[illegible]. Non è rimasto invece il pavimento originario: quello attuale, in pietra lucidata, sotto ha una soletta [illegible] di cemento che impedisce ulteriori indagini. Eppure, chissà, forse lì sotto c'è qualcos'altro: la zona dove sorge la chiesa è in pieno centro storico, ai piedi del Castello, e a questa vicinanza deve probabilmente anche il [illegible] che era in origine Santa Maria dei Canali, forse i fossati [illegible] maniero.

«Anche [illegible] gli studenti la frequentano assiduamente per analizzarne l'architettura [illegible] ci sono molte pubblicazioni [illegible] questa chiesa, ed è un peccato» [illegible] ancora don Ugo. A lui piacerebbe rendersi promotore di qualche studio specifico sull'argomento ma per farlo, aggiunge, «ci vogliono gli sponsor». Perché il problema, come quasi per ogni cosa, alla fine sono i soldi. [illegible] vorranno centocinquanta milioni per gli imminenti lavori di consolidamento e rifacimento del tetto, altri venticinque è costato [illegible] riportare alla luce le volte romaniche. «Ed è capitato anche che alla mia richiesta di [illegible] abbiano risposto offrendomi duecentomila lire... Ma non importa, [illegible] il Sig[illegible] me ne darà la forza continuerò a dedicarmi a Santa Maria Canale, come faccio da trent'anni a questa parte» conclude, [illegible] po' amareggiato, don Ugo.

Carla Reschia

Sagre e appuntamenti nei centri minori della provincia

I paesi delle cento feste

E ad Ovada c'è [illegible] concerto d'organo

Ancora sagre e feste patronali in molti piccoli centri dell'Alessandrino. Prosegue a [illegible]stagno la nona mostra-mercato dei vini bistagnesi, presentati da nove fra i migliori produttori della zona i quali propongono sei vini doc, [illegible]al dolcetto al barbera, [illegible] moscato al brachetto. Oggi [illegible] in programma un quadrangolare juniores di pallone elastico, si possono ammirare le opere dei pittori Enrico Negri e Piero Lotti di Alessandria e Roberto Roveta di Bistagno, oppure documentarsi sul [illegible] Acna attra[illegible] una mostra. Una [illegible] fotografica sull'edizione '88 di Vignaledanza, [illegible] da Mario Didier di Milano, è aperta al castello di **Pozzolo Formigaro**, il paese del Novese dove, in occasione della festa patronale, quest[illegible] sera [illegible] disputa [illegible] gara di bocce. Sempre per la festa patronale a **Fruggi**, in Val Curone, si rinnova la tradizionale «agnolottata» mentre a **Casalnoceto** si può ballare, visitare [illegible] mostre di oggetti di antiquariato, di minerali e fossili marini e montani e quella dei lavori eseguiti dai giovani handicappati del [illegible] psico medico pedagogico, nonché l'esposizione fotografica sulle sette chiese e chiesette che sorgono in paese e nelle frazioni. Giochi, pesca [illegible] beneficenza, gare sportive completano i festeggiamenti.

S'inizia questa sera e prosegue fino a sabato a **Melazzo** una gara di bocce mentre a **Cabella Ligure** i festeggiamenti si concludono [illegible] un concerto della banda e le tradizionali danze. L'orchestra «Gli amici della notte» accompagna le danze a Pontechino di Acqui [illegible], mentre alla Cometa di **Sale** il d.j. Marco Ferretti annuncia, fra un ballo e l'altro, la superclassifica dei più ballati della settimana in versione compact disc. Si danza in discoteca al Master di **Bosco Marengo** e al Paradiso Studio's [illegible] **Castelletto d'Orba**.

[illegible] **Ovada**, alle 21, nell'Oratorio della Trinità e [illegible] Giovanni Battista è in programma uno degli ultimi concerti della stagione estiva 1989. Suona l'organista bolognese Andrea Toschi, musicista di livello internazionale. Musica leggera invece a **Gavi Ligure**, dove in Largo Ospedale prosegue la ras[illegible] organizzata [illegible] associazione dei negozianti e pro loco; [illegible] 21 Carlo Chiddemi e il [illegible] quartetto. Serate danzante nell'antica Piazzetta di Poli, a **Bosio**, per l'Agosto Bosiese organizzato [illegible] Comune e pro loco. [illegible] Circolo Lunassese della frazione **Lunassi di Fabbrica Curone**, infine, è aperta [illegible] mostra di cartoline illustrate: [illegible] 160 pezzi dal 1900 [illegible] 1940 usciti dalla collezione [illegible] tortonese Armando Bergaglio.

[a. c.]

Una singolare comunità a pochi chilometri da Gattinara

Arrivano gli Acquariani

Alla riscoperta della natura

CAVALLIRIO
NOSTRO SERVIZIO

A pochi chilometri [illegible] Gattinara, tra campi di mais e filari di pomodori, cresce un sogno, quello della Comunità Acquariana. Il «Villaggio Verde» che sorge a Cavallirio, si estende su nove ettari di bosco ed è stato fondato da un novarese, il professor Bernardino Del Boca e dai suoi «seguaci». L'idea risale a qualche anno fa, ma è solo in questi ultimi mesi che il villaggio ha cominciato a popolarsi.

Arrivare alla comunità, ospitale e indaffarata, non è difficile ma certo gironzolare tra gli alberi è co[illegible] tuffarsi in un'altra epoca. All'ingresso [illegible] proprietà (i terreni sono intestati alla Cooperativa Viveca) si [illegible] accolti da cani uggiolanti, voci di bambini [illegible] da uno scintillante tempietto birmano: è la «casa» dei Nat, gli spiriti della natura, «simbolo — spiegano gli acquariani — dell'armonia cosmica, dell'ospitalità e dell'a[illegible]». [illegible] tempio circolare fiori e lampade votive. Superata la spo[illegible] si ritrova sulle sponde di un laghetto artificiale, alimentato dalle acque [illegible] pozzo [illegible] dagli [illegible] Villaggio. [illegible] attorno alla vasca che a semicerchio sorgono le c[illegible] [illegible] ventina [illegible] bungalow a due piani, dove vivono i primi coloni impegnati a riscoprire i valori della natura e dell'amore universale.

Risiedono stabilmente nella Comunità Acquariana quattro famiglie, ma tutti i villini [illegible] già stati acquistati [illegible] prezzi non certo modici (65 milioni per ca[illegible] [illegible] sabato e [illegible] domenica il villaggio si anima di «acquariani» che [illegible] il week-end nelle roulottes sparse nel bosco o nei locali «comuni». C'è una sala da gioco per i bambini, [illegible] salone per le conferenze quindicinali [illegible] «fondatore», tavoli e panchine attorno al lago per pranzare e chiacchierare tutti insieme. Si lavora la terra con sistemi naturali e si rivendono i prodotti al mercato di Arona e Novara; [illegible] costruiscono oggetti in legno e ceramica.

Due volte al mese, il sabato pomeriggio, Be[illegible] Del Boca, 70 anni, console d'Italia [illegible] Singapore nel '48, poi professore alle medie, oggi antropologo, scrittore e teosofo, visita la comunità, tiene conferenze, ascolta i problemi degli «acquariani». L'autore di «Iniziazione alle strade alte» si pone l'obiettivo di trovare i principi basilari comuni a tutte le religioni. «E' lui — dice [illegible] Ehisumo, 40 anni, presidente della Viveca — il collante della nostra esperienza. Qui con la mia famiglia sono sereno». Isabella, che viveva all'Elba, ha due figli di 13 e 7 anni. Suo marito, giapponese, è massaggiatore e maestro di shiatzu.

[illegible] chi sono gli «acquariani»? «La definizione — spiega Carla Ortona, 37 anni, psicologa di Torino — è [illegible]logica. Stiamo uscendo dall'età [illegible] Pesci, che è durata duemila anni, e dopo questo difficile [illegible] transizione [illegible] entrerà nell'era dell'Acquario, [illegible] "d'oro" che partorirà alla fine l'uomo nuo[illegible] Noi ci prepariamo a quei giorni [illegible] pace, armonia e luce interiore».

Condividono queste prospettive altri professionisti torinesi e milanesi, insegnanti, ingegneri, musicisti, stanchi degli affanni della grande città».

Tutti sottolineano l'assoluta assenza di dogmi e di fanatismo nel Villaggio Verde, aperto [illegible] mondo [illegible]

Donata Balossi

IL BRIVIDO DELLE RAPIDE

Vacanze d'agosto sulla canoa

L'estate [illegible] la stagione d'elezione per la canoa, che si può praticare [illegible] nei [illegible] d'acqua montani sia (come nella foto di Giulio Morra) nel Tanaro nella zona [illegible] Cuneese e Astigiano

AGRITECNICA

La microirrigazione dà frutti migliori

PER i frutteti (actinidia in particolare), i vigneti, le colture vivaistiche e quelle in serra c'è una nuova forma di irrigazione che si va affermando: la microirrigazione sotto chioma. Il metodo è stato studiato [illegible] l'Istituto agrario «Duca degli Abruzzi» [illegible] Padova e illustrato di recente in un'azienda agricola del Friuli. Ne parliamo perché ci sembra interessante anche nelle [illegible] agricole del Piemonte.

Si tratta di utilizzare più razionalmente l'acqua disponibile per scopi agricoli, che assorbe il 60 per cento delle risorse idriche esistenti, tra acqua fluviale, bacini [illegible] riserva di acqua piovana e acqua estratta dai pozzi.

Ed è anche un sistema [illegible] distribuzione [illegible] funzioni polivalenti (fertirrigazione [illegible] inquinante, termoregolazione dell'ambiente, massima [illegible]micità), facilmente automatiz[illegible] e consigliabile in zone sub-umide, adatto per colture frutticole, actinidia in particolare, [illegible] anche [illegible] vigneti, per il florovivaismo e nelle serre.

Nei climi sub-umidi, caratterizzati da piovosità [illegible] sufficiente ma stagionalmente mal distribuita, il [illegible] presenta carenze irrigue nei periodi primaverili ed estivi, per cui l'evotraspirazione [illegible] colture poliennali non è adeguatamente compensata dagli apporti idrici naturali.

L'elevata densità delle piante praticata nei nuovi impianti fatti [illegible] varietà colturali maggiormente diffuse richiede una distribuzione uniforme delle acque irrigue [illegible] tutta la superficie coltivata. La presen[illegible] di mini-spruzzatori a pressione autocompensante, inseriti a distanza ravvicinata nell'ala bagnante, assicura un'irrigazione perfettamente generalizzata [illegible] o localizzata, comunque sempre distribuita in modo uniforme.

Come abbiamo detto, la microirrigazione ha funzioni diverse, molto importanti:

Termoregolazione. La funzione termoregolatrice dell'acqua spruzzata e nebulizzata a livelli inferiori a un metro assicura la cessione di circa 80 calorie per litro, e quindi è possibile, regolando la quantità d'acqua, evitare congelamenti invernali, brinate primaverili e autunnali, oltre ad impedire eccessivi sbalzi termici alle colture [illegible] nei momenti [illegible] punta, cioè con temperature superiori a trenta gradi centigradi o inferiori a otto.

Sistemi diversi di irrigazione termoregolatrice non garanti[illegible] risultati [illegible]oghi; anzi, alcuni [illegible] essi peggiorano addirittura la situazione, [illegible] avviene nell'aspersione soprachioma, per il ghiaccio artificiale che si può accumulare nella parte [illegible] piante, provocando danni alle gemme, rotture di rami.

Concimazione. Per la distribuzione di concimi liquidi, la microirrigazione raggiunge risultati [illegible] una fertirrigazione veramente capace di ridurre l'inquinamento dovuto all'uso, e a volte all'abuso, dei principali elementi fertilizzanti: azoto, fosforo, potassio.

Scontata la maggiore economicità dell'impiego [illegible] concimi liquidi rispetto a quelli solidi, la microirrigazione consente di fare una concimazione «mirata».

La sensibile riduzione degli sprechi dovuti al dilavamento dei concimi azotati distribuiti nei campi al momento dell'impianto o della semina [illegible] parte degli agricoltori ridurrebbe [illegible] ben poca [illegible] l'inquinamento [illegible] acque sotterranee, [illegible] e marino. Il nuovo sistema assicura infatti la distribuzione [illegible] concimi limitatamente alle esigenze delle colture, nei momenti giusti, investendo soltanto [illegible] strato attivo [illegible] lo spessore voluto, associando agli effetti irrigui e termoregolatori quelli della concimazione minerale e organica sotto for[illegible] liquida.

Lotta antiparassitaria. L'effetto fitoiatrico dell'irrigazione sottochioma è altrettanto interessante. Infatti l'acqua irrigua così distribuita non interferisce [illegible] la lotta antiparassitaria. Ad esempio nel settore florovivaistico, il gocciolatore autocompensante a sei uscite, inserito nel substrato dei vasi coltivati a ciclamino, a stella di Natale, e [illegible] altre varietà, [illegible] alcune diffuse malattie dell'apparato radicale.

[illegible] altro vantaggio sta nel fatto che la fertirrigazione [illegible]tochioma elimina il cosiddetto «effetto ombrello» [illegible] alcune piante che, grazie al loro apparato fogliare particolarmente ampio, [illegible] trattate con irrigazione soprachioma, tendono a trasferire [illegible] l'esterno, e quindi lontano dall'apparato radicale, buona parte dell'acqua irrigata.

Rusticus

Una varietà di Actinidia

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Giovedì 17 Agosto 1989

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

NUOVA
APERTA TUTTE LE SERE
TEL. 0165 - [illegible]

GUIDE ALPINE

Ferragosto in [illegible] dei [illegible] dei monti

[illegible] guide alpine sono state festeggiate in tutta la Valle. Nella foto di Belley le guide di Cogne Remigio Gerard, Alfredo Abram, [illegible] Gratton e Antonio Guichardaz mostrano gli [illegible] per l'alpinismo

Nel weekend, traffico [illegible] soste e villeggianti pendolari

«Non è fuga dal mare»

Valle d'Aosta tra record e bilanci

AOSTA
[illegible] SERVIZIO

Subito un dato, il [illegible] record [illegible] transiti giornalieri lungo il Traforo del Monte Bianco: sabato [illegible] agosto, in ventiquattr'ore, [illegible] passati 10.533 veicoli di cui 9880 autovetture. Di[illegible] [illegible] un ricordo il primato fatto registrare solamento [illegible] settimana prima, il giorno 5, quando l'affluenza [illegible] stata di 9999 passaggi. Mentre è [illegible] letteralmente polverizzato il record assoluto che resisteva da oltre 13 anni: i 9679 transiti del 1976.

Le cifre confermano l'esito eccezionale di una stagione senza precedenti, dove [illegible] tutto esaurito in ogni località montana, si è aggiunta la tendenza alla vacanza-viaggio, con arrivi e partenze a getto continuo. Segno anche di un [illegible] scambio turistico italo-francese.

Nella ressa [illegible] Ferragosto, in una montagna [illegible] record di affollamento, la soddisfazione si spinge a prospettive future. «Se in luglio il fenomeno alghe nell'Adriatico ha senz'altro favorito la vacanza in montagna, — dice Albert Tamietto, presidente dell'Associazione albergatori Valle d'Aosta — in agosto gli arrivi su prenotazioni fatte cinque, sei mesi fa, indicano scelte precise. E' sempre più [illegible] la ricerca di angoli della [illegible] poco frequentati, sovente c'è chi rifiuta gli itinerari prestabiliti. Questo fa bene sperare per il prossimo anno: la montagna non può [illegible] solamente [illegible]siderata come [illegible] fuga dal mare, ma come una meta [illegible] mille opportunità».

[illegible] la grande [illegible] di vacanzieri, il traffico [illegible] questo lungo ponte di Ferragosto non [illegible] subito intoppi: al traforo la circolazione è sempre stata scorrevole grazie all'apertura di tutte e cinque le [illegible] pedaggio. Gli unici disagi si sono avuti nel tratto di statale Aosta-Courmayer, con forti rallentamenti, e [illegible] barriera autostradale [illegible] Aosta, congestio[illegible] nelle [illegible] del mezzogiorno [illegible] [illegible] un chilometro.

Bilanci da record anche per la società autostradale valdostana: nel giorno di Ferragosto ai caselli da Pont-Saint-Martin [illegible] Aosta sono transitati 42.272 veicoli con[illegible] i 39.878 dello scorso anno, con un incremento pari al 6 per cento.

Aumentata anche nella percentuale [illegible] 4 per cento l'affluenza in quest'ultimo weekend: da giovedì 10 a martedì [illegible] si è passati [illegible] 244.455 passaggi nell'88 ai 255.238 attuali. Se poi si considerano i dati a partire [illegible] inizio [illegible] la crescita, sempre dal raffronto con lo stesso periodo dell'anno passato, è stata dell'8,1 per cento.

La massa di gente che ha invaso le strade de[illegible] Valle ha segnato inoltre un'inversione di tendenza. «Turisti più pendolari», dicono alla Sav, con un riscoperto gusto per [illegible] visite a parecchie località.

Insieme con un ritrovato interesse per l'aspetto storico e ambientale della regione, il tempo instabile della prima metà di agosto ha inoltre favorito gli itinerari alla scoperta di musei e castelli. La presenza di visitatori è stata costante ovunque, con medie di almeno un centinaio di persone al giorno.

Ma a conferma di una delusione generale riguardo le vendite, in calo rispetto al numero di turisti presenti, anche nei musei si è registrata una flessione nell'acquisto dei cataloghi.

In questi giorni rimane invariata la situazione per chi [illegible] alla ricerca di una camera d'albergo: ad [illegible] e nelle valli continua il tutto esaurito e [illegible] alla prossima settimana restano scarse le possibilità di [illegible] qualche posto libero. La richiesta, segnalano le aziende autonome di soggi[illegible] non accenna a fermarsi.

[illegible]

Stasera con l'organista Mitterhofer

Musica di Bach in Cattedrale

[illegible] E' in programma stasera alle 21,15 in Cattedrale il concerto del musicista austriaco Alfred Mitterhofer, penulti[illegible] ospite [illegible] 24° [illegible] internazionale [illegible] musiche [illegible] organo patrocinato dall'assessorato regionale [illegible] Turismo.

Mitterhofer, [illegible] 1974 titolare [illegible] cattedra [illegible] organo presso il conservatorio di Vienna, è un artista di grande [illegible]. Nell'85-86 è [illegible] protagonista a Vienna di una serie [illegible] [illegible]ti celebrativi dedicati a [illegible] [illegible] eseguito l'opera organistica completa [illegible] [illegible] [illegible] della musica barocca.

E Bach non poteva [illegible] in un [illegible] incentrato su una collezione di «gioielli» scelti nel repertorio ted[illegible] [illegible] Rinascimento e barocco e nella produzione moderna [illegible] scuola francese: Johann Jacob Froberger e Johann Sebastian Bach nella prima parte di [illegible]ta, Frank Martin (1890-1974) e Jehan Alain (1911-1940) nella seconda.

Froberger, di cui ascolteremo una «Toccata» e una «Fantasia» appartenenti ad una raccolta del 1649, costituì il tramite geniale fra l'arte di Girolamo Frescobaldi e la scuola germanica tardo-rinascimentale. La sua produzione costituì un preciso riferimento nella formazione [illegible] pensiero [illegible] l'impronta lirica assimilata dalla tradizione italiana è infatti facilmente [illegible] nel bre[illegible] [illegible] BWV 721 composto da Bach in epoca giovanile e nella «Canzona» che seguirà [illegible] [illegible] [illegible] programma.

La monumentale «Fantasia e fuga in [illegible] minore» appartiene invece alla piena e [illegible] sintesi del pensiero organistico bachiano. Ai successori di [illegible] è rimasta la ricerca di altre vie espressive partendo, ben inte[illegible] [illegible] uno studio profondo dell'eredità bachiana. In tal [illegible] operarono [illegible] [illegible] che Jehan Alain che innestarono sulla radice bachiana [illegible] sugge[illegible] estetiche ricavate [illegible] Franck, Wagner, l'impressionismo e il gregoriano.

[illegible]

Aosta, in via Avondo per una fuga di [illegible]

Alloggio in fiamme

Ustionata una giovane

AOSTA. Un'esplosione ha sven[illegible] [illegible] primo pomeriggio di Ferragosto, un alloggio al terzo piano di via Avondo 25, ne ha sbriciolato uno dei muri perimetrali aprendo un enorme squarcio dietro l'armadio a sei ante della camera da letto, ha mandato in [illegible] i serramenti della cucina spargendo frammenti di vetro in un raggio di oltre [illegible] metri, ha fatto cadere una tramezza nell'alloggio attiguo, ha danneggiato due auto posteggiate in cortile.

Poteva essere una strage, invece, [illegible] [illegible] persona, Sonia Celestino, 25 anni, figlia dei proprietari dell'alloggio dove è avvenuta l'esplosione, è rimasta ferita, ma in modo non grave. La ragazza, in quel momento sola in casa, è rimasta ustionata alle braccia, al petto e alle gambe [illegible] è ora ricoverata nel reparto di chirurgia dell'ospedale di [illegible] guarirà in trenta giorni.

L'incidente sul quale indaga la questura di Aosta pare [illegible] da imputare [illegible] una distrazione. Sonia Celestino, [illegible]ti, secondo quanto [illegible] [illegible] agli inquirenti, dopo aver pranzato da sola (i suoi genitori erano a Vetan di Saint-Nicolas, ospiti del figlio che gestisce [illegible] ristorante) [illegible]va deciso di prepararsi il caffè. Messa la caffettiera sul fuoco si è allontanata dalla cucina e, prima che lei tornasse, il caffè si è rovesciato sul fornello e ha spento la fiamma.

Quando il gas aveva ormai saturato la cucina spargendosi [illegible] alla parte opposta dell'alloggio dov'è la [illegible] [illegible] letto matrimoniale, Sonia Celestino si [illegible] ricordata del caffè. Raggiunto il fornello la ragazza non ha però percepito odore di gas e [illegible] ha, quindi, [illegible] alcuna precauzione.

Prima di pulire il fornello pare [illegible] [illegible] una sigaretta provocando l'esplosione.

Il boato [illegible] [illegible] sentito nell'intero quartiere. La gente è uscita di corsa dagli alloggi per vedere che cosa fosse accaduto.

«[illegible] in [illegible] con mia figlia — [illegible] Getulia Fiorello, che abita [illegible] primo piano di via Avondo [illegible] — quando ho sentito un fra[illegible] [illegible] visto dalla finestra vetri e legni cadere in cortile, ho addirittura pensato che fosse caduto un aereo sul tetto».

Sonia Celestino investita dall'improvvisa fiammata è corsa sul balcone a chiedere aiuto. Un vicino, credendo che l'alloggio fosse invaso dal fuoco, le ha gridato di scavalcare la ringhiera per passare nel terrazzo attiguo al suo. Lei è invece rientrata in casa [illegible] [illegible] uscita sulle scale dove è stata soccorsa.

«E' un miracolo che mia figlia sia viva — dice Antonio Celestino —. Vista la forza dirompente dell'esplosione c'è da chiedersi come Sonia abbia potuto cavarsela soltanto con leggere ustioni. Credo [illegible] molto alla no[illegible] dirimpettaia che quando l'ha vista [illegible] pianerottolo le ha buttato addosso un lenzuolo bagnato».

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Aosta. Da una prima perizia pare che i danni all'edificio siano piuttosto gravi, dovrebbero ammontare a 30 milioni.

[illegible]

VENTIQUATTR'ORE

AOSTA
[illegible] tipici

Ecco i nomi dei vincitori della 36ª mostra-concorso dell'artigianato tipico valdostano, a cui hanno partecipato 145 espositori suddi[illegible] in undici [illegible]. Oggetti per l'agricoltura, [illegible] vannerie, rivestimenti damigiane: Giorgio Cornaz; attrezzi per la [illegible] di mele: Re[illegible] Vacquin. Ogg[illegible] torniti, piatto per il formaggio: Livio Fiou. Sabot: Aldo [illegible] Ferro battuto e metalli, lampade e lampioni: Antonio Martin. Mobile tipico, la panca: Benonino Ger[illegible]. Cuoio e pelle, [illegible] cintura: Giuseppe Glarey. Intaglio e decorazione su legno, piatto e bastone per la polenta: Liliano Savoye. Scultura in tutto tondo e in bassorilievo: Dorino Ouvrier. Giocattolo tipico, il monopattino: Carlo Gadin. Drap di Valgrisenche: cooperativa «Les [illegible] di Valgrisenche». Dentelles: cooperativa «Les dentellières de Cogne». (Servizio all'interno).

[illegible]
Incontro con Guglielmo Zucconi

«L'Italia s'è desta [illegible] 14,10» [illegible] titolo dell'ultimo romanzo [illegible] giornalista-scrittore Guglielmo Zucconi [illegible] l'autore presenterà questa sera alle 18 nell'ambito della rassegna [illegible] a Courmayeur. In dieci storie Zucconi prende in esame con ironia dieci argomenti per descrivere l'Italia e gli italiani: sanità, mafia, divorzio, lo Stato sociale, il fisco, i servizi segreti, la televisione, il Quirinale, gli scioperi e l'ambiente.

[illegible]
«Concerto d'estate» in piazza

Questa sera alle 21 «Concerto d'estate» nella piazzetta di fronte all'ex Municipio di Saint-Marcel con i cori «Mont Rose» di Pont-St-Martin e «Sant'Orso» di Aosta, e il gruppo folkloristico «Les Gentianes» di Saint-Marcel.

GIGNOD
Finisce fuori strada, è grave

Ester Bredy, 49 anni, residente in [illegible] Crè di Gignod, si è ferito in modo grave in un incidente stradale accaduto in località [illegible] vicino ad Excenex. All'una e trenta di notte il Bredy viaggiava da Gignod verso Aosta alla guida di un trattore che in una curva [illegible] sbandato ed è finito contro un muro. Ester Bredy è stato soccorso da un'automobilista e trasportato prima all'ospedale di Aosta, quindi al «Cto» di Torino per un grave trauma cranico. Nel Centro traumatologico del capoluogo piemontese le condizioni del Bredy sono migliorate e l'uomo è stato trasferito ad Aosta. I medici l'hanno dichiarato «fuori pericolo»: guarirà in 90 giorni.

Ieri i funerali

Operaio morto per un infarto in discoteca

AOSTA. Si sono svolti ieri mattina a Charvensod i funerali di Filippo Callà, 37 anni, dipenden[illegible] Deltasider, stroncato da un infarto in una discoteca di Aosta.

Il Callà si era sentito male du[illegible] [illegible] violenta [illegible] con alcuni avventori del locale in cui stava trascorrendo la serata [illegible] amici. Caduto a [illegible] era stato soccorso dai presenti. «Sembrava soffocasse» — hanno riferito alla questura i testimoni — e qualcuno ha cercato invano di aiutarlo».

La salma è stata sottoposta ad autopsia e l'esame autoptico [illegible] confermato la causa della morte, avvenuta per arresto cardiocircolatorio.

Filippo Callà, originario di Mammola (Reggio Calabria) era sposato con Maria Vona, casalinga, e aveva due figli, Cinzia di 14 anni e Davide di 13.

A Plan Felinaz di Charvensod la famiglia Callà era arrivata nel 1974 da Morgex.

Cogne, l'incidente nella [illegible] di Ferragosto sul ghiacciaio ai piedi della Grivola

Muore assiderato nel crepaccio

Per otto [illegible] l'amico ha tentato invano di salvarlo

COGNE. Otto ore in un crepaccio senza possibilità di risalire, incastrato fra le pareti di ghiaccio con l'amico che per tutta la notte, disperatamente, ha tentato di salvarlo. Gianni Fonti, 46 anni, impiegato, residente a Genova, è morto così, a Ferragosto, in un crepaccio ai piedi della Grivola, montagna che aveva appena scalato.

L'amico, Enzo Romano, è stato con lui tutta la notte. Gli parlava dal ciglio del baratro, ma Gianni ha risposto dalle 21 fino alle tre e mezzo del mattino, poi la sua debole voce non ha più raggiunto la superficie, ha perso conoscenza e l'ha colto la «morte bianca», il congelamento.

Il bivacco, la salvezza, era vicino, a poco più di 400 metri: i due alpinisti stavano tentando di raggiungerlo quando alle 21 è accaduto l'incidente. Erano appena scesi dalla Grivola, attardati da una bufera di neve, con nebbia e raffiche di vento molto forti.

Sono rimasti [illegible] ai piedi della parete alcune ore, [illegible] alle prime schiarite hanno cominciato a camminare sul ghiacciaio verso il colle del Pousset, dove c'è il bivacco Gratton.

Sotto la Punta Rossa Gianni Fonti è sprofondato nel ghiacciaio: sotto i suoi piedi ha ceduto un sottilissimo ponte di neve. I due erano legati e procedevano con molta cautela sapendo che in quel punto il ghiacciaio è molto pericoloso con crepacci e seracchi.

Lo strattone della caduta ha fatto volare la piccozza con cui Enzo Romano stava assicurando l'amico. Piccozza che si è incastrata nel ghiaccio di una delle pareti [illegible] crepaccio bloccando anche la corda.

Romano ha tentato per ore di liberare la corda dalla piccozza e poter così issare l'amico. Tuttavia non ha potuto far nulla per [illegible] Fonti non era ferito gravemente, parlava e [illegible] una [illegible] libertà di movimenti, [illegible] non riusciva ad arrampicarsi sulla liscia e verticale parete del crepaccio.

Enzo Romano è rimasto con lui tutta la notte per tenerlo sveglio, evitare che si assopisse con il pericolo di un assideramento. Il bivacco era a mezz'ora di cammino ma ormai avvolto nell'oscurità. Romano ha gridato verso il bivacco, ma nessuno lo ha sentito. Ha deciso di rimanere sul bordo del crepaccio dove era sprofondato l'amico invece [illegible] proseguire il cammino e raggiungere il bivacco. Cammino che sarebbe stato comunque molto pericoloso.

Alle tre e mezzo del mattino di Ferragosto Gianni Fonti non ha più risposto al compagno di scalata, vinto dal freddo e dallo sfinimento. Mezz'ora più tardi la torcia a pile di Romano è stata vista da una guida alpina di Chamonix che con un cliente stava raggiungendo [illegible] parete [illegible] [illegible].

La guida ha deviato per [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] accadendo. [illegible] tentato invano [illegible] [illegible] il Fonti, poi ha chia[illegible] [illegible] radio [illegible] Gendarmerie [illegible] Chamonix che a sua volta ha avvertito la protezione civile di [illegible].

L'elicottero (pilota Oreste Gerard, specialista Giordano Seni[illegible]) ha trasportato la guida Oscar Taiola e l'aspirante guida Angelo Missana; si è posato accanto al crepaccio alle sette. La squadra di soccorso ha impiegato un'ora [illegible] il corpo ormai senza vita di Gianni Fonti.

Il gelo aveva bloccato piccozza e corda nella parete del crepaccio e le guide hanno dovuto scavare per parecchio tempo nel ghiaccio per liberarli con l'aiuto anche della guida di Chamonix e il suo cliente. La salma di Fonti è stata trasportata al cimitero di Cogne. [e. mar.]

La opera di Dorino Ouvrier (sopra) e Franco Crestani sono state fra le più apprezzate

Aosta, qualità e quantità alla mostra di piazza Chanoux

Tra arte e artigianato

Giovani talenti, ma prezzi alti

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

«Non bisogna aver paura di fare gli artigiani. Ai giovani [illegible] superare la [illegible] dallo stipendio fisso, dalla pensione assicurata». Benonino Gerbore, presidente dell'Ivat (Institut valdôtain artisanat typique), parla fra la gente che visita la [illegible] in piazza Chanoux.

E Giangiuseppe Barmasse, 25 anni, di Valtournenche, [illegible] seguito il consiglio: [illegible] artigiano tipico a tempo pieno. Sotto i «tendoni» candidi della piazza vi sono in mostra anche due sue opere.

«Non è il solo — dice Gerbore —, altri lo seguiranno. Questa edizione della mostra-mercato [illegible] dalla routine degli anni sempre uguali della «Foire d'été» per aver presentato tante opere di qualità. E farà discutere perché ha sancito in modo definitivo che l'artigianato tipico sconfina ormai nell'arte.

Sculture e bassorilievi ne sono la dimostrazione. Tutti, dai [illegible] alla giuria, si sono accorti dell'improvviso salto di qualità. Un cambiamento notevole in pochi anni.

L'«arte pastorale» è relegata a pochi «spazi», mentre il resto è scultura e l'artigianato (di fattura pregevole) è confinato ai piatti porta-formaggio, ai sabot, ai piazl, ai lampioni in ferro battuto e alle cinture [illegible] cuoio.

Fra i giovani emergono, oltre a Barmasse, Dante Marquet, ventitreenne di Arpuilles, e Donato Savin, di Aymavilles. Poi le conferme dei già noti, come Dorino Ouvrier, Siro Viérin, Giovanni Thoux, Franco Crestani e Carlo Gadin sulla «via» dei giocattoli. E un ritorno inatteso per forza espressiva e maestria tecnica: Renato Champrétavy con «Cacciatore di stambecco».

La gente del Ferragosto [illegible] ore all'interno del lungo «tunnel» bianco-verde della piazza. Gli standisti rispondono a decine di domande. I turisti vogliono comperare, affascinati dalle opere, poi però rimangono «gelati» dai prezzi.

Cifre da capogiro, più del solito. Su tutti Dorino Ouvrier, il vincitore di questa rassegna, che chiede per la sua «Raccolta [illegible] pere» quindici milioni, cinque volte di più dei suoi colleghi.

E' un altro segno che l'artigianato tipico ha lasciato il mondo artigiano per [illegible] quello artistico. «Il confine è difficile da trovare — [illegible] Gerbore —. L'importante è che ci siano nuovi stimoli, [illegible] continui, insomma».

Ouvrier ha scolpito in un'antica [illegible] di noce personaggi [illegible] fatica e da ceste colme di pere, [illegible] un albero enorme con [illegible] quadra-[illegible]

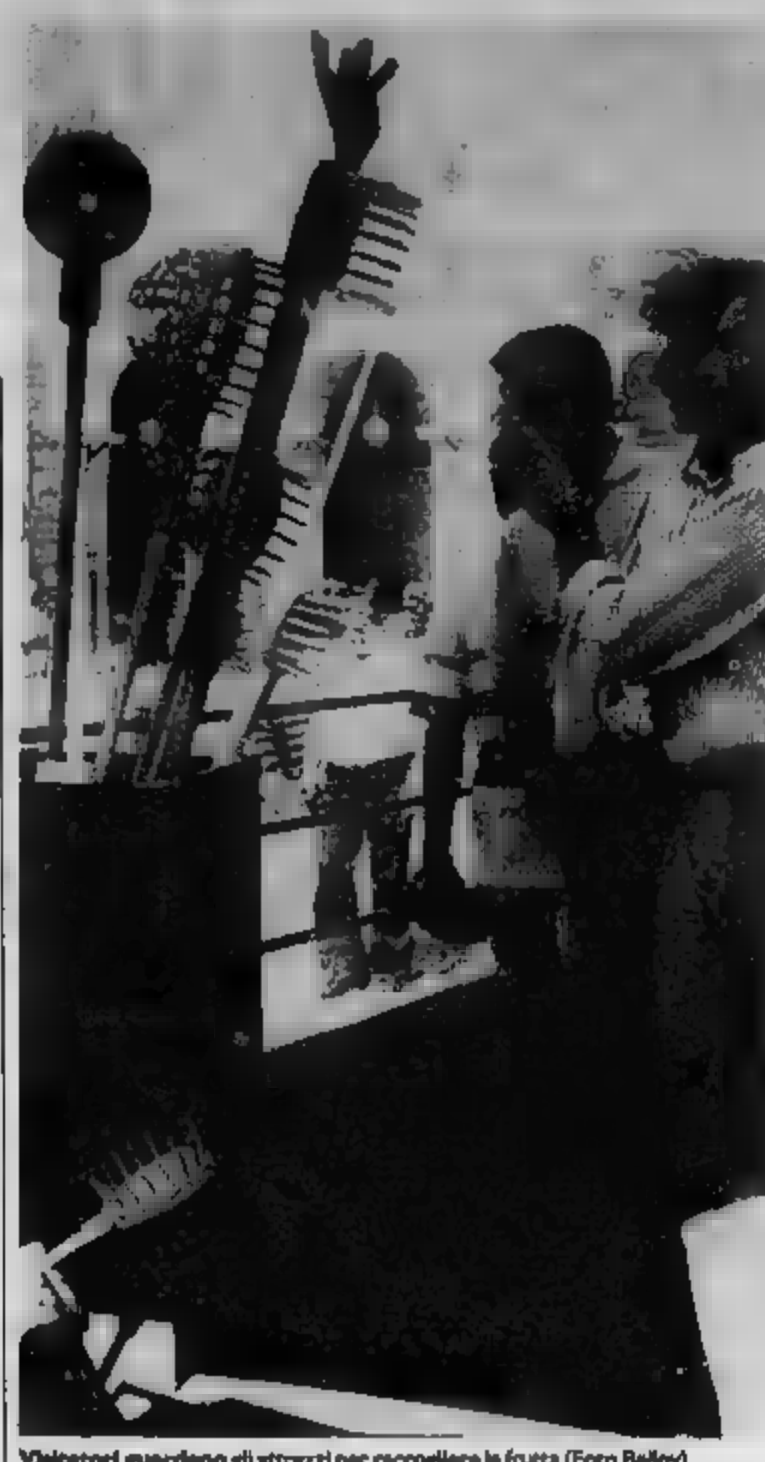
Il tema di quest'anno, il bo-[illegible] animali e la natura, [illegible] sollecitato la fantasia degli artigiani. [illegible] fantascienza, [illegible] quelli scolpiti da Piero Zullan, ricordi fiabeschi [illegible] «L'aquila e la volpe» di Ernesto Bornaz, e poi i folletti e gli elfi di Graziano Agostinelli.

Notevole [illegible] Marco Joly «Ritorno dal bosco»: un asse in noce ripiegato su se stesso in cui l'artigiano ha scolpito un uomo che frena la sua slitta carica di tronchi nella neve, seguito da un piccolo cane. Costo: 800 mila lire.

«Il boscaiolo» di Giovanni Thoux è enorme, scompigliato da un ipotetico vento, e con delicatezza [illegible] e dimora una piccola pianta. Costa [illegible] milioni e [illegible] «Il bosco» di Franco Crestani (tre [illegible]) è invece a metà tra fiaba e realtà: una luna nascosta fra i rami fa luce ai [illegible] incuranti di una gi-[illegible] divinità.

[illegible] il verticale bosco [illegible] (quattro milioni e mezzo) è aggrappato a uno spicchio di luna. Fra gli oggetti più [illegible] i caratteristici «bastoni» per la raccolta di [illegible] e pere. Ricercati gli intagli di Renato Vacquin.

[illegible] nella sezione mobili vi [illegible] alcuni giovani espositori, ma Benonino Gerbore si rammarica [illegible] poca presenza degli artigiani. Dice: «Dovremmo essere di più per spiegare alla gente il perché delle nostre scelte».

[illegible]

Visitatori guardano gli attrezzi per raccogliere la frutta (Foto Belley)

[illegible] REGIONE

CALCIO

[illegible] nuovo responsabile [illegible] «Cas»

Roberto «Zeza» Dujany è il nuovo responsabile valdostano dei Cas (Centri di avviamento allo sport) di calcio. Dujany ha concluso la scorsa stagione l'attività agonistica contribuendo alla vittoria dello [illegible] in Prima Categoria. [illegible] sostituisce Giulio De Ceglie.

[illegible]

La quadretta Nitri vince il «Sabe»

Il «Trofeo [illegible]» di bocce organizzato [illegible] bocciofila Champoluc ha fatto registrare la vittoria [illegible] quadretta della Nitri Renault formata da Carletto Desandré, Roberto Favre, Salvatore [illegible] e Antonio Cannatà. Al secondo [illegible] Vallena, Venanzio Bianchi, Bruno e Piero Corino (Notre Vallée). Terzi Rosset, Cuneaz, Rigollet e Ducly (Le [illegible] cassa rurale artigiana di Gressan) e quarti Pernigotto, Grossi, Negri e [illegible] (Notre Vallée).

CICLISMO

Chuc terzo nella [illegible]

Terzo posto per Gregorio Chuc a Megève [illegible] cronoscalata di sette chilometri [illegible] visto la partecipazione di 90 concorrenti. Il portacolori del Velo club Quart ha disputato una buona prova concludendo a pochi secondi dal vincitore. Discrete le prestazioni di Roberto Menegazzi (quinto) e di Romeo Barailler (settimo). Chuc ha poi chiuso all'ottavo posto (tra [illegible] concorrenti) la classica in salita da Morzine ad Avoriaz.

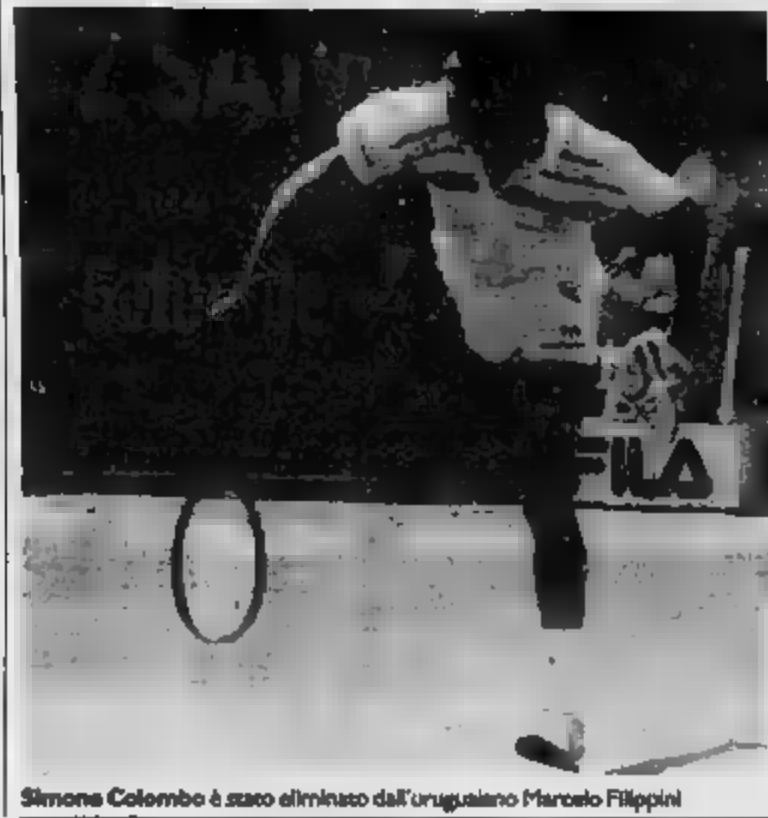
[illegible]

Il Fénisnus comincia la preparazione

Ieri sera alle 18 a Fénis ha cominciato la preparazione del Fénisnus (Prima Categoria). Il tecnico Massignan potrà contare sul ritorno dal Quart di Pleiller e sugli acquisti di [illegible] (ritorna a Fénis dopo tre anni) e Soster dallo Châtillon, Vallet dal Corrado Gex, William Bosonin [illegible] Cogne e [illegible] attaccante di prestigio (Cusano e Vaccimiano) in arrivo in settimana. Si [illegible] invece allontanati [illegible] castellano Marco Corise e Ramires al Sarre, Grange [illegible] Châtillon e Anglesio all'Aymavilles.

Oggi agli internazionali di St-Vincent [illegible] giocano gli ottavi di finale

Ferragosto con maratona di tennis

Dei cinque italiani in gara, tre eliminati

Simone Colombo è stato eliminato dall'uruguaiano Marcelo Filippini

SAINT-VINCENT. Un discreto pubblico [illegible] le comode poltroncine della tribuna [illegible] centrale [illegible] campi [illegible] Tennis Club Billia per godersi il sole di Ferragosto ed [illegible] buon spettacolo sportivo. Qualcuno aveva già fatto le ore piccole nella giornata di apertura per assistere all'entusiasmante duello tra l'argentino Bengoechea e il peruviano Arambaru, vinto dal primo [illegible] dopo 29 giochi. La [illegible] «maratona» ferragostana era di 11 incontri sui due campi di St-Vincent (un totale di 25 set).

Si sono già viste cadere al primo [illegible] alcune [illegible] di serie [illegible] il numero uno, lo spagnolo Jorge Arrese, che dopo [illegible] stato dimenticato dal computer dell'Atp lunedì (è [illegible] graduatorie mondiali) è stato «cancellato» [illegible] torneo dall'argentino Arguello in [illegible] (7-6; 6-1). Stessa sorte è toccata all'americano Lawson Duncan contro il modesto argentino Giussani.

Sono rimasti così in [illegible] le cinque teste di serie con grande favorito l'uruguagio Marcelo Filippini, molto [illegible] martedì con Simone Colombo a cui ha [illegible] soltanto tre games nel primo set, gli argentini Bengoechea e Davin (strep[illegible] doppio 6-0 [illegible] connazionale Yunis), lo spagnolo Carbonell e l'azzurro Cancellotti.

In [illegible] italiana [illegible] cinque giocatori in tabellone ne sono rimasti due: il campione italiano Massimiliano Narducci, vincitore in tre set sull'uruguagio Perez, che oggi affronterà il giovane argentino Davin e il vincitore [illegible] derby Cancellotti-Pistolesi. Sia Cancellotti [illegible] Pistolesi hanno dovuto raggiungere il terzo set per ottenere il passaggio al secondo turno: il perugino ha dovuto rimontare l'ecuadoriano di Guayaquil Viver, Pistolesi si è invece rifiutato di stringere la mano al cecoslovacco Cihak dopo «complimenti» di vario genere e il successo.

E' durato invece soltanto un [illegible] il sogno di [illegible] Furlan contro l'emergente sovietico Vysand (7-6, 6-2 il punteggio).

Per oggi c'è [illegible] per il completamento degli [illegible] di finale [illegible] gli incontri [illegible] parte [illegible] del tabellone che esprimerà un [illegible] Carbonell-Allgardh, Bulant-Filippini, Davin-Narducci e Kulti-Vysand (match da non perdere tra [illegible] giovani promesse di [illegible] e Urss che stanno bruciando le tappe).

Per [illegible] visti «Vip» e autorità politiche in tribuna. Non si perde un incontro André Lanièce, figlio [illegible] sore alla Sanità Angelo e buon giocatore, che quest'anno ha anche funzioni di giudice di linea, [illegible] dei tanti volontari che si prestano per garantire la regolarità di questo torneo da 155 mila dollari, povero di campioni, ma ricco di entusiasmo.

Anche per André, come per tutti i tifosi di Saint-Vincent, non ci [illegible] dubbi sul [illegible] del vincitore: Marcelo Filippini, il tennista di Montevideo [illegible] semifinalista [illegible] e diventato presto l'idolo degli sportivi valdostani insieme a Massimiliano Narducci.

Casarino Carlos

La squadra comincerà la preparazione lunedì con i tre neo acquisti, Carlesi, Colombini e Candela

L'Idromarket rinnovato punta ai play off

L'allenatore Frosini: «Non ho mai avuto una squadra così forte»

AOSTA. Ultimi giorni di vacanza per i giocatori dell'Idromarket che cominceranno lunedì prossimo la preparazione per il campionato di serie B di pallacanestro. La squadra del presidente Parra sarà tra le favorite per l'accesso ai play off riservati alle prime quattro formazioni del girone. La società aostana ha potenziato l'organico con l'acquisto di tre elementi di sicuro affidamento: i play Cristiano Carlesi e Umberto Colombini, e l'ala Andrea Candela.

L'arrivo più prestigioso è quello di Carlesi che nella passata stagione ha giocato nella Kleenex di Pistoia in serie A2. Il nuovo regista dei biancoazzurri era richiestissimo sul mercato; il suo apporto sarà determinante per i progetti di promozione dell'Idromarket.

Altro play maker è Colombini che giunge da Vigevano con buone credenziali così come l'ala Candela del Cerea Torino (oltre due metri d'altezza), miglior realizzatore l'anno scorso nel campionato di serie C con una media di oltre 27 punti a partita. Sono, invece, stati ceduti Luca Venzon al Fossano e Gianfranco Zanata allo Junior Casale. Cambieranno casacca anche Isidoro Corse e Aldo Cervino.

«E' la squadra più forte che ho a disposizione da quando sono ad Aosta — dice l'allenatore Luigi Frosini —. La [illegible] si è [illegible] sa con grande accortezza sul mercato acquistando giocatori di [illegible] valore. Oltre ai tre nuovi arrivi [illegible] soddisfatto della [illegible] di [illegible] Padovani che aveva ricevuto parecchie [illegible] per lasciare la Valle. Possiamo anche contare su una panchina l[illegible] che ci permetterà di gestire adeguatamente l'organico. Aumenteremo il numero degli [illegible] nali perché nelle passate stagioni abbiamo avuto dei cali fisici nel girone di ritorno che dobbiamo evitare per centrare l'obiettivo dei play off».

«Non mancheranno gli avversari titolati — aggiunge Frosini —, ma possiamo disputare un campionato di vertice. Il problema maggiore sarà quello di trovare al più presto l'intesa. La difesa si è notevolmente rinforzata e in attacco potremo far ricorso a svariate soluzioni tattiche. Non dovrebbero mancare soddisfazioni per i tifosi».

Da lunedì i giocatori dell'Idromarket svolgeranno gli allenamenti al campo Tesolin [illegible] Filippone per la parte atletica e in palestra [illegible] Frosini per mettere a punto gli schemi di gioco. A differenza degli anni passati il pallone farà subito la sua comparsa così da accelerare i tempi di intesa. La prima amichevole stagionale è programmata per l'6 settembre alle 21 alla palestra del quartiere Dora contro il Fossano.

«Ci aspettiamo molto dal prossimo campionato — dice il presidente dell'Idromarket, Mario Parra —. La squadra è stata potenziata in tutti i ruoli e il traguardo dei play off dovrebbe essere alla nostra portata. Il girone è difficile, però abbiamo la possibilità di concludere la regular-season in una delle prime quattro posizioni».

Sigfrido Beneyton

IL CAMPIONATO

Agguerriti gli avversari

L'inizio [illegible] campionato [illegible] di pallacanestro è stato fissato per sabato [illegible] settembre: l'Idromarket [illegible] esordire in casa (i calendari non si conoscono ancora). Avversari della squadra del presidente Parra saranno Rovereto, Correggio di Reggio Emilia, Asola, Rho, Cerea di Torino, Loano, Como, [illegible] fatto la fusione [illegible] il Casale), Busto Arsizio, Monza, Treviglio, Asti, Pavia, [illegible] e Cremona. Le prime quattro [illegible] parteciperanno ai play off che promuoveranno soltanto la vincente degli [illegible]

[illegible] i giocatori agli ordini dell'allenatore Luigi [illegible] Play maker: Cristiano Carlesi e Umberto Colombini. Guardie: Oscar Boarolo, Francesco Carucci, Luca Ferrari, Simone [illegible] e [illegible] Sartore. [illegible] e pivot: [illegible] Candela, Fabio Gyppaz, Roberto Padovani e Flavio Tiberti. [illegible] allenatore sarà [illegible] I cadetti [illegible] diretti da [illegible]

Roberto Padovani, sotto canestro, giocherà ancora con l'Idromarket

LA STAMPA

ASTI

E PROVINCIA

Giovedì 17 Agosto 1989

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

IMMAGINI DI FERRAGOSTO

Eppure il parcheggio [illegible] libero

Ecco l'insolita piazza Alfieri senza auto nel giorno di Ferragosto. Ma c'è chi preferisce la sosta sulla testa del monumento (Morra)

Dopo il lungo e afoso ponte vacanziero l'estate è arrivata al giro di boa

C'è ancora aria di Ferragosto

Proseguono le feste nell'Astigiano

ASTI. Il Ferragosto è trascorso tranquillamente in città ed in provincia, in un clima caldo, reso più afoso dopo il temporale di lunedì pomeriggio. Per i tanti che sono rimasti, la fuga verso la campagna e i paesi dove in questi giorni [illegible] in programma sagre e feste, [illegible] rappresentato un'ottima alternativa alle affollate località turistiche più alla moda.

Ma il Ferragosto non si è portato via la voglia di [illegible] degli astigiani. Molte iniziative sono [illegible] in programma questa settimana.

A Montegrosso i festeggiamenti si sono aperti ieri e continueranno fino a domenica 27. Non [illegible] l'occasione di divertirsi [illegible] le bocce e il ballo liscio; domani sera, in piazza della stazione si potrà gustare il «Gran fritto misto alla Montegrossese» (è meglio prenotare telefonando al 95.30.52). Nel pomeriggio di domenica raduno di auto e moto d'epoca.

Questa sera si aprono i festeggiamenti a Mombaruzzo con uno spettacolo pirotecnico seguito dalla distribuzione di fresche [illegible] d'anguria. Il pezzo forte dei festeggiamenti è il concerto che si svolgerà domani alle 21 nella chiesa di Sant'Antonio Abate, [illegible] astigiano Carlo De Bortoli e l'organista montigliese Roberto Cognazzo. In programma musica sacra del '700 e dell'800, eseguita sull'organo della chiesa risalente al 1791. L'ingresso è libero. La festa proseguirà sabato con una cena «sotto le stelle».

[illegible] sono ancora «lunghe» e per chi ha voglia di ballare all'aperto [illegible] occasioni [illegible] mancano [illegible] proposta viene [illegible] Montegrosso (frazione [illegible] Asti), con una serata di disco music ed effetti speciali (ingresso: [illegible] mila lire). Domani alle 21 si svolgerà la nona edizione del festival per dilettanti «Sempre i medesimi» con la partecipazione della corale «Eco delle colline» diretta da Quirico Ferrero. Sabato alle 20 grigliata e danze con il revival Anni 60 dei «Nuovi Kristalli». Domenica alle 12 verrà assegnato il «Premio fedeltà a Montegrosso», seguito da un pranzo e in serata ancora danze.

Da domani sarà in festa anche Frinco: alle 16,30 s'inizia il Torneo calcistico dei quattro borghi. Sabato sera discoteca, [illegible] domenica liscio con il complesso di Luigi Gallia; martedì prossimo si svolgerà il tradizionale «Gran Polentone con spezzatino». Tutte le [illegible] sarà [illegible] funzione [illegible] stand gastronomico con piatti tipici.

Si aprono domani [illegible] le danze a Cunico, dove lunedì verrà offerta la spaghettata di mezzanotte; a Portacomaro [illegible] della corale «C. S. C.» e danze sabato e domenica. [illegible] anche a Vascagliana (frazione di San Damiano) per S. Bartolomeo [illegible] escursione in bicicletta sabato pomeriggio; alla sera braciole, salsiccia e danze.

Carlo Francesco Conti

Roberto Cognazzo e Carlo De Bortoli domani a Mombaruzzo

Tentato colpo ieri alla «Cassa» di Mongardino

Nonno, non rapinare

Un [illegible] armato, dall'apparente età di 60 anni, affronta l'impiegato che si ribella e fa fuggire l'improvvisato bandito

[illegible] Il lungo ponte di Ferragosto è trascorso serenamente in tutto l'Astigiano. Poche le chiamate giunte ai centralini di carabinieri, polizia e vigili del fuoco. Questi ultimi sono dovuti intervenire soltanto per spegnere un principio d'incendio di [illegible] «Simca» di proprietà di Carlo Raviola, abitante in strada Trincere, [illegible] Asti, che aveva parcheggiato sotto casa. Forse per un cortocircuito l'auto ha preso fuoco: sono andati distrutti il vano motore e parte della carrozzeria. Sulle strade della provincia [illegible] [illegible]vole e nessun incidente.

L'unico episodio di cronaca nel dopo-Ferragosto riguarda una tentata rapina, alla filiale di Mongardino della «Cassa [illegible] Risparmio di Asti», nel [illegible] del paese. [illegible] accaduto ieri [illegible]tina, [illegible] le [illegible]. Un rapinatore solitario, piuttosto anziano, sui 60 anni, cappello, pantaloni e giubbotto beige, a volto scoperto, armato di pistola, ha [illegible] di farsi aprire la porta dal reggente della filiale, Giuseppe Cavallino, che [illegible] arrivando in quel momento. L'impiegato, superato un attimo di [illegible]prensibile smarrimento, ha reagito, spintonando il rapinatore. Ne è [illegible] una breve colluttazione, al termine della quale l'uomo [illegible] fuggito a piedi, desistendo dal tentativo di rapina.

Ha raccontato il Cavallino: «Quando [illegible] arrivato, ieri, ho notato un [illegible] seduto sulla panchina di fronte alla banca, [illegible] non ci ho fatto molto caso. Pensavo fosse [illegible] parente di qualche anziano ospite della vicina casa di riposo Le Aie». L'impiegato [illegible] tirato fuori il mazzo di chiavi per aprire le due porte blind[illegible] che danno accesso all'istituto di credito. Il Cavallino [illegible] il [illegible] racconto: «Stavo per entrare quando ho sentito qualcosa puntato alla schiena. [illegible] girato ed ho visto il rapinatore con una pistola [illegible] mano che, [illegible] per[illegible] ha incominciato a spintonarmi. D'istinto ho reagito; spingendolo a [illegible] volta». Sono stati momenti drammatici: i due hanno lottato per alcuni secondi, davanti alla banca. Il bandito ha anche cercato di colpire Cavallino alla testa, [illegible] il calcio della pistola, ma senza riuscirvi. Alla scena hanno assistito alcuni inservienti [illegible] ospiti della [illegible] di riposo, che si [illegible] messi ad urlare.

Il bandito, vistosi scoperto, ha desistito e si è dato alla fuga, a piedi, per le vie del paese. Dopo avere percorso correndo alcune centinaia di metri, ha infilato un sentiero [illegible] nocciolеto, facendo perdere le tracce. Sono stati avvisati i carabinieri che hanno dato inizio ad una battuta nella [illegible].

Nelle ricerche [illegible] stati utilizzati anche un elicottero e unità cinofile. Pare che il rapinatore fosse stato notato già nei giorni precedenti, mentre si aggirava nei pressi della banca.

Non è la prima volta che la filiale della «Cassa» di Mongardino viene presa di mira dai rapinatori.

Un colpo analogo era già stato compiuto una decina di anni fa: in quell'occasione la rapina fruttò alcune centinaia di migliaia [illegible] lire. (f. b.)

[illegible]

MAGISTRATURA
Promozione per Ercole Armato

Il sostituto procuratore della Repubblica di Asti, Ercole Armato, 48 anni, è ora consigliere della Corte [illegible] Cassazione. Il provvedimento è stato ratificato, nei giorni scorsi, dal Consiglio Superiore della Magistratura. Armato [illegible] entrato in magistratura nell'aprile [illegible] e subito designato presso [illegible] Procura di Asti. In questi anni si è occupato di centinaia [illegible] istruttorie sommarie e [illegible] svolto il ruolo di pubblico ministero in numerosi procedimenti penali.

ESAMI
Un corso all'Ispettorato del lavoro

L'Ispettorato provinciale del lavoro di Asti rende noto che è indetta nei mesi [illegible] ottobre-novembre 1989 una sessione di [illegible] per il conseguimento [illegible] certificato di abilitazione alla condotta di generatori di vapore. Per essere ammessi agli esami è necessario avere 18 anni ed aver eseguito il tirocinio come fuochista. Le domande dovranno essere presentate entro il 21 ottobre all'Ispettorato (corso Einaudi 112, Asti), che può fornire informazioni.

CONCORSI
Due posti [illegible]

L'Istituto per la Storia e la Resistenza [illegible] Asti ha bandito due [illegible] per un posto di istruttore direttivo e uno da bibliotecario. Per [illegible] primo concorso è richiesta una laurea in Lettere, Filosofia, Scienze politiche, Sociologia, Magistero o Giurisprudenza. Per quello [illegible] bibliotecario è [illegible] il diploma [illegible] scuola superiore. L'età massima è 40 anni. Le domande vanno presentate entro il 26 agosto. Notizie all'Informagiovani, palazzo della Provincia.

[illegible]
Chi vuol fare la hostess?

All'Ufficio Informagiovani (piazza Alfieri) sono a disposizione i moduli di domanda per posti da hostess e [illegible]ward all'Alitalia, e per accompagnatrici-assistenti in villaggi turistici e per agenzie di viaggio. L'orario di apertura dell'ufficio è dalle 10 alle 12,30 dal lunedì al venerdì, e dalle 16 alle 17,30 al lunedì e mercoledì.

Il nuovo piano regolatore prevede anche la creazione [illegible] un altro cimitero urbano in Val Rilate, [illegible] c'è chi si oppone

Asti, manca lo spazio per i «cari estinti»

Il camposanto d'Oltreborbore sta andando verso la saturazione

ASTI. In una città dove da anni il numero dei [illegible] è superiore a quello [illegible] è inevitabile che si presenti, prima o poi, il problema dell'allargamento dei cimiteri. Il nuovo Piano regolatore, che dovrebbe essere discusso a settembre [illegible] Consiglio comunale, prevede anche la realizzazione di un [illegible] cimitero.

Dove? Sulle località ci sono pareri discordanti e opinioni non univoche. Lo spazio [illegible] cimitero urbano, e in quelli frazionali, si [illegible] più ristretto. L'area del camposanto [illegible]Oltreborbore avrà [illegible] disponibilità di nuovi loculi ancora per poco tempo, [illegible] alcuni cimiteri delle frazioni non hanno più possibilità di ampliamento.

L'ex assessore all'urbanistica, Giampiero Vigna, due [illegible], aveva sottoposto agli amministratori comunali la proposta di costruire un secondo cimitero generale urbano, in Val Rilate, nella zona compresa [illegible] Sessant e Viatosto, quasi al fianco della linea ferroviaria per Chivasso.

[illegible] recente Vigna (non ha più la delega sull'urbanistica, passata al sindaco, in seguito alla dissociazione dalla maggioranza del psdi) ha spiegato: «La mia proposta è [illegible] realizzare un cimitero, [illegible] tradizionale, ma del tipo anglosassone, [illegible] molto verde, prati e aiuole proprio per salvaguardare le caratteristiche ambientali della zona».

Il progetto di Vigna è stato subito osteggiato [illegible] repubblicani. Walter Cassullo, capogruppo del pri in Consiglio, ha polemicamente dichiarato: «Non vogliamo le catacombe sotto Viatosto. E poi un [illegible] cimitero in Val Ril[illegible] sarebbe disagevole per tutti gli [illegible] dei quart[illegible] Sud della città: San Fedele, [illegible] Quirico, Torrazzo, eccetera».

I repubblicani propongono invece alcuni cimiteri zonali, uno dei quali potrebbe coll[illegible]rsi tra le frazioni Trincere e la tang[illegible]ale Sud-Est. «Non condividiamo la concentrazione di certi servizi generali, che, vedasi la discarica di Valmanina, hanno effetti negativi sul territorio», ha commentato Cassullo.

Perché le aree cimiteriali non sono più sufficienti? Nonostante da anni la maggioranza delle tumulazioni avvenga nei loculi e [illegible] più sottoterra, lo spazio si è progressivamente ridotto. Il comune di Asti registra ogni anno una media di 850/900 morti (nell'88 sono stati 917).

La nuova ala di loculi verso il Borbore si [illegible] rapidamente colmando. Ci [illegible] anche numerose domande inevase per la costruzione [illegible] cappelle di famiglia.

Molte centinaia anche le richieste per quanto riguarda i posti nei cimiteri delle frazioni [illegible] in particolare per San Marzanotto, Quarto, Montegrosso Cinaglio, Sessant. Complessivamente i camposanti delle frazioni [illegible] 15, molti dei quali molto piccoli.

Complessivamente dal [illegible] al [illegible] stati oltre 7 [illegible] i sepolti nei loculi e 600 nelle fosse. Nelle frazioni le tumulazioni nei loculi e nelle cappelle hanno [illegible] il 90 per cento.

L'ultima parola se, dove e come, realizzare il nuovo cimitero spetterà [illegible] Consiglio comunale. [illegible] uno dei tanti nodi da sciogliere attorno [illegible] nuovo Piano regolatore che ha già incrinato la solidità della giunta Galvagno.

[illegible] escludere che torni d'attualità la proposta di attivare [illegible] servizio di cremazione. Se ne discusse in Consiglio negli Anni 50, qua[illegible] alcuni consiglieri socialisti posero in discussione il problema [illegible] rifondazione della vecchia «Società per la cremazione dei cadaveri». La proposta però non ebbe seguito. [illegible] registrò allora una decisa opposizione della Curia (oggi la Chiesa cattolica ha cambiato atteggiamento sul tema della cremazione). [illegible] recente a Torino, dove il problema è in proporzione ancora più urgente, è stata promossa [illegible] a fa[illegible] della cremazione.

Vittorio Marchiaio

[illegible]

Asti aveva la Società

Nell'ottobre del 1882, il dottor Ettore Piccinini costituiva [illegible] «Società per la cremazione dei cadaveri», [illegible] cui scopo era pure quello [illegible] «provvedere alla diffusione di tale principio». Il 28 febbraio dell'anno successivo fu approvato dall'assemblea generale lo statuto. Presidente fu [illegible] Piccinini, segretario l'avvocato Bocca, futuro sindaco. I soci erano divisi in due categorie: i fondatori che erano 11 e pagavano 100 lire l'anno e gli effettivi (36) 30 lire. Da parte [illegible] il Comune (sindaco Pompilio Grandi) concedeva per [illegible] adunanze dell'assemblea l'uso del salone con[illegible]liare e destinava l'ex chiesa degli Apostoli, vicina al cimitero, a sede di crematorio. All'avvento [illegible] fascismo [illegible] erano le città dotate di forno crematorio. Il regime, ostile a tale pratica, [illegible] ridusse il numero a 20. Anche Asti perse l'impianto. Da un verbale del 1932 si apprende che la Società venne sciolta e l'ex chiesa demolita.

Giovani industriali

Una presidenza per i Gancia all'Unione [illegible]

MILANO. Si [illegible] costituita nella sede dell'Unione Italiana Vini l'Associazione Giovani Imprenditori Vinicoli (Agivi).

[illegible] intende favorire tra i giovani imprenditori delle [illegible]nde associate all'Unione Italiana Vini tutte le iniziative utili alla formazione [illegible] cultura d'impresa nel settore vinicolo.

L'Associazione ha eletto le [illegible]riche sociali provvisorie. Il Consiglio risulta formato dai giovani [illegible]mpolli» dell'enologia italiana, già impegnati da tempo nelle loro aziende di famiglia. Ne fanno parte i fratelli Lamberto e [illegible] Vallarino Gancia, Andrea Sartori, [illegible] Cecchi, Cesare Cecchi, Pier Nicola Leone de Castris, Luigi Folonari, Pier Fran[illegible] Bolla, Alberto Medici.

Presidente è stato nominato Lamberto Vallarino Gancia, dirigente della casa spumantiera di Canelli. Sono stati eletti vicepresidenti Cesare Cecchi e Andrea Sartori.

Intervista al sindaco Giuseppe Goria [illegible] termine dei festeggiamenti patronali

Tigliole, un paese che vuole crescere

I nomi degli allevatori premiati alla Fiera

TIGLIOLE. Si sono conclusi i festeggiamenti patronali che hanno avuto il loro «clou» nella tradizionale rassegna zootecnica riservata ai capi bovini di razza piemontese. Oltre 60 gli esemplari esposti, da una quindicina di allevatori locali.

La «fiera» è la naturale vetrina [illegible] comune prevalentemente agricolo, che si sta rinnovando per offrire servizi sempre più efficienti [illegible] circa 1500 abitanti (i due terzi [illegible] anziani con più di 60 anni). Il sindaco, Giuseppe Goria, 35 anni, segretario comunale nel vicino comune di Villafranca, capeggia una giunta impegnata in un programma ambizioso, imperniato sul potenziamento delle [illegible] pubbliche e sociali.

Spiega Goria: [illegible] settembre dovrebbero incominciare i lavori per la costruzione della nuova casa di riposo, con una quindicina di mini alloggi, nei locali dell'ex asilo. Il costo previsto dell'opera è di circa 800 milioni».

Da 3 anni, in paese, funziona anche un servizio di assistenza domiciliare [illegible] il sostegno dell'Usl [illegible] di Asti» ad una quarantina [illegible] nuclei familiari formati da pensionati. Aggiunge il sindaco: «Vi lavorano a tempo pieno due operatori sociali, affiancati saltuariamente da volontari». Una collaborazione nata dall'impegno spontaneo [illegible] un centinaio di tigliolesi, in prevalenza giovani che lavorano anche sul fro[illegible] della raccolta differenziata dei rifiuti. Tra l'altro, i volontari del «Gruppo Parrocchiale», a luglio, hanno gestito il locale [illegible] estivo per ragazzi», [illegible] settantina [illegible] bambini e bambine.

Tigliole è anche il solo comune dell'Astigiano, insieme al [illegible] poluogo, [illegible] aver sottoscritto una convenzione [illegible] il ministero della Difesa, per usufruire dei servizi dagli «obiettori [illegible] coscienza». Conferma il sindaco: «Questo esperimento, avviato da poco, sta dando i suoi frutti: alcuni giovani obiettori [illegible] venuti a lavorare in paese e grazie [illegible] loro impegno sono [illegible] rimesse a nuovo alcune [illegible] verdi».

Ma [illegible] i problemi, [illegible] iniziare dall'assenza [illegible] impianti sportivi «pubblici». Il progetto comunale per la costruzione [illegible] un «campo polivalente» (costo preventivato circa 760 milioni) non è ancora stato esaminato dalla Regione, che deve approvarlo. Goria è polemico: «Dopo mesi non ci hanno ancora fatto sapere niente: è scandaloso».

Il Comune ha speso, negli ultimi [illegible] anni, circa un miliardo in [illegible] pubbliche (acquedotti, strade, fognature). Per il potenziamento della rete idrica è p[illegible] vista anche la costruzione di un serbatoio in località «Bricco Tarò». Verrà inoltre completata la rete fognaria nelle frazioni San Carlo e Pratomorone.

Infine si sta ultimando il riordino dell'archivio storico conservato nel palazzo del municipio. Vi sono custoditi circa 30 mila documenti e pergamene, alcune delle quali risalenti al periodo medievale. Rivela il sindaco: «Di particolare rilievo sono i 5 catasti cinquecenteschi che stiamo restaurando».

Nei prossimi giorni avrà inizio anche il terzo corso di formazione musicale: i migliori elementi entreranno a far parte della banda comunale «La Tenentina» (uno dei p[illegible] noti complessi bandistici del Piemonte), formata da [illegible] elementi e [illegible] dal maestro Eugenio Galaverna.

Tornando alla Fi[illegible] di lunedì segnaliamo i nomi degli allevatori premiati. Per la categoria «vacche»: Secondino Giovara, [illegible] Ferrero e Giuseppe Cerrato; «manze»: Giuseppe Cerrato, Dante [illegible] e Secondo Granzino; «vitelle» e «castrati»: Giovanni Remondino, Giuseppe Cerrato e Secondino Giovara; [illegible] da allevamento»: Giovanni Remondino, Secondino Giovara ed Edoardo Torchio; «vitelli coscia [illegible] macello»: Secondo Granzino; Secondino Giovara e Domenico Torchio; «vitelle da latte»: Secondino Giovara; Secondino Chiusano e Secon[illegible] Granzino; «premio speciale per il miglior [illegible]ppo di vitelli»: Domenico Torchio, Secondo Granzino e Giovanni Torchio.

Franco [illegible]

Tigliole. Uno scorcio della chiesa parrocchiale vista dalla collina del municipio

Il sindaco Giuseppe Goria, 35 anni

ASTIFLASH

PALAZZETTO

Le indennità dei consiglieri

ASTI. L'assemblea del Consorzio per la costruzione e gestione del palazzetto dello sport ha fissato le indennità di carica da corrispondere al presidente e ai componenti del consiglio direttivo per il 1989. Per il presidente (è il liberale Alberto Pasta) l'indennità è stata fissata in 845 mila lire mensili, ai componenti del direttivo (Bruno Faussone, Carlo Piotti, Carlangelo Moro, Giorgio Giordano, Luciano Montanella) 338 mila lire mensili. Ad un altro componente del direttivo, Pier Lauro Cha, il quale percepisce già un'indennità di carica essendo assessore provinciale, la mensilità è invece ridotta a 192 mila lire.

[illegible] AL «DIDI»

Si [illegible] due complici

[illegible] L'istruttoria sull'incendio doloso che nell'aprile scorso aveva distrutto [illegible] discoteca «Didi» di Santo Stefano Belbo da oggi passa alla procura della Repubblica [illegible] competente per territorio. Il sostituto procuratore, Ercole Armato, prima [illegible] trasmettere il fascicolo, con i risultati delle prime indagini dei carabinieri [illegible] Belbo, ha spiccato [illegible] ordine di [illegible] provvisorio nei confronti [illegible] Corrado Balla, [illegible] anni, pure di [illegible] Stefano, e titolare del locale notturno «Chicco» di Motta [illegible] Costigliole. Quest'ultimo è accusato di incendio doloso; per motivi [illegible] concorrenza, unitamente ad altri [illegible] complici, avrebbe incendiato il «Didi».

Il trampoliere. Claudio Cussotto, 34 anni, di Azzano è il battitore del Vignale. Per il fisico longilineo e l'eleganza nei movimenti ricorda [illegible] trampoliere

Il Vignale ha bissato (19-9) il successo dell'andata e conquista la finalissima

Il Montechiaro non ce l'ha fatta

Prova sotto tono degli astigiani che [illegible] sempre stati in svantaggio. Tra gli alessandrini ottima la prova della spalla Franco Capusso e del battitore Claudio Cussotto. Oltre 600 spettatori

MONTECHIARO. Due ore di gioco neppure troppo accanito sono bastate al Vignale per aggiudicarsi la seconda semifinale del torneo di tamburello a muro del Monferrato, che si è disputata martedì. [illegible] alessandrini, superando 19-9 il Montechiaro, hanno conquistato l'accesso alla finalissima di Calliano. [illegible] contendere loro [illegible] conquista dello scudetto monferrino sarà il Montemagno, [illegible] in precedenza si era sbarazzato del Moncalvo, campione uscente.

La sfida di Montechiaro ha confermato la [illegible] supremazia [illegible] Vignale, che all'andata aveva già vinto per 19-4. Anche in questa seconda partita i valori in campo sono rimasti inalterati: gli ospiti hanno interpretato la gara [illegible] modo perfetto, [illegible] giocate profonde che hanno subito messo in difficoltà la retroguardia biancoceleste. Il Montechiaro è stato in van[illegible] soltanto nel primo gioco, illudendo un po' il folto pubblico (circa [illegible] paganti) sulle [illegible] reali possibilità. Poi si è scatenato il Vignale, trascinato dall'accoppia[illegible] Capusso-Cussotto. I due, [illegible] comunati da anni [illegible] tamburellistica nella stessa squadra, si intendono ormai a meraviglia e nelle giornate di grazia sanno regalare giocate di rara efficacia. La loro è [illegible] «strana coppia» di tamburellisti: Franco Capusso, 39 anni, portacomarese, [illegible] stagioni in serie A, fisico da «Rambo» (1,85 di altezza per 80 chili), ha affinato nel tempo le sue dirompenti doti di potenza, ma [illegible] ha perso l'inclinazione alla polemica roboante (sono proverbiali [illegible] «arrabbiature» che coinvol[illegible] compagni di squadra e avversari. [illegible] martedì, Capus[illegible] non è venuto meno alla sua fama [illegible] «cattivo», prendendosela [illegible] Beppe Tirone, capitano [illegible] Montechiaro, «reo» di aver [illegible] tempo ad asciugarsi il sudore tra una pausa di gioco e l'altra); Claudio Cussotto, 34 anni, di Azzano, è un longilineo «trampoliere» dalle doti tecniche sopraffine, silenzioso quan[illegible] efficacissimo nel rendimento.

Da questa accoppiata di talenti e dalla continuità di rendimento del mezzovolo, Giancarlo Arata, si è iniziato il grande «volo» verso la vittoria del Vignale: 8-1; 9-3; 12-6; 14-7; 15-9 i parziali in favore degli alessandrini. Bene anche i terzini, Davide Bertoli e Mario Cervi (che [illegible] i suoi 46 anni è il più anziano giocatore [illegible] torneo monferrino).

Nel Montechiaro [illegible] delu[illegible] un po' tutti. Sportivo [illegible] com[illegible] [illegible] Beppe Tirone, capitano della compagine biancoceleste: «Non potevamo fare di più; il Vignale è superiore a noi». Critico il presidente [illegible] società astigiana, Mario Pareno: «Inutile [illegible] adesso, ma [illegible] ci aspettavamo qualcosa [illegible] meglio dai nostri giocatori». [illegible] Rossi, architetto-direttore tecnico [illegible] «gialli» alessandrini, è ovviamente felice: [illegible] nostra squadra si è comportata ottimamente — spiega —. Speriamo che si ripete agli stessi livelli anche nella finale contro il Montemagno. Comunque vada a finire possiamo già ritenerci soddisfatti».

[f. b.]

[illegible]

Montemagno sfida Vignale

Cresce la «febbre» per la finalissima del torneo di «tambass a muret» del Monferrato (patrocinato da [illegible] Stampa»), in programma domenica prossima a Calliano. La partita [illegible] Montemagno e Vignale avrà inizio alle 16,30 (costo del biglietto: 5 mila lire). Saranno di fronte due tra le compagini più titolate della manifestazione monferrina, giunta alla quattordicesima edizione. Il Montemagno (schiera Marostica-Carretto-Medesani-De Luca-Monzeglio), non ha mai vinto ed è alla sua seconda finale. Nel 1987 la formazione astigiana [illegible] superato, nella partita-scudetto, nello sferisterio [illegible] Vignale, dal Grazzano. Il Vignale (Capusso-Cussotto-Arata-Cervi-Bertoli), è alla [illegible] terza finale (seconda consecutiva): gli alessandrini hanno conquistato il titolo nel 1984, battendo a Calliano il Moncalvo. Lo [illegible] anno, nella «partitissima» decisiva, sempre a Calliano, le parti si [illegible] invertite: in quella occasione è stata la compagine aleramica a imporsi sugli alessandrini. Al confronto assisterà, tra gli altri, il presidente della federazione italiana palla tamburello (Fipt), il mantovano Emilio Crosato.

Al termine della «superasfida» verrà assegnato il trofeo [illegible] in palio [illegible] Stampa», per il «miglior giocatore della finale». Con una targa sarà premiato invece il «miglior giovane del torneo».

Giovanni Trombetta, 42 anni, è nella Disciplinare della Lega calcio

Quando l'avvocato fa il giudice

E' lui che decide squalifiche e multe alle società

ASTI. La passione per il calcio l'aveva coltivata, come tanti, sin [illegible] bambino, quando giocava nella squadra dell'oratorio del Don Bosco. Poi, ha preferito seguire gli studi [illegible] legge prediligendo [illegible] toga al pallone. Ora è tornato al vecchio amore, il calcio, entrando dalla «porta» della giustizia sportiva.

Giovanni Trombetta, 42 anni, avvocato, è [illegible] riconfermato per la stagione '89-'90 giudice sportivo aggiunto, carica conferitagli dalla Lega professionisti [illegible] anno fa: nella gerarchia è il vice del gi[illegible] sportivo Sergio Artico, avvocato torinese.

«Ho sempre avuto una grande passione per il calcio. Per otto anni sono stato ispettore di lega — ha detto [illegible] —. L'input per la promozione a giudice sportivo è venuta da Nizzola (presidente [illegible] Lega, ndr). Tempo fa, parlando del rinnovamento dei quadri della giustizia sportiva, mi aveva chiesto se mi interessava ricoprire questa carica. Naturalmente ho subito risposto di sì».

Ogni martedì, l'avvocato Trombetta lascia il suo studio astigiano in piazza Medici per recarsi nel [illegible] ufficio in Lega a Milano: si destreggia tra un responso e l'altro, occupato a [illegible]bilire [illegible] i giocatori ammoniti durante le partite della domenica [illegible] meritino una sanzione o no. [illegible] lo incontrate in questi giorni evitate di chiedergli chi la spunterà nella disputa Matarrese-Berlusconi. L'avvocato non parla. Da vero giudice.

Ma qual è il compito di un giudice sportivo e quale significato ha la parola «giustizia sportiva»? L'avvocato Trombetta risponde: «Il nostro compito è di esaminare i referti arbitrali — spiega —. E' interessante passare [illegible] i vari casi e decidere le sanzioni dal punto di vista giuridico. [illegible] occupo in modo specifico [illegible] campionato primavera che è collegato a quello di serie A e B, soprattutto per quanto riguarda le espulsioni [illegible] calciatori. Alle 15,30 [illegible] ogni mercoledì viene reso noto il comunicato con i responsi».

Anche in questo settore si presentano casi «difficili» o molto delicati. Trombetta ricor[illegible] alcuni episodi contestati: «Può capitare che l'arbitro [illegible] si accorga [illegible] alcune situazioni [illegible] invece vengono rilevate da un guardalinee. Per questo è importantissimo giudicare [illegible] il massimo distacco».

Ma anche i giudici hanno una squadra preferita. Trombetta ne parla con difficoltà perché «è fondamentale [illegible] al di sopra delle parti. Quando ero bambino andavo sempre allo stadio Galileo Ferraris [illegible] Genova. Mi colpirono i colori [illegible] maglie della Sampdoria. E' nata così la mia passione per la [illegible] squadra di Genova. Ma è una simpatia che non mi condiziona nel lavoro».

Dell'Asti calcio parla in modo obiettivo e critico, ma con «affetto». «Asti è una città abituata a primeggiare. Non si [illegible] che la squadra possa perdere. A [illegible] avviso la retrocessione in Promozione è stata positiva. Solo così potrà disputare un campionato di vertice e puntare in alto. I dirigenti hanno operato bene. Giuliano Ciravegna è un ottimo allenatore, serio e prepa[illegible]. Ci sono le basi per un buon campionato».

Una categoria, quella degli avvocati, che ad Asti [illegible] regalando personaggi popolari: dall'avvocato cantautore Paolo Conte al gastronomo Giovanni Goria alla, per rimanere [illegible] tema sportivo, squadra [illegible] calcio che partecipa al campionato forense. Ora c'è anche un avvocato-giudice.

Daniela Cotto

Giovanni Trombetta

SPORTFLASH

CALCETTO

[illegible] Memorial «Mario Fracchia»

CINAGLIO. Ha preso il via ieri sera il primo [illegible] calcetto memorial «Mario Fracchia», intitolato all'ex segretario comunale di Settime e Cinaglio, deceduto improvvisamente un [illegible] fa in seguito ad un'emorragia celebrale. Fracchia, 63 anni, da oltre vent'anni segretario comunale nei due paesi della Val Rilate, tifoso del Torino, [illegible] un grande appassionato di calcio.

Si affrontano, suddivise in due gironi [illegible] tre squadre [illegible] formazioni di Cossombrato, Montechiaro, Settime, Camerano, Cinaglio A e Cinaglio B. Le partite del secondo turno di qualificazione si giocheranno domani, venerdì. Le semifinali si disp[illegible] (invece m[illegible] 22 agosto sul campo [illegible] tamburello [illegible], per l'occasione, è stato trasformato in campetto da calcio. Domenica [illegible] agosto, alle 21,15 si giocherà [illegible] finalissima.

[illegible]

[illegible] Un [illegible] «ecologico»

SAN DAMIANO. Sabato [illegible] agosto [illegible] 17 si svolgerà in frazione Vascagliana un raduno di mountain-bikes. Nel programma della manifestazione è inserita una passeggiata ecologica non competitiva con premi a sorpresa. L'iscrizione è gratuita ed aperta a tutti.

[illegible] SPORTIVO

[illegible]

FRINCO. [illegible] fine settimana [illegible] sport nell'ambito dei festeggiamenti patronali. Domani, venerdì, s'inizia il torneo calcistico dei 4 borghi, inserito nel programma della festa patronale di agosto. Il torneo calcistico è valido per il Trofeo Scavolini. Alle 21 ci sarà la gara individuale di briscola: in palio premi in oro. Sabato 19 agosto alle 16,30 continuerà il [illegible] di calcio. Lunedì 21 e martedì 22 si disputerà la gara di bocce a baraonda.

STASERA AL [illegible]

Lux — Chiuso per ferie

Politeama — Chiuso

Ritz — Chiuso per ferie

Nuovo Splendor — Chiuso per ferie

Collegio — inizio 22, L. 4.000/3.000
Fantozzi va in pensione
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic (Italia) — Ecco il tragico pensionamento dell'impiegato più famoso d'Italia, costretto dall'età a chiudersi in casa con moglie e nipotina. Per quanto resisterà? N. V. 1h 42' Comico

Balbo — Chiuso per ferie

Aurora — [illegible]

Lux — Chiuso per ferie

Sociale — Chiuso per ferie

Verdi — **Serva perversa**

Cristallo — Chiuso per ferie

Lux — Film [illegible]

Splendor

TACCUINO DELLA PROVINCIA

TELEFONI UTILI

Taxi Asti stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 52.605
Taxi Canelli tel. 833.830
Taxi Nizza tel. 721.442
Inf. bus Asp 34. 827
Telefono amico 35.54.88 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati via Cotti Cerva, 1, telefono 436.384
Piscina comunale 399.1
Centro informazioni Comune di Asti tel. 399.399
Raccolta Sangue Avis San Damiano d'Asti, Castagnole Monferrato
Pronto intervento meccanico ed elettrauto Giancarlo Morando, via Buozzi 63, tel. 21.57.68/21.17.82

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Momberceili: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 803.836
Castelnuovo Don Bosco: 9876.465
Cocconato: 907.503
[illegible]: 966.779
[illegible] 261
[illegible] 953.175
San [illegible]: 975.910
[illegible] 933.081
Villa[illegible] 948.114 [illegible] 8 alle 13,30), 94.555 (13,30 - 8).

CARABINIERI

[illegible] 50.[illegible] - pronto intervento 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.883
Castagnole L.: 878.181.
Costigliole: 966.098
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011/9 876.152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/8 103
Villanova: 94 033.

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 7.821

GUARDIA MEDICA

CENTRALINO TELEF.
Asti: 353.558
Nizza: 7.821
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 808.180
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.786
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 82.283
Castelnuovo Don Bosco: 987.5468
Villanova: 94.553

CORPO FORESTALE

Asti: 211.915
Bubbio: 0144/8.200

VIGILI URBANI

Asti: pronto intervento 53.421, 3.991
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 966.031
San Damiano: 975.058
Villanova: 948.085

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO

Asti: 53.484 - 3.991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque [illegible] **(Cantarana):** 011/55.941.

GAS

Asti: 53.667
Italgas: 54.601
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

ENEL

[illegible]: 54.168 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni 31.686
Canelli: 833.409.

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Asti, Galleria Argenta: 530.11

FERROVIE

[illegible] 50.311 / 53.761
Nizza: 721.448 .
Canelli: 833 571
Costigliole: 963.477
San Damiano: 200.184
Castagnole Lanze: 878.276
Moncalvo: 910.093
Montegrosso: 953.192
Villanova: 937,144
Montiglio: 994.200

TURISMO

Azienda di promozione turistica: 50.357 - **informazioni accoglienza turistica** 58.200.

MERCATI

Lunedì: **San Damiano, Mombercelli**
Martedì: **Canelli, Montegrosso, Villafranca**
Mercoledì: **Asti**
Giovedì: **Castagnole Lanze, Castelnuovo Don Bosco, Monastero Bormida, Moncalvo, Villanova**
Venerdì: **Canelli, Montiglio, Nizza**
Sabato: **Asti, Cocconato**
Domenica: **Costigliole**

SELF SERVICE

Mobil corso Don Minzoni 89
Agip corso Torino 475
Ip piazza Primo Maggio 28
Q8 c. Venticinque Aprile 27
Agip frazione Valterza 63
Erg piazza Leonardo da Vinci

MUSEI

Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano - Sinagoga, via Ottolenghi 8 (Tel. 32.439). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12; lunedì chiuso
Museo Alfieriano, corso Alfieri 375 (Tel. 58.264). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12 Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri [illegible] (Tel. 353 072). Orario: martedì-sabato 9-12; [illegible]-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, corso Alfieri 367. Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19 Domenica 10-12 Lunedì chiuso.
[illegible], corso Alfieri [illegible] (Tel. 547 91), [illegible] 12; 16-19. Domenica [illegible] 12 Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Massaia (Tel. 39.91). Orario lunedì-venerdì 8,30-13,30, Martedì-giovedì 15,45-18.
[illegible], p. [illegible]

DISCOTECHE

Angelo Azzurro: via E. Filiberto 13 Asti (tel. 58.858).
Chico: Motta Costigliole d'Asti (tel. 969.412).
Le tane di Stebe: Montabone (tel. 762.313).
Saint Paul: Cassinasco (tel. 851.174).

LA STAMPA

Redazione di Asti, via De Gasperi 2, tel. 33.252, 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zacca 3, tel. 32.222.
Distribuzione: Ro. Pi. strada Valmanera, 65, tel. 502.87.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *San Domenico*, corso Volta 28; notturna: *Centrale*, corso Alfieri 269.
Canelli: *Sacco*, via Alfieri 15.
Moncalvo: *Ottone*, via Cissello 12
Nizza: *Bianchi*, viale dei Partigiani.

BIBLIOTECHE

Consorziale Astense, c. Alfieri 375. Chiusa per ferie
Asti Est, via Monti 38
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2 (chiusa).
Canelli, via Roma 11

I corsi del Circolo Filarmonico

Tutti musicisti fin dai 5 anni

Artisti in erba. Una impegnatissima piccola violoncellista

ASTI. Il Circolo Filarmonico Astigiano, tra le [illegible] attività culturali, propone anche quest'anno i corsi di musica, teorici e [illegible] strumento. Gli scopi dell'iniziativa sono la divulgazione [illegible] musica, [illegible] conoscenza tecnica. [illegible] insieme. I corsi sono aperti a tutti, appassionati o studenti, qualunque [illegible] la loro età ed il loro grado di preparazione. Si potrà iniziare e anche proseguire a conoscere lo strumento preferito con insegnanti qualificati.

Le discipline svolte sono le seguenti: teoria e solfeggio, armonia, storia [illegible] musica; gli strumenti: pianoforte, [illegible], clarinetto, sassofono, oboe, flauto, tromba, [illegible] chitarra, violino, viola, violoncello, batteria e fisarmonica classica. Viene proposto in[illegible] un corso di avvicinamento alla musica per bambini dai [illegible] agli 8 anni.

Maggiori informazioni e moduli d'iscrizione si trovano al Circolo Filarmonico Astigiano, (in piazza Roma 13, aperto martedì e venerdì dalle 17 alle 19. Le iscrizioni [illegible] chiuderanno il 25 settembre prossimo.

(c. f. c.)

Documento degli amministratori di Fossano, Bra e Ceva

Sindaci contro Regione

«Nessun taglio negli ospedali»

FOSSANO
NOSTRO SERVIZIO

A poco meno di un anno dalla delibera con la quale la giunta regionale proponeva di «declassare» e cronicari alcuni ospedali piemontesi, tra cui quelli di Fossano, Bra e Ceva, l'argomento torna d'attualità. E se l'anno scorso le prime polemiche erano scoppiate al rientro dalle vacanze, dopo un'approvazione in sordina della delibera, quest'anno la «levata di scudi» è arrivata prima di Ferragosto.

Della protesta stavolta si sono fatti interpreti gli amministratori comunali delle città sedi degli ospedali indicati per il «ridimensionamento». Rappresentanti delle tre giunte — sindaci o assessori — si sono riuniti a Fossano, per iniziativa dell'amministrazione della città ospite, e hanno approvato una mozione nella quale si contestano le «proposte di riorganizzazione della rete ospedaliera connesse al piano socio sanitario regionale 1989-91».

Secondo i partecipanti all'incontro, queste proposte si discostano poco o nulla dalla delibera dell'anno scorso che per gli ospedali di Bra, Fossano e Ceva prevedeva un'evoluzione (o involuzione) verso forme di assistenza sanitaria diverse dalla cura dei malati acuti: ricovero di lungodegenti e riabilitazione. Servizi anch'essi essenziali e di cui c'è un gran bisogno, ma che a giudizio degli amministratori delle Usl e dei Comuni «quindi» devono affiancare, non sostituire gli ospedali.

«Comprendiamo e condividiamo la necessità di razionalizzare la diffusione sul territorio di reparti altamente specializzati, che sarebbe assurdo disseminare dappertutto — dicono all'Usl di Bra —. Ma ci sono servizi di uso più comune che devono rimanere facilmente accessibili agli utenti. Non si può chiedere ai cittadini di un'area di 50-60 mila abitanti di spostarsi per chilometri per un'operazione di routine o un parto».

Il «documento tecnico» del giugno scorso ridisegna invece la rete ospedaliera piemontese partendo dai Dea, i dipartimenti di emergenza e accettazione: strutture che gli ospedali di Fossano, Bra e Ceva non hanno e per le quali le rispettive Usl devono far riferimento a Savigliano, Alba e Mondovì.

Ma porre alla base di tutta la programmazione il Dea è, a giudizio degli amministratori comunali, arbitrario: «Nessuna norma lo prevede e non si può ipotizzare quali saranno i criteri ispiratori del decreto legge che dovrà sostituire quello decaduto».

Una procedura scorretta, dunque, ma anche inidonea a raggiungere il dichiarato obiettivo di «fare economia»: «Applicando i metodi suggeriti dal cosiddetto documento tecnico della Regione, i posti letto che si verrebbero a creare nel triennio sarebbero non 2020, come si sostiene, ma ben 3832, pari ad un investimento di almeno 770 miliardi, del tutto sproporzionato alle effettive disponibilità. In compenso sparirebbero 1779 posti letto già operanti in strutture funzionali».

Contro queste «scelte penalizzanti» gli amministratori di Fossano, Bra e Ceva si confermano decisi a «ricorrere a tutte le forme istituzionali, politiche e giurisdizionali possibili». Ma forse non ce ne sarà bisogno: il presidente dell'Usl di Fossano Giancarlo Isaia, per esempio, è ottimista, molto più almeno di quanto non lo fosse l'anno scorso. «Nell'incontro che i dieci presidenti delle Usl della provincia hanno avuto con l'assessore regionale Maccari — riferisce Isaia —, è stato ribadito che non c'è intenzione di chiudere [illegible] ospedale, anzi si vuol utilizzare il piano per riequilibrare una situazione oggi assai sbilanciata».

Così Fossano conserverà le divisioni di medicina, chirurgia, ortopedia e in più avrà una divisione per la cura delle malattie infettive che servirà [illegible] la provincia. «Anche per le sorti di ostetricia e ginecologia c'è qualche speranza — conclude Isaia — l'assessore Maccari ha promesso che ci ripenserà, tenendo conto dei sensibili segni di ripresa che il reparto ha [illegible] te manifestato».

Grazia Novellini

DIALISI A SALUZZO

Aspettano un medico

L'Usl ha chiesto alla Regione di poter disporre di un medico nel centro dialisi dell'ospedale, dotato di sei letti e attrezzature donate dall'Ana nell'aprile del 1978 in occasione del 50° anniversario di fondazione della sezione «Monviso». E' ancora in attesa dell'autorizzazione. La stessa [illegible] alpini ha sollecitato le autorità sanitarie a far funzionare meglio il centro; soltanto così sarà possibile rispondere alle esigenze dei pazienti dializzati, molti dei quali devono essere trasferiti a Cuneo e Savigliano. Il reparto è aggregato al «S. Croce» di Cuneo che non può distaccare un medico (il personale infermieristico specializzato invece c'è) perché è sotto organico: l'Usl ha quindi chiesto all'assessorato regionale alla Sanità di assumere un medico responsabile degli interventi o di autorizzare Cuneo a distaccarlo. Per adesso non è ancora giunta alcuna risposta.

LE LETTERE

Quanti guai dopo il pic-nic

Ho una casa in campagna nella Valle Stura. Con la bella stagione e, in particolare la domenica, arrivano intere famiglie provviste di tavolini, seggiole, fornelli a gas che piazzano sui prati. E fin qui, nulla di male. Ma alla quiete della campagna fanno eco con radioline, gioco del pallone, urla e schiamazzi. [illegible] voce «ecologia», poi, non ci sentono e alla loro partenza armati di buona volontà i proprietari dei terreni (me compreso) tolgono ciò che i «cittadini» hanno lasciato: il più delle volte [illegible] sgradevoli.

Lettera firmata

Le cause del decesso

In riferimento alla notizia apparsa nel «Ventiquattr'ore» del 4 agosto tengo a precisare che il decesso di mio padre Prospero Seghesio non è avvenuto, come scritto, per ustioni, ma come hanno diagnosticato i medici per arresto cardiaco con ustioni non gravi, di primo e secondo grado per un 25 per cento del corpo limitate alla schiena, fondoschiena e piedi.

Alberto Seghesio
Torino

Circonvallazione storia infinita

Anche l'ultimo progetto di circonvallazione di Cuneo, la settima versione in dieci anni, è stato abbandonato. Nulla importa che solo quattro mesi fa una mozione del consiglio comunale su proposta del gruppo verde e votata all'unanimità ribadisse la validità della variante [illegible] così [illegible] concepita dall'ing. [illegible] Giovanni, ex capo della Ripartizione [illegible] del Comune, tenendo conto di tutti i precedenti studi, in particolare del ventaglio di proposte progettuali redatto dall'ing. Vassallo nel '79 (Ufficio Progetti della Provincia). Da alcune settimane sono partite intenzioni e proposte tutte diverse: non più una variante esterna ma sotterranea, una galleria che dalla regione del Pizzo percorrerà longitudinalmente tutto l'altopiano sino al lat. ovest di San Rocco dove sbucherà in superficie. Sta di fatto che la circonvallazione accettata e condivisa da tutti non ha ancora, a distanza di tanti anni, un progetto esecutivo approvato dall'Anas e non è quindi finanziabile con i residui passivi (così come avvenuto per l'ultimo lotto dell'autostrada del Frejus: 380 miliardi). I fatti parlano chiaro: precisi o non ben definiti interessi societari e imprenditoriali contano di più che gli interessi generali.

Gianfranco Donadei
Cuneo

Assistenza sanitaria Lacune a Pamparato

E' il terzo anno che trascorro le vacanze a Pamparato e sono pienamente soddisfatto dell'ospitalità. Ma c'è una lacuna: il servizio medico e farmaceutico. [illegible] soli giorni di apertura per la farmacia, il lunedì e al giovedì, e il servizio medico garantito soltanto quattro volte la settimana e per un'ora al giorno. In questo paese ci sono persone anziane, quindi più bisognose di un'adeguata assistenza sanitaria. Lasciamo stare se manca un distributore di benzina, a questo si può rimediare. [illegible] un medico presente ogni giorno o la farmacia aperta tutti i giorni sono essenziali.

Fortunato Ficarelli
Firenze

«Nessun litigio con lo spersore»

In merito a quanto riportato nell'articolo «Non volevo far del male» pubblicato sulle pagine de «La Stampa Cuneo» di sabato 12 agosto precisiamo che non corrisponde al vero l'affermazione «da tempo c'erano discussioni tra Cayre e l'impiegato genovese che da tre anni trascorre il mese d'agosto con la famiglia affittando una casa nella borgata di Calcheaio: litigi per diritti di passaggio, per gli schiamazzi dei bambini, per l'orto».

Le discussioni sul diritto di passaggio hanno sempre riguardato la padrona dell'appartamento che noi affittiamo e Giovanni Cayre. Tant'è che tra i due è in corso una causa giudiziaria. Ma, noi non siamo mai stati coinvolti in queste discussioni. Né abbiamo avuto da dire con il Cayre sull'orto, sugli schiamazzi dei figli o su qualsiasi altro argomento. Non ci sono mai stati litigi. In questi anni i rapporti tra noi e il Cayre erano di totale indifferenza.

I parenti di Benito Tundo

Dov'erano i vigili?

Sarebbe utile che i vigili urbani a Cuneo oltre che in corso Nizza [illegible] presenti anche nel centro storico visto che lunedì davanti all'Upim, nonostante il notevole via vai di gente, ho dovuto cavarmela da sola per impedire che tre ragazzini mi rubassero la bicicletta.

Lettera firmata

Cuneo: bloccati i lavori per irregolarità

Stop al Palatenda

Clandestini sei operai

CUNEO. Sono stati momentaneamente sospesi i lavori di installazione del grande «Palatenda» in piazza d'Armi, destinato a ospitare le partite di pallavolo di serie A del «Cuneo Alpitour» e altre manifestazioni sportive e culturali.

La polizia, infatti, durante un controllo nel cantiere di lavoro, nell'ambito dei servizi di prevenzione predisposti dal questore Raffaele Roberto, ha riscontrato gravi irregolarità: su diciannove operai, tutti di nazionalità [illegible] (indiani, polacchi e turchi), impiegati dall'impresa costruttrice, soltanto due [illegible] risultati in possesso del regolare permesso di soggiorno e dei documenti di lavoro. Per altri sei, tutti clandestinamente in Italia, la questura ha dovuto [illegible] il provvedimento di rimpatrio [illegible] foglio di via obbligatorio. Proseguono le indagini per verificare la posizione degli altri undici manovali [illegible] tutti ospitati in roulotte [illegible] pate in piazza d'Armi.

La questura ha segnalato le irregolarità alla prefettura, all'Ispettorato del lavoro e al Comune, l'ente pubblico che ha incaricato la ditta «Lives» di Milano di installare la [illegible] tura, che dovrebbe sopperire provvisoriamente alla mancanza di un adeguato Palazzetto dello Sport (per la cui costruzione, già [illegible] e finanziata, occorreranno [illegible] di [illegible] o tre anni).

La Ditta «Lives» risulterebbe emanazione della «S.r.l. Divier Togni Due, Palatrussardi di Milano». I lavori di installazione del grande palatenda, capace di contenere 3 mila spettatori, [illegible] iniziati da poco meno di un [illegible] e in piazza d'Armi, a fianco del complesso che dal [illegible] ospiterà la 14ª [illegible] di Cuneo, è già stato innalzato il tendone rettangolare.

Devono ancora [illegible] realizzate tutte le strutture fisse; esistono già le [illegible] idrica e quella fognaria, [illegible] invece, le condotte per l'energia elettrica e il gas [illegible] La struttura sportiva dovrebbe essere pronta per la fine di settembre, appena in tempo per l'inizio del campionato nazionale [illegible] A di pallavolo in cui [illegible] impegnata la rinforzata squadra del «Cuneo Alpitour».

Ora si teme che queste gravi irregolarità della ditta nell'impiego della mano d'opera possano causare ritardi non indifferenti, anche perchè interverrà, per i provvedimenti di competenza, [illegible] la magistratura, in base al rapporto della questura.

La ditta «Lives» di Milano è stata [illegible] Comune per l'installazione della «tensostruttura» provvisoria, dopo che erano state interpellate altre [illegible] aziende specializzate. [illegible] esse avevano risposto di non [illegible] in grado di fornire quanto richiesto dall'Amministrazione comunale; le altre avevano avanzato offerte ritenute poco vantaggiose. E' [illegible] l'incarico [illegible] «Lives», che ha chiesto per l'installazione e il noleggio per otto mesi del palatenda circa 262 milioni.

Giorgio Bavesi

Sotto la consegna! L'Alpitour volley rischia di esordire in A senza impianto

Concerti a Niella Tanaro, Frabosa Soprana e Cartignano

Buona musica dopo cena

E a Santo Stefano Belbo ravioli al plin

CUNEO. La «Granda» regala altri appuntamenti agli appassionati della buona musica tanto che l'imbarazzo sta nella scelta. Oggi le proposte sono tre. Il primo concerto si tiene a Niella Tanaro, nel Monregalese, e ha per protagonista l'orchestra «Bartolomeo Bruni» di Cuneo. Sotto la direzione del maestro Giovanni Mosca, i musicisti cuneesi eseguiranno brani di Vivaldi, Saint-Saens, Bach, Marcello, Elgar, Mercadante, Cialkowsky. Nel ruolo di solisti Costanza Angiolini (mezzosoprano), Vera Anfossi e Francesco Villani (violino), Alberto Fabi (violoncello) e Alessandro Staiano (oboe). L'appuntamento è per le 21 nella chiesa della Maria Vergine Assunta.

Alla stessa ora, in un'altra parrocchia, quella di Cartignano, nell'ambito degli [illegible] musicali in Val Maira si terrà un concerto d'organo con Remo Pipino. Il direttore artistico dell'associazione musicale «Frescobaldi» di Carmagnola proporrà pezzi di Galuppi, Zipoli, Stanley, Bach, Walond.

Buona musica anche a Frabosa Soprana. E' di scena nella chiesa dei santi Pietro e Paolo, di località Serro, il «Blaser Quintett». Il gruppo formato da Maurizio Devio al flauto, Sonia Cestonaro all'oboe, Valerio Semprevivo al clarinetto, Alberto Brondello al fagotto e Bruno Manassero al corno eseguirà per gli spettatori della quarta rassegna musicale «Angelo Sibilla» brani tratti da Haydn, Rossini, Reicha, Tomasi e Hindemith.

Ma non c'è soltanto buona musica nel bagaglio di manifestazioni allestite dalla «Granda» per la settimana più «vacanziera» dell'anno. A Envie, nel Saluzzese, sarà festa grande per Sant'Antonio: giochi e divertimenti popolari, gare sportive e danze si alterneranno da stasera fino a sabato in onore del patrono. Si comincia oggi pomeriggio, con un raduno di «mountain-bike». La [illegible] oltre che sulle doti [illegible] partecipanti punterà anche sulla loro abilità: i concorrenti dovranno infatti cimentarsi lungo un percorso [illegible] ostacoli. Poi [illegible] 17 la classica rottura delle pignatte per i più che sarà riproposta anche sabato. Alla [illegible] si balla, con l'orchestra «I nobili».

Dal Saluzzese al Cuneese: a Entracque, in Valle Gesso, stasera sono di scena i giochi di prestigio e le magie. Organizzato dalla Pro loco e dal Comune è in programma nel parco dell'asilo lo spettacolo «Oplà sotto le stelle» presentato dal mago Smith.

A Santo Stefano Belbo, nell'ambito della [illegible] festa del Moscato d'Asti, appuntamento per i buongustai: nell'area spettacolo si terrà una «Serata sull'Aia» [illegible] ravioli al «plin».

(p. p. l.)

SPORT

CALCIO
Stasera debutto a Novi per il Bra

Esordio stasera per il Bra. I gialloross i— profondamente rinnovati rispetto alla [illegible] stagione — giocano in amichevole a Novi Ligure nella prima delle amichevoli organizzate [illegible] rodaggio in vista della Coppa Italia e del campionato. I braidesi — allenati da Paolo Campanella — si presenteranno al pubblico amico domenica prossima, ospitando i milanesi del Binasco.

PRIMA CATEGORIA
Al lavoro il Dogliani di Turini

E' iniziata ieri a Entracque la preparazione del Dogliani che partecipa al torneo di Prima Categoria. La formazione langarola, che quest'anno è allenata da Sandro Turini, rimarrà in raduno nella Valle Gesso fino a domenica. [illegible] le novità della rosa il portiere Elrale e l'attaccante Mandrile (ingaggiati dall'Albese) e il [illegible] Chiaramello. [illegible] amichevole domenica prossima, contro l'Entracque. Poi l'undici di Turini affronterà giovedì 24 a Dogliani la Beretti del Torino, che ha scelto il [illegible] langarolo per il ritiro.

CICLISMO
Un novarese sul traguardo di Manta

Un novarese ha vinto il quarto trofeo «Vini Damiano-ristorante Il Torchio» per juniores di ciclismo disputato a Manta e valido quale prova indicativa per il campionato regionale. Marco Della Vedova (Pedale Verbanese) ha preceduto sul traguardo i compagni di fuga Leonardo Piepoli (Sc Madonna di Campagna) e Alessandro Nebbiai (Brunero Boeris). Quinto Maurizio Brossa (Tomatis Mondovì) a 42". Altri due cuneesi figurano tra i primi dieci: Tommaso Astesano e Luca Pasquale, tutti e due del Velo Club Esperia, società organizzatrice della corsa, rispettivamente settimo e nono.

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Giovedì 17 Agosto 1989 — Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

L'annuncio dell'Istituto case popolari di Genova accende l'interesse

In vendita 1500 alloggi

Gli inquilini mantengono la precedenza

GENOVA
DAL [illegible] CORRISPONDENTE

Decollerà, in autunno, l'operazione che dovrà riportare in pareggio l'Istituto Autonomo Case Popolari [illegible] Genova e che dovrà trasformare, [illegible] il risanamento definitivo [illegible] bilanci, un vecchio «carrozzone» di debiti, e sovente oggetto [illegible] polemiche e di inchieste giudiziarie (per la [illegible] disinvolta gestione, d'impronta clientelare), in [illegible] una struttura moderna [illegible] efficiente.

Già [illegible] un paio d'anni [illegible] stato abbattute le spese e s'è perseguita una energica politica di vendita delle case agli inquilini. Adesso, il presidente dell'Iacp di Genova, Santi Licheri (il magistrato che è noto per la rubrica giudiziaria su «Canale 5») ha elaborato una [illegible] che dovrebbe chiudere definitivamente la partita. [illegible] buttato sul mercato ben 1500 alloggi, sparsi un po' per tutta Genova: via Nizza, via Salerno, via Donghi, via Toti, via Piacenza, [illegible] Bologna, via Carbone, via Casaccia, via Ponza, via della [illegible], e così via. Si va dalla Val Bisagno a Sampierdarena, [illegible] Albaro alle zone di Oregina.

Molti stabili [illegible] ben esposti e in ottime condizioni, per cui si dovrebbe [illegible] una certa richiesta dopo l'annuncio [illegible] dall'Istituto case popolari.

[illegible] una delibera di pochi giorni fa, Santi Licheri ha riaperto [illegible] possibilità dell'acquisto privilegiato per gli inquilini e per i loro parenti sino al [illegible] grado. Ma l'introduzione «rivoluzionaria» riguarda la proposta della «nuda proprietà».

L'inquilino che non è in grado [illegible] acquistare, può «presentare» un acquirente il quale però deve garantirgli il contratto d'affitto a equo [illegible] e la sicurezza di [illegible] sfrattato vita natural durante. Certo: l'acquisto della «nuda proprietà» non è [illegible] per chi investe, sapendo di non poter entrare nell'alloggio. [illegible] l'operazione presenta non pochi vantaggi: un acquisto a prezzi [illegible] più bassi dell'attuale mercato che è senza freni.

Quindi la possibilità di compiere un buon investimento, almeno per quel che riguarda il capitale.

Senza contare che quasi sempre chi non intende acquistare è un inquilino molto anziano, che non intende immobilizzare una certa cifra. Con un pizzico di preveggenza, è possibile essere certi di entrare in possesso dell'immobile nel volgere d'un numero non eccessivo [illegible] anni.

Ma quello che avverrà dopo l'acquisto [illegible] importa all'Iacp, fatti salvi i vincoli sopracitati.

Quello che importa è sottrarsi [illegible] stillicidio delle locazioni [illegible] pagate, [illegible] danni apportati agli stabili non di proprietà, dello «svenamento» per le spese di manutenzione.

Se, nel [illegible] d'un [illegible] com'è presumibile, considerato anche il saldo passivo demografico di Genova, i millecinquecento appartamenti saranno collocati, l'Iacp, dopo tanti anni [illegible] difficoltà, potrà tirare un sospiro di sollievo. Sarà un beneficio collettivo, essendo l'Istituto un [illegible] che agisce con denaro pubblico, senza contare che si potrà [illegible] un maggior chiarimento sulla situazione, sempre sofferta, del mercato immobiliare di Genova.

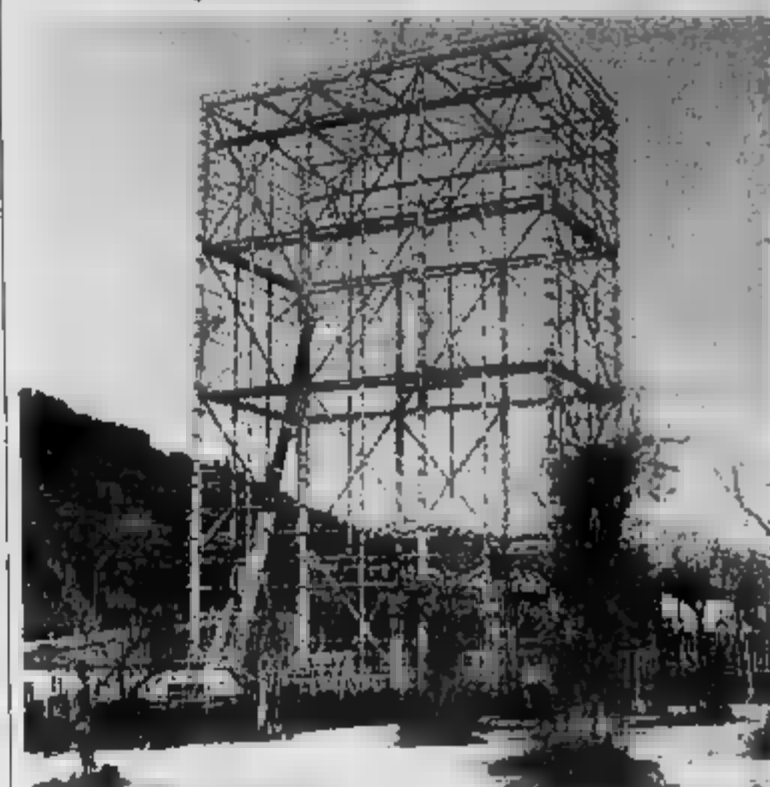
Paolo Lingua

[illegible] LE PERCENTUALI [illegible]

Città di possidenti

Santi Licheri, presidente dell'Iacp, è [illegible] «psicologo». Se che a Genova l'aspirazione maggiore di chiunque — a tutti i livelli sociali e culturali — è riassunto nel proverbio vernacolo «piantare un chiodo nel proprio muro». Vale a dire [illegible] proprietà della propria [illegible] abitazione. E' probabile che, atavicamente, questa aspirazione sia peculiare d'un popolo di mercanti e di marinai che [illegible] vano di «ancorare» qualcosa alla terraferma, per sé e per i propri discendenti. Il cosiddetto «mal [illegible] pietra». Così crescerà il numero [illegible] genovesi che vivono in una abitazione di proprietà. [illegible] una decina d'anni fa la percentuale era vicina al 60% [illegible] popolazione (contro il 40% nazionale). La punta più alta d'Italia, destinata a incrementarsi [illegible] si aggiungono anche coloro che pur vivendo in case d'affitto sono proprietari d'un alloggio. Nel 1991 si toccherà forse il 75%. I liguri sono un popolo di piccoli possidenti.

VENTIQUATTR'ORE

VIA ALLA FINARVEDI
Sì al piano di Sestri

E' stato approvato dal Consiglio comunale il piano particolareggiato della zona di Trigoso dove il gruppo Finarvedi [illegible] realizzando [illegible] quinta [illegible] ultima industria: il «Centro di Rilaminazione Inox». Sono state infatti respinte tutte le osservazioni presentate dai privati. Successivamente si è discusso [illegible] ritardi nel rinnovo del piano regolatore generale e del piano pluriennale [illegible] attuazione di Sestri, entrambi scaduti nell'87: respinto un ordine [illegible] giorno presento dal pci, fortemente critico [illegible] l'operato dell'assessore all'Urbanistica Federico Marzi, la maggioranza ne [illegible] un [illegible] condo, più blando, ma che impegna ugualmente la giunta a superare i ritardi nel rinnovo del piano regolatore sestrese.

[illegible]
La «Voce amica» [illegible] ore su 24

Il servizio «Voce Amica» della Sip dovrebbe diventare continuo: [illegible] su [illegible]. Attualmente ci sono due turni, [illegible] e diurno. Con l'introduzione del servizio continuo dovrebbe anche cambiare il numero telefonico [illegible] servizio. Attualmente le chiamate sono [illegible] decina per turno, metà [illegible] giorno e metà [illegible] notte: ma i numeri [illegible] chiamata sono differenti. La situazione, con la nuova disciplina, dovrebbe migliorare nettamente.

[illegible]
[illegible] meno animali

L'abitudine stupida e malvagia di abbandonare gli animali domestici in coincidenza delle ferie è in diminuzione a Genova. [illegible] parla d'una riduzione del [illegible] del fenomeno, forse grazie alle massicce campagne [illegible] stampa e televisive, anche se attualmente ogni [illegible] vengono abbandonati dai trenta ai quaranta cani. Per i gatti la statistica è più difficile, perché i felini si adattano di più a vivere in stato semiselvatico.

[illegible]
Le lezioni di Adriano [illegible]

La rivista «Resine» (edita da Sabatelli di Savona) è uscita in questi giorni con una monografia «Discorsi inglesi», raccogliendo sei lezioni universitarie sulla letteratura e sulla poesia che Adriano Guerrini (poeta e critico che a lungo ha insegnato nei licei di Savona e Genova) avrebbe dovuto tenere in una università della Gran Bretagna, [illegible] che [illegible] riuscì mai a pronunciare, in seguito a [illegible] grave malattia. Guerrini è morto nel 1986, a 63 [illegible].

RECCO
Contributi agli allevatori

Entro il 30 settembre gli allevatori di bovini del Comune di Recco dovranno fare domanda per poter accedere all'assegnazione dei contributi d'incentivazione zootecnica che ammontano a 150.000 lire per capo, con un massimo di cinque per azienda.

Molti controlli

Carabinieri [illegible]

[illegible] Nuovo superpattuglione dei carabinieri tra Ferragosto e ieri mattina: [illegible] stati controllati strade, incroci, caselli autostradali, spiagge, località isolate sulle alture. Inoltre sono state presidiate, soprattutto sulla via Aurelia, le entrate e le uscite dai maggiori centri rivieraschi di villeggiatura.

Nella [illegible] sono [illegible] effettuati pattugliamenti nei locali pubblici e in tutte le zone buie e deserte del centro e della periferia. Il bilancio dell'azione preventiva di Ferragosto è [illegible] sei arresti per reati [illegible].

I controlli proseguiranno nei prossimi giorni [illegible] super-pattuglione già fissato per il weekend che s'annuncia come le prima «due giorni» del [illegible] tro.

Dalla Riviera [illegible] Levante partiranno migliaia di turisti diretti alle grandi città del Nord. Genova finirà inevitabilmente [illegible] subire [illegible] ripercussioni [illegible] massiccio rientro dopo il lungo ponte di Ferragosto che ha fatto registrare un record di presenze sul litorale. **[p. i.]**

Tragedia della montagna in Val d'Aosta, sulle pendici della Grivola

Genovese [illegible] assiderato

Gianni Fonti, 46 anni, spedizioniere, è precipitato in [illegible] crepaccio
Il disperato tentativo di salvarlo da parte di un compagno di cordata

COGNE. Otto ore in un crepaccio [illegible] possibilità di risalire, incastrato fra le pareti di ghiaccio [illegible] l'amico che per tutta la notte, disperatamente, ha tentato di salvarlo. Gianni Fonti, [illegible] anni, impiegato, residente a Genova, è morto così, a Ferragosto, in un crepaccio [illegible] piedi [illegible] Grivola, in Valle d'Aosta.

Il [illegible] compagno di scalata, [illegible] Romano, anch'egli genovese, è stato con lui tutta la [illegible]. Gli parlava dal ciglio del baratro, ma Gianni ha risposto dalle 21 fino alle tre e [illegible] del mattino, poi la [illegible] debole voce non ha più raggiunto la superficie; ha perso conoscenza e l'ha colto la «morte bianca», il congelamento.

Il bivacco, la salvezza, era vicino, a poco più [illegible] 400 [illegible] i due alpinisti stavano tentando [illegible] raggiungerlo quando alle [illegible] è accaduto l'incidente. Erano appena scesi dalla Grivola, attardati da [illegible] bufera di neve, con nebbie e raffiche di vento molto forti. Sulla via del ritorno avevano perduto l'orientamento e si erano trovati in difficoltà, [illegible] che avevano dovuto calarsi a corda doppia perché erano finiti sull'orlo di precipizi impossibili da scendere.

Giunti ai piedi della parete sono rimasti fermi alcune ore, poi [illegible] prima schiarita hanno cominciato a [illegible] sul ghiacciaio verso il colle del Pousset, dove c'è il bivacco Gratton.

In direzione della Punta [illegible] Gianni Fonti è sprofondato nel ghiacciaio: sotto i suoi piedi ha ceduto un sottilissimo ponte [illegible] neve. I due erano legati e procedevano con molta cautela sapendo che in quel punto il ghiacciaio è molto pericoloso.

Lo strattone della caduta [illegible] fatto volare la piccozza con cui Enzo Romano [illegible] assicurando l'amico. Piccozza che si è incastrata nel ghiaccio [illegible] una delle pareti del crepaccio bloccando anche la corda.

Romano ha tentato per ore di liberare la corda dalla piccozza e poter così issare l'amico. Tuttavia non ha potuto far nulla per salvarlo. Fonti [illegible] era ferito gravemente, parlava e aveva una certa libertà di movimenti, ma non riusciva ad arrampicarsi sulla liscia e verticale parete del crepaccio.

Enzo Romano è rimasto [illegible] lui tutta la notte [illegible] tenerlo sveglio, evitare che si assopisse con il pericolo [illegible] un assideramento. Il bivacco era a mezz'ora di cammino [illegible] oramai avvolto nell'oscurità. Romano ha gridato verso il bivacco, ma [illegible] ha sentito. Ha deciso di [illegible] sul bordo del crepaccio dove [illegible] sprofondato l'amico invece di proseguire il cammino e raggiungere il bivacco. Cammino che sarebbe [illegible] comunque molto pericoloso.

Alle tre e mezza del mattino di Ferragosto Gianni Fonti non ha più risposto [illegible] compagno [illegible] scalata, vinto dal freddo e dallo sfinimento. Mezz'ora più tardi la [illegible] a pilo [illegible] Romano è stata vista da una guida alpina di Chamonix che [illegible] un cliente stava raggiungendo [illegible] parete della Grivola.

La guida ha deviato per andare a vedere che [illegible] accadendo. Ha tentato invano di issare il Fonti, poi ha chiamato via radio la Gendarmerie di Chamonix che a sua volta ha avvertito la protezione civile di Aosta.

L'elicottero (pilota Oreste Gerard, specialista Giordano Senini) ha trasportato la guida Oscar Taiola e l'aspirante guida Angelo Missana; si è posato accanto al crepaccio alle sette. La squadra di soccorso ha impiegato un'ora a [illegible] il corpo [illegible] vita di Gianni Fonti.

Il gelo aveva bloccato piccozza e corda nella parete del crepaccio e le guide hanno dovuto scavare per parecchio tempo nel ghiaccio per liberarli con l'aiuto anche della guida di Chamonix e del suo cliente. La salma di Fonti è stata trasportata al cimitero [illegible] Cogne.

Ieri è stata trasferita a Genova dove si svolgeranno i funerali. Gianni Fonti, scapolo, viveva al numero 6 di via Romani. Era impiegato in un'azienda di spedizionieri per il trasporto merci su strada. [illegible] anni era iscritto alla sezione genovese del Cai (Club alpino italiano).

Enrico Martinet

DUE CHIACCHIERE AL TRAMONTO

Quando a Portofino scende la sera

Tre ragazzi, nella foto di Alfredo Barni, chiacchierano seduti sulla banchina del porto turistico. La folla che aveva invaso la piazzetta se n'è andata, anche Portofino torna vivibile.

A Genova raddoppiate in un anno le vendite di benzina senza piombo

«Verde» di moda, anche in [illegible]

Aumentano le richieste, in arrivo i «self service»

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

L'attenzione degli automobilisti verso la benzina senza piombo [illegible]. Il mercato registra progressivi aumenti di vendite, nonostante [illegible] fattori che scoraggiano i potenziali clienti: in particolare le spese per adeguare l'[illegible] nuovo carburante, e il sovrapprezzo (25 lire) rispetto alla super.

Molte società petrolifere non sono in grado di quantificare con [illegible] il volume delle vendite della senza piombo. Per semplificazione contabile, vengono registrate con quelle [illegible] «super». Ma l'aumento globale [illegible] è giustificato [illegible] diffusione del nuovo carburante. La conferma viene fornita dai dati della Ip. Nel primo semestre di quest'anno, il [illegible] di «verde» a Genova e provincia ha [illegible] un incremento superiore al 60%: [illegible] mila litri contro i 230 mila dello stesso periodo dello scorso anno.

Le stazioni [illegible] servizio in Riviera e quelle sulle grandi direttrici di traffico, dove maggiore è il [illegible] auto straniere, registrano i consumi più alti. Chi fa il pieno di «ecologica» di solito è [illegible] straniero. La normativa contro l'inquinamento, in vigore in molti Stati, prevede che [illegible] automobili siano già prodotte in serie con dispositivi atti a ricevere la benzina senza piombo.

Anche l'automobilista italiano, tuttavia, si avvicina [illegible] «unleaded». Capita che la usi per la miscela, [illegible] posto della normale, chi possiede ciclomotori e motocarri Ape. Spesso, inoltre, [illegible] consigli al distributore. [illegible] Adriano Pittaluga della stazione Erg di via Canevari: «Molti preferiscono [illegible] super perché costa meno e il motore ha più potenza. Si informano anche sulla senza piombo, condividono l'idea [illegible] contribuire a non inquinare, [illegible] però li sconsigliamo, finché [illegible] installano le marmitta catalitica». [illegible] quest'ultima e il filtro, infatti, le emissioni liberate dalla «verde» al posto del piombo sono ugualmente inquinanti, e secondo alcuni esperti più [illegible] per la salute.

In provincia di Genova, più della metà delle stazioni di servizio hanno [illegible] «verde»: [illegible] su 408. Nel capoluogo, la percentuale sale ancora: 174 su 264. La Regione continua a ricevere domande [illegible] autorizzazione alla vendita della nuova benzina, mentre alcune compagnie già richiedono la licenza necessaria per aprire impianti «self service» di senza piombo.

La pompa di carburante [illegible] logico, in molti distributori, ha sostituito quella della normale, che ormai aveva un mercato limitato. I gestori di impianti ne hanno accolto favorevolmente l'introduzione, decisa [illegible] compagnie petrolifere, e [illegible] fiduciosi sull'incremento dei consumi. Qualche riserva, però, sulla [illegible] della vecchia [illegible] male». Dicono alla stazione Fina di Prà: [illegible] acquisito clienti stranieri, che però non tornano. Vendiamo circa 4 mila litri al mese di senza piombo. Abbiamo perso in [illegible] le 500 e le [illegible] d'epoca che [illegible] benzina normale».

Il volume d'affari è destinato a crescere nei prossimi anni, anche in forza dell'accordo tra l'Unione petrolifera italiana e la Fiat, la quale entro fine '90 dovrebbe iniziare la produzione di auto fornite di marmitte catalitiche di serie. Inoltre, si attende la ripresa di un progetto ministeriale in corso nella passata legislatura che ne prevede l'introduzione obbligatoria e l'adeguamento del prezzo alle tariffe europee.

Paolo Cavallero

I commercianti contro i permessi del Comune

No al nuovo mercato una serrata a Recco?

RECCO
NOSTRO SERVIZIO

Ci sarà la serrata dei negozianti recchesi di frutta e verdure? La minaccia c'è e sembra prossima se il Comune continuerà a rilasciare l'autorizzazione a vendere agli ambulanti del settore, alcuni dei quali già piazzati in città con i loro banchi.

E' questa l'ennesima levata di scudi che viene fatta da [illegible] rappresentanza della categoria dei commercianti i quali, a Recco, costituiscono la principale e più influe[illegible] forza produttiva cittadina. Ma questa volta, a minacciarli non sono i «vu cumprà» con le loro Lacoste false bensì dei, se così si può dire, «colleghi» provvisti di regolare licenza commerciale.

Da loro, cosa effettivamente si teme? E cosa si rimprovera al Comune? In primo luogo la con[illegible] [illegible] il fatto che sui «bacchetti» i prezzi sono minori dei negozi e che le vendite, assai buone, non vengono «passate» attraverso i registratori di [illegible] [illegible] aspetto che, se [illegible] accresciuto dal rilascio di [illegible] licenze da parte del Comune, in aggiunta a quelle dei già tanti supermercati esistenti, rischierebbe di provocare un tracollo degli esercizi «regolari».

Se a questo si aggiunge poi anche l'ipotesi della realizzazione di un mercato coperto dove verrebbero a riunirsi tutti gli ambulanti, [illegible] spiegato il malumore e i «mugugni» dei negozianti.

Dice Albino Olcese, titolare di un magazzino all'ingrosso di frutta e verdura del centro e di un negozio sulla via principale: «Gli ambulanti vendono a prezzi minori e non hanno i registratori di cassa mentre noi, da questo punto di vista, viviamo costantemente con i fucili puntati addosso. Però il Comune [illegible]cede loro l'autorizzazione a vendere. Non è corretto e se ci saranno altre concessioni dovranno affrontare le nostre serrande chiuse».

Una situazione che era già [illegible] affrontata precedentemen[illegible] dalla [illegible] Associazione Commercianti, come spiega il vicepresidente Luigi Piantato: «Prima ancora che sorgesse la questione, l'Ascom [illegible] [illegible] fatto presente il problema al Comune, a cui [illegible] ricor[illegible] che ogni autorizzazione del tipo, rilasciata ad un ambulante [illegible] più di tre giorni, richiede il vaglio della Commissione Mercati (d[illegible] [illegible] rappresentanti Ascom, della Confesercenti e di altre associazioni corporative), [illegible] essendo sufficiente la sola concessione per l'occupazione del suolo pubblico. [illegible] il progetto del mercato coperto, [illegible] ci risulta che sia in fase di realizzazione, cosa che non auspichiamo».

E gli ambulanti? Ecco lo sfogo di Giovanni Rizzo: «Io ho fatto domanda al Comune per avere questo posto già nell'87, rinnovandola ogni anno. Sono in regola con la licenza, che mi consente di vendere da questo banco dal 1° giugno al 1° settembre '89; pago regolarmente la tassa Iciap, quella per la [illegible]e pesi» e l'Iva; pago per il banco l'allaccio della [illegible] all'Enel e faccio regolare denuncia dei redditi. Non ho il registratore di cassa? Non è obbligatorio e comunque posso esibire le fatture d'acquisto ed il libro dei corrispettivi dove registro l'incasso di ogni giornata. L'unica differenza con i negozi è che loro pagano l'affitto del locale e io l'uso di area pubblica. Vendo a prezzi minori? Io non voglio guadagnare un milione al giorno come il negoziante. Potrebbero [illegible] anche loro ed accontentarsi di fare meno».

Secondo Rizzo la ragione è che «solo due negozi di Recco si riforniscono al mercato di Genova come me, ogni mattina alle tre. Gli altri acquistano la merce presso i grossisti [illegible]di-, chiaramente [illegible] un ricarico diverso [illegible] poi deve ritornare. I negozianti non vogliono il mercato coperto? Ma ce n'è uno in tutti i vicini centri della Riviera: a Rapallo, [illegible] Margherita, Sestri Levante, Chiavari e Lavagna; perché non deve [illegible]serci a Recco? Cosa voglio? La [illegible] di poter lavorare: u m devo pur vivere anch'io?».

Fabio Pozzo

S. Rocco di Camogli ha commemorato il cane del paese

In ricordo di «Gello»

Premi e storie genuine di fedeltà

CAMOGLI. Alla ventottesima edizione del «Premio Internazionale Fedeltà del Cane» che si è svolto ieri a San Rocco di Camogli, splendida frazione camogliese arroccata sul mare del Golfo Paradiso, il vero protagonista non è stato premiato, ma «solo» commemorato.

«Gello», un anziano bastardino popolarissimo tra la gente della frazione, è morto lo scorso gennaio, investito da un'auto. Una morte generosa, come generosa era stata l'esistenza di questo [illegible] premiato anni fa [illegible] vari episodi di coraggio: «Gello» è morto infatti per salv[illegible] un cucciolo, finito in mezzo alla strada.

Ma non è riuscito a salvare se stesso. Don Carlo Giacobbe, parroco di San Rocco, ideatore nel [illegible] di una manifestazione che ha assunto ormai respiro internazionale, ha voluto ieri [illegible] così, con «Gello», tutti i cani di San Rocco, protagonisti di episodi famosi od oscuri, ma sempre intrisi di g[illegible] de generosità.

Bianca Tamagnone, giornalista e zoofila, da molti anni presidente [illegible] giuria del premio e conduttrice della manifestazione, ha poi presentato i numerosi episodi (tanti) di fedeltà da parte dei cani e di bontà (più rari) da parte dell'uomo. «Per il [illegible] la fedeltà, l'abnegazione, il sacrificio sono valori-base, per questo molti degli episodi, di [illegible] in anno [illegible] ripetitivi. Ma proprio in questo sta il grande valore dell'amicizia tra uomo e cane», ha spiegato la giornalista.

Ed [illegible] i «casi» più significativi e [illegible]ti. Il primo premio di quest'anno, alla memoria, è andato a Kim, bastardino di Borgio [illegible]zzi, che ha perso la vita dopo [illegible]i gettato cinque volte nel fuoco di un incendio per salvare la propria compagna, morendo con lei. A pari merito tutti gli altri premi. Da quello andato a Sissi, [illegible] femmina di pastore tedesco che a Oggiona Santo Stefano (Varese) ha salvato la sua padroncina dal morso di una vipera, venendo colpita a sua volta e rischiando la [illegible] (è guarita, e ieri era [illegible] i cani presenti a San Rocco), ai numerosi quattrozampe che, per mesi, hanno montato la guardia all'esterno dell'ospedale in cui erano ricoverati i loro «padroni», magari nel frattempo deceduti, o a quelli, come «Jumbo» di Spino d'Adda (Vicenza), che hanno percorso centinaia di chilometri pur di ricongiungersi al proprio amici.

I cani protagonisti. Ieri a S. Rocco un premio all'amico dell'uomo

Premiato anche Ringo, uno dei cani antidroga della Guardia di Finanza dell'aeroporto di Genova, protagonista qualche mese fa dell'arresto di una spacciatrice ad Oregina.

Più numerosi dal solito, quest'anno, i casi di [illegible] dell'uo[illegible] verso il cane. «Abbiamo voluto sottolinearli, proprio perché purtroppo molto più rari», spiega Bianca Tamagnone. Ecco quindi il premio a Gianfranco Funari, mattatore di «Boccaperta», che ha interrotto più volte la sua trasmissione Rai per lanciare un appello [illegible] il ritrovamento di «Fido», perso a Zoagli dalla sua padroncina: il «caso» si è risolto felicemente. Oppure quello a Rosanna Vaudetti, conduttrice di «Cani gatti & c.», sempre per la Rai-tv; e ancora Claudio Vasselli, «verde» e zoofilo genovese; i Volontari della Lega per la difesa del Cane di Venezia; [illegible] che si fece rinchiudere nel canile di Genova per poter stare insieme al [illegible] cane ingiustamente catturato.

Marco Raffa

Qualche polemica ma grande [illegible] a Lavagna della rievocazione storica

Il pasticciere non rovina la «Torta»

Anche un Fieschi autentico, il prof. Giannetto, ha assistito alla manifestazione
Rifiutato il liquore fornito da una ditta [illegible] ligure. Venduti 10 mila biglietti

LAVAGNA. C'era anche un Fieschi, un Fieschi autentico, ad [illegible] lunedì sera, a Lavagna, alla «Torta dei Fieschi», la rievocazione storica che da quarant'anni, nel quadro di una grande e seguitissima festa popolare, dà lustro alle antiche e gloriose tradizioni della [illegible]te dei Conti di Lavagna.

Il celebre pittore prof. Giannetto Fieschi dei Conti di Lavagna, [illegible] anni, ha infatti accolto l'invito dei Sestieri e lunedì sera, insieme alla figlia Limbania (altro nome «storico», appartenuto alla sorella di S. Caterina da Genova, che era una Fieschi), ha assistito al [illegible] storico e al suggestivo spettacolo sul palco allestito in piazza Vittorio Veneto, ai piedi della ricostruita «Torre Fieschi», oggi inglobata tra le case di via Roma e via Nuova Italia.

Fieschi, che è considerato uno dei maggiori artisti liguri [illegible]nti, ha avuto parole di elogio e di simpatia per la manifestazione che rievoca le tradizioni [illegible] [illegible] famiglia, caduta nell'oblio dopo la sfortunata congiura del 1547 contro Andrea Doria: «Uno spettacolo che sa fondere la [illegible] popolare [illegible] la rievocazione storica, non privo di un suo significato culturale, eppure seguitissimo dalla gente. Una manifestazione di grande dignità storica, [illegible] non ha avuto cali di tono pur riuscendo divertente e spiritosa».

Ventimila spettatori, diecimila biglietti venduti: anche sotto il profilo della partecipazione della gente la «Torta dei Fieschi» si è dimostrata, mai [illegible] quest'anno, un successo. E applauditissimo è stato lo spettacolo seguito al corteo storico. [illegible] Il conte Opizzo Fieschi (nella vita Marino Repetto, 30 anni, impiegato dei Cantieri Navali Italiani di Riva Trigoso) e la sua sposa Bianca de' Bianchi (Ileana Mattion, 25 anni, studentessa di Conservatorio, moglie di Opizzo-Marino anche nella vita) [illegible] stati quest'anno i personaggi principali della manifestazione ed hanno, per la prima volta, aperto lo spettacolo di danze medievali del gruppo [illegible] Gratie d'Amore» eseguendo una «pavana», antica danza di corte.

Un po' come succedeva, tra Medioevo e Rinascimento, nei castelli e nei palazzi che i Fieschi possedevano in tutto il Nord Italia. Applauditi anche gli armati della compagnia «Floss Duellatorum», degni eredi delle virtù guerresche dei Conti Fieschi, e il Gruppo Musici, quest'anno arricchito [illegible] [illegible] nuovo chiarine. Ammirazione, infine, per i costumi, tutti realizzati a Lavagna e a San Salvatore da alcune famiglie e da sartorie artigiane.

Si è smorzata, nonostante fosse partita piuttosto violentemente, anche la polemica [illegible] i maestri pasticcieri lavagnesi, che avev[illegible] «avvelenato» la vigilia della festa. Uno dei sei realizzatori della «Torta», Silvio Mistrangelo, si era ritirato in segno di protesta contro l'impiego, [illegible] parte dei colleghi, di un liquore fornito gratis da [illegible] ditta non ligure che, in cambio, aveva chiesto di potersi fregiare del titolo di «fornitore della Torta dei Fieschi». Spiega l'assessore lavagnese al Turismo, Giuseppe Sanguineti: «Si è voluto monta[illegible] caso sfruttando la grande popolarità della Torta: la proposta della ditta, infatti, e[illegible] [illegible] respinta da tempo e di "sponsorizzazioni" non si è più parlato. [illegible] Mistrangelo non ha voluto partecipare [illegible] preparazione della Torta dei Fieschi, avrà avuto altre ragioni».

[illegible] resto, il polemico pasticciere lavagnese ha [illegible] [illegible] credere ugualmente nel significato della manifestazione: lunedì sera tutti i [illegible] negozi di Lavagna erano aperti, e nelle vetrine facevano bella [illegible] le riproduzioni, in scala, della celebre «Torta». [m. r.]

I SESTIERI

Una lunga stagione

Per i Sestieri di Lavagna la stagione delle sfilate storiche e dei cortei in costume non è a[illegible] finita. Dopo av[illegible] preso parte il [illegible] maggio alla «Pasqua del Budo», il 4 giugno alla sfilata storica di Finale Ligure, il 23 luglio al [illegible] dei Sestieri di Lavagna, il 24 alla Festa del Mare di Levanto, il 30 luglio alla rievocazione storica nel Castello Fieschi di Montoggio, i figuranti in costume dei Sestieri saranno domenica prossima a Compiano (Parma) per l'annuale sfilata storica. Quindi, il 27 agosto, a Cogorno, antico feudo Fieschi alle spalle di Lavagna, per [illegible] manifestazione benefica a favore del Comitato [illegible] Malati Tigullio. Il [illegible] settembre, a Sansepolcro (Arezzo), parteciperanno all'edizione '89 dei «Giochi di bandiera», il 10 saranno a Noli per la Regata dei Rioni. Infine l'8 ottobre il gruppo sarà a Genova dove rappresenterà Lavagna alla grande sfilata colombiana.

DALLA [illegible]

SANTA MARGHERITA
Nuovo comandante al Circomare

Cambio della guardia, ai primi di settembre, al Circomare di Santa Margherita: il tenete di vascello Franco Magazzù, 37 anni, spezzino, da un anno a Santa, il 6 settembre andrà ad assumere un nuovo e più prestigioso incarico quale comandante in seconda della Capitaneria di Porto di Marina di Carrara, con il grado di capitano di corvetta. Al Circomare di Santa Margherita subentrerà il tenente di vascello Roberto Casassa, 34 anni, di Imperia, che in [illegible] [illegible] svolto incarichi nelle Capitanerie di [illegible] di Livorno e La Spezia.

RAPALLO
Incendio devasta alloggio

Decine di [illegible]oni di danni nel pomeriggio di Ferragosto a Rapallo per l'incendio di una casa a due piani in via privata Cordona, lungo la strada per San Quirico. Le fiamme si sono sviluppate verso le 16 [illegible] magazzino dell'abitazione di Pietro Mantovani, 42 anni, il quale ha dapprima tentato di spegnere da solo l'incendio, poi ha chiesto aiuto ai vicini. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Rapallo che, dopo due ore di lavoro, [illegible] riusciti ad evitare che le fiamme distruggessero l'intera palazzina. Distrutte, comunque, alcune stanze ed [illegible] parte [illegible] tetto.

[illegible]
[illegible] carambola di due auto

Spettacolare incidente nella notte tra il 15 e il [illegible] agosto a Chiavari, all'incrocio tra corso Italia e corso Montevideo. [illegible] auto si sono scontrate, forse per un'omessa precedenza, ed hanno dato vita ad una carambola spazzando via cartelli segnaletici e sbarre parapedoni per una decina di metri. Protagoniste dell'incidente, che non ha avuto conseguenze per le persone, una Lancia Delta, condotta da Silvio Burlando, 20 anni, abitante a Rivara (Torino) in via Barbiana 7, che si è schiantata contro la Peugeot 205 di Spiridon Tsakarissianos, 52 anni, abitante a Chiavari in via Sant'Andrea di Rovereto trascinandola per parecchi metri.

SESTRI LEVANTE
Cadono dalla moto, feriti due [illegible]

Due [illegible] l'altro pomeriggio in un incidente avvenuto sulla salita del Bracco tra Sestri Levante e Deiva Marina. Due giovani di Levanto, che in moto stavano percorrendo la via Aurelia, sono caduti finendo [illegible] il guardrail: [illegible] Mannoni, [illegible] anni, abitante in via Roma 4, e Stefania Defili, [illegible] anni, via Nostra Signora [illegible] Guardia, hanno riportato trauma cranico ed escoriazioni in tutto il corpo. Sono stati trasportati all'ospedale di Lavagna dai Volontari del Soccorso di Sestri Levante.

[illegible]
[illegible] cade [illegible]

Una bimba tedesca, Carl Thibert, in [illegible] i genitori a Sestri Levante, ospite del campeggio Santa Vittoria, è sfuggita il pomeriggio di Ferragosto al controllo dei familiari e, correndo per il campeggio, è caduta da una scaletta ferendosi alla testa e al volto. La piccola è [illegible] trasportata al pronto soccorso di Lavagna e quindi, per precauzione, all'ospedale Gaslini di Genova.

[illegible]
[illegible] falso agente

Un falso agente pubblicitario di Radio Antenna Ligure, una delle emittenti private di Chiavari, sta visitando i negozianti del Tigullio proponendo l'adesione ad un inesistente gioco radiofonico e [illegible] somme in denaro in cambio [illegible] pubblicità. L'emittente è estranea a questa iniziativa e invita chiunque si presenti a suo nome a non lasciarsi trarre in inganno.

[illegible]
Processo per la morte dell'operaio

Sarà celebrato il 10 ottobre prossimo, in corte d'assise a Chiavari, il processo per l'omicidio dell'operaio di Casarza Ligure Gino Longinotti, 42 anni, avvenuto a Lavagna nella notte tra il 17 e il 18 novembre dell'anno scorso. Ad uccidere fu Mario Ostigoni, 61 anni, muratore in pensione, più [illegible] protagonista di episodi e di discussioni con i congiunti di Longinotti. Ostigoni è accusato di omicidio preterintenzionale; colpì Longinotti con un coltellino, ma il destino volle che quell'unico fendente raggiungesse lo sfortunato operaio all'arteria femorale: Longinotti morì poco dopo.

Procedono le rilevazioni del dottor Orsini

Dieci anni di «storia» del mare di Levanto

LEVANTO. Levanto, [illegible] della Riviera spezzina, è assai strana in [illegible] se da una parte ci sono turisti che per protestare a modo loro erigono sulla spiaggia libera monumenti alla spazzatura, dall'altra si trovano [illegible] [illegible] su propria iniziativa si prendono cura delle condizioni del golfo e delle relative acque che lo bagnano.

Oltre dieci anni or sono, nel 1978, il golfo levantese e le sue acque marine, furono oggetto di un'attenta analisi che permise di conoscere, per la prima volta, la realtà del mare nelle sue varie componenti: l'identificazione dei movimenti delle masse d'acqua, la loro consistenza e velocità, le caratteristiche chimico-fisiche, l'analisi sistematica e quantitativa bentonica, la documentazione fotocinematografica dei fondali relativamente alle dodici stazioni di rilevamento fissate, ed inoltre la registrazione dei dati meteorologici.

Quest'estate, già da alcune settimane, il dott. [illegible] Orsini, appartenente al Parma Sub che ordinò la campagna di ricerca di cui abbiamo parlato, finan[illegible] allora dalla locale Azienda di soggiorno, e i cui risultati furono pubblicati in un volume, ormai introvabile, grazie al contributo della [illegible] di risparmio de La Spezia, ha iniziato a misurare i dati chimico-fisici delle acque del golfo, temperatura, salinità, ph, nonché la conducibilità dell'acqua marina, unitamente alla registrazione dei dati meteorologici.

Questa singolare iniziativa del dott. Orsini ha lo scopo di analizzare eventuali parametri di correlazione tra i dati della prima indagine e quelli attuali, nonché di evidenziare le variazioni emergenti. In pratica, la «storia» di questi ultimi dieci anni del mare locale e dei suoi eventuali problemi. [g. gh.]

A Monterosso nel ricordo di Montale

Serata incentrata sulle lettere a Quasimodo

Monterosso prepara l'omaggio a Montale

[illegible] AL [illegible] Come avviene ormai puntualmente [illegible] otto anni, [illegible] e le Cinqueterre offrono il loro appuntamento con la cultura, quella con la «c» maiuscola. E' in programma infatti per sabato 2 [illegible] alle 21, l'ottavo «Omaggio a Montale» che si [illegible] nella [illegible] omonima, [illegible] Fegina. Nel [illegible] [illegible] [illegible] culturale, sarà consegnato anche il 5° Premio «Ossi di seppia». Il [illegible] di questa edizione è: «Montale e Quasimodo - Incontro tra due Nobel». [illegible] è [illegible] da una raccolta di lettere inedite pubblicate da Bompiani nell'81, sotto il titolo «Lettere a Quasimodo» che il poeta scrisse all'amico negli Anni Trenta. La prima lettera del carteggio è del 3 dicembre 1930. Le altre, di seguito, del 1931-'32 fino all'anno 1938. In tutto sono una cinquantina, e furono ritrovate da Alessandro Montale, figlio del poeta, uno dei due attori (l'altro [illegible] [illegible] Cei) che leggeranno le poesie nel [illegible] di questo stimolante incontro in cui rivivrà il fascino del messaggio letterario del grande poeta ligure.

La documentazione, oltre a rivelare l'affettuoso rapporto di quegli anni tra due grandi [illegible] [illegible] letteratura, sono [illegible] spaccato dell'Italia culturale in un'epoca di rara vivacità. La serata montaliana, condotta come sempre dal prof. Giuseppe Marcenaro di Genova, sarà illustrata da interessanti e inedite diapositive. L'appuntamento culturale è [illegible] curato, anche quest'anno, da Anna Canitano Aregno, presidente del comitato organizzatore formato tra gli altri da Leonardo Bertanza, Franco Manini, Domenico Bevilacqua e Paolo Cattaneo, e reso possibile dai contributi giunti dalla Regione Liguria, dal Comitato per l'Estate spezzina, dal Comune di Monterosso e dalla Cassa di Risparmio de La Spezia. [g. gh.]

A Sanremo polemiche sul nuovo piano regionale delle discariche

Rifiuti, quale soluzione?

Due impianti in Valle Armea e a Taggia

SANREMO. Una discarica controllata, con parziale riciclaggio della spazzatura, in Valle Armea. Una per soli rifiuti speciali ospedalieri a Taggia. Con sei anni di ritardo, ecco l'ennesima bozza [illegible] piano delle discariche. Il progetto è giunto al termine di un lungo processo di elaborazione ed ora attende di passare al vaglio degli enti locali e del Consiglio regionale. Se [illegible] rispettati i tempi ordinari, [illegible] pratica sarà definita entro novembre.

Intanto l'emergenza incalza. Di proroga in proroga la discarica di Ponticelli continua a recepi[illegible] i [illegible] quintali al giorno di spazzatura raccolti a Sanre[illegible] Una [illegible] giornaliera elevata: 1 chilo e 350 grammi a persona, contro gli 800 grammi della media nazionale. L'apporto è tanto più insostenibile, per l'ormai [illegible] impianto, se si conta [illegible] il comprensorio dei 14 Comuni che gravitano intorno a Sanremo produce ben 40 mila tonnellate all'anno di rifiuti. Un monte [illegible] detriti che [illegible] inesorabilmente, [illegible] lo sbocco [illegible] adeguato piano di riciclaggio.

«Una questione affrontata [illegible] grave ritardo e senza i necessari finanziamenti», commenta il consigliere regionale Lorenzo Trucchi. Occorre una scelta radicale che guardi oltre l'emergenza del momento. Quella che [illegible] annuncia [illegible] il nuovo piano delle discariche sembra invece già a molti una soluzione poco [illegible]

Desta non poche contrarietà soprattutto la discarica prevista a Taggia, in una località boscosa, per la quale si teme un eccessivo impatto ambientale. Tra le perplessità che affiorano, [illegible] dell'esordio [illegible] nuovo piano, c'è anche una domanda: cosa ne sarà dei liquidi che si formeranno sul fondo impermealizzato della discarica di Valle Armea? E ancora: è definitivamente bocciata la proposta di [illegible] centro di raccolta a Castellaro? Infine: non [illegible] stato più conveniente un centro a tecnologia avanzata, realizzato da un consorzio di Comuni?

«Certo, c'è molta preoccupazione nell'aria, [illegible] l'importanza [illegible] questione — dice Daniele Cassini, consigliere comunista —. Si spera soprattutto che sia messo ordine nell'arcipelago di piccole discariche abusive che "fioriscono" lungo i torrenti. Sarebbe anche necessaria una campagna [illegible] educazione per sensibilizzare la coscienza comune». Aggiunge: «Il Decreto presidenziale 915 dell'82 aveva inquadrato realisticamente la questione, superando il concetto di discarica a vantaggio degli impianti [illegible] alta tecnologia e della raccolta differenziata. A quanto pare la Regione non [illegible] ha tenuto molto conto». [m. p.]

PROTESTE A BUSSANA

«Siamo la pattumiera della città»

Gli abitanti di Bussana hanno ribadito il loro [illegible] rifiuto nei confronti della proposta della Regione di autorizzare [illegible] discarica [illegible] ex [illegible] Bianchi, in località Colletta, fra la Valle Armea e l'abitato. Un «no» accompagnato da 400 firme che segue di pochi mesi [illegible] parere contrario espresso dall'amministrazione provinciale e quello dell'ufficiale sanitario, dottor Nando Ziveri.

[illegible] vogliamo la discarica perché [illegible] deve [illegible] di essere la pattumiera [illegible] tutto il comprensorio» scrivono i quattrocento firmatari dell'esposto. E chiedono che il problema-rifiuti venga risolto con una concreta politica di selezione a monte: [illegible] vetro, alluminio, plastica, pile. Contrari anche gli abitanti di Bussana Vecchia: l'ex cava Bianchi dista soltanto [illegible] metri dai ruderi trasformati in botteghe e laboratori artistici e artigianali e la localizzazione della discarica a ridosso del borgo costituisce un impatto fortemente negativo dal punto di vista ambientale ed architettonico. «E' una scelta sbagliata, soprattutto se si considera che l'amministrazione comunale intende [illegible] segui[illegible] il piano di valorizzazione di Bussana Vecchia».

L'ufficiale sanitario si era espresso negativamente per la presenza, all'interno dell'ex cava Bianchi, di una falda che fornisce circa 100 metri cubi d'acqua potabile [illegible] giorno.

GIOCHI SULLA SPIAGGIA

Per i bambini è sempre festa

Un gruppo di bambini, nella foto di Maurico Getti, gioca sulla spiaggia di Sanremo. Bastano il mare e la sabbia per divertirsi

Continua la mostra di modellismo a Ventimiglia

Tra carri armati e aerei tutti in formato tascabile

VENTIMIGLIA. Cinquanta espositori [illegible] e «junior» partecipano alla prima mostra allestita dal dopolavoro ferro[illegible] Ventimiglia. Provengono anche da Nizza, Cuneo e Genova. Il regista dell'iniziativa è Franco Anfossi, conduttore ferroviario, coadiuvato dalla [illegible] Giuseppi[illegible]

Per la rassegna sono a disposizione guide con catalogo [illegible] esperti che illustrano le varie sezioni dell'esposizione (orario 10-12, 17-22). La mostra, che ha avuto anche un contributo da parte dell'Associazione commercianti, si concluderà il 20 agosto con la premiazione delle realizzazioni più significative e fedeli.

Come mai questa iniziativa? Risponde il direttivo del dopolavoro ferroviario, composto da nove membri ed un presidente, che [illegible] in carica da tre [illegible] «Riteniamo sia educativa e culturalmente valida una proposta come questa. Speriamo, perché siamo a conoscenza che molti nella [illegible] si dedicano al modellismo, che il prossimo appuntamento altri parteciperan[illegible]. Normalmente l'autore è geloso delle proprie realizzazioni. Però [illegible] riusciamo a far comprendere che è un importante mezzo di comunicazione far co[illegible]re a tutti le loro opere, potremmo sperare in seguito in una mostra [illegible] maggiori potenzialità».

Molte le sezioni che riprodu[illegible] aerei, carri armati, soldatini, navi sia a vela sia da guerra, parchi ferroviari e così via. Non manca naturalmente un plastico con i nodi marinari.

Nella sezione dei «diorami» (il termine significa l'ambientazione [illegible] un fatto storico), si può notare di Roberto Olivero la proposta del «Riposo dopo [illegible] combattimento nel Vietnam» oppure [illegible] Franco Magnotto «Movimento di truppe tedesche [illegible] secondo conflitto mondiale e stasi».

La riproduzione fedele [illegible] un F7U Cutlas, aereo americano usato nel 2° conflitto mondiale e che era imbarcato su portaerei americane, è opera di Angelo Di Muccio. Questo appunta[illegible] è [illegible] continuazione di [illegible] politica costruttiva che il dopolavoro ferroviario ha iniziato [illegible] qualche tempo, aprendo le porte del circolo ricreativo al pubblico. «Ora — dicono gli organizzatori — [illegible] pensando [illegible] elaborare un volume [illegible] vecchie foto [illegible] pescatori e barche ventimigliesi e [illegible] soprannomi che essi avevano. Abbiamo già del materiale, però chiediamo la collaborazione di tutta la città». [i. m.]

Il servizio di controllo svolto dalla Capitaneria di porto

In mare, con sicurezza

I nuovi compiti della Guardia costiera istituita di recente
Numerose contravvenzioni agli imprudenti «marinai della domenica»

[illegible] Difficile resistere alla tentazione, durante le gior[illegible] in cui il [illegible] è liscio [illegible] l'olio, [illegible] escursione in barca. Si vedono allora dalla spiaggia «mosconi» carichi di ragazzini per i quali anche [illegible] gita a pochi metri dalla riva è un'av[illegible] In questi casi, interviene un'imbarcazione della Capitaneria di porto a riprende[illegible] verbalmente i troppo numerosi marinai in erba, o a punirli, a seconda della gravità dell'infrazione (con natanti fino a m 3,50 il limite consentito è di due persone).

E' questo uno dei compiti della Guardia costiera (istituita con decreto ministeriale, lo scorso 8 giugno), cui è [illegible] affidato il controllo del tratto di costa che [illegible] dall'isola di Gallinara al confine [illegible] Ventimiglia. Con due nuove motovedette, il CP 314 d'altura (21 nodi di velocità), dodici uomini d'equipaggio, e il CP 508, questo dislocato a [illegible] (35 nodi), oltre al CP 2011, il CP 1003 (20 nodi) e il CP [illegible] (23 nodi), che possono imbarcare fino a quattro persone, con tutte le attrez[illegible] più sofisticate in dotazione, la Guardia costiera «deve provvedere in materia di assistenza e soccorso, sicurezza della navigazione, vigilanza anche ai fini della prevenzione e della repressione degli inquinamenti, oltre ai normali servizi di polizia marittima e demaniale». Grazie alla velocità che possono raggiungere e all'ausilio degli apparecchi radar, è possibile individuare e inseguire, con buone possibilità di successo, eventuali responsabili di irregolarità. Tra le numerose multe che sono fioccate in questi mesi, la maggior parte riguarda i proprietari di motoscafi che si sono spinti troppo sottocosta, ignorando i pericoli che [illegible] derivano.

Per loro la multa varia dalle 400 mila [illegible] ai due milioni, ma si può ottenere [illegible] sconto [illegible] il pagamento viene effettuato entro sessanta giorni dalla notifi[illegible] in questo caso l'importo scende a [illegible] mila lire.

Tra l'altro [illegible] sempre più numerosi gli incidenti, causati dai «windsurfer» e dagli «scooteristi», che rischiano di trasformare il [illegible] mare in una sorta di grande incrocio stradale, con traffico caotico, sorpassi e invasioni [illegible] corsia.

Per i poveri bagnanti è [illegible] sicurezza avere dei «vigili» che non solo fanno rispettare i regolamenti, [illegible] che intervengo[illegible] in [illegible] di chiamata in dieci minuti al massimo, a tutte le ore [illegible] giorno e della notte, per motivi che riguardino la disciplina e la navigazione.

«Sì, ci sentiamo più protetti — afferma convinto Franco Viekar, dello stabilimento Bagni Marinella di Di[illegible] Marina — e non sarebbe male se si facessero vedere un po' più spes[illegible] perché hanno la possibilità di intervenire in quei casi in cui anche una banale inosservanza può causare pericolo. [illegible] noi [illegible] no già venuti a controllare che tutto fosse in regola e l'ho tro[illegible] giusto, perché il buon esempio deve venire proprio dagli operatori [illegible] settore, che hanno la responsabilità di [illegible] tinaia di bagnanti».

Franco Viekar aggiunge [illegible] gli uomini della Guardia costiera «danno una [illegible] pure a noi bagnini, che non sempre, per la vastità del bacino d'a[illegible] che ci è [illegible] affidato, riusciamo a tenere tutto [illegible] controllo». [m. v.]

Le imprese di una sanremese [illegible] mondiali master di nuoto

Vincere a settant'anni

E ogni giorno in piscina con i ragazzi

SANREMO
NOSTRO [illegible]

Settantacinque anni di età e tre medaglie d'oro, appena conquistate, ai mondiali di nuoto ad Aarhus in Danimar[illegible] 200, 400 e [illegible] metri stile libero con l'aggiunta di un argento nei [illegible] metri di [illegible] bronzo nei 100. Un dominio indiscusso. «Ai mondiali precedenti, in Australia ed in Giappone, ero arrivata seconda. Questa volta ce l'ho fatta», dice con suddisfazione più [illegible] legittima.

Nella Gamenara

Nella Gamenara, sanremese («anzi, sanremasca», precisa con il [illegible] di chi rivendica un'identità veramente «doc»), si gode le sue vittorie nel suo appartamento, nel centro cittadino. E' una fuoriclasse [illegible] livello mondiale nel nuoto master, le gare in piscina riservate a chi [illegible] è proprio più giovanissimo ed ha qualche capello bianco.

La Gamenara, nell'ultimo decennio, ha collezionato soprattutto successi: una manciata di titoli italiani, numerosi successi europei, [illegible] il mondiale.

Una storia tutta da raccontare, [illegible] Nel 1934, a vent'anni, era una grande promes[illegible] del nuoto nostrano. «Avevo stabilito i record nazionali assoluti negli 800 e nei 1500 femminili. L'anno successivo arrivai seconda ai campionati italiani. Poi... [illegible] fatto [illegible] pausa di quasi cinquant'anni. Ho ripreso nove anni fa», dice divertita.

Una pausa nella quale [illegible] trovato modo di sposarsi, di avere due figli, di passare attraverso una guerra, di vivere una vita normale lontana dai riflettori dello sport agonistico che conta anche [illegible] dentro di sé, la passione [illegible] era rimasta sempre viva. «Non mi [illegible] mai persa una gara olimpica alla televisione», dice. Ha dovuto aspettare i primi Anni Ottanta, alle soglie dei 70 anni di età, per tornare a gareggia[illegible].

Racconta con entusiasmo: «Ho scoperto [illegible] gare masters. Un mondo di allegria, [illegible] amicizia, di belle esperienze». E aggiunge: «Ringrazio Dio che mi fa vivere questa bellissima esperienza e che mi permette di invecchiare così serenamente».

E [illegible] aneddoti divertenti: «Quando viaggio per andare a gareggiare all'estero [illegible] faccio con le credenziali della federa[illegible] nuoto. Sui treni, alle frontiere, mi chiedono sempre dov'è l'atleta che accompagno. Poi mi guardano stupiti quando si rendono conto che sono io l'atleta in questione. Ormai ci [illegible] abituata».

Qualche rimpianto per l'attività agonistica interrotta, in pieno vigore, negli Anni Trenta? «No, assolutamente. [illegible] sarebbe nemmeno giusto averne. Mi [illegible] già bene di aver potuto rivivere il nuoto a quest'età».

Ma [illegible] è uno scherzo nemmeno gareggiare tra i masters. Per [illegible] in forma, per essere competitiva [illegible] gare, Nella Gamenara deve allenarsi tutti i giorni. Lo fa nella piscina di San Martino, con gli amici della «Sanremonuoto», tra ragazzi e ragazze che potrebbero essere i suoi nipoti. E trova anche il tempo di occuparsi [illegible] alcuni giovani handicappati, portandoli in piscina, facendoli nuotare, regalando loro qualche [illegible] zione dello sport che [illegible] passione. Sono forse queste le [illegible] medaglie più belle. Con tutto rispetto per l'oro conquistato in Danimarca.

Un esempio significativo, quello di Nella Gamenara, soprattutto per tutti i giovani che si avvicinano allo sport e che, in un'epoca inquinata [illegible] esasperazioni, hanno più che mai bisogno di «modelli» positivi, al di là degli aspetti agonisti[illegible].

Bruno Monticone

Protestano i turisti

S. Bartolomeo ancora disagi per l'acqua

SAN BARTOLOMEO. Ancora lamentele a San Bartolomeo [illegible] Mare, dove la situazione idrica è tornata al centro delle polemiche e [illegible] all'emergenza rifiuti. A lamentarsi sono cittadini e turisti, che hanno trascorso un'estate tra le più difficili degli ultimi anni.

In questi giorni in alcuni palazzi, e soprattutto nei piani superiori, l'acqua è tornata nuovamente a [illegible] per i problemi connessi al pompaggio nelle condutture. Dai rubinetti degli stabili [illegible] via Vione, in una zona centrale, ad esempio, ieri non è uscita [illegible] una goccia d'acqua. I disagi sono notevoli, specie in questo periodo dell'anno, quando il caldo e [illegible] necessità di rinfre[illegible] aumentano; e non sono certo ottime credenziali per [illegible] cittadina che pretende di essere turistica.

Molte telefonate di protesta sono inoltre giunte per lo [illegible] di disordine e [illegible] sporcizia delle strade cittadine. In questi giorni di vacanze i contenitori ed i cassonetti, secondo le dichiarazioni dei moltissimi abitanti, hanno superato il livello massimo di immondizie ed i sacchetti sono sparpagliati sui marciapiedi. Inoltre [illegible] stato [illegible] il degrado in cui sono lasciati i giardinetti che dovrebbero invece ingentilire l'aspetto della città.

Per San Bartolomeo al Mare, secondo molti residenti, è proprio un anno da dimenticare; intanto non sono pochi i turi[illegible] che minacciano di [illegible] tornare più la prossima estate. [m. v.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Giovedì 17 Agosto 1989

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081

In una lettera dal carcere la Guerinoni parla anche della morte di Gustini

Gigliola: «Dimenticatemi»

«Chiedo di essere lasciata in pace»

SAVONA. «Chiedo che nei miei confronti venga [illegible] un po' [illegible] umanità. Anche dopo quanto mi è successo ho ancora il diritto [illegible] essere considerata [illegible]. Lo chiedo in nome di Dio e dei miei figli per ciò che hanno sofferto. Per [illegible] e per [illegible] dico "basta". Vogliamo [illegible] lasciati in pace». Gigliola Guerinoni, dal [illegible] di Imperia, chiede in una lettera di essere dimenticata in attesa del processo di appello per la morte di Cesare Brin.

La gallerista precisa puntigliosamente: «Non ho avuto nulla da nessuno (si riferisce alle [illegible] che avrebbe richiesto o ottenuto per rilasciare interviste ndr). Non ho neppure i soldi per affrancare la corrispondenza ma nessuna cifra potrà [illegible] il mio consenso per girare il film sulla vicenda giudiziaria di cui sono stata vittima. [illegible] lo darò mai».

Gigliola Guerinoni, però, non rinuncia alla polemica [illegible] non perde di vista l'inchiesta sulla vicenda del secondo marito, Pino Gustini. [illegible] procuratore della Repubblica, Michele Russo, ha chiesto al giudice istruttore Maurizio Picozzi di spiccare mandato di [illegible] per omicidio volontario nei suoi confronti e di Ettore Geri. L'inchiesta è bloccata in attesa che la sezione istruttoria della Corte [illegible] appello, cui non è ancora giunto il memoriale consegnato [illegible] giudici di Savona, si pronunci sulla ricusazione del giudice Picozzi.

Scrive la Guerinoni: «Quando Pino Gustini è [illegible] ho avvertito la sua prima moglie, Fiam[illegible] Martini Gallo, ma non si è presentata neppure per i funerali. Ora lancia accuse [illegible] di [illegible] vuole? Soldi? Non me ne ha lasciati».

Secondo l'a[illegible] Gigliola Guerinoni, insieme a Ettore [illegible]ri, avrebbe ritardato di due giorni il trasporto in ospedale di Pino Gustini nonostante il ricovero urgente ordinato dal medico curante dell'uomo. Il professore Sergio Bistarini, sostiene che [illegible] ricovero nei tempi prescritti è [illegible] causa della morte.

Gigliola Guerinoni risponde: «Gustini [illegible] autosufficiente. E' lui che [illegible] ha voluto ricoverarsi nonostante il medico gli [illegible] detto, per convincerlo, che sarebbe ritornato a [illegible] entro pochi giorni. [illegible] referto dei medici sulla sua morte parla chiaro: "decesso per pancreatite acuta". [illegible] fossero stati dubbi, avrebbero disposto d'ufficio l'autopsia». Nella lettera sembra già profilarsi la linea di difesa contro le nuove accuse di omicidio e [illegible] nuovo comportamento, più razionale, per il processo [illegible] appello. A Genova forse potrebbe giocare carte che, fino ad [illegible], ha tenuto coperte.

Bruno Balbo

LO STADIO

Cairo divisa sulla «dedica» a Brin

Non c'è un cairese, crediamo, che possa dire di non [illegible] mai visto [illegible] partita della squadra di calcio giallobiù, quando Cesare Brin [illegible] diventato il numero uno indiscusso del calcio provinciale, quando le [illegible] formazioni incutevano timore e rispetto. E oggi, chi ricorda quell'epoca d'oro del football della Val Bormida, non ha dubbi: [illegible] nuovo stadio [illegible] Vesima, costruito un paio d'anni [illegible] proprio perché il vecchio «Rizzo» non era più in grado [illegible] le «grande» Cairese, [illegible] intitolato proprio a Cesare Brin.

La proposta ha destato reazioni contrastanti, per motivi spesso diametralmente opposti. Ma forse, per una volta, sarebbe bene andare oltre all'emotività del momento, alle indubbie ripercussioni suscitate dappertutto (e figurarsi a Cairo) dal recente processo. Il calcio fu il cavallo [illegible] battaglia [illegible] Brin «pubblico», dell'uomo che, animato da ferree ambizioni, seppe farsi conoscere ben al di là degli angusti confini della [illegible] valle.

Restano due posizioni. Quella [illegible] chi vuol ricordare l'uomo di sport: «Grazie a lui abbiamo conosciuto il vero calcio, tante vittorie e soddisfazioni con le quali il nome [illegible] Cairo ha fatto [illegible] giro d'Italia». E quella di chi contesta: «La figura di Brin non è certo quella del personaggio cui dedicare qualcosa. Sotto il profilo morale non rappresenta sicuramente un esempio».

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]
E' morto l'inglese investito

E' morto al Santa Corona James Wardley, 26 anni, [illegible] turista inglese [illegible] investito [illegible] automobilista ubriaco lunedì sera sull'Aurelia a Bergeggi. L'investitore, il ventiseienne Marcello Congiu, di Torino, tossicomane da dieci anni, che aveva rubato una Citroen [illegible] sul Malpasso, è stato condannato ieri in pretura a otto mesi di carcere (li sconterà agli arresti domiciliari nella [illegible] di via Gioberti). Congiu, subito dopo il primo incidente si [illegible] scontrato frontalmente con un'auto [illegible] tre ragazzi savonesi. Nella foto una delle vetture coinvolte e [illegible] riquadro il ferito più grave, Andrea Oggero, 21 anni, Savona, via Formica.

ALASSIO
[illegible] l'avvistamento [illegible]

Il servizio di avvistamento degli incendi, entrato in funzione da metà luglio, ha contribuito a scongiurare che un principio di incendio si tramutasse in un grande rogo. Erano in pericolo i boschi vicino all'Autostrada dei Fiori. E' stato il ventenne Angelo Bellan, residente nella frazione di Moglio, durante il suo periodo [illegible] guardia [illegible] santuario della Madonna della Guardia, ad avvistare una colonna di fumo nella frazione di Caso, sul versante alassino che si affaccia sulla piana [illegible] Albenga. Era l'1,40 di ieri pomeriggio e alle 2, grazie all'intervento dei vigili del fuoco, Forestale e volontari, le fiamme erano domate.

[illegible]
Emergenza [illegible] in [illegible]

La chiusura delle fabbriche ha permesso finora a Cairo e [illegible] Val Bormida di fronteggiare la scarsità di acqua. Ma a settembre, con la ripresa della produzione, se non dovesse piovere [illegible] dovrà ricorrere [illegible] razionamento [illegible] centri maggiori quali Altare, Cairo e Carcare. Non [illegible] ricorda negli ultimi [illegible] una siccità estiva così grave, che è stata affrontata positivamente solo grazie ai miglioramenti degli acquedotti fatti lo [illegible] anno

[illegible]
«[illegible] out» [illegible] frazione Vegliasco

Un «black out» elettrico, durato alcune [illegible] ha fatto [illegible] pomeriggio l'energia elettrica nella frazione alassina di Vegliasco. Una cabina dell'Enel è andata [illegible] corto circuito. Sono intervenuti i vigili del fuoco che si trovavano [illegible] molto lontani, impegnati nello spegnimento [illegible] un principio di incendio.

BORGIO VEREZZI
Il Comune ristruttura [illegible]

Le grotte Valdemino e il museo di Borgio Verezzi [illegible] ristrutturati dal Comune entro [illegible]. Il Consiglio comunale ha inserito il finanziamento nel bilancio di previsione. Gli interventi previsti avranno un costo superiore ai [illegible] milioni di lire e [illegible] previsti altri progetti.

Nel Savonese

Catrame rientrato l'allarme

[illegible] Nelle acque del litorale, tra Varazze e Vado Ligure, è cessato lo stato d'allarme che si è creato lunedì scorso per la presenza di un considerevole quantitativo di grumi di idrocarburi che raggiungevano il diametro di 20, 25 centimetri, portati a riva dalle correnti.

Nella serata di martedì i [illegible]rinai della Capitaneria hanno completato l'opera di disinquinamento nella quale sono stati impegnati oltre al battello CP 12 anche altre due unità navali specializzate nel trattamento di [illegible] inquinanti: si tratta della «Mila Service» già impiegata in passato nel comprensorio Savonese e del rimorchiatore San Giusto.

Dicono alla Capitaneria di porto di Savona: «Martedì abbi[illegible] lavorato al largo, a tre quattrocento metri dalla costa d[illegible] stata segnalata la presenza [illegible] altri residuati di idrocarburi. La situazione è ora sotto controllo». Intanto ieri [illegible] i titolari degli stabilimenti balneari di Varazze si [illegible] riuniti per fare il punto della situazione.

Vertice in prefettura per la gara di Coppa Italia Genoa-Padova

Savona «inventa» parcheggi

Allo studio la proposta di utilizzo del piazzale Agip di Zinola
Il «Bacigalupo» condiziona la vita e lo sviluppo del quartiere Legino?

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Ieri mattina in prefettura si è svolto un «vertice» per [illegible]nare i problemi originati dalla partita [illegible] Coppa Italia tra Genoa e Padova, in programma mercoledì prossimo al «Bacigalupo». Ha messo un po' tutti in allarme quanto avvenuto durante l'amichevole tra Genoa e Torino: dai parcheggi «selvaggi» che hanno [illegible]to l'intera zona di ponente della città, raccordi autostradali compresi, alle [illegible] di fronte alle biglietterie e [illegible] rari punti [illegible] ristoro, con problemi non indifferenti di ordine pubblico.

«Abbiamo avanzato proposte per l'utilizzo [illegible] parcheggi di fortuna, [illegible] potenziati al massimo i servizi di vigilanza, adesso attendiamo [illegible] responso dei tecnici e torneremo a riunirci lunedì prossimo», spiega Nicola Napoli, assessore alla Polizia urbana. [illegible] la pa[illegible] non [illegible] messa in dubbio, si tratta solo di evitare i pericolosi [illegible]tropiedi» della volta scorsa. Tra le varie ipotesi di lavoro appare tra le più fondate quella dell'utilizzo del piazzale Agip, di fronte al depuratore.

Lo stadio comunale può arrivare a ospitare circa 20 mila spettatori, è [illegible] per ragioni [illegible] sicurezza che la sua capienza viene limitata. Vent'anni fa, ai tempi della promozione [illegible] Savona in serie B, il «Bacigalupo» [illegible] creava problemi di questo tipo. Per [illegible] motivo molto semplice: non [illegible] poneva la questione dei parcheggi. Il fenomeno della motorizzazione di massa era agli albori, i tifosi raggiungevano lo stadio utilizzando prevalentemente le corse straordinarie dei bus di linea. E quando arrivavano i treni «speciali» dei tifosi avversari (Genoa e Sampdoria soprattutto) anziché arrestarli in stazione, creando problemi di caotico trasferimento a piedi dei tifosi, si provvedeva a farli proseguire sino al parco ferroviario Doria, che è proprio di fronte allo stadio. Non si potrebbe fare oggi come allora?

Ma il [illegible] di tutti questi anni non sembra aver [illegible]gnato niente. Il quartiere di Legino [illegible] qualche tempo dovrà fare i conti con due altri impianti sportivi: la mega-piscina coperta e [illegible] campo per il calcio della «167». Se, per ipotesi non del tutto azzardata, fossero organizzate contemporaneamente [illegible] manifestazioni Legino andrebbe incontro alla paralisi. La gente del quartiere protesta, si [illegible] «soffocata». E' necessario affrontare [illegible] problema in modo [illegible]zionale, incominciando dal fatto [illegible] considerare eccezionale l'uso dello stadio. E' [illegible] struttura pubblica che, anzi, merita di essere valorizzata.

Ivo Pastorino

IL PROBLEMA

Le antiche «crose»

Lo stadio comunale «Bacigalupo» ha trent'anni. Lo inaugurò una domenica ventosa [illegible] settembre 1959 la mamma [illegible] Valerio, [illegible] vecchietta esile tutta vestita di nero. E' da quel gi[illegible] lontano che lo stadio attende di diventare [illegible] impianto sportivo moderno. Nato [illegible] cattiva stella (l'impresa appaltatrice era la Fenaroli con Sacchi amministratore, sì proprio i protagonisti del famoso giallo) nel corso degli anni è stato arricchito dell'impianto di illuminazione, sono state completate le curve ed è [illegible] rialzata la gradinata. Ma come allora sono rimaste [illegible] «antiche [illegible] l'unica via d'accesso alle tribune. Un'assurdità alla quale dopo trent'anni (un particolare che dev'essere sottolineato) bisogna rimediare. Come? Due le soluzioni: dare mano agli espropri oppure spostare le biglietterie e l'ingresso alle tribune dall'attuale sede al cosiddetto [illegible] di marato[illegible]na», tra le caserme e la piscina, dove c'è molto più spazio.

Lo annuncia il sindaco di Finale Ligure, Piero Cassullo

Denunciata la Goletta

«Si pregiudica l'immagine della città»

FINALE L. Per la prima volta, almeno in Liguria, un sindaco si accinge a denunciare i responsabili della Goletta Verde per i dati diffusi sulla qualità del mare.

Piero Cassullo, primo cittadino [illegible] Finale, non solo lo ha detto in questi giorni [illegible] ha fatto scrivere [illegible] molti manifesti affissi in città. Dopo [illegible] ascoltato i capigruppo consiliari, con il parere sfavorevole del gruppo Verde, [illegible] preannunciato [illegible] «muoversi per vie legali per tutelare gli interessi della città».

Qual è l'ultimo casus belli? La Goletta Verde che è in giro per [illegible] italiane per «tastare» la qualità [illegible] mare, soprattutto nelle località turistiche, ha diff[illegible] prima di Ferragosto i dati relativi ai prelievi effettuati [illegible] inizio [illegible] sulla Riviera di Ponente.

Dal test risulterebbe, [illegible] l'altro, che [illegible] Finale Ligure la presenza di streptococchi fecali [illegible] pera [illegible] ben [illegible] volte la norma. [illegible] dato allarmante se confrontato con località limitrofe (Loano, Pietra Ligure, Borghetto S. Spirito) anch'esse «fuori limiti» [illegible] percentuali decisamente inferiori.

I Verdi sostengono [illegible] tesi della veridicità delle loro rilevazioni e che comunque con [illegible] mille e due per cento [illegible] parametri fuori dai minimi c'è poco da stare allegri».

Di diverso avviso il sindaco di Finale Ligure che ha sparato [illegible] contro queste cifre. Anche [illegible] sindaco di Sanremo, Leo Pippione, ha preso le distanze dai [illegible] della goletta senza però arrivare alla querela.

Dice Elena Marella del gruppo Verde di Finale: «La Goletta, per sua stessa ammissione, ha lo scopo [illegible] segnalare eventi, fare flash, non di sostituirsi alle autorità. La goletta ha segnalato una situazione difficile alla foce [illegible] Pora. Bisognerebbe andare a verificare perché in questa zona c'è questo dato così preoccupante, chiedendo verifiche all'Usl e provocando un confronto e un dibattito con i tecnici della Goletta, a non muoversi [illegible] le carte da bollo».

Conclude la rappresentante [illegible] Verdi: «Anche noi abbiamo a cuore la città e [illegible] salute di cittadini e turisti. Varigotti, che fa parte del territorio comunale, ha avuto, per esempio, rilevazioni molto positive».

Commenta il sindaco Cassullo: «Riconosco che [illegible] si risolvono i problemi con le carte bollate. Ma dopo tre anni [illegible] denigrazione ho detto basta, l'immagine della [illegible] città [illegible] tutelata. Saranno gli avvocati a stabilire le procedure da seguire. Non accettiamo più che con un unico prelievo fatto in un unico punto si metta a repentaglio l'immagine di Finale che vive soprattutto di turismo».

Augusto Rembado

Franco Gervasio, sindaco di Albissola

Albissola Marina, protesta la gente di viale Faraggiana

Stop ai camion sotto casa

Riforniscono di Gpl un distributore

[illegible] MARINA. Trecento albissolesi, abitanti in viale Faraggiana, hanno inviato una petizione al prefetto di Savona, Nicola Rasola, al sindaco di Albissola Marina, Franco Gervasio e al comandante della polizia stradale, Sergio Tinti. Protestano per la situazione di pericolo che si sarebbe venuta a creare nel quartiere a [illegible] della circolazione di mezzi pesanti, camion e autocisterne, che vanno a rifornire [illegible] gas Gpl un impianto di distribuzione. E' un problema che riaffiora periodicamente e che suscita [illegible] vivaci polemiche. Toccherà in particolare al sindaco Gervasio togliere le [illegible] stagne dal fuoco.

Da tempo i residenti del quartiere chiedono [illegible] degli amministratori pubblici. [illegible] mesi [illegible]i hanno sollecitato riunioni e incontri con gli esponenti [illegible] Comune ma senza ottenere risultati sul piano pratico. Ora gli abitanti di viale Faraggiana hanno deciso di ricorrere al sistema della petizione. [illegible] saremo ascoltati e la situazione [illegible] migliorerà nettamente, faremo ricorso stavolta a un esposto vero e proprio alla magistratura», dicono molti dei firmatari.

Si legge, fra l'altro, nella petizione: «Da diversi mesi lungo viale Faraggiana, che ha una carreggiata utile [illegible] circa [illegible] metri e sul quale si affacciano tutti gli accessi dei palazzi, si è sviluppato [illegible] di [illegible] pesanti trasportanti bombole a pressione. [illegible] traffico si svolge in ogni ora della giornata e della notte. Le dimensioni dei [illegible] tali [illegible] non rendere compatibile il traffico ordinario [illegible] camion, che spesso, per poter proseguire, sono costretti a effettuare rallentamenti e manovre. E' una situazione insostenibile».

Ma il traffico [illegible] camion e autotreni secondo gli abitanti di viale Faraggiana rappresenta soprattutto un pericolo per i bambini che giocano nella piccola area di verde attrezzata e per le persone anziane che sono solite passeggiare lungo le vie del quartiere. «Il fracasso rende insopportabili le [illegible] dedicate al sonno e al riposo», è un'altra lamentela.

Concludono i trecento firmatari della petizione: «Le caratteristiche della [illegible] che è già notevolmente soggetta al traffico originato dai nuovi insediamenti sorti nelle vicine zone [illegible] 167, sono tipicamente residenziali e il continuo [illegible] questi bisonti della [illegible] costituisce [illegible] pericolo diffuso. Chiediamo che vengano adottati gli opportuni provvedimenti per la salvaguardia della pubblica incolumità, adibendo il viale a un traffico più idoneo alle sue caratteristiche ed eliminando lo stato di disagio che dura ormai da tempo».

Claudio Vimercati

Traffico scorrevole ma rispetto all'anno scorso incidenti più numerosi

Sulle strade Ferragosto nero

Ragazzo torinese grave a Finale

GENOVA. Traffico scorrevole, nessun ingorgo di grandi dimensioni. Il Ferragosto si è concluso con un bilancio positivo [illegible] a metà. Rispetto all'anno scorso, infatti, [illegible] aumentato il [illegible] dei morti e [illegible] feriti, alcuni dei quali [illegible] gravissimi.

[illegible] a Rapallo si sono verificate lunghe code, specie all'altezza [illegible] Portofino, Santa Margherita e degli svincoli [illegible] dali. Nel Ponente altri intasamenti sono stati segnalati dalla polizia stradale sull'Aurelia nel [illegible] pomeriggio. In particolare nel tratto tra Varazze ed Albisola Capo, all'ingresso della Genova-Ventimiglia.

[illegible] aggravare la situazione anche le manifestazioni organizzate dai Comuni di Varazze e Albisola Superiore. Migliaia [illegible] persone hanno invaso le strade [illegible] come al solito mancavano aree di parcheggio adeguate.

L'incidente più grave [illegible] Finale. Claudio Gado, 16 anni, di Airasca (Torino) è ricoverato in prognosi riservata nel reparto di Rianimazione del Santa Corona di Pietra Ligure per le ferite riportate l'altra notte alle 2,45. [illegible] a un motorino stava percorrendo via Brunenghi quando ha perso il controllo [illegible] caduto a terra. Il giovane indossava il [illegible] ma ha egualmente subito [illegible] lesione [illegible].

Sono in corso accertamenti da parte della polstrada di Savona per [illegible] dinamica dell'incidente. Non è escluso che Claudio Gado abbia perduto il controllo [illegible] ciclomotore perché vittima [illegible] un improvviso malore. [illegible] condizioni sono gravissime.

Un altro incidente [illegible] avvenuto sull'autostrada Savona-Torino nella serata di Ferragosto al chilometro 105, direzione Savona, all'altezza di Altare. Sono rimaste coinvolte quattro automobili. Una Regata, una Opel Ascona, una Opel Corsa e [illegible] Fiat Uno. Sette i feriti: Francesco Paschero, 38 [illegible], Trinità [illegible] Monti (Cuneo), i figli Amos, 13 anni; Guido, 20 anni, e la moglie Maria Teresa Fontana, 40 anni, ricoverati al San Paolo di Savona. Hanno riportato fratture e lesioni. La prognosi, per tutti, [illegible] di [illegible] mese.

Gli altri sono Maurizio Ronca, [illegible] anni; Natale Palmieri, 21; Lucia Calorio, 37 anni, di Torino. Sono stati medicati al [illegible] Paolo e subito [illegible]. Le quattro auto sono rimaste coinvolte in [illegible] tamponamento [illegible] probabilmente per la brusca frenata dell'auto di Francesco Paschero.

Ieri mattina, a Savona, Antonello Gallo, [illegible] anni, via Romagnoli 35, in [illegible] a una [illegible] Enduro 125 si è scontrato contro una [illegible] 127 all'incrocio fra corso Mazzini e via dell'Olmo. [illegible] riportato una grave frattura al ginocchio sinistro e [illegible] prognosi è di 90 giorni. Ieri è stato operato dall'équipe di Traumatologia del San Paolo.

I dati resi noti dalla polizia stradale di Savona relativi ai primi quindici giorni di agosto mettono in evidenza [illegible] to sensibile di incidenti sulle strade savonesi. Analoghe considerazioni riguardano la provincia di Genova, mentre i dati di Imperia [illegible] Sanremo sembrano stazionari, almeno per ora.

In provincia [illegible] Savona, [illegible] condo le relazioni dei distaccamenti [illegible] di Carcare, Finale Ligure, [illegible] e Savona, [illegible] sono stati 56 incidenti. 32 [illegible] feriti e [illegible] con solo danni alle vetture. Complessivamente ci [illegible] stati 4 morti e 69 feriti, due [illegible] quali in prognosi riservata. Fra l'11 agosto e [illegible] 16 agosto gli incidenti sono stati 42. Il [illegible] più pericoloso, [illegible] una volta, [illegible] risultato l'autostrada Torino-Savona, mentre altri punti «caldi» sono sull'Aurelia, all'altezza di Finale e Spotorno.

Rispetto all'estate [illegible] ci sono stati tre morti e [illegible] incidenti con feriti in più, [illegible] rimasti stazionari gli incidenti (24) con solo danni alle vetture. Le prefetture hanno [illegible] tutte le forze a disposizione e il traffico è [illegible] sorvegliato dall'alto dall'elicottero della polizia e dei Vigili del fuoco di Genova. Carabinieri e vigili urbani hanno concentrato i controlli nelle città e nelle località più frequentate della Riviera. C'è [illegible] un ricorso massiccio alle multe per divieto [illegible] è stato intensificato, nelle zone più colpite [illegible] «parcheggio selvaggio», l'uso del carro attrezzi.

L'adozione del casco e delle [illegible] sicurezza hanno solo ridotto parzialmente il numero dei feriti gravi. Idem per quanto riguarda i limiti di velocità che sono stati mantenuti in vigore anche quest'anno.

Claudio Vimercati

Travolti da un'auto a Capo Vado

Fuori pericolo i tre savonesi

SAVONA. E' stato condannato [illegible] mesi di reclusione con la concessione degli arresti domiciliari, Marcello Congiu, 31 anni, un tossicodipendente originario di Carbonia e abitante con la moglie a Torino [illegible] via Gioberti 26, che lunedì pomeriggio su una Citroën rubata ha prima travolto un giovane turista inglese e poi [illegible] tentativo di fuga, [illegible] è schiantato frontalmente contro una Seat Ibiza sulla quale [illegible] trovavano tre giovani savonesi che ora [illegible] ricoverati [illegible] San Paolo.

Il giovane è [illegible] ritenuto colpevole di furto aggravato, omissione di soccorso, fuga e dichiarazione a pubblico ufficiale di false generalità (agli agenti della polizia stradale [illegible] detto [illegible] chiamarsi con un altro nome).

Il pubblico ministero aveva chiesto la condanna del torinese a due anni e mezzo di reclusione.

Il vicepretore [illegible] Savona, Luca Vecchiato, nella sentenza ha invece tenuto [illegible] dell'articolo [illegible] codice penale che prevede la riduzione di due terzi della pena per il reo nei confronti del quale è stato accertato un vizio di mente.

E' il caso di Marcello Congiu che guidava sotto l'influsso dei fumi dell'alcol e [illegible] una dose di Darkene. [illegible] ora dovrà rispondere anche di omicidio colposo. E' infatti deceduto ieri pomeriggio nel reparto di rianimazione del S. Corona di Pietra Ligure, Yulian Simon Wardley, 26 anni, l'inglese travolto sull'Aurelia a Bergeggi.

I medici hanno dato l'autorizzazione all'espianto degli organi del turista straniero. Sono già in preallarme le équipe mediche del centro trapianti di Pavia e del S. Martino.

Migliorano invece le condizioni [illegible] tre giovani savonesi, Andrea Oggero, 21 anni, la cugina Ilaria Napoli, di 17, e di Giulia Alliri, di 21, che si trovavano sulla Ibiza contro la quale è finita la Citroën. [c. v.]

LO SCONTRO SOTTO IL FARO

[illegible] Capo Vado poteva essere una strage

Uno degli incidenti più drammatici del ponte è accaduto sull'Aurelia, [illegible] Capo Vado. Nella foto di Gianni Chieramonti una delle [illegible] dopo l'impatto e nel riquadro Marcello Congiu, arrestato.

DALLA [illegible]

SESTRI LEVANTE
Controlli all'acquedotto sotto accusa

L'ufficio d'Igiene [illegible] compiuto ieri un'ispezione all'acquedotto di Santa Vittoria di Libiola, frazione dell'entroterra di Sestri Levante. Nei giorni scorsi dai rubinetti del borgo, dove sono state installate di recente nuove tubazioni, era uscita della terra: un inconveniente tecnico dovuto forse ai lavori appena ultimati. Il perdurare di questa situazione aveva portato alcuni cittadini ad affiggere nella frazione manifesti invitando gli abitanti a bollire l'acqua prima di berla, a titolo precauzionale. Manifesti abusivi, di fatto, ma che avevano suscitato un certo allarme tra la popolazione di S. Vittoria.

IMPERIA
Proposta di legge sulla caccia

L'Arcicaccia provinciale comunica che presso la segreteria dei Comuni è possibile per tutti i 13.000 cacciatori della provincia, e loro simpatizzanti, firmare la proposta di legge di iniziativa popolare predisposta dall'Uavi e che tende a predisporre misure per difendere l'ambiente, «una preoccupazione [illegible] è sempre stata presente nella maggioranza di coloro che [illegible] questo sport», sostengono i promotori.

[illegible]
Timori per la [illegible] d'acqua

La chiusura delle fabbriche ha permesso finora a Cairo e in Val Bormida di fronteggiare la scarsità di acqua. Ma a settembre, con la ripresa della produzione, se non dovesse piovere si dovrà ricorrere al razionamento nei centri maggiori quali Altare, Cairo e Carcare. Non si ricorda negli ultimi anni una estate così secca, che [illegible] stata affrontata positivamente solo grazie ai miglioramenti degli acquedotti fatti [illegible] scorso anno.

RECCO
I moduli per le imposte comunali

Scade il [illegible] settembre il termine concesso dal Comune [illegible] Recco per denunciare l'occupazione o conduzione nel [illegible] di locali adibiti a qualsiasi [illegible] (sale [illegible] anche all'aperto, [illegible] gi, distributori di carburante) ai fini del conteggio per il pagamento della imposta per lo smaltimento dei rifiuti solidi [illegible] cespiti saranno tassabili anche ai [illegible] dell'imposta sui [illegible] e sull'occupazione [illegible] suolo ed aree pubbliche. I moduli per la denuncia sono disponibili in municipio.

[illegible]
Un [illegible] medico notturno

Servizio medico [illegible] gratuito dal lunedì al venerdì: lo ha istituito l'ospedale civile per i casi più gravi. Dalle 20 alle 8 (nei prefestivi dalle 14 alle 8) si potrà telefonare al 5361 [illegible] la necessaria assistenza sanitaria.

[illegible]
Si feriscono tuffandosi in mare

Un turista tedesco, Gerhard Rutzer, [illegible] anni, è stato ricoverato l'altra [illegible] all'ospedale [illegible]. Paolo di Savona per [illegible] trauma cranico. Il ragazzo, che era in vacanza in Riviera, aveva battuto [illegible] la testa contro gli scogli durante un bagno notturno nello specchio di mare davanti ai Bagni Vittoria. Rutzer era arrivato in spiaggia insieme ad un gruppo di amici, [illegible] i quali era ospite di un campeggio dei dintorni di Savona. Voleva f[illegible] il «bagno [illegible] mezzanotte», ma [illegible] scarsa conoscenza dei fondali ed il buio hanno provocato l'incidente. La prognosi è [illegible] venti giorni. Un analogo episodio si è verificato nel pomeriggio a Spotorno. Un sub, Antonio Paristo, 20 anni, residente in via Garibaldi 7/3, si è tuffato in mare [illegible] accorgersi della presenza di alcuni scogli nel fondale. E' [illegible] soccorso dal Club velico di Capo Noli e trasportato dall'ambulanza della Croce Bianca all'Ospedale S. Paolo. Anche per lui la prognosi [illegible] venti giorni.

SAVONA
«Giallo» al torneo di calcio Stereopiù

Finale con «giallo» al torneo [illegible] «Stereopiù» di Villapiana. Al [illegible] dell'incontro tra Intercase e Pizzeria La Bussola (conclusosi con la vittoria dei primi per 2-1), i giocatori delle due squadre [illegible] venuti alle mani per un calcio di rig[illegible] reclamato e non con[illegible] dall'arbitro Lovesio di Savona. Il direttore [illegible] gara [illegible] chiesto l'intervento della forza pubblica, rimanendo sul campo.

Appuntamenti di oggi in Costa Azzurra e Riviera

Bramieri a Sanremo Portofino, è cabaret

Ecco gli appuntamenti di oggi in Costa Azzurra e Riviera.

[illegible]. In occasione del 40° [illegible] di musica [illegible] camera, la Camerata [illegible] Salisburgo diretta da Sandor Vegh, eseguirà musiche di Mozart e Boccherini, solista il violoncello di Janos Starker, (Parvis St. Michel - 21,30).

Monaco. Oggi e domani raduno dei velieri d'epoca, (baia di Monaco).

Dolceacqua. Al Castello dei Doria, concerto di musica classica, (ore 21).

[illegible] Biagio della Cima. La Compagnia stabile Città [illegible] Bordighera presenta [illegible] commedia dialettale «U meigu [illegible] l'ambulatoriu». Lo spettacolo avrà inizio alle ore 21.

[illegible]. Nella città [illegible] (piazza [illegible] lavatoi) prosegue il Festival dell'Avanti!.

Ospedaletti. Scatta oggi il Palio cittadino, tradizionale manifestazione che mette a confronto i quartieri cittadini in una serie di giochi a squadre che si svolgono nelle [illegible] e sulla spiaggia. Inizio dei giochi alle 21.

Bajardo. Concerto della Camerata «La follia», [illegible] L. Barbagallo (flauto dritto), L. Como (violoncello barocco), C. Orvieto (cembalo). Il concerto è in programma nell'oratorio [illegible] Salvatore, alle 21,15).

Sanremo. Al teatro Ariston spettacolo «Il Gino d'Italia», con Gino Bramieri, e show musicale [illegible] Luca Guidi (21,30); all'Auditorium Alfano, l'operetta «La vedova allegra» di Franz Lehar, direttore Sandro Sanna, corale polifonica Mercede [illegible] Sanremo, (ore 21,15); continua alla biblioteca civica (via Carli 1) la mostra «Pionieri nello spazio a vent'anni dallo sbarco sulla Luna», a [illegible] de «La Stampa», (dalle 17 alle 22); [illegible] Salone delle [illegible] del casinò, grande mostra delle opere di Giacomo Manzù; [illegible] al 23 torneo di tennis Giallissimo, per turisti e «forestieri», (tennis Sanremo).

Montalto. Compagnia filodrammatica San Michele di Pigna, commedia dialettale «A garsuna a se [illegible] (ore 21).

Arma di Taggia. Alle 21, sul piazzale accanto alla darsena, serata [illegible] rock-blues con i «Red Wine», complesso genovese capeggiato [illegible] Beppe Gambetta, uno [illegible] più bravi chitarristi italiani.

Pontedassio. Estate Oktoberfest: birra a fiumi, parco giochi e [illegible] musica [illegible] 18 alle 4).

[illegible] di Teco. Per la seconda edizione [illegible] Festival musicale delle Alpi Marittime, Cinzia Bartoli (pianoforte), Silvio Bove (violino) e Nicole Giribaldi (pianoforte), eseguiranno musiche di Brahms, Ravel, Tartini, Paganini e Kreisler, (Chiostro degli Agostiniani - 21,15).

[illegible] [illegible] al Mare. Gita turistica gratuita nell'entroterra imperiese (Pieve di Te[illegible] e Colle di [illegible]ava), [illegible] il pullman delle [illegible] di Commercio e della Provincia, (partenza alle 15 davanti all'Azienda di Soggiorno).

Cervo. Per il XXVI Festival di Musica da Camera, recital del pianista Roberto Cappello: musiche [illegible] Ravel e Gershwin, (Chiesa dei Corallini - 21,15).

Albenga. Nelle vie del centro storico, mercatino dell'antiquariato. Libri, francobolli, cartoline etc. Sempre ad Albenga, alla discoteca «La Playa» [illegible] 21.30, [illegible] per [illegible] Albenga e Miss Sorriso».

Pietra Ligure. Al music garden [illegible] Tenda» [illegible] 21 musica doc dal vivo. Breve rassegna degli Anni 60. Alle 21.30 [illegible] piazza [illegible] Chiesa [illegible] Ranzi, [illegible] gnia «Gli Zanni» presenta «Tutte figlie di... Maria». Ingresso gratuito.

Finale Ligure. In località San Bernardino, serata speciale allo «Sporting Club» [illegible] una «piscina tutta d'oro». Premi in oro in fondo alla piscina. Inizio alle 22. Al disco club «L'Oasi» alle 21.30, si svolgono le qualificazioni per le «Mini Olimpiadi». Le finali [illegible] terranno martedì 22 agosto. In piazzetta Doria, nel centro storico di Marina, prosegue la mostra del gruppo pittori finalesi «Gli spegassi».

Noli. In località Voze alla discoteca «Gulliver» alle 21.30, selezione per Miss Noli.

Bergeggi. Nelle [illegible] del centro sociale, mostra personale della pittrice Elena Sangiorgi Tessarello. L'orario [illegible] al pubblico è dalle [illegible] alle 23.

Altare. Nel giardino dell'Avis alle 21.30 concerto [illegible] [illegible] musicale di Altare.

Pallare. In località San Rocco [illegible] [illegible] [illegible] corale «Amici del canto» di Mallare.

Calizzano. In piazza della Chiesa alle 21, concerto [illegible] [illegible]po bandistico musicale di Calizzano diretto dal [illegible] Gazzano.

Osiglia. In località [illegible] alle 21, discoteca sotto [illegible] stelle. In[illegible] gratuito.

Calle Ligure. In piazza Assunta [illegible] 21, [illegible] jazz con [illegible] Mussolini. La tournée del musicista sta ottenendo molto [illegible] in [illegible] le locali della Riviera.

[illegible]. Al dancing «Nautilus» alle 21.30, [illegible] di selezione per «Giro Miss '89».

Camogli. Sulla spiaggia [illegible] Rivo Giorgio, alle 21, [illegible] rock con gli «Alix and Midgard-U Boot». E' in funzione anche un ristorante all'aperto.

Portofino. Alle 21.30, nel Teatrino di Vico Drotto, stasera concerto del pianista Massimiliano Grazzini.

Lavagna. Alle 21, in piazza Milano, va in scena [illegible] spettacolo di cabaret del Teatro Instabile di Genova: «Senza Senso».

Borzonasca. «Ferragosto a Temossi»: giochi e musica.

[illegible] Stefano d'Aveto. Alle 21, nella chiesa parrocchiale, concerto dell'organista [illegible] Salvatori. In programma musiche di Bach, Casamorta, Salvatori, Diemer.

[illegible]. Nella frazione [illegible] Ognio, sul piazzale della chiesa, sagra delle torte.

Moneglia. In piazza Tarchioni, alle 22, discoteca in piazza [illegible] radio Eclisse '82.

DANZA E MARE

A scuola dalla Furno

Danza e mare: un abbinamento [illegible] [illegible] diventato un [illegible] dell'estate, a Finale Ligure, dove per il [illegible] [illegible] consecutivo, all'Arena [illegible] Borgo (ex caserme Rivetti), [illegible] ripete lo stage internazionale, organizzato [illegible] Compagnia Danza Teatro di Torino.

Come sempre, a dirigere il corso, [illegible] Loredana Furno, una «star» della danza. Le lezioni, per tre livelli di studio (elementare, da [illegible] 12 anni; intermedio, 13-16 anni; perfezionamento, [illegible] 17 anni), [illegible] questo pomeriggio [illegible] proseguono sino al 31, quando si concluderanno con un saggio nel Chiostro di Santa Caterina. Gli insegnanti [illegible] tutti [illegible] di [illegible] Jozsef Tari (Balletto XX Secolo di Béjart), Vyvyan Lorrayne (Royal Ballet, Londra), [illegible] Nieminen (Scuola Kirov, Leningrado) e la stessa Furno per la danza classica; Don Marasigan (Filippine) [illegible] la danza jazz; Katina Genero per la danza Afro.

[s. d.]

Insegnante d'eccezione. Loredana Furno impegnata nello stage di Finale

ESTATEFLASH

NIZZA
Una sera in Place [illegible]

[illegible] angolo di Piazza Massena dove tutte le sere si parla italiano. E' la zona del Pam Pam e del Caesar: nel primo si beve rum a go-go con musica dal vivo; nel secondo, si può cenare su un autentico triclinio, proprio come 2000 anni fa, con menù dell'epoca e camerieri «muti», che si fanno anche insultare senza [illegible] [illegible] autentici schiavi. La sera i due locali si popolano di italiani: di mezza età al Caesar (anche perché il menù costa dalle 60 alle 80 mila lire a testa); giovanissimi al Pam Pam, perché con soli 20 franchi [illegible] lire) si può trascorrere una serata diversa.

[illegible]
Pippo Baudo [illegible] al casinò

Pippo Baudo ritorna a Sanremo. Il [illegible] palcoscenico [illegible] [illegible] l'Ari[illegible] o quello [illegible] Festival, ma [illegible] non meno blasonato del casinò. Domenica sera il Roof Garden ospiterà lo spettacolo itinerante [illegible] Baudo, che sarà accompagnato da Giorgio Faletti. Non [illegible] la prima volta [illegible] il presentatore ritorna a Sanremo dopo la clamorosa spaccatura [illegible] la [illegible] [illegible] Fantastico [illegible]: Baudo, infatti, nello [illegible] settembre al casinò aveva presentato il 1° Sanremo Blues.

PIETRA LIGURE
Serpenti e pesci velenosi

Ragni, serpenti e pesci velenosi [illegible] esposti in questi giorni presso l'auditorium «La Pietra» in piazza Vecchia. [illegible] mostra, che resterà aperta sino al 30 agosto, conferma l'interesse [illegible] pubblico (dai bambini agli adulti) verso animali e insetti particolari. La rassegna è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12, dalle 16 alle 23 (ingresso lire [illegible] mila).

CERIALE
Il parco aperto anche la sera

Sarà aperto anche la [illegible] almeno sino a fine [illegible] le «Caravelle» il primo parco acquatico della Liguria. La struttura (circa 70 mila metri quadrati in [illegible] [illegible] Eugenio) è sempre aperta di giorno [illegible] 9,30 [illegible] 18,30. L'intero parco acquatico è dedicato a Cristoforo Colombo.

[illegible]
Le poesie di Riolfo Marengo

Claudio Stettini leggerà venerdì [illegible] alle 21 a Castelvecchio di Rocca Barbena, alle spalle di Albenga, le poesie [illegible] Silvio Riolfo Marengo. [illegible] lettura, che sarà preceduta [illegible] un'intervista di Fran[illegible] Gallea [illegible] poeta nato a Castelvecchio, avverrà nella piazza [illegible] del Comune. Ad organizzare la manifestazione è la biblioteca intercomunale della Comunità montana ingauna. Sempre a Castelvecchio, nelle sale del circolo «Il castellano», sono in mostra sino al [illegible] agosto gli olii «Pietre di Liguria» di Benito Valentini.

[illegible]
Cavalcate nell'entroterra

Possibilità di cavalcate nell'entroterra imperiese: nei maneggi [illegible] Piani, a Poggi e a Montegrazie [illegible] solo 12 mila lire all'ora [illegible] può imparare a cavalcare, e [illegible] i più esperti, [illegible] una galoppata nelle stradine e nei viottoli di campagna. Sotto la guida [illegible] insegnanti federali i più piccini possono montare in sella ai pony.

STASERA IN TELEVISIONE

Telecity
11,30 Si è giovani solo due volte, telefilm
12,30 M.A.S.H., telefilm
13 — Cartoni animati
14 — Executive suite, sceneggiato
14.50 Adolescenza inquieta, novela
15,30 Sandbaggers, telefilm
16,30 Si è giovani solo due volte, telefilm
17.30 I giorni di Bryan, telefilm
18,25 Collegamento Italia 7 — Non stop

Tv Star
12 — Novela
14 — Telefilm
16,35 Cartoni animati
17,30 God Mars, telefilm
18 — Spy Force, telefilm
19 — Zorro la rossa, telefilm
19,30 Fiore selvaggio
20 — La vita comincia a 40 anni, telefilm
20,30 Tre ragazze viennesi, film (1942)
22,15 Dora, telefilm
23,15 Mamaje, film (1977)
1 — Telefilm

Primocanale
12 — Cuori nella tempesta
13,30 Uno di troppo, telefilm
14,30 Multi Market
18 — Cuori nella tempesta, novela
19 — Good Times, telefilm
19,30 Sanford and son, telefilm
20 — Balki e Larry due perfetti americani, telefilm
20,30 Mademoiselle Pigalle, film (1955)
22,30 Film

Canale 7
13 — Novela
14,30 Charlie, telefilm
17 — Un uomo due donne, novela
18 — Matt e Jenny, telefilm
18,30 Redazionale
19,30 Capriccio e passione, novela
20 — L'uomo ragno, cartoni
20,30 Killer in una notte di fuoco, film
22 — Uomini e nazioni
23 — Il tappeto volante
1 — Fai un affare con Canale 7

Teleeuropa
13 — Obiettivo turismo
15,30 Nostra madre, sceneggiato
16 — Ciranda de Pedra
17,30 L'eredità della priora, sceneggiato
19 — Bellarita Andrea, novela
20 — Ciranda de Pedra
20,30 Shelly O, sceneggiato
21,30 Documentario

I mondiali di catch su Tele Jolly

22,50 TG4 Notizie
[illegible] -- La punition, film

Teleliguria
8 — Junior Tv
11 — Rubrica per la casa
12 — T[illegible], [illegible] di medicina
12,30 Rubrica
13 — Telefilm
14 — Junior TV
18 — Rubrica
18,30 Telefilm
19 — Attualità
20 — Spectreman, telefilm
21 — Film
22,30 Documentario
23 — Film

Tele T.R.I.L.
12 — [illegible]
13 — Barnaby [illegible], telefilm
[illegible] — Per l'estate
14,15 L'occasione d'oro
17,40 Cuori nella tempesta, novela
18.05 Barnaby Jones, telefilm
19 — Pagine sovranesi
[illegible] [illegible] Jones, telefilm
21,30 Good Times, telefilm
22,10 Telefilm
23,30 Film

[illegible]
10 — [illegible]
12 — Telefilm
12,30 Il cavaliere solitario
[illegible] Cartoni animati
16 — Nozze d'odio
17,50 Venti ribelli, [illegible] mento
[illegible] Sport
20,15 Rosa [illegible], novela
21,30 La mia vita per te
22,45 Il cavaliere
23,15 [illegible]

Teletris
[illegible] Rubrica di [illegible]
11 — [illegible]
12 — Videoclips, programma musicale
13 — Cartoni animati
14 — Dibattito
14,30 Cartoni animati
16 — Videomusic
19 — Rubrica di Cartomanzia
20.30 Incontro politico amministrativo, rubrica
22 — Non stop music

Tele Jolly
12,30 Auto della settimana
13,30 Cartoni animati
14 — Music Box Italia
16 — Proposte e bellezza
17,30 Cartoni animati
18,30 Teneramente rock estate
20,30 Samurai senza padrone, telefilm
21,30 Campionati mondiali di Catch
22,30 Le grandi proposte
23,30 Sfoglia la margherita, in diretta giochi e quiz

Sanremo Tv
14 — Novela
14,30 Telefilm
15,30 Vendita
16 — Film
17,30 God Mars, telefilm
18 — Spy Force, telefilm
19 — Vendita
19,30 Fiore selvaggio, novela
20,30 Tre ragazze viennesi, film (1942) con C. Horn, L. Englisch
22,30 Telodomani
23 — Ruote in pista
24 — Telefilm

Uno
10,30 [illegible]
13,15 [illegible]
14 — [illegible]
15,15 [illegible]
16,30 [illegible]
18,15 [illegible]
[illegible] Progetto
20 — La [illegible] delle arbe
20,30 [illegible]

0,30 Film

Reteazzurra
10 — Hello Larry, telefilm
10,30 Sol De Betey, teleromanzo
11,30 Redazionale
13,30 Kossiden
14 — Superhit
15 — La calda estate rock
16 — Redazionale
17,30 X-Bomber
18 — Kossiden
18,30 Teneramente Rock estate
19,15 TG Giovani, I Timoria: concerto dal vivo al Castello Sforzesco e un'intervista per il loro ultimo 45 «Pugni chiusi»
19,30 Redazionale
20,30 Samurai senza padrone, telefilm
22 — Catch the Catch
22,30 Hello Larry, telefilm

Telegenova
7 — Junior TV
11 — Redazionale
13 — Notiziario
14 — Junior TV
18 — Redazionale
19 — Speciale Teatro
19,30 Speciale Tg
20,30 Solo nella valle, sceneggiato
22,30 Speciale motori, rubrica
23 — Redazionale

Telecittà
10 — Obiettivo Liguria, videoquotidiano regionale
11 — Magica
12,20 Leggiamoli insieme, rassegna stampa quotidiana
13 — Consulenza assicurativa
13.45 Leggiamoli insieme
14,20 Teleshopping
18 — La casa in Liguria, rubrica di consulenza a cura del Sunia
18,30 Le auto della settimana, rubrica
19 — Panorami in musica, videoclips di musica classica, moderna e jazz
19,15 Obiettivo Liguria, videoquotidiano regionale
19,45 Consulenza assicurativa
20 — Il [illegible] della lirica
20,30 L[illegible] della [illegible]
21,15 [illegible] [illegible], videoquotidiano regionale
21,45 Il porto e la città, rubrica a cura della Culmv
22,20 [illegible] Liguria, videoquotidiano [illegible]
23 — L'ombra
24 — Cinema, teatro... e altre cose

Una nuova guida pubblicata dalla Regione

Tutta la Liguria in sessanta itinerari

ALASSIO. Ma questa Liguria così discussa e spesso contestata ha davanti [illegible] ancora un futuro turistico oppure, ormai usata, è proprio da buttare?

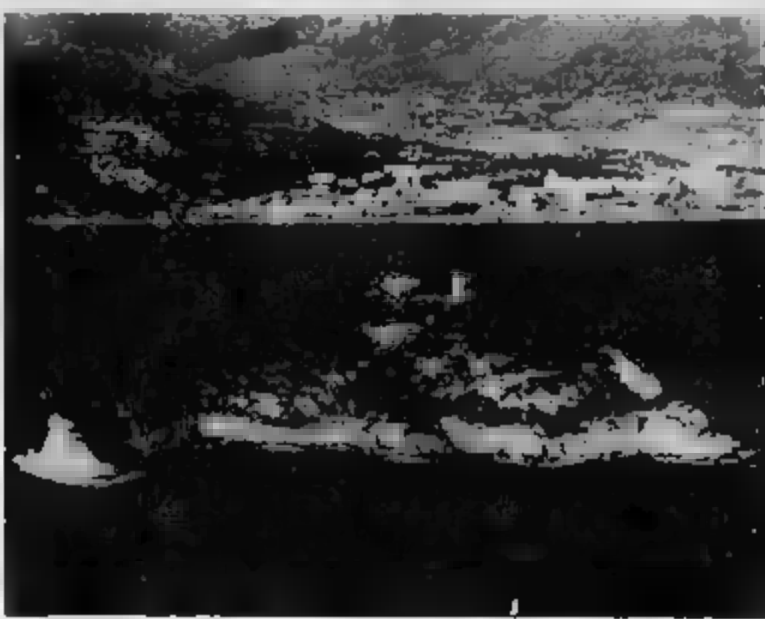
Una risposta indiretta a questa domanda [illegible] la offre «Ligurianatura-sessanta itinerari naturalistici» edito dalla De Agostini per conto dalla Regione (Ufficio parchi).

Si [illegible] [illegible] un veloce compendio delle attrattive [illegible]listiche ed ambientali della regione [illegible] cui emerge appunto come da un punto [illegible] [illegible] sia turistico, sia botanico, sia geologico e morfologico, sia [illegible] paleontologico la Liguria [illegible] formidabili frecce al suo arco turistico.

Ciò è ancora più vero se si pensa che i futuri turisti hanno grado di istruzione e livelli di disponibilità finanziarie superiori rispetto anche ad un recente passato.

Il dépliant (formato aperto [illegible]. [illegible] per 70) riproduce una piantina geografica sufficientemente precisa (con scala al 250 mila, cioè un centimetro corrisponde a 2 chilometri e mezzo) incorniciata dalle fotografie a colori che riprogondono i 60 itinerari. [illegible] retro, è dedicata ad ogni gita [illegible] scheda [illegible], con buona sintesi e precisione scientifica, si indicano i motivi dell'interesse della [illegible] [illegible] le sue particolarità.

«Ligurianatura» è stato pubblicato in quattro distinte edizioni: l'italiana, [illegible] tedesca, l'inglese e la francese. E' stato inviato in numero limitato alle Aziende [illegible] soggiorno che lo hanno messo in distribuzione. Naturalmente il pieghevole non può essere diffuso indiscriminatamente, [illegible] sua distribuzione dovrà [illegible] mirata (alberghi, locali pubblici).

Ognuno degli itinerari meriterebbe una visita di una giornata (o anche, per taluni, di mezza giornata) e tutti [illegible] rappresentano [illegible] bagaglio di conoscenza [illegible] territorio ligure [illegible] non esaustiva perlomeno [illegible]pia [illegible] articolata.

Si inizia con la villa Hanbury a Ponente e si finisce [illegible] Punta Bianca, a Bocca di Magra, al confine orientale estremo.

Vediamo, seppur brevemente, alcuni dei suggerimenti più interessanti. In provincia di Imperia, oltre ai «classici» della Villa Hanbury e dei Balzi Rossi, c'è la curiosità dei Calanchi di Castel d'Appio (di poco a monte dell'Autofiori, all'altezza di Ventimiglia); l'inusuale lecceto a 1200 metri di quota [illegible] Colla Langan è una rarità botanica sulle alture alle spalle [illegible] Ospedaletti, vicino al confine francese.

[illegible] ancora in terra imperiese: il monte Saccarello (il più alto della Liguria con i suoi [illegible] mila [illegible] metri), grande nodo idrogeologico da cui [illegible] dipartono quattro fiumi (il Roja che sfocia a Ventimiglia, l'Argentina che entra in mare a Taggia, l'Arroscia che dà vita al Centa e il Tanarello che confluisce nel Po); [illegible] gola delle Fascette verso Upega, [illegible] corridoio suggestivo.

In provincia di Savona ricordiamo [illegible] Galero (1708 [illegible]tri, sopra Albenga e Garessio), il punto che molti ritengono [illegible] [illegible] inizio [illegible] Alpi; lo stupendo spalto panoramico a 360 gradi [illegible] Castelvermo, [illegible] centro d[illegible] piana albenganese; [illegible] Carmo [illegible] metri) che domina Loano; le maestose faggete del Melogno; le conchiglie [illegible] Rio Torsero a Ceriale; la zona umida della Foce del Centa (anche se lo zoo [illegible] oggi assai ridotto); [illegible]ralmente l'isola Gallinara; l'altipiano di San Bernardino e quello delle Mànie sopra Finale; capo Noli (santuario di flora mediterranea, con l'endemismo della campanula a foglie eguali e la campanula savonese); il massiccio Beigua (trasformato in un Cape Canaveral nostrano, irto di enormi ripetitori televisivi).

[illegible] prosegue [illegible] territorio genovese con il Monte Antola (1597 metri) ove è ancora possibile ammirare poiane e gheppi ed ove fiorisce il maggiociondolo (un [illegible] i cui fiori [illegible] un giallo intenso assomigliano al [illegible]icine, fioritura a luglio); quindi il promontorio di Portofino, giustamente di fama internazionale (rocce e mare, euforbie arboree, sassifraghe); la riserva delle Agoraie (laghi formatisi 20 mila anni fa; la visita deve essere autorizzata dal Corpo Forestale).

Più a Levante, infine, la Punta [illegible] Mesco fra lecci e pini di Aleppo; [illegible] Costa [illegible] [illegible] [illegible] l'occasione [illegible] [illegible] dall'alto gli audaci e impossibili terrazzamenti delle Cinque Terre [illegible] in ultimo, Punta Bianca ove la macchia mediterranea si staglia vigorosa e folta [illegible] il bianco delle [illegible] calcaree.

C'è quindi [illegible] l'imbarazzo della scelta. E' da notare che molta parte [illegible] territorio regionale, riprodotto sulla piantina del dépliant, è tratteggiata, stando ciò a significare che quelle zone sono aree protette regionali, la maggior parte non ancora rese concrete.

Si tratta di interventi da accelerare per garantire la conservazione di un patrimonio su [illegible]i vive e può avere [illegible] avere prospettive il turismo ligure.

Romano Strizioli

Alla ricerca della natura incontaminata. Una bella panoramica dell'isola di Gallinara (a sinistra) ed uno scorcio di Vernazza, gioiello delle Cinque Terre

Al «Balestrini» di Albissola

Con Fabbri magici colori

ALBISSOLA MARINA
NOSTRO SERVIZIO

Scrive Silvio Riolfo Marengo nella presentazione della mostra di Agenore Fabbri, il maestro toscano che espone le sue [illegible] nel Centro Balestrini di via Isola: [illegible] sembrare un paradosso, [illegible] Fabbri non aveva mai tenuto [illegible] personale [illegible] Albissola, la città che non solo lo ha visto nascere come scultore ma nella quale lavora da più di cinquant'anni».

I pezzi esposti, aggiunge Riolfo, seguono [illegible] perfetto percorso logico e danno un'idea precisa della rigorosa vicenda artistica di Fabbri: «Tutte le opere esposte costituiscono [illegible] raccolta antologica [illegible] altissimo livello. Balestrini ha scelto pezzi realizzati [illegible] tecniche, [illegible]aterie e in periodi affatto di[illegible]ia».

E nella presentazione Adriano Bocca, consigliere delegato [illegible] Cultura ha voluto ringraziare Fabbri. Perché? Intanto per aver donato, assieme a Mario Rossello, il progetto della pavimentazione artistica di piazza della Concordia e «per aver sempre seguito con entusiasmo le iniziative culturali albissolesi».

Fabbri, alla [illegible] prima personale in Albissola, è dunque circondato dall'affetto, oltreché dall'interesse degli addetti ai lavori e dai collezionisti. L'artista ha risposto presentando quadri e sculture, «così sfatando il luogo [illegible] che vuole Fabbri "solo" scultore. Gli ultimi quadri, le tempere, gli acrilici e i disegni [illegible] sempre fanno da contrappunto alle [illegible]. Egli — spiega ancora Silvio Riolfo — è anche un grande disegnatore e un pittore robusto, immediato, di straordinaria vigoria espressiva. Non a [illegible] [illegible] nutrita raccolta delle [illegible] opere grafiche, accanto alle sculture, è esposta [illegible] [illegible] Ludwig di Colonia, uno dei più importanti della Germania Federale, dove Fabbri gode di altissima [illegible] ed [illegible] ospitato, assieme [illegible] più insigni maestri del '900, anche [illegible] musei di Monaco e Duisburg».

La mostra di Fabbri è dunque uno degli appuntamenti più importanti [illegible] punto di vista artistico dell'estate ligure. Lo dimostra lo straordinario afflusso [illegible] visitatori, [illegible] [illegible] quali provenienti da Genova e dalle altre province liguri, piemontesi e lombarde.

La prima personale di Agenore Fabbri, nato [illegible] 1911 a Pistoia, risale al [illegible]. Da allora sino a [illegible] è [illegible] una cadenza ininterrotta [illegible] appuntamenti sempre più prestigiosi, nelle più importanti gallerie italiane ed europee.

Le sue opere [illegible] esposte in alcuni musei [illegible] Torino, Venezia, Trieste, Roma, Bologna, Firenze, [illegible] e Parma.

Le [illegible] statue [illegible] invece a Milano, Firenze, Bergamo, Se[illegible] (il [illegible] monumento alla Resistenza in piazza [illegible]ri), Pistoia e Vercelli. Sempre ad [illegible], in via Isola, un piatto di ceramica [illegible] Fabbri è esposto nel vicolo assieme alle opere realizzate dagli artisti [illegible] lavorano nelle botteghe del piccolo centro [illegible].

Contemporaneamente, al Circolo Bonelli di via Isola, prosegue la mostra [illegible] Giorgio Moiso, [illegible] pittore di Cairo Montenotte che ha rafforzato il suo impegno anche nella ceramica. La rassegna di Moiso, che si chiude ai primi di settembre, è [illegible] altro appuntamento artistico [illegible] rilievo per tutta la provincia.

Massimo Nume

Dopo la musica da [illegible] in progetto altre iniziative

Cervo, non solo Festival

E' stato istituito un premio per gli artisti che usano nuovi metodi e tecnologie
Concerti e arte nelle vie del paese. I progetti in collaborazione con l'Onu

CERVO. «L'amore non [illegible] dare un'idea della musica, ma la musica ne può dare una dell'amore»: sono parole di Hector Berlioz, compositore francese dell'800. Cervo le ha adottate [illegible] simbolo. Questo piccolo paese antico, arroccato sul mare, non vuole essere conosciuto solo per il [illegible] prestigioso [illegible]val internazionale di [illegible] da camera, felicemente giunto alla 26ª edizione.

Attraverso il linguaggio universale della musica, [illegible] esperanto che non ha bisogno di interprete, aspira adesso ad un ruolo di grande impegno culturale. Lo dimostra [illegible] spavalda sicurezza in una serie di iniziative ed ampio respiro, prese assieme all'Onu per sensibilizzare l'opinione pubblica sul fenomeno dei rifugiati nel mondo, e in autonomia, per creare un Premio Cervo per la musica.

Festival. Continua questa [illegible] (ore 21,30, piazza San Giovanni Battista), [illegible] il concerto di Roberto Cappello. L'unico artista italiano presente quest'anno al[illegible] rassegna, aperta quasi esclusivamente agli stranieri, specie dell'Est. Propone un programma molto accattivante, per una [illegible] d'estate, con un'antologia di celebri brani di Maurice Ravel e di George Gershwin.

Del primo, Cappello eseguirà [illegible] valse» e gli eleganti «Miroirs», Specchi, una «suite» del 1905 che comprende cinque momenti (Noctuelles, Oiseaux tristes, Une barque sur l'Ocean, Alborada del gracioso e La vallée des cloches); del secondo, i due capolavori, le opere più famose e accattivanti: «Rapsodia in blue» e «Un americano a Parigi».

Roberto Cappello ha 38 [illegible]: a 6, già esordiva alla Konzerthaus di Vienna. Si è diplomato all'Accademia di Santa Cecilia a Roma nel 1974 e nel '76 ha conquistato il primo premio al Concorso internazionale Ferruccio Busoni di Bolzano, che da ben [illegible] anni non veniva più assegnato ad un italiano. Attualmente, [illegible]segna pianoforte al Conservatorio Arrigo Boito di Parma.

Bilancio. E' buono, sinora, anche se è presto per stime definitive: ai concerti assistono in media circa 400 spettatori paganti a [illegible]. Osserva il vicesindaco Vittorio Desiglioli: «Rispetto alle nostre previsioni, c'è stato [illegible] calo di presenze iniziale, controbilanciato però [illegible] una maggiore affluenza alle [illegible] [illegible]. La [illegible] è in crescita, e conferma la qualità».

Mostre. Chi percorre i vicoli che [illegible]tano al sagrato dei Corallini, si imbatte in [illegible] suggestiva scoperta: «Per esempio», enorme dipinto murale di Mario Schifano per le Nazioni Unite. Esposto in piazza Dante sino al 31 agosto, rappresenta un globo terrestre molto colorato, dove le zone a più alta concentrazione di rifugiati (Asia, Africa Australe, Corno d'Africa, Centro America) sono messe in risalto da punti bianchi o macchie [illegible].

Dice Schifano: [illegible] ci sono libertà artistiche [illegible] questo lavoro, non ci sono metafore. Il quadro vuole essere lo sfondo davanti a cui tutti devono passare, la realtà [illegible] la quale tutti si devono confrontare. Non è un dipinto politico, è un lavoro per l'Onu: contiene in se stesso la sua motivazione». La tela non ha sede fissa, deve viaggiare e potrà essere sviluppata in futuro.

La campagna di solidarietà a favore dei perseguitati (sono ormai 13 milioni, le persone che vivono in queste condizione) comprende anche una esposizione di filmati e di video sui rifugiati e su coloro che chiedono asilo politico: si terrà al Castello Medievale, nella sala convegni.

E, ancora: conferenze, [illegible] mostra fotografica e, [illegible] [illegible] agosto, [illegible] concerto di Arnulf von Arnim.

Premio Cervo. E' un [illegible]scimento (10 milioni) istituito per quei musicisti che, «nell'ambito di metodi e tecnologie nuove, si rendono degni di considerazione e incoraggiamento per le loro idee».

Sarà assegnato il 28 agosto, in occasione del [illegible] conclusivo dell'English Chamber Orchestra, [illegible] una giuria presieduta da Roman [illegible]. Tre i settori (composizione, esecuzione, musicologia), scelto il primo per l'89.

Stefano Delfino

L'estate continua con feste e [illegible] [illegible] molti paesi dell'entroterra

Il Levante ci prova con le sagre Buongustai in Val Fontanabuona

VAL F[illegible]. Entroterra e gastronomia, nel Levante, fanno rima. [illegible] verdissime colline della Val Fontanabuona, [illegible] altrettanto si potrebbe dire della Val d'Aveto, della Val Graveglia, [illegible] Val Petronio, [illegible] tra estate e autunno, un susseguirsi di sagre tradizionali, dedicate a questa o quella specialità e di feste patronali con intermezzi gastronomici.

In più, per tutto il [illegible] di settembre, quattordici ristoranti della Fontanabuona si alterneranno ogni sera nell'offrire [illegible] propri clienti un menù a base di specialità tipiche, al prezzo di 25 mila lire, tutto compreso. «Vivi il mare e scopri l'entroterra» è il motto delle serate gastronomiche fontanine, che ormai da qualche anno si trasformano in un appuntamento di notevole richiamo per i turisti del Tigullio e [illegible] Golfo Paradiso.

Agosto, comunque, anche dopo il giro di boa [illegible] 16, è periodo di sagre. [illegible] Fontanabuona le prossime [illegible] in programma [illegible] a Ognio [illegible] Neirone (sagra delle torte), dal 19 al 21 a San Colombano Vignale (sagra di San Rocco), il 21 e 22 a Costa di Cogorno (San Rocco), la sagra [illegible] patate» [illegible] Roccatagliata di Neirone (27 agosto) che ricorda un episodio storico: fu proprio il parroco di Roccatagliata, nel Settecento, ad introdurre in vallata la coltivazione dei «pomi di terra», fino ad allora quasi sconosciuti e visti con diffidenza dagli stessi contadini.

Le specialità protagoniste delle sagre [illegible] quelle [illegible] [illegible] nell'«Olimpo» [illegible] gastronomia contadina: «testaieur (un impasto di farina e acqua, cotto su dischi di terracotta scaldati sulla brace, e spruzzato di pesto; «asado» (pancia [illegible] vitello cotta all'argentina, cioè su speciali graticole poste a una certa distanza dal fuoco: una specialità [illegible]portata in valle dagli emigranti tornati [illegible] Sudamerica); «pir.» (verdure, dai fiori di zucca ali melanzane, dai pomodori alle cipolle, riempite da un impasto a base di carne ed erbe aromatiche, e cotte al forno).

E tanti altri prodotti. In Val Petronio, dal 19 al 21 agosto, si tiene a Campegli (Castiglione Chiavarese) appunto la Sagra delle Melanzane [illegible] a Sestri, la sera del 19 agosto, è la volta della Sagra del Minestrone alla genovese, preparato co[illegible] sempre dei volontari della Croce Verde. Feste e sagre, sabato e domenica, anche a Lavagna, Santa Margherita, Sestri Levante, Zoagli, nelle rispettive frazioni intitolate a San Bernardo: anche in quest'occasione [illegible] religiosità popolare e [illegible] tradizione si sposano con la gastronomia tipica dell'entroterra ligure.

(m. r.)

Ancora tanti giovani: la Carcarese ritenta il miracolo

Orcino 2, la sfida

Stasera contro la Biellese

CARCARE
NOSTRO SERVIZIO

Questa sera il «Corrent» si veste a festa. Alle 20,45 è in programma l'amichevole di lusso Carcarese-Biellese. E' il ritorno di Paolo Sughi, beniamino degli ultras biancorossi passato alla squadra piemontese, [illegible] è soprattutto la prima «vera» uscita stagionale della Car[illegible] edizione 1989/90. Quali ambizioni e quale ruolo avrà la squadra biancorossa nella stagione che sta per iniziare? [illegible] partenze di alcuni pezzi pregiati influiranno sul compor[illegible] dei ragazzi di Orcino?

Dopo l'overdose di complimenti e risultati dell'anno [illegible] quello [illegible] debutto in grande stile nella categoria, i biancorossi [illegible] bene di [illegible]ver confermare quanto [illegible] buo[illegible] hanno fatto e si dice in giro sul loro conto. Per cercare di bissare quel terzo posto che resterà negli annali come il piazzamento [illegible] maggior prestigio di sempre della Carcarese, o per lo meno per non soffrire. Il bilancio, però, non lascia spazio a «berlusconate». Così [illegible]rco Sardo non ha resistito (né poteva) alle sirene professionistiche per alcuni dei suoi gioielli, e in perfetta sintonia con Corrado Orcino è tornato a battere la strada della ricerca [illegible] giovani talenti. Basta dare un'occhiata alla campagna acquisti-cessioni per capirlo. Nonostante questo, in casa biancorossa si giura su un anno, se [illegible] da copertina, sicuramente fuori dall'anonimato.

A parlare a ruota libera è il presidente Marco Sardo, che guida da quattro anni il sodalizio biancorosso. Dice: «Partiamo con un unico obiettivo: la salvezza. Siamo consapevoli che [illegible] l'innesto nel nostro girone di alcune formazioni lombarde, ci troveremo di fronte a un compito più difficile, ma anche estremamente stimolante. Mi hanno detto alcuni dirigenti che il Fiorenzuola ha allestito una formazione per vincere il campionato, oltre a un Savona che ha dichiarato in più occasioni quali sono i suoi obiettivi».

Al «Corrent», la truppa di Corrado Orcino prosegue gli allenamenti in vista degli ormai [illegible]inenti impegni [illegible] i due punti in palio (Coppa Italia e campionato). Marco Sardo non si perde un allenamento dei suoi ragazzi: «Il presidente di una società di calcio deve [illegible] a [illegible] contatto con i giocatori». Secondo il presidente, quest'anno la [illegible] Carcarese ha portato a termine una buona campagna acquisti. Partiti Sughi, Dondo, Biolzi, Allia, Genta e Torterolo, quest'ultimi passati sulla sponda dei cugini della Cairese, la società biancorossa ha prelevato dal Cuneo, neopromosso in C2, il centrocampista Fabio Rolando (ex [illegible] Savona e Albenga), l'attaccante Luca Scaglione dalle giovanili del Varese, Andrea Vescovo dall'Alessandria. Dalla Veloce [illegible] società della Val Bormida si è assicurata il terzino Fabrizio Porta, [illegible] centrocampista Franco Mongo e l'attaccante Sergio Guarisco.

Commenta ancora il n[illegible]ero uno biancorosso: «Abbiamo allestito una buona squadra. I nuovi [illegible] quasi tutti ragazzi molto giovani, con tanta voglia di far bene. In Trentino, al raduno, tutti i componenti della rosa si sono impegnati al massimo, in particolar modo i nuovi, per conquistare un posto da titolare. Ma la cosa più importante è che nella squadra ci so[illegible] l'armonia e l'affiatamento che sono sempre armi indispensabili per ottenere buoni risultati».

L'ultimo colpo [illegible] Marco Sardo sul mercato è l'acquisto di Stefano Persenda dal Vado. Un giovanissimo figlio d'arte, 19 anni, che promette molto. Ma la Carcarese punta molto [illegible]che sul Settore giovanile. Quest'anno la società biancorossa parteciperà per la prima volta nella sua storia al campionato «Dante Berretti». Alla guida tecnica è stato chiamato Fulvio Ferraro ex giocatore dell'Alessandria, l'anno scorso mister delle giovanili del Vado dopo una lunga trafila alla guida di formazioni minori della Val Bormida. Tra i neo acquisti figurano Morisano, Gazzano e Caselli (Edera), Lamberti (Genoa). Trattative anche con la Veloce per Zuliani II.

Marco Sardo conclude dicendo: «Il settore giovanile, è cosa risaputa, deve [illegible] il serbatoio per la prima squadra. Da alcuni anni la Carcarese vi si dedica con grande cura, tant'è vero che nella prossima stagione parteciperà ai [illegible]pionati Under 18, Allievi, Giovanissimi, Esordienti e Pulcini. Inoltre sarà istituita una scuola calcio, che affideremo a Sergio Soldano, il campione argentino che ha ormai [illegible] radici a Carcare».

Roberto Pizzorno

ALTRI APPUNTAMENTI

C'è anche Entella-Samm

Entrambe hanno chiuso sul 2-1 a loro favore la prima uscita stagionale: [illegible] Entella e Samm cercheranno di rinnovare la buo[illegible] impressione destata all'esordio (sabato i chiavaresi hanno battuto l'Acqui in Piemonte, gli arancioni hanno superato il Rapallo) nell'amichevole in programma alle 21 al Comunale di Chiavari. Sempre che gli allacciamenti di emergenza preparati per ovviare all'intempestiva decisione [illegible] Comune di sospendere l'erogazione di energia elettrica all'interno dello [illegible] funzionino. Elvio Fontana dovrebbe utilizzare tutti gli elementi a disposizione, partendo [illegible] la stessa formazione di sabato. Osservati speciali Suriosini (ex Samp) e Bracco (Audace Campomorone). Sandro Roncone proseguirà [illegible] gli esperimenti, provando nuove soluzioni a centrocampo e in attacco. Confermata invece una difesa che [illegible] Noris, Pacifico, Da Silva e Tarantola appare già registrata.

Soldano, argentino della Carcarese

Photo Shop vince il torneo

Calvari all'ultimo rigore

Arcolini, capocannoniere del torneo

[illegible] I biancocelesti [illegible] Photo Shop Genova si sono aggiudicati la 5ª edizione del torneo notturno di Calvari. In finale hanno superato ai rigori (6-7) le Macchine Agricole Lagomarsino (con i tempi regolamentari conclusi sul 2-2, risultato invariato nei supplementari) al termine di [illegible] minuti equilibrati, ricchi [illegible] colpi [illegible] per catalizzare l'attenzione del numeroso pubblico presente. Fra i tornei notturni del Tigullio, quello di Calvari è stato sicura[illegible] l'unico con una finale [illegible] scontata: alla vigilia si poteva dare una leggera preferenza ai «sette» valligiani ma l'affiatamento del Borgorattiliguria (leggi Photo Shop) ha [illegible] fine prevalso sulla tecnica individuale della Lagomarsino.

Finale tutta da vedere e vantaggio iniziale delle Macchine con il bomber Arcolini, ma per il Photo Shop situazione riequilibrata, prima dello scadere del primo tempo, dalla rete di Lombino. Nella ripresa estremo equilibrio fino al 20' quando una rete [illegible] Troia sembra poter decidere l'incontro. [illegible] ancora Arcolini ha riequilibrato la situazione. Nulla di rilevante nei supplementari con decisione ai rigori e [illegible] portiere Segneri più bravo di Musante (o volendo, g[illegible]osi più precisi dei valligiani).

Questa la formazione vincitrice e i club di appartenenza: Segneri (Culmv), Spadavecchia (Bogliasco), Troia (Culmv), Lombino (Veloce), Fiandaca, Torre, Morasso, Caracciolo, Marco e Massimo Ratto (tutti del Borgorattiliguria). Le Macchine schieravano: Musante, Di Pietro, Gentili, Arcolini, Del Francia, Mansili, Casaleggio, Dondero, Venturini e Lagomarsino. Arbitro Verduri di Chiavari.

[illegible] finale per il 3° e 4° posto un solo gol, quello di Brunelli (Goliardica) a metà ripresa, che vale la medaglia [illegible] bronzo per Ruto Quasars Genova sugli Amici Gianni Genova. Riconoscimenti individuali a Maurizio Segneri miglior portiere; Enrico Arcolini capocannoniere; Stefano Brunelli giocatore più tecnico; Roberto Troia miglior giocatore; Mirko Bacigalupo (Cri, giocatore più giovane, 16 [illegible] Giovambattista Medica (Ottica Medica, giocatore più anziano, 45 anni); Ivo Rivara (Lavanderia Paola, giocatore più sfortunato: strappo ai legamenti nella prima partita giocata); Loris Sidio Rizza (Amici Gianni, giocatore più promettente).

Dal 5° al 18° posto Carrozzeria Pierino Genova, Hydrocenter Bargagli, O Castello Calvari, Ardesie Nori Porcella, Ditta Signorini [illegible] Salvatore, Effe Sport Genova, Bar Big Ben Rapallo, Amici Calvari, Fontanabuona Auto, Lavanderia Paola Chiavari, Moggia Sestiere Lavagna, Cri Cicagna, Tigullio Colori Rapallo, Ottica Medica Gattorna.

Giancarlo Scartozzoni

SPORT**FLASH**

CICLISMO

[illegible] ha vinto il Giro di Imperia

IMPERIA. Roberto Gnoatto (Ceramiche Sonaglio Alessandria) ha vinto il 12° Giro ciclomatoriale della provincia, [illegible]ciuso martedì a Piani [illegible] Imperia. [illegible] campione europeo Udace si [illegible] imposto nella 2ª fascia (40/65 anni) e nell'assoluto con 257 punti (maglia gialla, Gran premio Sidis), davanti al genovese Federico Della Latta, campione italiano Udace, vincitore nella 1ª fascia (19/39 anni, Gran premio Ford Lanzo). Nelle società, successo del Conad Pedale Imperiese davanti al Sidis Supermercati. In Seconda serie, pri[illegible] Angelo D'Alessandro (Garattoni Bordighera).

RUGBY

Nuovo [illegible] per il Recco

[illegible] Lo Scale A&F Recco, una delle liguri rimaste in C1, cambia lo straniero. Rientrato in patria il neozelandese Mark Flynn, fortissimo mediano [illegible] mischia e [illegible] valido allenatore della under 18, arriva il sudafricano Russell Broke, [illegible] anni, da Johannesburg. Il giocatore può ricoprire i ruoli di mediano d'apertura e di trequarti centro. Sarà disponibile già dall'inizio della C1, domenica 15 ottobre.

PALLAVOLO

Marcella Agosti alla Navalcavi

GENOVA RIVAROLO. La [illegible]valcavi Amatori Rivarolo, assicurandosi Marcella Agosti (classe '68, dall'Ireos Sampierdarena), diventa una delle favorite della serie C2 di volley. For[illegible] solo il retrocesso Chiavari, soprattutto se andrà in porto la fusione col Rapallo, sulla [illegible] può reggere il confronto. Tecnici della squadra di C2 saranno Silvano Bisio (allenatore in prima) e Paolo Membelli.

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Giovedì 17 Agosto [illegible]
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

DALLA GERMANIA

Su quelle spiagge del Novarese

Molti gli stranieri che hanno scelto quest'anno il Lago Maggiore. Nella foto (di De Sordi) una tedesca dopo il bagno a Baveno

Un turismo [illegible] precedenti, in aumento gli arrivi e le presenze

La grande rivincita del lago

In un giorno 20 mila persone alle isole

[illegible]
[illegible] SERVIZIO

Mai vista tanta folla sui laghi. Sul «Maggiore» i battelli sono stati p[illegible] d'assalto. Alla Società di Navigazione dicono che a Ferragosto sono stati utilizzati tutti i 30 natanti; sono state effettuate parecchie corse straordinarie, alle Isole Borromee sono state trasportate circa 20 mila persone. Una giornata record [illegible] tiene con[illegible] che [illegible] sono svolte pure [illegible] crociera per Locarno, quella notturna con orchestra del «Piemonte», il vecchio battello a pale.

Con i traghetti sono state portate, a sera, quasi duemila persone a Laveno per seguire lo spettacolo pirotecnico.

I dati statistici dell'Azienda di promozione turistica del Lago Maggiore sino a tutto il 31 luglio confermano un'annata eccezionale: [illegible] 4 per [illegible] in più per quanto riguarda gli arrivi e un incremento del 14 per cento per quanto riguarda le giornate-presenza con un aumento sensibile degli italiani. Una conferma di questa ri[illegible] porta dei laghi novaresi viene dall'Azienda di promozione turistica del Lago d'Orta. Anche qui incremento del 9 per cento in fatto di arrivi e del 5,6 per cento quanto a presenze.

A Ferragosto, ma ancora ieri, i ristoranti [illegible] [illegible] presi d'assalto. In alcuni locali, con particolare riferimento alle isole, si [illegible] fatti due turni e qualcuno ha finito di pranzare alle 17. Parecchi si sono accontentati della colazione al sacco, [illegible] molti si sono rifocillati intervenendo alle manifestazioni gastronomiche. La più caratteristica quella all'isola Pescatori dove per tutta la giornata [illegible] stati fritti arborelle ed altro pesce di lago.

Di manifestazioni ce ne [illegible] [illegible] un po' ovunque. A Cannobio la «Regata velica del [illegible] palone»; attorno all'isola Pescatori la tradizionale processione delle barche illuminate. Poi, sulle alture attorno al lago, le «feste» non [illegible] contano: il «Ferragosto [illegible] noi» a Cossogno; «Patronali» a Gurrone di Cavaglio Spoccia ed Orasso [illegible] a Cicogna; giochi popolari a Gignese; festa della montagna a Cursolo; gare di golf a Premeno e a Stresa. Si andrà avanti così per tutta la settimana.

Ressa nei centri rivieraschi del Lago d'Orta con la [illegible] salotto» presa d'assalto e tanti visitatori pure all'isola [illegible] S. Giulio. Tra le manifestazioni di rilievo da citare quella incominciata ieri a Legro: la rassegna «Un palco [illegible] parco», cinque serate con film (1946-1949) dedicati alla lirica.

Piero Barbè

[illegible]

Folla record anche in montagna

Nelle valli dell'Ossola la ressa di Ferragosto [illegible] as[illegible] proporzioni impressionanti. Decine di migliaia di persone hanno letteralmente preso d'assalto boschi, prati, le rive dei torrenti, ogni angolo di verde. Il record dell'affollamento spetta alla Valle Vigezzo: [illegible] gente sgomitava nella pineta [illegible] Santa Maria Maggiore, scene da spiaggia dell'Adriatico prima delle alghe. Mete preferite dagli escursionisti [illegible] [illegible]lle dei pittori» l'Alpe Blitz, la Piana, Arvogno, [illegible] Valle Loana sopra Malesco. Un'autentica folla ha seguito a Macugnaga la tradizionale processione di Ferragosto con la [illegible] della Madonna Assunta portata a spalle dalle guide del Rosa, le donne [illegible] costumi Walser. Nel pomeriggio, alla palestra [illegible] roccia, tutti con il naso all'insù per seguire la consueta dimostrazione di [illegible] del soccorso da parte dei finanzieri del Sagf e [illegible] [illegible] alpino di Macugnaga. Da sempre, nel giorno di Ferragosto le guide non fanno ascensioni sul Rosa: la giornata viene appunto dedicata alle celebrazioni religiose e ai contatti con la gente. Code alla funivia che [illegible] ai tremila metri [illegible] Moro e alla seggiovia del Belvedere. Una fiumana di gitanti ed escursionisti ha letteralmente invaso la Val Quarazza. Anche la Valle For[illegible] sembra rinata malgrado le sue strade. Moltissima gente sale alla Cascata del Toce per ammirare il salto d'acqua più alto d'Europa.

Per la «Sogena»

Bancarotta Condannato un ossolano

VERBANIA. E' stato condannato a sei mesi di reclusione Franco Moggio, arrestato per bancarotta fraudolenta il 18 novembre 1984 in seguito al passivo della Sogena, una [illegible] ossolana specializzata in commercio di carni all'ingrosso. Il valore passivo accertato all'epoca delle indagini [illegible] stato di 750 milioni di lire.

I giudici del tribunale hanno invece assolto per non aver commesso il fatto gli altri due che erano stati coinvolti nella vicenda giudiziaria: [illegible] [illegible] commercialista ossolano, il ragioniere Raffaele Burberi, e l'ex maresciallo dei carabinieri Lino Serafini, membri del collegio sindacale.

I due, allora, furono costretti agli arresti domiciliari. Oggi sono riusciti a dimostrare la loro estraneità ai fatti, posizione che tra l'altro avevano sempre ribadito pur dichiarando di aver accettato di far parte della società, che ha la sede legale fissata a Premosello, [illegible] della bassa Ossola, a titolo di amicizia personale. [m. r.]

Sempre più numerosi i novaresi che restano in città in agosto

Molti a casa, pochi servizi

Proteste per il lungo «ponte» del mercato coperto, ressa nei supermarket
Affollato il centro [illegible] animazione per anziani, molte telefonate al 33333

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Ferragosto [illegible] qualche disagio per i novaresi che, in numero maggiore rispetto agli anni scorsi, hanno preferito trascorrere la giornata in città, dedicandosi, ormai, alla tradizionale gita fuori porta decisa all'ultimo momento, quando, dopo il temporale della [illegible] prima e il cielo minaccioso della mattinata, il tempo si è rimesso al bello.

I disagi sono stati determinati proprio dall'alto numero di persone che stanno trascorrendo a casa questo periodo. In verità il fenomeno lo si registra, in misura sempre maggiore, da qualche anno a questa parte mentre l'organizzazione dei servizi è stata basata sull'esodo in massa.

Così, per esempio, il mercato comunale coperto ha fatto [illegible] lungo ponte di chiusura dal 13 al 16 includendo la giornata di lunedì 14 quando molte persone sono andate al mercato coperto di viale Dante [illegible] la sgradita sorpresa di trovare tutti i banchi di vendita chiusi. Le lamentele e le proteste non [illegible] mancate. Specie da parte degli anziani i quali hanno trovato scomodo andare dal centro della città ai supermercati che invece erano aperti. Proprio lunedì l'«Iper» di viale Giulio Ce[illegible] fino a sera, [illegible] superaffollato: il parcheggio antistante strapieno di auto. Disagi e lamentele anche per il [illegible] bus che, nel pomeriggio di Ferragosto (come del resto avviene [illegible] molti anni) è stato sospeso sino alle 20. Ieri, dopo tre giorni di chiusura, il mercato comunale ha riaperto i battenti [illegible] non tutti i banchi di vendita erano in funzione.

Difficile, per esempio, tro[illegible] uno di frutta e verdura. A determinare questa sorta di «prolungamento» del ponte di Ferragosto è stata la chiusura del mercato generale ortofrutticolo che ha impedito ai negozianti di rifornirsi.

L'alto numero di novaresi rimasti in città [illegible] preso alla sprovvista anche [illegible] centrale del latte che ha in breve esaurito le scorte.

E' possibile farsi un'idea della presenza di cittadini nel periodo di Ferragosto dai dati forniti dell'azienda municipale della nettezza urbana sul quantitativo di rifiuti raccolti e conferiti in discarica.

Lunedì sono stati raccolti 986 quintali di rifiuti solidi urbani contro i 1600 abituali. Questo lascerebbe pensare a una presenza [illegible] novaresi pari al [illegible] per cento. [illegible]a è [illegible] dato si[illegible] inferiore al reale: lunedì scorso, infatti, la maggior parte dei cantieri edili e delle industrie erano chiusi e normalmente mandano in discarica la loro parte di rifiuti. Il quantitativo registrato, quindi, è relativo solo ai cittadini. In questo periodo di vacanza è sempre stato in attività [illegible] «soccorso telefonico» 33333, un numero che ormai è entrato nell'uso comune. Sono sette anni, infatti, che l'amministrazione comunale organizza in agosto questo servizio gestito dalla cooperativa «La Cupola». «Continuiamo a [illegible] centinaia di chiamate — dice Enza Sorrenti che coordina l'iniziativa — e tutte per interventi importanti: [illegible] iniezione in [illegible] notte, [illegible] anziana caduta e rimasta bloccata».

Quest'anno sono diminuite le chiamate [illegible] chi, sentendosi solo, aveva bisogno [illegible] parlare con qualcuno. «Questo calo — spiega la Sorrenti — è dovuto al fatto che, sempre su iniziativa dell'assessorato all'assistenza, stiamo gestendo al parco dell'istituto De Pagave un centro di animazione per anziani. E' stata una scelta azzeccata e l'alto gradimento della gente lo dimostra». Dalla mattina alla sera (con il pranzo incluso) le persone anziane si ritrovano e trascorrono le giornate in allegria. C'è la pista [illegible] ballo, vengono organizzati giochi, si fa ginnastica, ma quello che più [illegible], si prevengono [illegible] depressione e la tristezza della solitudine che fino all'agosto scorso avevano provocato tantissime telefonate al 33333.

Marcello Sanzo

[illegible]

NOVARA
Questa sera gli azzurri a Caltignaga

Atteso esordio questa [illegible] alle 20,30 a Caltignaga del [illegible] Novara. Conclusa domenica scorsa la prima fase di preparazione a Selvino, nel Bergamasco, la comitiva azzurra ha usufruito di due giorni di vacanza ma già ieri pomeriggio, agli ordini dell'inflessibile Fedele, il lavoro è stato ripreso allo stadio comunale. La gara odierna sarà l'occ[illegible] per inaugurare l'impianto di illuminazione del campo di Caltignaga. Dei titolari novaresi mancherà soltanto De Ros, alle prese con il servizio militare oltre che leggermente infortunato ad un ginocchio. La formazione iniziale dovrebbe [illegible]: De Giorgi, Tacco, Farsoni, Marchetti, Rovíezzi, Brilli, Birtig, Gilardi, Gava, Uzzardi, Diodicibus.

ORTA
Ambulatorio e centro [illegible]

In occasione della festa patronale di Legro, domenica pomeriggio, dopo la messa all'incanto dell'agnello, il sindaco Cleto Gallina inaugurerà il nuovo ambulatorio medico con annesso Centro d'incontro per anziani. E' un'opera costata un centinaio di milioni che segna la rinascita di questa fra[illegible]. Qui infatti sorgeranno la nuova caserma dei carabinieri e la scuola media; per settembre è prevista [illegible] riapertura del rinnovato campo sportivo dotato di impianto di illuminazione

BORGOMANERO
Tre feriti in uno scontro d'auto

Tre feriti sulla statale 229 in uno scontro tra due auto all'incrocio di Fontaneto d'Agogna. Condotta da Attilio Cominola, 64 anni, residente a Novara in via Ferraris 9, una Fiat 127 è uscita dalla strada di Fontaneto senza dare precedenza [illegible] Fiat Uno guidata da Terenzio Cariotti, 48 anni, di Inveruno (Milano). Con i due è rimasta ferita anche Domenica Angelini, 77 anni, di Novara, abitante in via Monte Grappa 2, che [illegible] a bordo dell'auto del Cominola.

STRESA
Un film sul Lago con Pozzetto

Renato Pozzetto sarà tra gli interpreti del film [illegible] Gualanda» commedia all'italiana tratta dall'omonimo racconto dello scrittore Gianfranco Lazzaro da poco pubblicato nel volume «Racconti piemontesi». La nuova pellicola sarà ambientata sulle rive del Lago Maggiore.

OMEGNA
Un docente per la Pro Senectute

Il professor Gaetano Maria Fara, docente di igiene all'Università «La Sapienza» di Roma, originario di Pettenasco, è stato nominato presidente del Comitato Scientifico della Pro Senectute.

Le monete novaresi all'asta internazionale di numismatica che si è svolta a Lugano

Quei dieci scudi valgono 120 milioni

Risalgono al Seicento e sono opera di un incisore del Lago d'Orta

ORTA
NOSTRO SERVIZIO

Quotazioni record per le monete novaresi all'asta internazionale di numismatica organizzata dalla Kunst und Munzen a Lugano.

Dieci scudi d'oro del 1641, opera dell'incisore Stefano Mongino di Soriso, [illegible] stati aggiudicati a 90 mila franchi svizzeri (circa 7 milioni e mezzo), mentre un collezionista ortese ha acquistato un rarissimo esemplare di banconota, un biglietto fiduciario emesso [illegible] 1868 dalla Società Commerciale di Ameno.

Ad aggiudicarsi il secondo lotto è stato il dottor Enzo Pellegrino, ortese, collezionista e [illegible] dioso di stampe e [illegible] novaresi.

«Il biglietto fiduciario era una moneta cartacea di emissione privata, in questo caso emessa dalla Società Commerciale di Ameno, una sorta di circolo dell'epoca. Il biglietto sostituiva [illegible] banconote in un'epoca in [illegible] la circolazione di biglietti di piccolo taglio della Banca Nazionale era piuttosto scarsa. Il valore di questo reperto è duplice — spiega Pellegrino —, storico e numismatico: è un elemento interessantissimo per [illegible] l'economia del Novarese in quegli anni. Purtroppo però biglietti [illegible] Società di Ameno ormai [illegible] se ne trovano più: questo potrebbe anche essere l'ultimo esemplare [illegible].

Sul «buono di [illegible] cusiano [illegible] ancora perfettamente leggibili le firme del cassiere della [illegible] Scolari, del presidente Beltrami e del [illegible] il garante amministrativo, Mazza.

Pellegrino, oltre che collezionista, è il maggiore studioso di questo genere [illegible] [illegible] nell'ambito novarese, ed è suo il volume che fa testo in materia: «La [illegible] moneta fiduciaria del Novarese nel secolo scorso», edito a Novara nel 1968: perciò [illegible]n s'è fatto sfuggire l'esemplare di Ameno.

[illegible] record dell'asta l'ha fatto segnare invece una moneta d'oro del Seicento, che ha spuntato, fra il prezzo pagato dall'acquirente — un grosso [illegible] della finanza americana che ha effettuato l'acquisto dietro commissione della casa d'aste svizzera — ed i diritti d'asta e di commissione, oltre 120 milioni.

«La moneta è effettivamente un pezzo straordinario — dice Pellegrino —. Si tratta di dieci scudi d'oro coniati a Chambéry nel 1641 da Stefano Mongino, un artista originario di Soriso. Sulla moneta sono incisi i busti di Maria Cristina di Francia e di Carlo Emanuele II, duca di Savoia, suo figlio. La moneta è conservata perfettamente, [illegible] un solo piccolo spacco di [illegible]nio».

Sull'incisore di Soriso, sconosciuto sino ad oggi, Pellegrino ha scoperto notizie [illegible] prima mano all'archivio di Stato di Chambéry. «Stefano Mongino era stato portato alla zecca sabauda da [illegible] altro famoso [illegible] di Soriso, Giacomo Ozeni, diventato direttore della zecca. [illegible] Mongino, alla morte dell'Ozeni, nel 1633, venne nominato incisore capo della zecca, lavorò per parecchi anni a Torino, Vercelli ed in Savoia, e ci ha dato monete eccezionali come questa venduta all'asta di Lugano».

A differenza della banconota di Ameno, che ormai Pellegrino ha riportato definitivamente sul Lago d'Orta, i dieci scudi sabaudi potrebbero avere compiuto il percorso inverso; «La moneta — racconta lo studioso — potrebbe essere l'esemplare appartenuto ad un grande appassionato di numismatica di queste [illegible] l'ingegner Decio, di Lortallo. Dopo la sua morte la moneta potrebbe essere stata venduta e [illegible] finita all'asta». Pellegrino osserva sconsolato che è proprio questa la sorte dei pezzi italiani più pregiati di numismatica, l'emigrazione. «In Italia non vengono apprezzati in modo adeguato, mentre i collezionisti ed i mercanti esteri, soprattutto americani [illegible] australiani, sono disposti a pagare cifre altissime».

Una sorte che [illegible] risparmia [illegible] numismatica novarese, un campo, assicura Pellegrino, dove c'è ancora spazio per studi e scoperte [illegible] grande interesse: «Basta pensare che l'unico [illegible]dio globale sulle monete novaresi risale al Cairo, e data 1882: le monete da scoprire [illegible] [illegible]cora moltissime [illegible] uno studio serio riserverebbe scoperte sorprendenti sulle località della Provincia, non soltanto in campo numismatico».

Marcello Giordani

Gravi danni per il nubifragio di Ferragosto

Campi flagellati

Colpite le coltivazioni della Bassa novarese
Centinaia di pioppi abbattuti, strade interrotte

BORGOLAVEZZARO
NOSTRO SERVIZIO

Si fa un bilancio del violento nubifragio che si è abbattuto la vigilia di Ferragosto sulla «bassa» novarese al confine con la Lomellina. Le precipitazioni sono state particolarmente insistenti sul territorio di Borgolavezzaro.

«E' stato peggio di quello del 26 giugno 82» dice il sindaco Gianluigi Lovati. «I danni si aggirano sulle centinaia di milioni, ma non possiamo ancora quantificarli con precisione. Intanto ho avvisato la popolazione invitandola a comunicare in municipio i danni subiti».

Molti filari di pioppo si sono abbattuti sulle strade, altri sono stati tranciati proprio nel momento in cui passavano le autovetture. Nessun incidente ai conducenti ma si segnalano numerose ammaccature alle auto in sosta sotto vecchi cascinali, colpite dalle tegole sollevate dalla tempesta di pioggia e vento.

A Borgolavezzaro quasi distrutti i tetti delle Cascine Caccia, Vallestorte, Cavallina. Così per molti altri edifici, alcuni dei quali disabitati ma ancora in uso per il ricovero dei mezzi e dei prodotti agricoli.

«Ci è molto dispiaciuto — continua il sindaco di Borgolavezzaro — vedere danneggiata la cascina vicino alla chiesa di Santa Maria che un tempo ospitava il convento dei Domenicani: è andata distrutta la parte delle stalle, ma fortunatamente si è salvata quella delle abitazioni».

Anche il tetto dell'oratorio parrocchiale è stato in parte scoperchiato. Le recinzioni del campo sportivo sono state piegate dagli alberi precipitati e al cimitero alcune porte a vetri si sono infrante. Anche questa volta hanno retto bene le torri campanarie delle chiese.

Duramente colpite le colture, il riso e in particolare modo il granoturco, per il quale si teme di aver compromesso il raccolto. Per i pioppi la «batosta» viene proprio nel momento in cui i prezzi stavano lievitando e sul mercato la richiesta si era fatta interessante.

Particolari disagi li hanno avvertiti gli automobilisti in transito sulla strada della «bassa».

«A Borgolavezzaro abbiamo avuto la strada interrotta per oltre due ore — dice il sindaco Lovati — a causa dei platani che si sono abbattuti sulla strada. L'Anas è intervenuta quando già avevamo liberato la strada: si sono presentate due persone con una accetta. Alle mie rimostranze hanno replicato che il magazzino dove tengono le motoseghe era chiuso perché il responsabile era andato in ferie e non aveva lasciato la chiave! Per fortuna però non era ancora finito di piovere che i cantonieri comunali erano già al lavoro con le motoseghe».

Subito sono stati spediti i telegrammi di rito alle autorità, prima mossa per richiedere lo stato di calamità (per le conseguenze del nubifragio dell'82 venne riconosciuto) ed ottenere i rimborsi e benefici previsti.

Alberi sulle strade anche in altri centri della «Bassa», ma la situazione non assume le dimensioni di quanto successo in territorio di Borgolavezzaro.

In Lomellina oltre agli alberi caduti si segnalano case scoperchiate, auto danneggiate da tegole volate dai tetti. Flagellate le coltivazioni cerealicole. Soprattutto si teme che la circolazione stradale possa subire ancora dei rallentamenti per il rischio di caduta di alcuni filari di pioppi e platani, pericolosamente protesi verso la sede stradale. Nel pomeriggio di ieri e nella mattinata di oggi dovrebbero essere prese tutte le misure precauzionali necessarie per garantire il transito in condizioni di sicurezza.

Indenne invece l'Alto Novarese. Sul «Maggiore» si era temuto che potesse ripetersi il nubifragio della scorsa settimana, quando numerose piante si sono abbattute sul lungolago, ma fortunatamente le preoccupazioni sono durate poco.

Tutto normale anche in Ossola dove il maltempo ha però costretto un piper con i colori elvetici ad atterrare in emergenza. Il velivolo, a quattro posti, sul cielo di Mergozzo aveva dovuto lottare contro la grandine ed infilata la piana ossolana che apre la porta alle montagne del Sempione è stato costretto ad interrompere il volo.

Individuata l'aviosuperficie di Masera, che costeggia il fiume Toce, si è posato a terra. Nessun ferito tra l'equipaggio e nessun danno all'apparecchio. Gli svizzeri hanno tentato due o tre volte di riprendere quota ma non c'è stato nulla da fare. Sono ripartiti alle prime luci di Ferragosto.

Carlo Bologna

La violenza del nubifragio ha spezzato o piegato i pioppi nella Bassa novarese

Rifornimenti con le autobotti

A Tapigliano non c'è acqua

NEBBIUNO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Continua a Tapigliano, frazione di Nebbiuno, l'emergenza acqua: da qualche giorno i vigili del fuoco sono impegnati ad alimentare il pozzo che serve la località (in questo periodo stracolma di turisti e villeggianti) con autobotti che fanno la spola fra il Vergante e la zona di Briga Novarese.

La situazione si è ulteriormente aggravata nel momento in cui il sindaco di Nebbiuno, Terenzio Franchini, ha chiuso un tubo di alimentazione che prelevava acqua da un fosso a cielo aperto.

Franchini, la settimana scorsa, era stato denunciato al pretore di Arona.

La denuncia è stata sottoscritta dall'idraulico Giovanni Bertolio. Sostiene che «tale situazione di fatto mette a repentaglio la salute dei cittadini lasciando a chiunque la possibilità di contaminare l'acqua potabile mediante qualsiasi sostanza inquinante».

Bertolio, prima di ricorrere al magistrato, ha richiesto un sopralluogo dei carabinieri di Lesa e dell'Usl di Verbania.

Poi ha concluso il suo esposto affermando che «se la Signoria Vostra ritiene che tali fatti costituiscano reato chiedo che i responsabili siano giuridicamente perseguiti». L'iniziativa ha destato clamore in paese ed è fonte di discussione.

Cosa avrebbero trovato carabinieri e Usl? Sono intervenuti in una zona boschiva nei pressi di Fosseno, in località «Vecchia Fornace»: qui, nel letto di un torrentello, era stata costruita una diga rudimentale di pietre dalla quale partiva una tubazione volante appena protetta da una rete antigrandine, tanto per impedire il passaggio dei vegetali più consistenti. «L'acqua in quel punto — sostiene l'idraulico — era schiumosa. Non posso dire se a causa di qualche sostanza inquinante: ma lo diranno le analisi dell'Usl», i cui risultati non sono ancora noti.

Avvertito di quanto era accaduto, il sindaco non ha perduto tempo: ed ha scoperto che quel tubo «era vecchio di almeno vent'anni e che comunque non avevo mai ordinato che fosse utilizzato. Era — sostiene Franchini — un impianto chiaramente abusivo, e non mancherò di indagare per scoprire chi possa averlo posto in opera. Certo — ammette — quell'acqua fluiva dalla saracinesca aperta direttamente al cloratore».

Il sindaco lo ha fatto togliere. Ma non manca di ricordare che già in altre circostanze egli stesso è dovuto ricorrere ai carabinieri per «inspiegabili repentini svuotamenti di bacini e lucchetti rotti delle saracinesche».

Mario Bonazzi

Un artigiano di Ornavasso si è costruito un «Piper»

Il fabbro ha messo le ali

Oltre seicento ore di lavoro

ORNAVASSO
NOSTRO SERVIZIO

Sognava di volare da quand'era bambino. Un desiderio che insegue ancora, in paese lo chiamano il «fabbro con le ali». Oreste Motta, 52 anni abitante a Ornavasso, padre di tre figli, artigiano del ferro, si sta costruendo un aereo.

Un sogno che si è quasi realizzato, a settembre il suo «Piper» prenderà il volo. Un biposto di 150 chili che costruisce in un capannone, vicino all'officina: la carlinga poggia sulle ruote, la coda su un cavalletto.

«Volevo capire come è fatto un velivolo, conoscerlo nell'anima». E Oreste Motta ci è riuscito. Racconta che i disegni se li è procurati a Milano e lavora da oltre un anno per vedere realizzato il sogno. Si passa nervosamente la mano sulla barba grigia e spiega: «Di solito si usa alluminio per gli ultraleggeri, mio figlio Corrado ed io abbiamo adoperato legno di tiglio, compensato di betulla, tela e colla».

Anche chiodi e martello?

Risponde allargando un sorriso: «No, un comune ferro da stiro. Poi vi spiego». Il fabbro deve superare un ostacolo finanziario: il motore di 50 cavalli e l'elica. «Purtroppo non ho i soldi, costano tre milioni e mezzo, ho dovuto affrontare altre spese».

E' un insolito personaggio, come la sua vita che racconta con un pizzico di orgoglio: «Sono sempre stato un originale. Iniziai a lavorare che avevo tredici anni con mio padre che era tornitore in legno, poi andai in fabbrica a bucare i rubini degli orologi». Ridendo aggiunge: «In seguito sono passato dalle pietrine alle pietrone delle cave, dove ho lavorato per dieci anni e grazie a questa nuova attività sono andato in Sud America portandomi dietro tutta la famiglia».

La moglie Carla, che è sempre rimasta silenziosa, commenta: «Ho seguito mio marito in ogni sua follia», però questa volta non vede di buon occhio il «suo» aeroplano. «Io, su quel trabiccolo non ci salirò mai» e lo dice in un tono definitivo (Oreste sorride, «Vedrai che prima o poi...)

Quante ore ha lavorato attorno al «Piper»? «La sera, di notte, quando avevo un po' di tempo, aiutato da mio figlio, naturalmente. Sulle 600 ore». Il fabbro conta sulle dita, calcola quanto l'aereo gli è costato: «Sui sette, otto e forse anche dieci milioni. Non ci voglio pensare. La mia è una passione che fa spendere». Gli occhi di Oreste Motta si muovono veloci ed incontrano quelli del figlio, c'è una sottile intesa tra i due.

«Ancora poco ed avremo il brevetto di volo, poi ci vedrete nel cielo di Ornavasso».

«Già, il ferro da stiro! Io che nella mia vita non ho mai stirato un calzino, ho dovuto usarlo per «tirare» il tessuto delle mezze ali. Incollo la tela sulle centine, una passata e il calore l'irrigidisce. E' tesa come la pelle di tamburo».

Sfoglia delle carte: «Ecco! Vedete sul cruscotto mancano ancora gli strumenti. Comunque si [illegible] dire che l'aereo è quasi pronto per decollare». Allunga i polsi per salutare: «Scusate, sapete con il mio lavoro ci si sporca le mani». Ci allontaniamo con l'invito a settembre per l'inaugurazione del volo.

Buon sangue non mente: la figlia di Oreste, Maria Cristina, 24 anni con un'amica realizzano opere d'arte in vetro piombato. La giovane non c'è, parliamo con Carolina, della stessa età.

Come vi è venuto in mente di riprendere un lavoro ormai scomparso in molti paesi?

«Per gioco, qualche lampada per gli amici e i familiari, poi la voglia di farlo seriamente».

E' un lavoro pesante per due giovani donne?

Risponde allegramente: «Molti ce lo hanno detto, ma abbiamo voluto provare. In effetti non è un'attività leggera, però ci dà molte soddisfazioni. Occorre pazienza e meticolosità, abbiamo ancora molto da imparare».

Manuela Quaranghi

Oreste Motta di Ornavasso, il fabbro che si è costruito l'aereo

DALLA PROVINCIA

VERBANIA
Pensionata aggredita in casa

Prima Racchelli, 92 anni, è stata aggredita e rapinata nella sua abitazione di via Albertazzi. Alle 15,30 di Ferragosto una donna è entrata nell'abitazione, forse pensando che in casa non ci fosse nessuno. Sorpresa dalla pensionata l'ha aggredita. Dopo essersi impossessata di alcuni oggetti, è fuggita.

BORGOMANERO
Oggi esordio dei rossoblù

Debutto interno del «Borgo» di Gian Piero Erbetta, alle 18, sul nuovo campo di via Matteotti. Per l'occasione sarà ospite una squadra di categoria superiore, il Bellinzago che, data la vicinanza tra i due centri, dovrebbe presentarsi con i suoi più affezionati sostenitori. Per i tifosi locali è un appuntamento da non perdere.

MACUGNAGA
Ultimato il bivacco città di Luino

Con il contributo della Banca Popolare di Luino e la collaborazione di Claudio Schranz, è stato ultimato il rifacimento del «Bivacco Città di Luino», ai 3600 metri di quota dalle cime di Roffel, nel massiccio del Rosa. Il «bivacco» dispone ora di nove posti letto con materassi e coperte.

NOVARA
Sovrattassa per i pescatori

La sovrattassa per il rilascio ed il rinnovo annuale delle licenze di pesca non si pagherà più sul conto corrente numero 12492104. Per disposizione della Regione è stato attivato un nuovo conto corrente, intestato alla tesoreria della Regione Piemonte, in piazza Castello 165, a Torino. Il nuovo numero è 29428109.

LETTERE DEL GIOVEDI'

Traditi dalla Jugoslavia

In questi giorni ho letto su «La Stampa» che l'Italia ha stabilito un patto di collaborazione con la Jugoslavia. Tutti parlano di distensione, ma mi pare che gli aiuti siano solo a senso unico, cioè da parte dell'Italia. Per quanto mi riguarda dal governo jugoslavo sono stato danneggiato. Mi spiego. Sono di origine istriana, precisamente di Orsera (l'odierna Vrsar), che ho lasciato nel 1949 per rientrare in Italia dopo l'occupazione. Con altri profughi anche la mia famiglia ha dovuto abbandonare casa e campagna. Mio suocero, però, non ha voluto vendere tramite il governo italiano la sua abitazione ed ha pagato tutte le tasse in Jugoslavia per mantenere la proprietà. Alla sua morte abbiamo pagato anche l'imposta di successione e continuato a versare le tasse.

Nella casa di famiglia ospitavamo un inquilino senza tuttavia fargli pagare l'affitto e lui, in cambio, ci teneva conti e rapporti con gli uffici governativi, versando ogni volta, a nostro nome, quanto dovuto. Ogni anno tornavamo per trascorrervi le ferie, ma quest'anno non è più stato possibile: dal settembre dello scorso anno la nostra casa è stata venduta dal governo jugoslavo al nostro inquilino. A noi, neanche una lira. E tutto questo senza che potessimo opporci. Ci è stato detto che tutta l'operazione era legittimata dal fatto che la proprietà era stata «ereditata» da un cittadino italiano.

Da quanto mi è capitato, ritengo che un Paese così non meriti aiuti, almeno fino a quando non ci sia davvero un segnale di buona volontà anche da parte jugoslava per tutelare i diritti maturati dai cittadini italiani. Diritti che il nostro governo deve far rispettare.

Inoltre vorrei fare presente un altro comportamento sbagliato dell'Italia nei confronti degli ex combattenti che hanno agito in Jugoslavia: coloro che risiedono in Italia ricevono una pensione di 30 mila lire mensili; a quelli residenti in Jugoslavia eroga invece un assegno «una tantum» di 30 milioni di lire, pagati in dollari, più un vitalizio mensile di 500 mila lire.

Diomiro Sestan
Novara

Quella piazza a Salvo D'Acquisto

L'esempio di eroismo ed altruismo di Salvo D'Acquisto, spinto fino al massimo sacrificio, ha varcato i confini dell'Arma dei Carabinieri e del tempo. Sono poche ormai le città ed i paesi italiani che non abbiano dedicato una via o una piazza all'eroe.

Borgomanero ha fatto di più. Il 23 settembre 1979 ha dedicato oltre ad una piazza in pieno centro un monumento al suo ricordo. Dalla toponomastica del Comune tale piazza risulta come «Piazza divertimenti». Ma quali divertimenti? In via Tornielli pensano forse che i borgomaneresi si divertano a vedere quotidianamente questo scempio di carovane nomadi? Roulottes, baracconi, tavolini, fornelli e pentole, fili con panni stesi e feci sulle panchine del lungo Agogna, vicino al monumento, alle piante e nella piazza. Ai borgomaneresi tutto questo non diverte. Non è forse il caso di creare una zona attrezzata, con annessi servizi igienici, fuori del centro abitato? Il 23 settembre piazza Salvo D'Acquisto compie dieci anni. Potranno i nostri figli tornarci a divertirsi?

Lettera firmata
Borgomanero

Parcheggi selvaggi e nessuna multa

Sono un lettore di Domodossola e ho deciso di scrivere dopo le troppe multe che ho visto dare in centro e le pochissime (che invece andrebbero date) in un certo quartiere della città. Mi riferisco alla Cappuccina, dove chiunque può parcheggiare la macchina anche sullo stop (vedi incrocio bar Doria, bar Einaudi e si potrebbe continuare) senza che nessuno intervenga. Spero che vengano presi provvedimenti perché in alcune ore del giorno questi parcheggi selvaggi diventano un intralcio e un pericolo per auto e pedoni.

Lettera firmata
Domodossola

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Giovedì 17 Agosto 1989

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

Insolite vacanze al rifugio Margherita, tra le nevi del monte Rosa

La tintarella a 4600 metri

In questi giorni il «tutto esaurito»

ALAGNA
NOSTRO SERVIZIO

Vacanze al grand-hotel più alto d'Europa. E' stata la scelta di più di 200 alpinisti che hanno deciso di trascorrere il tradizionale appuntamento del Ferragosto alla capanna Margherita, quasi sulla cima del Monte Rosa, alla confluenza di tre ghiacciai: il Signal, le Vigne ed il Grenzgleischel. Ma altri stanno già prendendo il loro posto per trascorrere ad alta quota i giorni di ferie.

E qui, a 4600 metri d'altezza, può sembrare insolito trovare un comfort del tutto simile agli alberghi a «tre stelle» della città. Alberto Mengoli, 33 anni, rappresentante, di Vergiate, ha festeggiato proprio a Ferragosto l'appuntamento con il suo primo «4 mila» salendo alla Margherita. Dice: «Quassù non manca nulla, dalle camerette ben arredate ad un servizio ristorante che, tenendo conto di un'alimentazione particolarmente adatte all'alta quota, soddisfa anche i palati più esigenti».

Rimodernato di recente, il rifugio Margherita può contare su un'ottantina di posti letto suddivisi in camere a 4 letti. Ma in questi giorni di vacanza le presenze sono notevolmente aumentate, toccando il «tetto» massimo di 100 persone. Il servizio è curato da 6 gestori, che a turni di tre lavorano ininterrottamente anche per due settimane. L'équipe organizzativa adesso è costituita da Alberto Giovanola, 30 anni, capo del rifugio, da Alberto Buscaglia, 25 anni ed Enzio Lucca, 39 anni, cuochi.

Del secondo gruppo che tra qualche giorno salirà per il cambio, fa parte anche una donna, Tim Bender, una giovane olandese da tempo residente ad Alagna. Per i gestori, non c'è il tempo per distrarsi con le bellezze della natura: la giornata, in un rifugio così frequentato, deve essere organizzata fin nei minimi particolari.

Spiega Alberto Giovanola: «La sveglia è alle 5, a volte anche prima se qualche cordata ha intenzione di raggiungere le cime più distanti. Dopo la colazione bisogna sistemare le camere, la sala ed arriva già l'ora di pranzo. Insomma, non c'è un attimo di tregua». Aggiunge il capo-capanna: «Ci sono molti altri rifugi nei dintorni però, forse per il fascino particolare dei 4600 metri di altitudine, siamo al completo. E i problemi aumentano. Ad esempio l'approvvigionamento idrico: qui l'acqua corrente non c'è, bisogna far sciogliere la neve e per far fronte alla richieste occorre riempire per tre volte al giorno il bollitore da 150 litri».

Daniele Pasquarelli

TRA I GHIACCI ETERNI

Il laboratorio più alto d'Europa

I 4556 metri della capanna Margherita non rappresentano soltanto la meta favorita degli alpinisti. Il rifugio è anche punto d'incontro di numerosi medici e scienziati che, in estate, con frequenza annuale, trasformano parte del bivacco nel centro di studi più alto d'Europa. In questo mese dalla Svizzera sono arrivati geologi e docenti di medicina dalle università di Zurigo e Berna. Tema delle ricerche sono state le stratificazioni del ghiaccio e le reazioni del fisico alle quote elevate.

Secondo gli esperti, i dati registrati dai «ghiacciologi» potranno in futuro offrire risposte precise in merito all'«effetto serra», il fenomeno dell'aumento della temperatura dovuto all'inquinamento dell'atmosfera. Le perforazioni dello strato di neve hanno rilevato la presenza di sabbia del deserto, con ogni probabilità proveniente dal Sahara e di scorie inquinanti che, sotto forma di pulviscolo, dalle industrie della pianura hanno raggiunto le vette del Rosa.

I medici hanno sottoposto a test più di 30 volontari per cercare di sconfiggere il «male di montagna». Con l'elicottero sono stati trasportati alla Margherita apparecchiature radiologiche, spirometriche, un elettrocardiogramma ed il «doppler». L'équipe era composta da Marco Maggiorini, ticinese, Peter Baertcs e Oswald Oeltz, consulente sanitario di Reinhold Messner.

AGOSTO AL «FRESCO»

In ferie con ramponi e piccozza

Sembra irraggiungibile, eppure anno dopo anno la capanna Margherita richiama sempre un maggior numero di alpinisti

VENTIQUATTR'ORE

VERCELLI
Una sosta all'ombra del Sant'Andrea

I vercellesi hanno affollato la basilica di Sant'Andrea per le celebrazioni religiose che hanno accompagnato il ponte di Ferragosto, ma c'è stato anche chi ha scelto i giardini accanto all'Abbazia (uno degli angoli di verde più suggestivi della città) per trascorrere le ore più calde del pomeriggio. Nella foto di Renato Greppi uno scorcio del monumento.

BIELLA
Partenza verso l'Everest

La guida alpina biellese Enrico Rosso e il suo compagno d'avventure, Valerio Bertoglio, della Valsavarenche, sono in viaggio verso Katmandu. Sono partiti da Biella da poche ore, diretti alla parete Cho Oyo: tenteranno la scalata della parete Nord. La vetta del Nepal, a 8200 metri di altezza, non è però il vero obiettivo della spedizione. La salita al Cho Oyo, hanno detto le due guide, rappresenta soltanto la fase di acclimatamento: i due alpinisti, infatti, tenteranno poi la scalata dell'Everest, sempre dalla parete Nord.

PRALUNGO
Asinello in catene: lo libera il pretore

Un asinello è stato tenuto «prigioniero», per tre anni, in una stalla della frazione Sant'Eurosia. Era legato ad una catena lunga 70 centimentri, che gli impediva ogni movimento, ed è cresciuto con gli zoccoli anteriori deformati. L'animale, a cui è stato dato il nome di Silver, è stato trovato dalle guardie zoofile dell'Enpa. Ora il pretore di Biella lo ha affidato ad una fattoria di Candelo. Servizio di Maurizio Alfisi a pagina 2.

GATTINARA
Feste d'estate

Ultimi preparativi, a Gattinara, per la festa di San Bernardo. Le manifestazioni, concentrate appunto al quartiere di San Bernardo, il più popoloso della cittadina, si apriranno domani e proseguiranno fino lunedì prossimo: è previsto l'arrivo del luna park, accompagnato da appuntamenti gastronomici, degustazione di vini tipici e musica, con il complesso «Tequila sunrise band». Al rione Cappuccini di Vercelli, invece, la festa di Ferragosto termina oggi. Lo spettacolo e il ballo saranno ancora una volta i protagonisti delle serate all'aperto: a partire dalle 21,30 suonerà infatti l'orchestra di Ernesto Macario.

Una tranquilla festa d'estate con le città deserte

Ferragosto sulla Sesia e tra il verde dei monti

VERCELLI. Ferragosto secondo copione, in provincia. La cronaca ha segnalato soltanto due incidenti, fortunatamente senza gravi conseguenze, in montagna.

Fin da domenica tutte le località turistiche, hanno registrato il «tutto esaurito». Affollati i santuari di Oropa e Graglia e le località delle vallate alpine, Valsesia in primo piano. Il caldo, seppur mitigato da un violento temporale scoppiato nel tardo pomeriggio di lunedì, ha spinto molta gente a cercare il fresco in collina e in montagna. Pochi sono rimasti in città, pochi hanno rinunciato al tradizionale pic-nic «fuori porta» tra il verde delle vallate.

E per il pranzo al sacco e l'abbronzatura (seppur casalinga) c'è chi ha sfidato l'inquinamento da colibatteri della Sesia: ieri sugli isolotti di ghiaia lambiti dall'acqua occhieggiavano gli ombrelloni, pallido ricordo di molti estati fa quando il fiume, non ancora inquinato, offriva ai vercellesi un'alternativa al mare e alla piscina.

Un Ferragosto tranquillo ad eccezione, come detto, di due incidenti capitati in Valsesia. Il primo è avvenuto lunedì sera lungo uno dei tanti sentieri dell'Alpe Vigne, nei pressi del rifugio Barbaferrero. Luigi Falcano, 29 anni di Roma e Daniela Nobile, 38 anni, di Milano, stavano attraversando il ponticello sul torrente Flua, quando la struttura ha ceduto ed i due gitanti sono finiti nell'acqua.

Luigi Falcano ha riportato la frattura di una clavicola, mentre Daniela Nobile ha rischiato l'assideramento per essere stata per troppo tempo immersa nelle gelide acque alpine. Quando i soccorsi sono arrivati, la donna era in stato di choc.

Il secondo incidente è avvenuto a Boccioleto ieri pomeriggio. Santina Vasinis, 61 anni, di Romagnano, è rotolata lungo una scarpata procurandosi alcune fratture. Il luogo era troppo impervio e neppure l'elicottero è riuscito a raggiungerlo. A soccorrere la donna è riuscita una guida alpina che, calandosi con un verricello lungo la scarpata, è riuscito a raggiungere la turista e a portarla in salvo.

Immancabile meta di turisti è stato il Lago di Viverone che, a metà strada tra i monti e le risaie, ha funzionato come richiamo per i turisti. Sono stati in molti i vercellesi che si sono lasciati alle spalle la città deserta per tuffarsi nella vacanziera atmosfera del lago. Merito anche della Pro Loco che, per attirare sempre più turisti a Viverone, ha presentato anche quest'anno un nutrito calendario di appuntamenti, aprendo il lago allo sport, alla gastronomia e alla musica.

Tutto il resto erano centri storici vuoti, con le immancabili strade deserte, negozi e bar chiusi (forse troppi con le serrande abbassate) e parcheggi finalmente sgombri. A Vercelli la città ha resistito al «chiuso per ferie» ai Cappuccini, con le serate di ballo liscio e la gara di ciclismo e alle proiezioni all'aperto del cinema Astra; Biella si è stretta attorno ai giardini Zumaglini e alle gelaterie.

[d. ca.]

Proposto un contributo per i negozi

Nuovo piano del traffico la Confesercenti insiste sul cinema Verdi

VERCELLI. Isola pedonale e bus navetta: il piano del traffico preparato dall'assessore all'urbanistica Gianfranco Carnevali è all'esame delle associazioni di categoria e, in autunno, osservazioni, giudizi e consigli passeranno attraverso l'ultima analisi dei tecnici dell'ufficio di via Quintino Sella.

Una nuova valutazione oggi arriva dalla Confesercenti, favorevole al progetto di potenziamento del servizio di trasporto in città (con corse ravvicinate e l'introduzione di piccoli bus navetta nel centro storico), ma cauta, così come i colleghi dell'Ascom, sull'ampliamento dell'isola pedonale a piazza Cavour. I commercianti chiedono, ancora una volta, un maggior numero di parcheggi e soprattutto una valida soluzione alternativa alla piazza quando questa non sarà più utilizzata dalle auto.

La Confesercenti propone che la «nuova» isola pedonale sia legata anche ai piani di recupero di due edifici, fatiscenti e discussi: gli ex cinema Corso e Verdi, destinati da tempo a diventare gallerie commerciali di richiamo per il centro storico. E sottolinea il ruolo che dovrebbe svolgere, per il recupero di molti fabbricati della Vercelli antica, la neonata «Società di intervento».

Eugenio Capozucca e Roberto Portinaro, presidente e segretario dell'associazione, parlano anche «dell'importanza di individuare un'area in cui ospitare le attività commerciali e i servizi in corso Libertà e in piazza Cavour incompatibili con la chiusura al traffico».

Un ultimo suggerimento rivolto al Comune riguarda invece la creazione di strumenti di credito (con la collaborazione delle banche con sede o filiale a Vercelli) per agevolare gli operatori che intendono rimmodernare il loro punto di vendita. Oltre al nuovo arredo urbano, suggerisce l'associazione di categoria, anche l'estetica dei negozi può contribuire a trasformare le abitudini dei consumatori vercellesi.

[r. m.]

Studiosi dell'Università di Torino per catalogare i reperti scoperti a Biella

Nelle cantine le «sorprese» del museo

Le collezioni esposte nel chiostro di San Sebastiano

BIELLA. I reperti archeologici, le collezioni d'arte con i discussi Mirò e Klee, le testimonianze di etnologia alpina e di scienze naturali del museo di Biella cambiano residenza. Sono infatti in corso i lavori per trasferire il materiale dalla vecchia sede di via Pietro Micca ai locali del chiostro di San Sebastiano, dove sarà ospitato il nuovo museo civico.

Sarà anche l'occasione per valorizzare una consistente raccolta di materiali etnologici che non avevano finora trovato una sistemazione adeguata. L'intenzione dell'Amministrazione è quella di creare una sezione dedicata alle popolazioni alpine, che comprenda i costumi, gli strumenti di lavoro, i documenti antropologici che fino ad oggi sono rimasti stipati nei magazzini del vecchio e superato complesso di via Micca.

Da due anni, da quando i locali accanto alla biblioteca municipale hanno chiuso i battenti (era consentito l'ingresso soltanto agli studiosi e alle scuole), un'équipe di ricercatori dell'Università di Torino, guidata dal professor Giovanni Romano, ha lavorato alla catalogazione e alla sistemazione dei reperti. Un intervento fatto con i più attuali criteri di «lettura».

L'allestimento precedente era stato realizzato negli Anni 50 ed era ritenuto all'avanguardia. Ma, dall'inaugurazione del museo (nel 1952 con il senatore Luigi Einaudi) ad oggi, sono mutate le tecniche di classificazione e le caratteristiche dei «percorsi» culturali predisposti nelle sale.

Con la nuova sistemazione verrà dato ampio spazio alle testimonianze legate al Biellese, che verranno divise in diverse sezioni. I reperti sono numerosi: una sezione dedicata alle lapidi (in parte già accolta nel giardino del museo) comprenderà anche tre stele romane rinvenute di recente in un campo di granturco, a Cerrione, dallo studioso Giacomo Calleri.

Un'altra sezione sarà dedicata all'arte figurativa. Includerà le opere di scuola vercellese (i Lanino e i Defendente Ferrari del '500), due tavole dell'«Annunciazione» attribuite a Lorenzo Lotto e, probabilmente, alcune tele dei pittori dell'800, alcune delle quali non erano esposte al pubblico. Nelle nuove sale saranno ospitate anche le prestigiose opere donate dalla fondazione Lucci: dipinti di De Pisis, Mirò, Chagall, Magritte, De Chirico e Klee, sui quali in passato il Consiglio comunale aveva richiesto formalmente di compiere un esame per l'accertamento dell'autenticità. I dubbi sollevati a questo riguardo non avevano però mai trovato conferma e la polemica si era presto sopita.

Nell'itinerario dei nuovi locali troverà posto inoltre una cospicua sezione di storia egizia, legata al nome dell'archeologo di origine biellese Ernesto Schiapparelli, grande studioso della civiltà delle piramidi.

L'équipe universitaria torinese si sta occupando nel contempo anche delle sale di scienze naturali. Fino a qualche anno fa i visitatori avevano a disposizione una vasta documentazione sui volatili dell'area biellese, ma una importante collezione di coleotteori era rimasta a lungo nei «sotterranei» di via Pietro Micca.

Il crescente interesse per gli ecosistemi (cioè il complesso di fauna, flora e clima che caratterizza un'area) ha consigliato di utilizzare l'occasione del trasferimento del museo per classificare anche le collezioni naturalistiche. Il vecchio allestimento risentiva, del resto, dell'esiguità dello spazio a disposizione. La stessa chiusura venne decisa, due anni fa, soprattutto in considerazione dei problemi di sicurezza riguardanti i vani di accesso per il pubblico.

Il chiostro di San Sebastiano permetterà invece di realizzare un ampio percorso, nel quale sarà probabilmente inserito anche il museo di archeologia industriale. Un progetto ambizioso quest'ultimo, ma che sembra più vicino dopo la realizzazione della mostra organizzata, nella scorsa primavera, dall'assessorato alla Cultura.

La collocazione nel chiostro degli strumenti che hanno segnato la storia dell'industria laniera, dai più antichi, delle origini, a quelli più recenti dello sviluppo industriale, con raccolte di materiali fotografici e documentari, risulterebbe uno degli aspetti più qualificanti e storicamente necessari dell'intero allestimento.

[m. co.]

Dal Tribunale della libertà

Pettinature Riunite è annullato sequestro del reparto

BIELLA. Potrebbe essere riaperto il reparto di ejarratura della Nuova Pettinature Riunite di via Carso, posto sotto sequestro il 25 luglio scorso. Il Tribunale della libertà di Vercelli ha dichiarato illegittimo il provvedimento per un vizio di forma: nel decreto non era stato indicato il reato. E ne ha pronunciato la nullità.

La vicenda si era iniziata dopo un sopralluogo dei vigili sanitari dell'Unità sanitaria che avevano riscontrato nel reparto condizioni ambientali di lavoro non conformi ai parametri di legge: esisteva un'eccessiva concentrazione di polveri che avrebbe potuto essere nociva alla salute degli operai. Da qui la revoca dell'autorizzazione di lavoro da parte del sindaco, e il successivo sequestro del complesso da parte degli ufficiali di polizia giudiziaria, provvedimento poi confermato dal pretore di Biella.

Mentre una parte dei trenta dipendenti è stata posta in cassa integrazione, le Pettinature Riunite, tramite il loro legale, Carlo Boggio Marzet, si erano appellate al Tribunale della libertà, chiedendo la revoca del decreto per due motivi. Secondo l'azienda biellese soltanto i locali e non i macchinari potevano essere posti sotto sequestro, ma soprattutto nel decreto non era stato specificato il tipo di reato commesso.

Il collegio giudicante ha accolto la richiesta, constatando che effettivamente nel provvedimento non era stata indicata l'infrazione all'origine del sequestro, e ha rimesso gli atti all'autorità competente.

La sentenza è stata accolta con soddisfazione alle Pettinature Riunite: «La decisione del tribunale — dice l'amministratore delegato Walter Bonino — è certamente positiva, ma non rappresenta la soluzione del problema perché non entra nel merito della questione. Ora dovremo stabilire una strategia che ci consenta di evitare una nuova chiusura. Abbiamo già mosso alcuni passi per procedere al trasferimento dei macchinari, ma in questo periodo di ferie l'operazione è andata avanti lentamente».

L'azienda spera di raggiungere un accordo con le autorità per riaprire il reparto, seppure a ritmo ridotto, e procedendo contemporaneamente al trasloco dell'attività nel lanificio Sassone, dove esistono locali più idonei a ospitare la lavorazione di ejarratura in condizioni ambientali ottimali. Ma il trasferimento è ostacolato dalla necessità di ottenere una nuova autorizzazione ministeriale per importazioni temporanee: nel reparto infatti si lavora merce proveniente da Paesi stranieri senza vincoli doganali e che, dopo il trattamento, ritorna all'estero. E si calcola che occorreranno dai sei ai dieci mesi per ultimare il particolare iter burocratico.

Cesare Maia

Incatenato da 3 anni è liberato dal pretore

Storia di Silver asinello prigioniero

FRALUNGO. Un asinello è stato tenuto per tre anni legato ad una catena lunga 70 centimetri in una stalla di Sant'Eurosia. Ormai ridotto in condizioni pietose, con gli zoccoli anteriori deformati, è stato salvato dall'intervento delle guardie zoofile.

E' accaduto l'altro giorno a Sant'Eurosia. Racconta la delegata biellese della «Protezione animali», Egle Timo Griffa: «Ci è giunta una segnalazione anonima: in una stalla, a poca distanza dal centro della frazione, c'era un asino che ragliava senza sosta». Anche se l'indicazione era un po' vaga, i volontari dell'Enpa non hanno impiegato molto tempo nell'individuare l'animale in difficoltà: «Quel povero asinello emetteva un raglio simile ad urlo di dolore — aggiunge Egle Griffa. — L'abbiamo sentito non appena arrivati in paese e il lamento ci ha guidati fino a una stalla alle spalle dell'Alp Hotel. L'animale era in un locale angusto e buio, legato ad una catenella cortissima».

Racconta Franco Pozzato, che ha accompagnato Egle Griffa nella spedizione: «Quando mi sono avvicinato all'asino ho capito subito perché si lamentava. Stando sempre fermo, le unghie delle zampe anteriori non erano state consumate dalla normale azione di sfregamento contro il terreno, ed erano cresciute a dismisura, deformando addirittura lo zoccolo. Ogni volta che l'animale cercava di cambiare posizione, il movimento gli causava dolori violentissimi alle zampe».

Sempre costretto nell'imbragatura della cavezza, la bestia aveva anche ferite alla testa che aumentavano le sue sofferenze. I volontari dell'Enpa hanno rintracciato anche il padrone dell'asinello: «Era un margaro della zona — prosegue Egle Griffa. — Gli avevano regalato questo asinello di razza sarda circa tre anni fa. Forse non per cattiveria, ma non riusciva ad accudire all'animale che è quindi sempre rimasto chiuso nella stalla. Il margaro gli portava ogni tanto qualcosa da mangiare».

Per curare la bestia diventava necessario allontanarla dalla stalla. I volontari hanno dapprima chiesto l'intervento di un veterinario e poi si sono rivolti alla pretura per ottenere un ordinanza di sequestro dell'animale. Del caso si è occupata la dottoressa Claudia Ramella che, di fronte ai rapporti delle guardie zoofile, ha tolto la povera bestia al margaro e l'ha affidata in custodia alla delegata dell'Enpa.

Le guardie zoofile sono quindi tornate a Sant'Eurosia, dove hanno caricato su un furgone l'asinello portandolo a Candelo, da Beppe Piacenza, l'ultimo dei maniscalchi del Biellese. L'artigiano ha cercato di fare il possibile per riportare gli arti anteriori alla posizione naturale. Racconta: «In quarant'anni di attività non avevo mai visto un caso del genere. Le unghie si erano "girate" sopra lo zoccolo e ho dovuto limare e tagliare per mezz'ora prima di riuscire a ottenere un risultato apprezzabile. Povera bestiola, non riusciva più a camminare potendo appoggiare gli arti anteriori solo sul bordo esterno dello zoccolo».

Come rendendosi conto che le sue sofferenze stavano per finire, l'asinello, docilissimo, ha atteso pazientemente che il maniscalco finisse il suo lavoro. Sempre con il furgone, il quadrupede è stato poi trasportato alla fattoria di Franco Pozzato, ancora a Candelo, dove ha potuto finalmente muoversi su un prato odoroso di erba fresca.

Nella cascina di Candelo l'animale, al quale nel frattempo è stato dato il nome di Silver, trascorrerà la convalescenza. Conclude Pozzato: «L'asinello avrà bisogno ancora di molte cure. Dovremo portarlo dal maniscalco ancora tre o quattro volte per sistemargli gli zoccoli delle zampe anteriori. Ma passerà almeno un anno prima che possa tornare a camminare normalmente». La vicenda avrà comunque anche uno strascico giudiziario: è possibile che il proprietario della bestia venga denunciato per maltrattamenti, e comunque il magistrato dovrà decidere a chi affidare definitivamente Silver.

Maurizio Alfisi

Franco Pozzato e l'asinello Silver, ospite nella sua fattoria di Candelo

A Cossato

Altri milioni per villa Berlanghino

COSSATO. Il Comune spenderà 350 milioni per completare i lavori di ristrutturazione di villa Berlanghino. Lo ha deciso il consiglio comunale che ha approvato l'assunzione di un mutuo per eseguire il terzo lotto dei lavori.

Sarà così ultimato il progetto di trasformazione del complesso in un centro per attività sociali di vario genere, dall'assistenza sociale alla cultura, alla gestione del tempo libero.

L'ultimo intervento riguarda la sistemazione di un ampio seminterrato, che verrà utilizzato come salone polifunzionale per convegni, manifestazioni musicali, mostre e altre attività.

Con i 350 milioni stanziati saranno eseguite anche altre opere: la realizzazione di un ascensore, la sostituzione di serramenti interni ed esterni, e l'adeguamento dello stabile alle normative antincendio. Resteranno poi da eseguire alcuni ritocchi esterni, prima dell'inaugurazione, prevista per il prossimo anno. [c. ma.]

Con «Vercelli alleva» iniziative a sostegno del settore

Zootecnia, carta in più per l'economia locale

CAPRILE. L'amministrazione provinciale, in collaborazione con l'Associazione allevatori (Apa) e altri organismi economici e sindacali di categoria, intende organizzare, entro dicembre, un'iniziativa che ha per slogan «Vercelli alleva». Lo ha annunciato a Caprile, nel Biellese, l'assessore provinciale all'Agricoltura Franco Smerieri, durante la riunione del consiglio direttivo dell'Apa, presieduto da Roberto Dell'Olmo, un veterinario che ha l'hobby dell'allevamento.

«Vercelli alleva» — secondo le dichiarazioni dell'assessore Franco Smerieri — «vuole essere la vetrina di una selezione degli animali che si allevano in provincia, dai bovini di tutte le razze, presenti nelle stalle vercellesi, agli ovicaprini, dai cavalli ai conigli».

Durante la manifestazione invernale i promotori pensano di dare spazio anche a un convegno promozionale sulle carni bovine garantite piemontesi, con possibilità di approntare, in loco, assaggi gastronomici. Sede di «Vercelli alleva» sarà il foro boario di Santhià, diventato ormai da tempo il centro di numerose manifestazioni zootecniche provinciali, regionali e interregionali.

Smerieri ha colto l'occasione per assicurare il mondo degli allevatori che l'amministrazione provinciale non mancherà, anche in avvenire, di contribuire per le rassegne zootecniche provinciali (bovini, conigli e ovicaprini), di assegnare premi per il buon allevamento delle giovenche, di promuovere azioni a supporto della raccolta del latte in zone disagiate di collina e di montagna nonché della fecondazione artificiale. Si prevede uno stanziamento che supera i 100 milioni di lire. E ancora piena disponibilità del foro boario di Santhià per la mostra-mercato regionale cunicola.

Problemi organizzativi, con particolare riferimento ai programmi d'intervento, sono stati illustrati da Dell'Olmo e da Ermanno Ruffo, rispettivamente presidente e direttore dell'Apa. Sottolineato il notevole progresso in ordine al piano di lotta all'ipofecondità. Ventisei gli allevamenti con 1118 bovine sotto controllo nel 1985, 130 con 6314 bovine nel 1989. Per quanto riguarda i bovini iscritti all'albo genealogico selezionati 4470 capi della razza Frisona italiana (3827 nel 1987), 1852 di razza Bruna (1052), 974 della Piemontese (720), 1058 di Pezzata Rossa d'Oropa (631 nel 1987).

Sempre in tema di zootecnia, da segnalare l'interessante «meeting» sui bovini di razza Frisona italiana, organizzato, a cura dell'Associazione regionale di razza, a Pertengo, nel Vercellese, nell'azienda di Luciano Calcagno, uno degli imprenditori agricoli più in vista in provincia sia dal punto di vista della produzione di riso e di altri cereali, sia da quello zootecnico.

L'iniziativa ha richiamato a Pertengo allevatori da tutto il Piemonte ed ha offerto la possibilità agli addetti ai lavori di valutare bovini di grande capacità produttiva di una razza ben consolidata in pianura. [w. na.]

LETTERE DEL GIOVEDI'

Ferrovie, polemiche per i «rami secchi»

Da quando l'ente Ferrovie dello Stato ha deciso di sospendere nei giorni festivi il servizio sulla linea Biella-Santhià, le organizzazioni sindacali unitarie hanno protestato senza un minimo di accordo fra loro. Alla fine gli uni si scagliano contro gli altri accusandosi, a vicenda, di slealtà, cosa, questa, che non giova né ai ferrovieri né alla comunità.

Invece di fronte a queste gravi decisioni delle Ferrovie, bisogna rispondere con i fatti. La Fisafs, sindacato autonomo, ha risposto con gli scioperi contro la chiusura delle linee considerate dall'ente rami secchi, sostenendo il potenziamento dell'intera rete nazionale ferroviaria e l'applicazione del piano generale trasporti che, per occulti motivi, non ha mai trovato applicazione.

Agli scioperi i sindacati unitari non solo non hanno aderito ma, di concerto con l'ente Ferrovie dello Stato, hanno boicottato l'ultimo sciopero, a dispetto della salvaguardia delle linee ferroviarie e del posto di lavoro. Ultimamente hanno anche approvato il piano Schimberni, il quale provede, oltre alla chiusura delle linee a scarso traffico, l'esodo di circa 45 mila unità.

L'aria che si respira a Biella diventa sempre più pesante per le conflittualità dei sindacati unitari. E' invece ora di rimboccarci le maniche ed essere uniti se si vogliono raggiungere buoni risultati. Il fardello più grosso dovrà comunque portarlo il ferroviere perché a vacillare è il suo posto di lavoro.

Raffaele Caccavale
segreteria Saps-Fisafs

Gli ambientalisti e le cave di Lozzolo

Con riferimento all'articolo «A Lozzolo scavi ecologici», pubblicato sul vostro giornale nelle pagine di cronaca locale in data 5 agosto 1989, tengo a precisare, a nome mio e di un gruppo di Italia Nostra, che la concessione degli scavi in questione, rilasciata alla ditta «Rm» di Lozzolo, non riguarda le regioni «Bramaterra», «Beneficio» e «Fornaccio Ca' del Bosco», che interessano i comuni di Roasio e Villa del Bosco, ma solamente la miniera «Virauda», sita esclusivamente nel comune di Lozzolo, come risulta dal decreto firmato dal presidente della giunta regionale del Piemonte, Vittorio Beltrami.

Carlo Perazzi, Lozzolo

In estate una mappa dei negozi aperti

Cara «La Stampa», la mia voce rischia di suscitare sentimenti di noia perché il problema l'avete affrontato più volte, ma chiedo ancora uno spazio per spendere qualche parola sulla serrata dei negozi in questi giorni di agosto. Mi riferisco in particolare alla vigilia di Ferragosto, quando il centro cittadino si presentava come una desolante sfilata di saracinesche abbassate e l'eloquente cartellino «Chiuso per ferie».

Per fortuna che la «grande distribuzione», sempre al centro delle polemiche, funziona ed assicura, anche ai «sopravvissuti» d'agosto, la spesa quotidiana.

Domando: non sarebbe possibile, da parte del Comune, ad esempio, organizzare una sorta di piantina della città, con i percorsi che indichino in estate i negozi aperti, privilegiando logicamente le panetterie, le latterie e le botteghe di alimentari in genere?

Ricordo che l'Associazione commercianti aveva già adottato una soluzione analoga negli anni scorsi, per favorire chi rimaneva in città. Bisognerebbe riprendere quell'iniziativa e darle più risalto: sono convinto che coglierebbe nel segno. Ne sarebbero avvantaggiati, in particolar modo gli anziani. Speriamo dunque nella collaborazione tra amministrazione comunale e negozianti, per l'estate prossima.

Giuseppe Sarasso, Vercelli

Beretta e Viareggio smobilitano, Vercelli prova i giovani

Hockey, rivoluzione in A1

Ancora incerta la presenza di Cairo

VERCELLI. Terremoto nella serie A1 di hockey a rotelle: mentre due società, il Beretta Monza e il Viareggio, sono allo sbando e l'Amatori Vercelli si è salvato in extremis, l'Amatori Lodi, la Reggiana e il Seregno si sono rinforzati, portando a segno i colpi più importanti nella campagna-acquisti. Il Roller Monza, neo-campione d'Italia, e il Novara, reduce da un campionato deludente, hanno invece condotto un mercato in sordina.

Il Beretta Monza, che ha fallito l'obiettivo dello scudetto, è stato letteralmente smobilitato. Anche il direttore sportivo, Giambattista Massari se n'è dovuto andare. Il Viareggio ha liquidato gran parte del suo «patrimonio giocatori», cedendo alla Reggiana Barsi e Bertolucci. L'Amatori Lodi ha ingaggiato il portiere Paressuco (nazionale e campione del mondo) dal Novara. L'altra formazione della città di Fanfulla, l'Hockey Lodi, ha scelto due difensori di provata esperienza: Luz, che l'anno scorso ha giocato a Vercelli, e Rocha del Reus Deportivo. Anche il Thiene ha puntato al rafforzamento della squadra e da Vercelli è giunto il portiere Coppola.

Il Novara è andato cauto. Ha ritoccato la formazione con gli ingaggi dell'ex promessa Milani dal Bassano e di Chiarello dal Trissino, a cui si è aggiunto il ritorno del discusso Rodriguez dal Prato accompagnato dal portiere della Goriziana Turchetto.

Il Roller Monza, fresco campione d'Italia, farà ancora leva sulla «vecchia guardia» e sul fortissimo Paez. Ha ingaggiato soltanto Piscitelli del Giovinazzo. Come direttore sportivo è stato riconfermato il vercellese Giovanni Torasso.

L'Amatori Vercelli ha ceduto Luz e Coppola e ha avuto Santangelo dal Pordenone e Ferrari dal Novara. E' ancora tutta da discutere (ma non ci sarebbero molte probabilità di risolverla positivamente) la questione Pablo Cairo, che sembra intenzionato ad andarsene, pare a Seregno. Rimarranno Colamaria e Francazio, oltre a un gruppo di giovani elementi locali che si vuole provare in pista per saggiarne le capacità.

Circa altri ingaggi, il segretario Piero Casolaro guadagna tempo. «Il mercato per gli stranieri — ha detto — è aperto sino a novembre. Dopo aver risolto la "questione sponsor" (oltre a Pollioli, Sintesi e Sacar si è in trattative ora con altri) si deciderà».

Casolaro ha annunciato che a fine mese avrà luogo una riunione in cui verranno decisi i nuovi incarichi in seno alla società. Dopo le numerose dimissioni dei dirigenti della Polisportiva Amatori (tra cui il presidente, il casalese Giovanni Cerutti), l'organico è infatti stato ridotto. [f. l.]

REGIONE PIEMONTE

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 49

SCUOLA INFERMIERI PROFESSIONALI

BORGOSESIA

AVVISO DI ISCRIZIONE

Al primo anno di corso triennale per il conseguimento del diploma di Stato di Infermiere professionale.

Anno Scolastico 1989 - 1990

Sono aperte per l'anno scolastico 1989/1990 le iscrizioni al Corso Triennale per il conseguimento del Diploma di Stato per l'esercizio della professione di Infermiere Professionale.

Il Corso avrà inizio il 2 Ottobre 1989.

Gli aspiranti che intendono essere ammessi al Corso devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) età non inferiore ai 16 anni al 31 Dicembre 1989;
b) consenso scritto di chi esercita la patria potestà, per i minori;
c) buona condotta morale e civile;
d) essere esente da condanne penali;
e) sana e robusta costituzione fisica e psichica;
f) diploma di istruzione di 1° grado e certificato attestante l'ammissione al 3° anno di scuola secondaria di 2° grado o titolo equipollente.

Coloro che intendono iscriversi alla Scuola devono presentare domanda in carta da bollo da L. 5.000 al Presidente del Comitato di Gestione dell'Unità Sanitaria Locale N. 49 di Borgosesia, entro e non oltre le ore 12 di venerdì 1° Settembre 1989.

Per ogni altra informazione gli aspiranti possono rivolgersi alla Direzione della Scuola, presso il Presidio Ospedaliero di Borgosesia - Telefono (0163) 23.281 int. 244.

IL PRESIDENTE

STASERA AL CINEMA

Astra — Inizio 22 (spettacolo unico) — Lire 6.000
Il libro della giungla
di W. Reitherman, produzione Walt Disney (Usa 1967) — Un cartoon-capolavoro ispirato al romanzo omonimo di Kipling. Le avventure di Mowgli, cucciolo d'uomo, coccolato dagli animali della foresta. N. V. 1h 29' **Cartoni animati**

Nuovo Italia — Chiuso per ferie

Principe — Chiuso per ferie

Viotti — Chiuso per ferie

Italia — Chiuso per ferie

Italia — Chiuso per ferie

Italia — Inizio 21-22,30 — Lire 4.500-4.000 — Chiuso per riposo

Lux — Chiuso per ferie

Apollo — Inizio 15-22 — Lire 5.000 — Film viet. min. 18 anni

Impero — Inizio 19,30-22 — Lire 7.000
Cimitero vivente
di M. Lambert con D. Midkiff, F. Gwynne, D. Crosby (Usa) — Una famiglia va ad abitare in una strana casa tra un cimitero di animali e una necropoli indiana... Da un romanzo del mago del terrore Stephen King. V. M. 14 1h 41' **Horror**

S. Sebastiano — Inizio 21,45 — Lire 5.000-3.000
Highlander l'ultimo immortale

Odeon — Chiuso per ferie

Sociale — Inizio 20,30/22 — Lire 7000
Sulle tracce dell'assassino
di Roger Spottiswoode con Sidney Poitier, Tom Berenger, Kirstie Alley (Usa) — Sulle montagne del Canada un agente Fbi dà la caccia a un folle omicida che tiene in ostaggio una donna. Il marito di lei lo aiuta. N. V. 2h 00' **Giallo**

Sociale — Chiuso per ferie

Verdi — Chiuso per ferie

Radar — Chiuso per ferie

N. Primavera — Inizio 20/22 — Lire 6.000/5.000 — Chiuso per ferie

Excelsior — Chiuso per ferie

Corso — Inizio 21 — Lire 6.000/5.000 — Chiuso per riposo

Felix — Chiuso

Sottoriva — Inizio ore 15 e ore 21 — Lire 5.000/4.000
Biancaneve e i sette nani
abb. a La valle dei castori prod. Walt Disney (Usa-1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Questa sera a Campiglia l'ultimo appuntamento con La val an musica

Laura Culver, «dolce» jazz

Nel trio suona il vercellese Aroni

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Il jazz quasi cameristico del «Laura Culver Trio» chiuderà questa sera a Campiglia Cervo la rassegna «La val an musica», organizzata dalla Comunità montana Bursch.

Dopo gli accenti blues di Eddie Walker e il rock-etnico degli «Embryo», la serata con il gruppo di Laura Culver si annuncia altrettanto originale: il jazz che sarà proposto (lo spettacolo si inizierà alle 21,15) è infatti costituito da suggestioni musicali scarsamente frequentate. Il trio basa il suo repertorio sugli strumenti a fiato (sax alto e soprano, clarinetto contralto e basso) e sul violoncello, ma affida originalmente una parte dello spettacolo all'improvvisazione gestuale e alla danza.

Laura Culver, americana d'origine ma da diversi anni in Italia, è infatti insegnante di danza a Torino: «Il linguaggio che cerchiamo — dice — è in pratica un'espressione dialettica, di confronto, di rimandi, fra la musica e la gestualità. E' difficile tuttavia parlare di un repertorio: in effetti molto dipende dalla cornice in cui avviene lo spettacolo e dalle opportunità offerte dallo spazio a disposizione».

Nel concerto di questa sera, il ruolo della danza sarà limitato a una «performance» di tip tap. «Useremo questo ballo — spiega ancora Laura Culver — per proporre giochi di percussione». Il tip-tap e un insolito strumento brasiliano saranno anche le uniche concessioni alle sonorità ritmiche.

Il programma del concerto è costituito da brani scritti dagli stessi componenti il gruppo (con Laura Culver, il vercellese Francesco Aroni Vigone, sax alto e soprano, e il milanese Giancarlo Locatelli al clarinetto) e da alcuni arrangiamenti su brani di Duke Ellington, Charles Mingus, Thelonius Monk, e di Steve Lacy. Un arco di esperienze jazzistiche piuttosto vasto, che comprende sia le suggestioni liriche di Ellington e Mingus, sia i fraseggi più direttamente legati alla musica bop.

Il «Laura Culver Trio» (con il vercellese Francesco Aroni Vigone e il milanese Giancarlo Locatelli) durante un'esibizione

In ogni caso la «band» predilige ritmi e toni dolci. Di Duke Ellington si ascolterà quindi il repertorio legato agli influssi della musica colta occidentale; analoga sarà, probabilmente, la chiave interpretativa di Lacy Steve, un sassofonista che ha realizzato alcuni dei testi più originali e raffinati del jazz bianco.

In sintonia con il carattere della manifestazione, che anche quest'anno ha seguito con attenzione le espressioni musicali etniche, il «Trio» presenterà l'arrangiamento di un brano della tradizione popolare sarda.

«Si tratterà di una citazione — spiega Laura Culver — che eseguiremo con strumenti e con sonorità del tutto particolari». E' l'unica concessione di una serata altrimenti lontanissima dal folk. La Comunità montana Bursch, nonostante la diversa impostazione data quest'anno alla rassegna, è infatti riuscita a mediare fra tradizione e generi musicali diversi. Il concerto dedicato al rock ha così avuto come protagonisti gli «Embryo» e gli «Yoruba», con le musiche indiane e africane e la cultura popolare dell'area compresa fra la Nigeria e il Ghana.

L'appuntamento con il cantautore inglese Eddie Walker si è arricchito con le espressioni «country» del blues. La sola eccezione è stata con i «Troveur Valdoten», che hanno suonato violini, fisarmoniche cromatiche e ghironda. Ma se l'intento era di trovare un punto di contatto tra l'ascolto della musica extraeuropea, la musica «giovane» e le radici del folk, gli spettacoli della Bursch hanno colto nel segno.

Marco Conti

Un'immagine riprodotta da Georg Liebetanz tratta da un negativo su vetro

Un appassionato vercellese riproduce immagini d'epoca

E da una vecchia Contax ecco la foto alla Daguerre

VERCELLI. Georg Liebetanz, vercellese d'adozione (è originario di Francoforte), celebra a modo suo il 150° anniversario della fotografia che verrà ricordato in città con una serie di mostre e manifestazioni.

Lo fa con un esperimento singolare, dando un colpo di spugna ad ogni tecnologia avanzata, ristampando vecchi negativi con gli stessi procedimenti dei primi pionieri che, a partire dal 1839, seguirono le orme di Jacques Daguerre e Fox Talbot.

Il fotoamatore (possiede una sconfinata collezione di macchine a telemetro) ha messo in pratica le formule pubblicate nell'Ottocento dai primi trattati sulla fotografia e i risultati sono stati sorprendenti.

Liebetanz spiega i motivi del ritorno all'origine e racconta del lavoro (durato un paio d'anni) di preparazione e di prova: «La ricerca, la riproduzione di negativi d'epoca, il reperimento dei materiali e la stessa stampa realizzata all'antica maniera possono rappresentare una rievocazione: non certo un modo alternativo per fare fotografie. L'impiego di tempo e il costo sono assolutamente sproporzionati rispetto a quanto si ottiene oggi». Ma la soddisfazione per un buon «prodotto finito» si deve tenere in debito conto.

Su semplici fogli da disegno, Liebetanz spalma una soluzione chimica, la lascia asciugare, vi appoggia il negativo «a contatto», inserendo il tutto in un torchietto che ha costruito con le sue mani. Sulla carta «Fabriano» appaiono ritratti femminili, scorci della vecchia campagna, rustici e costumi tradizionali. Sono atmosfere dalle tenui sfumature, irreali, affascinanti ed eccezionali, appunto per il modo in cui sono state realizzate.

Commenta l'autore di queste «proto-fotografie»: «I "seguaci" di Daguerre e Talbot erano innanzi tutto degli eccellenti chimici, per cui esistono moltissime "ricette" valide. E' sempre più difficile però trovare materiale come quello di un tempo, che dia buoni risultati di conservazione per l'immagine "fissata" su carta. Certe sostanze sono introvabili: la gelatina animale, ad esempio. Ciò che si usava in passato non è più in commercio e allora bisogna andare a caccia di questi prodotti, sperando di trovare vecchi fondi di magazzino ancora disponibili».

Anche il torchietto è un marchingegno arcaico: la parte superiore consiste in una lastra di vetro che serve per l'esposizione alla luce dei negativi e dei positivi.

Conclude Liebetanz: «Per "impressionare" la carta mi servo del sole. Anche se sarebbe meno complicato adoperare una lampada di Wood, ho scelto il sistema più naturale possibile». E' così che si resta fedeli ai sistemi dei primi fotografi, che strabiliarono il mondo con le loro immagini uscite da misteriose scatole, non si sapeva come.

Georg Liebetanz, dirigente commerciale di export risiero oggi in pensione, dal dopoguerra vive in città. Si è sposato con una vercellese. Ha setacciato, in molti anni e con pazienza, i negozi di antiquariato di tutta Europa e ha partecipato ad aste di Sotheby a Londra, di Rerum a Milano e a Colonia, per cercare il tipo di macchina fotografica che predilige. E' la Contax a telemetro, costruita dal 1932 al 1971, di cui ha collezionato un esemplare di ogni modello uscito dalla catena di produzione della Zeiss-Ikon.

Giovanni Barberis

TACCUINO DELLA PROVINCIA

NUMERI UTILI
Soccorso di emergenza: Vercelli: 113; Santhià: 94340
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del fuoco: 115
Servizio antincendi boschivi: Gattinara 835400
Prefettura e Questura: 64721
Servizio narcotici (Questura): 61696 (24 ore su 24)

CARABINIERI
Vercelli: 53490
Gattinara: 833231
Santhià: 94272
Trino: 61297

GUARDIA MEDICA
Vercelli: 52050
Arborio: 86384
Cavaglià: 96470
Cigliano: 44524
Crescentino: 842655
Gattinara: 835411
Santhià: 921606
Trino: 828685

AUTOAMBULANZE
Vercelli: 52277
Gattinara: 832600
Santhià: 94340
Trino: 828165
PRONTO SOCCORSO
Vercelli: 57700
Gattinara: 833777
Santhià: 921601

CORPO FORESTALE
Vercelli: 501326
Gattinara: 831486

POLIZIA STRADALE
Vercelli: 52475
Villarboit: 854125

VIGILI URBANI
Vercelli: 52000
Gattinara: 834576
Santhià: 94267
Trino: 829814
ACQUEDOTTO
Vercelli: 64131
Gattinara: 833551
Santhià: 94267
Trino: 828154
GAS
Vercelli: 64131
Gattinara: 833136
Santhià: 94877
Trino: 81160
ELETTRICITA'
Vercelli: 64131
Gattinara: 833253
Santhià: 921647
Trino: 812266

TELEFONI
Segnalazione guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

TURISMO
APT Vercelli: 64631

FERROVIE
Vercelli: 65076
Gattinara: 834444
Santhià: 94315
Trino: 82080

AEROPORTI
Milano Malpensa: 02-74852200
Milano Linate: 02-74852200
Torino Caselle: 011-5770361
Vercelli Del Prete: 53791
Biella Cerrione: 33803

LOCALI NOTTURNI
CAVAGLIA'
Mokambo: via Ivrea 16 tel. 96060-966512
DESANA
Lo Sperone: piazza Castello 16 tel. 318347
PRAROLO
Biberon: via Castino 11 tel. 216190

SALE GIOCO
VERCELLI
Apollo 2: vicolo San Salvatore tel. 51857
Las Vegas: via Luigi Lagrange 22 tel. 54408
Sala Giochi: corso Libertà
GATTINARA
Sala Giochi: via 4 Novembre 24 tel. 834571

BENZINAI VERCELLI
(turno festivo di domenica 20 agosto che scatta alle 14,45 di sabato 26):
Agip: tangenziale SS 31
Mobil: via Viviani
Esso: piazza Cugnolio
Isaoli: via W. Manzone 16
Tamoil: piazza Mazzucchelli
Erg: via Walter Manzone
Api: via Massaua
Mobil: corso Marcello Prestinari
IMPIANTI self-service *(serv. diurno e notturno):*
Agip: piazza Solferino
Mobil: corso Gastaldi
Mobil: bivio per Olcenengo Vercellese
Tamoil: piazza Mazzucchelli
Prarolo: Ip, SS 31 km. 6 (benzina e gasolio)
Distributori aperti nel Comune di Santhià *(turno festivo di domenica 20 agosto che scatta alle 14,45 di sabato 19):*
Tamoil: corso Aosta (benzina, gasolio e gpl)
Erg: corso Vercelli (benzina e gasolio)
Agip: corso Sempione 16 (benzina)

FARMACIE
Questo il turno di apertura obbligatoria delle farmacie (ore 8-12,30 e 15-21 a battenti aperti); ore 12,30-15 e 21-9 a battenti chiusi a chiamata con ricetta medica recante la scritta «urgente». La farmacia di turno è *Dr. Virgilio Amisano*, corso Libertà 239, tel. 64.707
Vercelli: *Dr. Giorgio Bonzano*, via Restano 69, tel. 61.790.
Gattinara: *Dr. Sozzi*, piazza Italia 23, tel. 0163/833.236.

BIELLA

NUMERI UTILI
Soccorso emergenza: Biella 113
Vigili del fuoco: 115
AUTOAMBULANZE
Biella: 20100/20101
Borgosesia: 22563
Cavaglià: 966086
Cossato: 922148
Varallo: 52412

CARABINIERI PRONTO INTERVENTO
Biella: 112
Borgosesia: 22289
Cossato: 93330
Varallo: 112

GUARDIA MEDICA
Biella: 20.848/9
Borgosesia: 25513
Cossato: 92.28.01

CORPO FORESTALE
Biella: 24232
Varallo: 51165

POLIZIA STRADALE
Biella: 22628
Varallo: 52302

VIGILI URBANI
Biella: 35071
Borgosesia: 21466
Cossato: 93036
Varallo: 51205

GAS
Biella: 22129
Borgosesia: 22768
Candelo: 53541
Cossato: 94823
Pray: 76.80.18
Salussola: 99.207
Varallo: 51839/52720
ACQUEDOTTO
Biella: 22532
Borgosesia: 22105
Cossato: 93036
Masserano: 96092
Postua: 76.01.25
Varallo: 51105
ELETTRICITA'
Biella: 30646/21482
Borgosesia: 22250
Curcolore: 95609
Cossato: 93346
Trivero: 75203
Vallemosso: 70.29.24/70.28.15
Varallo: 51130

TELEFONO AMICO
E' stato istituito a Biella un servizio che corrisponde al numero telefonico 34.741

FARMACIE
Biella: *Dr. Pietro Azario*, via San Filippo 2, tel. 22.370, e *Comunale*, via Rosselli 104, tel. 402.351.
Borgosesia: *Dr. Giuseppe Carra*, piazza Mazzini 38, tel. 22.256
Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, tel. 541.605 (turno festivo sussidiario di domenica 20 agosto dalle ore 9 alle ore 12,30)
Andorno Micca: *Dr. Stefano Savino*, via Cav. V. Veneto 111, tel. 422.778.
Mongrando Curanuova: *Dr. Luigi Sacco*, via XXIV Maggio 2, tel. 666.666.
Cerrione: *Dr. Piero Pistini*, via Papa Giovanni XXIII 85, tel. 671.668.
Quaregna: *Sacro Cuore*, via Guglielmo Marconi 43, tel. 922.241
Brusnengo: *dott.ssa Thea Crivelli*, via Roma 40, tel. 95.[illegible]
Trivero: *dr. G. Guelpa*, via Roma 80, fr. Lora, tel. 756.592
Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. 71.196.
Varallo: *Farmacia Gino di Maria Luisa Spelta*, piazza De Gasperi 4, tel. 51.294

TELEFONI
Segnalazione guasti di apparecchi privati e pubblici: 182

DISCOTECHE
Biella: Al Cancello, via Bellono 4, tel. 23.022; Charlie Brown, via Cerutti 5, tel. 20891; De Best, via Rovelli 2, tel. 33.736; Master club, via Rovelli 2, tel. 33.736; N. Cabala, via Torino 56, tel. 34.802
Brusnengo: Il Faro, via Roasenda 180, tel. 95.073
Cossato: Caravella, via Mazzini 2, tel. 93.315; Blu Notte, via Mattei, tel. 92.17.03
Crevacuore: Boxer, via Mattarelli, tel. 76.4.02

BENZINAI BIELLA
(turno festivo per domenica 20 agosto):
Agip: piazza Vittorio Veneto
Agip: via Cottolengo 43
Erg: via Oberdan 15
Esso: via Candelo 50
Esso: via Ogliaro 4 (gasolio)
Fina: via Rosselli 144
Ip: via Ivrea 34
Mobil: via Ivrea 68
Mobil: via Milano 32 (gasolio)
Montedison: corso Europa 2 (gasolio)